REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 30 GIUGNO 2025 | **n. 52**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 776
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizz. aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Appl. quota vinc. risult. amm.ne e var. Bilancio di prev. 2025 e plur. 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 20.000.000,00 52900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 777
POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I e III Azioni 1.1 - 1.2 - 3.1 - 3.3 - 3.6 – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 -2027 ai sensi dell'art. 42 e 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 30.564.667,02 52915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 778
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 3.000.000,00. 52935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 779
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0551010 "Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) - L.R. N. 41/2017" dalla Direzione del Dipartimento Mobilità alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità..... 52949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 780
Linea 8 PAC Puglia "Reti e collegamenti per la mobilità" – P.O. FESR 2007–13. Az. 5.4.1 – Ferrotramviaria S.p.A. – Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" – Intervento "Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 160.857,94. 52959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 781
Programma di Cooperazione Europea INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic Italia - Albania - Montenegro

2021-2027 – Progetto strategico "SA - Connectivity". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, per missioni all'estero. 52969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 782
Progetto SA Resilience. Autorizzazione alla missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025, del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione al training operativo presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro a Podgorica. 52980

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 783
DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii 52988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 784
L.R. n. 42 del 31/12/2024, art. 163. "Contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto". Approvazione delle modalità di erogazione del contributo e dello schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Milano. 52996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 785
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio) – anno 2025 53009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 786
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux (Francia) – anno 2025 53016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 787
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo – anno 2025 53023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 788
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA). 53030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 789
Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, art. 106 - "Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (LE)". Ente beneficiario: Comune di Tuglie (LE). Autorizzazione della spesa per il contributo finanziario inerente il 2° stralcio dell'intervento. Definizione criteri e modalità di erogazione del contributo. 53041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 790
L.R. n.46/2014 - DGR n.2690 del 16.12.2014. Rimodulazione progetto "EMERGENZA GARGANO". Approvazione nuovo prospetto di interventi. 53049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 791
Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 sottoscritto in data 31/07/2024. Intervento "Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano". Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 80.275.000,00). 53061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 792
Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali per l'annualità 2025 - D.G.R. n. 1901 del 18/12/2023 (aggiornamento e integrazione della D.G.R. n. 1820/2021). 53074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 793
Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) in Puglia". 53080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 794
Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Art. 8 "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" del D.I. n. 2484/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo di € 3.637.643,99 e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per ammissione a finanziamento al contributo. 53109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 795
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, risorse del Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere. 53119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 796
Decreto Direttoriale MLPS n.190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n.191 del 28 aprile 2025. Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale; variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.931.345,00. 53128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 797
Art. 10 della L.R. 4/2025 - DGR n. 1421/2024 – Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi. Programmazione risorse per € 85.000,00 e atto di indirizzo per la selezione di nuovi interventi. 53136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 798
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico "SA-Connectivity". Approvazione schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per l'attuazione di attività di interesse comune, ex art. 15 della Legge n. 241/1990. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95 e variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 53148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 801
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo - con sede in Roma - anno 2025. 53170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 802
Aggiornamento della disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia e predisposizione piattaforma web per accesso dematerializzato. 53177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 803
Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. - Area Tematica "08" - Linea di Intervento 08.01.04 - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 10.000.000,00. Approvazione linee di indirizzo. 53189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 804
D.Lgs 1/2018 e s.m.i. "Codice di Protezione Civile" e L.R. n. 53 del 16.12.2019 "Sistema regionale di Protezione Civile"- Ricognizione delle attività svolte ai fini della definizione degli Ambiti territoriali organizzativi ottimali di Protezione Civile della Regione Puglia. Adozione della geografia degli Ambiti funzionale alla condivisione con gli Enti Territoriali. 53201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 805
Approvazione progetto per l'attuazione dell'intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90. 53233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 806
Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione Bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 4.344,58, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa per iscrizione risorse con vincolo di destinazione dei Programmi di CTE finalizzate ad attività di promozione e diffusione dei risultati conseguiti nella Programmazione CTE 2014/2020. 53304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 807
Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno festival "Europa in canto" annualità 2025-2026. Presa d'atto affidamento a Puglia Culture attraverso accordo di cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Approvazione scheda di intervento. Variazione compensativa bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027. 53315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 817
Seguito DGR 1160/2023. BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e linee di indirizzo. 53328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 821
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027" 53406

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2025, n. 362
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – Rinnovo del Consiglio di disciplina della società Ferrotramviaria S.p.A. 53452

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 giugno 2025, n. 734
D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Approvazione Avviso "Welfare aziendale". Accertamento e prenotazione di impegno. Nomina RUP..... 53456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 13 giugno 2025, n. 150
CUP: B38J25000220002 "Avviso 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 – Approvazione Avviso e Prenotazione impegno di spesa di euro 340.000,00. 53520

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

WIND ENERGY SANTA CROCE S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Spostamento Aerogeneratore WTG 4 e opere accessorie (strade e cavidotto di accesso alla WTG4 e riposizionamento della cabina di smistamento) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 - Allegato B - Sezione II - Comma 1 - Lettera a); variazione del modello dell'aerogeneratore con aumento di potenza totale del parco eolico da 16,5 MW a 16,68 MW.
Impianto sito nel Comune di Deliceto (FG) alla Località Le Grattarole – PAS con Numero Codice Pratica: 0002124 Data protocollo: 28.02.2025 - Codice rintracciabilità Terna SPA: 201900617 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 53536

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ASL BA
Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande. 53537

ASL BR
Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande. 53538

ASL BT
Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande. 53539

ASL FG
Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande. 53540

ASL TA
Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande. 53541

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per n. 2 posti di Dirigente Farmacista – disciplina di Farmacia Ospedaliera indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, per n. 5 posti di Dirigente Psicologo – disciplina di Psicologia e Psicoterapia e per n. 12 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza – Urgenza, indetti dall'ASL LE, per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Tecniche, indetto dall'ASL BR e per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Geriatria indetto dall'ASL BA. 53542

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 776

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizz. aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Appl. quota vinc. risult. amm.ne e var. Bilancio di prev. 2025 e plur. 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 20.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro condiviso con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, Avv. Alessandro Delli Noci e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 luglio 2019, n. 1374;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 480.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 in seguito alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/2025;

2. di **autorizzare** previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, il cui costo complessivo è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 – Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027;
3. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 del PR Puglia 2021/2027;
8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025;
9. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6;
10. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 5. "Occupazione" *O.S.* ESO4.4. Azione 5.5 – Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o *riorganizz. aziendale,* a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. *Appl. quota vinc. risult. amm.ne e var. Bilancio di prev. 2025 e plur. 2025-2027,* ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00.

Visti:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia" da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);

- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 concernente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024";
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 aprile 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 giugno 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento.
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale");
- il D.P.G.R n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 con cui la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.5;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le direttrici strategiche della predetta strategia regionale, rientra l'attivazione di una misura di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, coinvolti in situazioni di crisi;

Considerato che:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione,

è stata attribuita alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";

- il nuovo Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.5.1 "Sicurezza del lavoro e welfare aziendale", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.4 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 – Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.
Azione	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EECO05 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR03_Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

L'Avviso CIG 2025 ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzata a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.

Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione Puglia intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Tenuto conto che:

- in data 20/03/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale;
- per la realizzazione dell'iniziativa in parola, il governo regionale pugliese intende destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a valere sull'Obiettivo ESO4.4 - Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

Visti:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”

Tanto premesso e considerato, si propone:
di apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 20.000.000,00 per dare copertura all’Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025 a valere sull’Azione 5. del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esito Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di sei nuovi capitoli di spesa, l’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell’art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con LL.RR. nn. 42-43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi euro € 20.000.000,00, come di seguito esplicitato.

CRA: 02 Gabinetto del Presidente - 06 Sezione Programmazione Unitaria
TIPO BILANCIO Vincolato

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**
Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011: 3

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.04.01
CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.04.01
CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.04.01
CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.01
CNI (5)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.01.01
CNI (6)	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.01.01

2. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della quota vincolata del risultato di amministrazione, come determinato dalla DGR n. 36 del 29/01/2025, e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi euro 480.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 480.000,00	0

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza	Cassa
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 480.000,00
2.06	***CNI (3)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 432.000,00	+€ 432.000,00
2.06	***CNI (6)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.01	+ € 48.000,00	+ € 48.000,00

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
ENTRATA: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione Competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027
02.06	**E2127110**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E. - FONDO FSE+.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	**+ € 3.400.000,00**	**+€ 6.800.000,00**	**+ € 3.400.000,00**
02.06	**E2127120**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ € 1.120.000,00**	**+ € 2.240.000,00**	**+ € 1.120.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia".
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. n.118/2011: 3
SPESA: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027
02.6	***CNI (1)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER	15.4.1	3	U.1.04.04.01.	**+€ 3.060.000,00**	**+€ 6.120.000,00**	**+€ 3.060.000,00**

		L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE						
02.6	***CNI (2)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.04.01.	**+€ 1.008.000,00**	**+€ 2.016.000,00**	**+€ 1.008.000,00**
02.6	***CNI (3)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.04.01.	-	**+€ 864.000,00**	**+€ 432.000,00**
02.6	***CNI (4)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRSFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.01.	**+€ 340.000,00**	**+€ 680.000,00**	**+€ 340.000,00**
02.6	***CNI (5)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRSFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.01.01.	**+€ 112.000,00**	**+€ 224.000,00**	**+€ 112.000,00**
02.6	***CNI (6)***	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.01.01.	-	**+€ 96.000,00**	**+€ 48.000,00**

10.4	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIA-MENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	-	**-€ 960.000,00**	**-€ 480.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 20.000.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante successivi atti del dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro in qualità di Responsabile dell'Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DGR 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare nel bilancio la variazione necessaria per l'iscrizione di somme con vincolo di destinazione finalizzata al finanziamento dell'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta Regionale:

1. di **applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 480.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 in seguito alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/2025;
2. di **autorizzare** previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione in parte entrata e in parte spesa in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, il cui costo complessivo è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 – Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia 2021/2027;
3. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 del PR Puglia 2021/2027;

8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025;
9. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6;
10. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile di E.Q. Sub-Azioni 5.5.1.-5.5.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Dott. Michele Santomasi

Michele Santomasi
20.05.2025 14:40:54
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
20.05.2025 14:37:21
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Responsabile Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 20/05/2025 14:58:51

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
29.05.2025
14:27:00
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
20.05.2025 17:00:00
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Dott. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
29.05.2025
19:25:59
UTC

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Avv. Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
29.05.2025 15:37:08
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
30.05.2025
13:49:10
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : LAV/DEL/2025/00015
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese corrrenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-480.000.00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-480.000.00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-480.000.00	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000.000.00		
			previsione di cassa		5.000.000.00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.000.000.00		
			previsione di cassa		5.000.000.00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000.00**		
			previsione di cassa		**5.000.000.00**	**-480.000.00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000.00**		
			previsione di cassa		**5.000.000.00**	**-480.000.00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000.00**		
			previsione di cassa		**5.000.000.00**	**-480.000.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		480.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**480.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti				
			previsione di competenza		3.400.000,00		
			previsione di cassa		3.400.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.120.000,00		
			previsione di cassa		1.120.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.520.000,00		
			previsione di cassa		4.520.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**5.000.000.00**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**4.520.000.00**		**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**5.000.000.00**		**0.00**
			previsione di cassa	**0,00**	**4.520.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 20/05/2025 14:58:01

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	15	03.06.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27# PRIORITÀ 5. #OCCUPAZIONE# O.S. ESO4.4. AZIONE. 5.5. SUB-AZIONE 5.5.1. AVVISO PUBBLICO PER FORMAZIONE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONE DI CRISI O RIORGANIZZ. AZIENDALE, A RISCHIO DI ESPULSIONE DAL MERCATODEL LAVORO. APPL. QUOTA VINC. RISULT. AMM.NE E VAR. BILANCIO DI PREV. 2025 E PLUR. 2025-27, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E S.M.I. PER € 20.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 777

POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I e III Azioni 1.1 - 1.2 - 3.1 - 3.3 - 3.6 – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 -2027 ai sensi dell'art. 42 e 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 30.564.667,02

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€9.169.400,10**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 30.564.667,02** per gli Avvisi pubblici "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Pia Medie Imprese", "PIA Piccole Imprese" e "Contratti di Programma";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria

Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I e III Azioni 1.1 - 1.2 - 3.1 - 3.3 - 3.6 – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 -2027 ai sensi dell'art. 42 e 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 30.564.667,02.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm. ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio

Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, prorogato con atto n. 00017 del 30/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 013 al 31 maggio 2025;

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 Luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.

223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 Febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 Agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

- la Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- l'A.D. n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
- l'A.D. n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;
- l'A.D. della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21.

Visti ulteriormente:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di

accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione del risultato di amministrazione;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- In linea con il punto 2 della delibera CIPE 10/2015, il POC PUGLIA proposto:
    - concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 4719;
    - è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell’Accordo di Partenariato, ponendosi in un’ottica di piena complementarietà con i medesimi Assi e Azioni del Programma Operativo;
    - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGRUE) e prevedendo a tal riguardo il medesimo sistema delle responsabilità del POR;
    - nei casi in cui la dotazione a valere sul POR sia stata assorbita dalle procedure in corso è possibile stanziare risorse a valere sul POC secondo le modalità già attuate per il POR, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par.

3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D.lgs. 118/11.

Rilevato che:

- con riferimento alla dotazione POR 2014-2020, con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell’Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell’Asse III – Azioni 3.1,3.3,3.5,3.6,3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell’ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d’intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8;
- con DGR n. 916 del 16.06.2021, sono state stanziate le risorse per complessivi € 50.123.232,50, a valere sulle azioni 3.3 e 3.6 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria degli Avvisi pubblici Titolo II Capo 3, Titolo II Capo 5 e Titolo II Capo 6, come di seguito specificato:

AZIONI PO	Avviso Titolo II	Fondi POR	Fondi POC	Totale
3.3	Capo 6	8.958.470,83	8.675.082,50	**17.633.553,33**
3.3	Capo 5	5.500.000,00	“cella vuota”	**5.500.000,00**
3.6	Capo 3	7.022.600,92	19.967.078,25	**26.989.679,17**
Totale	**“cella vuota”**	**21.481.071,75**	**28.642.160,75**	**50.123.232,50**

- con DGR n. 1117 del 07.07.2021, sono state stanziate sulle azioni del PO FESR 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1, 3.5, 3.7 a copertura dei tre Avvisi pubblici PIA Piccole imprese, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma, sia risorse a valere su PO

2014-2020 per **€ 122.308.010,28**, che risorse a valere sul POC 2014-2020 per **€ 132.697.605,72** secondo lo schema seguente:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	"cella vuota"	12.506.369,60
1.2	32.082.552,28	60.086.514,36
1.3	2.300.000,00	"cella vuota"
3.1	87.425.458,00	58.104.721,76
3.5	"cella vuota"	2.000.000,00
3.7	500.000,00	"cella vuota"
Totale	**122.308.010,28**	**132.697.605,72**

- con DGR 1368 del 04.08.2021, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa fondi POC per **€ 60.086.514,36** limitatamente all'Azione 1.1 e 1.2 del PO FESR 2014-2020;
- con DGR 1969 del 29.11.2021, è stata rettificata la DGR n. 1117 del 07/07/2021, a seguito di variazione compensativa tra le Azioni 1.2 e 1.1 del PO FESR 2014-2020, nonché tra le azioni 3.1 e 3.6 del PO FESR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma e Titolo II Capo 3;
- con DGR n.214/2022 sono state stanziate ulteriori risorse PO/POC quali riprogrammazioni di economie di bilancio di esercizi precedenti e ulteriori dotazioni finanziarie come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	+15.000.000,00	+22.399.772,38
1.2	+15.745.064,81	"cella vuota"
1.3	+1.747.175,00	"cella vuota"
3.1	+65.012.675,94	+58.104.721,76
3.3	+2.061.688,45	+3.113.096,69
3.5	"cella vuota"	+1.696.890,55
3.6	+15.752.446,44	+14.037.324,46
3.7	+446.000,00	"cella vuota"
Totale	**+115.765.050,64**	**+99.351.805,84**

- con successiva DGR n. 1725 del 29.11.2022 sono state stanziate risorse POR sulle azioni 1.1 e 1.2 del PO, a seguito del verificarsi di ulteriore fabbisogno finanziario per

€ 34.000.000,00 sulla 1.1 e per € 9.927.914,79 sulla 1.2 per un totale complessivo di € 43.927.914,79;

- con DGR n. 224 del 28.02.2023, sono state stanziate le economie di bilancio esercizio 2022, nonché economie da disimpegni, come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	€34.369.904,21	187.289,07
1.2	€12.077.898,11	"cella vuota"
1.3	€1.271.775,00	"cella vuota"
3.1	€43.748.739,14	€58.104.721,76
3.3	€1.195.087,77	€674.697,54
3.5	"cella vuota"	€1.158.229,05
3.6	€4.872.678,48	€121.961,94
3.7	€1.146.699,86	"cella vuota"
Totale	**€98.682.782,57**	**€60.246.899,36**

- con DGR n. 1146 del 08/08/2023, si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa in diminuzione tra l'azione 3.1 POR/POC 2014-2020 e in aumento sulle azioni 3.3 e 3.6 POR/POC 2014-2020:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
3.1	- € 33.000.000,00	- € 40.000.000,00
3.3	+ € 10.000.000,00	+ € 16.000.000,00
3.6	+ € 23.000.000,00	+ € 24.000.000,00

- con DGR n. 503 del 22.04.2024 di è proceduto, a seguito del fabbisogno espresso da Puglia Sviluppo S.p.A. per le obbligazioni giuridiche già perfezionate, ad apportare la variazione al bilancio 2024-2026 stanziando somme sulle azioni del PSC 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1 del PSC, nonché gli importi di € 1.794.271,48 su POC 14-20 azione 3.5 ed € 784.978,36 su POC 14-20 per l'azione 3.7;
- con DGR n.722 del 29.05.2024, si è proceduto a stanziare un importo complessivo di €59.642.285,65 sulle azioni del POC Puglia 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.3 e 3.6;
- con DGR n. 921 del 28.06.2024 si è proceduto a spostare € 10.996.844,49 dalla Azione 3.1 del POC Puglia 2014-2020 alla Azione 3.3 del POC Puglia 2014-2020 di pari importo, nonché € 867.586,55 dalla Azione 1.3 del POC Puglia 2014-2020 alla Azione 1.1 del POC Puglia 2014-2020 ed € 2.554.046,71 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POC Puglia 2014-2020, a seguito di verifica dei fabbisogni sviluppati dai vari strumenti agevolativi della Sezione Competitività.

Considerato che:

- a seguito di verifiche contabili e dello stato di avanzamento della chiusura delle istruttorie, su alcuni Avvisi pubblici della Sezione Competitività, risulta esserci un fabbisogno finanziario a copertura delle stesse, sugli Assi I e III del POC 2014-2020, che finanziano gli avvisi pubblici Titolo II Capo 3, Titolo II Capo 6, Pia Medie imprese e Pia Piccole imprese, nonché Contratti di programma, come di seguito:

Azioni POC	**IMPORTO**
1.1	12.108.897,50
1.2	37.500,00
3.1	317.703,55
3.3	5.433.683,12
3.6	12.666.882,85
TOTALE	**30.564.667,02**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e stanziare le risorse a valere sul POC 2014-2020 per assicurare la copertura finanziaria per complessivi **€ 30.564.667,02** degli Avvisi pubblici Titolo II Capo 3, Titolo II Capo 6, Pia Medie Imprese e Pia Piccole Imprese, nonché Contratti di Programma.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 30.564.667,02**, come di seguito indicato:

1. **APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, come determinato dalla DGR n. 36 del 29.01.2025 ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 9.169.400,10,** a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 9.169.400,10	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 9.169.400,10
02.06	U1405042	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 3.632.669,25	+3.632.669,25
02.06	U1405076	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 11.250,00	+11.250,00
02.06	U1405077	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+95.311,06	+95.311,06
02.06	U1405030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	+1.630.104,94	+1.630.104,94
02.06	U1405032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03	+3.800.064,85	+3.800.064,85

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA: 02.06

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA
02.06	E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	4.200	E 4.02.01.01.001	€ 21.395.266,92

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA: 02.06

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA
02.06	U1405041	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 8.476.228,25
02.06	U1405043	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 1.2 –INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 26.250,00
02.06	U1405044	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.1 – INTERVENTI PER IL RILANCIO DELL PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO.CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 222.392,49
02.06	U1405029	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.3 –INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 3.803.578,18
02.06	U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03	+ 8.866.818,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€30.564.667,02** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, in qualità di Responsabile delle Azioni 1.1 – 1.2 – 1.3 -3.1-3.3 e 3.6 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria degli Avvisi pubblici Titolo II Capo III, Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese, Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese e Contratti di Programma (CdP), ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€9.169.400,10**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 30.564.667,02** per gli Avvisi pubblici "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Pia Medie Imprese", "PIA Piccole Imprese" e "Contratti di Programma";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

Nunzia Petrelli
31.05.2025
07:49:49
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

Responsabile Azioni del POC 2014-2020 1.1 – 1.2 –1.3 - 3.1 - 3.3 – 3.6

GIUSEPPE
PASTORE
31.05.2025
07:24:17
UTC

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
04.06.2025
07:00:13
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
03.06.2025 09:28:07
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, di concerto con l’Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, confermate dal Dirigente della Sezione Competitività e condivise per la parte contabile dal

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e alla
Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
firma Alessandro Delli Noci 03.06.2025 12:57:37 GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
firma FABIANO AMATI 04.06.2025 10:45:19 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			9.169.400,10	
MISSIONE		**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		30.564.667,02		
				previsione di cassa		30.564.667,02		
Totale Programma		**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		30.564.667,02		
				previsione di cassa		30.564.667,02		
TOTALE MISSIONE		**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		30.564.667,02		
				previsione di cassa		30.564.667,02		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**30.564.667,02**		
				previsione di cassa		**30.564.667,02**	**9.169.400,10**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**30.564.667,02**		
				previsione di cassa		**30.564.667,02**	**9.169.400,10**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						9.169.400,10		
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		21.395.266,92		
				previsione di cassa		21.395.266,92		
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		21.395.266,92		
				previsione di cassa		21.395.266,92		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		30.564.667,02		
				previsione di cassa		**9.169.400,10**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		30.564.667,02		
				previsione di cassa		**9.169.400,10**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE PASTORE
31.05.2025 07:24:17 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	20	04.06.2025

POC PUGLIA 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ # ASSE I E III AZIONI 1.1 - 1.2 - 3.1 - 3.3 - 3.6 # APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 -2027 AI SENSI DELL'ART. 42 E 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PARI AD € 30.564.667,02

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 778

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 3.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 3.000.000,00 per dare copertura all'intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo pari a € 3.000.000,00

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17/03/2025 recante "Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Atto Dirigenziale n. 09 del 4/03/2022 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi e successivi atti di proroga;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025';

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 'Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027'.
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione'.

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l'attuazione; nonché, ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- nell'ambito dell'Area Tematica 02 "Digitalizzazione" è stata individuato l'intervento dal titolo *"Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale",* per un valore complessivo pari ad € 3.000.000,00 affidato alla responsabilità delle Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese" del Dipartimento Sviluppo Economico.

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta n. 155/2023 la Regione Puglia, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, ha avviato un percorso condiviso e partecipato per l'aggiornamento della Agenda digitale Puglia 2020;
- con DGR n. 347/2023, si è provveduto ad istituire l'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese;

- con Delibera di Giunta n. 1604/2023, la Regione Puglia ha approvato il documento preliminare #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia, che partendo da un'analisi del contesto a livello europeo, nazionale e regionale e da considerazioni sull'attuazione della precedente agenda PugliaDigitale2020, definisce la visione, il modello di Governance e le quattro direttrici strategiche (Competenze digitali, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI, Digitalizzazione dei servizi pubblici), declinando, per ognuna di queste, le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prima progettualità attivate;
- tra gli obiettivi strategici della Direttrice D4 ("Digitalizzazione dei servizi pubblici") vi è quello di offrire servizi pubblici digitali incentrati sulla esigenza dei cittadini, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni e aspettative degli stessi, migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici, attraverso ad esempio strumenti di intelligenza artificiale basati sull' intelligenza artificiale e di ridurre i costi della pubblica amministrazione anche locale;
- in tale ambito il suddetto documento strategico rafforza il ruolo della Regione *come Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale*, col fine di offrire ai soggetti destinatari, in primo luogo, le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL), condizioni favorevoli allo sviluppo del del territorio, riducendo le distanze tra gli Enti operanti sul territorio e supportando in particolare gli Enti di dimensioni più ridotte, che a causa di limitazioni nella dotazione di personale nonché nella risorse finanziarie, presentano maggiori criticità nell'offrire e nel mantenere nel tempo servizi digitali sempre più efficienti e agevoli per tutti;
- il documento strategico prevede, quindi, di sostenere il processo di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali del territorio attraverso l'analisi dell'attuazione delle misure del PNRR (Missione 1 – componente 1) e la individuazione di fabbisogni ulteriori non finanziabili o non finanziati dal PNRR, oppure con un orizzonte temporale successivo al 2026;
- in tale contesto si inserisce l'intervento "*Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale*", finanziato con risorse FSC 2021/2027 per un valore complessivo di 3 milioni di euro;
- tale progetto mira alla realizzazione, anche mediante riuso di componenti realizzate da altre Amministrazioni opportunamente adattate alle esigenze del territorio o mediante evoluzioni di soluzioni già realizzate in funzione del riuso, piattaforme a

supporto degli enti locali (Comuni e Province) in modo da proporre agli stessi soluzioni avanzate ed integrate con le piattaforme nazionali e regionali;

- le attività, a titolarità regionale, saranno realizzate mediante adesione agli strumenti di acquisto disponibili messi a disposizione da CONSIP e/o dal Soggetto Aggregatore regionale;
- tra le attività dell'intervento, è previsto tra l'altro: l'evoluzione della piattaforma "Innovazione Enti Locali" (che include un portale dei servizi, al servizio del dominio Enti Locali, uno sportello telematico dei servizi digitali degli enti locali e relativi portali), nonché la realizzazione mediante riuso di piattaforme basate anche su algoritmi di intelligenza artificiale per la sperimentazione di servizi innovativi a supporto dei processi interni e della interazione con cittadini ed imprese da parte degli Enti locali;
- nel documento di programmazione triennale per l'acquisizione di beni e servizi di Regione Puglia, ex art. 37 del D.Lgs 36/2023, approvato con DGR n. 238 del 04 marzo 2025 risulta già inserito l'intervento innanzi menzionato;
- l'intervento di cui in parola, pur esulando dal Piano di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia in quanto destinato ad altre Pubbliche Amministrazioni Locali, sarà condotto condividendone finalità e contenuti con il Responsabile della Transizione Digitale, ai sensi della DGR n. 1219/2021 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di assicurare lo scambio di esperienze e potenziali riusi.

RITENUTO CHE:

- per i fini sopra evidenziati, occorre stanziare le seguenti risorse al fine di dare avvio alla attuazione dell'intervento "*Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale*" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027;

TANTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di autorizzare, per un importo complessivo pari ad € 3.000.00,00,00, una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";

- di avviare l'intervento inserito nell'ambito dell'Area Tematica 02 Digitalizzazione e della Linea di Intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali dal titolo "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale" per un valore complessivo pari ad € 3.000.000,00 e finalizzato allo sviluppo ed evoluzione di un Hub di intermediazione digitale per gli Enti territoriali ed i cittadini attraverso il potenziamento delle piattaforme abilitanti;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

ESITO della Valutazione impatto di genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, come di seguito indicato.

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) E _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
12.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SOFTWARE	14.5.2	U.2.02.03.02.000
12.03	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	14.5.1	U.1.03.02.19.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+900.000,00	+900.000,00	+900.000,00	0,00
02.06	CNI (1) E _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2. 101	E.2.01.01.01.000	+50.000,00	+100.000,00	+100.000,00	+50.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGR TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA
12.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SOFTWARE	14.5.2	U.2.02.03.02.000	+900.000,00	+900.000,00	+900.000,00	0,00
12.03	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+50.000,00	+100.000,00	+100.000,00	+50.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 3.000.000,00 corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, in qualità di responsabile dell'intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale" finanziato nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giusta DGR 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse complessive pari ad € 3.000.000,00 per dare copertura all'intervento "Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
(Francesco Galdino Manghisi)

FRANCESCO GALDINO MANGHISI
29.05.2025 22:39:51 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
Responsabile della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
30.05.2025 09:13:09 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
03.06.2025 15:57:12 GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
03.06.2025 10:30:11 GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, , ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e alla
Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
(Alessandro Delli Noci)

Alessandro Delli Noci
03.06.2025 12:50:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1 le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2025/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		900.000,00		
			previsione di cassa		900.000,00		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
Totale Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		950.000,00		
			previsione di cassa		950.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		950.000,00		
			previsione di cassa		950.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**950.000,00**		
			previsione di cassa		**950.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**950.000,00**		
			previsione di cassa		**950.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000,00**		
			previsione di cassa		**50.000,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		900.000,00		
			previsione di competenza		900.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**900.000,00**		
			previsione di cassa		**900.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**950.000,00**		
			previsione di cassa		**950.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**950.000,00**		
			previsione di cassa		**950.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
30.05.2025 09:14:07 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	10	03.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA INTERVENTO 02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI. INTERVENTO #INNOVAZIONE DIGITALE ENTI TERRITORIALI: POTENZIAMENTO HUB DI INTERMEDIAZIONE DIGITALE#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011 DI IMPORTO PARI A € 3.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 779

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0551010 "Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) - L.R. N. 41/2017" dalla Direzione del Dipartimento Mobilità alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Mobilità, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con la Sezione TPL e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0551010 "*Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) - L.R. N. 41/2017*" dalla Direzione del Dipartimento Mobilità alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, così come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità ad operare sul capitolo oggetto del presente provvedimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell’organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0551010 "*Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) - L.R. N. 41/2017*" dalla Direzione del Dipartimento Mobilità alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 di approvazione dello Statuto della Regione Puglia;
- la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025−2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (A.Re.M), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione Puglia, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli

interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina regionale del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui allo Statuto regionale, in particolare dell'art. 44, comma 4, lett. d) esercita la vigilanza sugli enti e aziende dipendenti dalla Regione Puglia o con partecipazione regionale.
L'art. 25 della L.R. n.26/2013 rubricata "Norme in materia di controlli" delinea le modalità con cui la Regione Puglia esercita azioni di programmazione e controllo degli enti di qualsiasi natura giuridica dei quali essa detiene il controllo. Il comma 2 del medesimo articolo prevede che per la finalità di cui sopra, la Giunta regionale esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Con DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia –A.Re.M;

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (A.Re.M): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ASSET)", che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'A.Re.M è stata soppressa ed è stata costituita l'**ASSET**, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all' A.Re.M.

L'art. 2 della citata L.R. n. 41/2017 definisce: "l'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione ..., ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici";

Con D.G.R. n. 1417 del 30.07.2019, la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese", indicando all'art. 1, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio quale Struttura regionale competente per l'Agenzia ASSET.

Il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, con il quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo "MAIA 2.0", ha scisso le competenze del preesistente "Dipartimento Mobilità,

Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio", tra gli istituiti nuovi Dipartimenti (art. 11): a) Dipartimento Mobilità; b) Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; c) Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.

Con Deliberazione n. 1822 del 12/12/2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati", individuando il Dipartimento Mobilità, unitamente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, quali strutture competenti per materia all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 26/2013 rubricata "Norme in materia di controlli" sui principali atti di programmazione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio- ASSET.

Successivamente, con DGR n. 314 del 18/03/2024 è stato approvato il "Manuale delle procedute di controllo sulle Agenzie Regionali egli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia"– Aggiornamento disposizioni ex DGR n. 1822/2022", al fine di fornire indicazioni metodologiche e operative alle strutture amministrative regionali, responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza.

Il summenzionato Manuale al Titolo I rappresenta un quadro riepilogativo delle Agenzie e degli altri Enti controllati dalla Regione Puglia che rientrano nel campo di applicazione delle presenti Direttive nonché delle afferenti strutture regionali competenti per materia, con la precisazione che sarà cura del Dipartimento competente "provvedere alla identificazione della specifica Sezione di pertinenza".

In ossequio alla predetta disposizione, nonché sulla base delle competenze e delle funzioni delineate nel modello organizzativo M.A.I.A. 2.0, con nota della Direzione del Dipartimento Mobilità prot. n. 0159724/2025 del 27/03/2025 è stato disposto che gli adempimenti di cui alla "Legge Regionale n. 26/2013, art. 25, nell'ambito dell'attività di controllo in relazione agli atti dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio- ASSET , siano espletati dalla Sezione TPL e Intermodalità.

CONSIDERATO CHE:

- Il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce, tra l'altro, che la Giunta Regionale, con il Bilancio finanziario gestionale provvede a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;
- Il capitolo di pertinenza U0551010 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio "ASSET" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 prevede quale Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) la Direzione del Dipartimento Mobilità;

- il predetto capitolo necessita di un ricollocamento del Centro di Responsabilità Amministrativa dalla Direzione del Dipartimento Mobilità in favore della Sezione TPL e Intermodalità, titolare degli adempimenti di cui alla "Legge Regionale n. 26/2013, art. 25, nell'ambito dell'attività di controllo in relazione agli atti dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio- ASSET, pur riconoscendo il comune obiettivo di favorire "il funzionamento" delle attività e delle finalità istituzionali proprie dell'Agenzia in qualità di Ente strumentale a supporto delle politiche in materia di Trasporti e Mobilità sostenibile attuate dall'Ente regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI RITIENE NECESSARIO:

- dare corretta e puntuale esecuzione alla disposizione organizzativa della Direzione del Dipartimento Mobilità di cui alla nota prot. n. 0159724/2025 del 27/03/2025 innanzi richiamata, ai sensi della DGR n. 314 del 18/03/2024, Titolo I del "Manuale delle procedute di controllo sulle Agenzie Regionali egli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia", mediante il ricollocamento del capitolo di spesa U0551010 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET", dalla Direzione del Dipartimento Mobilità in favore della Sezione TPL e Intermodalità, così come indicato nella Sezione Copertura finanziaria del presente atto;
- modificare, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., l'attribuzione del Centro di Responsabilità del capitolo di spesa U0551010 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET", PREVISIONE 2025−2027, assegnandolo al CRA 16.03, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027, così come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari

categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025− 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) del capitolo di spesa come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria	CRA attuale	Nuovo CRA
U0551010	"Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET",	16.01	16.03

Tutto ciò premesso, al fine di dare corretta e puntuale esecuzione alle disposizioni organizzative della Direzione del Dipartimento Mobilità, mediante il ricollocamento del capitolo di spesa U0551010 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET", dalla Direzione del Dipartimento Mobilità in favore della Sezione TPL e Intermodalità, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettere d) e K) ex art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0551010 "*Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) - L.R. N. 41/2017*" dalla Direzione del Dipartimento Mobilità alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, , così come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria".
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità ad operare sul capitolo oggetto del presente provvedimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore E.Q. "C*oordinamento ed attuazione della Policy*"
Dott.ssa Natalia Giampaolo

Natalia Giampaolo
03.06.2025 10:33:29
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Ing. Carmela Iadaresta

CARMELA
IADARESTA
03.06.2025
11:07:54 UTC

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
03.06.2025 10:34:21
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
03.06.2025
13:43:58
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A15	DEL	2025	1	27.05.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 PER MODIFICA DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA) DEL CAPITOLO DI SPESA U0551010 "SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET) - L.R. N. 41/2017" DALLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ ALLA SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 780

Linea 8 PAC Puglia "Reti e collegamenti per la mobilità" – P.O. FESR 2007–13. Az. 5.4.1 – Ferrotramviaria S.p.A. – Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" – Intervento "Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 160.857,94.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linea 8 PAC Puglia "Reti e collegamenti per la mobilità" – P.O. FESR 2007–2013 - Azione 5.4.1: Ferrotramviaria S.p.A. – Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" – Intervento "Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud"

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 160.857,94.

L'Asse V del PO FESR Puglia 2007-2013 "Reti e collegamenti per la mobilità" prevede interventi nel settore dei trasporti, con particolare riferimento ai nodi portuali, al trasporto urbano, alle ferrovie ed agli interporti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, riducendo i divari rispetto al resto del Paese.

In detto programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20.11.2007, nell'elenco dei Grandi Progetti, è inserito l'intervento "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese", approvato con decisione C(2012) 2740 del 27.04.2012 della Commissione Europea per un importo di € 180.000.000,00.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 967 del 21.05.2013 è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse V, a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC); a seguito di tale adesione, la Regione Puglia ha provveduto alla rimodulazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 ed ha predisposto un programma esterno parallelo denominato "Programma Ordinario Convergenza" (POC) che recepisce le linee di intervento del PO FESR 2007-2013 confluite nel Piano di Azione e Coesione.

Con DGR n. 499 del 18.03.2014 è stata approvata la suddivisione del suddetto Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord - barese" su due periodi di programmazione e precisamente n. 8 lotti per un importo di € 74.070.309,08 sulla programmazione 2007-2013 e i restanti lotti per un importo di € 105.929.690,92 sulla programmazione 2014-2020.

Con DGR n. 1450 del 10.07.2014 è stata rettificata la DGR n. 499 del 18.03.2014 suddividendo il Grande Progetto su due periodi di programmazione e precisamente n. 8 lotti per un importo di € 52.642.851,40 sulla programmazione 2007-2013 e i restanti lotti per un importo di € 127.357.148,60 sulla programmazione 2014-2020.

Con DGR 1116 del 26.05.2015 si è proceduto ad un ulteriore suddivisione del Grande Progetto su due periodi di programmazione e precisamente 3 lotti per un importo di € 34.477.306,25 sulla programmazione 2007-2013 ed i restanti lotti per un importo di € 145.522.693,75 sulla programmazione 2014-2020.

L'intervento "Grande Progetto Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese – Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud" rientrava tra gli interventi previsti nella Fase 1 a valere sulla programmazione 2007-2013.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 2146 del 30.11.2015 il POC è stato integrato, tra l'altro, con la linea 8 "Reti e Infrastrutture per la mobilità".

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2422/2015 si è preso atto del nuovo piano finanziario del POC Puglia, come rideterminato ai sensi della Legge di Stabilità 2015.

Con nota prot. n. AOO_148/2203 del 25.10.2016 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato alla Sezione Programmazione Unitaria l'elenco aggiornato degli interventi finanziati sul POC Puglia - Linea 8 Reti e collegamenti per la Mobilità; tra questi interventi figurava l'intervento "GP FNB Nuova fermata Andria Sud" per un importo di cofinanziamento POC Puglia pari ad € 5.161.309,40.

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha provveduto a liquidare ed erogare in favore della Società Ferrotramviaria S.p.A. una somma totale pari ad € 16.539.229,61, di cui € 11.710.141,07 a valere sulle risorse del POR Puglia 2007/2013 ed € 4.829.088,54 a valere sulle risorse del POC Puglia 2007/2013, fino al raggiungimento del 97,95% del finanziamento definitivo concesso pari ad € 16.884.348,45 per il finanziamento dell'intervento "Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud".

In sede di ricognizione dei residui relativi all'esercizio finanziario 2021, veniva disposta l'eliminazione per insussistenza del residuo passivo e del relativo residuo attivo, dell'importo pari ad € 345.118,84, rinveniente dall'impegno di cui alla determina dirigenziale 148/DIR/2019/000104.

Nel contempo, il soggetto attuatore, in data 18/03/2024, trasmetteva mediante il sistema di rendicontazione MIRWEB, il rendiconto n. 19, con spese effettuate negli anni 2020-2023, riconducibili all'operazione in oggetto, complessivamente pari ad € 243.870,43.

Successivamente, con nota prot. n. 3096/25/P del 14/03/2025, il soggetto beneficiario Ferrotramviaria SpA ha trasmesso l'atto di omologazione dell'intervento "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese - Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud", dal quale risulta che l'intervento viene omologato per un importo definitivo pari ad € 16.700.087,55, determinando una economia di spesa rispetto al finanziamento originariamente concesso pari ad € 184.260,90.

Contestualmente, il soggetto Beneficiario ha chiesto la liquidazione del saldo spettante, pari ad € 160.857,94 (€ 16.700.087,55 - € 16.539.229,61), specificando, altresì, che la differenza tra la rata di saldo spettante e l'ammontare dell'ultima rendicontazione, deriva dal recupero di € 83.012,49 rinveniente da n. 2 provvedimenti di svincolo, emessi dai competenti Uffici regionali, in favore della Ferrotramviaria SpA, delle somme depositate in favore di alcune ditte catastali non concordatarie, risultate eccedenti rispetto alle indennità definitive determinate dalla Commissione Provinciale Espropri BAT.

Considerato che:

si ritiene necessario procedere con un nuovo stanziamento dell'importo di € 160.857,94 sugli originari capitoli del bilancio regionale, in parte entrata ed in parte spesa, a copertura del saldo del contributo per l'operazione "Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Andria Sud".

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG) - Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 2 – ATRE ENTRATE

CRA 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA
E2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 – QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	E.4.02.01.01.000	Euro + 160.857,94

Titolo giuridico: Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33 - Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanza**

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto ad oggi non ancora impegnate

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

MISSIONE: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità
Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CRA 16.02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA
U1155040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 – SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.4 – ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE LOCALI (QUOTA UE – STATO)	U.2.04.23.03.000	Euro + 160.857,94

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 160.857,94, corrisponde ad Obbligazione Giuridicamente Vincolante che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione allo stanziamento come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio

e Ragioneria al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
arch. Graziano Antonio SALVEMINI

Graziano Antonio
Salvemini
28.05.2025 16:10:00
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Responsabile Azione 5.4 del POC Puglia 2007-2013
ing. Irene DI TRIA

Irene di Tria
28.05.2025
16:50:32
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
29.05.2025 08:15:21
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
29.05.2025 07:04:08
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, ing. Alessandro Delli Noci, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
29.05.2025
11:30:29
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
ing. Alessandro DELLI NOCI

Alessandro Delli Noci
30.05.2025 12:42:08
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2025/0004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE							
	10	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	***Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità***					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		160.857,94		
			previsione di cassa		160.857,94		
Totale Programma	6	***Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		160.857,94		
			previsione di cassa		160.857,94		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		160.857,94		
			previsione di cassa		160.857,94		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**160.857,94**		
			previsione di cassa		**160.857,94**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**160.857,94**		
			previsione di cassa		**160.857,94**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		160.857,94		
			previsione di cassa		160.857,94		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		160.857,94		
			previsione di cassa		160.857,94		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**160.857,94**		
			previsione di cassa		**160.857,94**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**160.857,94**		
			previsione di cassa		**160.857,94**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	4	03.06.2025

LINEA 8 PAC PUGLIA "RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ# # P.O. FESR 2007#13. AZ. 5.4.1 # FERROTRAMVIARIA S.P.A. # GRANDE PROGETTO #ADEGUAMENTO FERROVIARIO DELL#AREA METROPOLITANA NORD BARESE# # #REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE FERROVIARIA DI ANDRIA SUD#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DELL#ART. 51, C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 160.857,94

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/06/2025 20:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 781

Programma di Cooperazione Europea INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027 – Progetto strategico "SA - Connectivity". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, per missioni all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 4,5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6 co. 8 delle Linee guida sul " *Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare, in via anticipata e complessiva, il Direttore del Dipartimento Mobilità *pro tempore*, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria e i dipendenti:
   - Arch. Davide Bertugno, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile del servizio di supporto alla gestione delle attività relative agli studi trasportistici del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO)*";
   - Ing. Maristella Loi, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile delle attività relative al Progetto di Fattibilità tecnica/economica nell'ambito del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
   - Ing. Rosella Alessia Galantucci, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile delle attività di gestione e monitoraggio dei flussi finanziari del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
   - Ing. Ruggiero Ciniero, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile del servizio di supporto alla gestione e attuazione del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
   - con decorrenza dal 1° agosto 2025, Il Dott. Alessandro Rucci, Funzionario Specialista Amministrativo, EQ "Responsabile della comunicazione e gestione delle attività amministrativo-contabili relative al controllore di I livello del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO)"

a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto *SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";

2) di fare obbligo al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
3) di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il Progetto "SA – Connectivity" e che la relativa copertura finanziaria sarà assicurata dai fondi assegnati ai capitoli di spesa U1178306 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota U.E. 80% - Programma Interreg IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – Progetto "SA - Connectivity" e U1178806 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FDR 20% - Programma Interreg IPA-SOUTH ADRIATIC 2021- 2027 – Progetto SA - Connectivity";
4) di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma di Cooperazione Europea INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027 – Progetto strategico "SA - Connectivity". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, per missioni all'estero.

Visti:

- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "*Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno"*;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Visti, altresì:

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 27 aprile 2016";

- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, recante norme sull'"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

PREMESSO che:

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fini della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021- 2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022;
- in data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma;
- con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, in nome e per conto

dell'Amministrazione Regionale, la documentazione concernente la candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;

- in virtù della delega suddetta il Dipartimento Mobilità ha partecipato al "Public notice to partners of Strategic Projects" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 candidando, in qualità di beneficiario capofila, il progetto "SA-Connectivity" afferente all'asse prioritario PA 3 "A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity" volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Oltre alla Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Lead Partner LP1, gli altri Partner di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET - PP2), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM - PP3), la Regione Molise (PP4), il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia albanese (PP5), l'Autorità Portuale di Durazzo (PP6) in Albania, il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi del Montenegro (PP7) e il Porto di Bar JSC (PP8) in Montenegro; a valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 25 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, tra cui "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, candidato dal Dipartimento Mobilità;
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio ai sensi dell'art.51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con la stessa deliberazione è stato demandato all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023, assunta al protocollo del Dipartimento Mobilità con numero del r_puglia/AOO_015/PROT/27/11/2023/0001780, l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del Comitato di Sorveglianza, di approvare i progetti e di procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli schemi di Subsidy Contract e di Partnership Agreement già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
- il progetto "SA-Connectivity", CUP B39I23002280007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.999.999,92. La quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari al 82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro); la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) è pari al 20% ed è finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione, mentre per i partner albanesi e montenegrini è pari al 15%. Per effetto di tale ripartizione il cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III ammonta a complessivi € 4.914.369,43, mentre il cofinanziamento

nazionale per tutti i partner ammonta a € 1.085.630,49. Nello specifico, dei complessivi € 1.964.377,44 spettanti alla Regione Puglia per l'implementazione del progetto "SA-Connectivity", l'80%, pari a € 1.571.501,95, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III, mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a € 392.875,49, è coperta dal Fondo di Rotazione;

- con PEC del 26/03/2024 il Dipartimento Mobilità ha trasmesso al Segretariato Congiunto la nota protocollo n. 0154344/2024 di pari data, e relativi allegati, con la quale è stato comunicato che la nuova struttura regionale preposta alla gestione e implementazione del progetto "SA-Connectivity" è la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e che il nuovo Legal Representative per la Regione Puglia - Lead Partner - è il Dirigente di detta Sezione; con mail del 27/03/2024 il Segretariato Congiunto ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica inoltrata con la suddetta nota prot. n. 0154344/2024 del 26/03/2024;
- con D.G.R. 433 del 08/04/2024 la Giunta regionale ha deliberato di:
    - prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/ DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021- 2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è Lead Partner;
    - prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "SA-Connectivity", alla Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un budget di 1.964.377,44 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 1.571.501,95 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
    - autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.
- in data 16/04/2024 è stato perfezionato il Subsidy Contract, prot. n. 0190313/2024 del 18/04/2024, tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità con data di inizio del progetto al 01/07/2023 per una durata del progetto di 54 mesi;
- in data 25/07/2024 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai partners del progetto;
- Il progetto SA-Connectivity si pone come obiettivo il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, con particolare attenzione all'area del Programma, agendo sulla Rete transeuropea dei trasporti (Rete TEN-T) e promuovendo al contempo la mobilità sostenibile, verde e intelligente in un'ottica di complementarietà tra i diversi Partner coinvolti;

Considerato che:

- il Progetto strategico "SA - Connectivity" prevede inoltre lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali che richiedono, nell'ambito della cooperazione internazionale del Programma, la predisposizione di incontri tematici di Progetto, anche

all'estero, con il coinvolgimento di tutti i Project Partners;

- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti;
- il progetto prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" anche le spese sostenute dal/per il personale alle dipendenze del beneficiario per viaggi, soggiorni e vitto correlate all'attuazione delle attività ("travel and accomodation");

Ritenuto che:

- in considerazione di quanto sopra esposto, risulta altresì opportuno autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Mobilità *pro tempore*, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria ed i dipendenti:
  - Arch. Davide Bertugno, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile del servizio di supporto alla gestione delle attività relative agli studi trasportistici del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
  - Ing. Maristella Loi, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile delle attività relative al Progetto di Fattibilità tecnica/economica nell'ambito del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
  - Ing. Rosella Alessia Galantucci, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile delle attività di gestione e monitoraggio dei flussi finanziari del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
  - Ing. Ruggiero Ciniero, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile del servizio di supporto alla gestione e attuazione del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
  - con decorrenza dal 1° agosto 2025, Il Dott. Alessandro Rucci, Funzionario Specialista Amministrativo, EQ "Responsabile della comunicazione e gestione delle attività amministrativo-contabili relative al controllore di I livello del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)";

  a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto *SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero, la competenza al rilascio della predetta autorizzazione è in capo alla Giunta Regionale.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, in via anticipata e complessiva, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria e i dipendenti coinvolti nella gestione del progetto di

che trattasi a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato Progetto.

Garanzie di riservatezza

Verifica ai Sensi del Reg. (Ue) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono a totale carico del progetto SA-Connectivity nell'ambito del Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
C.R.A. 16.02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
Parte Spesa – Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO		Codice UE	PdCF	E.F. 2025
U1178306	Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota U.E. 80% Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.02.000	€ 6.080,00
U1178806	Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota FdR 20% Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity	4	U.1.03.02.02.000	€ 1.520,00

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 7.600,00 (euro settemilaseicento/00), è stato già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 21/05/2025 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, alla L.R. n. 42 del 31/12/2024, alla L.R. n. 43 del 31/12/2024 ed alla D.G.R. n. 26 del 20/01/2025.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, al fine di consentire l'espletamento delle necessarie attività previste dal Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO" nell'ambito del progetto "SA- Connectivity", del quale la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è Lead Partner, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare, in via anticipata e complessiva, il Direttore del Dipartimento Mobilità *pro tempore*, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria e i dipendenti:
   - Arch. Davide Bertugno, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile del servizio di supporto alla gestione delle attività relative agli studi trasportistici del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
   - Ing. Maristella Loi, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "*Responsabile delle attività relative al Progetto di Fattibilità tecnica/economica nell'ambito del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
   - Ing. Rosella Alessia Galantucci, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile delle attività di gestione e monitoraggio dei flussi finanziari del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
   - Ing. Ruggiero Ciniero, Funzionario Specialista Tecnico, EQ "Responsabile del servizio di supporto alla gestione e attuazione del Progetto SA – Connectivity - Programma Interreg VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA – MONTENEGRO";
   - con decorrenza dal 1° agosto 2025, Il Dott. Alessandro Rucci, Funzionario Specialista Amministrativo, EQ "Responsabile della comunicazione e gestione delle attività amministrativo-contabili relative al controllore di I livello del Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)"

   che operano presso la medesima Sezione, coinvolti nella gestione del progetto "SA - Connectivity" a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto *SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*";
2) di fare obbligo al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel

sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;

3) di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il Progetto “SA – Connectivity” e che la relativa copertura finanziaria sarà assicurata dai fondi assegnati ai capitoli di spesa U1178306 “Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota U.E. 80% - Programma Interreg IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – Progetto “SA - Connectivity” e U1178806 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FDR 20% - Programma Interreg IPA-SOUTH ADRIATIC 2021- 2027 – Progetto SA - Connectivity”;
4) di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Ruggiero Ciniero

Ruggiero Ciniero
29.05.2025 09:38:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene di Tria

Irene di Tria
29.05.2025 10:42:56
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
29.05.2025 09:54:20
GMT+01:00

L’Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Emesso il 29/05/2025 alle
Serial#: Certificato n.
Valido dal 20/02/2023 al 20/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

L’Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
29.05.2025
11:32:31
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	6	29.05.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG VI-A IPA CBC SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2021-2027 # PROGETTO STRATEGICO "SA - CONNECTIVITY". AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO IN SERVIZIO C/O LA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ, PER MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/05/2025 20:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 782

Progetto SA Resilience. Autorizzazione alla missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025, del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione al training operativo presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro a Podgorica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025 inclusi i giorni di viaggio, dei dipendenti regionali dott. Edoardo Giua, dott. Antonio Lanza e sig. Giovanni Perillo, per la partecipazione al training operativo previsto dalle attività del progetto SA Resilience presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro, in programma a Podgorica dal 9 al 13 giugno 2025;
2. di notificare il presente atto alla Sezione Protezione Civile al fine di provvedere alla gestione dell'istruttoria dei benefici di legge ex art. 39 del Codice della Protezione Civile per i volontari che saranno impiegati per l'attività di formazione, così come previsto dalla normativa vigente e, nello specifico, dal D.Lgs. 1/2018 e dalla legge regionale 53/2019, attese le funzioni attribuite dalla versione vigente di Maia 2.0 alla Sezione Protezione Civile, dipendente gerarchicamente dalla direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto SA Resilience. Autorizzazione alla missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025, del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione al training operativo presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro a Podgorica.

Il progetto strategico SA Resilience, finanziato ed approvato nell'ambito dell'Asse 2: Transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento al clima e gestione del rischio, S.O.2.1: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi, del programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027, prevede azioni operative volte a migliorare l'efficacia dell'utilizzo della risorsa idrica in ambito antincendio boschivo.

Tali azioni, consistono principalmente in:

- sviluppo di linee guida operative territoriali per la prevenzione degli incendi boschivi in Puglia;
- elaborazione di piani operativi territoriali in aree individuate tra quelle maggior rischio incendi boschivi;
- realizzazione di procedure operative standard, per una efficace ed efficiente gestione delle emergenze da incendi boschivi;
- formazione sulle tematiche operative antincendio boschivo;
- potenziamento degli strumenti tecnici e delle attrezzature operative per garantire una risposta più efficace agli eventi critici di protezione civile.

Il partenariato di progetto è composto da: Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Acquedotto Pugliese S.p.A., Regione Molise - Quarto Dipartimento - Servizio Protezione Civile, Ministero dell'Interno - Direzione per la Protezione e il Soccorso del Montenegro, Acquedotto regionale della costa montenegrina.

Il progetto SA Resilience è dotato di risorse finanziarie pari a €.4.793.738,90 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a €.947.904,80. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dai fondi IPA e per il 20% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987.

Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi IPA ammonta a complessivi €.758.323,84. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia dal partner capofila Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione, previa erogazione in favore del partner capofila da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, mentre la restante quota di €.189.580,96, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e di conseguenza, la Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro della Regione Puglia provvederà a trasferire la quota nazionale spettante a ciascun beneficiario.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 4 marzo 2024 si è provveduto ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, pari ad €.947.904,80, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di capitoli di bilancio con il relativo previsto stanziamento di risorse finanziarie per l'avvio del progetto.

Inoltre, per riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2024, si è adottata la deliberazione di Giunta Regionale n. 177 del 24 febbraio 2025.

Nell'ambito delle attività di progetto, è previsto lo svolgimento di una formazione operativa presso la Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero dell'Interno del Montenegro, che si terrà a Podgorica presso il National Training Center, nel periodo dal 9 al 13 giugno 2025. Al training sono ammessi vigili del fuoco, volontari operativi e funzionari provenienti dalle amministrazioni di appartenenza dei partner di progetto. Il numero totale di partecipanti autorizzati per il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia, PP2 di progetto, è di 6 unità.

Per tali attività, sono stati designati il dott. Edoardo Giua, titolare di responsabilità equiparata ad E.Q. del progetto SA Resilience, il dott. Antonio Lanza, esperto in gestione di emergenze di protezione civile dal 2008, formato nell'ambito del Meccanismo Europeo della Protezione Civile, con ultimo corso superato ad ottobre 2023 da Team Leader per l'EUCP Team, componente del costituendo modulo GFFF-V della Regione Puglia, il sig. Giovanni Perillo, dipendente regionale in organico alla direzione di Dipartimento e componente del costituendo modulo GFFF-V della Regione Puglia, oltre ai volontari che hanno confermato la disponibilità alla partecipazione Francesco Nicolì, Salvatore Bisanti e Riccardo Carbutti, di cui all'A.D. n. 026/DIR/2019/386 del 14 novembre 2019.

Relativamente ai costi della trasferta, vitto e alloggio sono a carico del Paese ospitante. L'alloggio è previsto presso il National Training Center del Ministero dell'Interno del Montenegro, sito in Josip Broz Tito n.2, 81000 Podgorica, mentre le spese di viaggio da e per il Montenegro sono a carico dei rispettivi partner, a valere sul budget di progetto. Per la copertura delle spese di trasferta dei dipendenti regionali, si è provveduto con Atto Dirigenziale n.017/DIR/2025/00065 a trasferire al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), delle somme necessarie. Per le trasferte dei volontari operativi, le spese di viaggio trovano copertura sulle risorse specificatamente allocate nel budget di progetto per tale finalità.

La partecipazione all'evento del dott. Antonio Lanza, transitato in mobilità temporanea presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia, è stata richiesta dal Direttore di Dipartimento di provenienza con note prot. 0227786/2025 e 0255647/2025 e autorizzata dai dirigenti di attuale assegnazione, atteso che le attività previste risultano coerenti anche con le funzioni dell'ufficio a cui il dipendente afferisce. Previo accordo tra le parti, gli adempimenti autorizzativi e amministrativi conseguenti connessi alla gestione della trasferta saranno garantite dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

Tanto premesso, visti altresì:

- l'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio*
- *pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025*";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025*
- *e pluriennale 2025-2027*";

- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie e considerato che:

- la formazione internazionale oggetto della trasferta rientra tra le attività obbligatorie di progetto, cui il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2;
- tra le funzioni istituzionali attribuite al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze dal Codice della Protezione Civile, D.Lgs. n.1/2018, dalla legge regionale 53/2019 e dalla versione vigente di Maia 2.0, la formazione del personale e degli operatori di protezione civile è uno dei pilastri fondamentali previsti dalla normativa vigente e che la possibilità di poterla allargare in contesti internazionali rappresenta un indubbio valore aggiunto;
- la partecipazione all'evento consente la cura e l'implementazione dei rapporti istituzionali internazionali tra la Regione Puglia e le amministrazioni governative di Albania e Montenegro coinvolte nelle attività di cooperazione internazionale sul tema della protezione civile;

si ritiene di procedere ad autorizzare le missioni all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025 inclusi i giorni di viaggio eventualmente necessari a raggiungere per tempo la sede della missione, dei dipendenti regionali dott. Edoardo Giua, titolare di responsabilità equiparata ad E.Q. del progetto SA Resilience, dott. Antonio Lanza, esperto in gestione di emergenze di protezione civile dal 2008, formato nell'ambito del Meccanismo Europeo della Protezione Civile, con ultimo corso superato ad ottobre 2023 da Team Leader per l'EUCP Team, componente del costituendo modulo GFFF-V della Regione Puglia, il sig. Giovanni Perillo, dipendente regionale in organico alla direzione di Dipartimento e componente del costituendo modulo GFFF-V della Regione Puglia, di cui all'A.D. n. 026/DIR/2019/386 del 14 novembre 2019, oltre ai volontari che hanno confermato la disponibilità alla partecipazione Francesco Nicolì, Salvatore Bisanti e Riccardo Carbutti.

Ai volontari attivati per l'attività di formazione di che trattasi, le cui spese di trasferta sono a carico del budget di progetto, si garantiranno i benefici di legge di cui all'art. 39 del Codice della Protezione Civile, la cui istruttoria sarà gestita dalla Sezione Protezione Civile, competente secondo le funzioni attribuite dalla versione vigente di Maia 2.0.

Per le missioni dei dipendenti regionali la spesa presunta è quantificabile in circa € 3.000,00 e trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U1178160 (Quota IPA 80%) e U1178660 (Quota Nazionale 20%), esercizio finanziario 2025, trasferite con Atto Dirigenziale n.017/DIR/2025/00065 al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA) per gli adempimenti conseguenti. Per la gestione della trasferta dei volontari, si seguirà specifico separato provvedimento a valere sul budget di progetto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, quantificata in circa €.3.000,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U1178160 (Quota IPA 80%) e U1178660 (Quota Nazionale 20%), esercizio finanziario 2025, trasferite con Atto Dirigenziale n.017/DIR/2025/00065 al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), ai sensi della legge regionale n. 2/1977 e ss.mm.ii., da rimborsare ai dipendenti a seguito della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e per l'attuazione della convenzione vigente tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'effettuazione del servizio di biglietteria e di prenotazione alberghiera a favore del personale regionale autorizzato a recarsi in missione.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 co.4 lettera k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 3 della L.R. n.42/1979 , si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025 inclusi i giorni di viaggio, dei dipendenti regionali dott. Edoardo Giua, dott. Antonio Lanza e sig. Giovanni Perillo, per la partecipazione al training operativo previsto dalle attività del progetto SA Resilience presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro, in programma a Podgorica dal 9 al 13 giugno 2025;
2. di notificare il presente atto alla Sezione Protezione Civile al fine di provvedere alla gestione dell'istruttoria dei benefici di legge ex art. 39 del Codice della Protezione Civile per i volontari che saranno impiegati per l'attività di formazione, così come previsto dalla normativa vigente e, nello specifico, dal D.Lgs. 1/2018 e dalla legge regionale 53/2019, attese le funzioni attribuite dalla versione vigente di Maia 2.0 alla Sezione Protezione Civile, dipendente gerarchicamente dalla direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio LANZA

firma

REGIONE PUGLIA
Antonio Lanza
26.05.2025 09:24:27
GMT+02:00

Il funzionario E.Q.
Edoardo GIUA

firma

PROTEZIONE CIVILE Regione Puglia
Edoardo Giua
26.05.2025
09:39:08
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze"
Nicola LOPANE

firma

PROTEZIONE CIVILE Regione Puglia
Nicola Lopane
26.05.2025
11:08:07
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Michele Emiliano
28.05.2025
11:04:39
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	10	28.05.2025

PROGETTO SA RESILIENCE. AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO, DALL'8 AL 14 GIUGNO 2025, DEL PERSONALE REGIONALE E DELLO STAFF DI PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE AL TRAINING OPERATIVO PRESSO IL NATIONAL TRAINING CENTER DELLA DIREZIONE PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI DEL MONTENEGRO A PODGORICA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 783

DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 86.809,15, come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.
- dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

RICHIAMATA

- la Determinazione Dirigenziale n. 94/2025 della Sezione Amministrazione e contabilità del consiglio regionale, avente ad oggetto: "*Restituzioni al 31/12/2024 delle somme relative alle spese del personale dei Gruppi Consiliari della X e XI legislatura a seguito di disposizioni delle deliberazioni/sentenze della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia Corte dei Conti, destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). -Liquidazione e pagamento in favore della Regione Puglia".*

DATO atto che

- a seguito dell'adozione del predetto atto e per tutte le motivazioni nello stesso contenute la Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale Pugliese ha provveduto alla liquidazione in favore del bilancio della Giunta regionale per un importo pari ad € 86.809,15 a titolo di somme riferite a personale restituite al 31/12/2024 dai Gruppi consiliari al termine della X e XI legislatura;
- le risorse oggetto di accreditamento sono trasferite in favore del bilancio della Giunta Regionale per essere destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in virtù della legge regionale n.67/2018, comma 1 art. 114.

DATO atto che:

- la Regione ha competenza in materia di erogazione dei servizi strumentali all'integrazione scolastica in favore di persone in condizione di disabilità frequentanti le scuole secondarie di II^ grado e in favore di persone in condizione di disabilità sensoriale su ogni ordine e grado;
- tali servizi comprendono sia l'erogazione della cd "Assistenza Specialistica" sia la garanzia del servizio di trasporto scolastico;
- la competenza in materia, trasferita dalle Province alla Regione Puglia a seguito dell'attuazione della riforma Delrio (l.56/2014), ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 – art 3 e 9/2016 – Art 2, è garantita dalla Regione Puglia in regime di avvalimento con la Città Metropolitana di Bari e le Province di Barletta Andria Trani, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce;
- le risorse necessaria a garantire la copertura dei servizi a livello regionale sono in costante aumento annuale, strettamente connesso con l'aumento del numero degli utenti e con l'aumento dei costi contrattuali sottesi ai servizi;
- pertanto, le risorse trasferite dal Consiglio regionale con DD 94/2025 saranno destinate ad implementare le risorse già investite da Regione Puglia per garantire la corretta realizzazione dei servizi strumentali all'integrazione scolastica (comprensivi di trasporto scolastico alunni con disabilità e assistenza specialistica) frequentanti le scuole secondarie di II grado e per alunni con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado.

Tanto premesso e considerato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla l.r. n. 67/2018 e al fine di armonizzare le scritture contabili, si provvede ad autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 86.809,15, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, al fine di provvedere all'iscrizione in parte entrata e in parte spesa di risorse per complessivi € 86.809,15, comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO
PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E2037234	Entrate da Consiglio Regionale	2.101	E.2.01.01.04.000	+ € 86.809,15

	rinvenienti da restituzione somme riferite al personale dei Gruppi Consiliari			

Titolo giuridico che supporta il credito:
Determinazioni Sezione Amministrazione e contabilità del consiglio regionale n. 94/2025
Debitore: Consiglio Regione Puglia

Si specifica che la somma risulta incassata sul capitolo E2037234 con reversale n. 62614 del 29.05.2025 (accertamento n. 6025060159)

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE:8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U1202031	Finanziamento aggiuntivo per trasporto e assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 86.809,15

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'iscrizione in bilancio delle risorse trasferite dal Consiglio regionale con AD 94/2025 a titolo di restituzione risorse personale da parte dei gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 86.809,15, come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate "

Debora Montanaro
03.06.2025 16:23:15
GMT+02:00

Dott.ssa Debora Montanaro

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dott.ssa Ottavia Matera

Ottavia Matera
03.06.2025 16:28:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
04.06.2025
09:34:38
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
04.06.2025 13:15:41
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	2	Interventi per la disabilità					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		86.809,15		
			previsione di cassa		86.809,15		
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		86.809,15		
			previsione di cassa		86.809,15		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**86.809,15**		
			previsione di cassa		**86.809,15**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
04.06.2025
09:34:38
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	19	05.06.2025

DD 94/2025 DEL CONSIGLIO REGIONALE. DESTINAZIONE RISORSE AL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEL TRASPORTO E DELL#ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITÀ (COMMA 1 ART. 114 LEGGE REGIONALE 67/2018). VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL#ART. 51 C.2DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 784

L.R. n. 42 del 31/12/2024, art. 163. "Contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto". Approvazione delle modalità di erogazione del contributo e dello schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Milano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli Studi "A.Moro" di Bari e Università degli Studi di Milano per l'attuazione del progetto di "Studi di teologia del femminile negli affreschi della Chiesa di Santo Stefano di Soleto", nel rispetto di quanto già previsto dal comma 2 dell'art. 163 della l. r. n. 42/2024.
2. Di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 163 della L.R. n. 42/2024 in favore del Comune di Soleto (LE), con sede in Largo Osanna n. 30 a Soleto, per il quale è assegnato il contributo una tantum per l'anno 2025 di Euro 100.000,00 a valere sul Bilancio autonomo - Capitolo U0502137 "CONTRIBUTO STRAORIDINARIO PER GLI STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO (ART. 163 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)" - Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02.003, nonché per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione

delle risorse.

3. Di delegare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla sottoscrizione per Regione Puglia del Protocollo di Intesa con le Parti coinvolte.
4. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad operare sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, per il perseguimento degli indirizzi operativi forniti.
5. Di disporre che l'erogazione del contributo di cui all'art. 163 della L.R. n. 42/2024 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Soleto (LE) e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2025, nonché con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo.
6. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della struttura proponente, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L.R. n. 42 del 31/12/2024, art. 163. "*Contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto*". Approvazione delle modalità di erogazione del contributo e dello schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Milano.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- Con la Legge Regionale n. 17 del 25 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- In data 19 marzo 2019, la Regione ha approvato con D.G.R. n. 543 gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale, che rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- Nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizi delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;
- il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 42 del 31/12/2022 ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia;
- l'art. 163 della suddetta legge, avente ad oggetto "*Contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto*, così recita:

  "1 Per studiare, ricercare e approfondire le espressioni di teologia del femminile affrescate nella chiesa di Santo Stefano di Soleto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

  2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1, è utilizzata attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione, dal Comune di Soleto, dall'Università degli studi di Bari e dall'Università degli studi di Milano, insegnamento di Letteratura cristiana antica, stabilendo tra l'altro, di comune accordo tra le Università, il ruolo di coordinamento della ricerca in base alla più specifica produzione scientifica.

3. Nel corso delle attività di cui al comma 1, e a conclusione delle attività di studio, i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa assicurano, senza incidere sui finanziamenti di cui al comma 1, un'appropriata attività di comunicazione, anche attraverso convegni in grado di garantire la pluralità dei punti di vista.".

- A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2025 e del Bilancio pluriennale 2025-27, la dotazione finanziaria assegnata al Cap. U0502137 "CONTRIBUTO STRAORIDINARIO PER GLI STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO (ART. 163 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)" è stata determinata in Euro 100.000,00 per l'anno 2025.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0100302/2025 del 25/02/2025, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, dott.ssa Anna Maria Candela, ha richiesto agli Enti coinvolti di predisporre una scheda tecnica illustrativa dell'intervento necessario per la realizzazione del progetto in oggetto;
- con nota del 16/05/2025, acquisita agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali con il Prot. n. 0266240/2025, il Comune di Soleto (LE), nella persona del Sindaco Graziano Vantaggiato, in qualità di Soggetto Beneficiario ed Ente capofila del partenariato di progetto, ha trasmesso il format di proposta descrittiva del progetto e la Delibera del Comune di Soleto n. 72 del 15/05/2025.

RILEVATO CHE

- l'istruttoria condotta dall'ufficio regionale competente ha consentito di verificare la coerenza del progetto esecutivo con quanto stabilito dall'art. 163 della l.r. n. 42/2024, e il suddetto viene pertanto allegato al presente schema di convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- le risorse stanziate in misura pari ad Euro ~~30.000,00~~ 100.000,00 sono iscritte nel Bilancio di Previsione 2025 della Regione Puglia al Capitolo U0502137 "CONTRIBUTO STRAORIDINARIO PER GLI STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO (ART. 163 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)" - Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02.003.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli studi di Bari e Università degli studi di Milano;

- delegare la dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui sopra;
- approvare, in esecuzione dell'art. 163 della L.R. n. 42/2024, ed a seguito della individuazione del soggetto beneficiario del contributo economico di che trattasi nel Comune di Soleto, le relative modalità attuative e di erogazione dell'intervento di sostegno;
- demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse, nonché una comunicazione annuale alla Sesta Commissione Consiliare sull'andamento dei lavori di ricerca e studi di cui al progetto finanziato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l'anno 2025 una spesa di Euro 100.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo U0502137 "CONTRIBUTO STRAORIDINARIO PER GLI STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO (ART. 163 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)" per € 100.000,00:

- Esigibilità: € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2025
- CRA: 63.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato: 5.2.1.4
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.003
- Bilancio Autonomo

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla L.R. n. 42 del 31/12/2024, art. 163. "*Contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto*", ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Comune di Soleto, Università degli Studi "A.Moro" di Bari e Università degli Studi di Milano per l'attuazione del progetto di "Studi di teologia del femminile negli affreschi della Chiesa di Santo Stefano di Soleto", nel rispetto di quanto già previsto dal comma 2 dell'art. 163 della l. r. n. 42/2024;
3. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento e atto amministrativo necessari per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 163 della L.R. n. 42/2024 in favore del Comune di Soleto (LE), con sede in Largo Osanna n. 30 a Soleto, per il quale è assegnato il contributo una tantum per l'anno 2025 di Euro 100.000,00 a valere sul Bilancio autonomo - Capitolo U0502137 "CONTRIBUTO STRAORIDINARIO PER GLI STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO (ART. 163 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)" - Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4 – Codifica da Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02.003, nonché per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi dichiarati e l'acquisizione della rendicontazione finale di quanto speso, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
4. di delegare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla sottoscrizione per Regione Puglia del Protocollo di Intesa con le Parti coinvolte;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad operare sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, per il perseguimento degli indirizzi operativi forniti;
6. di disporre che l'erogazione del contributo di cui all'art. 163 della L.R. n. 42/2024 avvenga in un'unica soluzione, con anticipazione a seguito di richiesta da parte del Comune di Soleto (LE) e dichiarazione di avvio attività, con obbligo di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2025, nonché con obbligo a rendicontare con cadenza semestrale analiticamente il lavoro svolto e, in ogni caso, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento le spese realizzate a valere sul medesimo contributo secondo apposito format che sarà cura della Sezione predisporre e trasmettere al Comune medesimo;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della struttura proponente, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottare con Del. G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore – Responsabile EQ "Attuazione Interventi sul Patrimonio Culturale Immateriale"

Dr.ssa Ida Petrillo

Petrillo
Ida
05.06.2025
17:07:58
UTC

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Dr.ssa Anna Maria Candela

Anna Maria Candela
05.06.2025
15:52:06
GMT+01:00

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Dr. Aldo Patruno

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
05.06.2025
15:12:40
UTC

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 17:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Proposta BCU/DEL/2025/00004

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

- la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione" (C.F. 80017210727), rappresentata dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Dott.ssa Anna Maria Candela, nata a il , domiciliata per il presente atto presso la sede del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Fiera del Levante – Lungomare Starita, 4 –70132 Bari – Italia, delegata alla firma della presente convenzione giusta Del. G.R. n.___ del __/___/_____

E

- il Comune di Soleto**,** quale Ente capofila, di seguito indicato come "Contraente" (C.F. 80012100758) rappresentato dal Sindaco, Graziano Vantaggiato, nato a l' ', domiciliato per il presente atto presso la sede Comune di Soleto, Largo Osanna n. 30 - 73010 Soleto (LE);
- l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (di seguito DIRIUM), in qualità di soggetto attuatore del progetto di ricerca "Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto", rappresentato per il presente atto dal Direttore del DIRIUM, prof. Paolo Ponzio nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso UNIBA in Piazza Umberto I° a Bari ;
- l'Università degli Studi di Milano "La Statale", Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (di seguito Dipartimento), in qualità di soggetto attuatore del progetto di ricerca "Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto", rappresentato per il presente atto dal Direttore del Dipartimento, prof. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento in Via Festa del Perdono n. 7 a Milano.

Premesso che:

- con l'art. 163 della L.R. n. 42 del 31/12/2024, il Legislatore Regionale ha inteso istituire un contributo straordinario per Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soleto;
- il suddetto contributo è stato disciplinato dal suddetto art. 163 come segue:

"*1. Per studiare, ricercare e approfondire le espressioni di teologia del femminile affrescate nella chiesa di Santo Stefano di Soleto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.*

2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1, è utilizzata attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione, dal Comune di Soleto, dall'Università degli studi di Bari e dall'Università degli studi di Milano, insegnamento di Letteratura cristiana antica, stabilendo tra l'altro, di comune accordo tra le Università, il ruolo di coordinamento della ricerca in base alla più specifica produzione scientifica.

3. Nel corso delle attività di cui al comma 1, e a conclusione delle attività di studio, i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa assicurano, senza incidere sui finanziamenti di cui al comma

1, un'appropriata attività di comunicazione, anche attraverso convegni in grado di garantire la pluralità dei punti di vista."

Considerato che

- al fine di dare attuazione al suindicato intervento normativo, con nota prot. n. n. 0100302/2025 del 25/02/2025 la struttura regionale competente richiedeva agli Enti coinvolti di predisporre una scheda tecnica illustrativa per la realizzazione del progetto in oggetto;
- con nota del 16/05/2025, acquisita al agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali con il Prot. n. 0266240/2025, il Comune di Soleto (LE), nella persona del Sindaco Graziano Vantaggiato, in qualità di Ente capofila, ha trasmesso il format di proposta descrittiva del progetto e la Delibera del Comune di Soleto n. 72 del 15/05/2025, che qui si intende integralmente citata;
- l'istruttoria condotta dall'ufficio regionale competente ha consentito di verificare la coerenza del progetto esecutivo con quanto stabilito dall'art. 163 della l.r. n. 42/2024 e il suddetto risulta acquisito agli atti dell'ufficio regionale competente.

Tanto premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.
2. Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, il Comune di Soleto (ente capofila), l'Università degli studi di Bari (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e l'Università degli studi di Milano (Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici), con riferimento all'oggetto e alle finalità dello stesso, così come specificati nell'art. 2.

Art. 2 - Oggetto e finalità della Convenzione

1. Oggetto della Progettualità di cui al presente Protocollo di Intesa è la contestualizzazione storico-agiografica e teologica sugli affreschi della Chiesa e la diffusione della loro conoscenza, relativamente ai seguenti obiettivi:
   - coordinamento e organizzazione attività di divulgazione e disseminazione;
   - analisi della santità femminile e dei suoi modelli a partire dagli affreschi presenti nella Chiesa;
   - analisi della correlazione teologica Sapienza-Parola nei contesti ebraico prototestamentario, giudaico del secondo tempio, protocristiano, "patristico" e bizantino;
   - "Cristologia immaginata": i presupposti figurativi e gli esiti visuali dei due pannelli del "Cristo-Sophia" nel Progetto Iconografico della chiesa di santo Stefano di Soleto. Analisi iconografica e teologica;
   - studio comparativo dei contesti storico-agiografici regionali, nazionali e internazionali;
   - analisi delle figure di donna con autorità nei cristianesimi.
2. Le attività disciplinate dal presente Protocollo di Intesa riguardano la realizzazione del Progetto "*Studi di teologia del femminile negli affreschi della Chiesa di Santo Stefano di Soleto*", in attuazione dell'art. 163 della L.R. n. 42 del 31/12/2024, le cui Azioni sono le seguenti, come diffusamente dettagliate nella proposta progettuale già acquisita agli atti dell'Ufficio regionale competente:

   a) organizzazione di n. 2 eventi di divulgazione del progetto (kickoff meeting; convegno finale)
   b) predisposizione di materiale informativo e divulgativo sulle ricerche del progetto

c) supporto tecnico-logistico per l'acquisizione delle immagini, incluse eventuali autorizzazioni
d) project management
e) indagini autoptiche dei contesti
f) raccolta materiali
g) ricerca sui dossier agiografici delle sante
h) ricerca sull'iter cultuale e devozionale delle sante
i) indagine su migrazioni cultuali e peculiarità devozionali-insediative dei culti
j) studio delle figure femminili con autorità apostolica e/o sacerdotale

3. Gli output del progetto, come indicati nella proposta progettuale, sono i seguenti:

a) kickoff meeting e convegno finale;
b) fornitura immagini audio-video;
c) produzione materiale informativo e divulgativo;
d) report;
e) seminari di confronto;
f) evento convegno finale;
g) disseminazione dei risultati;
h) pubblicazioni

Art. 3 – Durata

1. Il presente Protocollo di Intesa ha durata di 12 (dodici) mesi dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga da accordarsi con espressa comunicazione nella misura massima di ulteriori 6 (sei) mensilità, per la realizzazione del progetto.

Art. 4 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire l'attuazione dell'art. 163 della L.R. n. 42/2024, è stata assegnata nel bilancio regionale autonomo una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025 pari a € 100.000,00 a copertura complessiva delle spese sostenute dal Contraente per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione, a valere sulle risorse del Bilancio autonomo.
2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spesa purché strettamente connessa all'attuazione del progetto e comunque tracciata ai sensi della normativa vigente. Nessun altro onere può essere posto a carico della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione medesima.
3. L'erogazione del suddetto corrispettivo per la realizzazione del programma di ricerca di cui alla presente convenzione avverrà con le seguenti modalità: erogazione di Euro 100.000 (centomila/00), pari al 100% dell'importo totale, a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e della acquisizione della nota di avvio attività da parte del Comune e dell'avvenuta generazione del CUP per l'intervento di che trattasi.
4. La somma posta a copertura degli oneri del progetto dovrà essere utilizzata esclusivamente per spese direttamente afferenti al periodo di svolgimento del progetto, alle attività del progetto e alle risorse umane e strumentali strettamente connesse al progetto medesimo, secondo il budget di progetto. Eventuali variazioni tra le macrovoci di spesa del suddetto, se superiori al 20% dell'importo originariamente previsto, devono essere espressamente e preventivamente autorizzate dalla Regione.
5. Ai fini della ammissibilità della spesa sostenuta dal Contraente, tutte le obbligazioni, gli ordini, i contratti e i titoli di spesa e di pagamento dovranno recare l'indicazione del CUP che sarà generato dalla Regione e comunicato al Contraente all'atto della dichiarazione di avvio attività, nonché il titolo di progetto a cui le stesse spese fanno riferimento. Sarà ammissibile solo spesa debitamente quietanzata e liquidata a mezzo bonifico bancario. Non saranno ammissibili spese che siano state

pagate in contanti o con modalità diverse dal bonifico bancario, in ossequio alla normativa vigente in materia di tracciabilità della spesa.

Art. 5 – Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
   - il Contraente non attivi il progetto tecnico entro 90 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
   - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte del Contraente, nell'ambito dell'attività di controllo di cui all'art. 7 della presente Convenzione;
   - in caso di mancata presentazione della relazione di chiusura delle attività relative alla prima annualità di svolgimento delle attività progettuali entro il terzo mese dalla relativa conclusione;
   - in caso di mancata presentazione della relazione conclusiva delle attività progettuali, di assente o parziale attestazione delle spese complessive sostenute, di mancata restituzione di tutti i risultati conseguiti entro tre mesi dalla chiusura definitiva del progetto.
2. Resta inteso che in caso di parziale utilizzo del contributo concesso a fronte delle spese sostenute, lo stesso sarà conseguentemente rideterminato.

Art. 6 – Personale

1. Lo svolgimento del progetto è affidato al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura delle Parti Contraenti, secondo le norme di legge, senza che per detto personale – ivi compresi eventuali collaboratori esterni – derivi alcun rapporto con la Regione, né ulteriori oneri.
2. Il Progetto verrà svolto in partenariato dal Comune di Soleto, dall'Università degli studi di Bari (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e dall'Università degli studi di Milano (Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici). La partnership permetterà di attivare nel territorio autonome iniziative di ricerca, seminariali, e convegnistiche, tutte previste da realizzarsi nel territorio pugliese, e senza ulteriori oneri per Regione Puglia.
3. Il Contraente si impegna a non impiegare nelle attività inerenti il progetto di ricerca personale dipendente della Regione Puglia. Il Contraente si impegna, altresì, ad impiegare risorse umane con qualificati curriculum vitae coerenti con l'ambito della ricerca.

Art. 7 – Controlli

1. La Regione, per tutta la durata della convenzione, potrà eseguire accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate, nonché visionare i documenti giustificativi delle spese sostenute dal Contraente. A tal fine il Contraente si impegna a tenere a disposizione della Regione l'inventario, la documentazione di spesa e l'elenco degli impegni assunti, per l'intero periodo di svolgimento del progetto e per un quinquennio successivo alla conclusione delle attività.

Art. 8 – Utilizzazione dei risultati

1. I risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione rimarranno di esclusiva proprietà della Regione che ne potrà disporre pienamente.
2. I risultati parziali o finali ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione non potranno essere pubblicati o comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto dell'Ente, e in ogni caso citando espressamente la copertura finanziaria, il titolo del progetto e la Regione come soggetto committente e finanziatore.

Art. 9 - Referenti

1. Il Responsabile del Progetto oggetto del presente Protocollo di Intesa è la Dott.ssa Daniela Rizzo, Responsabile dei Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Cultura e Sport del Comune di Soleto.
2. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa è individuato nella Dott.ssa Ida Petrillo – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

Art. 10 - Responsabilità

1. Il Contraente si impegna a realizzare tutte le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Dichiara altresì di avere adottato e si impegna ad adottare tutti gli adempimenti derivanti dai CC.NN.LL., sollevando pertanto la Regione Puglia da ogni rivendicazione che il personale di cui all'art. 6, da esso a qualsiasi titolo impegnato nella ricerca, potrà avanzare nei confronti della stessa.

Art. 11 – Trattamento dati e privacy

1. Il Contraente con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, presta esplicito consenso al fatto che, ai fini della gestione contabile, amministrativa e tecnica, i propri dati vengano inseriti nelle banche dati della Regione. La Regione potrà inoltre fornire gli stessi ad altre società ad esso collegate, ovvero a terzi che ne facciano esplicita richiesta motivata, qualora ciò si renda necessario per tutti gli adempimenti connessi all'oggetto della presente convenzione.
2. Il Contraente dichiara, altresì, di essere stato informato dalla Regione dei diritti riconosciutigli dal D. Lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Art. 12 - Controversie

1. Le parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione derivanti del presente Protocollo di Intesa, ad amichevole composizione.
2. Le parti convengono che, se non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione del presente Protocollo di Intesa sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente, presso il foro di Bari.

Art. 13 – Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972 e ss.mm.ii..
2. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia	*Per il Comune di Soleto*
La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali	*Il Sindaco*
Dott.ssa Anna Maria Candela	*Graziano Vantaggiato*

**La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	4	05.06.2025

L.R. N. 42 DEL 31/12/2024, ART. 163. "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER STUDI DI TEOLOGIA DEL FEMMINILE NEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO DI SOLETO". APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE PUGLIA, COMUNE DI SOLETO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 17:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 785

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio) – anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio), per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 6.635,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio);

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles – anno 2025

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota Protocollo N. 0104899/2025 del 27/02/2025, l'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2025 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad €6.635,00.

Con nota Protocollo N. 0164147/2025 del 28/03/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica la documentazione dell'Associazione e ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota Protocollo N. 0167387/2025 del 31/03/2025 l'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione ed ha ritenuto opportuno proseguire con l'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions per l'anno 2025.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 6.635,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2025 – **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001.** L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)" L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027". DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed

al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 6.635,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
29.05.2025 15:06:14
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
29.05.2025 17:02:08
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
30.05.2025 08:31:08
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele
Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	16	05.06.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE N.E.C.S.T.O.U.R. # NETWORK OF EUROPEAN COMPETITIVE AND SUSTAINABLE TOURISM REGIONS CON SEDE IN BRUXELLES (BELGIO) # ANNO 2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 17:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 786

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux (Francia) – anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. (Francia), per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 6.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. (Francia);

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. (Francia) – anno 2025

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota acquisita al Protocollo N.0113244/2025 del 04/03/2025, il Presidente dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2025 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 6.000,00.

Con nota Protocollo N.0116586/2025 del 05/03/2025, la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica.

Con nota Protocollo N.0287828/2025 del 29/05/2025, l'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2025 all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2025

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **6.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2025 –
C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001.
L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"
L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. (Francia), per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 6.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. (Francia);

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
29.05.2025 15:47:43
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
29.05.2025 17:02:08
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
30.05.2025 08:31:48
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	26	05.06.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE DEI PRODOTTI DI ORIGINE # A.R.E.P.O. CON SEDE IN BORDEAUX (FRANCIA) # ANNO 2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 787

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo – anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo, per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 51.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni

di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo – anno 2025

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota acquisita al Protocollo N.0109695/2025 del 03/03/2025, il Presidente dell'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2025 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 51.500,00.

Con nota Protocollo N.0116673/2025 del 05/03/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dalla Fondazione e ha richiesto il previsto parere all'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica.

Con nota Protocollo N.0289586/2025 del 29/05/2025, l'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idrica ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2025 all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)".

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” con sede in Locorotondo perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 51.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2025 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)". Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027". Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo, per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 51.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
04.06.2025
10:21:54
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
04.06.2025 13:34:08
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
04.06.2025 13:41:23
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	31	05.06.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA "BASILE CARAMIA" CON SEDE IN LOCOROTONDO # ANNO 2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 788

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali condiviso con il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto alla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli richiamati

nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;

4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- la legge del 09.01.2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici” e ss. mm. e ii.;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE 2016/679 “General Data Protection Regulation” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 30.09.2021 n. 1576 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. 05/11/2021 n. 1794 di adeguamento organizzativo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;

- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29.01.2025, n. 51 con cui la Giunta Regionale ha nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, come da incarico conferito della D.G.R. n. 1872/2024, confermando in capo al Direttore del predetto dipartimento, nella sua qualità di Responsabile per la Transizione Digitale, in piena continuità con gli interventi regionali in ambito ICT e transizione digitale avviati a partire dalla D.G.R. n. 1219/2021 e coordinati dal RTD regionale, tutte le precedenti disposizioni che hanno designato, individuato, delegato come referente o che hanno demandato o affidato al RTD regionale specifici compiti, attività o progetti;
- la D.G.R. 04.03.2025, n. 247 con cui la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, alla dirigente dott.ssa Mariangela Lomastro;
- la D.G.R. 04.03.2025, n. 248 con cui la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche, afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, alla dirigente dott.ssa Angela Guerra;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025" e la successiva D.G.R. 28.11.2024 n. 1646 con cui la Giunta ha approvato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia – Aggiornamento 2024-2026";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. 10 maggio 2021, n. 773 la Giunta Regionale ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dal summenzionato art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in

capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica;

- con D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo", la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, affidando al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate, prevedendo il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale regionale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso, e disponendo, conseguentemente, che tutte le Strutture regionali che svolgano attività di cui al precedente punto 4 abbiano cura di esplicitare, negli atti Dirigenziali e/o nelle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale, la fase di concertazione con il RTD;
- con D.G.R. 30.06.2022, n. 791, la Giunta Regionale ha adottato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024" stabilendo, tra l'altro, di affidarne la governance al RTD regionale e disponendo che per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche, le strutture regionali dovranno coordinarsi e cooperare ex ante con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, così come ribadito con successive D.G.R. 31.07.2023 n. 1094 e D.G.R. 28.11.2024 n. 1646;
- con D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali", la Giunta Regionale ha disposto che "*nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, è prevista la soppressione del Servizio Tecnico e Transizione digitale ed, al contempo, l'istituzione di un nuovo Dipartimento per la Transizione digitale contenente, al suo interno, la Sezione innovazione, dati e servizi digitali e la Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche. Le ragioni tecnico-organizzative alla base di tale proposta possono essere sintetizzate come segue. Il Decreto Legislativo 26 Agosto 2016, n. 179 di riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale ha posto in capo a ciascuna Pubblica Amministrazione la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale il compito di accompagnare la transizione alla "modalità operativa digitale" e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, garantendo una maggiore efficienza ed economicità all'azione amministrativa (…).* In ragione di quanto innanzi, la Giunta ha dunque ritenuto *"necessario proporre di istituire una nuova struttura di livello dipartimentale, denominata "Dipartimento per la Transizione Digitale" al fine di gestire e coordinare, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, il complesso percorso di transizione al digitale mantenendo uno stretto coordinamento tra gli interventi del PNRR, la programmazione regionale e, in particolare, gli obiettivi realizzativi già previsti dal PRD regionale",* disponendo al contempo di demandare ad apposita Deliberazione di Giunta *"la declaratoria delle funzioni delle due nuove Sezioni, da incardinare nel nuovo Dipartimento";*
- con D.P.G.R. 26 marzo 2024, n. 127 il Presidente della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 42, comma 2 lettera h) dello Statuto regionale ha adottato le ulteriori modifiche al modello Organizzativo "MAIA 2.0" come previste dalla D.G.R. n. 282/2024;
- con successiva D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024" la Giunta Regionale ha stabilito di procedere alla variazione delle funzioni delle strutture regionali ivi specificate, individuando quelle da attribuire anche alle due Sezioni incardinate nel nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale;

- con D.P.G.R. 18 aprile 2024, n. 159 il Presidente della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 42, comma 2 lettera h) dello Statuto regionale, ha dato attuazione alle modifiche del modello Organizzativo "MAIA 2.0" come previste dalla D.G.R. n. 477/2024;

Premesso altresì che:

- il PSC della Regione Puglia, approvato con la delibera CIPESS n. 17 del 29/04/2021, ha una dotazione complessiva di 7.517,08M€, articolata in:

- una sezione ordinaria, per l'importo di 7.268,07M€ confermato in sede di istruttoria ex art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, nella quale sono confluiti tutti i progetti a valere sui cicli di programmazione FSC dal 2000-2006 al 2014-2020; - una sezione speciale, per l'importo di 249 M€ (Sezione Speciale 2), riassegnato in esito alle verifiche del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato ad assicurare la copertura di interventi da realizzare originariamente nel Programma operativo regionale (POR), finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e in seguito sostituiti da quelli emergenziali;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1219 del 22/07/2021, la Giunta Regionale ha approvato gli obiettivi del piano di riorganizzazione digitale, che prevedono, tra l'altro, di dotare la Regione Puglia di un "Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali" e affidano al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate;

- con D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024, che prevede, nell'ambito dell'OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM", la realizzazione di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence;

- con D.G.R. n. 992 del 12/07/2022 si è provveduto:

- ad avviare tempestivamente, come previsto dalla D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la realizzazione dell'intervento OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" per lo sviluppo di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence unico Regionale affidando la governance della realizzazione del predetto intervento al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria" per complessivi € 12.125.000,00;
- ad autorizzare il Dirigente della Direzione Amministrativa ad operare sui capitoli di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e di spesa a valere sulle risorse della Sezione Speciale 2 del PSC della Regione Puglia approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021;

RILEVATO CHE:

- con D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto *"D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024"* la Giunta Regionale ha stabilito di procedere alla variazione delle funzioni delle strutture regionali ivi specificate, individuando quelle da attribuire anche alle due Sezioni incardinate nel nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale come di seguito riportate:

a) <u>SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERVIZI DIGITALI</u>

- avvia e coordina le attività di programmazione strategica per la transizione al digitale, assicurandone la conformità agli indirizzi Europei e Nazionali in materia;
- gestisce e coordina i rapporti con i Dipartimenti per la raccolta e valutazione delle esigenze di sistemi informativi e acquisti di beni e servizi di natura informatica;
- raccoglie, elabora e definisce i requisiti funzionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, siti, applicativi, definendo linee guida e metodologie, anche ai fini della redazione del Piano triennale, presidiandone la rispondenza alla disciplina sulla Transizione al digitale;
- effettua l'analisi di fattibilità per l'elaborazione dei sistemi informativi e definisce i requisiti funzionali dei capitolati tecnici;
- monitora gli affidamenti per l'elaborazione dei sistemi informativi, di competenza delle Strutture di riferimento, seguendone la compiuta realizzazione e le verifiche di conformità;
- definisce e coordina le politiche di e-Gov e lo sviluppo e diffusione di servizi online, con particolare riguardo ai servizi per cittadini ed imprese erogati da Regione;
- definisce e coordina le politiche attuative dell'Open-Gov riferite all'Amministrazione regionale: apertura del patrimonio informativo pubblico (open data), accesso, fruibilità, accessibilità informatica e interoperabilità dei dati, trasparenza dell'azione amministrativa;
- monitora gli sviluppi evolutivi ed innovativi delle applicazioni IT, al fine di adottare e sperimentare le opportune iniziative di carattere tecnologico, secondo un approccio integrato e di razionalizzazione, semplificazione ed efficientamento dei processi;
- coordina la revisione di processi esistenti ai fini del loro miglioramento (Business Process Improvement) o della loro riprogettazione (Business Process Reengineering) tramite l'introduzione dell'utilizzo di applicazioni informatiche;
- analizza costantemente gli interventi realizzati e in corso di realizzazione, pianificando, ove necessarie, le opportune azioni correttive;
- predispone i documenti strategici nelle materie di competenza del Dipartimento;
- effettua la ricognizione e catalogazione periodica e sistemica dei sistemi informativi e delle banche date regionali, per la razionalizzazione del patrimonio ICT, anche ai sensi della Direttiva (UE) 2019/1024;
- pianifica gli interventi per ogni specifica fonte di finanziamento comunitaria, nazionale e regionale, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione dell'e-government dell'amministrazione regionale;
- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

b) *SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE*

- definisce e coordina la realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali regionali;
- coordina l'adozione degli standard e framework di sicurezza europea e nazionale in Regione Puglia, anche mediante direttive ed audit presso i dipartimenti, le Agenzie Regionali e le Aziende Sanitarie;
- coordina il CSIRT, il SOC e centro operativo sulla cybersecurity per la Regione Puglia in sinergia con gli enti nazionali;
- definisce e coordina le misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di condivisione e di lavoro da remoto;
- definisce e coordina le politiche delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete;
- definisce e coordina le politiche regionali relative ai servizi infrastrutturali della Amministrazione regionale, connettività (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi; coordina il servizio di supporto informatico e presidio IT;
- sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset regionali;
- acquista le attrezzature informatiche e i relativi servizi di assistenza;
- definisce e coordina il processo di migrazione da parte di Regione Puglia, degli enti collegati, delle Aziende Sanitarie e degli enti del territorio (in raccordo per questi ultimi con il Dipartimento Sviluppo Economico) al datacenter regionale e al cloud regionale;
- definisce e coordina le infrastrutture di rete e le piattaforme tecnologiche della Regione Puglia;
- coordina la gestione del DataCenter regionale, del Sistema Cloud e dei relativi livelli di servizio, alta affidabilità e sicurezza;

- definisce e coordina i servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: PEO, PEC, Firma Digitale, IAM e tutte le piattaforme abilitanti regionali;
- coordina il polo di conservazione regionale e tutti i processi di dematerializzazione di Regione;
- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza".

- alla luce della modifica all'atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, la Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali unitamente alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche collabora, sotto il coordinamento del Dipartimento per la Transizione Digitale, provvede all'attuazione degli obiettivi realizzativi del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia, con specifico riferimento al completamento delle attività previste dall' OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM";

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- opportuno modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa attualmente afferenti alla Direzione Amministrativa del Gabinetto riportandoli alla competenza gestionale della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.) così come indicato di seguito e nella Sezione Copertura Finanziaria;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) dei capitoli di spesa come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA - VARIAZIONE CODIFICA CRA

CAPITOLO	DECLARATORIA	CRA ATTUALE	NUOVO CRA
U1405064	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E	02.02	21.02

	DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE - SERVIZI INFORMATICI		
U1405065	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E	02.02	21.02

Tutto ciò premesso, al fine di modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa afferenti la competenza gestionale della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto alla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli richiamati nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
30.05.2025 05:16:53
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
03.06.2025
07:09:17 UTC

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
03.06.2025
12:29:52
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento e il Capo di Gabinetto, ai sensi dell’art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisano osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
03.06.2025
15:42:09
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
03.06.2025
15:44:19
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
IDS	DEL	2025	4	05.06.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 789

Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, art. 106 - "Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (LE)". Ente beneficiario: Comune di Tuglie (LE). Autorizzazione della spesa per il contributo finanziario inerente il 2° stralcio dell'intervento. Definizione criteri e modalità di erogazione del contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione *"M.A.I.A. 2.0"*;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Tuglie (LE)** nella misura di **euro 150.000,00** per l'intervento denominato **"*Intervento di manutenzione straordinaria del parco di Montegrappa e della pineta* – 2° Stralcio"** - codice CUP E89F24008480002 - da imputare sul capitolo di spesa U0902028, Esercizio Finanziario 2025, nei limiti delle risorse indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
    - **prima anticipazione del 70%** dell'importo, alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, conseguente alla trasmissione

da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo verificato, validato e approvato ai sensi ai sensi dell'art. 42 e Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii.;

- **saldo del 30%** alla rendicontazione finale della spesa sostenuta e alla trasmissione degli atti di contabilità finale, approvati dall'Ente beneficiario;

3. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture il compito di pubblicare il presente provvedimento all'interno della Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello *"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"*, sottosezione di II livello *"Criteri e modalità"*; ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D. Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, art. 106 - *"Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (LE)".* Ente beneficiario: Comune di Tuglie (LE). Autorizzazione della spesa per il contributo finanziario inerente il 2° stralcio dell'intervento. Definizione criteri e modalità di erogazione del contributo.

Premesso che:

- nel contesto definito dalla Legge Regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di *"interventi per la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse",* nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto *"Legge Regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento*", prevede al punto 4 che sia il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- con Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"*, all'art. 106 denominato ***"Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (LE)"***, è stato disposto di assegnare al Comune di Tuglie (LE) una dotazione finanziaria pari ad **euro 150.000,00** per ciascuno degli Esercizi Finanziari 2024, 2025 e 2026;
- a tal fine è stato istituito il **capitolo di spesa U0902028** con declaratoria *"Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (art. 106 L.R. n. 37/2023 - bilancio di previsione 2024-2026)";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 866 del 25 giugno 2024, la Giunta Regionale ha autorizzato la spesa per il contributo finanziario pari ad euro 150.000,00 per l'Esercizio Finanziario 2024;

Rilevato che con nota trasmessa a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 67291 del 07/02/2025, il Comune di Tuglie ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento denominato ***"Intervento di manutenzione straordinaria del parco di Montegrappa e della pineta – 2° Stralcio"*** con importo complessivo pari ad **euro 150.000,00**, e con successiva nota acquisita al prot. n. 170171 del 01/04/2025 ha trasmesso il dettaglio del codice CUP;

Tenuto conto che per la realizzazione dell'intervento sopra indicato è necessario reperire la somma di **euro 150.000,00**, che trova copertura sul competente capitolo di spesa U0902028 del corrente esercizio finanziario;

Viste:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità";*
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n.26 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario **autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Tuglie (LE)** per l'intervento denominato **"*Intervento di manutenzione straordinaria del parco di Montegrappa e della pineta* – 2° Stralcio"** – CUP E89F24008480002 nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi **euro 150.000,00** e trova copertura sul Bilancio regionale autonomo, Esercizio Finanziario 2025, a valere sul seguente capitolo di spesa:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. Piano dei Conti Finanziario	Codice UE	Importo da prenotare E. F. 2025
10.08	**U0902028**	*Contributo in materia di sicurezza urbana per la riqualificazione del parco e della pineta di Montegrappa a Tuglie (art. 106 L.R. n. 37/2023 - bilancio di previsione 2024-2026)*	09.02.02	U.2.03.01.02.003	8	€ 150.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento sarà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, si propone alla Giunta, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore del **Comune di Tuglie (LE)** nella misura di **euro 150.000,00** per l'intervento denominato **"*Intervento di manutenzione straordinaria del parco di Montegrappa e della pineta* – 2° Stralcio"** - codice CUP E89F24008480002 - da imputare sul capitolo di spesa U0902028, Esercizio Finanziario 2025, nei limiti delle risorse indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
   - **prima anticipazione del 70%** dell'importo, alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, conseguente alla trasmissione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo verificato, validato e approvato ai sensi ai sensi dell'art. 42 e Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii.;
   - **saldo del 30%** alla rendicontazione finale della spesa sostenuta e alla trasmissione degli atti di contabilità finale, approvati dall'Ente beneficiario;

3. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture il compito di pubblicare il presente provvedimento all'interno della Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello *"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"*, sottosezione di II livello *"Criteri e modalità"*; ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D. Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
"*Responsabile Strutt. Terr. di Brindisi e Lecce*"
ing. Lorenzo Di Pietro

Lorenzo Di Pietro
28.05.2025 15:09:39
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
28.05.2025
15:30:47
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
ing. Giovanni Scannicchio

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
04.06.2025
17:48:15
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	10	05.06.2025

LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 29/12/2023, ART. 106 - "CONTRIBUTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO E DELLA PINETA DI MONTEGRAPPA A TUGLIE (LE)". ENTE BENEFICIARIO: COMUNE DI TUGLIE (LE). AUTORIZZAZIONE DELLA SPESA PER IL CONTRIBUTO FINANZIARIO INERENTE IL 2° STRALCIO DELL'INTERVENTO. DEFINIZIONE CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 790

L.R. n.46/2014 - DGR n.2690 del 16.12.2014. Rimodulazione progetto "EMERGENZA GARGANO". Approvazione nuovo prospetto di interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. Di **condividere** ed **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **rimodulare** il Progetto "EMERGENZA GARGANO" di cui alla DGR n.2690 del 16.12.2014 approvando il nuovo prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATO DI ATTUAZIONE
RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 - PPI	VIESTE	lavori	**250.000,00**	COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VIESTE	VIESTE	tecnologie	**2.244.565,12**	COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO - RODI G.Co	tecnologie		COMPLETATO
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE ECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SANNICANDRO G.CO,RIGNANO G.,	COMUNI VARI - DSS VICO	tecnologie		COMPLETATO

SAN GIOVANNO R., CARPINO, ISCHITELLA	DEL G. e SAN MARCO L.			
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	tecnologie		COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CASAALLOGGIO RODI GARGANICO FINALIZZATA AD INTEGRARE IL CSM E CENTRO DIURNO POSTI AL PIANO INFERIORE	RODI GARGANICO	lavori	**453.871,12**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA STRUTTURE SANITARIE SAN MENAIO ADIBITA A GUARDIA MEDICA TURISTICA	SAN MENAIO	lavori	**200.000,00**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI	SAN NICOLA - ISOLE TREMITI	lavori	**550.000,00**	IN CORSO RIMODULATO
COMPLETAMENTO VICO DEL GARGANO MEDIANTE ADEGUAMENTO VVF, REALIZZAZIONE PPI, PERCORSO DONNA, NUOVA CABINA ELETTRICA E GAS MEDICALI	Vico del Gargano	lavori	**825.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI TERRITORIALI AMBULATORIALI RIGNANO GARGANICO	Rignano Garganico	lavori	**125.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA DI VIESTE E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI - RADIOLOGIA - CABINA ELETTRICA)	Vieste	lavori	**700.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA DI RODI E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI CUP)	Rodi Garganico	lavori	**600.000,00**	NUOVO
NUOVA SEDE SERVIZIO VETERINARIO	San Giovanni Rotondo	lavori	**125.000,00**	NUOVO
FORNITURE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE EMERGENZA - URGENZA	DSS VICO DEL G.	tecnologie	**156.563,76**	NUOVO
TOTALE			**6.230.000,00**	

3. di **disporre** che le spese sostenute dalla ASL FG dovranno essere rendicontante alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
4. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi incluse le procedure di rendicontazione e liquidazione in favore degli della ASL FG secondo l'impegno assunto con AD N. 00322 del 30.12.2014;
5. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento al Direttore Generale della ASL FG, e ai sindaci dei Comuni interessati dagli interventi;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n.46/2014 - DGR n.2690 del 16.12.2014. Rimodulazione progetto "EMERGENZA GARGANO". Approvazione nuovo prospetto di interventi.

Vista la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"

PREMESSO CHE

Nel Settembre 2014 la Regione Puglia, con Legge Regionale n .46 dell'14.11.2014, ha stanziato risorse per € 15.000.000,00 sul capitolo 721022.

A seguito di apposita comunicazione illustrata dal'Assessore alle Politiche per la Salute in Assemblea del Consiglio Regionale, Il Consiglio medesimo ha approvato la seguente destinazione delle somme iscritte sul cap. 721022:

- € 6.230.000,00 per il potenziamento dei servizi sanitari dei Comuni del Gargano più colpiti dagli effetti delle alluvioni del 2014 (Progetto"Emergenza Gargano") da assegnare alla ASL Foggia per il pronto utilizzo nel rispetto della normativa vigente per il pronto utilizzo;
- € 5.000.000,00 da assegnare alle ASL Pugliesi per la compartecipazione delle rette per gli utenti dei centri diurni *ex* art. 60 e 60 ter del R.R. n. 4/2007, presi in carico con PAI elaborato da UVM,al fine di integrare la spesa storica già sostenuta dalle ASL al 2013, per portare in tutti i distretti la capacità di risposta minima a 30 utenti (disabili e anziani) ogni 50.000 abitanti, fermi restando la maggiore offerta eventualmente già assicurata storicamente in alcuni distretti sociosanitari;
- € 3.770.000,00 per potenziare i servizi domiciliari sanitari integrati, per la quota ASL (personale infermieristico, terapisti occupazionali, medici) ad integrazione della spesa storica già sostenuta, al fine di accrescere la capacità di presa in carico e recuperare il gap tra i livelli attuali e l'obiettivo di servizio fissato al 4% della popolazione anziana;

Con DGR n.2690 del 16.12.2014 è stato approvato l'elenco degli interventi infrastrutturali e tecnologici nell'ambito del cosiddetto Progetto "Emergenza Gargano. Si sottolinea che la Giunta Regionale con la la DGR n.2690 del 16.12.2014 ha posto il vincolo della destinazione delle risorse assegnate alla ASL FG per la realizzazione degli interventi indicati nel prospetto Emergenza Gargano;

Con Atto dirigenziale AOO_081/322 del 30.12.2014 si è proceduto all'impegno delle risorse pari a € 6.230.000,00 per la realizzazione degli interventi di seguito riportati:

ASL	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STRUTTURA SEDE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	RIFERIMENTO DSS	TIPO FORNITURA	IMPORTO FINANZIATO EURO
FG	REALIZZAZIONE ELISUPERFICI PER L'EMERGENZA - URGENZA - SERVIZI 118 PER I COMUNI DEL GARGANO	POLIAMBULATORI	CAGNANO CARPINO ISCHITELLA	VICO DEL GARGANO - SAN MARCO	realiz piazzole per elicottero e servizio 118	300.000,00
FG	POTENZIAMENTO SERVIZIO DI ELISOCCORSO PER IL PERIODO ESTIVO	AREA GARGANO (DAI COMUNI COSTIERI VERSOI P.O.)	COMUNI COSTIERI	VICO DEL GARGANO - SAN MARCO	servizi	2.000.000,00
FG	RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118- PPI E LABORATORIO ANALISI VIESTE	POLIAMBULATORIO	VIESTE	53 - VICO DEL GARGANO	lavori	250.000,00
FG	ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VIESTE	POLIAMBULATORIO	VIESTE	53 - VICO DEL GARGANO	tecnologie	500.000,00
FG	ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VICO DEL GARGANO	POLIAMBULATORIO	VICO DEL GARGANO - RODI GARGANICO	53 - VICO DEL GARGANO -	tecnologie	1.000.000,00
FG	RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI (LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORME 81/08)	GUARDIA MEDICA	SAN NICOLA - ISOLE TREMITI	53 - VICO DEL GARGANO	lavori	150.000,00
FG	ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SANNICANDREO G.CO, RIGNANO G., SAN GIOVANNO R., CARPINO, ISCHITELLA	POLIAMBULATORI DI BASE	COMUNI VARI - DSS DI VICO DEL G. E DI SAN MARCO L.	VICO DEL GARGANO - SAN MARCO	tecnologie	600.000,00
FG	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CASA ALLOGGIO RODI GARGANICO FINALIZZATA AD INTEGRARE IL CSM E CENTRO DIURNO POSTI AL PIANO INFERIORE E GIA' RISTRUTTURATI FUNZIONANTI.	DSM	RODI GARGANICO	53 - VICO DEL GARGANO	lavori	500.000,00
FG	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA STRUTTURE SANITARIE SAN MENAIO ADIBITA A GUARDIA MEDICA TURISTICA	POLIAMBULATORIO	SAN MENAIO	53 - VICO DEL GARGANO	lavori	200.000,00
FG	ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SAN MARCO IN LAMIS	POLIAMBULATORIO	SAN MARCO IN LAMIS	52 - SAN MARCO IN LAMIS	tecnologie	600.000,00
FG	AUTOMBULANZE PER RIANIMAZIONE (TIPO A) - N.2	POLIAMBULATORI		53 - VICO DEL GARGANO; 52 - SAN MARCO IN LAMIS	TECNOLOGIE	130.000,00
Totale						**6.230.000,00**

Con A.D. 081/DIR/2015/00115 è stata liquidata la somma di € 2.180.500,00 (35% dell'importo finanziato) all'Azienda Sanitaria di Foggia per la realizzazione del Progetto "Emergenza Gargano"

La ASL FG ha rendicontato, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, le spese sostenute in maniera parziale per la realizzazione del Progetto “Emergenza Gargano” nell’ambito delle risorse liquidate con AD n. 322 del 30.12.2014;

Durante gli incontri di monitoraggio, la Regione ha invitato la ASL Foggia a fornire evidenze sullo stato di realizzazione del progetto Gargano;

La ASL Foggia con note prot. n. 49857 del 23/05/2025 e prot. n. 56155 del 09/05/2025, registrate al protocollo della Sezione RSTS rispettivamente ai n. 0213730/2025 e n. 0244601/2025, ha comunicato lo stato di realizzazione del Progetto Emergenza Gargano, sintetizzato nelle seguenti 3 tabelle:

1. ELENCO PROGETTI COMPLETATI:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO FINANZIATO €	IMPORTO SPESO €
RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 - PPI E LABORATORIO ANALISI VIESTE	VIESTE	lavori	250.000,00	250.000,00
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VIESTE	VIESTE	tecnologie	2.700.000,00	2.244.565,12
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO - RODI GARGANICO	tecnologie		
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SANNICANDRO G.CO, RIGNANO G., SAN GIOVANNO R., CARPINO, ISCHITELLA	COMUNI VARI - DSS VICO DEL G. e SAN MARCO L.	tecnologie		
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	tecnologie		
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CASA ALLOGGIO RODI GARGANICO FINALIZZATA AD INTEGRARE IL CSM E CENTRO DIURNO POSTI AL PIANO INFERIORE	RODI GARGANICO	lavori	500.000,00	453.871,12
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA STRUTTURE SANITARIE SAN MENAIO ADIBITA A GUARDIA MEDICA TURISTICA	SAN MENAIO	lavori	200.000,00	200.000,00
			3.650.000,00	**3.148.436,24**

I progetti realizzati hanno determinato economie per € **501.563,76**

2. ELENCO PROGETTI IN CORSO:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATO DI ATTUAZIONE
RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI	SAN NICOLA - ISOLE TREMITI	lavori	**150.000,00**	DA REALIZZARE
		TOTALE	**150.000,00**	

Dalla disamina documentale, la ASL FG ha evidenziato che alcuni progetti, presenti dell'elenco di cui alla DGR n. 2690/2014, seppur realizzati, hanno utilizzato fonti di finanziamento diverse rispetto alle risorse stanziate con L.R. n. 46/2014, come si seguito riportati:

3. ELENCO PROGETTI RELALIZZATI UTILIZZANDO FONDI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLA DGR n.2690 del 16.12.2014:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATO DI ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE ELISUPERFICI PER L'EMERGENZA - URGENZA - SERVIZI 118 PER I COMUNI DEL GARGANO	CAGNANO CARPINO ISCHITELLA	lavori	**300.000,00**	REALIZZATA l'ELISUPERFICIE DI CARPINO con fondi FESR 2014-2020
POTENZIAMENTO SERVIZIO DI ELISOCCORSO PER IL PERIODO ESTIVO	COMUNI COSTIERI	servizi	**2.000.000,00**	EFFETTUATO CON FONDI DI BILANCIO della ASL
AUTOMBULANZE PER RIANIMAZIONE (TIPO A) - N.2		tecnologie	**130.000,00**	ACQUISTO NON EFFETTUATO PER AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE DELLE COMPETENZE
		TOTALE	**2.430.000,00**	

Nelle stesse note la ASL FG ha chiesto di rimodulare l'elenco degli investimenti approvati per il Progetto "Emergenza Gargano" con DGR n. 2690/2014, nella seguente maniera:

1) Stralciare i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €
REALIZZAZIONE ELISUPERFICI PER L'EMERGENZA - URGENZA - SERVIZI 118 PER I COMUNI DEL GARGANO	CAGNANO CARPINO ISCHITELLA	Lavori	**300.000,00**
POTENZIAMENTO SERVIZIO DI ELISOCCORSO PER IL PERIODO ESTIVO	COMUNI COSTIERI	Servizi	**2.000.000,00**
AUTOMBULANZE PER RIANIMAZIONE (TIPO A) - N.2		tecnologie	**130.000,00**

2) Rimodulare economicamente il progetto "RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI" per un valore di € 550.000,00;

3) Rimodulare il titolo del progetto RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 - PPI E LABORATORIO ANALISI VIESTE in "RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 – PPI" atteso che, nella programmazione regionale, non è prevista la presenza del laboratorio analisi nel PTA di Vieste;

4) Ammettere i seguenti nuovi interventi impiegando:
   - le economie dei progetti completati pari ad **€ 501.563,76;**
   - le somme dei progetti realizzati utilizzando fondi diversi da quelli previsti dalla DGR n.2690 del 16.12.2014 per **€ 2.430.000,00;**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO EURO	STATO DI ATTUAZIONE
Completamento Vico del Gargano mediante adeguamento VVF, realizzazione PPI, percorso donna, nuova cabina elettrica e gas medicali	Vico del Gargano	lavori	**825.000,00**	NUOVO
Potenziamento servizi territoriali ambulatoriali Rignano Garganico	Rignano Garganico	lavori	**125.000,00**	NUOVO
Potenziamento servizi presso PTA di Vieste e adeguamento VVF (Dialisi - Radiologia - Cabina Elettrica)	Vieste	lavori	**700.000,00**	NUOVO
Potenziamento servizi presso PTA di Rodi e adeguamento VVF (Dialisi CUP)	Rodi Garganico	lavori	**600.000,00**	NUOVO
Nuova Sede Servizio Veterinario	San Giovanni Rotondo	lavori	**125.000,00**	NUOVO
Forniture attrezzature tecnologiche emergenza – urgenza	DSS VICO DEL G. e	tecnologie	**156.563,76**	NUOVO
		TOTALE	**2.531.563,76**	

Pertanto, considerato che:

- la ASL FG ha realizzato parzialmente gli interventi previsti dalla DGR n.2690 del 16.12.2014;
- la ASL FG propone di investire le economie del progetto "Emergenza Gargano" per realizzare nuovi interventi infrastrutturali e tecnologici destinati ai comuni colpiti dalla alluvione del 2014;

Verificato che i nuovi investimenti insistono sui medesimi Comuni colpiti dall'alluvione del 2014, si rende necessario rimodulare il progetto "Emergenza Gargano" di cui alla DGR n.2690 del 16.12.2014 approvando il presente elenco:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO EURO	STATO DI ATTUAZIONE
RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 - PPI	VIESTE	lavori	**250.000,00**	COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VIESTE	VIESTE	tecnologie		COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO - RODI GARGANICO	tecnologie		COMPLETATO
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SANNICANDRO G.CO,RIGNANO G., SAN GIOVANNO R., CARPINO, ISCHITELLA	COMUNI VARI - DSS VICO DEL G. e	tecnologie	**2.244.565,12**	COMPLETATO
	SAN MARCO L.			
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	tecnologie		COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CASA ALLOGGIO RODI GARGANICO FINALIZZATA AD INTEGRARE IL CSM E CENTRO DIURNO POSTI AL PIANO INFERIORE	RODI GARGANICO	lavori	**453.871,12**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA STRUTTURE SANITARIE SAN MENAIO ADIBITA A GUARDIA MEDICA TURISTICA	SAN MENAIO	lavori	**200.000,00**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI	SAN NICOLA - ISOLE TREMITI	lavori	**550.000,00**	IN CORSO RIMODULATO
COMPLETAMENTO VICO DEL GARGANO MEDIANTE ADEGUAMENTO VVF, REALIZZAZIONE PPI, PERCORSO DONNA, NUOVA CABINA ELETTRICA E GAS MEDICALI	Vico del Gargano	lavori	**825.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI TERRITORIALI AMBULATORIALI RIGNANO GARGANICO	Rignano Garganico	lavori	**125.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA DI VIESTE E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI - RADIOLOGIA - CABINA ELETTRICA)	Vieste	lavori	**700.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA DI RODI E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI CUP)	Rodi Garganico	lavori	**600.000,00**	NUOVO
NUOVA SEDE SERVIZIO VETERINARIO	San Giovanni Rotondo	lavori	**125.000,00**	NUOVO
FORNITURE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE EMERGENZA - URGENZA	DSS VICO DEL G. e	tecnologie	**156.563,76**	NUOVO
		TOTALE	**6.230.000,00**	

Alla luce delle evidenze sopra riportate si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per adottare la seguente proposta.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura nell'impegno assunto con A.D. 081/322/2014 n. 3014006617 sul capitolo U0721022 – "spesa per interventi di sistemazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio edilizio sanitario pubblico regionale" Esercizio finanziario 2025 CRA 15.05 (Missione 13- programma 05 – Titolo 2 – macroaggregato 3 – Piano dei conti finanziario 2.3.1.2.11)

Tutto ciò premesso, al fine di ottimizzare le risorse stanziate con L.R. n. 46/2014 e assegnate alla ASL FG, con DGR n.2690 del 16.12.2014, per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico dei Comuni del Gargano colpiti dagli effetti delle alluvioni del 2014, in riferimento a quanto disciplinato dell'art. 4, comma 4 lettera k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di **condividere** ed **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **rimodulare** il Progetto "EMERGENZA GARGANO" di cui alla DGR n.2690 del 16.12.2014 approvando il nuovo prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COMUNI SEDE INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATO DI ATTUAZIONE
RISTRUTTURAZIONE LOCALI 118 - PPI	VIESTE	lavori	**250.000,00**	COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECONOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VIESTE	VIESTE	tecnologie		COMPLETATO
ATTREZZATURA PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO - RODI G.Co	tecnologie		COMPLETATO
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SANNICANDRO G.CO,RIGNANO G., SAN GIOVANNO R., CARPINO, ISCHITELLA	COMUNI VARI - DSS VICO DEL G. e SAN MARCO L.	tecnologie	**2.244.565,12**	COMPLETATO
ATTREZZATURE PER DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL POLIAMBULATORIO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	tecnologie		COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CASA ALLOGGIO RODI GARGANICO FINALIZZATA AD INTEGRARE IL CSM E CENTRO DIURNO POSTI AL PIANO INFERIORE	RODI GARGANICO	lavori	**453.871,12**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA STRUTTURE SANITARIE SAN MENAIO ADIBITA A GUARDIA MEDICA TURISTICA	SAN MENAIO	lavori	**200.000,00**	COMPLETATO
RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA LOCALI GUARDIA MEDICA ISOLA DI SAN NICOLA TREMITI	SAN NICOLA - ISOLE TREMITI	lavori	**550.000,00**	IN CORSO RIMODULATO
COMPLETAMENTO VICO DEL GARGANO MEDIANTE ADEGUAMENTO VVF, REALIZZAZIONE PPI, PERCORSO DONNA, NUOVA CABINA ELETTRICA E GAS MEDICALI	Vico del Gargano	lavori	**825.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI TERRITORIALI AMBULATORIALI RIGNANO GARGANICO	Rignano Garganico	lavori	**125.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA DI VIESTE E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI - RADIOLOGIA - CABINA ELETTRICA)	Vieste	lavori	**700.000,00**	NUOVO
POTENZIAMENTO SERVIZI PRESSO PTA	Rodi	lavori	**600.000,00**	NUOVO

DI RODI E ADEGUAMENTO VVF (DIALISI CUP)	Garganico			
NUOVA SEDE SERVIZIO VETERINARIO	San Giovanni Rotondo	lavori	**125.000,00**	NUOVO
FORNITURE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE EMERGENZA - URGENZA	DSS VICO DEL G.	tecnologie	**156.563,76**	NUOVO
TOTALE			**6.230.000,00**	

3. di **disporre** che le spese sostenute dalla ASL FG dovranno essere rendicontante alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
4. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi incluse le procedure di rendicontazione e liquidazione in favore degli della ASL FG secondo l'impegno assunto con AD N. 00322 del 30.12.2014;
5. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento al Direttore Generale della ASL FG, e ai sindaci dei Comuni interessati dagli interventi;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore E.Q. della "SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Visicchio Francesca
FRANCESCA VISICCHIO 03.06.2025 10:15:19 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Concetta Ladalardo
Concetta Ladalardo 03.06.2025 15:09:55 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
Vito Montanaro
Vito Montanaro 05.06.2025 11:00:03 GMT+01:00

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE, SPORT PER TUTTI, VICEPRESIDENTE
Avv. Raffaele Piemontese,

propone

Raffaele Piemontese 05.06.2025 13:44:21 GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele Piemontese

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 17:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	8	05.06.2025

L.R. N.46/2014 - DGR N.2690 DEL 16.12.2014. RIMODULAZIONE PROGETTO "EMERGENZA GARGANO". APPROVAZIONE NUOVO PROSPETTO DI INTERVENTI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 17:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 791

Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 sottoscritto in data 31/07/2024. Intervento "Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano". Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 80.275.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avvocato Raffaele Piemontese;

Preso atto

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
2. di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, DGR 987/2023 (16 interventi). Quota Stato.*"
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L. R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS DGPROGS-279-23/12/2024;

4. di incaricare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D. Lgs. 118/2011 per l'anno 2025;
5. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n.118/2011;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
8. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 sottoscritto in data 31/07/2024. Intervento "Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano". Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 80.275.000,00).

VISTI:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004;
- l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010 n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che ha stabilito i livelli di spesa cui attenersi per il contenimento della spesa pubblica;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità del 19 dicembre 2002;
- l'Accordo del 28 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- Con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;

- con deliberazione n. 987 del 17/7/2023, la Giunta regionale ha approvato una proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese a valere sulle

risorse disponibili ex art. 20 della l. 67/88 e il documento programmatico per la realizzazione degli interventi, dando mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma (Dirigente della sezione RSTS) di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo;

- il suddetto documento programmatico, approvato con la sopra citata DGR n. 987 del 17/7/2023, prevede un impegno finanziario complessivo di euro 205.612.455,64, di cui il 95%, pari a euro 195.331.832,86, a carico dello Stato ed il restante 5%, pari ad euro 10.280.622,78, a carico della Regione, e comprende 16 interventi;

- la DGR 987/2023, unitamente agli allegati, è stata trasmessa al Ministero con nota prot. AOO_081/PROT/21/07/2023/0001568;

- su detta proposta il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero ha formulato il parere n. 22 del 28/11/2023, che è stato trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. 0042012-30/11/2023-DGPROGS-MDS, acquisita agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie con n. di prot. AOO_081/PROT/30/11/2023/0002572; trattasi di parere tecnico favorevole con prescrizioni e raccomandazioni di natura tecnico-amministrativa su ciascuno dei 16 interventi;

- preso atto del suddetto parere positivo, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma questa Regione, con DGR 198 del 04/03/2024 e con i seguenti atti dirigenziali, ha assicurato la copertura della quota del 5% regionale:

    - Atto Dirigenziale n. prot. 081_00231 del 30.11.2023: impegno sul capitolo 734030 per un importo di € 1.500.000,00 in favore delle AA.SS.LL.;
    - Atto Dirigenziale n. prot. 081_00264 del 11.12.2023: impegno di € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 721015 e di € 1.000.000,00 sul capitolo 721022 in favore dell'AOU Policlinico di Bari,
    - Atto Dirigenziale n. prot. 081_00145 del 25.07.2024: impegno di € 740.000,00 sul capitolo di spesa 721022 in favore dell'AOU Policlinico di Bari,
    - Atto Dirigenziale n. prot. 081_00147 del 29.07.2024: impegno di € 6.040.622,78 sui capitoli di spesa 734030, 721022 e 721015 in favore delle AA.SS.LL.

- Il Ministero della Salute, con nota prot. N. 0016769-01/08/2024- DGPROGS-MDS-P, acquisita da questa Regione con Protocollo N. 0392233/2024 del 01.08.2024, ha trasmesso l' Accordo di Programma per n. 16 interventi con la Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis del D .Lgs. n. 502/92, firmato digitalmente in data 31/07/2024 dal Direttore Generale della ex programmazione Sanitaria, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia, nelle more del perfezionamento della registrazione alla Corte dei Conti;

- con nota prot. n.0414486/2024 del 22/08/2024 la Asl Bari è stata invitata a procedere alla trasmissione della documentazione necessaria per l'istanza di ammissione a finanziamento degli interventi inclusi nell'Accordo di Programma;

- l'ASL Bari con nota prot. 121251/2024 del 27/09/2024, acquisita nella stessa data da Regione Puglia con protocollo 0470234/2024, ha trasmesso la documentazione richiesta;

- la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, con propria Determinazione Dirigenziale n. 193 del 22/10/2024, ha provveduto, ai fini della richiesta di finanziamento al Ministero della Salute, così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 19/12/2002 e ss.mm.ii, ad approvare il progetto dando atto della coerenza con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

- con nota prot. n. 0627742/2024 del 17/12/2024 detta Determinazione Dirigenziale è stata trasmessa al Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria, unitamente all'istanza di ammissione a finanziamento per l'intervento in questione.

PRESO ATTO CHE:

- Con nota prot. 0027118-23/12/2024-DGPROGS-MDS-P, acclarata al protocollo di questa Regione con n. 0639366/2024 del 23/12/2024, il Ministero ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. MDS-DGPROGS-279-23/12/2024, con il quale ammette a finanziamento l'intervento "*Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano*", codice intervento 160.160114.U.028, codice CUP D65F23000400003, per un importo complessivo pari a € 84.500.000,00, di cui € 80.275.000,00 a carico dello Stato e € 4.225.000,00 a carico della Regione.

TENUTO CONTO CHE:

- L'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 prevede, al comma 3, che "*Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento*";

- l'art. 4, comma 3, dell'Articolato Contrattuale dell'Accordo di programma sottoscritto in data 22/06/2023, coerentemente con quanto indicato al paragrafo 1.4 delle procedure di cui all'Intesa Stato - Regioni del 2008, prevede che "*la Regione, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma, iscriverà a bilancio, nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, le somme necessarie per la realizzazione degli interventi, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo*";

- le fonti di finanziamento dell'intero Accordo sono esplicitate all'art. 4, commi 1 e 2, del citato Articolato Contrattuale, in cui è scritto che l'importo a carico dello Stato è stato assegnato secondo quanto di seguito indicato:
  - € 39.023.674,61 quota residua delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 97/2008;
  - € 80.180.046,55 quota residua delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 51/2019;
  - € 76.128.111,70 quota parte delle risorse di cui all'art. 1, comma 442 e 443, L. n. 178 del 30/12/2020 (Legge di bilancio 2021);
- per l'intervento "*Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano*", ricompreso nel suddetto Accordo, come specificatamente indicato sulla piattaforma Osservatorio

del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), l'importo a carico dello Stato, pari a € 80.275.000,00, è così articolato:

- € 80.180.046,55 a valere sulla Deliberazione CIPE n. 51/2019 - riparto risorse art. 2, comma 69, L. n. 191/2009 - art. 1, comma 555, legge 145/2018 (cod. finanziamento 160.160114.U.028.01);
- € 94.953,45 a valere sulla Deliberazione CIPE n. 97 del 18/12/2008 - Riparto Risorse Finanziaria 2008 (cod. finanziamento 160.160114.U.028.02);

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

SI RITIENE NECESSARIO, ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE,

- apportare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-279-23/12/2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Gestione sanitaria

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 4031000	4.3.10.1	+ € 80.275.000,00

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.05	C.N.I. U_____	ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 L. 67/88 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SSR, STRALCIO DGR 987/2023 (16 INTERVENTI). QUOTA STATO.	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+ € 80.275.000,00

Debitore: Ministero della Salute
Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del Ministero della Salute n. MDS-DGPROGS-279-23/12/2024

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Si dà atto che l'importo di € 4.225.000,00 corrispondente al cofinanziamento regionale del 5% per l'intervento "*Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano*" – CUP: D65F23000400003 in favore della ASL BA trova copertura nei seguenti impegni già assunti in favore delle AA.SS.LL:

CAPITOLO	IMPORTO	ANNO DI BILANCIO	N. IMPEGNO	ATTO DI IMPEGNO
734030	1.500.000,00 €	2023	3023056267	DD 081/231/2023
	1.000.000,00 €	2024	3024019112	DD 081/147/2024
	1.000.000,00 €	2025	3025002348	
721022	595.000,00 € (quota parte dell'impegno da 1.000.000,00 €)	2025	3025002349	
721015	130.000,00 € (quota parte dell'impegno da 780.622,78 €)	2024	3024019114	DD 081/147/2024
TOT	4.225.000,00 €			

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7/1997 si propone alla valutazione della Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
2. di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, DGR 987/2023 (16 interventi). Quota Stato.*"
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-279-23/12/2024;
4. di incaricare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D. Lgs. 118/2011 per l'anno 2023;
5. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
8. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA ISTRUTTRICE

Paola Lasaracina

Paola Lasaracina
22.05.2025 14:22:48
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA

Annalisa Desposati

Annalisa Desposati
22.05.2025 14:40:17
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q.:

Giuditta D'Amico

Giuditta D'Amico
23.05.2025 09:34:06
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:

Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
23.05.2025 08:57:54
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Vito Montanaro

Vito Montanaro
23.05.2025 14:41:13
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avvocato Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente

(avv. Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
29.05.2025 13:18:01
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		80.275.000,00		
			previsione di cassa		80.275.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta Ladalardo
23.05.2025 08:57:54
GMT+01:00

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2027	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2027
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2027	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2027
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	10	03.06.2025

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 DELLA L.N. 67/1988 SOTTOSCRITTO IN DATA 31/07/2024. INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL NUOVO OSPEDALE MONOPOLI-FASANO". ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I. PER L#ISCRIZIONE DELLA QUOTA STATO (€ 80.275.000,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 792

Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali per l'annualità 2025 - D.G.R. n. 1901 del 18/12/2023 (aggiornamento e integrazione della D.G.R. n. 1820/2021).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.), allegata al presente atto (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, in coerenza con le Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali, approvate con D.G.R. n. 1820/2021 e successivamente aggiornate con D.G.R. n. 1901/2023, l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale dell'ARIF rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell'Agenzia;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare a cura della Struttura proponente il presente atto al Direttore Generale dell'ARIF, all'ARIF, al Segretario Generale della Presidenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali per l'annualità 2025 - D.G.R. n. 1901 del 18/12/2023 (aggiornamento e integrazione della D.G.R. n. 1820/2021).

VISTI

- gli artt. 4, comma 1, lett. *b*) e 19 del D.lgs. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i. recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011 recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi della Regione Puglia";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*", che ha, fra l'altro, trasformato e/o rinominato, compatibilmente con le norme vigenti, alcune Agenzie regionali esistenti in quelle definite strategiche, destinate ad agire in associazione a ciascuno dei Dipartimenti *ratione materiae*, al fine di rafforzare le capacità di *exploration* della macchina amministrativa regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", con la quale si è proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA);
- l'art. 10 della succitata Deliberazione di Giunta, il quale prevede l'istituzione del *Management Board* (Consiglio delle Agenzie Regionali), avente il compito di "… *supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale*";
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali;
- la Legge Regionale n. 33 del 7/8/2017 "*Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie…*" ed in particolare l'art. 8 che attribuisce ad ARIF la gestione delle stazioni della rete agrometeorologica;

- la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 "*Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*)";
- il D.P.G.R. n. 319 del 28 luglio 2020 di nomina del dott. Francesco Ferraro a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia;
- la D.G.R. 12 agosto 2020, n. 1384 che ha individuato, fra gli altri, gli obiettivi di mandato al Direttore Generale dell'A.R.I.F., ovvero:

  a) favorire la realizzazione di un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale a livello regionale;

  b) ammodernare le strutture forestali e gestire il patrimonio forestale regionale in attuazione della DGR n. 957/2019;

  c) supportare l'Osservatorio Fitosanitario Regionale relativamente alle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa ivi compreso la ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato dal precitato battere;

  d) potenziare le funzioni regionali previste dal PAN in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie in attuazione della L.R. n. 33/2017;

  e) promuovere le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;

  f) favorire tutte le azioni e innovazioni tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico ed alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;
- la D.G.R. 15 novembre 2021, n. 1820 "*Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali*" con la quale viene definita una procedura di assegnazione ai direttori generali degli obiettivi correlati e modulati su quelli strategici delle Agenzie, volta ad assicurare il rispetto di tempi certi della fase di programmazione/assegnazione degli obiettivi *in primis* e, successivamente, della fase di valutazione;
- la L.R. 2 novembre 2022, n. 23 "*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)*", con la quale è stato disposto che "*A ciascuna agenzia regionale strategica della Regione Puglia si applica il sistema di governance delineato dalla presente legge. Sino alla data di entrata in vigore delle singole leggi regionali modificative si continuano a osservare le leggi vigenti*";
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. 1901, con la quale, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo regionale di riferimento, preso atto dell'avvio dell'operatività del Management Board, si è provveduto ad aggiornare il contenuto della D.G.R. n. 1820/2021, stabilendo, fra l'altro, che l'osservanza della procedura di valutazione dei Direttori Generali investe le otto Agenzie Regionali strategiche, fra cui quelle che risultano prive del sistema di

governance individuato con L.R. n. 23/2022, nelle more dell'entrata in vigore delle singole leggi regionali modificative dell'apparato amministrativo;

- il paragrafo 1 dell'Allegato A alla suddetta D.G.R. in base al quale, relativamente alla fase di definizione degli indirizzi strategici e assegnazione degli obiettivi, la Giunta Regionale, con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, di concerto, laddove esistente, con il Consiglio di Amministrazione, assegna al Direttore Generale gli obiettivi strategici annuali da conseguire;
- la D.G.R. 13 marzo 2023, n. 281, con la quale sono stati assegnati gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse idriche e Forestali (A.R.I.F.) per l'annualità 2023;
- la D.G.R. 3 giugno 2024, n. 733, con la quale sono stati assegnati gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse idriche e Forestali (A.R.I.F.) per l'annualità 2024;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DATO ATTO delle proposte ricevute, con nota prot. n. 128127/2025, a firma del Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" dott. Domenico Campanile, con nota prot. n. 141555/2025, a firma del Dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" dott. Salvatore Infantino nonché con nota prot. n. 175044/2025, a firma della Dirigente del Servizio "Irrigazione e Bonifica" dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, relative all'assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'ARIF.

RITENUTO necessario dare attuazione alla D.G.R. 15 novembre 2021, n. 1820 "Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali", come successivamente aggiornata e integrata dalla D.G.R. 18 dicembre 2023, n. 1901.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare al Direttore Generale dell'A.R.I.F. gli obiettivi strategici annuali da conseguire per l'annualità 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.), allegata al presente atto (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, in coerenza con le Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali, approvate con D.G.R. n. 1820/2021 e successivamente aggiornate con D.G.R. n. 1901/2023, l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale dell'ARIF rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell'Agenzia;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare a cura della Struttura proponente il presente atto al Direttore Generale dell'ARIF, all'ARIF, al Segretario Generale della Presidenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. dott.ssa Daniela Verile

Daniela Verile
10.04.2025
15:02:35
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
10.04.2025
15:09:12
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto *firma*

DONATO
PENTASSUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

GIANLUCA NARDONE 05.06.2025 13:22:46 UTC

Allegato A alla proposta di Delibera A01/DEL/2025/00010

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI 2025 - AGENZIA REGIONALE PER L'AGRICOLTURA E LE RISORSE IDRICHE E FORESTALI (A.R.I.F.) – D.G.R. n. 1901 del 18/12/2023

	OBIETTIVI STRATEGICI 2025	AMBITO	STAKEHOLDER	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	FONTE DI VERIFICA
1	Favorire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari attuando le azioni descritte nel programma di attività di cui all'art. 3 della l.r. 33 del 2017 e s.m.i. proposto da ARIF e approvato dalla Giunta regionale	sviluppo settore primario	Agricoltori, aziende agricole e utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	n. Bollettini meteo	95%	Pubblicazione su sito ARIF ed invio telematico agli stakeholders di 5 bollettini meteorologici settimanali
				n. Bollettini fitosanitari	95%	Pubblicazione su sito ARIF ed invio telematico agli stakeholders di un bollettino fitosanitario settimanale suddiviso per provincia e per coltura
2	Eseguire l'attività di sorveglianza territoriale nel rispetto dei tempi e delle modalità attuative descritte nel piano d'azione 2024 - 2026 finalizzato a contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa*	sviluppo settore primario	Imprese agricole, Cittadini, Enti pubblici, Associazioni ambientaliste, Gestori di Parchi	percentuale di ettari monitorati rispetto al Piano di indagine 2025 nelle aree delimitate e in quelle indenni	100%	Verifica dell'attività di monitoraggio dal "cruscotto" pubblicato sul portale istituzionale emergenzaxylella.it
3	Applicare le misure di eradicazione e/o contenimento nel rispetto dei tempi e delle modalità dettati dagli atti di prescrizione	sviluppo settore primario	Imprese agricole, Cittadini, Enti pubblici, Associazioni ambientalite, Gestori di Parchi	percentuale di piante abbattute rispetto al totale di piante da abbattere	100%	Verifica delle estirpazioni e del rispetto dei tempi di attuazione prescritti
4	Completamento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle concessioni dei contributi da parte della Sezione Osservatorio Fitosanitario ex art. 6 D.I. 2484/2020	sviluppo settore primario	Operatori professionali, privati	istruttorie effettuate/soggetti ammessi a finanziamento	100%	Pubblicazione su sito ARIF
5	Pianificare la gestione dei complessi forestali del demanio regionale	sviluppo settore primario	Parchi nazionali, Enti pubblici, Cittadini	Ettari oggetto di pianificazione forestale	20% di circa 16.200 Ha di superficie forestale gestita	Adozione dei Piani di Gestione Forestale dei complessi forestali del demanio forestale
6	Attuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio forestale regionale	sviluppo settore primario	Imprese agricole e forestali, cittadini	Ettari oggetto di interventi selvicolturali	8% di circa 16.200 ha di superficie forestale gestita	Certificati di regolare esecuzione
7	Gestire i vivai forestali regionali mediante la produzione di piantine forestali autoctone	sviluppo settore primario	Enti di gestione Parchi nazionali, Enti pubblici, Cittadini	piantine allevate	10.000 piantine forestali certificate ai sensi del d.lgs. 386/2003	Registri di carico e scarico piantine forestali prodotte nei vivai forestali regionali
8	Incrementare il numero di ettari effettivamente irrigati ed il numero di aziende fruitrici	sviluppo settore primario	Imprese agricole e zootecniche	baseline 2023 n. ettari effettivamente irrigati: 57.265	+ 20% (rispetto al 2023)	Registri di fornitura acqua
				baseline 2023 n.aziende fruitrici: 12.013		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 793

Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) in Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 , co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto di collaborazione per attività di attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) denominato **"Gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) in Puglia",** di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA),di cui all' allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 37.000,00 a carico della regione Puglia;

3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "Attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) in Puglia".

Visti:

- la direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita dall'Italia con DPR 8 settembre 1997, n. 357, che dispone, tra le altre cose, che gli Stati membri possono derogare alle disposizioni previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15, lettere a) e b);
    - "per prevenire gravi danni, segnatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque e ad altre forme di proprietà;
    - nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;"
- il DPR n. 357 del 1997 (normativa nazionale di recepimento della suddetta direttiva) che prevede che ogni deroga a tale divieto debba essere autorizzata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base di una valutazione tecnica di ISPRA;
- il regolamento (UE) n. 1143/2014, recepito in Italia con il D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230, che prevede obblighi di eradicazione (art. 17) e controllo (art. 19) per specie esotiche invasive di rilevanza unionale, incluse alcune specie di uccelli e mammiferi;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii., recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» stabilisce che "fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale" (art. 2, co. 1); la gestione delle specie alloctone è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni (art. 2, co. 2);
- l'art. 31 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, comma 4 che dispone che "Il presidente della Giunta regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di

qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali e ittiche, ai beni storico-artistici";

- l'art. 19-ter della citata legge n. 157 del 1992 dispone che, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sia adottato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;

- il Decreto 13 giugno 2023, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che prevede misure di mitigazione degli impatti delle specie esotiche invasive sulle specie minacciate.

Premesso che:

- in Regione Puglia, già da diversi anni, si registra la diffusione di popolazioni sempre più numerose ed invasive di Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus). In particolare, si rinvengono colonie nel nord barese, in agro di Molfetta e Terlizzi, per poi estendersi a macchia d'olio nell'entroterra barese, nel sud del capoluogo e sino alla Città di Bari;
- il Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) è specie granivora/frugivora e sta determinando un incremento dei danni su colture arboree da frutto, causando perdite economiche significative per gli agricoltori;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_036/PROT/14/09/2022/0012187 la Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha richiesto ad ISPRA "di conoscere se tale specie è da considerarsi appartenente alla fauna selvatica", essendo il Parrocchetto monaco una specie alloctona sul territorio regionale;
- con nota prot. n. 60807/2023 l'ISPRA ha riscontrato la richiesta affermando quanto segue: "Nel caso descritto (popolazione di parrocchetto che si autosostiene in natura), la specie rientra nella definizione di fauna selvatica ai sensi dell'art. 2 della L.N. 157/92 e ss.mm.ii. (che specifica che "…fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono

popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale"). Si evidenzia che la stessa norma, all'art. 2 comma 2, specifica che, in quanto specie alloctona sul territorio nazionale, la sua gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni."

Preso atto che:

- l'art. 1, comma 2, lettera f) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), della predetta direttiva;
- il successivo comma 2, lettera g) della medesima legge stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela;
- i censimenti e i monitoraggi della fauna selvatica, devono essere svolti su di un arco temporale prolungato, in modo da ottenere dati ripetuti nel tempo, sono uno strumento essenziale per garantire l'attuazione di quanto sopra;
- l'art. 6 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che l'Osservatorio Faunistico Regionale è la struttura tecnica deputata all'attuazione degli obblighi previsti dalla legge richiamata. Tra le finalità prioritarie, il comma 3, lettera c) della citata norma prevede la "raccolta di tutti i dati del territorio e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA".

Considerato che:

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali necessita di dati derivanti da attività di monitoraggio al fine di definire, in termini chiari e precisi, la consistenza della popolazione di Parrocchetto monaco, la sua dinamica di

popolazione, le aree in cui realmente insiste. Tali informazioni sono propedeutiche alla redazione di un piano di gestione efficace della specie;

- con nota acquisita in atti al prot. N.0264621/2025 del 19/05/2025, l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha trasmesso una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di anni uno, per attività di monitoraggio e gestione in Puglia del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus), e richiedendo un contributo economico, a titolo di rimborso spese, pari ad € 37.000,00.

Ritenuto:

- necessario mettere in atto interventi di controllo del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus), in ossequio all'art. 31 della L.R. 59/2017;
- opportuno attuare quanto previsto dal Decreto 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

Preso atto che:

la normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché

l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 stabilisce che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Considerato, altresì, che:

- la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche del monitoraggio sul territorio regionale e della gestione della specie alloctona parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus);
- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari € 48.160,00, di cui € 37.000,00 a carico della Regione Puglia e € 11.160,00 a carico dell'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA);
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;

- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;
- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici;
- la copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziate nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1, capitolo 841010.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 441 del 07/04/2025 "L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di

previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025".

Ritenuto:

- che per la definizione e l'implementazione delle suddette iniziative, che perseguono un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), si rende opportuna una collaborazione tra i due Enti, attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti;
- congrua la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

Per le attività di studio, censimento e monitoraggio di specie di avifauna selvatica di interesse regionale è previsto un contributo complessivo alla spesa per € 37.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0841010 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

CRA	**Capitolo di spesa**	**Declaratoria**	**Codice piano dei conti finanziario**	**Importo e.f. 2025**
14.03	U0841010	Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02.09	€ 37.000,00

Le registrazioni contabili verranno allineate alla esigibilità della spesa in sede di riaccertamento.

Tutto ciò premesso, al fine di monitorare sul territorio regionale la specie alloctona parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) e definirne un Piano di Gestione, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il progetto di collaborazione per attività di attività di monitoraggio e gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) denominato **"Gestione del parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) in Puglia",** di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA),di cui all' allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 37.000,00 a carico della regione Puglia;
3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;

4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone 29.05.2025 17:34:37 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. ""Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica""

dott. Angelo Galasso

Angelo Galasso 29.05.2025 17:32:52 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 29.05.2025 17:35:31 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale"

prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
29.05.2025
18:11:57
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
30.05.2025
11:22:36
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile 29.05.2025 16:47:04 GMT+02:00

Allegato A

Il dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE

GESTIONE DEL PARROCCHETTO IN PUGLIA

(Myiopsitta monachus)



PROPOSTA DI PROGETTO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- La direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita dall'Italia con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, include nell'Allegato IV le specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa. Con l'art. 16, comma 1, della direttiva viene contemplata la possibilità di deroga a tali divieti. In particolare, la direttiva dispone, tra le altre cose che gli Stati membri possono derogare alle disposizioni previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15, lettere a) e b):

  a) per prevenire gravi danni, segnatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque e ad altre forme di proprietà;

  b) nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 357 del 1997 (la normativa nazionale di recepimento della suddetta direttiva) prevede che ogni deroga a tale divieto debba essere autorizzata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base di una valutazione tecnica di ISPRA:
- Il regolamento (UE) n. 1143/2014, recepito in Italia con il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, prevede obblighi di eradicazione (art. 17) e controllo (art. 19) per specie esotiche invasive di rilevanza unionale, incluse alcune specie di uccelli e mammiferi.
- La legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» secondo cui: "*fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale*" e al comma 2 del medesimo articolo specifica che "*in quanto specie alloctona sul territorio nazionale, la sua gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni*"
- "Il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive»;

- L'art. 31 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, comma 4 "Il presidente della Giunta regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali e ittiche, ai beni storico-artistici.
- L'art. 19-ter della citata legge n. 157 del 1992, introdotto dall'art. 1, comma 48, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il quale dispone che, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sia adottato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;
- il Decreto 13 giugno 2023 Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. (GU Serie Generale n.152 del 01-07-2023);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 4/7/2024 avente ad oggetto "Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023: individuazione struttura regionale competente e fissazione della data per la proposta di Piano Straordinario Regionale".

BACKGROUND DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE

Al fine dell'espletamento delle attività proposte il Dipartimento dispone delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per affrontare la gestione del parrocchetto monaco, grazie all'esperienza maturata nel settore della conservazione della fauna selvatica e alla solida preparazione nell'ambito delle specie aliene invasive. In particolare, il Dipartimento ha già sviluppato e implementato strategie di monitoraggio e controllo per diverse specie alloctone, operando in conformità con la normativa vigente e con le linee guida nazionali ed europee in materia di gestione della biodiversità e più specificatamente nelle "Strategie di Monitoraggio e Gestione del Parrocchetto Monaco (*Myiopsitta monachus*): Analisi dell'Espansione e Impatti Ecologici delle Popolazioni Alloctone". L'approccio multidisciplinare adottato, che integra conoscenze ecologiche, metodologie di gestione adattativa e analisi del rischio,

consente di sviluppare piani di intervento efficaci e sostenibili. Grazie a questo background consolidato, è in grado di fornire supporto tecnico e scientifico per l'individuazione di un Piano di Gestione del parrocchetto monaco, garantendo soluzioni basate su dati empirici e sulle migliori pratiche internazionali. Tale collaborazione permetterebbe di definire un quadro operativo che includa attività di monitoraggio, strategie di mitigazione dell'impatto e misure specifiche di controllo della popolazione.

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

In Italia, due specie di parrocchetti alloctoni, il parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) e il parrocchetto dal collare (*Psittacula krameri*), hanno formato popolazioni riproduttive stabili, adattandosi con successo agli ambienti urbani. Negli ultimi anni, la loro presenza è stata segnalata in diverse aree della Puglia, si ritiene che l'areale comprenda le province di Bari e BAT, ma le informazioni sulla loro distribuzione, abbondanza e impatti sugli ecosistemi locali risultano ancora frammentarie.

Questo progetto si propone di colmare tali lacune attraverso un monitoraggio sistematico, volto a raccogliere dati sulla dinamica delle popolazioni e sulle interazioni con la fauna autoctona, e la stesura di un piano di gestione che definisca misure di mitigazione basate su evidenze scientifiche. L'attività di monitoraggio fornirà informazioni fondamentali per valutare gli effetti ecologici ed economici della diffusione di queste specie, consentendo l'adozione di strategie efficaci per contenerne l'impatto.

Un piano di gestione adeguato è essenziale per prevenire potenziali danni alla biodiversità e all'agricoltura, evitando costi futuri più elevati per la Regione e gli enti locali. Inoltre, la divulgazione dei risultati e il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e cittadini contribuiranno a sviluppare un approccio condiviso e sostenibile nella gestione delle specie aliene, in linea con le strategie adottate in altre regioni italiane.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

1) **Attività di monitoraggio**

Durata 6-12 mesi

Obiettivo: Acquisire e sistematizzare le informazioni esistenti sulla presenza del parrocchetto e sui conflitti con le attività umane.

Attività:

- Censimenti stagionali in punti strategici del territorio pugliese;

- Analisi della preferenza ambientale e delle interazioni con la fauna locale;
- Coinvolgimento di *citizen science* per la raccolta dati.

2) Piano di gestione

Durata 3-6 mesi

Obiettivi: redigere un piano di gestione volto a ridurre l'impatto del parrocchetto sulle comunità biotiche e ridurre i danni alle coltivazioni.

Attività:

- Raccolta e analisi di dati bibliografici e di segnalazioni pregresse;
- Definizione di linee guida per la gestione delle popolazioni in Puglia;
- Elaborazione di strategie di mitigazione e controllo, se necessario.

3) Controllo numerico della specie

Durata 12 mesi

Obiettivo: ridurre drasticamente la popolazione di parrocchetto nel territorio regionale e nel contempo valutare l'efficacia delle strategie di rimozione della specie anche attraverso l'individuazione di un albo specifico che includa personale qualificato idoneo all'abbattimento.

Attività:

- Cattura con reti nebbia: utilizzabili in siti nei quali i soggetti si radunino in modo assiduo e regolare (es. aree utilizzate come dormitorio);
- Cattura con reti a caduta: questo tipo di rete (es. modello Whoosh net.) è utilizzabile su siti di foraggiamento regolarmente gestiti;
- Smaltimento delle carcasse.

4) Attività di divulgazione

Durata 3 mesi

Obiettivo: sensibilizzare la popolazione sulle problematiche delle specie aliene invasive e sull'importanza di preservare gli ecosistemi nostrani.

Attività:

- Realizzazione di report annuali e pubblicazioni scientifiche;
- Organizzazione di eventi divulgativi e didattici nelle scuole e presso associazioni ambientaliste;
- Produzione di materiale informativo (brochure, social media).

RISULTATI ATTESI:

- Una mappa aggiornata della distribuzione dei parrocchetti in Puglia;
- Un documento strategico per la gestione delle popolazioni;
- Maggiore consapevolezza pubblica sul tema delle specie aliene invasive.

BUDGET E RENDICONTAZIONE:

Il progetto, riferibile ad una annualità, prevede un finanziamento complessivo di 37.000 € con la seguente ripartizione indicativa:

Costi per attrezzatura e smaltimento carcasse			
Attrezzatura	**Numero**	**Costo singolo**	**Costo totale**
Rete nebbia	2	160,00	320,00
Rete a caduta (Whoosh net)	4	270,00	1.080,00
mangime per siti di cattura	-	-	1.000,00
Attrezzatura ottica (fotocamera, cannocchiale, binocoli)	-	-	4.000,00
Smaltimento carcasse	50€ ad intervento	1,1€ al Kg	2.000,00*
Costi per il monitoraggio e la gestione			
Azione	**Numero giornate**	**Costo giornata singolo operatore (€)**	**Costo totale (€)**
Monitoraggio (point counts, ricerca colonie, conteggio nidi, transetti) per due anni	70	220	15.400,00
Scrittura piano di gestione	20	220	4.400,00
Valutazione interventi di controllo	40	220	8.800,00
Eventi divulgativi, elaborazione report	10	220	2.200,00
Totale			**37.200,00**

**la quota di smaltimento delle carcasse è puramente indicativa e necessità di preventivi presso ditte specializzate. Questa quota non è inclusa nel budget complessivo considerato*

La quota di cofinanziamento da parte dell'Università degli Studi di Bari - "Aldo Moro" - Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente (DBBA) in termini di personale specializzato ed attrezzatura è pari ad € 11.1600,00 corrispondenti al 30% dell'importo del progetto.

Domenico Campanile 29.05.2025 16:47:04 GMT+02:00

ALLEGATO B

Il dirigente di sezione

Dott. Domenico Campanile

SCHEMA DI ACCORDO

TRA

La Regione Puglia, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott.……, CF ……. domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 - 70121, Bari,

E

l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, di seguito DBBA, nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato alla firma del presente atto, dott. ……. CF ……. domiciliato per la carica presso ……..

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Accordo è finalizzato ad attivare un sistema di monitoraggio sul territorio regionale utile a quantificare la distribuzione e la consistenza sul territorio regionale della specie alloctona Parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus). L'obiettivo è quello di individuare un Piano di Gestione della specie, garantendo soluzioni basate su dati empirici e sulle migliori pratiche internazionali. Tale collaborazione permetterà di definire un quadro operativo di attività di monitoraggio, strategie di mitigazione dell'impatto e misure specifiche di controllo della popolazione.

PREMESSO CHE:

- L'art. 1 comma 2 lettera g) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico - ambientale, con particolare riguardo allo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e ai modi per la sua tutela.
- La lettera f) della medesima norma, peraltro, prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli, di cui all'art. 1 della Direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1 lettera a, della predetta Direttiva.
- L'art. 6, comma 1, della L.R. n. 59/2017 definisce l'Osservatorio Faunistico Regionale una struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico Regionale, l'art 3, comma c) specifica la "raccolta di tutti i dati del territorio e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA".
- Il Decreto 13 giugno 2023, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" prevede misure di mitigazione degli impatti delle specie esotiche invasive sulle specie

minacciate. Trattasi di uno "strumento programmatico e di coordinamento", la cui attuazione spetta alle Regioni: per tutte le specie esotiche di mammiferi e uccelli, anche ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, i piani regionali di attuazione adottano gli obiettivi eradicativi definiti dal dettato normativo che prevede che la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni (art. 2, comma 2, della legge n. 157 del 1992).

Inoltre, per le specie esotiche non vanno applicati i metodi alternativi.

- In Regione Puglia, già da diversi anni, si registra la diffusione di popolazioni sempre più numerose ed invasive di Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus). In particolare, si rinvengono colonie nel nord barese, in agro di Molfetta e Terlizzi, per poi estendersi a macchia d'olio nell'entroterra barese, nel sud del capoluogo e sino alla Città di Bari; essendo una specie granivora/frugivora sta determinando un incremento dei danni su colture arboree da frutto, con perdite economiche significative per gli agricoltori.
- Con nota prot. n. 60807/2023 l'ISPRA ha comunicato che la specie Parrocchetto monaco rientra nella definizione di fauna selvatica ai sensi dell'art. 2 della L.N. 157/92 e ss.mm.ii. (che specifica che "…fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale"), evidenziando che la stessa norma, all'art. 2 comma 2, specifica che, in quanto specie alloctona sul territorio nazionale, la sua gestione è

finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni."

- La Sezione regionale competente in materia intende attivare un sistema di monitoraggio sul territorio regionale utile a quantificare la distribuzione e la consistenza sul territorio regionale della specie alloctona Parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) per arrivare a definire un Piano di Gestione della specie.

CONSIDERATO CHE:

- il DBBA dispone delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per affrontare la gestione del parrocchetto monaco, grazie all'esperienza maturata nel settore della conservazione della fauna selvatica con particolare riferimento alle specie aliene invasive. Il Dipartimento ha, infatti, sviluppato e implementato strategie di monitoraggio e controllo per diverse specie alloctone, operando in conformità con la normativa vigente e con le linee guida nazionali ed europee in materia di gestione della biodiversità e più specificatamente nelle "Strategie di Monitoraggio e Gestione del Parrocchetto Monaco (Myiopsitta monachus): Analisi dell'Espansione e Impatti Ecologici delle Popolazioni Alloctone";
- il DBBA ha trasmesso, con nota acquisita in atti con prot. N. 0264621/2025 del 19/05/2025, una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di anni uno, per attività di monitoraggio e gestione in Puglia del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus);
- La Regione Puglia, a fronte delle precitate attività, collabora con un importo finanziario di € 37.000,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese da sostenere, non trattandosi di

corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

Obiettivo del presente accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse, per monitorare sul territorio regionale la specie alloctona parrocchetto monaco (Miyopsitta monachus) e addivenire a un Piano di Gestione della specie.

Art. 3 (Attività)

La **Regione Puglia** si impegna a effettuare le seguenti attività:

- coordinare le attività di monitoraggio;
- redigere un piano di gestione delle popolazioni di Parrocchetto Monaco (Myiopsitta monachus) in Puglia sulla base delle linee guida per la gestione delle popolazioni in Puglia redatte dal DBBA;
- diffondere le informazioni rivenienti dall'attività di monitoraggio proposta, in favore di agricoltori, cittadini e amministratori locali, relativamente a:
  - la mappatura della distribuzione dei parrocchetti in Puglia;
  - le azioni regionali strategiche per la gestione della popolazione;
  - i comportamenti da assumere, da parte dei cittadini, sul tema delle specie aliene invasive come il Parroccheto Monaco e del rapporto con l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto.

Il **DBBA** si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- stato dell'arte della presenza della specie in Puglia con raccolta e analisi di dati bibliografici e di segnalazioni pregresse;
- monitoraggio della specie, attraverso censimenti stagionali in punti strategici, analisi della preferenza ambientale e coinvolgimento attivo dei cittadini nella raccolta dati;
- definizione di linee guida per la gestione delle popolazioni in Puglia finalizzate al controllo numerico della specie, attraverso sistemi di cattura specifici (reti nebbia e reti a caduta), anche al fine di valutare l'efficacia delle strategie di rimozione;
- divulgazione dei risultati ottenuti attraverso report annuali e pubblicazioni scientifiche, eventi divulgativi e didattici, redazione di materiale informativo.

Art. 4 (Organizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3, si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato) e da altri due componenti, di cui uno nominato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e l'altro dal DBBA.

Art. 5 (Durata e rinnovi)

La durata del presente Accordo è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Eventuali proroghe, non superiori complessivamente a 12 mesi, potranno essere concesse in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali

proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 6 (Finanziamento)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 37.000,00 per un anno, in favore del DBBA. Il contributo erogato in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dell'Ente e la Regione Puglia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

Il DBBA contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, e personale specializzato per un importo pari ad € 11.160,00.

Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)

Il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 70% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
- il restante 30% a saldo, previa consegna dei risultati ottenuti e trasmissione della documentazione relativa alle attività di cui all'art. 3 del presente accordo.

Art. 8 (Inadempimenti e obblighi)

L'inadempimento da parte del DBBA rispetto agli impegni assunti, così come descritti nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione dello stesso, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.

Art. 9 (Cause di recesso)

In caso si situazioni di criticità nell'attuazione del presente Accordo, le parti potranno recedere dallo stesso con un preavviso motivato di 30 (trenta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 10 (Controversie legali)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

Il presente accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

Art. 12 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DBBA.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. ……

l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)

Dott. ……

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	46	30.05.2025

APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE (DBBA) PER "ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL PARROCCHETTO MONACO (MIYOPSITTA MONACHUS) IN PUGLIA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 794

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Art. 8 "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" del D.I. n. 2484/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo di € 3.637.643,99 e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per ammissione a finanziamento al contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio Fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 3.637.643,99** per l'esercizio finanziario 2025, utilizzando le somme riscosse sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Art. 8 "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" del D.I. n. 2484/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo di € 3.637.643,99 e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per ammissione a finanziamento al contributo.

VISTI

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto";
- l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell'agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 che definisce le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;
- il numero assegnato dalla Commissione europea SA.116937 per il regime di aiuti relativo alla Misura di cui all'art. 8 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

VISTI, ALTRESÌ

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni al bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..;

- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto “Piano Straordinario per la Rigenerazione Olivicola della Puglia D.I. n. 2484/2020”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.”.

PREMESSO CHE

- il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, adottato con decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 prevede, con la misura di cui all’articolo 8, la possibilità di concedere contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l’avanzare della fitopatia;
- l’articolo 8, co. 4 del precitato D.I. n. 2484/2020 prevede di destinare, all’attuazione degli interventi previsti dalla Misura “Salvaguardia olivi secolari o monumentali”, risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto “*Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*” sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l’attuazione della Misura in questione;
- con Deliberazione n. 1813 del 30/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs n. 118/2011, con l’istituzione dei capitoli funzionali ad allocare le risorse finanziarie previste dal prefato articolo 8 comma 4 del D.I. 2484/2020 per l’attuazione della relativa Misura;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) è stato approvato l’”Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura “Salvaguardia olivi secolari o monumentali” di cui all’art. 8 del D.I. n. 2484/2020, successivamente modificato ed integrato;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 301 del 01/07/2021 (B.U.R.P. n. 88 del 08/07/2021) sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive di cui agli Allegati A, B del medesimo provvedimento dirigenziale con la contestuale ammissione di tutte le domande di aiuto e di adesione alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile per ciascuna operazione;
- con deliberazione n. 119 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha applicato l’avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l’attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;
- con deliberazione n. 255 del 06/03/2023 la Giunta regionale ha applicato l’avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l’attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 31 del 29/03/2023 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 08/04/2024 la Giunta regionale della Regione Puglia, ha istituito un regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 2472/2022 i cui criteri e le modalità di concessione del contributo sono state stabilite con il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, ed ha disposto una variazione al bilancio, ai sensi dell'articolo 51 comma 2) punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001, per l'importo complessivo di € 4.094.491,99 utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 e non impegnate negli esercizi precedenti;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 201 del 20/12/2024 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 (B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2025) è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia", considerato che il contributo cumulato nelle precitate graduatorie approvate non ha utilizzato l'intera dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione della Misura di cui all'art. 8 per la quale, pertanto, risultano disponibili ulteriori somme;

CONSIDERATO CHE

- con determinazioni dirigenziali nn. 31 del 29/03/2023 e n. 201 del 20/12/2024, sono state impegnate le somme a valere sui capitoli U1601049 e U1601050 a favore dei beneficiari per i quali si è proceduto con l'ammissione a finanziamento, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- la somma complessivamente stanziata per l'esercizio 2024 non è stata interamente impegnata entro la fine dello stesso esercizio sui capitoli di spesa U1601049 e U1601050 collegati al Capitolo di Entrata E4020102 ed è confluita nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto;

RITENUTO, pertanto, necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per un importo complessivo di **€ 3.637.643,99,** al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2025 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 8 D.I. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito di valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:
- l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 3.637.643,99** per l'esercizio finanziario 2025, utilizzando le somme riscosse sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti.
- la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 ed al Bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall'applicazione dell'avanzo, come di seguito indicato.

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 3.637.643,99**	**0.00**
14/06	U1601049	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a imprese.	16.1.2	U.2.03.03.03.000	**+ € 2.637.643,99**	**+ € 2.637.643,99**
14/06	U1601050	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a famiglie	16.1.2	U.2.03.02.01.000	**+ € 1.000.000,00**	**+ € 1.000.000,00**
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	**0,00**	**- € 3.637.643,99**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di poter procedere con l'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei soggetti per i quali l'istruttoria di ammissione a finanziamento si è chiusa favorevolmente per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 8 Decreto Interministeriale n. 2484/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

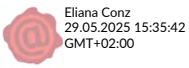
1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 3.637.643,99** per l'esercizio finanziario 2025, utilizzando le somme riscosse sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Responsabile delle Misure di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.I. 2484/2020"
(Dott.ssa Roberta Corsano)
(firma digitale)



Il Funzionario E.Q."Bilancio, personale e controllo di gestione"
(Dott.ssa Eliana Conz)
(firma digitale)



Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
(Dott. Salvatore Infantino)
(firma digitale)



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)
(firma digitale)

GIANLUCA
NARDONE
30.05.2025
19:43:24
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia,
(firma digitale)

DONATO
PENTASSUGLIA

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati
(firma digitale)

FABIANO AMATI
06.06.2025
12:32:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/06/2025 18:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SALVATORE INFANTINO 28.05.2025 11:53:54 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2025/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	2	Spese CONTO CAPITALE	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
				previsione di cassa		**€ 3.637.643,99**		
Totale Programma		**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
				previsione di cassa		**€ 3.637.643,99**		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
				previsione di cassa		**€ 3.637.643,99**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 3.637.643,99**	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 3.637.643,99**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 3.637.643,99**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
				previsione di cassa		**€ 3.637.643,99**	**€ 3.637.643,99**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
				previsione di cassa		**€ 3.637.643,99**	**€ 3.637.643,99**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**€ 3.637.643,99**		
TITOLO							
Tipologia			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3.637.643,99**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2025	9	06.06.2025

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA # ART. 8 #SALVAGUARDIA OLIVI SECOLARI O MONUMENTALI# DEL D.I. N. 2484/2020. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER UN IMPORTO DI € 3.637.643,99 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER AMMISSIONE A FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/06/2025 18:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 795

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, risorse del Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in parte entrata ed in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, di € 191.736,00;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ***Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, risorse del Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.***

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 46−bis, comma 1, ai sensi del quale è previsto che : "*A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità*";
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all'Interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;
- la "Strategia nazionale per la parità di genere 2021−2026", presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prevede, tra le altre misure, l'introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;
- l'articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022−2024", prevede l'elaborazione e l'adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020−2025 con "*l'obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale*";
- l'articolo 1, comma 147, della medesima legge, prevede poi che, "*con decreto del Presidente del Consiglio o dell'Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento*";
- con successivo Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2024, sono state destinate risorse alla Regione Puglia per euro 191.736,00 ed è stato, altresì, previsto che:
  - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Dipartimento per le pari opportunità e con le amministrazioni regionali e con il supporto di INAPP, predisporrà apposite linee guida (comma 2 dell'art 2).

Considerato che

- il Ministero, sebbene abbia chiarito la natura delle Linee Guida come strumento leggero e flessibile a supporto delle amministrazioni regionali ai fini dell'attuazione degli interventi, ha anche dichiarato che le stesse conterranno alcune modalità procedurali, nonché alcuni contenuti dell'attività formativa propedeutica all'ottenimento della certificazione.
- Nel maggio 2024 è stato elaborato un primo contributo delle Regioni e delle Province autonome per la stesura delle suddette Linee guida in cui si è ribadito come le stesse si configurino come uno strumento di supporto delle amministrazioni regionali ai fini dell'attuazione degli interventi.

- medio tempore con Deliberazione di Giunta Regionale 13 maggio 2024 n. 609, sono state stanziate nel bilancio regionale le risorse previste dal decreto sopra richiamato per l'esercizio finanziario 2024; tali somme non sono state successivamente accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, in attesa della definizione delle linee guida nazionali;
- nelle more (come previsto nel comma 5 dell'art. 2 del Decreto del 18 gennaio 2024) la Sezione Formazione ha iniziato una interlocuzione, tesa alla definizione dei contenuti dell'intervento, con la Consigliera Regionale di Parità;

Constatato che

• con successivo Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025 sono state adottate le "Linee guida per la programmazione e progettazione delle attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 18 gennaio 2024";

• con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità del 24 marzo 2025 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2025 - è stata disposta la proroga di 12 mesi dei termini di cui all'articolo 2, comma 6 e all'articolo 3, comma 7, del Decreto interministeriale del 18 gennaio 2024, termine peraltro considerato non perentorio dallo stesso Ministero in sede di riunione congiunta con le Regioni in data 8 aprile 2024;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" .

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, rinvenienti dal Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, stanziate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2024 per l'anno2024 e non accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023, nonché sui siti istituzionali.

-Valutazione Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n. 1161-
Esito Valutazione Impatto di Genere: **POSITIVO**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
05 SEZIONE FORMAZIONE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

1 - **PARTE ENTRATA**
Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 – Altre entrate**

ENTRATA : ricorrente / non ricorrente		**NON RICORRENTE**			
CRA	**CAPITOLO**	**DECLARATORIA**	**TITOLO TIPOLOGIA**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA**
19.05	**E2148006**	*CONTRIBUTO DALLO STATO per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.*	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ 191.736,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- ✔ **Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al "*Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere*" e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 6 marzo 2024**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : corrente / NON ricorrente		**NON ricorrente**			
CRA	***CAPITOLO***		***Missione Programma Titolo***	***P.D.C.F.***	***VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA***
19.5	***U1502025***	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere	*15.2.1*	*U.1.04.04.01.001*	***+ 191.736,00***

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi atti di accertamento e di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, al fine di stanziare quale contributo per l'attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere la somma di euro 191.736,00 alla Regione Puglia, si propone alla Giunta:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, di € 191.736,00;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto ispettivo e di monitoraggio al Sistema Duale":
(Valeria Luttazi) *firma*

Valeria Luttazi
29.05.2025 16:01:50
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Formazione":
(Monica Calzetta) *firma*

Monica Calzetta
29.05.2025
16:01:21
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione":
(Avv. Silvia Pellegrini) *firma*

Silvia Pellegrini
03.06.2025 15:12:36
GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**,** ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,
propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.06.2025
13:06:47
UTC

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : FOP/DEL/2025/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**15**	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	2	Formazione Professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		191.736,00		
			previsione di cassa		191.736,00		
Totale Programma	**2**	**Formazione Professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		191.736,00		
			previsione di cassa		191.736,00		
TOTALE MISSIONE	15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		191.736,00		
			previsione di cassa		191.736,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**191.736,00**		
			previsione di cassa		**191.736,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**191.736,00**		
			previsione di cassa		**191.736,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Tasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		191.736,00		
			previsione di cassa		191.736,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		191.736,00		
			previsione di cassa		191.736,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**191.736,00**		
			previsione di cassa		**191.736,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**191.736,00**		
			previsione di cassa		**191.736,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2025	11	04.06.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, APPROVATO CON L.R. N. 43/2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., DI € 191.736,00, RISORSE DEL FONDO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL#OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 796

Decreto Direttoriale MLPS n.190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n.191 del 28 aprile 2025. Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale; variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.931.345,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6, L.R. n.7 del 04/02/1997, "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 in materia di "*Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa*";
- gli artt. 4 e 16, D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di "*Norme generali sull'ordinamento del lavo- ro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Prof. Sebastiano Leo

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23/07/2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi € *5.931.345,00*, rivenienti dai fondi assegnati per € *2.825.431,00* con il *Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025* e per € *3.105.914,00 con il Decreto Direttoriale MLPS* n. 191 del 28 Aprile 2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio; tali risorse saranno destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP fnalizzati al conseguimento della qualifica professionale;
2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle

risorse;

4. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - sotto sezione "PROVVEDIMENTI" - "PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO" - "PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE";
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

***OGGETTO**: Decreto Direttoriale MLPS n.190 del 28 aprile 2025 e Decreto Direttoriale MLPS n.191 del 28 aprile 2025. Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale; variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.931.345,00.*

La Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni europee e ministeriali, promuove l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi in modalità "duale", durante i quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).

L'obiettivo di fondo della modalità di apprendimento "duale" è di contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro mediante meccanismi di valorizzazione delle competenze, formali e non formali, acquisite in contesti lavorativi.

L'approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche (impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo livello ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), infatti, permette di migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione. Nel "sistema duale" l'attenzione viene rivolta principalmente all'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica, del diploma professionale di IeFP o degli IFTS, in quanto istituto contrattuale che può rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il mismatch tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi IeFP e IFTS, favorendo contemporaneamente l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

Inoltre, il "sistema duale" porta con sé innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, lo stretto contatto tra territorio e formazione), che contribuiscono alla riduzione della dispersione, fenomeno che, come afferma la Commissione Europea, rappresenta uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi UE.

I percorsi in duale, infatti, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei ragazzi e delle ragazze usciti dal circuito dell'istruzione scolastica: in Puglia i dati sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, raccolti dall'Ufficio Statistico regionale, mostrano un netto miglioramento tra 2021 e 2022, proprio in corrispondenza dello sviluppo a livello regionale della misura.

La Regione, a partire dall'a.f. 2022/23, ha strutturato la propria strategia di intervento su due misure:

- Percorsi triennali in duale per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali;
- Percorsi duali finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IFTS.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1151 del 04.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 dell'8 luglio 2024, Regione Puglia ha approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027";

Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1497 del 10.10.2024 ha approvato l'elenco idonei per i percorsi linea 1;
Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27.03.2025 si è approvata per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare la proposta progettuale ritenuta idonea tramite l'invio della documentazione presenti nell'elenco idonei in esito alla procedura ad evidenza pubblica di cui alla Determina Dirigenziale n. 1497 del 10.10.2024";
Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 675 del 29.04.2025, modificata con D.D. n. 684 del 02.05.2025, sono stati approvati, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti, specificando che con successivo provvedimen-

to si sarebbe proceduto al finanziamento di tutti quei progetti utilmente collocati sino ad esaurimento delle risorse assegnate;
La Regione intende, dunque, impiegare le risorse assegnate per € 2.825.431,00 con il Decreto Direttoriale n. 190/2025 e per € *3.105.914,00* con il Decreto Direttoriale n. 191/2025, per un importo complessivo di € 5.931.345,00, al fine di consolidare l'offerta formativa nel Sistema Duale per l'acquisizione di qualifiche professionali.

VISTI

- il D.Lgs 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 51, comma 2, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;
- la L.R. n.42 del 31/12/2024, "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025)*";
- la L.R. n.43 del 31/12/2024, "*BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027*";
- la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "*BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027. ARTICOLO 39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. APPROVAZIONE*";
- la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15/09/2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*AGENDA DI GENERE*";
- la D.G.R. 26/09/2024 n.1295 recante "*VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG). APPROVAZIONE INDIRIZZI METODOLOGICO-OPERATIVI E AVVIO FASE STRUTTURALE*.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di utilizzare le risorse per € *2.825.431,00 assegnate* con il *Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025* e per € *3.105.914,00 assegnate con il Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 Aprile 2025, per un importo complessivo di € 5.931.345,00, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".*

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

-Valutazione Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n. 1161-

Esito Valutazione Impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 5.931.345,00, rivenienti da risorse assegnate, per € 2.825.431,00, dal Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025 e per € 3.105.914,00 dal Decreto Direttoriale MLPS n. 191 del 28 Aprile, come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

1 - PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
19.05	E2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	2.101	E.2.01.01.01.000	**+** 5.931.345,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Direttoriale del MLPS n. 190 del 28/04/2025 per € 2.825.431,00 e Decreto Direttoriale del MLPS n. 191 del 28/04/2025 per € 3.105.914,00, per un importo complessivo di € 5.931.345,00.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
19.05	U0961070	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)	15.02.01	U.1.04.04.01.000	**+** 5.931.345,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad 5.931.345,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante l'adozione dei successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione.

Tutto ciò premesso, al fine di finanziare la realizzazione dei progetti triennali in modalità duale per il rilascio di qualifica professionale utilmente collocati in esito alla procedura di cui la D.D. 457 del 27.03.2025, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.r. n. 7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi € *5.931.345,00*, rivenienti dai fondi assegnati per € *2.825.431,00* con il *Decreto Direttoriale MLPS n. 190 del 28 aprile 2025* e per € *3.105.914,00 con il Decreto Direttoriale MLPS* n. 191 del 28 Aprile 2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del docu-

mento istruttorio; tali risorse saranno destinate al finanziamento di progetti di offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento della qualifica professionale;

2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle risorse;
4. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - sotto sezione "PROVVEDIMENTI" - "PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO" - "PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE";
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23/07/2019, n.1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Rafforzamento del sistema duale e apprendistato"
(dott.ssa Marcella Santoro) *firma*

Giovanna Marcella Santoro 30.05.2025 10:28:36 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "*Contabilità e Gestione Finanziaria*"
(dott.ssa Rosa Cazzolla) *firma*

Rosa Cazzolla 30.05.2025 09:37:30 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "*Formazione*"
(Avv. Monica Calzetta) *firma*

Monica Calzetta 03.06.2025 08:12:45 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione":
(Avv. Silvia Pellegrini) *firma*

Silvia Pellegrini 05.06.2025 17:59:46 GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
(Prof. Sebastiano Leo) firma

Leo Sebastiano Giuseppe 06.06.2025 12:27:39 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

firma

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 06/06/2025 16:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : FOP/DEL/2025/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
MISSIONE	**15**	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	2	Formazione Professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
Totale Programma	**2**	**Formazione Professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE MISSIONE	15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Tasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.931.345,00		
			previsione di cassa		5.931.345,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2025	12	06.06.2025

DECRETO DIRETTORIALE MLPS N.190 DEL 28 APRILE 2025 E DECRETO DIRETTORIALE MLPS N.191 DEL 28 APRILE 2025. AVVISO PUBBLICO PER L#OFFERTA FORMATIVA PLURIENNALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MODALITÀ DUALE; VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 PER COMPLESSIVI € 5.931.345,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/06/2025 18:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 797

Art. 10 della L.R. 4/2025 - DGR n. 1421/2024 – Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi. Programmazione risorse per € 85.000,00 e atto di indirizzo per la selezione di nuovi interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di destinare € 85.000,00, a valere sugli stanziamenti del capitolo U1404002 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale", così come dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, al fine di:
   a) incrementare di € 20.000,00 la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese 24 ottobre 2024, n. 167, pubblicato sul BURP n. 88 del 31/10/2024;
   b) avviare un nuovo avviso a sportello con una dotazione iniziale di € 65.000,00 destinato ai Comuni pugliesi non finanziati con il precedente avviso e con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/10/2025 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo trimestre 2026;

2. di demandare al dirigente della Sezione Crescita digitale della persone, del territorio e delle imprese l'approvazione del suddetto avviso, secondo i criteri e le linee di indirizzo definite nel documento istruttorio e tutti gli ulteriori adempimenti, ivi compresi quelli contabili;
3. di prendere atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad ANCI Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 10 della L.R. 4/2025 - DGR n. 1421/2024 – Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi. Programmazione risorse per € 85.000,00 e atto di indirizzo per la selezione di nuovi interventi.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025';
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 'Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027'.
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione'
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

- il DPGR n. 22 del 22.01.2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", in particolare l'art. 17;
- la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione);
- il D. Lgs. 8 novembre 2021, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico";
- le Linee Guida AGID recanti "*regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico*, adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023.

Premesso che:

- con comunicato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30/1/2025, è stato reso pubblico che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024 è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;
- Il suddetto Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione indica tra i principi guida il principio n. 6 "*dati pubblici un bene comune (*open data by design e by default*)*",secondo cui "*patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile", come previsto in particolare dall'* Art.50 del Codice dell'Amministrazione digitale estabilisce, inoltre, che "*La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. L'ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta*

qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale";

- il suddetto piano prevede una serie di azioni e di adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni al fine di *Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese (Obiettivo 5.1),* nonché aumentare la qualità e la quantità dei dati e dei metadati (Obiettivo 5.2)
- con DGR n. 347/2023, si è provveduto ad istituire l'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese (di seguito Osservatorio), per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni);
- con Delibera di Giunta n. 1604/2023, la Regione Puglia ha approvato il documento preliminare #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia, che definisce la visione, il modello di Governance e quattro direttrici strategiche (Competenze digitali, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI, Digitalizzazione dei servizi pubblici) e declina per ognuna di queste le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prima progettualità attivate;
- tra gli obiettivi strategici della Direttrice D4 ("Digitalizzazione dei servizi pubblici") vi sono i seguenti:

  a) promuovere una economia dei dati, mettendo a disposizione open-data pregiati, e promuovendo l'adesione degli Enti locali all'accordo con la Regione per conferire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale;

  b) favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di "government data" per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di "smart data" in grado di capitalizzare il valore derivante dall'aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data;

- l'importanza dei dati aperti è sempre più centrale nelle scelte strategiche della Regione Puglia, in quanto rappresenta un grande sistema di opportunità, per i cittadini e per le imprese, nella prospettiva di servizi sempre più avanzati attraverso la messa a disposizione di dati aperti ed un loro riutilizzo sempre più esteso da parte del mondo della ricerca, dei professionisti e delle imprese piccole e grandi;
- la ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, può costituire, inoltre, la base per:
  - affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy),

- supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati,
- garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse,
- fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi,
- realizzare una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

- La Legge regionale n. 4/2025, "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie", all'art. 10 stabilisce che "*Per supportare, a livello regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere:*[…] *il sostegno all'apertura del patrimonio dati pubblici delle amministrazioni locali, nonché all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali."*

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2024, n. 1204 è stato finanziato un progetto per lo sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell'innovazione e degli **open data**, intesa come strumento on-line, finalizzato ad agevolare e stimolare le relazioni tra tutti gli attori dei processi di innovazione (imprese, Università e centri di ricerca, ITS, pubbliche amministrazioni) che intendano avere un ruolo attivo nelle politiche di ricerca e sviluppo di processi e prodotti, abilitare la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data;
- nell'ambito del suddetto progetto si sta procedendo alla ulteriore evoluzione della piattaforma regionale dati.puglia.it, che sarà integrata anche con servizi di interrogazione intelligente avanzata;
- con deliberazione 3 maggio 2023, n. 584, la Giunta regionale ha stabilito di consentire l'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari;
- con la stessa deliberazione è stato approvato lo schema di *"atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it*" (contenente la disciplina e le procedure di pubblicazione dei dati aperti sul portale regionale dati.puglia.it da parte dei soggetti di cui al precedente punto);
- l'adesione al portale regionale consente l'automatica alimentazione del portale nazionale https://www.dati.gov.it/ e l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa e dalle linee guida nazionali;

- nel corso del 2023 e del 2024 la Regione Puglia ha avviato il progetto "OpenTusk", il percorso istituzionale regionale, di partecipazione e condivisione, dedicato agli open data, per supportare gli Enti Locali, il mondo economico, della ricerca, dell'innovazione e del terzo settore, nella produzione e nel riutilizzo dei dati aperti, all'esito del quale è stato definito un "*paniere*" di dataset di interesse della collettività pugliese;
- il suddetto "*paniere*" è stato pubblicato all'indirizzo https://dati.puglia.it/opentusk.

Dato atto che:

- il numero di Comuni pugliesi che pubblicano sul portale open data delle Regione Puglia è ancora basso;
- il citato piano triennale per l'informatica stabilisce alcune linee di azione per i Comuni con popolazione sopra i 5.000 abitanti, con precise scadenze a decorrere da dicembre 2024 (linee di azione);
- lo stesso piano prevede che "*ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i Comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni …)*"
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1421/2024 è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese di avviare un avviso a sportello pilota con una dotazione iniziale di € 130.000,00 destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/12/2024 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo semestre 2025;
- all'esito dell'avviso pubblicato con approvato con determinazione del dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese n. 167/2024, pubblicato sul BURP n. 88 del 31/10/2024, sono risultati finanziati 26 Comuni, mentre 4 Comuni, pur ammissibili, non hanno ricevuto il finanziamento per esaurimento delle risorse;
- le somme necessarie per lo scorrimento dell'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento ammontano a € 20.000,00;
- il suddetto avviso prevede che la dotazione finanziaria complessiva possa essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Valutato che:

- è interesse dell'amministrazione regionale continuare a supportare anche i Comuni sotto i 5.000 abitanti nell'alimentare la piattaforma www.dati.puglia.it e per il tramite di questa la piattaforma nazionale https://www.dati.gov.it/;

- a tal fine è opportuno finanziare i 4 Comuni che all'esito dell'Avviso del 2024 sopra richiamato pur risultando ammissibili, non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse;
- è altresì opportuno prevedere la pubblicazione di un nuovo avviso a sportello per continuare a supportare, con un contributo forfettario di € 5.000,00, i Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti, a pubblicare almeno 3 dataset in formato almeno tre stelle, secondo quanto previsto dalle linee guida AGID, entro il primo trimestre 2026, sul portale www.dati.puglia.it, previa adesione allo stesso portale entro il 31/10/2025 ;
- il suddetto contributo sarà rivolto ai Comuni che non risultano aver ricevuto un contributo a valere sul precedente avviso e potrà essere erogato fino a concorrenza dello stanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Rilevata:

la disponibilità di € 85.000,00 sul capitolo U1404002 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale", di cui € 35.000,00 a valere sull'E.F. 2025 e € 50.000,00 a valere sull'E.F. 2026.Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario destinare € 85.000,00, a valere sugli stanziamenti del capitolo U1404002 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale", così come dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, al fine di:

- incrementare di € 20.000,00 la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese 24 ottobre 2024, n. 167, pubblicato sul BURP n. 88 del 31-10-2024;
- avviare un nuovo avviso a sportello con una dotazione iniziale di € 65.000,00 destinato ai Comuni pugliesi non finanziati con il precedente avviso e con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/10/2025 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo trimestre 2026.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva negli anni 2025-2026 pari ad € 85.000,00 e trova copertura sulle somme già stanziate sui capitoli U01404002 del Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, secondo il seguente cronoprogramma:

Parte Spesa

- CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - 03 SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
- TIPO DI SPESA: RICORRENTE
- Codice identificativo transazione europea: 08

Capitolo di Spesa	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	e.f. 2025 Competenza Cassa	e.f. 2026 Competenza
U1404002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	U.2.03.01.02.000	14.04.2	35.000,00	50.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di impegno e di spesa provvede con proprie determinazioni il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

Tutto ciò premesso, al fine di supportare i Comuni pugliesi con popolazione sotto i 5.000 abitanti nella pubblicazione dei dati aperti di propria competenza, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di destinare € 85.000,00, a valere sugli stanziamenti del capitolo U1404002 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale”, così come dettagliato nella sezione “Copertura finanziaria” del documento istruttorio, al fine di:
   a) incrementare di € 20.000,00 la dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese 24 ottobre 2024, n. 167, pubblicato sul BURP n. 88 del 31/10/2024;
   b) avviare un nuovo avviso a sportello con una dotazione iniziale di € 65.000,00 destinato ai Comuni pugliesi non finanziati con il precedente avviso e con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell’adesione entro il 31/10/2025 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell’alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo trimestre 2026;
2. di demandare al dirigente della Sezione Crescita digitale della persone, del territorio e delle imprese l’approvazione del suddetto avviso, secondo i criteri e le linee di indirizzo definite nel documento istruttorio e tutti gli ulteriori adempimenti, ivi compresi quelli contabili;
3. di prendere atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
6. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad ANCI Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore (Francesco Galdino Manghisi)

FRANCESCO GALDINO MANGHISI
29.05.2025 12:30:18 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”: (Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
29.05.2025 15:10:16 GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
30.05.2025 12:13:27
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Alessandro Delli Noci
03.06.2025 12:47:26
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	9	03.06.2025

ART. 10 DELLA L.R. 4/2025 - DGR N. 1421/2024 # AVVISO PUBBLICO DESTINATO AI COMUNI PUGLIESI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI FINALIZZATO A SUPPORTARE LA PUBBLICAZIONE DEI DATI APERTI AI SENSI DEL D. LGS. N. 82/2005 E SMI. PROGRAMMAZIONE RISORSE PER € 85.000,00 E ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI NUOVI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 15:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 798

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico "SA-Connectivity". Approvazione schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per l'attuazione di attività di interesse comune, ex art. 15 della Legge n. 241/1990. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95 e variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Accordo (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le

previsioni contenute nell'application form del progetto "SA-Connectivity", ed in particolare lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

2. di dare mandato al direttore del Dipartimento Mobilità per la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della L. n. 241/90 di cui al precedente punto, autorizzando ad apportare eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale al medesimo schema prima della sua sottoscrizione;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'attuazione e gestione dell'Accordo, in qualità di Referente istituzionale;
4. di dare atto che il suddetto accordo non comporta il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia – Albania - Montenegro 2021-2027, a valere sui fondi stanziati con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, come riprogrammati con la presente deliberazione;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2133503 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di riprogrammare le risorse previste con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii.;
9. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ad ANAS – Struttura Territoriale Puglia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico "SA-Connectivity". Approvazione schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per l'attuazione di attività di interesse comune, ex art. 15 della Legge n. 241/1990.
Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95 e variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- la Commissione Europea, con decisione C(2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il nuovo Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A IPA South Adriatic Italia – Albania – Montenegro 2021-2027 (di seguito Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027);
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta ha preso atto della suddetta decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione Europea FSC 2021;
- in data 15 novembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 ha approvato l'avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059*";
- con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione concernente la candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- in virtù della delega suddetta il Dipartimento Mobilità ha partecipato al "*Public notice to partners of Strategic Projects*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 candidando, in qualità di beneficiario capofila, il progetto "SA-Connectivity" afferente all'asse prioritario PA 3 "*A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity*" volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Oltre alla Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, *Lead Partner* LP1, gli altri *Partner* di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET - PP2), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM - PP3), la Regione Molise (PP4), il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia albanese (PP5), l'Autorità Portuale di Durazzo (PP6) in Albania, il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi del Montenegro (PP7) e il Porto di Bar JSC (PP8) in Montenegro;
- con mail del 25/07/2023 il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 ha comunicato che, con procedura scritta n. 3 del 20/07/2023, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i progetti strategici tra i quali "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, candidato dal Dipartimento Mobilità;
- con DGR n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects*" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa variazione di bilancio. Con la medesima DGR n. 1569/2023 è stato demandato all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito Autorità di Gestione) di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione dirigenziale 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023, assunta al protocollo del Dipartimento Mobilità con numero protocollo AOO_015/PROT/27/11/2023/0001780, l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del Comitato di Sorveglianza, di approvare i progetti e di procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli schemi di *Subsidy Contract* e di *Partnership Agreement* già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
- con DGR n. 433 dell'08/04/2024, tra le altre cose, si prendeva atto:

- dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, con risorse a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è *Lead Partner;*
- che il progetto "SA-Connectivity", SA-0200235, concorre al raggiungimento dell'Obiettivo specifico S.0.3.1 del Programma IPA South Adriatic 2021-2027, che è quello di favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;

- con la stessa DGR veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024 previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

Dato atto che

Il progetto strategico "SA-Connectivity" si pone come obiettivo il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, con particolare attenzione all'area del Programma, agendo sulla Rete trans-europea dei trasporti (Rete TEN-T) e promuovendo al contempo la mobilità sostenibile, verde e intelligente in un'ottica di complementarietà tra i diversi Partner coinvolti.
Nello specifico, la principale attività progettuale in capo alla Regione Puglia, alla quale è stato destinato oltre il 70% delle risorse economiche complessive messe a disposizione del *Lead Partner*, è il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota, in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023 recante "*LR 18/2002 art. 7 comma 4 - LR 16/2008 art. 2 comma 1. Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030)*". Tra gli interventi di piano ritenuti indispensabili per la trasformazione di detto corridoio e la messa in sicurezza dello stesso decongestionandolo dal traffico stradale, causa non solo di decadimento del livello di servizio e di frequenti incidenti ma anche di elevate concentrazioni di emissioni di sostanze nocive in atmosfera, vi è l'adeguamento della SS16 tra Mola di Bari e Fasano.
Il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica è coerente, inoltre, con l'INDIRIZZO OPERATIVO 1.1 CORRIDOI, sempre del Piano Attuativo 2021-2030, finalizzato a "*Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia*" nonché con l'Obiettivo strategico di *Policy* OP3 "*Un'Europa più connessa*" con il quale la Commissione Europea suggerisce che l'Italia concentri le proprie risorse proprio sullo sviluppo di reti trans-europee e regionali di trasporti sostenibili, resilienti al clima, intelligenti, sicure e intermodali.

Considerato che:

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 ha stabilito che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della stessa legge;
- il MIT, con Raccomandazioni prot. n. 222437 del 24.03.2023, ha altresì rammentato "*la necessità che sia espressamente indicata, oltre alla denominazione della strada e la titolarità della gestione, la giustificazione dell'intervento o attività e i vantaggi attesi per ANAS*";
- la giurisprudenza unionale ha chiarito a tal proposito che "*Le norme del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici non sono applicabili, a condizione che - inoltre - tali contratti siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata, che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico*" (Sentenza Corte di Giustizia UE 19.12.2012 in causa C-159/11);
- la giurisprudenza amministrativa ha sottolineato che i soggetti stipulanti l'accordo ex art. 15 devono porsi *"in posizione di equi ordinazione, ma non già al fine di comporre un conflitto di interessi di carattere*

patrimoniale, bensì di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune. *Il quale coordinamento può anche implicare la regolamentazione di profili di carattere economico, ma come necessario riflesso delle attività amministrative che in esso sono interessate*" (C.d.S. Sez. V^, 15/07/2013, n.3849, nello stesso senso C.d.S. Sez. III^, 25/08/2021, n. 6034);

- la S.S. 16 è un'arteria stradale di proprietà statale, la cui gestione e manutenzione è affidata in via esclusiva ad ANAS;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Con mail (acquisita al protocollo di questa Regione in data 23/12/2024 al n. 0637973/2024) il Responsabile della struttura territoriale Puglia di ANAS riferiva "*Sulla S.S. 16, tra Mola di Bari e Fasano, nel tratto che sarà individuato per l'introduzione, in entrambe le direzioni, della corsia dinamica si avrà che:*

- l'attuale asse della strada resterà sostanzialmente immutato nella sua attuale configurazione plano-altimetrica; tale esigenza è dettata sia dalla necessità di non stravolgere l'attuale assetto stradale per via dei vincoli dettati dal tessuto significativamente urbanizzato in cui collocato, sia per non vanificare gli investimenti posti in essere da ANAS con gli interventi di recente attuazione sullo stesso tratto;

- la corsia dinamica verrà ricavata utilizzando le attuali corsie d'emergenza, ove presenti, ovvero le banchine con necessari allargamenti da ambo i lati della piattaforma stradale;

- la gestione dell'utilizzo della corsia dinamica come terza corsia avverrà elettronicamente attraverso un sistema di portali informativi con pannelli a messaggio variabile collegati alla centrale operativa ANAS;

- in condizioni di traffico normale la nuova corsia sarà destinata all'emergenza e potrà, nelle ore di punta o nei giorni di esodo essere utilizzata come corsia di marcia, portando la carreggiata a tre corsie di marcia effettive per ciascuna direzione."

Con note della Sezione Infrastrutture per la Mobilità prot. n. 0585063 del 26/11/2024 e prot. n. 0589308 del 28/11/2024 sono stati trasmessi ad Anas S.p.A. sia lo schema dell'accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. che il conseguente schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e ANAS – Struttura territoriale Puglia per la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota.

In data 12 dicembre 2024 Anas ha ritrasmesso le citate bozze apportandovi alcune correzioni e/o integrazioni recepite dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Successivamente con mail del 17 dicembre 2024, acquisita al protocollo regionale in data 23/12/2024 al n. 0637973, e con mail del 28 gennaio 2025, Anas ha inviato ulteriori integrazioni, anch'esse recepite dalla Sezione.

Nel frattempo, la Sezione, dopo aver condiviso il testo dell'accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. con l'Autorità di Gestione e con il JS del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia – Albania Montenegro 2021-2027, ha trasmesso ad Anas lo schema di accordo e lo schema di disciplinare per la formale condivisione con nota prot.n.0185620/2025 del 8.04.2025.

Successivamente Anas, con nota prot. n. 0362256 del 24/04/2025, acquisita al prot. regionale n. 0215079 del 24/04/2025, ha inviato formale condivisione del contenuto dei suddetti atti con lievi modifiche, recepite dalla Sezione Infrastrutture con nota prot.n.0265268/2025 del 19/05/2025.

Al fine di riprogrammare le risorse previste con la con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, si rende necessaria applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione e autorizzare la variazione al bilancio di previsione regionale 2025-2027.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. approvare l'allegato schema di accordo (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'application form del progetto "SA-Connectivity", ed in particolare lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

2. dare atto che il presente accordo non comporta il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia – Albania - Montenegro 2021-2027, a valere sui fondi stanziati con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, come riprogrammati con la presente deliberazione;

3. applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2133503 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di riprogrammare le risorse previste con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2133503 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse previste con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, come di seguito riportato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

C.R.A.	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 436.445,95	0,00
16.02	U1178303	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	19.2.1	U.1.04.01.01.000	+ 436.445,95	+ 436.445,95
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 436.445,95

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Parte Entrata

Entrata ricorrente - Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
E2133503	PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY". QUOTA 80% COFINANZIAMENTO UE	2.101	E.2.01.01.04.000	- 387.623,16	+ 338.800,38	+ 55.374,73
E2133504	PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY". QUOTA 20% COFINANZIAMENTO NAZIONALE FDR	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 12.205,70	+84.700,09	+ 13.843,69

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani, e determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di
Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 di ammissione a finanziamento del progetto "SA-

Connectivity" (CUP B39I23002280007).
Debitori certi: Regione Puglia – Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027.

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali - Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
U1178303	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	3	U.1.04.01.01.000	- 387.623,16	+ 338.800,38	+ 55.374,73
U1178803	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	4	U.1.04.01.01.000	+ 12.205,70	+84.700,09	+ 13.843,69

A seguito delle variazioni sopra indicate, la copertura finanziaria per di accordo (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per l'importo complessivo di euro 1.384.368,44, è a valere sui capitoli di spesa di bilancio vincolato, come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	E.F.2025	E.F.2026	E.F.2027
U1178303	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	436.445,95	615.674,07	55.374,73
U1178803	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	109.111,49	153.918,51	13.843,69

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà a effettuare gli accertamenti delle entrate e gli impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2025 (entro il 31/12/2025) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lettera c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 del DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii. relativamente ai "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per l'attuazione di attività di interesse comune e di apportare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'allegato schema di Accordo (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia per la regolamentazione e lo

svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'application form del progetto "SA-Connectivity", ed in particolare lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

2. di dare mandato al direttore del Dipartimento Mobilità per la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della L. n. 241/90 di cui al precedente punto, autorizzando ad apportare eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale al medesimo schema prima della sua sottoscrizione;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'attuazione e gestione dell'Accordo, in qualità di Referente istituzionale;
4. di dare atto che il suddetto accordo non comporta il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia – Albania - Montenegro 2021-2027, a valere sui fondi stanziati con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, come riprogrammati con la presente deliberazione;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2133503 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di riprogrammare le risorse previste con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ad ANAS – Struttura Territoriale Puglia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "*Responsabile delle attività relative al Progetto di Fattibilità tecnica/economica nell'ambito del "Progetto SA-Connectivity – Programma Interreg VI-A-IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)*"
Ing. Maristella LOI

MARISTELLA LOI
04.06.2025
08:12:24 UTC

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene DI TRIA

Irene di Tria
04.06.2025 07:09:31
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
04.06.2025 10:51:48 GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott. ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
04.06.2025 13:38:11
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali
Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
05.06.2025 00:34:01
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Irene di Tria
04.06.2025 07:09:31
GMT+01:00

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO EX art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER L'ADEGUAMENTO, NEL TRATTO DELLA S.S. 16 COMPRESO TRA MOLA DI BARI E FASANO, DI UN LOTTO CON REALIZZAZIONE DI UNA CORSIA DINAMICA SU AMBO LE CARREGGIATE - PROGETTO PILOTA.

TRA

ANAS S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002), Struttura Territoriale Puglia con sede in Bari, viale Luigi Einaudi, 15, Pec: anas@postacert.stradeanas.it - Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 80208450587, P.IVA 02133681003, rappresentata dal Responsabile della Struttura Territoriale Puglia Ing. …., in virtù della Procura Speciale rilasciata dall'Amministratore Delegato di ANAS con rogito Notaio Paolo Castellini Rep. n° …. del …. reg. in data …. n. …. (di seguito, per brevità, ANAS);

E

la REGIONE PUGLIA con sede legale in Bari Lungomare N. Sauro, 33 C.F. 80017210727 e P.IVA n. 01105250722 e per essa…. nella sua qualità di …. (di seguito, per brevità REGIONE)
(di seguito congiuntamente, per brevità, "**le Parti**")

PREMESSO CHE

a) l'art. 15 della Legge n. 241/1990 ha stabilito che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della stessa legge;
b) l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 ha previsto che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni*:

> *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
> *b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
> *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
> *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";

c) il MIT, con Raccomandazione prot. n. 222437 del 24.03.2023, ha altresì rammentato "*la necessità che sia espressamente indicata, oltre alla denominazione della strada e la titolarità della gestione, la giustificazione dell'intervento o attività e i vantaggi attesi per ANAS*";
d) la giurisprudenza unionale ha chiarito a tal proposito che "*Le norme del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici non sono applicabili, a condizione che - inoltre - tali contratti siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata, che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la*

cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico" (Sentenza Corte di Giustizia UE 19.12.2012 in causa C-159/11);

e) la giurisprudenza amministrativa ha sottolineato che i soggetti stipulanti l'accordo ex art. 15 devono porsi *"in posizione di equi ordinazione, ma non già al fine di comporre un conflitto di interessi di carattere patrimoniale, bensì di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune*. *Il quale coordinamento può anche implicare la regolamentazione di profili di carattere economico, ma come necessario riflesso delle attività amministrative che in esso sono interessate*" (C.d.S. Sez. V^, 15/07/2013, n.3849, nello stesso senso C.d.S. Sez. III^, 25/08/2021, n. 6034);

f) la Commissione UE, con decisione C(2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato il nuovo Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A IPA South Adriatic Italia – Albania – Montenegro 2021-2027 (di seguito Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027);

g) con DGR n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta ha preso atto della suddetta decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;

h) in data 15 novembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 ha approvato l'avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059*";

i) con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione concernente la candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;

l) in virtù della delega suddetta il Dipartimento Mobilità ha partecipato al "*Public notice to partners of Strategic Projects*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 candidando, in qualità di beneficiario capofila, il progetto "SA-Connectivity" afferente all'asse prioritario PA 3 "*A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity*" volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;

m) oltre alla Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, *Lead Partner* LP1, gli altri *Partner* di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET - PP2), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM - PP3), la Regione Molise (PP4), il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia albanese (PP5), l'Autorità Portuale di Durazzo (PP6) in Albania, il Ministero degli Affari marittimi del Montenegro (PP7) e il Porto di Bar JSC (PP8) in Montenegro;

n) con *mail* del 25/07/2023 il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 ha comunicato che, con procedura scritta n. 3 del 20/07/2023, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i progetti strategici tra i quali "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, candidato dal Dipartimento Mobilità;

o) con DGR n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects*" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio. Con la medesima DGR n. 1569/2023 è stato

demandato all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito Autorità di Gestione) di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;

p) con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023, assunta al protocollo del Dipartimento Mobilità con numero r_puglia/AOO_015/PROT/27/11/2023/0001780, l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del Comitato di Sorveglianza, di approvare i progetti e di procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun *partner*. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli schemi di *Subsidy Contract* e di *Partnership Agreement* già assunti dal Comitato di Sorveglianza.

q) in data 25.07.2024 veniva sottoscritto il Partnership Agreement.

r) il progetto strategico "SA-Connectivity" si pone come obiettivo il miglioramento dell'interconnessione multimodale (il trasporto complessivo) all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, con particolare attenzione all'area del Programma, agendo sulla Rete trans-europea dei trasporti (incluso un miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T) e promuovendo al contempo la mobilità sostenibile, verde e intelligente in un'ottica di complementarietà tra i diversi Partner coinvolti. Il progetto in questione è partito da quelli che erano i punti di debolezza dell'area di riferimento, di talchè è stata elaborata una proposta progettuale che fosse allineata con gli obiettivi generali di sviluppo regionale, come il rafforzamento della sicurezza marittima, lo sviluppo di porti competitivi, il miglioramento delle reti di trasporto e la promozione di trasporti transfrontalieri;

s) nello specifico, la principale attività progettuale in capo alla Regione Puglia, è il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota (di seguito, per brevità, "l'Intervento"), in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023 recante "LR 18/2002 art. 7 comma 4 - LR 16/2008 art. 2 comma 1. Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030)";

t) la Regione Puglia nel proporre tale progetto è partita da quelle che erano le esigenze più significative nell'ambito del trasporto pubblico regionale per migliorare le connessioni generali dell'area del Programma e potenziare il corridoio multimodale Bari-Brindisi-Lecce e l'accessibilità con il nodo di Bari della rete TEN-T. A questi interventi, sono da aggiungere gli importanti studi che saranno realizzati da ASSET, tra cui lo studio riguardante l'ammodernamento del Corridoio VIII. Lo studio di fattibilità mira a creare sinergie e migliorare il collegamento stradale non solo tra i territori del Programma Interreg IPA South Adriatic quali Italia, Albania e Montenegro ma anche tra tutti i territori dell'area della Regione Adriatica e Ionica quali Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Bosnia Erzegovina e Serbia;

u) questo progetto è un'iniziativa interdisciplinare e ben strutturata, che garantisce un contributo significativo al potenziamento della rete TEN-T nell'area del Sud Adriatico, promuovendo al contempo la sostenibilità, la crescita economica e una migliore interconnessione nel più ampio contesto europeo. L'obiettivo è quello di potenziare le infrastrutture e i servizi di trasporto regionale, con conseguente miglioramento della connettività, maggiore sostenibilità e maggiore efficienza dei servizi di trasporto nei territori target, e un migliore coordinamento della connettività regionale tra le parti istituzionali coinvolte, promuovendo pratiche sostenibili e riducendo l'impatto ambientale, migliorando al tempo stesso la connettività regionale;

v) il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica è coerente, inoltre, con l'INDIRIZZO OPERATIVO 1.1 CORRIDOI, sempre del Piano Attuativo 2021-2030, finalizzato a "*Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia*" nonché con l'Obiettivo strategico di *Policy* OP3 :"*Un'Europa più connessa*" con il quale la Commissione Europea suggerisce che l'Italia concentri le proprie risorse proprio sullo sviluppo di reti trans-europee e regionali di trasporti sostenibili, resilienti al clima, intelligenti, sicure e intermodali.
Il progetto strategico "SA Connectivity" è coerente con gli obiettivi della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR), il cui Pilastro 2 (Trasporti) è coordinato dall'Italia anche attraverso la Struttura di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Questo progetto che la Regione Puglia sta portando avanti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, dimostra il suo impegno verso una collaborazione europea che supera le barriere geografiche e culturali per costruire un futuro più integrato e sostenibile. Lo stesso progetto rappresenta un'opportunità unica per i territori coinvolti di condividere conoscenze, risorse e innovazioni, contribuendo così allo sviluppo di una comunità europea più forte e coesa.
Il progetto SA-Connectivity rappresenta un esempio positivo di come le politiche di cooperazione territoriale europea possano aiutare le politiche di coesione e le politiche di sviluppo in quanto i programmi Interreg godono di un orizzonte più vasto rispetto a un panorama regionale o nazionale. Infatti, risulta altamente probabile che il finanziamento delle opere infrastrutturali previste dallo studio di fattibilità possa trovare risorse utili nei Programmi Nazionali o Regionali.
Le parti danno atto che nel tratto della S.S. 16, oggetto del progetto di cui sopra, si sono verificati nel corso degli ultimi anni diversi incidenti, anche mortali, come da statistiche comunicate da ASSET;
z) le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare concordano sulla necessità di creare le più opportune sinergie per la realizzazione di opere volte alla trasformazione di detta SS16 e la messa in sicurezza della stessa, decongestionandola dal traffico stradale, causa non solo di decadimento del livello di servizio e di frequenti incidenti ma anche di elevate concentrazioni di sostanze nocive in atmosfera, contribuendo, anche finanziariamente, alla realizzazione delle stesse al fine di migliorare la viabilità complessiva; l'interesse di cui ai precedenti punti è da qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/1990; le attività previste dal presente atto sono compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali delle Parti;
k) le Parti intendono procedere alla stipula del presente accordo per disciplinare i rapporti derivanti dall'esecuzione della prestazione descritta in narrativa, la cui attuazione è retta da esigenze inerenti ad obiettivi di interesse comune, convergente ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.
Le parti danno atto che il presente accordo è preordinato al perseguimento di uno scopo comune, così da instaurare una collaborazione tra soggetti pubblici per il perseguimento di un'attività di interesse pubblico generale.
Le Parti danno altresì atto che tale accordo realizza un risparmio di mezzi e risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del citato progetto, nonché come la Regione Puglia rimborserà ad ANAS solo ed esclusivamente le spese sostenute per lo svolgimento del servizio stesso.

Pertanto, alla luce di quanto precede e in coerenza con quanto consentito dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e sono vincolanti tra le Parti.

Art. 2 - Finalità ed Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della S.S. 16 compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota (di seguito, per brevità, "l'Intervento"), nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea-CTE e nello specifico in relazione al progetto "SA-CONNECTIVITY", finanziato dal Programma lnterreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027, e disciplina i rapporti tra le Parti, al fine di coordinare le rispettive azioni e impegni.

In particolare il lotto sarà individuato dalle parti sulla base delle statistiche sulla incidentalità stradale.

L'intervento è descritto e autorizzato nell'*Application form* del progetto di che trattasi.

Tutte le attività comprese nel predetto Accordo sono di interesse pubblico comune delle amministrazioni parti del medesimo Accordo e che le stesse esprimono un reciproco interesse alla realizzazione delle attività.

Art. 3 - Compiti ed obblighi della REGIONE

Con la sottoscrizione del presente Accordo la REGIONE si impegna a:

a) coordinare, monitorare e controllare il processo di attuazione delle attività connesse al citato progetto, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;

b) mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi, ovvero quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze della Sezione, per la migliore riuscita del progetto;

c) stabilire termini di trasferimento delle risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione del progetto di fattibilità da parte di ANAS;

d) mettere a disposizione le risorse finanziarie da destinare al progetto di che trattasi, nella misura prevista nell'art. 6.

e) promuovere il reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione delle opere previste dal progetto di fattibilità.

Art. 4 - Compiti ed obblighi di ANAS

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ANAS si impegna a*:*

a) mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione dell'attività progettuale, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica;

b) eseguire la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti.

c) sottoporre i livelli progettuali a tutti gli Enti interessati dalle opere, tra cui ANAS medesima, per ottenerne il necessario parere.

d) promuovere il reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione delle opere previste dal progetto di fattibilità, mediante proposta di inserimento nei futuri aggiornamenti nel contratto di programma MIT - ANAS .

Art. 5 – Futura gestione e Manutenzione delle opere

Le Parti convengono altresì che la futura gestione e manutenzione delle opere che potranno essere realizzate sulla base del progetto pilota, anche ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), sarà a cura di ANAS.

Art. 6 – Copertura finanziaria dell'intervento

La copertura finanziaria dell'intervento è assicurata da REGIONE, per un ammontare complessivo di € 1.384.368,44 (diconsi euro unmilionetrecentoottantaquattromilatrecentosessantotto/44) IVA inclusa.

La Regione PUGLIA trasferirà ad ANAS, con le modalità previste nel "disciplinare regolante i rapporti tra Regione PUGLIA Anas S.p.A.", le citate risorse al solo fine di coprire i costi dell'attività oggetto dell'accordo e quindi a titolo di rimborso delle spese sostenute da ANAS.

Gli eventuali aumenti di spesa dovuti alla necessità di approfondimenti progettuali o circostanze impreviste ed imprevedibili (perizie di variante tecnica, aumento del costo dei materiali, ecc.) saranno regolati mediante un ulteriore e distinto atto che riporterà il nuovo prospetto di ripartizione dei maggiori costi, per i quali si potranno utilizzare le economie determinate dai ribassi d'asta che resteranno vincolate a riserva dell'intervento.

Art. 7 - Durata

Il presente Accordo acquista efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino alla chiusura delle attività del progetto fissata al 31/12/2027, come definito *nell'Application Form*, salvo concorde interruzione delle attività ovvero in caso di recesso ai sensi del successivo articolo 8.

In caso di proroga della durata del progetto il presente Accordo sarà prorogato di un uguale termine.

Eventuali modifiche e integrazioni saranno definite di comune accordo tra le Parti, formalizzate in apposito atto scritto ed entreranno in vigore dopo la sottoscrizione ad opera di ciascuna di esse.

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti collaboreranno affinché le attività connesse alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica che sarà indicata nel cronoprogramma riportato nel successivo disciplinare di finanziamento e si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegneranno a dare immediata e reciproca comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Art. 8 - Recesso

Le parti potranno recedere anticipatamente dal presente Accordo, in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o nel caso intervengano fatti, norme o provvedimenti che modifichino l'interesse o la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del presente atto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua esecuzione, mediante comunicazione da trasmettere con posta elettronica certificata agli indirizzi indicati all'art. 13, con preavviso di almeno due mesi.

Art. 9 – Rinvio

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

Art. 10 - Controversie

Le Parti si adopereranno per la definizione in via amichevole di ogni controversia che dovesse insorgere in relazione alla validità ed efficacia, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo.

Le eventuali controversie insorte in relazione alla validità ed efficacia, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo e/o dei relativi Addenda per le quali non sia risultato possibile addivenire ad una composizione amichevole, sono devolute al Foro competente in base alle previsioni del codice di procedura amministrativo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse alla stipula e all'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto dalle Parti mediante pubblicazione nelle apposite sezioni previste sui rispettivi siti istituzionali.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

L'esecuzione del presente Accordo comporta il trattamento di dati personali in maniera autonoma da parte di Anas e REGIONE che si configurano pertanto come Titolari autonomi dei trattamenti effettuati, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679 sia nei confronti dell'altro Titolare che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ai fini della corretta gestione del trattamento.
In particolare, le Parti si impegnano:
a) ad una verifica puntuale di conformità del trattamento effettuato per l'esecuzione dell'Accordo alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali;
b) alla cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del Regolamento Ue 2016/679 ovvero di richieste delle Autorità di Controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte;
c) ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esse trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
d) ad informarsi reciprocamente rispetto ad ogni potenziale violazione di dati personali (data breach) che possa in qualsiasi modo interessare l'altra Parte, procedendo senza ritardo alla notifica della violazione di dati personali all'Autorità di Controllo, nei casi in cui tale notifica sia dovuta dal Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 12 - Clausola di integrità
Ciascuna Parte gestisce i rapporti e gli affari, riferendosi ai principi contenuti nel proprio "Codice Etico" ovvero "Codice Disciplinare e codice di condotta", nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. - "Modelli 231" - (ove presente) e nella Policy Anticorruzione.

Ciascuna parte dichiara e garantisce di aver preso visione del:
Framework Anticorruption del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (composto dai seguenti documenti: Codice Etico di Gruppo, *Policy Anticorruption* di Gruppo, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Modello di Gestione *Anticorruption* che in Anas prende il nome di Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01) disponibile sul sito internet http://www.stradeanas.it, sezione "L'Azienda", sottosezione "Governance e trasparenza/Documenti societari", nonché nella sezione società trasparente dello stesso,
Codice Disciplinare e codice di condotta di cui al "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Gazz. Uff. 4 giugno 2013, n. 129) pubblicato all'indirizzo internet:https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-generali/atti-generali/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Puglia – Sottosezione "Atti Generali" "Codice disciplinare e di condotta", nonché della Policy Anticorruzione di Regione Puglia, pubblicata all'indirizzo internet: https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione sezione "Amministrazione trasparente" - , Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione .
Ciascuna Parte dichiara di aver preso visione dei documenti sopra citati, di aver ben compreso i principi e le finalità e gli impegni assunti da ciascuna Parte in relazione ai medesimi documenti e di impegnarsi al rispetto dei principi e delle previsioni ivi contenuti nonché di fare in modo, nello svolgimento della propria attività e nella gestione dei rapporti con eventuali terze parti, che queste ultime si informino ai principi equivalenti a quelli adottati dalle Parti.

Ciascuna Parte si impegna, inoltre, a informare le altre parti di qualunque fatto o circostanza potenzialmente in contrasto con i valori, principi e regole di condotta indicati nei sopra citati documenti di cui siano venute a conoscenza in ragione del rapporto contrattuale in essere.

Le Parti prendono atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico ovvero "Codice disciplinare di condotta", e ai fini anticorruzione, possono essere effettuate tramite le piattaforme dedicate:

ANAS prende atto che la segnalazione rivolta alla Regione Puglia potrà essere effettuata tramite: la piattaforma dedicata, disponibile all'indirizzo internet https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione - Sezione Amministrazione Trasparente – altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione - Segnalazione di illeciti – Whistleblowing,

REGIONE prende atto che la segnalazione ad Anas, distinte per ambito di competenza, possono essere effettuate secondo le modalità e gli appositi canali descritti ai seguenti indirizzi:
-per le segnalazioni "Whistleblowing 190", all'indirizzo https://www.stradeanas.it/it/societatrasparente/whistleblowing-190;
-per le segnalazioni "Whistleblowing 231", all'indirizzo https://www.stradeanas.it/it/lazienda/governance-e-trasparenza/sistema-dei-controlli/organismo-di-vigilanza-d-lgs-231;
-per le "Segnalazioni al Comitato Etico", all'indirizzo https://www.stradeanas.it/it/lazienda/governance-e-trasparenza/comitato-etico.

Art. 13 - Comunicazioni
Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi del presente Accordo dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata tra i seguenti domicili digitali:
- ANAS S.p.A.: anas@postacert.stradeanas.it;
- REGIONE: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Art. 14 - Referenti
Per quanto concerne gli impegni convenuti con il presente atto, le Parti si relazioneranno reciprocamente come segue:
per Anas, Responsabile della Struttura territoriale (o altro) : …….
per la REGIONE, ……. nella sua qualità di ……

Art. 15 - Spese fiscali
Ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, D.p.r. 26.04.1986 n. 131, il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso e, in tal caso, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Art. 16 - Norme finali
Le Parti concordano espressamente che l'eventuale invalidità di una qualsivoglia clausola del presente Accordo non comprometterà la validità dello stesso nella sua interezza.
Per tutto quanto non espressamente disciplinato del presente Accordo, si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente.
La stipula del presente Accordo è stata autorizzata per ANAS con nota …. in data….

Visto l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990, a norma del quale "*a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del*

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi", il presente Accordo, esente bollo ai sensi dell'art. 16 del D.p.r. n. 642/72 e dell'art. 1 Tabella allegata al D.p.r. n. 131/86, viene redatto in modalità elettronica e sottoscritto dalle Parti, a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990.

Per REGIONE PUGLIA

Per Anas S.p.A.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera VIC/DEL/2025/0007
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma	2	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		61.028,49		
			previsione di cassa		61.028,49		
Totale Programma	2	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**61.028,49**		
			previsione di cassa		**61.028,49**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**61.028,49**		
			previsione di cassa		**61.028,49**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**436.445,95**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**436.445,95**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**436.445,95**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**61.028,49**		
			previsione di cassa		**61.028,49**	**436.445,95**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**61.028,49**		
			previsione di cassa		**61.028,49**	**436.445,95**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**436.445,95**		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			375.417,46	
			previsione di cassa			375.417,46	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**375.417,46**	
			previsione di cassa			**375.417,46**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**436.445,95**	**375.417,46**	
			previsione di cassa			**375.417,46**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**436.445,95**	**375.417,46**	
			previsione di cassa			**375.417,46**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Irene di Tria
04.06.2025 07:09:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	7	05.06.2025

INTERREG IPA SA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2021-27. PROGETTO #SA-CONNECTIVITY#. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ANAS PER L#ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, EX ART. 15 L.241/1990. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER € 436.445,95 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-27,AI SENSI DELL#ART. 51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/06/2025 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 801

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo - con sede in Roma - anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo - con sede in Roma per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 30.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni

di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo con sede in Roma - anno 2025.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota Protocollo N.0062548/2025 del 05/02/2025, l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2025 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad €30.000,00.

Con nota Protocollo N.0116629/2025 del 05/03/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale la documentazione utile alla valutazione della stessa e ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota Protocollo N.0304729/2025 del 06/06/2025 l'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'adesione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo per l'anno 2025.

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo per l'anno 2025.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 30.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2025 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)" L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027". DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione". La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo - con sede in Roma per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 30.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
09.06.2025 10:25:25
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
09.06.2025 10:36:18
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto
Catalano
09.06.2025 11:22:06
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
10.06.2025 12:30:48
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	30	10.06.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO - CON SEDE IN ROMA - ANNO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 802

Aggiornamento della disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia e predisposizione piattaforma web per accesso dematerializzato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di aggiornare la disciplina in materia di accesso agli atti della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n. 643/2006 e n. 812/2021, in coerenza con l'evoluzione normativa, gli orientamenti ministeriali e le direttive di ANAC, delegando il Dirigente Affari Istituzionali e Giuridici all'adozione dei moduli fac-simile aggiornati, da utilizzare da parte dell'utenza esterna per proporre le istanze di accesso documentale e di accesso civico, semplice e generalizzato, oltre che di riesame dell'accesso civico generalizzato, come di seguito:
   - MOD. A1) – RICHIESTA DI ACCESSO DOCUMENTALE;
   - MOD. A2) – RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE;
   - MOD. A3) – RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO;
   - MOD. A4) – RICHIESTA DI RIESAME DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO;
2. Di rinviare altresì, per tutte le altre fattispecie di richieste/attività connesse all'accesso civico generalizzato, ai moduli forniti dal Centro nazionale di competenza FOIA al seguente link https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati, che integrano i moduli di cui al precedente punto 1);
3. Di confermare l'importo delle tariffe già determinato con D.G.R. n. 812 del 24/5/2021 per il rimborso dei costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione regionale per la ricerca, la riproduzione

e la trasmissione degli atti, dei dati e dei documenti detenuti dalle Strutture regionali, al netto dell'eliminazione dei "Costi di riproduzione su supporti informatici" non più forniti dall'Amministrazione regionale;

4. Di dare atto che le istanze di accesso agli atti (Richiesta di accesso documentale; Richiesta di accesso civico semplice; Richiesta di accesso civico generalizzato; Richiesta di riesame di accesso civico generalizzato) potranno essere presentate dal cittadino-utente anche avvalendosi di una piattaforma per l'Accesso agli atti dematerializzato – sviluppata da Innovapuglia a supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto ed in corso di predisposizione all'interno della Sottosezione "Altri Contenuti"/"Accesso agli atti" della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale, nonchè sul Portale Regionale nello specifico spazio dedicato a URP/"Accesso atti dematerializzato" – collegata alla maschera di pagamento MyPay di Pago PA con esclusivo riferimento alle tipologie di accesso per cui il pagamento è dovuto. Tale modalità di presentazione delle istanze di accesso dematerializzate attraverso la suddetta piattaforma si aggiunge, e non sostituisce, la tradizionale modalità di presentazione delle richieste cartacee attraverso l'utilizzo degli appositi moduli.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
7. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Accesso Civico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Aggiornamento della disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia e predisposizione piattaforma web per accesso dematerializzato.

Visti:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare il relativo Capo V, dedicato all'Accesso ai documenti amministrativi;
- Lo Statuto della Regione Puglia, approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", come recentemente integrato e modificato, da ultimo con la Legge 11 settembre 2020, n. 120 (cd. Decreto Semplificazioni);
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 - "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- La D.G.R. n. 643/2006 recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 10858/97. Adeguamento costi per rilascio di documenti e tasse postali a carico dei destinatari per l'esercizio del diritto di partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo L. 241/90", che ha disciplinato le modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti della Regione Puglia ed i relativi costi;
- La Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Il Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- Il Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo".

Premesso che:

- Il diritto di accesso c.d. "documentale", disciplinato dalla L. 241/1990, si sostanzia nella possibilità per gli interessati – intesi quali soggetti aventi un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata collegata al documento al quale è richiesto l'accesso – di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data da un'Amministrazione pubblica, ove per

documenti amministrativi si intendono le rappresentazioni grafiche, foto-cinematografiche, elettromagnetiche e di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, relativi ad uno specifico procedimento (art. 22 L. n. 241/1990; art. 1 D.P.R. n. 184/2006).

- L'esame dei documenti, ai sensi dell'art. 25, co. 1, della L. n. 241/1990, è gratuito ed il rilascio di copia è subordinato esclusivamente al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura. La richiesta di accesso ai documenti, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, va motivata e deve essere rivolta all'Amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.
- La L.R. n. 15/2008 e il relativo Regolamento di attuazione n. 20/2009 disciplinano gli ulteriori livelli di tutela rispetto alle disposizioni normative e regolamentari nazionali in materia di accesso ai documenti amministrativi, specificando modi, tempi e limiti dell'accesso ai documenti e agli atti della Regione Puglia nel rispetto delle posizioni giuridiche costituzionalmente garantite.
- L'art. 6 del R.R. n. 20/2009, in particolare, stabilisce che il diritto di accesso documentale si esercita, di norma, mediante richiesta scritta con l'indicazione puntuale degli estremi del documento/atto o comunque di elementi tali da consentirne la celere individuazione e con l'illustrazione sintetica dei motivi posti alla base della richiesta e dell'interesse giuridico che si intende tutelare. La richiesta deve essere indirizzata al responsabile della struttura organizzativa che ha prodotto il documento/atto ovvero all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) o altra struttura competente per la comunicazione istituzionale ovvero alla Segreteria della Giunta Regionale per i documenti e gli atti adottati dalla Giunta medesima. La richiesta presentata a struttura diversa da quella competente viene inviata da questa all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che provvede al corretto inoltro dandone comunicazione all'interessato. L'istante può inviare la richiesta a mezzo posta ovvero tramite posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata. La richiesta deve contenere: le generalità del richiedente; laddove provenga da persona giuridica, la denominazione del soggetto richiedente oltre che l'indicazione della qualifica ricoperta da tale soggetto nell'ambito della persona giuridica di riferimento; il recapito (postale o elettronico) presso il quale si intende ricevere la documentazione

richiesta; gli estremi della documentazione richiesta ovvero ogni indicazione utile all'individuazione della stessa; la motivazione sintetica della richiesta; la data e la sottoscrizione del richiedente o del presentatore dell'istanza. Alla richiesta va allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità; il documento di riconoscimento non va trasmesso in tutti i casi previsti dall'art. 65, co. 1 del D.Lgs. 82/2005 (CAD) come modificato dalla L. n. 120/2020, in base al quale l'istanza è valida "se ricorre, alternativamente, una delle seguenti condizioni:

a) se sottoscritta [digitalmente] *mediante una delle forme di cui all'articolo 20;*

b) quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

b-bis) ovvero se formata tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;

c) se sottoscritta [con firma autografa] *e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;*

c-bis) ovvero se trasmessa dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, di assenza di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3-bis, comma 1-ter. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario".

- In forza dell'art. 7 del R.R. n. 20/2009, inoltre, nell'accogliere la richiesta di accesso documentale, il responsabile del procedimento di accesso pone a disposizione del richiedente uno spazio nel quale esaminare i documenti e gli atti richiesti. Laddove si tratti di atti e documenti in formato digitale, al richiedente è data l'assistenza e la disponibilità degli strumenti necessari alla visione, nonché fornita la riproduzione dei medesimi. Al richiedente è concesso, altresì, il tempo necessario alla visione degli atti e dei documenti e la possibilità di esaminarli in più fasi. Il rilascio di copie di atti e documenti su supporto cartaceo è subordinato al rimborso dei costi e delle spese nei termini e nelle modalità stabilite dalla Giunta regionale e tale rimborso deve essere versato e attestato prima del ritiro e/o invio delle copie e di esso viene rilasciata idonea ricevuta.

- Il D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, all'art. 5, co. 1 e 2, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto dell'accesso civico, distinto in accesso civico semplice, che riconosce a chiunque il diritto di richiedere a una Pubblica Amministrazione documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui tale pubblicazione sia stata omessa, ed accesso civico generalizzato (cd. FOIA), che garantisce a chiunque il diritto di accedere a dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni che siano ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge, nonchè dei limiti relativi alla protezione dei dati personali di persone fisiche eventualmente interessate.
- Secondo il medesimo art. 5, co. 3 e 4, del citato D.Lgs. 33/2013 s.m.i., l'esercizio del diritto di accesso civico, sia semplice che generalizzato, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. Inoltre, il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.
- La richiesta di accesso civico deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti, non necessita di motivazione, può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 come modificato dalla L. n. 120/2020, innanzi richiamate con riferimento all'accesso documentale, e deve essere presentata, alternativamente, all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti ovvero all'Ufficio Relazioni con il Pubblico ovvero ad altro Ufficio indicato dall'Amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del relativo sito istituzionale ovvero - solo in caso di accesso civico semplice - al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione.
- Per l'accesso civico generalizzato valgono le medesime disposizioni già richiamate per l'accesso documentale in materia di rimborso dei costi e delle spese, che va sempre effettuato ed attestato dal richiedente prima del rilascio delle copie dei documenti richiesti.
- I costi fissi di ricerca per l'accesso documentale e per l'accesso civico generalizzato sono improntati al rispetto del principio generale sancito dall'art. 25, co. 1 della L. 241/1990, il quale prevede comunque i diritti di ricerca e visura al fine di "ristorare" l'Ente per lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'accesso e/o la trasmissione al richiedente

degli atti o documenti oggetto dell'istanza, anche oscurando i dati personali ivi contenuti ove necessario, oltre che alle previsioni della Circolare n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione inerente l'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA).

- In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico, l'Amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, provvede a pubblicare sul sito web i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione degli stessi, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale (art. 5, co. 6, D.Lgs. n. 33/2013).
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso civico o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni, il richiedente può, ai sensi dell'art. 5, co. 7 del D.Lgs. n. 33/2013, presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.
- Per il rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione e le relative modalità di pagamento da parte dell'istante, l'Amministrazione Regionale - ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) come modificato dalla L. 120/2020 - utilizza la Piattaforma PagoPA per i pagamenti elettronici, rientrando fra i soggetti che in base alla predetta normativa "*sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma di cui al comma 2, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micro-pagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico*".

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 643/2006 e successiva D.G.R. n. 812/2021 era stata definita la disciplina regionale in materia di accesso agli atti e relative tariffe di rimborso delle correlate spese;
- L'evoluzione normativa nazionale e i più recenti orientamenti ministeriali in materia di accesso agli atti, anche in ragione della progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e degli atti dalla stessa prodotti, rendono necessario ridefinire le modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti della Regione Puglia (documentale, civico semplice e civico generalizzato) con riguardo agli aspetti procedimentali

attinenti alla presentazione delle richieste di accesso ed ai costi oggetto di rimborso da parte dei richiedenti, superando in tal modo quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 643/2006 e con successiva D.G.R. n. 812/2021;

- La nuova regolazione degli aspetti procedimentali dell'accesso agli atti deve conformarsi alle raccomandazioni contenute nelle Linee guida ANAC adottate con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico, oltre che agli indirizzi forniti dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Circolare n. 2/2017 e dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con Circolare n. 1/2019, entrambe concernenti l'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).
- La suddetta regolazione dovrà altresì tenere conto – con specifico riferimento all'accesso civico generalizzato – dei moduli-standard forniti dal Centro Nazionale FOIA, istituito nell'ambito del Dipartimento Funzione Pubblica, ed utilizzabili da privati e Pubbliche Amministrazioni nelle diverse fasi del procedimento di accesso generalizzato. Tali moduli-standard, rinvenibili al link https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati, si distinguono in:

  Moduli per richiedenti e controinteressati:

  1. Richiesta accesso civico generalizzato;
  2. Richiesta di riesame del richiedente;
  3. Opposizione del controinteressato;
  4. Richiesta di riesame da parte del controinteressato;
  5. Ricorso del richiedente al difensore civico [ndr. ove istituito];
  6. Ricorso del controinteressato al difensore civico [ndr. ove istituito].

  Moduli per uso interno delle amministrazioni:

  1. Accoglimento della richiesta di accesso;
  2. Rigetto della richiesta di accesso;
  3. Accoglimento della richiesta di riesame del richiedente;
  4. Rigetto della richiesta di riesame del richiedente;
  5. Comunicazione al controinteressato della richiesta accesso;
  6. Comunicazione al controinteressato dell'accoglimento della richiesta di accesso;

7. Accoglimento della richiesta di riesame del controinteressato;
8. Rigetto della richiesta di riesame del controinteressato.

- La Regione Puglia, giusta decreto n. 155-2/2024-PNRR del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata ammessa a finanziamento rispetto all'Avviso Pubblico "Avviso Misura 1.4.3 'Adozione piattaforma PagoPA' Altri Enti - ottobre 2023" a valere sulle risorse del PNRR in relazione a 5 nuovi servizi di pagamento, da integrare con la piattaforma PagoPA, per un importo totale di euro 185.830,00.
- Con D.G.R n. 517 del 16/04/2025 la Regione Puglia ha preso atto dell'ammissione a finanziamento al suddetto avviso, procedendo contestualmente all'iscrizione in bilancio delle medesime risorse necessaria a realizzare uno specifico progetto (CUP B31F24000030006) per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - "Adozione piattaforma PagoPA - Altri Enti - ottobre 2023".
- Nell'ambito della programmazione regionale in materia di digitalizzazione dei servizi erogati ("Piano triennale di Riorganizzazione Digitale" - PRD regionale, aggiornato da ultimo con D.G.R. n. 1646 del 28/11/2024), la Regione Puglia sta predisponendo peraltro una piattaforma per l'Accesso agli atti dematerializzato – sviluppata da Innovapuglia a supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto – nell'ambito dell'Obiettivo realizzativo OR_13 "Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione" del suddetto PRD, riportato all'interno del vigente PIAO regionale 2023-2025 approvato con DGR n. 50 del 29/1/2025. Tale piattaforma sarà disponibile all'interno della Sottosezione "Altri Contenuti"/"Accesso agli atti" della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale, nonchè sul Portale Regionale nello specifico spazio dedicato a URP/"Accesso atti dematerializzato", per consentire al cittadino-utente di presentare direttamente in formato digitale quattro distinte tipologie di istanza (Richiesta di accesso documentale; Richiesta di accesso civico semplice; Richiesta di accesso civico generalizzato; Richiesta di riesame di accesso civico generalizzato), collegate alla maschera di pagamento MyPay di Pago PA con esclusivo riferimento alle tipologie di accesso per cui il pagamento è dovuto. Resta inteso che la modalità di presentazione delle istanze di accesso dematerializzate attraverso la suddetta piattaforma si aggiunge, e non sostituisce, la

tradizionale modalità di presentazione delle richieste cartacee attraverso l'utilizzo degli appositi moduli.

Tanto premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione dell'aggiornamento della disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia, con l'introduzione di una piattaforma web per l'accesso dematerializzato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di aggiornare la disciplina in materia di accesso agli atti della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n. 643/2006 e n. 812/2021, in coerenza con l'evoluzione normativa, gli orientamenti ministeriali e le direttive di ANAC, delegando il Dirigente Affari Istituzionali e Giuridici all'adozione dei moduli fac-simile aggiornati, da utilizzare da parte dell'utenza esterna per proporre le istanze di accesso documentale e di accesso civico, semplice e generalizzato, oltre che di riesame dell'accesso civico generalizzato, come di seguito:
   - MOD. A1) – RICHIESTA DI ACCESSO DOCUMENTALE;
   - MOD. A2) – RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE;
   - MOD. A3) – RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO;
   - MOD. A4) – RICHIESTA DI RIESAME DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO;

2. Di rinviare altresì, per tutte le altre fattispecie di richieste/attività connesse all'accesso civico generalizzato, ai moduli forniti dal Centro nazionale di competenza FOIA al seguente link https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati, che integrano i moduli di cui al precedente punto 1);
3. Di confermare l'importo delle tariffe già determinato con D.G.R. n. 812 del 24/5/2021 per il rimborso dei costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione regionale per la ricerca, la riproduzione e la trasmissione degli atti, dei dati e dei documenti detenuti dalle Strutture regionali, al netto dell'eliminazione dei "Costi di riproduzione su supporti informatici" non più forniti dall'Amministrazione regionale;
4. Di dare atto che le istanze di accesso agli atti (Richiesta di accesso documentale; Richiesta di accesso civico semplice; Richiesta di accesso civico generalizzato; Richiesta di riesame di accesso civico generalizzato) potranno essere presentate dal cittadino-utente anche avvalendosi di una piattaforma per l'Accesso agli atti dematerializzato – sviluppata da Innovapuglia a supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto ed in corso di predisposizione all'interno della Sottosezione "Altri Contenuti"/"Accesso agli atti" della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale, nonchè sul Portale Regionale nello specifico spazio dedicato a URP/"Accesso atti dematerializzato" – collegata alla maschera di pagamento MyPay di Pago PA con esclusivo riferimento alle tipologie di accesso per cui il pagamento è dovuto. Tale modalità di presentazione delle istanze di accesso dematerializzate attraverso la suddetta piattaforma si aggiunge, e non sostituisce, la tradizionale modalità di presentazione delle richieste cartacee attraverso l'utilizzo degli appositi moduli.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
7. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Accesso Civico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Trasparenza e accesso agli atti":
Anna Paola Schilardi

Anna Paola Schilardi
27.05.2025
17:26:58
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Affari Istituzionali e Giuridici":
Rossella Caccavo

Rossella Caccavo
27.05.2025 17:29:26
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni ~~a quanto riportato nell'allegato A~~ alla presente proposta di DGR.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA:
Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
10.06.2025
12:30:48
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 803

Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. - Area Tematica "08" - Linea di Intervento 08.01.04 - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 10.000.000,00. Approvazione linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" a valere sulle risorse dell'Azione 8.3 – "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), approvato con AD n. 2072 del 21/12/2023 e pubblicato sul BURP n. 1 del 02/01/2024, con le ulteriori risorse individuate nell'ambito della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma PugliaSociale;
2. di confermare, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, le linee di indirizzo per la selezione di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti o, in via residuale, di realizzazione di nuovi edifici, da destinare a servizi socio-assistenziali, già approvate con D.G.R. n. 1715 del 29 novembre 2023, per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
3. di confermare altresì, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC

2021/2027, gli stessi termini e condizioni stabiliti nell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca";

4. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 85.922,45;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 10.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile degli interventi "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali", a valere sulla Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
9. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.
12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. - Area Tematica "08" - Linea di Intervento 08.01.04 - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 10.000.000,00. Approvazione linee di indirizzo.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la LR 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la LR 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027";
- la D.G.R. n. 34 del 29 gennaio 2025, n. 34 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- l'Allegato 2 della suddetta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 08. Riqualificazione urbana, Linea di Intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Titolo "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali", la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, cui compete una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00;

- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, definisce, tra gli altri, l'*Obiettivo di Policy 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*. Al fine dell'attuazione dell'OP 4, i Programmi 2021-2027 delle amministrazioni centrali e regionali integrano e rafforzano, con il concorso del FSE Plus e del FESR, le politiche dell'inclusione, del benessere e dell'innovazione sociale. Il risultato atteso è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;
- in particolare, nell'ambito del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 e in coerenza con il suddetto OP4, l'*Obiettivo specifico RSO4.3* fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a *promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali*;
- in attuazione dell'Obiettivo specifico RSO4.3, l'*Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali"*, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2006 e in esecuzione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, finanzia interventi di riqualificazione di edifici esistenti o realizzazione di nuovi edifici (in via residuale) da destinare ad attività e servizi a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo gli standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.
- in data 15 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla su citata Azione, convenendo sulla necessità di sostenere interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali.
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1715 del 29/11/2023 ha attivato l'azione 8.3 del PR Puglia FESR 2021-2027:
  - assicurando la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 30.000.000,00;
  - approvando *le linee di indirizzo per la selezione, mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007*.

CONSIDERATO CHE:

- l'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali, approvato con AD n. 2072 del 21/12/2023, è stato pubblicato sul BURP n. 1 del 02/01/2024, suscitando rilevante interesse da parte degli enti pubblici coinvolti (Comuni e Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)), in risposta ai fabbisogni espressi dagli Ambiti Territoriali per l'attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale. Infatti, attraverso la procedura on line presente sul portale Puglia Sociale alla sezione "Inte.R.SS.eca", risultano trasmesse 75 domande di candidatura;
- alla luce del numero di istanze pervenute e delle istanze risultate ammissibili a finanziamento, la predetta dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00 stanziata con D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023, risulta ad oggi in fase di esaurimento;
- le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite specifico provvedimento, con dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui all'Avviso;

DATO ATTO CHE:

- l'Accordo per la coesione della Puglia propone una programmazione costruita sulle priorità strategiche per lo sviluppo sostenibile della regione; tra queste le "Strategie di sviluppo urbano" rivestono un rilievo particolarmente importante per l'intera comunità pugliese, in quanto finalizzate a

implementare le strategie di rigenerazione urbana sostenibile al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini ed il grado di attrattività per nuove iniziative economiche. Nell'ambito di tale priorità, una particolare attenzione è riservata agli interventi di "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali";

- l'Accordo definisce all'articolo 3 comma 1 la copertura finanziaria per ciascun ambito di intervento, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione indicati negli allegati allo stesso, così articolata:
- € 4.588.810.310,17 a valere FSC 2021-2027;
- € 1.700.000.000,00 a valere sul POC 2021-2027 (Fondo di rotazione ex art. 5 Legge n. 183/1987 e cofinanziamento regionale);
- in particolare lo stesso articolo, al comma 3, stabilisce che l'importo di € 1.405.472.457,12 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione ex art. 5 Legge n. 183/1987 e l'importo di € 294.527.543,88 a valere su risorse del bilancio della Regione Puglia sono destinati ad interventi complementari di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178/2020;
- tra gli ambiti di intervento definiti al suddetto art. 3, l'ambito *Riqualificazione urbana* risulta assegnatario di una dotazione finanziaria pari a € 24.300.000,00 a valere sul POC 2021-2027;
- la citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, all'allegato B, nell'ambito dell'Area Tematica *08. Riqualificazione urbana*, prevede uno stanziamento pari a euro 10.000.000,00 per la Linea di intervento *08.01 Edilizia e spazi pubblici* – Codice Sub Azione *08.01.04 "Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali"*, Titolo *"Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali"*, da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.

Ritenuto opportuno, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell' Accordo per la Coesione del 29/11/2024, incrementare la dotazione relativa all'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" al fine di garantire una risposta ai fabbisogni espressi dal territorio, nonché l'attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, in continuità con l'Azione 8.3 del PR Puglia FESR 2021-2027 e in coerenza con le strategie e gli obiettivi definiti nell'Accordo per la Coesione 2021-2027;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione dell'intervento *"Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali"*, Linea di intervento *08.01 Edilizia e spazi pubblici*, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, per l'importo complessivo di € 10.000.000,00. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027, con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione della Linea di intervento *08.01 Edilizia e spazi pubblici* del POC 2021/2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in spesa. Infine si ritiene di dover dare atto che il suddetto importo pari a € 10.000.000,00 a valere sul POC 2021-2027 garantisce l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma PugliaSociale, confermando le linee di indirizzo approvate con D.G.R. n. 1715 del 29 novembre 2023, relative alla selezione di interventi a valere sulla Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione Impatto di Genere:
Esito della Valutazione: POSITIVA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 85.922,45, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050, e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 10.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) E_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.04. Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – Quota Stato	12.10.02	U2.03.01.02.000
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.04. Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – Quota Regione	12.10.02	U2.03.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 85.922,45	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 85.922,45
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.04. Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – Quota Regione	12.10.02	U2.03.01.02.000	+ € 85.922,45	+ € 85.922,45

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Titolo Tipologia	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
02.06	CNI (1) E_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	2	E.4.02.01.01.000	4.200	+ € 914.077,55	+ € 4.570.387,74	+ € 3.656.310,20

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021-2027

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
02.06	CNI (1) _____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.04. Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – Quota Stato	12.10.02	U2.03.01.02.000	+ € 914.077,55	+ € 4.570.387,74	+ € 3.656.310,20
02.06	CNI (2) _____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.04. Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – Quota Regione	12.10.02	U2.03.01.02.000	0,00	+ € 429.612,26	+ € 343.689,80
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	0,00	- € 429.612,26	- € 343.689,80

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'intervento "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali" a valere sulla Linea di intervento 08.01 del POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025 , nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali" a valere sulla Linea di intervento 08.01 del POC 2021/2027 giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" a valere sulle risorse dell'Azione 8.3 – "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), approvato con AD n. 2072 del 21/12/2023 e pubblicato sul BURP n. 1 del 02/01/2024, con le ulteriori risorse individuate nell'ambito della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma PugliaSociale;
2. di confermare, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, le linee di indirizzo per la selezione di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti o, in via residuale, di realizzazione di nuovi edifici, da destinare a servizi socio-assistenziali, già approvate con D.G.R. n. 1715 del 29 novembre 2023, per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
3. di confermare altresì, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, gli stessi termini e condizioni stabiliti nell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca";
4. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 85.922,45;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 10.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile degli interventi "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali", a valere sulla Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
9. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.
12 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice - E.Q. Resp. Sub-Azione 8.3.1 P.R. 2021/2027
Arch. Filomena Delle Foglie

Filomena Delle Foglie 10.06.2025 09:00:22 GMT+02:00

La funzionaria istruttrice - EQ Coordinamento Flussi Finanziari Welfare
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio 06.06.2025 12:04:40 GMT+02:00

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
Dr.ssa Silvia Visciano

SILVIA VISCIANO

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo

Laura Liddo 06.06.2025 12:44:00 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando 06.06.2025 13:41:44 GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 06.06.2025 13:17:43 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, dott. Alessandro Delli Noci, e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 10.06.2025 12:30:48 GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Programmazione
Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
Dott. Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
09.06.2025
10:08:07
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
09.06.2025 15:43:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2025/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***					
Programma	1	FONDO DI RISERVA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			85.922,45 €	
Totale Programma	**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**85.922,45**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**85.922,45**	
MISSIONE	***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***					
		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA					
Programma	10	FAMIGLIA					
Titolo	2	Spese di investimento	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
		POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA					
Totale Programma	10	FAMIGLIA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**85.922,45**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**85.922,45**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**85.922,45**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		85.922,45		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		85.922,45		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		914.077,55		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		914.077,55		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
06.06.2025
12:44:00
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	18	10.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021/2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. - AREA TEMATICA #08# - LINEA DI INTERVENTO 08.01.04 - APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 D.LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 10.000.000,00. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 804

D.Lgs 1/2018 e s.m.i. "Codice di Protezione Civile" e L.R. n. 53 del 16.12.2019 "Sistema regionale di Protezione Civile"- Ricognizione delle attività svolte ai fini della definizione degli Ambiti territoriali organizzativi ottimali di Protezione Civile della Regione Puglia. Adozione della geografia degli Ambiti funzionale alla condivisione con gli Enti Territoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. Di adottare, il documento allegato *A* "Individuazione della *Geografia degli Ambiti territoriali ed organizzativi ottimali della Regione Puglia"*, parte integrante della presente Deliberazione, comprensivo degli esiti dell'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile insieme al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, alle *Prefetture, alle* Province, alla Città Metropolitana di Bari, ai Vigili del Fuoco, all'ANCI, al Servizio Sanitario Regionale, necessaria al rafforzamento del sistema regionale di Protezione Civile, nonché funzionale alla redazione dei Piani di Protezione Civile provinciali e regionale.
2. Di considerare i predetti Ambiti Territoriali Ottimali di Protezione Civile, quale primo livello di suddivisione territoriale, rappresentanti l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di Protezione Civile a livello provinciale.
3. Di stabilire che la *governance* degli Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali di Protezione Civile, di cui alla presente deliberazione, sarà definita con successivi Tavoli Tecnici coordinati dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, d'intesa con le Prefetture U.T.G. territorialmente competenti e con i referenti/responsabili delle sedi decentrate territoriali di Protezione Civile, ovvero delle Strutture

Operative Regionali a scala Territoriale(SORT) e dei Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT).

4. Di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di avviare, d'intesa con le Prefetture U.T.G. territorialmente competenti, con la Città Metropolitana di Bari e con le Province, i Tavoli Tecnici finalizzati alla definizione dei Centri di Coordinamento d'Ambito e alla individuazione dei criteri organizzativi e delle modalità di funzionamento degli Ambiti "in tempo di pace" e in "fase di emergenza".
5. Di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di porre in essere tutti gli atti necessari a garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse operanti sul territorio regionale per Ambiti di Protezione Civile, ivi comprese le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che già operano secondo un'organizzazione funzionale in emergenza.
6. Di notificare il presente provvedimento - a cura della Sezione Protezione Civile – alle Prefetture della Regione Puglia, alle Province, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario Regionale, all'ANCI e al Dipartimento Nazionale Protezione Civile.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D. Lgs 1/2018 e ss.mm.ii. "Codice di Protezione Civile" e L.R. n. 53 del 16.12.2019 "Sistema regionale di Protezione Civile": Ricognizione delle attività svolte ai fini della definizione degli Ambiti territoriali organizzativi ottimali di Protezione Civile della Regione Puglia. Adozione della geografia degli Ambiti funzionale alla condivisione con gli Enti Territoriali.

Premesso che:

Il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice di Protezione Civile" e ss.mm.ii.:

- all'art.3, comma 3, prevede che "*L'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18 , che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività* (di protezione civile) *di cui all'articolo 2 ….*";
- all'art.11, comma 1, prevede che le Regioni "*disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'Ambito dei rispettivi territori, assicurando le attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare, le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi…, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del Piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua, nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'art.18, comma 4, gli Ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi….*";
- all'art.18, comma 4, prevede che "*Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile …. sono disciplinate con Direttiva…*";

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" di cui al richiamato art.18, comma 4, del D. Lgs n.1/2018 che intende definire "*Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile…*", prevede che:

- "*Le Regioni provvedono a definire, quale elemento preliminare del Piano regionale di protezione civile, in condivisione con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, i confini geografici con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile, e i criteri organizzativi degli Ambiti territoriali ottimali*";
- *"Le Regioni provvedono ad emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/Città metropolitana, di Ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio"*,
- "*A livello provinciale gli Ambiti rappresentano il livello territoriale in cui si esplicita l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile*", e "*Lo scopo del piano di Ambito è di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, supportando i Comuni nella gestione delle risorse in emergenza, e il necessario raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale*";
- *"Le Regioni, nell'individuazione degli Ambiti definiscono una geografia amministrativa di riferimento" e che, "per la definizione geografica degli Ambiti potranno far riferimento alla metodologia adottata per la definizione dei contesti territoriali, elaborata nell'ambito del progetto PON Governance 2014-2020 che consiste nell'individuazione di un insieme di Comuni limitrofi … e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità*";

Nel quadro normativo delineato, la Regione Puglia, insieme alle Regioni Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia è stata supportata dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, nell'ambito del "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile*", nell'attività di definizione della nuova geografia di aggregazione dei Comuni (Contesti territoriali) finalizzata a migliorare le attività di prevenzione dei rischi e di gestione dell'emergenza, in modo coordinato fra tutte le Amministrazioni coinvolte.

La Regione Puglia con D.G.R. n. 914 del 16/06/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 1/2018 "*Codice di Protezione Civile*" e della L.R. n. 53 del 12 dicembre 2019, "*Sistema regionale di protezione civile*" ha preadottato i contesti territoriali, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della Regione Puglia e dato avvio ai Tavoli Tecnici con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, Province, Città Metropolitana di Bari, Vigili del Fuoco, ANCI e il Servizio Sanitario regionale, finalizzati alla definizione della geografia degli Ambiti territoriali ottimali di Protezione Civile.

Nel corso degli anni 2023 e 2024, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha organizzato tali Tavoli Tecnici d'intesa con *le Prefetture* e il Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Vigili del Fuoco, ANCI, Province, Città Metropolitana di Bari e il Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto la definizione degli Ambiti territoriali organizzativi ottimali di Protezione Civile, partendo da una prima suddivisione territoriale in Contesti Territoriali di cui alla D.G.R. n. 914 del 16.06.2021. La suddivisione regionale in Contesti territoriali è stata integrata e modificata a seguito di puntuali osservazioni e proposte riguardanti le tipologie dei rischi presenti sul territorio, l'integrità delle forme associative esistenti (Unione dei Comuni), la presenza della funzione strategica di intervento operativo dei Comandi e distaccamenti VV.F e delle strutture sanitarie nonché la presenza delle Sedi decentrate di Protezione Civile PLOT e SORT.

Le conclusioni del lavoro svolto sono riportate nel documento allegato *A* "*Geografia degli Ambiti territoriali ottimali della Regione Puglia*", che riporta un primo livello di suddivisione territoriale in Ambiti territoriali ottimali.

Visti:

- L'art.3, comma 3, del D.Lgs n.1/2018 che stabilisce che l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'Art. 18 dello stesso decreto che nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni…;
- L'art. 11 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n.1 e ss.mm.ii che stabilisce le Funzioni delle Regioni nell'ambito della Pianificazione territoriale di Protezione Civile;
- L'art. 18 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n.1 e ss.mm.ii che stabilisce al comma 4 che "Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali "*;
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali";
- L'art. 3 della legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 che disciplina le funzioni e i compiti dei soggetti istituzionali del sistema di Protezione Civile nonché l'organizzazione dei servizi nell'ambito del proprio territorio;

- La D.G.R. n. 802 del 6 giugno 2022 con cui vengono istituite le sedi decentrate di Protezione Civile PLOT e SORT finalizzate alla gestione delle emergenze in ambito provinciale quali presidi logistici di Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";
- la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Preso atto che:

La definizione degli Ambiti Territoriali ottimali è funzionale al rafforzamento del sistema di pianificazione e gestione delle emergenze di protezione civile, nonché necessaria e fondamentale per la pianificazione di protezione civile ai livelli superiori (Piani di protezione civile provinciali e regionale).

Risulta necessario dare attuazione a quanto previsto dalla Direttiva "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" emanata con atto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 in attuazione dell'art. 18 del Codice della Protezione Civile.

Risulta essenziale condividere il documento allegato *A* "*Geografia degli Ambiti territoriali ottimali della Regione Puglia*" con i Comuni della regione Puglia interessati, al fine di pervenire ad una compiuta definizione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali.

Gli Ambiti Territoriali organizzativi ottimali, in ordinario, devono svolgere attività di pianificazione con individuazione delle risorse, materiali e mezzi a disposizione per fronteggiare i rischi presenti sul territorio, nonché curare l'organizzazione delle fasi attuative di supporto da porre in essere in occasione di eventuali emergenze.

In data 28/02/2025 è stato convocato il Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile finalizzato alla condivisione della geografia degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Puglia. In tale sede sono state espresse e recepite alcune modifiche e integrazioni al documento prima dell'assenso del Comitato all'approvazione dello stesso.

Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto procedere all'adozione della geografia degli Ambiti Territoriali Ottimali di Protezione Civile utili alla Pianificazione di livello superiore di Protezione Civile nonché alla governance degli stessi ATO pianificata d'intesa con le Prefetture UTG della regione Puglia nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'adozione degli Ambiti territoriali di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di adottare, il documento allegato *A* "Individuazione della *Geografia degli Ambiti territoriali ed organizzativi ottimali della Regione Puglia"*, parte integrante della presente Deliberazione, comprensivo degli esiti dell'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile insieme al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, alle *Prefetture, alle* Province, alla Città Metropolitana di Bari, ai Vigili del Fuoco, all'ANCI, al Servizio Sanitario Regionale, necessaria al rafforzamento del sistema regionale di Protezione Civile, nonché funzionale alla redazione dei Piani di Protezione Civile provinciali e regionale.
2. Di considerare i predetti Ambiti Territoriali Ottimali di Protezione Civile, quale primo livello di suddivisione territoriale, rappresentanti l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di Protezione Civile a livello provinciale.
3. Di stabilire che la *governance* degli Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali di Protezione Civile, di cui alla presente deliberazione, sarà definita con successivi Tavoli Tecnici coordinati dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, d'intesa con le Prefetture U.T.G. territorialmente competenti e con i referenti/responsabili delle sedi decentrate territoriali di Protezione Civile, ovvero delle Strutture Operative Regionali a scala Territoriale(SORT) e dei Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT).
4. Di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di avviare, d'intesa con le Prefetture U.T.G. territorialmente competenti, con la Città Metropolitana di Bari e con le Province, i Tavoli Tecnici finalizzati alla definizione dei Centri di Coordinamento d'Ambito e alla individuazione dei criteri organizzativi e delle modalità di funzionamento degli Ambiti "in tempo di pace" e in "fase di emergenza".
5. Di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di porre in essere tutti gli atti necessari a garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse operanti sul territorio

regionale per Ambiti di Protezione Civile, ivi comprese le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che già operano secondo un'organizzazione funzionale in emergenza.

6. Di notificare il presente provvedimento - a cura della Sezione Protezione Civile – alle Prefetture della Regione Puglia, alle Province, alla Città Metropolitana di Bari, alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario Regionale, all'ANCI e al Dipartimento Nazionale Protezione Civile.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I Funzionari istruttori:

(Sabina Casamassima) Sabina Casamassima 30.05.2025 14:14:37 GMT+01:00

(Maria Angela Carone) Maria Angela Carone 30.05.2025 14:08:55 GMT+01:00

(Domenico Donvito) Domenico Donvito 03.06.2025 09:27:34 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano) Barbara Valenzano 03.06.2025 16:03:37 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
(Nicola Lopane) Nicola Lopane 03.06.2025 18:15:04 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

Propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano Michele Emiliano 10.06.2025 12:55:45 GMT+02:00

ALLEGATO A

INDIVIDUAZIONE DELLA GEOGRAFIA
DEGLI AMBITI TERRITORIALI ED ORGANIZZATIVI OTTIMALI
DELLA REGIONE PUGLIA
(*Art. 3 della Legge Regionale n. 53/2019)*

Premessa

Il Codice della Protezione Civile (D.lgs. n. 1/2018) ha introdotto l'Ambito Territoriale e Organizzativo Ottimale (di seguito *"Ambito"*) quale livello territoriale di base della pianificazione di Protezione Civile, assegnando alle Regioni l'individuazione della geografia degli Ambiti e i connessi criteri organizzativi, anche quale fase preliminare alla Pianificazione regionale di Protezione Civile.
Lo stesso Codice ha attribuito alle Regioni la definizione degli indirizzi per la predisposizione, la revisione e la valutazione periodica dei piani di Ambito, come specificato dalla Direttiva DPCM 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali".

1. Definizione di Ambito

1.1 Gli Ambiti, ai sensi dell'art. 3 co. 3 del Codice della Protezione Civile e dell'art. 3 della LR n. 53/2019, sono costituiti da uno o più comuni al fine di assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di Protezione Civile attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili e il raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale.

1.2 Gli elementi che connotano l'Ambito sono:
a) la delimitazione geografica dell'Ambito;
b) il CCA - Centro di Coordinamento d'Ambito (di seguito denominato CCA);
c) il Piano di Protezione Civile di Ambito.

1.3 Allo scopo di ottimizzare la capacità di pianificazione di Protezione Civile e omogeneizzare il metodo di pianificazione ai diversi livelli territoriali è stata emanata la Direttiva DPCM 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" che prevede anche il superamento dell'articolazione territoriale dei Centri Operativi Misti (COM) e la loro sostituzione con gli Ambiti territoriali ottimali e relativi Centri di Coordinamento di Ambito (di seguito CCA). Tale Direttiva ha costituito il principale riferimento normativo nella individuazione della geografia degli Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali della Regione Puglia.

2. Criteri per l'individuazione della geografia degli Ambiti

2.1 Ai sensi della citata Direttiva, le Regioni nella definizione della geografia degli ambiti, possono considerare la metodologia che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha sviluppato, all'interno del progetto PON Governance 2014-2020, per l'individuazione dei *Contesti Territoriali*: partendo dai dati ISTAT, si analizzano le relazioni esistenti tra più Comuni dal punto di vista socio – economico – demografico e si effettuano verifiche in termini di raggiungibilità della popolazione.

Tra i criteri considerati nel percorso di definizione della geografia degli Ambiti ci sono i seguenti:

- Gli Ambiti devono essere individuati all'interno dei confini amministrativi provinciali al fine di garantire una coerenza nella gestione delle attività di prevenzione non strutturale e dell'emergenza;

- I comuni che svolgono il servizio di Protezione Civile in forma associata devono ricadere nel medesimo Ambito, salvo evidente contrasto con gli altri criteri individuati;
- I territori dei comuni all'interno di ciascun ambito devono essere contigui.

Inoltre le Regioni sulla base della geografia definita con la metodologia dei contesti territoriali, con il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, le ASL e i VV.F. effettuano anche valutazioni di carattere gestionale come ad esempio, il numero di comuni, la popolazione residente (dati ISTAT) e la capacità di risposta all'emergenza degli enti ed amministrazioni territoriali.
Nel caso in cui durante la concertazione emergano elementi di conflittualità tra i criteri sopra elencati, viene individuata una definizione territoriale che rappresenti il miglior compromesso possibile tra i criteri suddetti.

3. Criteri organizzativi degli Ambiti

Sulla base degli indirizzi forniti dalla citata Direttiva DPCM 30/04/2021, ciascuna Regione insieme a Prefetture, Provincie e comuni interessati, individua le attività che gli Ambiti possono svolgere in ordinario e in emergenza e le relative modalità organizzative, pertanto in seguito all'approvazione della prima geografia degli Ambiti, con il presente documento, saranno organizzati tavoli di concertazione per ciascun Ambito territoriale finalizzati a delineare le suddette attività e i criteri organizzativi.
Con la definizione degli Ambiti, i Centri Operativi Misti (COM) previsti nelle pianificazioni di livello provinciale sono sostituiti dai Centri di Coordinamento di Ambito (CCA).
I Comuni di Riferimento di ciascun Contesto Territoriale scelti sulla base di criteri di cui alla DGR n. 914/2021, sono stati individuati come possibili sedi dei CCA, ma potranno essere modificati nel caso emergano elementi di criticità durante i tavoli di confronto. In caso di emergenza il CCA è organizzato per funzioni di supporto ed è attivato dal Prefetto che ne assume la direzione unitaria in accordo con la struttura regionale e provinciale di Protezione Civile.
Nelle more della definizione dei CCA e della loro attivazione, le Strutture operative Territoriali Regionali (SORT) e i Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT), come definiti dalla D.G.R. n. 802 del 6 giugno 2022, quali strutture decentrate di Protezione Civile, potranno fungere da Centri di Raccordo di Ambito provinciale, oltre che svolgere funzioni di presidio logistico.

4. Definizione della geografia degli Ambiti della Regione Puglia

Nel corso degli anni 2023 e 2024, la Sezione regionale di Protezione Civile ha organizzato dei Tavoli tecnici presso le Prefetture regionali con Province, Città Metropolitana, Servizio Sanitario Regionale, ANCI, Vigili del Fuoco e il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile finalizzati alla definizione di una prima ipotesi di geografia degli Ambiti Territoriali Ottimali di Protezione Civile.
All'esito di tali incontri, sono stati redatti degli elaborati scritto-grafici che individuano la prima geografia degli ambiti territoriali ottimali della Regione Puglia, contengono le informazioni relative alle risorse sanitarie e ai distaccamenti dei comandi dei VVF presenti sul territorio, nonché l'indicazione dei possibili centri di coordinamento di Ambito.
In particolare sono stati individuati 44 Ambiti Territoriali Ottimali rappresentati nella Tavola n. 1 così suddivisi:

- Provincia di Bari: 11 ambiti – Tavola n.2 – Tabella n. 2A;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani: 4 ambiti – Tavola n. 3 – Tabella 3A;
- Provincia di Brindisi: 4 ambiti – Tavola n. 4- Tabella n. 4A;

- Provincia di Foggia: 9 ambiti – Tavola n. 5 - Tabella n. 5A;
- Provincia di Lecce: 10 ambiti – Tavola 6 - Tabella n. 6A;
- Provincia di Taranto: 6 ambiti – Tavola n. 7 - Tabella n. 7A;

5. Piano di Protezione Civile di Ambito

L'obiettivo del Piano di Ambito è quello di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili e il necessario raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale al fine di una efficace gestione delle emergenze. La pianificazione di Ambito è parte integrante della pianificazione di livello provinciale e regionale e non sostituisce quella comunale. Il piano di Ambito è redatto dalla Provincia (art. 3 comma 2 lettera m) L.R. 53/2019) secondo gli indirizzi definiti dalla Regione ai sensi dell'art. 11 co. 1 del Codice della Protezione Civile.
La Regione verifica la coerenza del piano di Ambito agli indirizzi stabiliti, previa condivisione con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo, Province, Città Metropolitana di Bari e i Comuni interessati.

6. Indirizzi e contenuti minimi del Piano di Ambito di Protezione Civile

La Pianificazione di Ambito dovrà essere elaborata secondo gli indirizzi definiti dalla Regione in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva DPCM 30/04/2021.
Il Piano di Ambito dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

- Inquadramento territoriale;
- Individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari;
- l'individuazione della sede del CCA più idonea;
- l'individuazione di aree di ammassamento dei soccorritori per il territorio dell'Ambito;
- l'individuazione e l'organizzazione dei poli logistici di Ambito;
- l'individuazione del sistema di infrastruttura viaria di collegamento tra i Comuni, le aree di ammassamento e il CCA;
- censimento delle strutture operative e delle sedi di riferimento per il soccorso sanitario e tecnico urgente;
- la definizione delle procedure di attivazione del CCA e delle azioni da porre in essere in caso di emergenza;
- l'individuazione e l'organizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione del CCA;
- il censimento delle risorse logistiche disponibili da impiegare in emergenza;
- l'individuazione delle modalità di supporto ai comuni per l'organizzazione e la gestione dei presidi territoriali di competenza, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004;
- la definizione del flusso delle comunicazioni;
- le modalità per garantire la funzionalità della rete di comunicazione in emergenza;
- digitalizzazione del contenuto del Piano di ambito sulla piattaforma informatica di Protezione Civile.

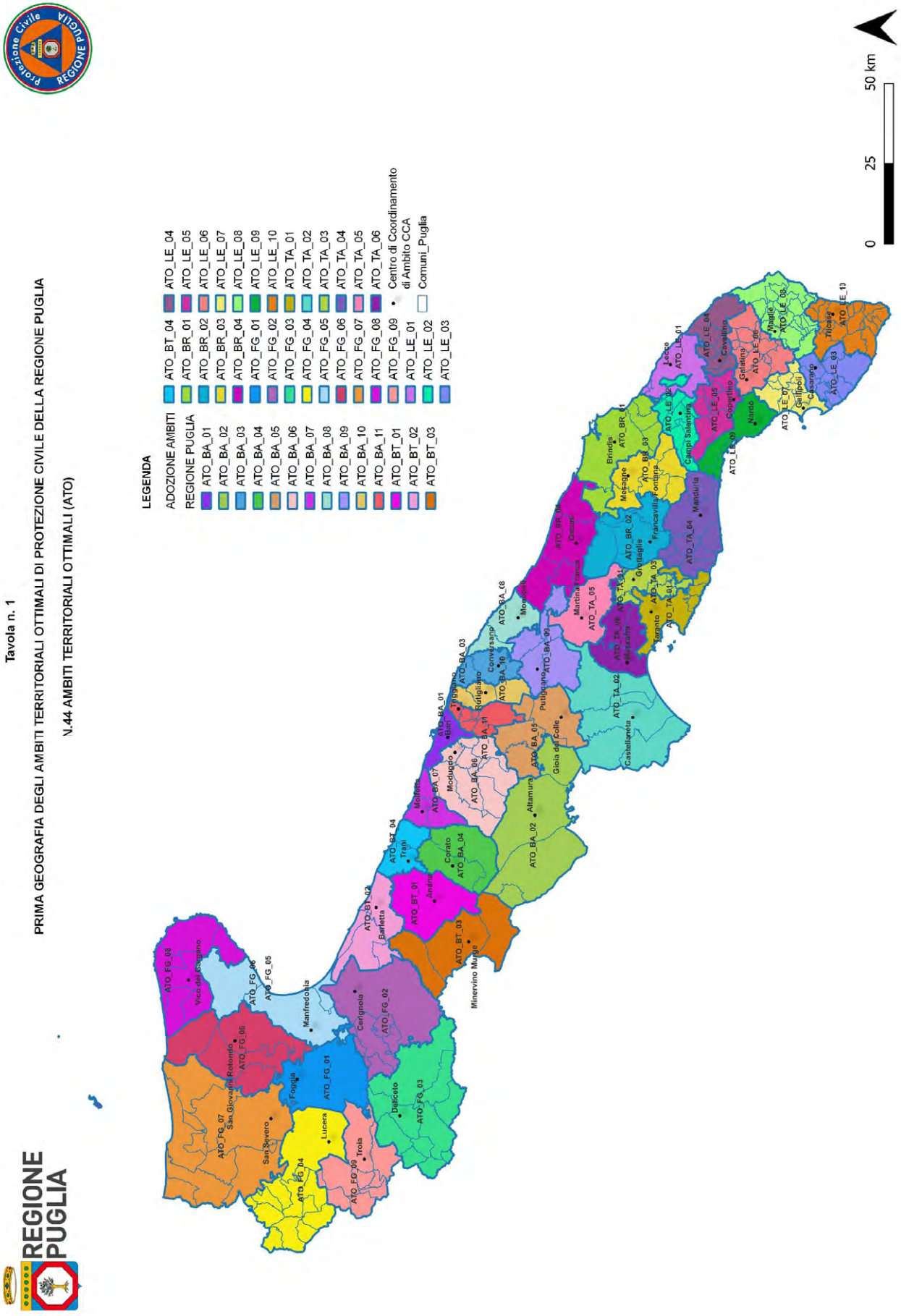
7. Governance degli Ambiti di Protezione Civile

Le attività che gli Ambiti potranno svolgere in ordinario e in emergenza e le relative modalità organizzative saranno oggetto di discussione e approvazione durante i Tavoli di concertazione previsti per la condivisione del presente documento con i Comuni, Prefetture, Province, Città Metropolitana di Bari e Protezione Civile regionale, utili alla redazione dei Piani di Ambito e Piani

Provinciali di Protezione Civile.

8. Aggiornamento e revisione

Al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure previste nel piano di Ambito, si prevedono aggiornamenti costanti degli stessi dalla loro approvazione per i dati di rapida evoluzione (rubrica, risorse disponibili, responsabili dell'amministrazione) e revisione periodica con cadenza massima triennale per i restanti aspetti quali ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, la struttura organizzativa, nonché eventuali ulteriori modifiche sostanziali deliberate dagli organi decisionali.


Protezione Civile
REGIONE PUGLIA
REGIONE PUGLIA
Tavola n. 1
PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA
N.44 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)
LEGENDA
ADOZIONE AMBITI
ATO_BT_04 ATO_LE_04
ATO_BR_01 ATO_LE_05
ATO_BR_02 ATO_LE_06
ATO_BR_03 ATO_LE_07
ATO_BR_04 ATO_LE_08
ATO_FG_01 ATO_LE_09
ATO_FG_02 ATO_LE_10
ATO_FG_03 ATO_TA_01
ATO_FG_04 ATO_TA_02
ATO_FG_05 ATO_TA_03
ATO_FG_06 ATO_TA_04
ATO_FG_07 ATO_TA_05
ATO_FG_08 ATO_TA_06
ATO_FG_09 Centro di Coordinamento di Ambito CCA
ATO_LE_01 Comuni_Puglia
ATO_LE_02
ATO_LE_03
REGIONE PUGLIA
ATO_BA_01
ATO_BA_02
ATO_BA_03
ATO_BA_04
ATO_BA_05
ATO_BA_06
ATO_BA_07
ATO_BA_08
ATO_BA_09
ATO_BA_10
ATO_BA_11
ATO_BT_01
ATO_BT_02
ATO_BT_03
0 25 50 km

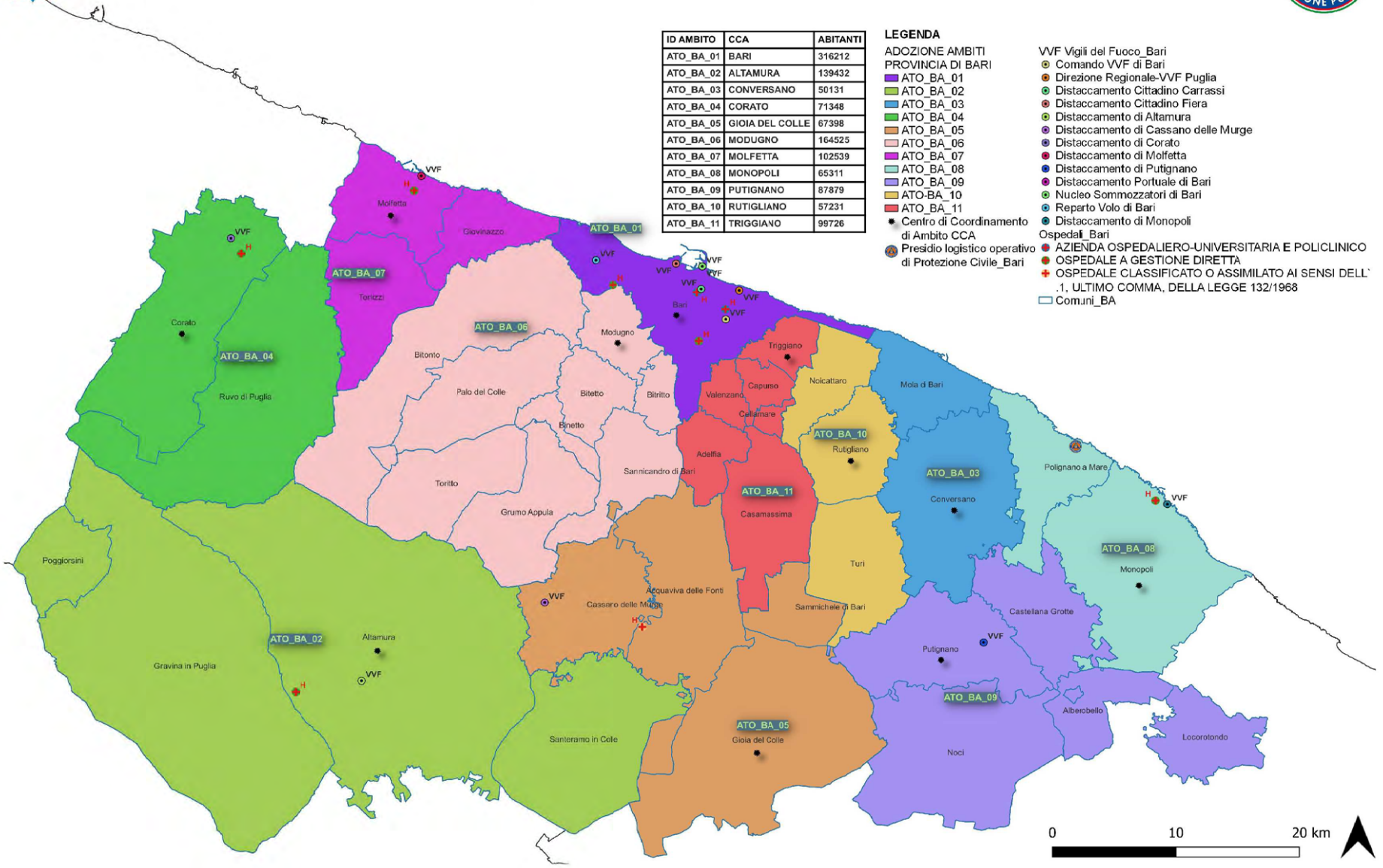
REGIONE PUGLIA

Tavola n. 2

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BARI

N.11 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)

ID AMBITO	CCA	ABITANTI
ATO_BA_01	BARI	316212
ATO_BA_02	ALTAMURA	139432
ATO_BA_03	CONVERSANO	50131
ATO_BA_04	CORATO	71348
ATO_BA_05	GIOIA DEL COLLE	67398
ATO_BA_06	MODUGNO	164525
ATO_BA_07	MOLFETTA	102539
ATO_BA_08	MONOPOLI	65311
ATO_BA_09	PUTIGNANO	87879
ATO_BA_10	RUTIGLIANO	57231
ATO_BA_11	TRIGGIANO	99726



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 2A. Elenco dei Comuni della Provincia di Bari suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

PROVINCIA DI BARI						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPED LE**	**SEDE LOGISTICA REGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_BA_01	BARI	**X**	**X**	**X**		
ATO_BA_02	ALTAMURA	**X**	**X**	**X**		
	GRAVINA IN PUGLIA					
	POGGIORSINI					
	SANTERAMO IN COLLE					
ATO_BA_03	CONVERSANO	**X**				
	MOLA DI BARI					
ATO_BA_04	CORATO	**X**	**X**	**X**		
	RUVO DI PUGLIA					
ATO_BA_05	GIOIA DEL COLLE	**X**				
	ACQUAVIVA DELLE FONTI			**X**		
	CASSANO DELLE MURGE		**X**			
	SAMMICHELE DI BARI					
ATO_BA_06	MODUGNO	**X**				
	BINETTO					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPED LE	SEDE LOGISTICA REGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	BITETTO					
	BITONTO					
	BITRITTO					
	GRUMO APPULA					
	PALO DEL COLLE					
	SANNICANDRO DI BARI					
	TORITTO					
ATO_BA_07	MOLFETTA	**X**	**X**	**X**		
	GIOVINAZZO					
	TERLIZZI					
ATO_BA_08	MONOPOLI	**X**	**X**	**X**		
	POLIGNANO A MARE				**X**	
ATO_BA_09	PUTIGNANO	**X**	**X**			
	ALBEROBELLO					
	CASTELLANA GROTTE					
	LOCOROTONDO					
	NOCI					
ATO_BA_10	RUTIGLIANO	**X**				
	NOICATTARO					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

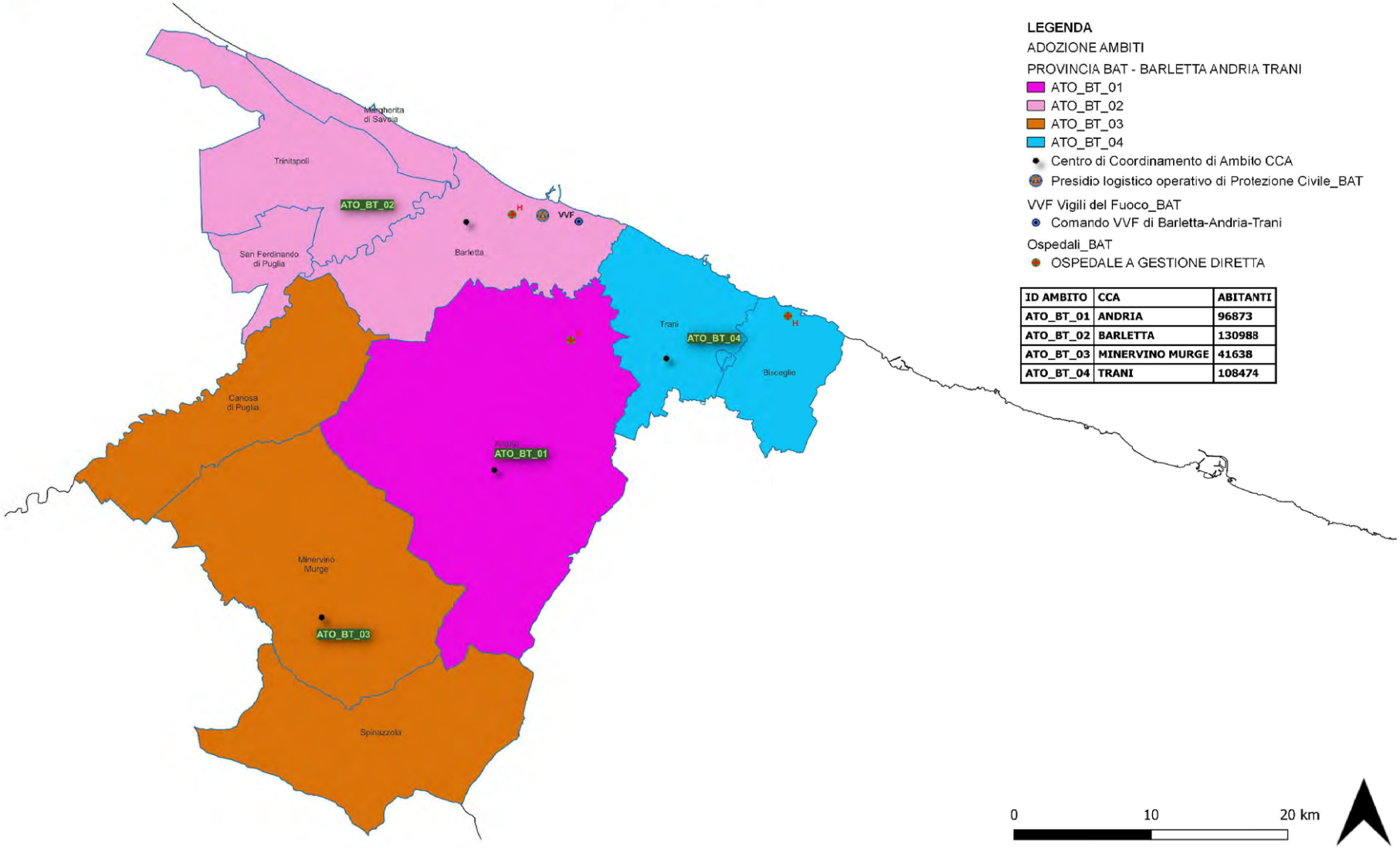
IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPED LE	SEDE LOGISTICA REGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	TURI					
ATO_BA_11	TRIGGIANO	**X**				
	ADELFIA					
	CAPURSO					
	CASAMASSIMA					
	CELLAMARE					
	VALENZANO					

REGIONE PUGLIA

Tavola n. 3

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

N. 4 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)



ID AMBITO	CCA	ABITANTI
ATO_BT_01	ANDRIA	96873
ATO_BT_02	BARLETTA	130988
ATO_BT_03	MINERVINO MURGE	41638
ATO_BT_04	TRANI	108474

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato 3A. Elenco dei Comuni della Provincia di Barletta Andria Trani suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

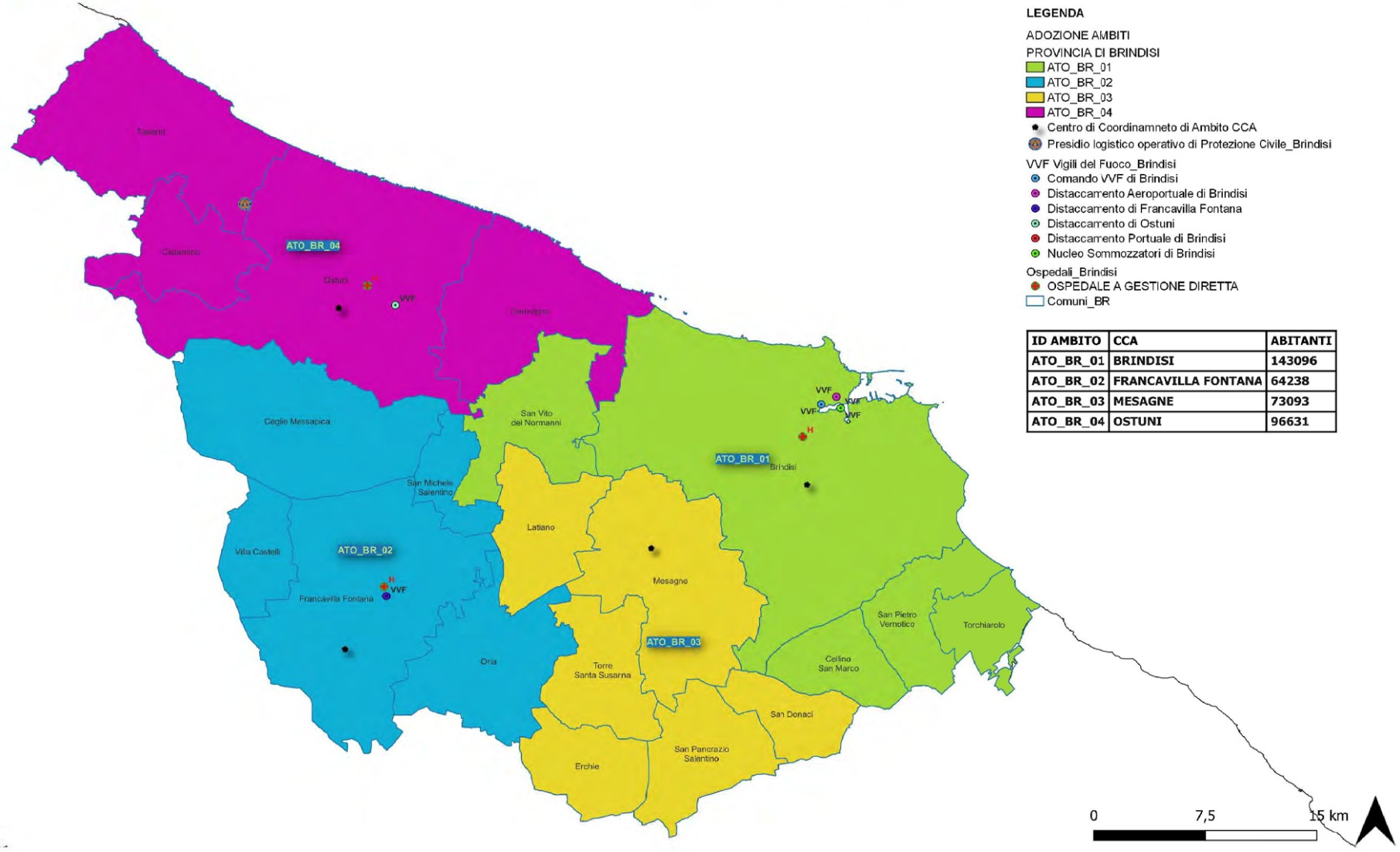
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPEDALE**	**SEDE LOGISTICA REGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_BT_01	ANDRIA	**X**		**X**		
ATO_BT_02	BARLETTA	**X**	**X**	**X**	**X**	
	MARGHERITA DI SAVOIA					
	SAN FERDINANDO DI PUGLIA					
	TRINITAPOLI					
ATO_BT_03	MINERVINO MURGE	**X**				
	CANOSA DI PUGLIA					
	SPINAZZOLA					
ATO_BT_04	TRANI	**X**				
	BISCEGLIE			**X**		

REGIONE PUGLIA

Tavola n. 4

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

N. 4 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)



LEGENDA

ADOZIONE AMBITI

PROVINCIA DI BRINDISI

- ATO_BR_01
- ATO_BR_02
- ATO_BR_03
- ATO_BR_04
- Centro di Coordinamneto di Ambito CCA
- Presidio logistico operativo di Protezione Civile_Brindisi

VVF Vigili del Fuoco_Brindisi

- Comando VVF di Brindisi
- Distaccamento Aeroportuale di Brindisi
- Distaccamento di Francavilla Fontana
- Distaccamento di Ostuni
- Distaccamento Portuale di Brindisi
- Nucleo Sommozzatori di Brindisi

Ospedali_Brindisi

- OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA
- Comuni_BR

ID AMBITO	CCA	ABITANTI
ATO_BR_01	BRINDISI	143096
ATO_BR_02	FRANCAVILLA FONTANA	64238
ATO_BR_03	MESAGNE	73093
ATO_BR_04	OSTUNI	96631

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 4A - Elenco dei Comuni della Provincia di Brindisi suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamenti di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

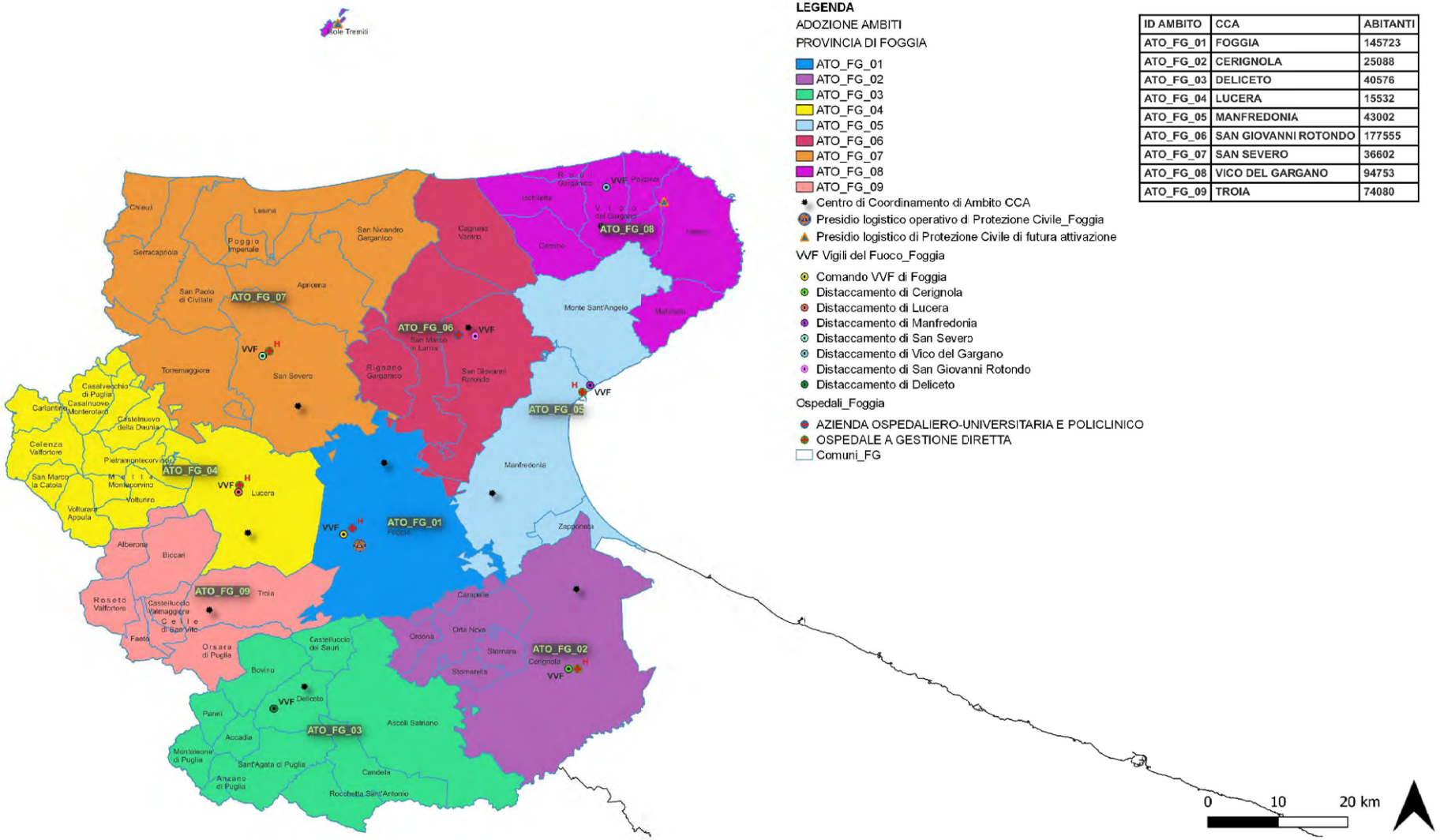
PROVINCIA DI BRINDISI						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPEDALE**	**SEDE LOGISTICA EGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_BR_01	BRINDISI	**X**	**X**	**X**		
	CELLINO SAN MARCO					
	SAN PIETRO VERNOTICO					
	SAN VITO DEI NORMANNI					
	TORCHIAROLO					
ATO_BR_02	FRANCAVILLA FONTANA	**X**	**X**	**X**		
	CEGLIE MESSAPICA					
	ORIA					
	SAN MICHELE SALENTINO					
	VILLA CASTELLI					
ATO_BR_03	MESAGNE	**X**				
	ERCHIE					
	LATIANO					
	SAN DONACI					
	SAN PANCRAZIO SALENTINO					
	TORRE SANTA SUSANNA					
ATO_BR_04	OSTUNI	**X**		**X**		
	CAROVIGNO					
	CISTERNINO					
	FASANO				**X**	

REGIONE PUGLIA

Tavola n. 5

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

N. 9 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)



LEGENDA

ADOZIONE AMBITI

PROVINCIA DI FOGGIA

- ATO_FG_01
- ATO_FG_02
- ATO_FG_03
- ATO_FG_04
- ATO_FG_05
- ATO_FG_06
- ATO_FG_07
- ATO_FG_08
- ATO_FG_09
- Centro di Coordinamento di Ambito CCA
- Presidio logistico operativo di Protezione Civile_Foggia
- Presidio logistico di Protezione Civile di futura attivazione

VVF Vigili del Fuoco_Foggia

- Comando VVF di Foggia
- Distaccamento di Cerignola
- Distaccamento di Lucera
- Distaccamento di Manfredonia
- Distaccamento di San Severo
- Distaccamento di Vico del Gargano
- Distaccamento di San Giovanni Rotondo
- Distaccamento di Deliceto

Ospedali_Foggia

- AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E POLICLINICO
- OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA
- Comuni_FG

ID AMBITO	CCA	ABITANTI
ATO_FG_01	FOGGIA	145723
ATO_FG_02	CERIGNOLA	25088
ATO_FG_03	DELICETO	40576
ATO_FG_04	LUCERA	15532
ATO_FG_05	MANFREDONIA	43002
ATO_FG_06	SAN GIOVANNI ROTONDO	177555
ATO_FG_07	SAN SEVERO	36602
ATO_FG_08	VICO DEL GARGANO	94753
ATO_FG_09	TROIA	74080

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 5A. Elenco dei comuni della Provincia di Foggia suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

PROVINCIA DI FOGGIA						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPEDALE**	**SEDE LOGISTICA REGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_FG_01	FOGGIA	**X**	**X**	**X**	**X**	
ATO_FG_02	CERIGNOLA	**X**	**X**	**X**		
	CARAPELLE					
	ORDONA					
	ORTA NOVA					
	STORNARA					
	STORNARELLA					
ATO_FG_03	DELICETO	**X**	**X**			
	ACCADIA					
	ANZANO DI PUGLIA					
	ASCOLI SATRIANO					
	BOVINO					
	CANDELA					
	CASTELLUCCIO DEI SAURI					
	MONTELEONE DI PUGLIA					
	PANNI					
	ROCCHETTA SANT'ANTONIO					
	SANT'AGATA DI PUGLIA					
ATO_FG_04	LUCERA	**X**	**X**	**X**		
	CARLANTINO					
	CASALNUOVO MONTEROTARO					
	CASALVECCHIO DI PUGLIA					
	CASALNUOVO DELLA DAUNIA					
	CELENZA VALFORTORE					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA REGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	MOTTA MONTECORVINO					
	PIETRAMONTECORVINO					
	SAN MARCO LA CATOLA					
	VOLTURARA APPULA					
	VOLTURINO					
ATO_FG_05	MANFREDONIA	X	X	X		
	MONTE SANT'ANGELO					
	ZAPPONETA					
ATO_FG_06	SAN GIOVANNI ROTONDO	X	X	X		
	CAGNANO VARANO					
	RIGNANO GARGANICO					
	SAN MARCO IN LAMIS					
ATO_FG_07	SAN SEVERO	X	X	X		
	APRICENA					
	CHIEUTI					
	LESINA					
	POGGIO IMPERIALE					
	SAN NICANDRO GARGANICO					
	SAN PAOLO DI CIVITATE					
	SERRACAPRIOLA					
	TORREMAGGIORE					
ATO_FG_08	VICO DEL GARGANO	X	X			
	CARPINO					
	ISCHITELLA					
	ISOLE TREMITI					X
	MATTINATA					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

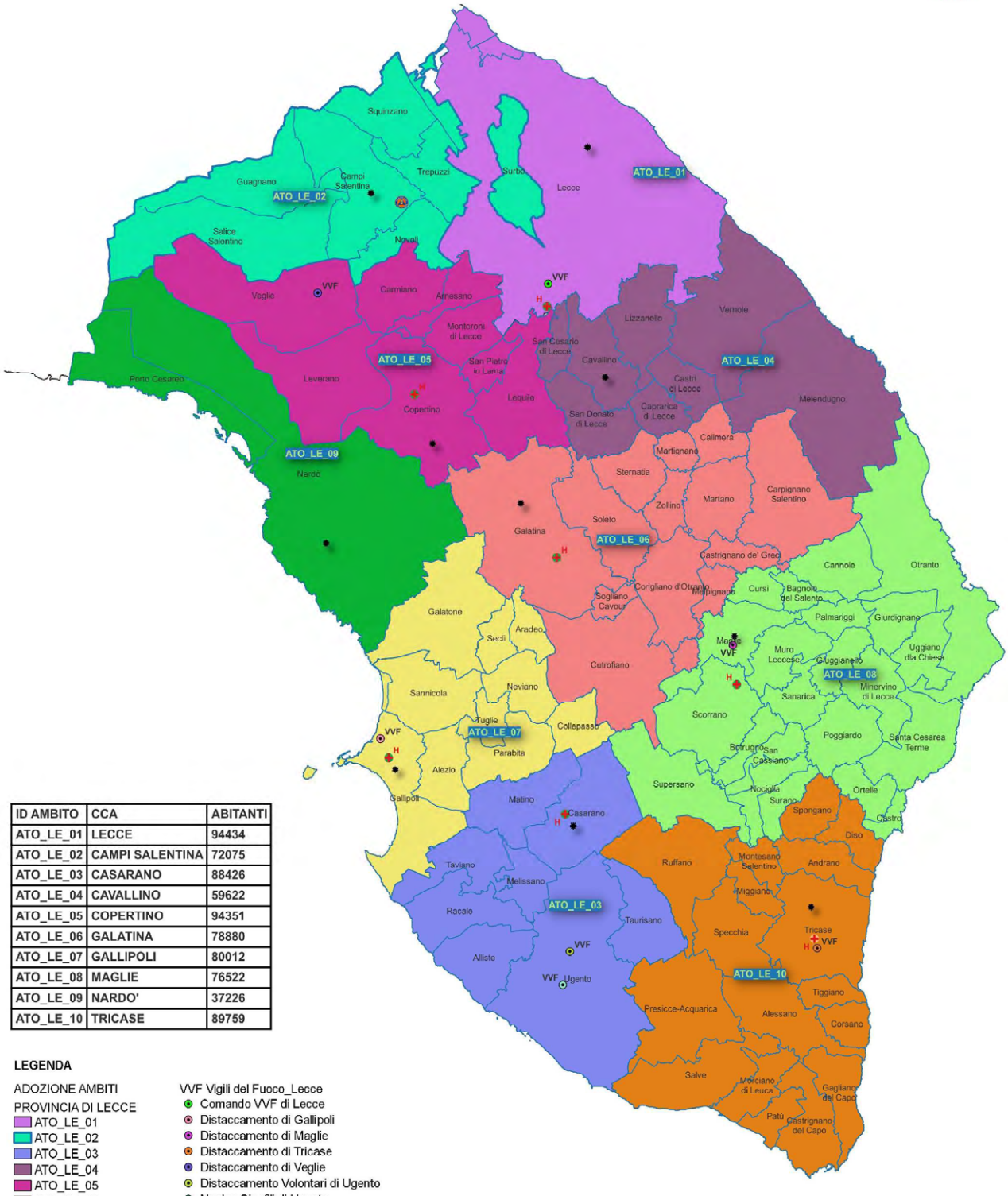
IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA REGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	PESCHICI					
	RODI GARGANICO					
	VIESTE					X
ATO_FG_09	TROIA	X				
	ALBERONA					
	BICCARI					
	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE					
	CELLE SAN VITO					
	FAETO					
	ORSARA DI PUGLIA					
	ROSETO VALFORTORE					

REGIONE PUGLIA

Tavola n. 6

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI LECCE

N. 10 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)



ID AMBITO	CCA	ABITANTI
ATO_LE_01	LECCE	94434
ATO_LE_02	CAMPI SALENTINA	72075
ATO_LE_03	CASARANO	88426
ATO_LE_04	CAVALLINO	59622
ATO_LE_05	COPERTINO	94351
ATO_LE_06	GALATINA	78880
ATO_LE_07	GALLIPOLI	80012
ATO_LE_08	MAGLIE	76522
ATO_LE_09	NARDO'	37226
ATO_LE_10	TRICASE	89759

LEGENDA

ADOZIONE AMBITI
PROVINCIA DI LECCE
- ATO_LE_01
- ATO_LE_02
- ATO_LE_03
- ATO_LE_04
- ATO_LE_05
- ATO_LE_06
- ATO_LE_07
- ATO_LE_08
- ATO_LE_09
- ATO_LE_10

Centro di Coordinamento di Ambito CCA
Presidio logistico operativo di Protezione Civile_Lecce

VVF Vigili del Fuoco_Lecce
- Comando VVF di Lecce
- Distaccamento di Gallipoli
- Distaccamento di Maglie
- Distaccamento di Tricase
- Distaccamento di Veglie
- Distaccamento Volontari di Ugento
- Nucleo Cinofili di Ugento

Ospedali_Lecce
- OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA
- OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO DELL'ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968

Comuni_LE

0 5 10 km

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 6A. Elenco dei Comuni della Provincia di Lecce suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

PROVINCIA DI LECCE						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPEDALE**	**SEDE LOGISTICA EGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_LE_01	LECCE	**X**	**X**	**X**		
ATO_LE_02	CAMPI SALENTINA	**X**			**X**	
	GUAGNANO					
	NOVOLI					
	SURBO					
	SALICE SALENTINO					
	SQUINZANO					
	TREPUZZI					
ATO_LE_03	CASARANO	**X**		**X**		
	ALLISTE					
	MATINO					
	MELISSANO					
	RACALE					
	TAURISANO					
	TAVIANO					
	UGENTO		**X**			
ATO_LE_04	CAVALLINO	**X**				
	CAPRARICA DI LECCE					
	CASTRI DI LECCE					
	LIZZANELLO					
	MELENDUGNO					
	SAN CESAREO DI LECCE					
	SAN DONATO DI LECCE					
	VERNOLE					
ATO_LE_05	COPERTINO	**X**		**X**		
	ARNESANO					
	CARMIANO					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA EGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	LEQUILE					
	LEVERANO					
	MONTERONI DI LECCE					
	SAN PIETRO IN LANA					
	VEGLIE		X			
ATO_LE_06	GALATINA	X		X		
	CALIMERA					
	CARPIGNANO SALENTINO					
	CASTRIGNANO DE' GRECI					
	CORIGLIANO D'OTRANTO					
	CUTROFIANO					
	MARTANO					
	MARTIGNANO					
	MELPIGNANO					
	SOGLIANO CAVOUR					
	SOLETO					
	STERNATIA					
	ZOLLINO					
ATO_LE_07	GALLIPOLI	X	X	X		
	ALEZIO					
	ARADEO					
	COLLEPASSO					
	GALATONE					
	NEVIANO					
	PARABITA					
	SANNICOLA					
	SECLI'					
	TUGLIE					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA EGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
ATO_LE_08	MAGLIE	**X**	**X**			
	BAGNOLO DEL SALENTO					
	BOTRUGNO					
	CANNOLE					
	CASTRO					
	CURSI					
	GIUGGIANELLO					
	GIURDIGNANO					
	MINERVINO DI LECCE					
	MURO LECCESE					
	NOCIGLIA					
	ORTELLE					
	OTRANTO					
	PALMARIGGI					
	POGGIARDO					
	SANARICA					
	SANTA CESAREA TERME					
	SCORRANO			**X**		
	SUPERSANO					
	SURANO					
	UGGIANO LA CHIESA					
	SAN CASSIANO					
ATO_LE_09	NARDO'	**X**				
	PORTO CESAREO					
ATO_LE_10	TRICASE	**X**	**X**	**X**		
	ALESSANO					
	ANDRANO					
	CASTRIGNANO DEL CAPO					

REGIONE PUGLIA

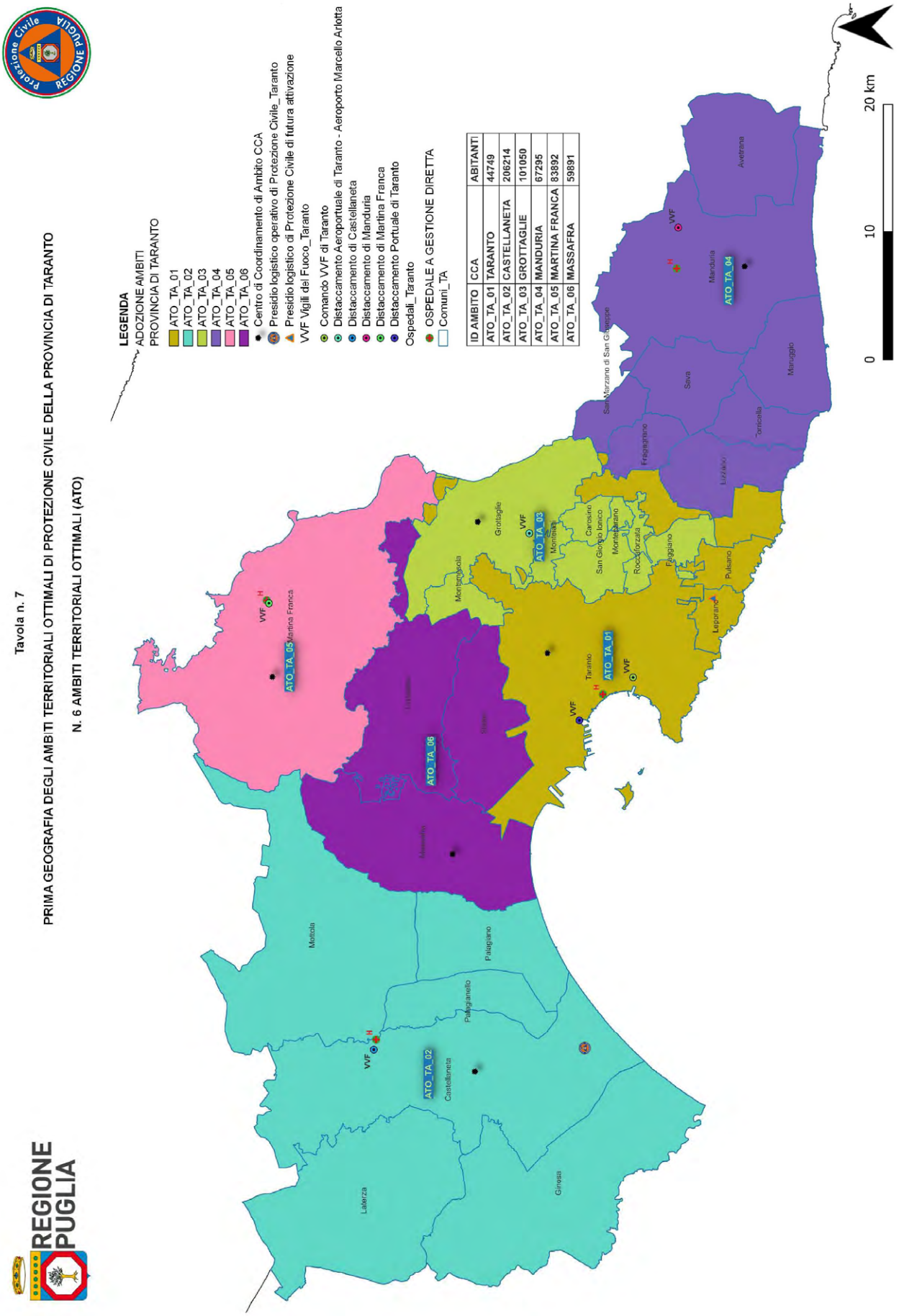
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA EGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
	CORSANO					
	DISO					
	GAGLIANO DEL CAPO					
	MIGGIANO					
	MONTESANO SALENTINO					
	MORCIANO DI LEUCA					
	PATU'					
	PRESICCE-ACQUARICA					
	RUFFANO					
	SALVE					
	SPECCHIA					
	SPONGANO					
	TIGGIANO					

Tavola n. 7

PRIMA GEOGRAFIA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

N. 6 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 7A - Elenco dei Comuni della Provincia di Taranto suddivisi per ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), dei Presidi dei Vigili del Fuoco e delle Strutture Sanitarie.

PROVINCIA DI TARANTO						
IDENTIFICATIVO AMBITO	**COMUNE**	**CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA**	**SEDE VVF**	**OSPEDALE**	**SEDE LOGISTICA REGIONALE**	**PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE**
ATO_TA_01	TARANTO	X	X	X		
	LEPORANO					X
	PULSANO					
ATO_TA_02	CASTELLANETA	X	X	X	X	
	GINOSA					
	LATERZA					
	MOTTOLA					
	PALAGIANELLO					
	PALAGIANO					
ATO_TA_03	GROTTAGLIE	X	X			
	CAROSINO					
	FAGGIANO					
	MONTEIASI					
	MONTEMESOLA					
	MONTEPARANO					
	ROCCAFORZAT					
	SAN GIORGIO IONICO					
ATO_TA_04	MANDURIA	X	X	X		
	AVETRANA					
	FRAGAGNANO					
	LIZZANO					
	MARUGGIO					
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE					
	SAVA					
	TORRICELLA					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICATIVO AMBITO	COMUNE	CENTRO DI COORDINAMENTO DI AMBITO CCA	SEDE VVF	OSPEDALE	SEDE LOGISTICA REGIONALE	PRESIDIO LOGISTICO DI PC DI FUTURA ATTIVAZIONE
ATO_TA_05	MARTINA FRANCA	**X**	**X**	**X**		
ATO_TA_06	MASSAFRA	**X**				
	CRISPIANO					
	STATTE					

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 805

Approvazione progetto per l'attuazione dell'intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il "Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari per la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023 – 2027 e il successivo funzionamento del back office AKIS;
2. di approvare lo "Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027", Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, l'Università

degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, l'Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, il 'Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes' - CIHEAM Bari, l'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali (ARIF);

3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla firma dell'Accordo di cooperazione dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere introdotte modifiche e/o adattamenti allo schema allegato, ritenuti opportuni, che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
4. di disporre la prenotazione della spesa per la somma di euro 3.446.377,73 (tremilioniquattrocentoquarantaseimilatrecentosettantasette/73 euro), così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, all'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, all'Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, al 'Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes' - CIHEAM Bari e all'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali (ARIF);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione progetto per l'attuazione dell'intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n. 613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025 e, in ultimo, n. 209 del 17/05/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale al prof. Gianluca Nardone;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025 e n. 582 del 30 aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza;
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR del 14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale e Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013. Successivamente, attraverso il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 sono state indicate le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTO il Regolamento di Esecuzione 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica 2.1 del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2024) 6849 del 3 ottobre 2024 che approva la modifica 3.2 del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di Gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
VISTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 28 marzo 2024 che modifica il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale il 05 dicembre 2022;
CONSIDERATO che il Reg. (UE) 2115/2021 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come "*la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che*

utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati" e che, ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali la strategia AKIS si propone in particolare di:

- rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni;
- sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back office;
- rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali;
- supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale del 9 maggio 2023, n. 86 che nomina i componenti del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia AKIS e una *governance* strutturata, il cap. 8 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), così come disciplinato dall'art. 114 del Reg. (UE) 2115/2021, prevede l'istituzione, oltre che di un coordinamento nazionale, anche di coordinamenti regionali con il duplice obiettivo di favorire il confronto e le connessione fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell'AKIS; inoltre essi avranno il compito di facilitare il flusso di informazioni tra il livello regionale, quello nazionale e quello europeo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28 marzo 2024 che istituisce l'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS;

DATO ATTO che l'intervento SRH06, previsto all'interno del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), sostiene la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura in materia di uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), eventi atmosferici e cambiamenti climatici, problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa), condizioni dei mercati, gestione dell'impresa. L'intervento SRH06, così come previsto dal CSR, si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali /internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

TENUTO CONTO che il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia prevede che la medesima Regione e i suoi enti strumentali siano i beneficiari dell'intervento SRH06 – Back Office AKIS e che di conseguenza le attività vengano realizzate direttamente dalle strutture regionali competenti; tale modalità,

definita “a titolarità regionale”, rappresenta, al pari dei bandi pubblici, una modalità di perseguimento delle finalità del CSR 2023-2027.

TENUTO CONTO che in data 9 luglio 2024 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Comitato Regionale di Monitoraggio al fine di poter attivare direttamente l’intervento e derogare l’utilizzo dei criteri di selezione, secondo quanto disciplinato dagli articoli 79 e 124 del Reg. UE 2021/2115, e che la procedura si è conclusa con esito positivo il 22/07/2024;

TENUTO CONTO che l’Organismo di Coordinamento Regionale dell’AKIS Puglia, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28/03/2024, nel corso dell’incontro di insediamento del 09/10/2024 ha espresso accordo e condivisione sulle linee di indirizzo strategico dell’intervento SRH06, di seguito indicate:

- *“l’intervento deve valorizzare l’esperienza della passata programmazione e dei progetti realizzati in attuazione delle misure del PSR 2014-2022 per creare e strutturare nell’ambito della programmazione 2023-2027 uno spazio pugliese di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell’innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS;*
- *la Regione Puglia, grazie alla modalità “a titolarità regionale”, attraverso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, può svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi soggetti dell’AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee;*
- *la Regione Puglia, partendo dalla precedente programmazione, attraverso l’intervento SRH06 potrà porre le basi per realizzare un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura, in un’ottica di lungo periodo. La centralizzazione operativa dell’intervento all’interno di una regia regionale consentirà di: supportare il dialogo tra tutti gli attori AKIS, favorire le attività di divulgazione, mettere a disposizione della comunità tutti gli output prodotti e favorire il loro riutilizzo in un’ottica di sostenibilità, replicabilità e scalabilità, rappresentare un ponte con le prossime programmazioni;*
- *l’approccio centralizzato favorirà lo scambio di esperienze con altre regioni e/o contesti internazionali, prevedendo l’operatività degli hub realizzati nell’ambito del progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs, del quale il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stato partner. Il progetto ha infatti realizzato 3 hub attrezzati di networking per l’innovazione che potranno rappresentare strutture decentrate del back office AKIS, luoghi in cui favorire un approccio partecipativo di tutti gli attori AKIS, in un’ottica di open innovation. Saranno sportelli operativi di orientamento e sviluppo progettuale, fornendo assistenza ai consulenti attraverso informazioni, servizi e supporto”;*

DATO ATTO che l’Autorità di Gestione (AdG) del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Puglia, a seguito di quanto condiviso nel corso dell’incontro di insediamento dell’Organismo di Coordinamento Regionale dell’AKIS Puglia, ha inteso coinvolgere Enti pubblici di Ricerca e Agenzie Regionali, dotati di esperienza e competenze già acquisite ai fini di una più efficace attuazione dell’intervento SRH06; in particolare, l’operatività degli hub per l’innovazione realizzati nell’ambito del progetto Interreg Grecia-Italia Creative@Hubs prevede il coinvolgimento degli Enti che hanno partecipato al progetto, quali l’Università degli Studi di Bari ‘Aldo Moro’, l’Università degli Studi di Foggia, l’Università del Salento, il CIHEAM Bari;

DATO ATTO che, in coerenza con la scheda di intervento SRH06 del PSP 2023-2027 che prevede la realizzazione di reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi e informazioni, la Regione Puglia intende completare la propria rete di monitoraggio fitosanitario attraverso la progettazione e la realizzazione di una rete di sensori che consentano un monitoraggio continuo della presenza di insetti e altri patogeni nocivi per le piante e le coltivazioni, ed è quindi necessario coinvolgere l'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF), Ente tecnico-operativo della Regione a cui sono state delegate, con Legge regionale 7 agosto 2017 n. 33 recante "*Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie*", le funzioni regionali, tra l'altro, in materia di attivazione e/o potenziamento di una rete di monitoraggio agro-fenologico e fitosanitario sullo sviluppo delle principali avversità e applicazione;

CONSIDERATO che tale coinvolgimento di soggetti terzi per la realizzazione dell'intervento SRH06 può essere realizzato, coerentemente con le disposizioni applicative del CSR Puglia 2023-2027, mediante accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, nel rispetto dell'articolo 7, comma 4, del D.lgs. n.36/2023;

CONSIDERATO che gli Enti pubblici sono soggetti legittimati, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, prevedendo una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese sostenute;

CONSIDERATO che le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento SRH06 della durata di 4 anni ammontano ad euro 3.500.000,00 di cui euro 1.767.500,00 di quota FEASR;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1887 del 30 dicembre 2024:

- sono stati approvati i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 – Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, di cui al relativo allegato A;
- è stata demandata alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 ed il successivo funzionamento del Back Office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione con gli Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023);
- è stata prevista l'attivazione di tre incarichi di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione con funzioni di coordinamento del progetto, a cui destinare la somma di euro 267.682,37 sull'importo totale previsto per l'intervento;
- è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., previa istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, e ss.mm.ii., per complessivi euro 3.500.000,00, in parte entrata e in parte spesa;
- è stata autorizzata la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del precitato Decreto legislativo;

VISTA:

- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2025, n. 64 recante “*Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.. Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2025-2027*”;

TENUTO CONTO che, al fine di dare avvio alle attività di attuazione dell’intervento, comprese quelle propedeutiche relative alla fase di progettazione e di studi di fattibilità per la valutazione preliminare degli investimenti, con Determinazione Dirigenziale n. 112 del 10/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 155 è stato istituito alle dirette dipendenze organizzative della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 1 incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione, di tipologia B, denominato "Responsabile realizzazione e gestione del back office AKIS", della durata di 2 anni, nell'ambito dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, prevedendo al contempo l’accertamento e contestuale impegno sui capitoli di spesa U01603019, U1603020, U1603021, di complessivi euro 53.622,27;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 151 del 31/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 155 con la quale è stato conferito il predetto incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione al Dott. Di Fiore Giovanni, a decorrere dal 01.04.2025;

TENUTO CONTO che con Determinazione dell’Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 29 del 9/05/2025 sono state approvate le disposizioni attuative e procedurali comuni degli interventi SRH02 e SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ;

DATO ATTO che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, in accordo con gli Enti pubblici coinvolti per l’esecuzione di attività di interesse comune e più precisamente l’Università degli Studi di Bari, l’Università degli Studi di Foggia, l’Università del Salento, il CIHEAM di Bari e l’ARIF, ha redatto il Progetto definitivo per la realizzazione e gestione tecnica dell’intervento SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e il successivo funzionamento del back office AKIS, denominato “Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura”. La realizzazione del Progetto comporta una spesa per complessivi euro 3.987.662,88 di cui euro 3.500.000,00 (87.77% del totale) a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH06 - ed euro 487.662,88 (12,23% del totale) a carico degli Enti pubblici coinvolti, secondo la ripartizione nello stesso indicata;

TENUTO CONTO che il Progetto è stato condiviso in sede di Organismo di Coordinamento Regionale dell’AKIS Puglia nel corso dell’incontro dell’11/04/2025, al fine di acquisire contributi per la definizione del progetto, i quali sono stati integrati nella struttura progettuale;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare l’accordo di cooperazione ex art. 15 della legge 241/90 tra gli Enti pubblici coinvolti nel Progetto per l’esecuzione di attività di interesse comune, con una reale divisione di compiti e responsabilità e prevedendo un ristoro delle sole spese vive sostenute;

TENUTO CONTO dello schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 della legge 241/90 predisposto dalla Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

VISTE altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTA NECESSARIA, al fine dell'attuazione dell'intervento SRH06 'Back Office AKIS' del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, l'approvazione da parte della Giunta regionale del Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **euro 3.446.377,73** e trova copertura finanziaria sui capitoli di spesa del Bilancio Vincolato, di seguito specificati, per un importo di euro 1.004.013,54 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, di euro 687.645,43, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026, di euro 706.949,45 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027, di euro 713.384,12 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2028 e di euro 334.385,19 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2029.
Per gli esercizi finanziari 2028 e 2029 si provvederà con appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione.

Documento di programmazione: CSR PUGLIA FEASR 2023-2027 del Piano Strategico della PAC
Bilancio: Vincolato
Centro di Responsabilità amministrativa:
- **14** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- **04** Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di **euro 3.446.377,73** sul **capitolo E2125112** <<Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per l'attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR PUGLIA 2023/2027>> così distinta per annualità:

- **Esercizio 2025: € 1.004.013,54**
- **Esercizio 2026: € 687.645,43**
- **Esercizio 2027: € 706.949,45**

- **Esercizio 2028: € 713.384,12**
- **Esercizio 2029: € 334.385,19**

Codice identificativo transazione europea: 001 (Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti)
Tipo di entrata: Ricorrente
Piano conti: E.2.01.01.01.999
Debitore: AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Via Palestro, 81 - Roma
Titolo giuridico: Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

PARTE SPESA
Si dispone la prenotazione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di **euro 3.446.377,73** come di seguito ripartito:

Capitolo U1603018 << Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali >>:

- **Esercizio 2025: € 969.695,29**
- **Esercizio 2026: € 646.463,53**
- **Esercizio 2027: € 646.463,53**
- **Esercizio 2028: € 646.463,53**
- **Esercizio 2029: € 323.231,75**

Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)
Tipo di spesa: Ricorrente
Missione - Programma - Titolo: 16.3.1
Piano dei conti finanziario D.Lgs 118/2011 e successive integrazioni: U.1.04.01.02.000

Capitolo U1603019 <<Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR PUGLIA 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni>>:

- **Esercizio 2025: € 25.000,00**
- **Esercizio 2026: € 30.000,00**
- **Esercizio 2027: € 44.062,50**
- **Esercizio 2028: € 48.750,00**
- **Esercizio 2029: € 8.125,00**

Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)
Tipo di spesa: Ricorrente
Missione - Programma - Titolo: 16.3.1
Piano dei conti finanziario D.Lgs 118/2011 e successive integrazioni: U.1.01.01.01.004

Capitolo U1603020 << Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente>>:

- **Esercizio 2025: € 7.193,25**
- **Esercizio 2026: € 8.631,90**
- **Esercizio 2027: € 12.678,11**
- **Esercizio 2028: € 14.026,84**
- **Esercizio 2029: € 2.337,81**

Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)
Tipo di spesa: Ricorrente
Missione - Programma - Titolo: 16.3.1
Piano dei conti finanziario D.Lgs 118/2011 e successive integrazioni: U.1.01.02.01.001

Capitolo U1603021 <<Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP>>:

- **Esercizio 2025: € 2.125,00**
- **Esercizio 2026: € 2.550,00**
- **Esercizio 2027: € 3.745,31**
- **Esercizio 2028: € 4.143,75**
- **Esercizio 2029: € 690,63**

Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)
Tipo di spesa: Ricorrente
Missione - Programma - Titolo: 16.3.1
Piano dei conti finanziario D.Lgs 118/2011 e successive integrazioni: U.1.02.01.01.001

Causale registrazione della prenotazione di spesa: "Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura, intervento SRH06 – back office AKIS del CSR Puglia 2023-2027 ".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La prenotazione di spesa del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata mediante l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di eseguire la disposizione normativa in oggetto, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il "Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari per la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023 – 2027 e il successivo funzionamento del back office AKIS;

2. di approvare lo “Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l’esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027”, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, l’Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, l’Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, il ‘Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes’ - CIHEAM Bari, l’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla firma dell’Accordo di cooperazione dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere introdotte modifiche e/o adattamenti allo schema allegato, ritenuti opportuni, che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
4. di disporre la prenotazione della spesa per la somma di euro 3.446.377,73 (tremilioniquattrocentoquarantaseimilatrecentosettantasette/73 euro), così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, all’Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, all’Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, al ‘Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes’ - CIHEAM Bari e all’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DELLA E.Q. “Realizzazione e gestione del back office AKIS”
(Giovanni Di Fiore)
firma

Giovanni Di Fiore
29.05.2025 17:36:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
(Luigi Trotta)
firma

LUIGI TROTTA
30.05.2025
09:19:10 UTC

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
01.06
.2025
18:21:29
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)
firma

Donato Pentassuglia
03.06.2025 10:18:34
GMT+02:00

(*Parere di regolarità contabile*)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 19:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

SVILUPPO RURALE 2023 - 2027 CSR PUGLIA

LUIGI TROTTA
30.05.2025
09:19:10 UTC

Allegato A al documento istruttorio della proposta di

DGR ALI_DEL_2025_00015_SRH06

Composto da n. 45 pagine

Intervento SRH06 CSR Puglia 2023 – 2027 – Back office AKIS

Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura

Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura

Sommario

1. Premessa 3
2. Inquadramento generale 4
2.1. Ambito di riferimento dell'intervento 4
3. Analisi dell'attuazione del sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura 5
3.1. Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura nel PSR 2014-2020 5
3.2. I Gruppi Operativi in Puglia 6
3.3. Il PEI Agri 2014 - 2020: cosa ha funzionato e cosa ha funzionato meno 8
3.4. Swot Analysis 10
3.5. Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia 11
4. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione degli interventi AKIS 12
5. Gli obiettivi dell'intervento SRH06 Back Office AKIS 13
6. Descrizione generale dell'intervento 14
7. Il modello organizzativo d'intervento 16
8. Struttura del progetto e attività da realizzare 19
9. Il sistema informatico 37
10. Tempistica e milestones 40
10.1 Cronoprogramma 40
10.2 Milestones 41
11. Budget generale di progetto 42
11.1. Budget di progetto per OR e WP 42
11.2. Ripartizione costo totale del progetto tra Enti 43
11.3. Ripartizione finanziato con DDS tra Enti 43
11.4. Ripartizione cofinanziamento tra Enti 44

1. Premessa

Questo progetto da seguito alla Deliberazione della Giunta regionale pugliese n. 1887 del 30 dicembre 2024 "Approvazione delle disposizioni generali per l'attuazione dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia. Iscrizione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle relative somme".

In particolare, la Deliberazione ha demandato alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 e il successivo funzionamento del back office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023).

L'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023 – 2027 sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

Il Progetto tiene conto della scheda dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia e di quanto emerso nel corso del primo incontro di insediamento del 09/10/2024 e nel successivo incontro dell'11/04/2025, dell'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS Puglia, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28/03/2024, durante i quali l'Organismo ha espresso accordo e condivisione sulle seguenti linee di indirizzo strategico dell'intervento SRH06:

- l'intervento deve valorizzare l'esperienza della passata programmazione e dei progetti realizzati in attuazione delle misure del PSR 2014-2022 per creare e strutturare nell'ambito della programmazione 2023-2027 uno spazio pugliese di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS;
- la Regione Puglia, grazie alla modalità "a titolarità regionale", attraverso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, può svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee;
- la Regione Puglia, partendo dalla precedente programmazione, attraverso l'intervento SRH06 potrà porre le basi per realizzare un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura, in un'ottica di lungo periodo. La centralizzazione operativa dell'intervento all'interno di una regia regionale consentirà di: supportare il dialogo tra tutti gli attori AKIS, favorire le attività di divulgazione, mettere a disposizione della comunità tutti gli output prodotti e favorire il loro riutilizzo in un'ottica di sostenibilità, replicabilità e scalabilità, rappresentare un ponte con le prossime programmazioni;
- l'approccio centralizzato favorirà lo scambio di esperienze con altre regioni e/o contesti internazionali, prevedendo l'operatività degli hub realizzati nell'ambito del progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs, del quale il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stato partner. Il progetto ha infatti realizzato 3 hub attrezzati di networking per l'innovazione che potranno rappresentare strutture decentrate del back office AKIS, luoghi in cui favorire un approccio partecipativo di tutti gli attori AKIS, in un'ottica di open innovation. Saranno sportelli operativi di orientamento e sviluppo progettuale, fornendo assistenza ai consulenti attraverso informazioni, servizi e supporto.

La Regione, partendo da queste considerazioni, intende porre le basi per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura in un'ottica di lungo periodo.

2. Inquadramento generale

2.1. Ambito di riferimento dell'intervento

Le relazioni esistenti tra agricoltura, società e ambiente sono cambiate considerevolmente negli ultimi decenni e i cambiamenti sono tuttora in atto, dovuti all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Questi elementi hanno determinato l'emergere di nuove sfide per gli imprenditori agricoli, sfide che possono essere affrontate meglio con l'acquisizione di conoscenze e competenze e con l'adozione di soluzioni innovative che permettano di introdurre sistemi produttivi che rispettino le tre dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).

La precedente PAC ha investito su questi aspetti e la PAC 2023/27 ne rafforza l'importanza come obiettivo trasversale (art.6 Regolamento UE 2021/2115) legato allo sviluppo di conoscenza e innovazione sottolineando, per la prima volta, la rilevanza dell'intero AKIS quale elemento fondamentale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi della politica agricola. [1]

Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura, identificato comunemente dall'acronimo inglese AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), è il luogo di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione. L'AKIS può includere aziende agricole, altre imprese legate al mondo agro-alimentare (fornitori di input agricoli e macchinari, aziende di trasformazione e distribuzione), consulenti, università ed enti di ricerca, enti di formazione, stakeholder istituzionali e altri attori che a vario titolo sono coinvolti nelle attività di crescita del settore mediante le tecnologie, l'innovazione, l'avanzamento culturale del capitale umano.

Fig.1 Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura



[1] *da «Dentro la scatola dell'AKIS» di Rete Rurale Nazionale*

L'obiettivo trasversale AKIS è indicato dalla nuova PAC come fondamentale per conseguire l'ammodernamento del settore e imprescindibile per poter affrontare efficacemente le sfide poste a tutto il settore in seguito all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Un sistema complesso in relazione al quale la Commissione ha indicato sussistere 6 fabbisogni:

- Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative;
- Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micropiccole e medie imprese agricole e forestali;
- Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne;
- Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole;
- Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale;
- Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.

3. Analisi dell'attuazione del sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura

3.1. Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura nel PSR 2014-2020

Nel precedente periodo di programmazione è stato fatto uno sforzo notevole per aumentare la consapevolezza dell'importanza del sistema della conoscenza e di alcune sue componenti e per sottolineare la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. L'attuazione del Partenariato Europeo dell'Innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (PEI AGRI) con il sostegno dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e il sostegno del Programma Quadro della Ricerca Horizon 2020 all'attuazione di progetti di ricerca multi-attoriali ha creato le basi per l'adozione di modelli di innovazione interattiva sia a livello nazionale/locale sia a livello transnazionale. Del resto, la composizione dell'AKIS e i singoli servizi in esso compresi hanno subito, negli anni, modifiche dovute a interventi istituzionali (norme, regolamenti, articolazioni degli enti locali, ecc.), a cambiamenti strutturali del settore produttivo, allo spostamento di obiettivi e funzioni fra le organizzazioni coinvolte nel sistema, all'evoluzione delle tecnologie dell'informazione.

Gli obiettivi del PEI-AGRI sono gli stessi della politica agricola (competitività, sostenibilità, biodiversità, sicurezza alimentare ecc.) a cui si aggiunge quello di gettare "ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro" (Reg UE 1305/2013 art.55 d). Sono le politiche per lo sviluppo rurale a fornire a tale iniziativa contenuti, strumenti di operatività e finanziamenti, attraverso:

- la Rete europea del PEI che coordina e anima l'intero intervento;

- i Gruppi Operativi che vengono costituiti in ogni Stato membro per la promozione di progetti di innovazione alla cui realizzazione possano concorrere imprese, ricercatori, tecnici e gli altri soggetti eventualmente pertinenti. [2]

Il regolamento per lo sviluppo rurale n.1305/2013 ha dedicato alla conoscenza e all'innovazione la prima priorità denominata "Promozione del trasferimento della conoscenza e dell'innovazione" che a sua volta si articolava in due focus area: promuovere l'innovazione e la conoscenza di base; potenziare il collegamento fra agricoltura/foreste e ricerca e innovazione. Nell'ambito della suddetta priorità, sono state disposte alcune azioni specifiche che nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) corrispondono a Misure o Sottomisure. In particolare, si fa riferimento a:

Misura 1: "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

- Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- Sottomisura 1.2 Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione
- Sottomisura 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

Misura 2: "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"

- Sottomisura 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- Sottomisura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Misura 16: "Cooperazione"

- Sottomisura 16.1 Costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- Sottomisura 16.2 Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale

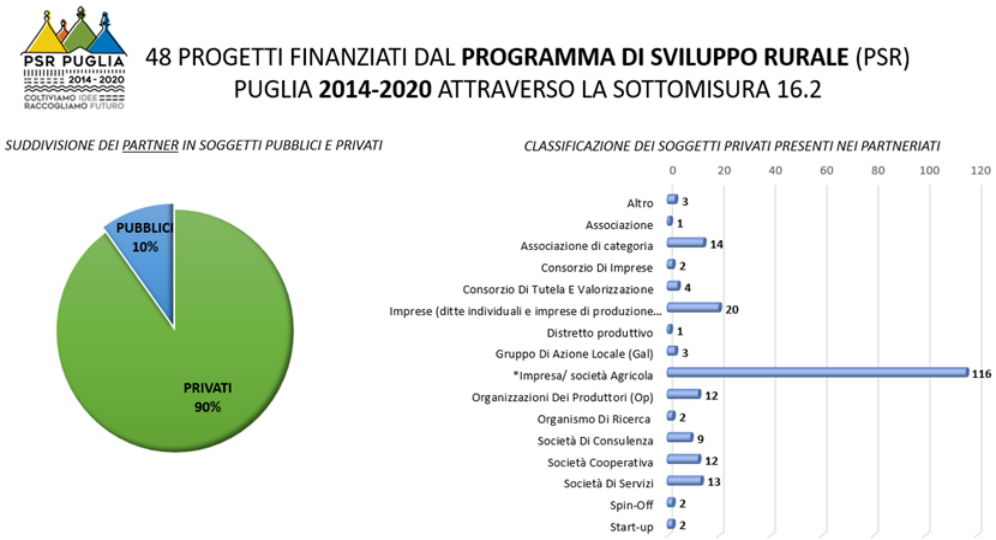
Durante la programmazione 2014-2022 in Italia sono stati attivati 719 Gruppo Operativi per un finanziamento di oltre 210 milioni di euro.

3.2. I Gruppi Operativi in Puglia [3]

Complessivamente nella scorsa programmazione della PAC i Gruppi Operativi finanziati in Puglia sono stati 48, con 415 partner coinvolti, per un importo finanziato di euro 22.608.595 (il 6,4 % dell'importo totale a livello nazionale). All'interno dei GO della Puglia è stata registrata una forte partecipazione di soggetti privati (90% del campione) rispetto ai pubblici; tra i soggetti privati, la categoria delle imprese, società e cooperative agricole è risultata essere la più rappresentativa (53% del campione).

[2] *Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo edito da Regione Emilia Romagna*
[3] *dati da Innovarurale.it*

Fig.2 I progetti finanziati attraverso la sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020

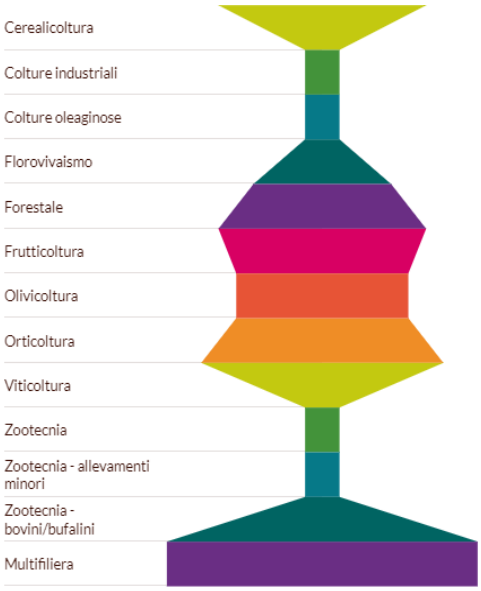


La gestione aziendale e l'agricoltura di precisione sono state le tematiche più trattate dai progetti di innovazione dei GO. I comparti più interessati sono stati quello vitivinicolo, cerealicolo, frutticolo e multifiliera.

Fig.3 I GO pugliesi per tematiche



Fig.4 I GO pugliesi per comparti



3.3. Il PEI Agri 2014 - 2020: cosa ha funzionato e cosa ha funzionato meno

Da un'analisi condotta da Rete Rurale [4] emergono indicazioni importanti su cosa ha funzionato e su cosa ha funzionato meno nell'attuazione del PEI AGRI in seno ai PSR 2014 – 2020 italiani e vengono forniti spunti importanti per la nuova programmazione e l'attuazione a livello nazionale e regionale.

Cosa ha funzionato

- migliaia di soggetti coinvolti, appartenenti ai vari AKIS regionali;
- creazione di relazioni e collaborazioni professionali e, ove già presenti, il loro approfondimento. Le relazioni sono state considerate fruttuose dai partner per la crescita delle rispettive competenze e quindi complessivamente anche del sistema della conoscenza e dell'innovazione nei diversi specifici territori;
- costituzione di partenariati di progetto perlopiù coerenti alla/e problematica/che e all'innovazione/i oggetto del progetto.

Cosa ha funzionato meno

- I progetti si sono concentrati sulle esigenze, gli obiettivi e le attività interne al progetto e hanno trascurato le relazioni con i soggetti non partner, ma comunque potenzialmente interessati a problematiche e soluzioni innovative affrontate nei GO;
- debolezza degli strumenti di divulgazione utilizzati che migliorano la conoscenza delle opportunità a cui un'impresa può far riferimento, ma non accompagnano nel complesso processo di cambiamento delle attività produttive e nella cosiddetta adozione;
- scarsa presenza dei consulenti nei partenariati dei GO;

[4] *Da POLICY BRIEF SULL'ATTUAZIONE IN ITALIA DEL PARTENARIATO EUROPEO DELL'INNOVAZIONE PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA di Rete Rurale*

- in alcuni casi, scarsa coerenza fra il tema del GO e le esigenze degli utenti, con impostazione da parte del mondo della ricerca che non ha tenuto conto delle esigenze delle imprese agricole;
- scarsa attenzione alla condivisione di problematiche e risultati e/o polarizzazione fra punti di vista diversi o ancora eccesso di protagonismo di uno o più partner;
- complessità amministrativa;
- poche interrelazioni formali fra GO.

Rete Rurale, dopo l'analisi, fornisce una serie di raccomandazioni per la nuova programmazione e attuazione in tema AKIS:

- promuovere **azioni di animazione e formazione** che migliorino le competenze dei soggetti dell'AKIS verso l'approccio di condivisione e co-creazione;
- incentivare la **partecipazione attiva delle imprese agricole** facilitando il riconoscimento finanziario della loro partecipazione, naturalmente a fronte di un reale e fattivo coinvolgimento;
- **centralità della consulenza**, in tutte le sue sfaccettature di competenza e capacità: sostegno tecnico, analisi manageriale, divulgazione, supporto alle scelte, informazione, animazione, caratteristiche che consentono di coniugare le conoscenze tecniche specifiche con le abilità di progettazione, relazione e comunicazione. La presenza a pieno titolo dei consulenti nei partenariati dei GO rende più facile il dialogo con le imprese e i soggetti territoriali coinvolti, e rende più fluida anche la divulgazione dei risultati dei progetti al di fuori del GO presso utenti con problematiche e caratteristiche coerenti con le soluzioni innovative adottate;
- **valorizzazione di quanto realizzato e miglioramento della capacità di diffondere le innovazioni**. Da un lato sarebbe opportuno agire con interventi formativi volti a migliorare le capacità dei soggetti di servizio a svolgere un compito più finalizzato, dall'altro è forse importante prevedere esplicitamente nei bandi e negli avvisi pubblici la richiesta di azioni specifiche da premiare con punteggi ad hoc;
- incentivare **governance strategiche**, raggiungendo con più efficienza ed efficacia i propri obiettivi;
- promuovere il PEI Agri a **livelli territoriali diversificati** quali l'interregionalità, il livello nazionale e quello transnazionale. La necessità nasce dalle economie che ne deriverebbero in quanto si potrebbero evitare duplicazioni, applicare soluzioni utili a territori diversi, concentrare più expertise su temi complessi. Tale scelta sarebbe coadiuvata anche dalla presenza nel Piano Strategico italiano della PAC di Tavoli AKIS di coordinamento sia a livello regionale che nazionale che potrebbero diventare il luogo della concertazione e della scelta relativamente a temi e modalità.

3.4. Swot Analysis

L'analisi SWOT post 2023 nazionale in tema innovazione in agricoltura a livello nazionale è stata realizzata da Rete Rurale [5] ed evidenzia un notevole potenziale di sviluppo del sistema legato prevalentemente alla presenza di importanti opportunità, tra cui le politiche e i fondi previsti nella PAC 2023 – 2027

Fig.5: SWOT Analysis tecnica

OS akis		Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo		
Quadrante		Item	Riferimento Pb	CCI
FORZE	F.A.1	Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS	par. 1.2	R.2
	F.A.2	Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni (Rete interregionale per la ricerca e i servizi di sviluppo agricolo)	par. 1.2	
	F.A.3	Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana		
	F.A.4	Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ)	par.2.3	
	F.A.5	Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni	par. 1.2.1	R.2
	F.A.6	Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesagisti, ingegneri, animatori, ecc.)	par. 1.2.2	R.2
	F.A.7	Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività	par. 1.2.3	R.1
	F.A.8	Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020)	par.2.1.1	
DEBOLEZZE	D.A.1	Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.	par. 1.4	R.2
	D.A.2	Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.	par. 1.4	
	D.A.3	Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.	par.1.3	
	D.A.4	Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole	par.1.2.2	
	D.A.5	Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati		
	D.A.6	Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate		
	D.A.7	Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori	par. 1.2.4; policy brief 2, par 1.2	R.3
	D.A.8	Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza)	par. 1.2.1	
	D.A.9	Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole	par. 1.2.2	R.2
	D.A.10	Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti	par. 1.2.3	
	D.A.11	Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci buttom up e partecipativi	par. 1.2	
	D.A.12	Processi amministrativi per i finanaziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.)	par. 2.1.7	
	D.A.13	Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali	vari policy brief	
	D.A.14	Diffusione insufficiente di conoscenza tecnica e di tecnologie innovative		
	D.A.15	Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo	vari policy brief	
OPPORTUNITA'	O.A.1	Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS	Introduzione	
	O.A.2	Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione)	par.1.2.4	R.3
	O.A.3	Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS	Introduzione	
	O.A.4	Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete		
	O.A.5	Space economy nazionale e sviluppo di servizi operativi innovativi basati sulle necessità emerse dalle interazioni con le comunità		
MINACCE	M.A.1	Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema	par.1.4	
	M.A.2	Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori	par. 1.3	
	M.A.3	Governance delle politiche agricole separata da quella degli altri fondi che pure si occupano di conoscenza e innovazione		
	M.A.4	Rischio di sottovalutare le esigenze specifiche delle Regioni e dei territori rurali in presenza di una programmazione basata su di un unico Piano Strategico		
	M.A.5	Carenza di esperienza procedurale delle istituzioni pubbliche per la nuova strategia PAC		
	M.A.6	Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende		
	M.A.7	Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo	fig. 1 pag. 8	

A livello regionale è stata pubblicata un'analisi SWOT *6* dell'agricoltura pugliese nel post PAC 2020, all'interno della quale vengono indicati elementi relativi al sistema delle conoscenze e dell'innovazione. L'analisi mostra una situazione caratterizzata da limiti, ma anche da buone potenzialità.

[5] *SWOT tecnica prodotta da rete Rurale a marzo 2019*

Fra i limiti, l'elemento principale è quello di non aver sviluppato un vero e proprio modello AKIS Puglia attraverso l'implementazione delle politiche, pur avendo un buon potenziale di ricerca e attori locali di elevata qualificazione.

Fig.6: SWOT Analysis agricoltura pugliese post PAC 2020

	POSITIVI	NEGATIVI
INTERNI	Punti di forza	Punti di debolezza
	Prodotti di qualità riconosciuta ed elevato valore aggiunto Alta incidenza dell'agricoltura biologica Specializzazione per colture trainanti Presenza di enti di ricerca e istituzioni formative Agricoltura di precisione Grado di occupazione in agricoltura Elevata biodiversità naturale Performance economica delle aziende condotte da giovani	Sistema AKIS frammentato e poco coordinato Basso livello di associazionismo Strutture aziendali obsolete Aree con scarsa copertura della rete Accesso al credito Accesso alla terra Scarsa competitività Scarsa conoscenza di strumenti digitali Eccessiva burocrazia
ESTERNI	Opportunità	Minacce
	Nuove tecnologie adattabili alle diverse tipologie aziendali Sviluppo tecnologico Investimenti in ricerca e sviluppo Investimenti in risorse energetiche Rapporti innovativi con i consumatori Nuovi canali di vendita Pianificazione paesaggistica Diffusione di metodi di produzione sostenibili Cooperazione-aggregazione Promozione dell'adesione a forme di contrattazione collettiva (reti, distretti, LEADER)	Effetti della crisi economica su dinamiche dei consumi alimentari Aumento di eventi meteorologici anomali Incremento costi energetici Rischi produttivi connessi a situazioni di crisi Problematiche fitosanitarie Carenze infrastrutturali Perdita di identità locale e senso di appartenenza Competitività dei paesi a basso costo di produzione Rischio di crescita divario digitale tra aree rurali e aree urbane

3.5. Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia

Altri elementi di analisi, in tema di competitività e innovazione della filiera agroalimentare, emergono dal documento di pianificazione della S3 Puglia [7]. E più in particolare, dal documento strategico emerge la necessità di:

- **stimolare la domanda di innovazione** da parte delle imprese agroalimentari, anche attraverso l'attivazione di figure di "innovation broker";
- rafforzare la **collaborazione tra gli enti di ricerca e le imprese** e promuovere i processi di trasferimento tecnologico;
- promuovere una **migliore interconnessione tra i centri di ricerca delle grandi imprese, quelli pubblici e il sistema delle PMI**;
- promuovere attività di **open innovation e cross fertilisation** fra filiere (salute, ambiente, agroalimentare, servizi avanzati, meccanica avanzata, elettronica e automazione, sistema casa);

[6] *Policy Brief AKIS del documento «La Puglia e la Pac post 2020 - OS: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo»,*

[7] *"Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia" approvato con Determinazione dirigenziale n. 144/287 del 20/04/2023*

- promuovere le attività di open innovation nei temi dell'**economia circolare** (es. Living Labs), favorendo la partecipazione e collaborazione attiva di produttori, riciclatori e consumatori;
- Sostenere la nascita di **start-up innovative e digitali**, anche attraverso la promozione di forme di finanziamento innovative.

4. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione degli interventi AKIS

L'attuazione del sistema di conoscenze e innovazione in agricoltura in Puglia, e in particolar modo la pianificazione, l'organizzazione e la gestione del Back Office, può tenere conto del grande potenziale sviluppato, mettendo a sistema le varie componenti. E in particolare:

- Il progetto **Interreg Grecia Italia Creative@Hubs** – Holistic networking of creative industries via hubs – nel quale la Regione Puglia con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stata partner, che ha permesso tra l'altro la realizzazione di hub di networking attrezzati (Foggia, CIHEAM Bari, Lecce), concepiti come realtà mutidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee;
- **48 Gruppi Operativi** con 415 partner che hanno concluso i loro progetti pilota nell'ambito della sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020;
- **60 Organismi di Consulenza**, con 281 consulenti tecnici, riconosciuti dalla Regione Puglia con Determina del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 76 DEL 22/03/2022 e con successive DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari di approvazione degli aggiornamenti;
- 405 Organismi iscritti nell'Elenco della Regione Puglia degli **Organismi di Formazione Accreditati** ai sensi della normativa regionale vigente, di cui 120 hanno presentato domande di sostegno ricevibili sulla sottomisura 1.1 del PSR Puglia 2014-2020 e 93 sulla sottomisura 1.2;
- **Distretti tecnologici, Distretti produttivi** (istituiti ai sensi della Legge regionale n. 23/2007), **Living Lab** (attivati nell'ambito del progetto Apulian ICT Living Labs) e MEDILL certificato ENOLL (realizzato tramite progetto Creative HUB, ospitato dal Ciheam Bari), **Distretti del cibo e biodistretti,** i **Cluster nazionali** focalizzati su agroalimentare e digitalizzazione;
- Presenza di **enti di ricerca pubblici e privati** (sono 143 quelli iscritti all'Anagrafe Nazionale della Ricerca sul Settore Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente presenti in tutta Italia) e **istituzioni formative** (in Puglia, 5 Atenei, un ITS Agroalimentare, 17 Istituti Tecnici con indirizzo Agrario/Agroindustria);
- **23 GAL e 59 Organizzazioni di Produttori** (vitivinicolo, olio e olive, cereali, biologico, lattiero caseario, carni bovine, floricolo);
- **Progetti di ricerca e progetti pilota finanziati con fondi propri dal Dipartimento** Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, e in particolare quelli riguardanti l'agricoltura di precisione e la selezione varietale;
- **Progetti Horizon Europe** relativi all'AKIS che coinvolgono indirettamente anche Regione Puglia (in particolare modernAKIS, ATTRACTISS, Eufarmbook), con messa in comune di pratiche e progetti.

Dall'analisi realizzata sul progetto Creative@Hubs emerge che, nonostante un'interessante attività da parte del sistema della ricerca e innovazione pugliese, soprattutto a livello comunitario e internazionale, è evidente la debolezza da parte degli attori locali che mostrano difficoltà nei processi di creazione di partenariati internazionali e di promozione e valorizzazione della attività di ricerca. Infatti, nell'ambito dei progetti Horizon 2020, su un totale di 35.417 progetti finanziati, 7.890 sono stati finanziati in Italia (circa il 22% del totale H2020), di cui solo 340 in Puglia che rappresenta meno dell'1% a livello comunitario e il 4,3%

a livello italiano. Dati che avvalorano la necessità di una azione sistematica e dello sviluppo di strumenti che possano supportare i processi innovativi.

5. Gli obiettivi dell'intervento SRH06 Back Office AKIS

L'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023-2027 sostiene la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS) in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

L'intervento SRH06, così come previsto dal CSR, si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali /internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'intervento concorre al raggiungimento dei nove obiettivi specifici dell'articolo 6, paragrafo 1, e dell'Obiettivo trasversale "Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali", paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2215. Gli obiettivi specifici sono interconnessi con l'obiettivo trasversale, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso ai risultati della ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione. Pertanto, i servizi di Back Office sono pensati per creare un ambiente favorevole allo scambio di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, compresi i consumatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore rapidità nei percorsi di innovazione e una migliore valorizzazione delle conoscenze esistenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC.

Più in dettaglio, l'intervento intende fare tesoro dell'esperienza della passata programmazione per creare e strutturare nell'ambito della programmazione 2023-2027 uno spazio pugliese di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS.

La realizzazione e il consolidamento di un back office AKIS in Puglia dovrà superare i punti deboli del sistema, offrendo concreti vantaggi competitivi al territorio, attraverso:

- la fornitura di informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura;
- il coinvolgimento attivo della consulenza, in tutte le fasi dei processi, dalla generazione e valutazione del fabbisogno fino alla diffusione e divulgazione dei risultati;
- il rafforzamento delle competenze dei soggetti dell'AKIS sui temi dell'innovazione e della sua diffusione;
- la spinta a fornire soluzioni concrete ai fabbisogni di innovazione delle aziende;
- la maggiore valorizzazione di quanto realizzato e un miglioramento della capacità di diffondere le innovazioni;

- l'organizzazione e gestione del sistema attraverso una governance strategica, raggiungendo con più efficienza ed efficacia i propri obiettivi, in cui la Regione Puglia assume il ruolo di guida e garante dei risultati;
- un collegamento costante con i principali soggetti pubblici nazionali coinvolti nell'AKIS, con gli altri territori regionali, anche grazie a Rete Rurale e alla Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca, e con progetti finanziati con altri fondi: PNRR (es. Agritech), Horizon Europe (Attractiss, ModernAkis, Eufarmbook), Interreg (Creative@hub, ecc.).

Per raggiungere tali risultati, si intende favorire un approccio di condivisione e co-creazione tra tutti gli attori del sistema, mantenendo un focus verso la risposta ai fabbisogni delle aziende agricole.

6. Descrizione generale dell'intervento

La Regione Puglia intende realizzare un **Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura**, braccio operativo di attuazione della strategia AKIS e riferimento del tavolo di coordinamento regionale (CR-AKIS), nonché strumento per la messa a sistema dell'intero AKIS regionale attraverso azioni di coordinamento, supporto e divulgazione.

Il Centro rappresenta il Back office AKIS (intervento SRH06 del CSR 2013-2017), su cui si innesta l'intervento SRH02 Formazione consulenti, entrambi gestiti direttamente da Regione Puglia.

Il Centro, mettendo a sistema progetti, servizi e informazioni, assumerà un'importanza strategica e avrà un'ottica di più lungo periodo e non solo in funzione della programmazione attuale. La centralizzazione operativa all'interno di una regia regionale, massimizzando le attività, gli output e le ricadute, consentirà di:

- supportare la definizione degli interventi /bandi, in un'ottica sistemica;
- aumentare il livello di conoscenza, condividendola con l'intero sistema;
- offrire servizi a valore aggiunto;
- favorire le attività di divulgazione;
- supportare il dialogo tra tutti gli attori AKIS;
- mettere a disposizione della comunità tutti gli output prodotti e favorire il loro riutilizzo, in un'ottica di sostenibilità, replicabilità e scalabilità;
- rappresentare un ponte con le prossime programmazioni.

Inoltre, un approccio centralizzato favorirà lo scambio di esperienze con altre regioni e contesti internazionali.

Le principali funzioni/servizi del Centro saranno:

- luogo di incontro, confronto e collaborazione tra tutti gli attori AKIS;
- alimentazione e gestione di data base a servizio del sistema agricolo in Puglia;
- fornitura di assistenza e servizi per consulenti e altri soggetti AKIS, anche attraverso hub fisici;
- realizzazione e gestione di una piattaforma digitale a servizio degli attori AKIS regionali;
- networking nazionale e internazionale.

Per alimentare il sistema informativo si partirà da alcuni risultati del progetto Creative@Hubs:

- Database degli innovatori con 272 attori: 238 partners nell'ambito nella misura 16.2 del PSR Puglia (216 soggetti privati e 22 soggetti pubblici) e 34 partecipanti pugliesi nell'ambito degli Horizon 2020 (27 soggetti privati e 7 soggetti pubblici;

- Database offerta innovazioni con 116 progetti: 48 nell'ambito nella misura 16.2 del PSR Puglia e 68 nell'ambito di Horizon 2020;
- Schede catalogate di ciascun progetto di innovazione, da clusterizzare in relazione alle seguenti tematiche: area strategica, settore di interesse, obiettivo EIP, Priorità EU per lo sviluppo rurale, focus area dell'EU per lo sviluppo rurale, tipologia di innovazione, obiettivo di innovazione, e area problematica.

In funzione dei 4 grandi obiettivi dell'intervento SRH06:

- realizzare, potenziare e integrare **reti di monitoraggio** per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS **banche dati** regionali /nazionali /internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili **strumenti digitali** anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- realizzare attività di **networking** e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale;

è previsto lo sviluppo di **10 work package** tra loro correlati e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale. Di seguito lo schema illustrativo dell'intervento, con gli obiettivi operativi e i work pakages:

Fig.7: Schema illustrativo dell'intervento



7. Il modello organizzativo d'intervento

L'intervento, in relazione all'interesse pubblico, verrà gestito direttamente dalla Regione Puglia, attraverso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari che ha specifiche competenze sui temi dell'innovazione in agricoltura. La Sezione ha il compito di svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee .

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari sarà affiancato da 3 funzionari con incarico di Elevata Qualificazione (uno con funzioni di raccordo, un altro con funzioni amministrative e il terzo con funzioni tecnico operative) e coordinerà l'intervento, curando gli aspetti procedurali, amministrativi, gestionali e di monitoraggio. Parteciperà anche al Tavolo di coordinamento regionale AKIS, coordinandolo, e ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali, rappresentando così l'anello di congiunzione tra territorio e soggetti del sistema della conoscenza e dell'innovazione e tra Regione Puglia e le altre regioni italiane ed europee.

Il progetto verrà realizzato attraverso accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per

l'esecuzione di attività di interesse comune. Gli accordi disciplineranno le attività, con una reale divisione di compiti e responsabilità e prevedendo un ristoro delle sole spese vive sostenute.

Attraverso incontri propedeutici, sono state individuate le strutture pubbliche di ricerca che condividono uguali finalità e attività e che possano favorire una maggiore efficacia ed efficienza del progetto.

Nello specifico, si intende dare continuità al progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs, nel quale la Regione Puglia con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stata partner. Il progetto, che vedeva la collaborazione delle Università di Bari (DISSPA), di Foggia (DAFNE), del Salento (Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione) e il CIHEAM Bari, ha portato alla realizzazione di 3 hub attrezzati di networking per l'innovazione.

Questi stessi hub potranno rappresentare strutture decentrate del back office AKIS, luoghi in cui favorire un approccio partecipativo di tutti gli attori AKIS, in un'ottica di open innovation. Saranno sportelli di orientamento e sviluppo progettuale, fornendo assistenza ai consulenti attraverso informazioni, servizi e supporto. L'utilizzo di strutture già funzionanti, con personale formato e che lavora già in ambienti di innovazione, permette di massimizzare i risultati con costi inferiori.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università (DAFNE) di Foggia è tra i 10 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Le expertise presenti all'interno del Dipartimento (fino ad ottobre 2020 SAFE e poi DAFNE) hanno già trovato modo di esplicarsi in diversi progetti di ricerca in riferimento sia a programmi intereuropei, europei (H2020), COST action (European Cooperation in Science and Technology), che nazionali e regionali. Le strutture laboratoriali si sviluppano su circa 1.500 m2. Sono presenti sette core facilities, dotate di apparecchiature scientifiche ed impianti pilota utili sia per la ricerca di base che per lo scale-up industriale e/o per prestazioni "conto terzi". Ad esse si aggiunge lo STAR*Facility Centre, finanziato dall'Unione Europea tramite i fondi del progetto STAR*AgroEnergy. Il Dipartimento ha un importante gruppo di Ricerca e Innovazione nell'economia e nelle politiche agrarie che porta avanti da anni progetti in ambito innovazione.

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento è un polo di eccellenza pugliese nel campo dello sviluppo e trasferimento dell'innovazione. Anche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, attraverso attività di ricerca, formazione, servizi e interventi diretti sul territorio, il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione mira a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, realizzando tra l'altro numerosi progetti di innovazione rivolti all'ambiente e all'agricoltura.

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) dell'Università di Bari è tra i 10 Dipartimenti di eccellenza di Scienze agrarie e veterinarie selezionati del Ministero dell'Università e della Ricerca per il periodo 2023 -2027.

ll CIHEAM Bari è la sede italiana del CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes), un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1962 sotto l' egida dell'OCSE e del Consiglio d'Europa, che opera attraverso i suoi 4 Istituti con sede a Bari (Italia), Chania (Grecia), Montpellier (Francia) e Saragozza (Spagna), mentre la Segreteria Generale ha sede a Parigi. La rete del CIHEAM Bari coinvolge centinaia di istituzioni situate in diversi paesi del Mediterraneo e dell'Africa. In Italia, il CIHEAM Bari si avvale di una rete di circa 200 enti tra ricerca, settore privato, imprenditoria, organizzazioni di produttori, istituzioni. Dispone di strutture quali un Campus Internazionale a Valenzano e una sede a Tricase, dove vengono svolte costantemente azioni di capacity building con metodologie di apprendimento sia in presenza che a distanza. Il Campus del CIHEAM Bari comprende 4 laboratori, campi sperimentali, serre , un centro di documentazione e un incubatore di start-up d'impresa. Il CIHEAM Bari promuove lo spirito di cooperazione internazionale nella promozione dell'agricoltura sostenibile . Il modus operandi include una metodologia partecipativa bottom-up-bottom , inclusiva e integrata, che mira ad avviare partnership pubblico-private .

Vista la notevole esperienza, anche in campo internazionale, nella conduzione di progetti complessi, il CIHEAM Bari fornirà anche un'azione di affiancamento alla Regione Puglia, nella gestione amministrativa e

tecnica del progetto e nel coordinamento generale.

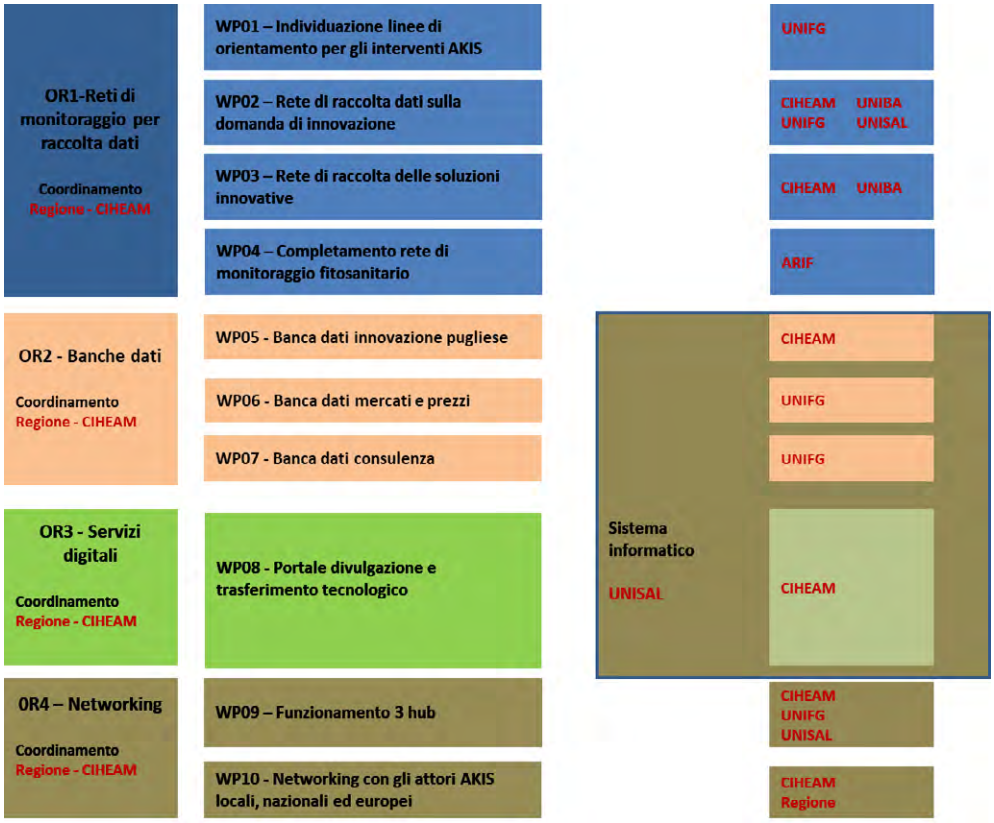
Verrà coinvolta anche l'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) per una specifica azione relativa al completamento della rete di monitoraggio fitosanitario, in quanto con la L.R. 7 agosto 2017 n. 33 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie" ARIF è stata delegata a svolgere le funzioni regionali anche in materia di attivazione e/o potenziamento di una rete di monitoraggio agrofenologico e fitosanitario sullo sviluppo delle principali avversità e applicazione, ove possibile, di sistemi di previsione e avvertimento.

Di seguito uno schema e una mappa di ripartizione organizzativa del progetto.

Fig.8: Schema di ripartizione delle attività progettuali

Obiettivi realizzativi e Work Package	Task	Sub task	Soggetti attuatori
OR1-Reti di monitoraggio per raccolta dati			Regione Puglia - CIHEAM
WP01 – Individuazione linee di orientamento per gli interventi AKIS	TASK 1.1		Uni Foggia
	TASK 1.2		Uni Foggia
WP02 – Rete di raccolta dati sulla domanda di innovazione	TASK 2.1		CIHEAM
	TASK 2.2		
		T2.2.2.1	CIHEAM
		T2.2.2.2	CIHEAM - Uni Foggia - Uni Salento - Uni Bari
		T2.2.2.3	Uni Bari
		T2.2.2.4	CIHEAM - Uni Foggia - Uni Salento - Uni Bari
WP03 – Rete di raccolta delle soluzioni innovative	TASK 3.1		CIHEAM - Uni Bari
	TASK 3.2		CIHEAM - Uni Bari
WP04 – Completamento rete di monitoraggio fitosanitario	TASK 4.1		
		T.4.1.1	Regione Puglia
		T.4.1.2	ARIF
	TASK 4.2		ARIF
OR 2 – Banche dati			Regione Puglia - CIHEAM
WP05 - Banca dati innovazione pugliese	TASK 5.1		CIHEAM - Uni Salento (aspetti informatici)
	TASK 5.2		
		T.5.2.1	Uni Salento
		T.5.2.2	Uni Salento - CIHEAM
		T.5.2.3	Uni Salento
WP06 - Banca dati mercati e prezzi	TASK 6.1		Uni Foggia - Uni Salento (aspetti informatici)
	TASK 6.2		
		T.6.2.1	Uni Foggia
		T.6.2.2	Uni Salento
		T.6.2.3	Uni Salento
		T.6.2.4	Uni Salento
WP07 - Banca dati consulenza	TASK 7.1		Uni Foggia - Uni Salento (aspetti informatici)
	TASK 7.2		
		T.7.2.1	Uni Salento
		T.7.2.2	Uni Salento
		T.7.2.3	Uni Salento
		T.7.2.4	Uni Foggia
		T.7.2.5	Uni Foggia
OR 3 – Servizi digitali			Regione Puglia - CIHEAM
WP08 - Portale divulgazione e trasferimento tecnologico	TASK 8.1		CIHEAM - Uni Salento (aspetti informatici)
	TASK 8.2		CIHEAM - Uni Salento (aspetti informatici)
OR 4 – Networking			Regione Puglia - CIHEAM
WP09 – Funzionamento 3 hub	TASK 9.1		CIHEAM
	TASK 9.2		CIHEAM - Uni Foggia - Uni Salento
WP10 - Networking con gli attori AKIS locali, nazionali ed europei	TASK 10.1		CIHEAM
	TASK 10.2		
		T.10.2.1	CIHEAM - Regione Puglia
		T.10.2.2	CIHEAM - Regione Puglia
		T.10.2.3	CIHEAM - Regione Puglia

Fig.9: Modello operativo di ripartizione delle attività progettuali



8. Struttura del progetto e attività da realizzare

Il progetto prevede il raggiungimento di interventi/obiettivi realizzativi (OR) attraverso pacchetti di lavoro (WP), attività (task) e sotto-attività (sub-task) che producono output/risultati attraverso risorse impegnate. Di seguito la descrizione.

OR 1 – Reti di monitoraggio per raccolta dati - Realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione.

Sono previste attività di coordinamento dell'OR, comprensive di coordinamento tecnico, coordinamento amministrativo (tra cui attività amministrativa, rendicontazione, gestione delle forniture e degli incarichi), monitoraggio e gestione del progetto. Si costituirà un gruppo di lavoro interno della Regione (GL - Project management di progetto), coordinato dal Dirigente di Sezione, che sarà composto da un funzionario di Elevata Qualificazione con funzioni di supervisore tecnico e amministrativo e da altri due funzionari di Elevata Qualificazione che supporteranno l'azione. I funzionari EQ opereranno prevalentemente presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale a Bari, ma per attività di verifica e networking saranno impegnati anche fuori sede. Per l'attività di coordinamento scientifico - amministrativo il GL sarà affiancato dal CIHEAM.

Risorse impiegate: il Gruppo di lavoro interno, composto da 3 funzionari con EQ a tempo pieno per tutta la durata del progetto con l'assistenza di un Employes B2/9 e un Administrateur A3/2 di CIHEAM, uno con competenze tecniche, l'altro amministrative.

Tempi: dall'inizio del progetto fino al termine del progetto

Output/risultati:

- Report annuale sull'andamento dell'OR;
- Domande di pagamento;

WP 01 – Individuazione linee di orientamento per gli interventi AKIS

Task 1.1. – Progettazione. Questo task prevede la progettazione di un modello di raccolta dei dati, analisi ed elaborazione delle informazioni in funzione dell'utilizzo, al fine di massimizzarne l'utilità. In tal modo l'intervento verrà orientato e finalizzato. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare i task successivi.

Risorse impiegate: un professore associato esperto di economia e politica agraria dell'Università di Foggia

Tempi: il task sarà attivato solo il primo anno (al primo mese di progetto) e avrà la durata complessiva di 1 mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**UNI FG**
UNI FG	Progetto del modello

Task 1.2. – Attuazione. In questo task verrà condotta un'analisi approfondita su tutta la documentazione riguardante gli interventi rivolti alla diffusione dell'innovazione in agricoltura della passata programmazione, compresi gli output prodotti, e in particolar modo i report di valutazione e monitoraggio. L'intenzione è comprendere cosa ha funzionato meglio e cosa ha funzionato peggio, individuando le aree di miglioramento e i punti chiave su cui porre maggiore attenzione. Verrà esaminata anche tutta la documentazione riguardante la nuova programmazione del CSR Puglia 2023-2027. Al termine verrà redatto un documento di programmazione strategica su AKIS. Il documento permetterà non solo di inquadrare gli interventi all'interno di un quadro programmatico, ma fornirà necessarie indicazioni ai consulenti e al mondo AKIS sul metodo e sugli ambiti di intervento. Inoltre, conterrà importanti indicazioni per orientare i criteri di valutazione degli avvisi pubblici emanati dalle strutture regionali dedicate agli interventi AKIS.

Risorse impiegate: due professori associati esperti di economia e politica agraria e un tecnico dell'Università di Foggia.

Tempi: il task sarà attivato solo il primo anno, a partire dal secondo mese, e avrà la durata complessiva di 4 mesi.(1°- 5° mese).

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output UNI FG**
UNI FG	Documento di indirizzo strategico AKIS

WP 02 – Rete di raccolta dati sulla domanda di innovazione

L'obiettivo del WP02 è quello di sviluppare una rete di raccolta dati sulla domanda di innovazione. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obiettivo.

Task 2.1 – Progettazione. Questo task, preliminare ai successivi dello stesso WP, prevede la progettazione di un modello di raccolta dei dati e delle informazioni in funzione della fruizione, al fine di massimizzarne l'utilità e la semplicità di utilizzo. In tal modo la raccolta verrà orientata e finalizzata. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare i task successivi.

Risorse impiegate: un Employes B2/9 e un Administrateur A3/2 di CIHEAM.

Tempi: primi due mesi di progetto. (0-2°mese).

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output Ciheam Bari**
Ciheam Bari	Progetto modello di raccolta dati

Task 2.2. – Attuazione.

All'interno del task verranno realizzate le seguenti sotto attività:

- **T2.2.1 - Analisi desk sui fabbisogni di innovazione in agricoltura in Puglia, a livello nazionale ed europeo** L'analisi desk sui fabbisogni di innovazione comprende un'analisi dei progetti di ricerca e un'analisi dei documenti di programmazione a livello Internazionale, europeo, nazionale e regionale. L'analisi dei progetti di ricerca (Rete Rurale Nazionale, GO Regione Puglia, Horizon, progetti Prima, ecc.) forniranno rilevanti informazioni sui fabbisogni di ricerca espressi dagli attori dell'innovazione pugliese. A seguito della raccolta, ci sarà una fase di analisi e classificazione dei fabbisogni, tenendo conto dei documenti di programmazione a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale al fine di cogliere indirizzi, orientamenti e strumenti utili alla individuazione dei fabbisogni e obiettivi regionali di innovazione del settore agricolo. Questa fase di analisi sarà anche di supporto per l'individuazione e la mappatura degli attori (organizzata in termini di ambito di innovazione, filiera e localizzazione sul territorio), funzionale per l'individuazione e selezione degli attori chiave da coinvolgere nella fase di ricerca qualitativa basata sul coinvolgimento degli stakeholders della filiera dell'innovazione (Task 1.2).

  Questa sotto attività verrà coordinata dal CIHEAM Bari, mentre le Università di Bari, Foggia e del Salento contribuiranno all'analisi desk che confluirà nel report annuale,

- **T2.2.2 Analisi qualitativa dei fabbisogni dell'innovazione attraverso il coinvolgimento degli attori dell'innovazione**. Questa attività utilizzerà l'approccio *4 helix* coinvolgendo pubblica amministrazione, cittadini/società civile, imprese e organizzazioni di ricerca. A tal fine sono previsti:

  - focus group organizzati per filiera/comparto agricolo; n° 12 focus group/filiera (cereali, olivo, vite da vino, uva da tavola, pomodoro, legumi, agrumi, frutticoltura, allevamenti, orticoltura, biologico, colture minori innovative/alternative) che si riuniranno almeno 2 volte /anno;
  - interviste individuali ad attori dell'innovazione (almeno 10 interviste/filiera/focus group/anno);
  - 1 Living Lab MEDILL (4-*helix approach*) che si riunirà almeno due volte/anno.

  I focus group, costituiti attingendo dai database attori dell'innovazione, vedranno il coinvolgimento dei soggetti che, più di tutti, possono fare emergere i fabbisogni di innovazione e concretizzare la possibilità di realizzare una più accurata analisi dello stato dell'arte a livello territoriale. In accordo con *EIP AGRI approach*, ogni focus group consisterà di 6-12 ricercatori, 3-6 agricoltori, 2-4 divulgatori/consulenti, 2-4 altri rilevanti attori (agroindustria, ONG, associazioni, ecc.), considerando anche un bilanciamento territoriale. Complessivamente si organizzeranno 12 focus group (così come descritto precedentemente). A valle dell'analisi qualitativa dei risultati dei focus group si individueranno delle aree di verticalizzazione su cui condurre un'indagine in profondità

attraverso la conduzione di interviste a 10 attori chiave dell'innovazione/filiera/anno.

Gli esiti di questa prima parte dell'analisi saranno oggetto di confronto attraverso il Living Lab MEDILL, ospitato e coordinato dall'hub di coordinamento (CIHEAM Bari), che utilizzerà la metodologia Enoll, la rete internazionale di Living Lab di cui il Medil è socio. Il Living Lab coinvolgerà gli stakeholders di più elevato profilo dell'intera filiera dell'innovazione (approccio *multistakeholders 4 helix*), ovvero 12-15 membri distribuiti tra: aziende, amministrazioni pubbliche, organismi di ricerca e università, cittadini/consumatori, associazioni della società civile.

- **T2.2.3 - Classificazione dei fabbisogni di innovazione.** Questa attività verrà realizzata dall'Università degli Studi di Bari che condurrà a sistema la raccolta di informazioni attraverso una loro sistematizzazione e una classificazione. Questa sub attività precederà la fase di raccolta (T2.2.2) fornendo indicazioni, strumenti metodologici, questionari, griglie di intervista necessari per l'analisi qualitativa dei fabbisogni dell'innovazione attraverso il coinvolgimento degli attori dell'innovazione. Permetterà l'omogeneizzazione delle informazioni raccolte in funzione di un sistema di classificazione. Si terrà conto ad esempio:

  - della tipologia di fabbisogno dell'innovazione:
    - di prodotto o servizio,
    - di processo e metodo di produzione,
    - di modello di business, gestionali e organizzative.
  - delle principali sfide (riduzione impatto ambiente, minor consumo di acqua, di energia, ecc.),
  - della natura del fabbisogno: sociale e tecnologica, nonché relativi ambiti di intervento (ICT, meccanizzazione, TEA, ecc);
  - della filiera/comparto produttivo.

  Inoltre, si potrà tenere conto di un'ulteriore classificazione in funzione del livello di consapevolezza dell'azienda:

  - domanda reale: l'azienda è consapevole di avere determinati fabbisogni e conoscenza delle soluzioni tecnologiche da adottare;
  - domanda latente: l'azienda ha limitate capacità di traslare i propri fabbisogni all'interno di un potenziale processo di innovazione;
  - domanda potenziale: i fabbisogni non sono esplicitati perché non ci sono aziende nell'area capaci di rispondere a specifiche sfide innovative.

- **T2.2.4 - Elaborazione di Report annuali sui fabbisogni di innovazione del sistema agricolo pugliese e di studi settoriali e di forecasting, foresight e technology watch.**
  Tutte le informazioni ed i dati raccolti e sistematizzati nella banca dati saranno oggetto di analisi approfondita che restituirà lo scenario corrente sui fabbisogni d'innovazione del sistema agricolo pugliese con sezioni dedicate ai diversi settori / filiere con proiezioni su scenari futuri. I report potranno anche indirizzare l'elaborazione dei bandi per l'assegnazione di risorse nell'ambito AKIS del CSR Puglia 2023-2027.

Risorse impiegate: Ciheam Bari coinvolgerà un Administrateur A3/2, un Administrateur A5/5, Administrateur A4/4. Uni Salento coinvolgerà 5 professori/ricercatore e 5 borsisti. Uni FG coinvolgerà 3 professori associati e un tecnico. Uni BA 3 professori associati, 1 assegnista di ricerca, 3 ricercatori, 1 tecnico categoria c, un borsista di dottorato.

Tempi: dal 3° al 48° mese, con elaborazione del primo report sui fabbisogni di innovazione (2.2.4) al 12° mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

	Output			
Coordinamento attività	**Ciheam Bari**	**UNI FG**	**UNI BA**	**UNI SAL**
Ciheam Bari	Report supporto metodologico ai focus group e alle interviste Report 2 incontri/anno Living Lab; Report analisi Desk (bibliografica) a livello nazionale ed europeo sui fabbisogni d'innovazione e aggiornamenti annuali; 4 Report analisi dei progetti d'innovazione e aggiornamenti annuali; 4 Report sui fabbisogni di innovazione del sistema agricolo e aggiornamenti;	Report 4 focus group; 2 riunioni /anno; Report interviste/focus group/anno; Supporto nell'analisi annuale desk progetti innovazione Supporto nell'analisi annuale desk fabbisogni d'innovazione	Report 4 focus group; 2 riunioni /anno; Report interviste/focus group/anno; Supporto nell'analisi annuale desk progetti innovazione Supporto nell'analisi annuale desk fabbisogni d'innovazione	Report 4 focus group; 2 riunioni /anno; Report interviste/focus group/anno, Supporto nell'analisi annuale desk progetti innovazione; Supporto nell'analisi annuali desk fabbisogni d'innovazione

WP 03 –Rete di raccolta delle soluzioni innovative rispondenti ai fabbisogni individuati

L'obiettivo del WP03 è quello di sviluppare una rete di raccolta delle soluzioni innovative rispondenti ai fabbisogni individuati. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obiettivo.

Task 3.1 – Progettazione. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede la progettazione di un modello di raccolta dei dati e delle informazioni in funzione della fruizione, al fine di massimizzarne l'utilità e la semplicità di utilizzo. In tal modo la raccolta verrà orientata e finalizzata. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare i task successivi.

Risorse impiegate: per il Ciheam Bari un Administrateur A3/2 e un Employes B3/8.

Tempi: 3 mesi, dal 10° al 12° mese

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output Ciheam Bari**
CIHEAM Bari	Progetto modello di raccolta dati

Task 3.2. – Attuazione. Verrà realizzata un'**analisi di soluzioni innovative rispondenti ai fabbisogni individuati**. Si partirà dall'analisi dei progetti sull'innovazione pugliesi raccolti e sistematizzati nell'ambito dell'attività WP2 e dalle soluzioni innovative segnalate dai membri dei focus group e dei living lab, secondo la metodologia messa a punto nella task 3.1, in particolare attraverso indagine dirette con i principali attori nazionali e internazionali. La sintesi di tale attività verrà riportata e discussa nell'ambito del living lab. Detta analisi consentirà la realizzazione di un catalogo delle soluzioni innovative, che sarà aggiornato annualmente, strutturato in un sistema di monitoraggio basato su una matrice "Needs & Solutions", finalizzato a seguire nel tempo la corrispondenza tra bisogni di innovazione e soluzioni innovative evidenziandone eventuali gap. Le soluzioni innovative individuate potranno essere rappresentate da tecnologie, formazione/competenze e consulenza. Le informazioni contenute nella banca dati delle

soluzioni innovative saranno sistematizzate e classificate in funzione del modello precedentemente individuato. Si terrà conto:

- della tipologia di innovazione:
  - innovazione di Prodotto o Servizio.
  - innovazione di Processo e Metodo di produzione.
  - innovazione di modello di business, gestionali e organizzative.
- dei bisogni ai quali risponde l'innovazione (riduzione impatto ambiente, minor consumo di acqua, di energia, ecc.),
- natura della innovazione: sociale e tecnologica, nonché relativi ambiti di intervento (ICT, meccanizzazione, TEA, ecc);
- filiera/comparto produttivo.

Risorse impiegate: per l'Università di Bari: 1 professore associato, 2 tecnici categ. D1, 2 ricercatori, un borsista di dottorato, una società di consulenza.

Tempi: dal 13°al 48°mese , il primo catalogo sarà fornito al 18° mese, l'ultimo il 48 mese (n°4 cataloghi annuali).

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output Uni BA**
Ciheam Bari	n°1 Matrice "needs &Solutions" (con un aggiornamento ogni anno); n°7 Cataloghi Soluzioni Innovative (rilevazione su base di filiere di competenza) annuali

WP 04 – Completamento rete di monitoraggio fitosanitario

L'obiettivo del WP 04 è la progettazione e realizzazione di una rete di sensori che consentano un monitoraggio continuo della presenza di insetti nocivi per le piante, sfruttando le nuove tecnologie messe a punto e presenti sul mercato per la difesa delle colture agricole.

Nel dettaglio, l'obiettivo consiste nella progettazione e realizzazione di una rete di trappole automatiche, dette anche "smart trappole" o trappole elettroniche, per monitorare gli insetti dannosi attraverso un sistema di cattura integrato con fotocamera e procedure software che, sfruttando algoritmi di riconoscimento delle immagini e le potenzialità dell'intelligenza artificiale, consentono di analizzare e classificare gli insetti catturati in funzione della specie e trasmettere i dati ad un server presente in un ambiente cloud.

Tali dati saranno analizzati in integrazione a quelli rilevati dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale al fine di ottimizzare i servizi agrometeorologici forniti alle aziende agricole e agli operatori del settore.

Le smart trappole saranno installate e rese operative nei siti pilota il cui monitoraggio, affidato all'Agenzia per le risorse irrigue e Forestali (ARIF) che gestisce i dati rilevati dalla rete agrometeorologica regionale, è funzionale a supportare e validare i risultati ottenuti dai modelli matematici di simulazione e previsione presenti nel sistema agrometeorologico regionale che, a loro volta, sono funzionali alla redazione dei bollettini e consigli agrometeorologici agli operatori del settore.

Il WP prevede due macro attività:

1. Studio di fattibilità e progettazione della rete di smart trappole

2. Realizzazione della rete attraverso l'acquisizione e posa in opera delle smart trappole e del sistema di gestione delle immagini e dei dati relativi agli insetti rilevati.**Task 4.1 – Studio di fattibilità e progettazione**

- **T4.1.1 - Studio di fattibilità degli investimenti**. Propedeuticamente, prima della presentazione della domanda di sostegno, verrà realizzato dal personale della Regione uno studio di fattibilità tecnico-economica degli investimenti previsti, strettamente correlato e funzionale all'investimento e al progetto.
- **T4.1.2 – Progettazione della rete.** Questo task, preliminare al successivo task del WP, prevede l'individuazione dei siti su cui installare le smart trappole, la progettazione di un modello di raccolta dei dati rilevati e di integrazione nella banca dati agrometeorologica regionale al fine del loro utilizzo nel complesso dei modelli matematico/statistici e dei servizi erogati dal sistema agrometeorologico regionale. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare il task successivo.

Risorse impiegate: il Gruppo di lavoro sarà composto da 2 funzionari ARIF con profilo professionale rispettivamente di Responsabile di progetto e di Esperto del dominio applicativo, che saranno impegnati a tempo parziale per tutta la durata del Task 4.1. Inoltre, nel subtask 4.1.1. sarà impegnato un funzionario della Regione Puglia con incarico di EQ.

Tempi: il Task 4.1 avrà durata temporale di 16 mesi, 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno (T4.1.1) e 12 mesi dopo l'avvio del progetto (T4.1.2).

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output ARIF	Output Regione Puglia
ARIF	Report con individuazione dei siti, progettazione di un modello di raccolta dei dati rilevati e di integrazione nella banca dati agrometeorologica regionale	Studio di fattibilità degli investimenti

Task 4.2. – Attuazione. Realizzazione della rete attraverso l'acquisizione e posa in opera delle smart trappole e del sistema di gestione delle immagini e dei dati relativi agli insetti rilevati.

La realizzazione della rete delle smart trappole sarà attuata da un fornitore selezionato tramite procedura di gara secondo la normativa vigente in tema di appalti pubblici. Per l'avvio della procedura di gara è necessario predisporre la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal codice degli appalti. Oltre all'installazione delle trappole vere e proprie la fornitura prevede anche la realizzazione dell'infrastruttura per la trasmissione dei dati e delle immagini e lo sviluppo della procedura software per l'integrazione e la gestione di tali dati nella banca dati agrometeorologica regionale, di cui questi diverranno una componente essenziale per la difesa fitosanitaria delle colture.

Risorse impiegate: il gruppo di lavoro sarà composto da 6 funzionari con profilo professionale rispettivamente di Responsabile di progetto e di Esperti del dominio applicativo che saranno impegnati principalmente nelle attività di campo (ad esempio per la installazione e gestione ordinaria delle smart trappole tra cui la sostituzione di plastiche collanti e feromoni). Il gruppo sarà impegnato a tempo parziale per tutta la durata del Task 4.2.

Tempi: il Task 4.2 avrà durata temporale 36 mesi, (9°-45°)

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output ARIF
ARIF	• rete di smart trappole per il monitoraggio degli insetti • archivio dei dati rilevati dalle trappole

OR 2 – Banche dati - Realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali /internazionali;

L'obiettivo di OR2 è quello di realizzare e rendere disponibili ai consulenti AKIS banche dati informatizzate. Sono previste attività di coordinamento dell'OR, comprensive di coordinamento tecnico, coordinamento amministrativo (tra cui attività amministrativa, rendicontazione, gestione delle forniture e degli incarichi), monitoraggio e gestione del progetto. Si costituirà un gruppo di lavoro interno della Regione (GL - Project management di progetto), coordinato dal Dirigente di Sezione, che sarà composto da un funzionario di Elevata Qualificazione con funzioni di supervisore tecnico e amministrativo e da altri due funzionari di Elevata Qualificazione che supporteranno l'azione. I funzionari EQ opereranno prevalentemente presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale a Bari, ma per attività di verifica e networking saranno impegnati anche fuori sede. Per l'attività di coordinamento scientifico - amministrativo il GL sarà affiancato dal CIHEAM.

Risorse impiegate: il Gruppo di lavoro interno, composto da 3 funzionari con EQ a tempo pieno per tutta la durata del progetto con l'assistenza di un Employes B2/9 e un Administrateur A3/2 di CIHEAM, uno con competenze tecniche, l'altro amministrative.

Tempi: dall'inizio del progetto fino al termine del progetto

Output/risultati:

- Report annuale sull'andamento dell'OR;
- Domande di pagamento.

WP 05 – Banca dati pugliese per l'innovazione in agricoltura

L'obiettivo del WP05 è quello di sviluppare una banca dati pugliese per l'innovazione in agricoltura. La banca dati verrà alimentata dalle informazioni e ouput di WP02 e WP03. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obiettivo.

Task 5.1 – Analisi e Progettazione. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede l'analisi di contesto in cui la banca dati pugliese proposta andrà ad operare e la sua successiva progettazione. Lo scopo di questa attività è innanzitutto quello di comprendere: i) le necessità di utilizzo di tale banca da parte degli utenti coinvolti, che potranno accedere ad essa con vario titolo e ruolo; ii) le attuali banche dati o sistemi IT che la Regione Puglia possiede e con cui la presente banca dati potrà integrarsi; iii) il modello di fruizione dei contenuti, al fine di massimizzare l'utilità e la semplicità di utilizzo della banca dati proposta. Gli output provenienti da tale attività saranno utili ad orientare il percorso di realizzazione della banca dati. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare il task successivo.

Risorse impiegate: : Ciheam impiegherà un Employes B3/8. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti.

Tempi: a partire dal 13° mese fino al 16°mese

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output Ciheam Bari	Output UNI SAL
Ciheam Bari	Progetto modello banca dati	1 Report (Analisi e progettazione banca dati)

Task 5.2. – Attuazione: Realizzazione di una banca dati sui fabbisogni di innovazione in agricoltura in Puglia e sulle soluzioni. All'interno del task verranno realizzate le seguenti sotto-attività:

- T5.2.1 - Realizzazione del modello dati. Sulla base delle informazioni raccolte grazie alle modalità summenzionate riguardo all'individuazione delle necessità di utilizzo della banca dati, sarà realizzato il relativo modello dati che ne guiderà la realizzazione tecnica. I dati verranno rappresentati in rank con appositi KPI, suddivisi per area geografica e per tipologia di filiera.

- T5.2.2 - Approvvigionamento e pulizia dei dati. Sulla base dei criteri espressi dal modello dati in fatto di struttura del dato, sarà condotta l'acquisizione dei contenuti della banca dati, previa elaborazione, normalizzazione e sistematizzazione delle sorgenti dati. La banca dati si approvvigionerà e integrerà con le banche dati già esistenti individuate dall'attività precedente, nel rispetto delle normative vigenti in fatto di protezione dei dati personali.

- T5.2.3 - Realizzazione di servizi di accesso e gestione della banca dati. Saranno implementati strumenti informatici che forniranno maschere di accesso ai contenuti della banca dati per tassonomia e parole chiave, facilitando la ricerca e la clusterizzazione dei risultati.

Lo svolgimento di tali attività permetterà lo sviluppo di una banca dati sui fabbisogni di innovazione e sulle soluzioni dell'agricoltura Pugliese che sarà corredato da un report di specifica tecnica utile ad illustrare, a beneficio dell'utilizzatore, il funzionamento della banca dati.

Risorse impiegate: Il Ciheam coinvolgerà un consulente esterno. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti. Sarà inoltre impiegata da Uni Salento una consulenza specialistica per la progettazione della user experience della banca dati.

Tempi: dal 16° al 48° mese. La banca dati da un punto di vista tecnologico sarà pronta al 20° mese. Da quel momento partirà il popolamento per l'intera durata del progetto curata dal Ciheam Bari.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output Ciheam Bari	Output UNI SAL
Ciheam Bari	n°1 Report annuale su monitoraggio e stato avanzamento lavori	n. 1 Banca dati Innovazione Pugliese n°1 Report di funzionamento della Banca dati

WP 06 - Banca dati mercati e prezzi

Task 6.1 – Analisi e Progettazione. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede l'analisi di contesto in cui la banca dati mercati e prezzi proposta andrà ad operare e la sua successiva progettazione. Lo scopo di questa attività è innanzitutto quello di comprendere: i) le necessità di utilizzo di tale banca da parte degli utenti coinvolti, che potranno accedere ad essa con vario titolo e ruolo; ii) le attuali banche dati o sistemi IT che la Regione Puglia possiede e con cui la presente banca dati potrà integrarsi; iii) il modello di fruizione dei contenuti, al fine di massimizzare l'utilità e la semplicità di utilizzo della banca dati proposta.

Gli output provenienti da tale attività saranno utili ad orientare il percorso di realizzazione della banca dati.

La validazione del modello da parte del project management garantirà che la progettazione sia allineata con gli obiettivi del progetto e risponda efficacemente alle esigenze degli utenti finali. Dopo la validazione, il modello di banca dati sarà pronto per la fase di implementazione nei task successivi.

Output Atteso: Un modello di banca dati validato e pronto per la realizzazione, che garantisca un utilizzo efficiente e intuitivo delle informazioni raccolte e analizzate, fornendo un servizio di valore al settore agroalimentare.

Risorse impiegate: Uni FG coinvolgerà 3 professori associati esperti di economia e politica agroalimentare e un tecnico. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti.

Tempi: a partire dal 6° mese fino al 9°mese

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output UNI FG	Output UNI SAL
UNI FG	Progetto modello	1 Report (Analisi e progettazione banca dati

		mercati e prezzi)

Task 6.2. – Attuazione:

Si intende creare una banca dati completa e funzionale sui mercati e i prezzi dei prodotti agroalimentari, al fine di supportare il settore con informazioni dettagliate e analisi avanzate, promuovendo una maggiore dinamicità e orientamento al mercato.

All'interno del task verranno realizzate le seguenti sotto-attività:

- T6.2.1 – Raccolta, elaborazione, analisi e catalogazione dati. Le attività includeranno la raccolta e catalogazione dei dati da fonti primarie e secondarie sui mercati agroalimentari, inclusi i dati di prezzo, produzione, distribuzione e consumo. La collaborazione con enti e istituzioni sarà fondamentale per l'ottenimento di dati aggiornati e rilevanti. Si prevedono interazioni e collaborazioni continue con i mercati generali e altri stakeholder (produttori, distributori, associazioni di categoria, ecc.) per comprendere meglio le loro esigenze e assicurare che la banca dati risponda alle loro necessità. Verranno organizzati incontri, workshop e tavole rotonde con stakeholder per raccogliere feedback e suggerimenti. Il sub task prevede l'elaborazione e sistematizzazione dei dati su prezzi e mercati di almeno 15 prodotti/comparti/filiere nei mercati nazionali e internazionali, includendo valutazioni sulla competitività, tendenze di mercato e potenziali opportunità di sviluppo, al fine di favorirne la fruibilità da parte degli utenti. A partire dai dati raccolti sarà effettuata un'analisi approfondita per prodotto/filiera che sarà integrata da un'indagine qualitativa di almeno 50 interviste ai principali attori della catena del valore al fine di elaborare dei report annuali. Verranno anche indicati produzioni e valori standard, riferimento per le attività assicurative e di business planning. L'analisi statistica e deduttiva sarà applicata per identificare pattern, tendenze e correlazioni nei dati raccolti, sviluppando modelli predittivi e strumenti di visualizzazione dei dati per facilitare l'interpretazione e l'utilizzo delle informazioni da parte degli utenti finali. Un obiettivo chiave è fornire un servizio di analisi e informazione sui mercati che supporti le decisioni degli operatori del settore, migliorando la loro capacità di adattarsi e rispondere dinamicamente alle condizioni di mercato. Verranno creati report periodici, bollettini informativi e dashboard interattive per la diffusione delle informazioni raccolte e analizzate.

- T6.2.2 - Realizzazione del modello dati. Sulla base delle informazioni raccolte grazie alle modalità summenzionate riguardo all'individuazione delle necessità di utilizzo della banca dati, sarà realizzato il relativo modello dati che ne guiderà la realizzazione tecnica. I dati verranno rappresentati in rank con appositi KPI, suddivisi per area geografica e per tipologia di Filiera.

- T6.2.3 - Approvvigionamento e pulizia dei dati. Sulla base dei criteri espressi dal modello dati in fatto di struttura del dato, sarà condotta l'acquisizione dei contenuti della banca dati, previa elaborazione, normalizzazione e sistematizzazione delle sorgenti dati. La banca dati si approvvigionerà e integrerà con le banche dati già esistenti individuate dall'attività precedente (es. ISMEA), nel rispetto delle normative vigenti in fatto di protezione dei dati personali..

- T6.2.4 - Realizzazione di servizi di accesso e gestione della banca dati. Saranno implementati strumenti informatici che forniranno maschere di accesso ai contenuti della banca dati per tassonomia e parole chiave, facilitando la ricerca e la clusterizzazione dei risultati.

Per la realizzazione della banca dati sono previsti almeno 3 incontri di co-design con almeno 10 consulenti. Lo svolgimento di tali attività permetterà lo sviluppo di una banca dati su mercati e prezzi che sarà corredato un report di specifica tecnica utile ad illustrare, a beneficio dell'utilizzatore, il funzionamento della banca dati.

Risorse impiegate: : Uni FG coinvolgerà 3 professori associati esperti di economia e politica agroalimentare e un tecnico, oltre a un consulente. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti. Sarà inoltre impiegata una consulenza specialistica per la progettazione della user experience della banca dati.

Tempi :da 10° al 48° mese. La banca dati da un punto di vista tecnologico sarà pronta al 16° mese. Da quel momento partirà il popolamento per l'intera dura del progetto curato dal UNIFG.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output UNI FG	Output UNI SAL
UNI FG	n°1 Report di analisi di almeno 15 prodotti/ comparti/filiere per anno; n°1 Report Semestrale di monitoraggio mercati globali e locali.	Realizzazione della banca dati n°1 Report di funzionamento della Banca dati

WP 07 –Banca dati consulenza

L'obiettivo del WP07 è quello di sviluppare una banca dati consulenza. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obbiettivo.

Task 7.1. – Analisi e Progettazione. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede l'analisi di contesto in cui la banca dati consulenza proposta andrà ad operare e la sua successiva progettazione. Lo scopo di questa attività è innanzitutto quello di comprendere: i) le necessità di utilizzo di tale banca da parte degli utenti coinvolti, che potranno accedere ad essa con vario titolo e ruolo; ii) le attuali banche dati o sistemi IT che la Regione Puglia possiede e con cui la presente banca dati potrà integrarsi; iii) il modello di fruizione dei contenuti, al fine di massimizzare l'utilità e la semplicità di utilizzo della banca dati proposta. Gli output provenienti da tale attività saranno utili ad orientare il percorso di realizzazione della banca dati. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare il task successivo.
Risorse impiegate: Uni FG coinvolgerà 3 professori associati esperti di economia e politica agroalimentare e un tecnico. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti

Tempi: dal 3°al 5° mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output UNI FG	Output UNI SAL
UNI FG	Progetto modello	1 Report (Analisi e progettazione banca dati consulenza)

Task 7.2. – Attuazione. Realizzazione di una banca dati consulenza.

All'interno del task, dal punto di vista informatico, verranno realizzate le seguenti sotto- attività:

- T7.2.1 – Realizzazione del modello dati. Sulla base delle informazioni raccolte grazie alle modalità summenzionate riguardo all'individuazione delle necessità di utilizzo della banca dati, sarà realizzato il relativo modello dati che ne guiderà la realizzazione tecnica. I dati verranno rappresentati in rank con appositi KPI, suddivisi per area geografica e per tipologia di Filiera.

- T7.2.2 - Approvvigionamento e pulizia dei dati. Sulla base dei criteri espressi dal modello dati in fatto di struttura del dato, sarà condotta l'acquisizione dei contenuti della banca dati, previa elaborazione, normalizzazione e sistematizzazione delle sorgenti dati. La banca dati si approvvigionerà e integrerà con le banche dati già esistenti individuate dall'attività precedente, nel rispetto delle normative vigenti in fatto di protezione dei dati personali.

- T7.2.3 - Realizzazione di servizi di accesso e gestione della banca dati. Saranno implementati strumenti informatici che forniranno maschere di accesso ai contenuti della banca dati per tassonomia e parole chiave, facilitando la ricerca e la clusterizzazione dei risultati.

Lo svolgimento di tali attività permetterà lo sviluppo di una banca dati consulenza che sarà corredato un report di specifica tecnica utile ad illustrare, a beneficio dell'utilizzatore, il funzionamento della banca dati.

- **T7.2.4 – Popolamento della banca dati.** La banca dati consulenza dovrà supportare i servizi di consulenza nel coprire gli aspetti conoscitivi economici, ambientali e sociali delle aziende agricole, supportare la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, applicare le pratiche innovative e le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agroforestazione e l'agroecologia, favorire il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, assistere all'applicazione delle norme di sicurezza e del sostegno sociale. Inoltre, la banca dati dovrà supportare i consulenti nel favorire la costituzione e lo start up di nuove aziende agricole. Nello specifico, la banca dati dovrà fornire informazioni e dati utili ai servizi di consulenza aziendale, che contemplano come minimo:

- tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;
- le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
- la prevenzione e la gestione del rischio;
- le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari,
- il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;
- le tecnologie digitali e per l'uso di tali tecnologie, al fine di mettere in luce le modalità per potenziare la digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114 lettera b);
- gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno: i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo; ii)i requisiti legali relativi ai nutrienti; iii)dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili; iv)i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;
- le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.

Verranno fornite informazioni e dati anche sulla problematica legata ai nitrati (Direttiva 91/676/CEE, Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, articolo 92, Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046, ecc.).

Per supportare l'attività di consulenza verranno sviluppati:

- un sistema di raccolta informazioni, che avverrà attraverso un'approfondita ricerca bibliografica e successiva organizzazione dei contenuti in base alle aree tematiche corrispondenti a quanto previsto nel REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021;
- un'attività di co-design e sviluppo della banca dati e attività di supporto, attraverso incontri specifici con i consulenti al fine di condividere requisiti e contenuti della banca dati;
- la realizzazione della banca dati.

La banca dati offrirà anche un servizio informativo on line su aggiornamenti normativi e tecnici. Il servizio consisterà nel monitoraggio continuativo delle principali banche dati normative al fine di poter individuare, selezionare e restituire nell'ambito della suddetta banca dati delle news con link ai dispostivi normativi.

Per la realizzazione della banca dati sono previsti almeno 3 incontri di co-design con almeno 10 consulenti.

- T7.2.5 Realizzazione di un catalogo dei DSS - Decision Support System. Verrà realizzata un'analisi consistente nell'individuazione continuativa di DSS disponibili sul mercato relativi almeno ai tre principali ambiti: fitosanitario, risorse idriche e nutrizione delle piante. I DSS analizzati e così individuati, con le relative informazioni dei fornitori, saranno raccolti in un catalogo digitale con possibilità di ricerca per parola chiave., con descrizione caratteristiche principali e funzionalità, implementato anche dai dati provenienti dall'intervento del CSR 2023/27 Pratiche di agricoltura di precisione ACA 24 – SRA24.

Risorse impiegate: Uni FG coinvolgerà un professore ordinario, 2 professori associati esperti di economia e politica agroalimentare e un tecnico, oltre a un consulente. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti. Sarà inoltre impiegata una consulenza specialistica per la progettazione della user experience della banca dati.

Tempi: dal 6°al 48° mese, la banca dati, dal punto di vista tecnico, verrà realizzata da Unisalento al 12°mese, e successivamente nei restanti mesi popolata da Uni FG.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output UNI FG	Output UNI SAL
UNI FG	- Report dei 3 Incontri di co-design - n°1 banca dati popolata e aggiornata periodicamente - catalogo DSS aggiornato annualmente	- n°1 Banca dati (Banca dati Consulenza) - n°1 Report di funzionamento della Banca dati

OR 3 – Servizi digitali - Sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse

Sono previste attività di coordinamento dell'OR, comprensive di coordinamento tecnico, coordinamento amministrativo (tra cui attività amministrativa, rendicontazione, gestione delle forniture e degli incarichi), monitoraggio e gestione del progetto. Si costituirà un gruppo di lavoro interno della Regione (GL - Project management di progetto), coordinato dal Dirigente di Sezione, che sarà composto da un funzionario di Elevata Qualificazione con funzioni di supervisore tecnico e amministrativo e da altri due funzionari di Elevata Qualificazione che supporteranno l'azione. I funzionari EQ opereranno prevalentemente presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale a Bari, ma per attività di verifica e networking saranno impegnati anche fuori sede. Per l'attività di coordinamento scientifico - amministrativo il GL sarà affiancato dal CIHEAM.

Risorse impiegate: il Gruppo di lavoro interno, composto da 3 funzionari con EQ a tempo pieno per tutta la durata del progetto con l'assistenza di un Employes B2/9 e un Administrateur A3/2 di CIHEAM, uno con competenze tecniche, l'altro amministrative.

Tempi: dall'inizio del progetto fino al termine del progetto

Output/risultati:

- Report annuale sull'andamento dell'OR;
- Domande di pagamento.

WP 08 - Realizzazione Portale divulgazione e trasferimento tecnologico

L'obiettivo del WP08 è lo sviluppo di una piattaforma digitale che faciliti la divulgazione delle banche dati attraverso un portale web, facilitando il trasferimento tecnologico, l'informazione e la formazione nel settore agricolo. Il portale fungerà da strumento avanzato per la raccolta, l'aggregazione e la visualizzazione di dati geografici e territoriali, con l'obiettivo di supportare le decisioni di aziende, amministrazioni pubbliche, organismi di ricerca, università, cittadini/consumatori e associazioni della società civile.

La soluzione proposta consiste in una piattaforma web-based che consentirà di integrare e visualizzare dati su vari aspetti del settore agricolo, offrendo funzionalità quali:

- la mappatura delle aree agricole basata su indicatori specifici;
- il monitoraggio dei flussi di dati provenienti da fonti ufficiali e non ufficiali;
- la generazione di report e analisi statistiche per identificare criticità e opportunità nel settore agricolo;

- gli strumenti di collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

La piattaforma sarà la porta di accesso alle banche dati prodotte (OR2), permettendo un dialogo tra le stesse. Inoltre, la piattaforma dovrà permettere di trasmettere attività di divulgazione (WP 10) in diretta o registrate (filmati, eventi, foto, ecc.).

Task 8.1. – Progettazione di un modello di divulgazione digitale. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede la progettazione di un modello di divulgazione digitale incentrato su un portale, in funzione della fruizione, al fine di massimizzarne l'utilità e la semplicità di utilizzo. In tal modo la realizzazione verrà orientata e finalizzata. La progettazione del portale e delle sue funzionalità avverrà attraverso un'azione di co-design che coinvolgerà gli attori dell'AKIS sia attraverso degli incontri settoriali per categoria di utenti, che attraverso il coinvolgimento del Living Lab Medill. L'attività di co-design è mirata a: i) comprendere le necessità di utilizzo del portale da parte degli utenti coinvolti, diversificati per ruolo e accesso al portale; ii) definire il modello di fruizione dei contenuti per massimizzare l'utilità e la semplicità di utilizzo dei servizi proposti.

Sulla base delle informazioni e dati raccolti e nel rispetto delle modalità menzionate, saranno condotte le attività di:

- indagine e comprensione delle esigenze degli utenti per orientare il design e lo sviluppo della piattaforma;
- definizione e documentazione delle funzionalità e dei vincoli del sistema;
- progettazione dell'aspetto grafico e dell'usabilità delle interfacce, con particolare attenzione alla visualizzazione di dati geografici.

Al termine di questa fase sarà validato il progetto definitivo del portale che sarà successivamente sviluppato da un punto di vista tecnologico e popolato nei contenuti. La validazione del modello da parte del project management di progetto.

Risorse impiegate: il Ciheam coinvolgerà un Employes B3/8. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti.

Tempi: dal 9° mese al 14° mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output Ciheam Bari	Output UNI SAL
Ciheam Bari	1 Report (Progettazione del portale di divulgazione)	1 Report (Progettazione tecnica del portale di divulgazione)

Task 8.2. – Attuazione: Realizzazione di un Portale di divulgazione e trasferimento tecnologico. Sulla base del modello di divulgazione digitale progettato nel task precedente, questa attività si propone la realizzazione del portale di divulgazione e trasferimento tecnologico che permetterà, in maniera smart, grazie allo sviluppo di intelligenza artificiale che ne faciliterà funzionalità ed utilizzo, l'accesso alle varie banche dati sviluppate (OR 2) ed ai siti internet delle reti italiane ed europee per l'innovazione. Il portale garantirà, in collegamento con la misura SRH02 (Formazione ai Consulenti), una sezione dedicata alla formazione dei consulenti che consisterà nella raccolta e sistematizzazione dei prodotti formativi realizzati e somministrati attraverso la stessa misura SRH02 ed altri interventi formativi. La piattaforma potrà essere strumento di copmunicazione (WP 10) e permetterà di trasmettere attività di divulgazione in diretta o registrate. Al fine di garantire una facile lettura delle informazioni, il portale avrà una dashboard (pannello di controllo) in cui verranno rappresentati graficamente i principali dati per ogni database. L'utente finale potrà scegliere che tipo di dati rappresentare grazie agli appositi menù di selezione oppure accedere direttamente alle banche dati. Inoltre, sarà previsto un sistema di Alert in grado di avvisare l'utente degli aggiornamenti sul portale.

Per garantire un'infrastruttura solida e affidabile, saranno intraprese le seguenti attività:

- progettazione dell'architettura software, focalizzata su scalabilità, sicurezza e manutenibilità;
- sviluppo della piattaforma utilizzando tecnologie avanzate per l'integrazione dei dati, l'analisi statistica e l'analisi geospaziale di dati georeferenziati.

Lo svolgimento di tali attività permetterà lo sviluppo del portale per la divulgazione e il trasferimento tecnologico che sarà corredato di un report di specifica tecnica utile ad illustrare, a beneficio dell'utilizzatore, il funzionamento della banca dati.

Risorse impiegate: Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti. Sarà inoltre impiegata una consulenza specialistica per la progettazione della user experience. Ciheam Bari coinvolgerà un consulente.

Tempi: dal 15°mese al 48°mese, la realizzazione del portale da un punto di vista tecnologico sarà consegnato il 21° mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output Ciheam Bari	Output UNI SAL
Ciheam Bari	n°1 Report di monitoraggio e aggiornamento con cadenza annuale	- n° 1 portale per la divulgazione e il trasferimento tecnologico - n°1 report di funzionamento del portale

OR 4 – Networking - Realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Sono previste attività di coordinamento dell'OR, comprensive di coordinamento tecnico, coordinamento amministrativo (tra cui attività amministrativa, rendicontazione, gestione delle forniture e degli incarichi), monitoraggio e gestione del progetto. Si costituirà un gruppo di lavoro interno della Regione (GL - Project management di progetto), coordinato dal Dirigente di Sezione, che sarà composto da un funzionario di Elevata Qualificazione con funzioni di supervisore tecnico e amministrativo e da altri due funzionari di Elevata Qualificazione che supporteranno l'azione. I funzionari EQ opereranno prevalentemente presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale a Bari, ma per attività di verifica e networking saranno impegnati anche fuori sede. Per l'attività di coordinamento scientifico - amministrativo il GL sarà affiancato dal CIHEAM.

Risorse impiegate: il Gruppo di lavoro interno, composto da 3 funzionari con EQ a tempo pieno per tutta la durata del progetto con l'assistenza di un Employes B2/9 e un Administrateur A3/2 di CIHEAM, uno con competenze tecniche, l'altro amministrative.

Tempi: dall'inizio del progetto fino al termine del progetto

Output/risultati:

- Report annuale sull'andamento dell'OR;
- Domande di pagamento.

WP 09 – Funzionamento di 3 hub per la messa a disposizione di servizi in loco per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS

L'obiettivo del WP 09 è quello di garantire il funzionamento di 3 hub di innovazione attraverso la messa in atto di servizi in loco per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obiettivo.

Task 9.1 – Studio di fattibilità e progettazione

- **T9.1.1 - Studio di fattibilità degli investimenti**. Propedeuticamente, prima della presentazione della domanda di sostegno, verrà realizzato dal personale della Regione uno studio di fattibilità tecnico-

economica degli investimenti previsti, strettamente correlato e funzionale all'investimento e al progetto.

- **T9.1.2 – Progettazione del modello di servizio.** Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede la progettazione di un modello di servizio e organizzativo, in funzione della fruizione, al fine di massimizzarne l'utilità e la l'efficacia di utilizzo. In tal modo la realizzazione verrà orientata e finalizzata. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare i task successivi.

Risorse impiegate: per il Ciheam un Administrateur A3/2.

Tempi: il Task 4.1 avrà durata temporale di 6 mesi, 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno (T9.1.1) e 2 mesi dopo l'avvio del progetto (T4.1.2).

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output CIHEAM**
Ciheam Bari	Progetto del modello

Task 9.2. – Attuazione. Si realizza attraverso le seguenti due sotto attività:

- **T9.2.1 - Adeguamento, organizzazione e funzionamento dei 3 hub.** La sistematizzazione e integrazione funzionale delle sopra citate attività, incluso il continuo aggiornamento del database e del portale, nonché l'attività di front office, saranno garantite anche dall'adeguamento, l'organizzazione e il presidio, così come la fornitura di servizi dei tre hub pugliesi, compresa l'assistenza ai gruppi operativi della nuova programmazione 2023-2027. Gli hub verranno messi nelle condizioni di fornire servizi in loco ai consulenti e agli altri attori AKIS, e in particolare realizzare attività di analisi dei fabbisogni, orientamento alla consulenza e allo sviluppo progettuale (cassetta degli attrezzi), accesso guidato alle banche dati e ai servizi digitali; saranno luogo di incontro, informazione, coprogettazione, ecc. Verranno resi operativi i 3 hub già costituitisi nel corso del progetto Interreg Creative@hubs, potenziati tecnologicamente al fine di garantire un servizio adeguato alle esigenze degli utenti e presidiati con almeno una risorsa umana per desk office e con esperti tematici.
- **T9.2.2 - Assistenza ai GO per la nuova programmazione 2023-2027.** L'assistenza tecnica che verrà prestata dai tre hub ai nuovi GO individuati all'interno dell'intervento SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI del CSR 2023-2027 Puglia, ha il fine di indirizzarli verso soluzioni innovative capaci di dare una risposta concreta alle problematiche e rispondenti ai fabbisogni, scalabili e con ricadute reali sul territorio. Ciò sarà facilitato dall'accesso alle banche dati del Portale dei servizi. Compito dell'assistenza sarà anche di favorire il dialogo tra GO attraverso un'azione di cross-fertilization favorendo lo scambio di informazioni, azioni, buone pratiche, suggerimenti, consigli, permettendo un incremento del bagaglio culturale delle organizzazioni a seguito dell'interazione con le altre organizzazioni. Tale dialogo avverrà anche attraverso appositi tools implementati in Piattaforma allo scopo di garantire una comunicazione non solo tempestiva, ma bilaterale, favorendo un'interazione tra i GO e gli hub.

Risorse impiegate: : Ciheam coinvolgerà 2 consulenti esterni di medio livello. Uni Salento impiegherà 5 professori/ricercatori e 5 borsisti. Uni FG coinvolgerà un professore ordinario, 2 professori associati e un tecnico, oltre a un consulente.

Tempi: dal 3°mese fino al 48°mese

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output Ciheam Bari**	**Output UNI FG**	**Output UNI SAL**

Ciheam Bari	50 consulenti assistiti per anno e per hub. Indice di gradimento dei servizi sufficiente per almeno l'80% dei consulenti assistiti. 20 GO assistiti 1 Meeting Annuale con i GO Report annuale attività realizzata n°1 Realtà Virtuale	50 consulenti assistiti per anno e per hub. Indice di gradimento dei servizi sufficiente per almeno l'80% dei consulenti assistiti. 20 GO assistiti 1 Meeting Annuale con i GO Report annuale attività realizzata	50 consulenti assistiti per anno e per hub. Indice di gradimento dei servizi sufficiente per almeno l'80% dei consulenti assistiti. 20 GO assistiti 1 Meeting Annuale con i GO Report annuale di monitoraggio delle attività

WP 10 – Networking con gli attori AKIS locali, nazionali ed europei.

L'obiettivo del WP10 è quello di attuare azioni di networking con gli attori AKIS locali, nazionali ed europei e di divulgazione. Si fornisce di seguito descrizione dettagliata dei task attraverso cui si intende raggiungere tale obiettivo.

Task 10.1. – Progettazione. Questo task, preliminare agli altri del WP, prevede la progettazione di un modello di servizio e organizzativo, in funzione della fruizione, al fine di massimizzarne l'utilità e la semplicità di utilizzo. In tal modo la realizzazione verrà orientata e finalizzata. Inoltre, prevede la pianificazione delle attività di divulgazione e comunicazione. La validazione del modello da parte del project management di progetto permetterà di attivare i task successivi.

Risorse impiegate: per Ciheam Bari un consulente esperto in pianificazione e gestione di attività di comunicazione e divulgazione.

Tempi: dall'inizio del progetto fino al 2°mese.

Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	**Output Ciheam Bari**
Ciheam Bari	Progetto del modello Progetto delle attività di divulgazione e comunicazione

Task 10.2. – Attuazione. Si realizza attraverso le seguenti tre sotto attività:

- **T10.2.1 - Assistenza agli incontri tra i vari soggetti AKIS**. E' prevista la segreteria tecnico amministrativa degli incontri tra i vari soggetti regionali AKIS. La segreteria si occuperà della convocazione, della preparazione dei documenti propedeutici e della verbalizzazione.
- **T10.2.2 - Partecipazione alle reti di networking italiane ed europee AKIS e collegamento tra le reti e il territorio**. Il Back office parteciperà agli incontri ed eventi nazionali ed europei in materia di innovazione in agricoltura e AKIS. Tra questi, gli incontri promossi dalla Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca, dall'ERIAFF (European Region for Innovation in Agriculture, Food and Forestry), da Rete Rurale, nonché quelli previsti in alcuni progetti europei, tra cui i progetti Horizon Europe relativi all'AKIS che coinvolgono indirettamente anche Regione Puglia (in particolare modernAKIS, ATTRACTISS, Eufarmbook), con messa in comune di pratiche e progetti. A seguito degli incontri vi potrà essere una restituzione al territorio regionale con l'organizzazione di incontri o attraverso news sul portale.

- **T10.2.3 - Attività di divulgazione**. Il Back office porterà avanti anche attività di informazione, promozione e divulgazione attraverso una serie di azioni indirizzate ai consulenti agricoli e agli altri soggetti AKIS. L'attività è finalizzata a favorire la diffusione di innovazioni e modelli in agricoltura. Più in particolare:

  - Attività visual: creazione logo, declinazione immagine coordinata, stampe barie (flyer, rollup, locandine, allestimento eventi);
  - Video e foto: 10 interviste ad aziende che hanno innovato in Puglia, raccogliendo racconti, percorsi, soluzioni. La finalità è mostrare buone pratiche nel campo dell'innovazione in agricoltura
  - Video infografica di presentazione AKIS e progetto;
  - Video e foto di talkshow, workshop, demofarm, conferenze;
  - Talkshow: eventi teatrali per condividere idee e progetti tra soggetti e comunità finalizzate a trasferire conoscenze e favorire relazioni e interazioni tra i partecipanti, creando reti di persone interessate a idee che vale la pena diffondere. Si prevendono 4 talkshow, uno l'anno, su 4 temi riguardanti il tema dell'innovazione in agricoltura, organizzati in luoghi fisici (teatri) ma con la possibilità di fruirne anche in remoto e con la registrazione video dell'evento;
  - Workshop: indirizzati ai consulenti e ad altri attori del sistema AKIS in cui mostrare esempi e risultati di reale cooperazione tra soggetti per creare e trasferire innovazione in agricoltura, con focus sul processo di generazione, applicazione e diffusione dell'innovazione. Importanti le testimonianze di aziende che hanno innovato con successo. Si prevedono 4 workshop, uno l'anno, con possibilità di fruirne anche in remoto e con la registrazione video dell'evento;
  - Demo event: 8 visite in campo indirizzate prevalentemente a consulenti per osservare processi innovativi realizzati;
  - Contest di fotografia: organizzazione di un contest basato sull'innovazione in agricoltura; a seguire, allestimento di una mostra itinerante;
  - Docufilm: un film di 30 minuti che illustri tutto il percorso progettuale con i risultati raggiunti;
  - Social & press: apertura e gestione canali social e gestione press office.

  Risorse impiegate: per CIHEAM Bari lo stesso consulente esterno di medio livello (communication manager) che ha realizzato il task 9.1. e che seguirà e coordinerà tutte le attività di divulgazione e comunicazione. Per le attività di divulgazione e comunicazione la Regione procederà ad affidamento ad agenzie specializzate.

  Tempi: dal primo mese al 48°mese

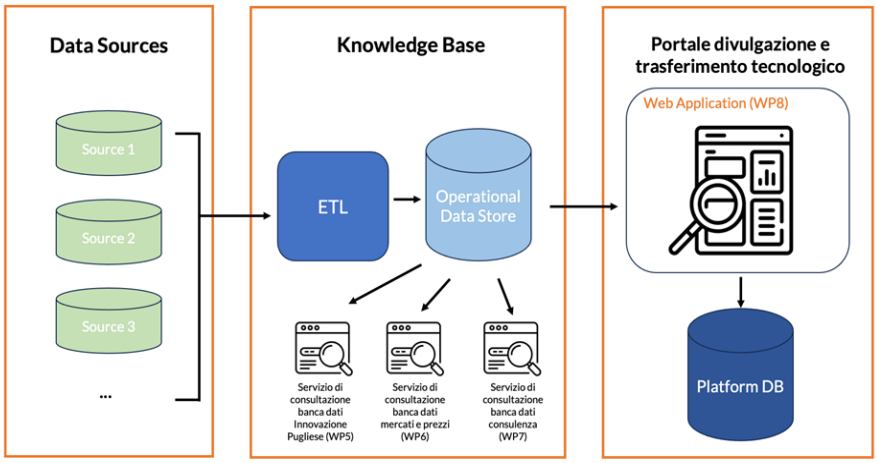
Coordinamento attività, output/risultati e loro ripartizione :

Coordinamento attività	Output Ciheam Bari	Output Regione
Ciheam Bari	- immagine coordinata; - materiale di comunicazione (stampe, video, foto, comunicati stampa, ecc); - report sulle attività realizzate	- verbali degli incontri;

9. Il sistema informatico

Secondo la Teoria dei Sistemi di Ludwig von Bertalanffy (1968) [8]è importante comprendere un sistema informatico come un insieme di componenti interdipendenti. La descrizione delle funzioni logiche di un sistema è un passo fondamentale per capire come le diverse parti interagiscono e contribuiscono all'obiettivo complessivo. Tale descrizione aiuta a definire l'architettura del sistema, fornendo una mappa concettuale che guida lo sviluppo e l'implementazione delle specifiche tecniche.

La figura seguente mostra l'architettura software del sistema informatico proposto. Come si può notare, essa è immaginata come una Three-Tier Architecture (architettura a tre livelli) (Richard, C., 2023)[9] composta da data sources (fonti di dati), knowledge base (base di conoscenza) e web application (applicazione web). Il livello Data Sources (Livello di Persistenza o Database) include tutte le fonti di dati, come database relazionali, NoSQL, o altri sistemi di archiviazione dei dati. Qui i dati sono memorizzati e gestiti. Il livello Knowledge Base (Livello Logico o Middleware) colleziona la base di conoscenza del sistema, che può includere sistemi di gestione della conoscenza, motori di regole o intelligenza artificiale. Questo livello è responsabile dell'elaborazione logica e dell'applicazione delle regole sui dati per generare informazioni utili. Il livello Web Application (Livello di Presentazione) permette l'interazione dell'utente finale. Questo livello gestisce l'interfaccia utente e le interazioni con il sistema, visualizzando i dati elaborati dalla knowledge base.



[8] Von Bertalanffy, L. (1968). General System Theory: Foundations, Development. New York: George Braziller.
[9] Richard, C. (2023). System Architecture and Integration. In: Understanding Semiconductors. Maker Innovations Series. Apress, Berkeley, CA. https://doi.org/10.1007/978-1-4842-8847-4_8

L’architettura software è composta da 6 elementi specifici:

1. Data Sources (Sorgenti di dati): le fonti di dati iniziali, che includono diverse tipologie di informazioni disponibili per la Regione Puglia. Ogni sorgente di dati può avere un formato e una struttura differenti e includere dati provenienti da varie istituzioni, enti pubblici, aziende e altre organizzazioni.

2. Processo ETL (Extract, Transform, Load): il modulo software responsabile delle operazioni di: i) estrazione, ossia recuperare i dati dalle diverse sorgenti; ii) trasformazione, cioè convertire i dati estratti in un formato comune e standardizzato, assicurando che siano pronti per essere utilizzati in modo coerente; iii) caricamento, inserendo i dati trasformati in un database centralizzato, chiamato Operational Data Store.

3. Operational Data Store: il database centrale in cui vengono archiviati tutti i dati normalizzati dal processo di ETL. È utile come base di conoscenza del progetto e contiene tutte le informazioni raccolte e processate. Da questo database, i dati sono accessibili per varie analisi e consultazioni.

4. Servizi di consultazione (WP5, WP6, WP7): i servizi progettati per fornire l’accesso alle informazioni suddivise in tre domini principali: WP5: Consultazione della banca dati sull'Innovazione Pugliese; WP6: Consultazione della banca dati sui mercati e prezzi; WP7: Consultazione della banca dati sulla consulenza. Tali servizi permettono agli utenti di accedere ai dati in modo strutturato e di estrarre informazioni pertinenti.

5. Portale di divulgazione e trasferimento tecnologico (Web Application - WP8): l'interfaccia web principale attraverso cui gli utenti finali possono interagire con il sistema, che consente l'accesso ai dati e offre funzionalità avanzate, come la visualizzazione dei dati tramite dashboard interattive e visualizzazioni su scala territoriale.

6. Platform DB (Database della piattaforma): il database che supporta il corretto funzionamento del portale, contenendo informazioni sugli utenti, le configurazioni della piattaforma e altri elementi necessari per il suo corretto funzionamento.

Un’architettura così progettata garantisce:

- modularità, ogni livello è indipendente e può essere sviluppato e aggiornato separatamente.
- scalabilità, i tre livelli possono essere scalati in modo indipendente, a seconda delle esigenze.
- manutenibilità, la separazione dei livelli facilita la manutenzione e l’aggiornamento del sistema.

In seno alle attività di progetto è prevista una attività volta al mantenimento e all’efficientamento dell’artefatto software realizzato.

I servizi di manutenzione rappresentano il complesso delle attività necessarie a conservare l’aderenza dei requisiti funzionali, prestazionali e qualitativi desiderati dall’utenza tutta. Si prevedranno infatti interventi di manutenzione correttiva e adeguativa.

Per Manutenzione Correttiva (MAC) si intendono tutte le attività di monitoraggio, analisi, diagnosi e rimozione delle cause e degli effetti, dovuti sia a malfunzionamenti del prodotto fornito, ovvero al degrado prestazionale di una o più componenti del sistema informativo in esercizio (come le procedure, gli script, le interfacce utente, le basi di dati, etc.) segnalati dagli utenti. Gli interventi di MAC sono normalmente innescati da una segnalazione di impedimento all’uso del Sistema o di una o più delle sue funzioni o componenti o dal riscontro di differenze fra l’effettivo funzionamento software e quello atteso, come previsto dalla relativa documentazione. I malfunzionamenti imputabili a difetti presenti nel codice sorgente o nelle specifiche di formato o di base dati, sono risolti dal servizio di MAC con la riparazione del codice sorgente o della base dati. I malfunzionamenti, le cui cause non sono imputabili a difetti presenti nel software applicativo, ma ad errori tecnici o operativi (ad esempio interruzione della connettività) non ricadono nell’ambito del servizio di MAC.

Per Manutenzione Adeguativa (MAD) si intendono tutte le attività volte ad assicurare la costante aderenza all'evoluzione dell'ambiente tecnologico e al cambiamento dei requisiti (infrastrutturali, organizzativi, normativi purché non rientrino nella manutenzione evolutiva, d'ambiente) di una o più componenti afferenti il Prodotto (come adeguamenti del CMS, lo stile grafico di una o più pagine WEB, le procedure di interazione con i WEB Services, gli script, le interfacce utente, le basi di dati, etc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi di MAD possono essere innescati da:

- cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio variazioni al numero utenti, necessità di miglioramento
- delle performance, aumento delle dimensioni delle basi dati, ecc.);
- innalzamento di versioni del software di base;
- introduzione di nuove piattaforme tecnologiche e/o migrazioni di piattaforma;
- supporto al mantenimento della corretta evoluzione tecnico/architetturale dei servizi applicativi;
- esigenza di garantire la corretta evoluzione tecnica dei servizi applicativi in coerenza con l'evoluzione dell'infrastruttura hardware e software del Cliente e con il ciclo di vita dei software di base definito dai vari produttori.

Verrà attivato uno strumento di monitoraggio e gestione degli interventi di manutenzione atto al perfezionamento del sistema informativo.

10. Tempistica e milestones

10.1 Cronoprogramma

			1° anno												2° anno												3° anno												4° anno											
WP	**Task**	**Prima della DDS**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
OR 1														M10												M26											M34											M40
WP 1	**TASK 1.1**		M1																																													
	TASK 1.2						M6																																									
WP 2	**TASK 2.1**			M2																																												
	TASK 2.2													M11												M27											M35											M41
WP 3	**TASK 3.1**													M12																																		
	TASK 3.2																			M20												M33											M39						M45
WP 4	**TASK 4.1**	M49												M8																																		
	TASK 4.2																																												M22			
OR 2														M13												M28											M36											M42
WP 5	**TASK 5.1**																	M18																														
	TASK 5.2																					M23					M31																					
WP 6	**TASK 6.1**										M9																																					
	TASK 6.2																	M19						M25																								
WP 7	**TASK 7.1**						M7																																									
	TASK 7.2													M14						M21																													
OR 3														M15												M29											M37											M43
WP 8	**TASK 8.1**															M17																															
	TASK 8.2																						M24					M32																			
OR 4														M16												M30											M38											M44
WP 9	**TASK 9.1**			M3																																											
	TASK 9.2.				M5																																										
WP 10	**TASK 10.1**			M4																																											
	TASK 10.2													M45												M46											M47											M48

10.2 Milestones

WP	Task	Milestones	Descrizione Milestones
OR 1		M10,M26, M34, M40	Report annuali
WP 1	TASK 1.1	M1	Progetto del modello
	TASK 1.2	M6	Documento di indirizzo linee AKIS
WP 2	TASK 2.1	M2	Progetto del modello
	TASK 2.2	M11	Report fabbisogni di innovazione
WP 3	TASK 3.1	M12	Progetto del modello
	TASK 3.2	M20, M33, M39, M45	Cataloghi annuali Soluzioni Innovative
WP 4	TASK 4.1	M49, M8	Studio fattibilità investimenti, Progetto del modello
	TASK 4.2	M22	Collaudo rete
OR 2		M13,M28, M36, M42	Report annuali
WP 5	TASK 5.1	M18	Progetto del modello
	TASK 5.2	M23, M31	M23 Collaudo tecnico banca dati - M31 Banca dati popolata
WP 6	TASK 6.1	M9	Progetto del modello
	TASK 6.2	M19, M25	M19 Collaudo tecnico banca dati - M25 Banca dati popolata
WP 7	TASK 7.1	M7	Progetto del modello
	TASK 7.2	M14, M21	M14 Collaudo tecnico banca dati - M21 Banca dati popolata
OR 3		M15,M29, M37, M43	Report annuali
WP 8	TASK 8.1	M17	Progetto del modello
	TASK 8.2	M24, M32	M24 Collaudo tecnico banca dati - M32 Banca dati popolata
OR 4		M16,M30, M38, M44	Report annuali
WP 9	TASK 9.1	M3	Progetto del modello
	TASK 9.2.	M5	Attivazione dei 3 hub
WP 10	TASK 10.1	M4	Progetto del modello
	TASK 10.2	M45, M46, M47, M48	Report annuali attività di networking e comunicazione

11. Budget generale di progetto

11.1. Budget di progetto per OR e WP

	Costo totale	finanziato in DDS	cofinanziato
OR1-Reti di monitoraggio per raccolta dati	***164.933,06***	***160.586,54***	***4.346,52***
WP01 – Individuazione linee di orientamento per gli interventi AKIS	53.415,87	49.921,37	3.494,50
WP02 – Rete di raccolta dati sulla domanda di innovazione	765.667,13	591.076,76	174.590,37
WP03 – Rete di raccolta delle soluzioni innovative	452.730,00	379.612,15	73.117,85
WP04 – Completamento rete di monitoraggio fitosanitario	458.579,40	414.139,56	44.439,84
OR2 - Banche dati	***141.048,29***	***137.074,41***	***3.973,88***
WP05 - Banca dati innovazione pugliese	145.109,12	135.616,00	9.493,12
WP06 - Banca dati mercati e prezzi	387.543,13	308.689,84	78.853,29
WP07 - Banca dati consulenza	164.124,25	153.387,15	10.737,10
OR3 - Servizi digitali	***52.614,09***	***50.923,24***	***1.690,85***
WP08 - Portale divulgazione e trasferimento tecnologico	228.435,18	213.490,82	14.944,36
0R4 – Networking	***79.325,88***	***77.638,72***	***1.687,16***
WP09 – Funzionamento 3 hub	559.321,54	499.230,41	60.091,13
WP10 - Networking con gli attori AKIS locali, nazionali ed europei	334.815,94	328.613,03	6.202,91
Totale	**3.987.662,88**	**3.500.000,00**	**487.662,88**

11.2. Ripartizione costo totale del progetto tra Enti

	Personale	Consulenza e servizi	Missioni	investimenti e spese generali	Costi indiretti	TOTALI
Regione Puglia	259.102,81	236.070,00	3.930,00	8.579,56	0,00	**507.682,37**
Ciheam	565.637,27	343.520,00	61.773,03	144.940,00	78.110,92	**1.193.981,22**
UniFG	430.512,74	146.000,00	15.143,24	0	41.415,92	**633.071,90**
UniSAL	371.130,50	150.000,00	10.000,00	0,00	37.179,14	**568.309,64**
ARIF	62.961,60	0,00	0,00	357.599,00	29.439,24	**449.999,84**
UniBA	464.100,85	124.000,00	5.000,00	0,00	41.517,06	**634.617,91**
					Totale	**3.987.662,88**

11.3. Ripartizione finanziato con DDS tra Enti

	Personale	Consulenza e servizi	Missioni	investimenti e spese generali	Costi indiretti	TOTALI
Regione Puglia	259.102,81	236.070,00	3.930,00	8.579,56	0,00	**507.682,37**
Ciheam	475.637,27	343.520,00	61.773,03	144.940,00	0,00	**1.025.870,30**
UniFG	377.012,74	146.000,00	15.143,24	0,00	0,00	**538.155,98**
UniSAL	323.130,50	150.000,00	10.000,00	0,00	0,00	**483.130,50**
ARIF	47.961,00	0,00	0,00	357.599,00	0,00	**405.560,00**
UniBA	410.600,85	124.000,00	5.000,00	0,00	0,00	**539.600,85**
					Totale	**3.500.000,00**

11.4. Ripartizione cofinanziamento tra Enti

	Personale	Costi indiretti	Totale	% cofinanziamento
Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ciheam	90.000,00	78.110,92	168.110,92	14,08%
UniFG	53.500,00	41.415,92	94.915,92	14,99%
UniSAL	48.000,00	37.179,14	85.179,14	14,99%
ARIF	15.000,60	29.439,24	44.439,84	9,88%
UniBA	53.500,00	41.517,06	95.017,06	14,97%

Progetto redatto da Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
Regione Puglia
Via Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - BARI

LUIGI TROTTA
30.05.2025
09:19:10 UTC

Allegato B al documento istruttorio della proposta di

DGR ALI_DEL_2025_00015_SRH06

Composto da n. 12 pagine

Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia,** Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, di seguito 'Regione', – C.F. 80017210727- Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari, nella persona di _____

e

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, P.IVA/C.F. _____- Via _____, rappresentata dal_____, autorizzato in data _____, dal _____, a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, P.IVA/C.F. _____- Via _____, rappresentata dal_____, autorizzato in data _____, dal _____, a sottoscrivere il presente atto

Università del Salento - **Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione,** P.IVA/C.F. _____- Via _____, rappresentata dal_____, autorizzato in data _____, dal _____, a sottoscrivere il presente atto

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - CIHEAM Bari, P.IVA/C.F. _____- Via _____, rappresentato dal_____, autorizzato in data _____, dal _____, a sottoscrivere il presente atto

Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) P.IVA/C.F. _____- Via _____, rappresentata dal_____, autorizzato in data _____, dal _____, a sottoscrivere il presente atto

di seguito nel complesso denominati '***Enti***'

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Il Reg. (UE) 2115/2021 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati". Ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali, la strategia AKIS si propone in particolare di: rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni; sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back-office; rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali; supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.
- Con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 sono indicate le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento

europeo e del Consiglio relativamente alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC.

- Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027), predisposto ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027, per il raggiungimento degli obiettivi della strategia AKIS, prevede l'attivazione di una serie di interventi specifici a favore del sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura.
- Il quadro normativo europeo della PAC 2023-2027 si impernia su 3 obiettivi generali integrati dall'obiettivo trasversale OG AKIS - Promozione e condivisione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiamento della loro diffusione (AKIS).
- Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022, prevede l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back-office per l'AKIS", che mira a sostenere la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS); in particolare i servizi di Back Office dell'intervento SRH06 devono creare un ambiente favorevole allo scambio di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, compresi i consumatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore rapidità nei percorsi di innovazione e una migliore valorizzazione delle conoscenze esistenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC.
- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 30.12.2024 sono approvati i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Puglia (CSR) 2023-2027 e sono demandati alla Sezione regionale Competitività delle Filiere Agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 ed il successivo funzionamento del back office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.).
- La Regione Puglia deve attuare l'intervento SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Puglia (CSR) 2023-2027 nel rispetto delle procedure e dei criteri e modalità di attuazione indicati nell'allegato A alla deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1887 del 30.12.2024 e nei successivi atti di attuazione.
- Beneficiario dell'intervento SRH06 previsto nel CSR Puglia del PSP 2023-2027 è la Regione Puglia.
- L'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS Puglia, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28/03/2024, in data 09 ottobre 2024 ha espresso accordo e condivisione sulle linee di indirizzo strategico dell'intervento SRH06, tra cui quelle di seguito indicate:
    - "l'intervento deve valorizzare l'esperienza della passata programmazione e dei progetti realizzati in attuazione delle misure del PSR 2014-2022 per creare e strutturare nell'ambito della programmazione 2023-2027 uno spazio pugliese di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli

attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS;

- l'approccio centralizzato favorirà lo scambio di esperienze con altre regioni e/o contesti internazionali, prevedendo l'operatività degli hub realizzati nell'ambito del progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs, del quale il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stato partner".

- L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento e il CIHEAM di Bari, in partenariato con la Regione Puglia, hanno partecipato al progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs con l'obiettivo principale di stabilire una maggiore sinergia tra le industrie creative e le autorità pubbliche, al fine di contribuire alla capacità delle regioni di creare nuova conoscenza e generare innovazione; nel corso del progetto sono stati realizzati 3 hub attrezzati di networking per l'innovazione che possono rappresentare le strutture decentrate del back office AKIS in cui favorire un approccio partecipativo di tutti gli attori AKIS, punti di informazione e diffusione di innovazione, di assistenza ai consulenti attraverso informazioni, servizi e supporto in un'ottica di open innovation.
- L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento e il CIHEAM di Bari hanno tra i loro compiti istituzionali – tra l'altro - la produzione e diffusione della conoscenza, la valorizzazione dei risultati della ricerca e l'integrazione con il tessuto socioeconomico regionale.
- In coerenza con la scheda di intervento SRH06 del PSP 2023-2027, che prevede la realizzazione di reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi e informazioni, la Regione Puglia intende completare la propria rete di monitoraggio fitosanitario attraverso la progettazione e la realizzazione di una rete di sensori che consentano un monitoraggio continuo della presenza di insetti e altri patogeni nocivi per le piante e le coltivazioni.
- L'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali – ARIF - è un Ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi in ambito forestale ed irriguo, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo, ivi compresi gli interventi di difesa attiva delle piante.
- Con la legge regionale 7 agosto 2017 n. 33 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie" ARIF è stata delegata a svolgere le funzioni regionali anche in materia di attivazione e/o potenziamento di una rete di monitoraggio agro-fenologico e fitosanitario sullo sviluppo delle principali avversità e applicazione, ove possibile, di sistemi di previsione e avvertimento.

Dato atto che:

- la Regione Puglia, attraverso l'attuazione dell'intervento SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia (CSR) 2023-2027, intende realizzare un interesse pubblico, sviluppando strumenti, metodi e conoscenze nel campo dell'innovazione in agricoltura e del monitoraggio fitosanitario, utilizzando sedi attrezzate (hub) per azioni di diffusione dell'innovazione sul territorio;
- l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, il CIHEAM Bari e l'ARIF condividono l'interesse pubblico di sviluppare strumenti, metodi e conoscenze nel campo dell'innovazione in agricoltura e del monitoraggio fitosanitario, interesse che rientra tra le finalità istituzionali degli Enti;
- l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, il CIHEAM Bari e l'ARIF hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipulazione di

un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica e tecnica ad effettuare attività inserite nel progetto denominato "Intervento SRH06 CSR Puglia 2023 – 2027 – Back office AKIS - Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura" (Allegato 1);

- Gli Enti interessati al presente Accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- le parti sottoscrittrici sono organismi cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito.

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti dall'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  I. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  II. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  III. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  IV. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  V. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dall'art. 7, comma 4, del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di tutte le parti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa ed ogni documento allegato formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

2.1. Il presente accordo riguarda l'esecuzione delle attività (task e sub task) indicate nel Progetto in allegato al presente accordo: "Intervento SRH06 CSR Puglia 2023 – 2027 – Back office AKIS - Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura" da ora in poi denominato "*Progetto*":

2.2. Il *Progetto* in allegato al presente Accordo di cooperazione indica anche i livelli di coordinamento e interrelazione tra gli *Enti* e tra questi e la Regione.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1. La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture nonché risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al *Progetto*.

3.2. Gli *Enti* si impegnano a realizzare le attività secondo quanto definito dal *Progetto*.

3.3. Gli *Enti* assumono ulteriori impegni tesi a:

- mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività di interesse comune individuate nel *Progetto* allegato;
- rispettare le procedure nonché i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 back office AKIS del CSR Puglia 2023-2027, così come indicato nell'allegato A alla deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1887 del 30.12.2024 e in successivi atti riguardanti l'intervento SRH06 della Regione Puglia;
- assicurare la tracciabilità delle operazioni di affidamento di servizi a terzi e di ogni costo direttamente sostenuto e per il quale sarà chiesto il rimborso;
- favorire le verifiche da parte della Regione Puglia sia su modalità e tempi di esecuzione delle attività sia sulla congruità e conformità dei costi sostenuti e oggetto di richiesta di rimborso, trasmettendo ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti;
- consentire alla Regione Puglia il monitoraggio continuo delle attività previste dal *Progetto*;
- consegnare alla Regione tutte le relazioni e gli output di competenza previsti dal Progetto allegato.

Art. 4
(Referenti)

4.1. I referenti scientifici per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- per la Regione Puglia, il Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività delle Filiere

agroalimentari, indirizzo pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it ;

- per Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", _____ indirizzo pec:_____.
- per Università degli Studi di Foggia, _____ indirizzo pec:_____
- per Università del Salento, _____ indirizzo pec:_____
- per CIHEAM Bari, _____ indirizzo pec:_____
- per A.R.I.F. , _____ indirizzo pec:_____

4.2. I referenti scientifici assumono tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il *Progetto* sia realizzato secondo quanto previsto dal presente Accordo. Hanno, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante le relazioni intermedie e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate, il monitoraggio dei tempi e dei risultati.

4.3. Gli *Enti* dovranno comunicare entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo i nominativi dei loro referenti amministrativi che rappresenteranno i punti di riferimento progettuale per quanto riguarda tutti gli aspetti amministrativi e finanziari. I referenti amministrativi hanno la responsabilità diretta della produzione delle rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Art. 5
(Oneri)

5.1. Per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo i costi sono pari complessivamente a euro 3.987.662,88, così come specificato nell'Allegato Progetto, di cui euro 3.500.000,00 (87.77% del totale) a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH06 - da intendersi non quale pagamento di corrispettivo, bensì come contributo alle spese vive o dirette effettivamente sostenute dalle Parti, e euro 487.662,88 (12,23% del totale) a carico degli *Enti* come di seguito specificato.

5.2. Le spese riconosciute agli *Enti* sono quelle eleggibili al contributo FEASR, pertanto soggette alle disposizioni previste da AGEA Organismo Pagatore.

5.3. L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", per le attività da Essa svolte nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 634.617,91, per un contributo a copertura parziale dei costi vivi di euro 539.600,85.

5.4. L'Università degli Studi di Foggia, per le attività da Essa svolte nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 633.071,90, per un contributo a copertura parziale dei costi vivi di euro 538.155,98.

5.5. L'Università del Salento, per le attività da Essa svolte nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 568.309,64, per un contributo a copertura parziale dei costi vivi di euro 483.130,50.

5.6. il CIHEAM Bari, per le attività da Essa svolte nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 1.193.981,22, per un contributo a copertura parziale dei costi vivi di euro 1.025.870,30.

5.7. ARIF, per le attività da Essa svolte nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 449.999,84, per un contributo a copertura parziale dei costi vivi di euro 405.560,00.

5.8. Regione Puglia per le attività da essa stessa realizzate nell'ambito del Progetto sosterrà un costo complessivo di 507.682,00 euro, per un contributo totale dei costi pari a euro 507.682,00.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

6.1. La Regione Puglia si impegna a corrispondere le risorse a carico del CSR Puglia 2023-2027 Intervento SRH06, compatibilmente con regole di bilancio e di relazione con l'Organismo Pagatore, a favore di ciascun Ente, per l'importo di propria competenza, con le modalità di seguito indicate:

- 30% a titolo di anticipazione sui rimborsi spese, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e dietro richiesta degli *Enti,* successivamente alla domanda di sostegno;
- 20 % a titolo di primo acconto previa rendicontazione di spese complessive già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- 20 % a titolo di secondo acconto previa rendicontazione di spese complessive già sostenute pari ad almeno il 30 % dell'intero importo progettuale di propria competenza;
- 20 % a titolo di terzo acconto previa rendicontazione di spese complessive già sostenute pari ad almeno il 60 % dell'intero importo progettuale di propria competenza;
- saldo del 10% previa rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto.

6.2. Gli *Enti* devono presentare alla Regione Puglia un'idonea rendicontazione dettagliata coerentemente con le attività svolte previste da *Progetto*, in base ad un'analitica distinzione per voci di costo sostenute per personale, consulenze esterne, investimenti materiali e immateriali, trasferte e spese generali.

6.3. Le relazioni e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività devono essere rispondenti con quanto richiesto da Regione Puglia e dalla normativa nazionale e comunitaria in materia e con gli atti prodotti dall'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 e dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a cui sono demandate le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

6.4. Ciascuna spesa deve risultare quietanzata entro la data di presentazione di ogni rendicontazione, come previsto al punto 6.1. Entro il termine di scadenza previsto per la conclusione delle attività tutte le spese devono risultare sostenute e quietanzate. La rendicontazione relativa al saldo finale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

6.5. All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, gli *Enti* devono essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate dalle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali.

6.6. La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Art. 7
(Durata)

7.1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione. Le attività progettuali hanno avvio con la presentazione della domanda di sostegno e devono concludersi entro il 31/03/2029, come indicato nel cronoprogramma di cui al *Progetto* allegato, ivi compresi i pagamenti, tranne l'attività di studio di fattibilità degli investimenti in WP04, che verrà avviata dalla Regione Puglia prima della presentazione della domanda di sostegno.

Art. 8
(Monitoraggio del Progetto)

8.1. La Regione Puglia effettua il controllo dello stato di avanzamento del *Progetto* attraverso un'attività di monitoraggio almeno semestrale, in cui verrà verificato lo sviluppo del progetto e in particolare:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuati nel progetto;
- i principali risultati raggiunti;
- le problematiche concrete affrontate e l'approccio alla loro risoluzione.

Art. 9
(Comunicazione, divulgazione e pubblicazione dei risultati)

9.1. In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicità riferibili al Progetto dovrà essere riportata una dicitura che evidenzi il contributo finanziario dell'intervento SRH06 previsto nel CSR del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, nonché tutti gli altri elementi grafici secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Esecuzione UE 2022/129.

9.2. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e dell'Ente che li ha prodotti e potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

9.3. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

9.4. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 10
(Controlli)

10.1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, gli *Enti* dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

10.2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

10.3. Gli *Enti* sono tenuti a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10.4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11
(Recesso)

11.1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra Parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

11.2. Il diritto di recesso può essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere alle altre Parti, con preavviso minimo di 30 giorni agli indirizzi di posta certificata di cui all'art. 4.

11.3. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di Accordo già eseguita. La Parte che esercita il diritto di recesso dovrà portare a termine l'attività posta a suo carico dal

presente Accordo, salva espressa dispensa in tal senso unanime delle altre Parti, e avrà diritto alla copertura dei costi sostenuti fino al recesso se ritenuti ammissibili.

11.4. Le Parti convengono con la sottoscrizione del presente accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso. Le Parti si impegnano a portare a compimento le attività sorte prima della data di recesso.

11.5. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo o sul Progetto, rendano non più di interesse, a giudizio di tutte le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 12
(Decadenza e revoca della contribuzione finanziaria)

12.1. La Regione Puglia procederà alla dichiarazione di decadenza per inadempienza e alla revoca del contributo al verificarsi dei seguenti casi:

- non siano state realizzate almeno l'80 % delle attività previste dal progetto;
- non siano stati raggiunti almeno l'80% dei risultati previsti dal progetto, in termini di output;
- nel caso di gravi ritardi nella realizzazione delle attività per fatti imputabili agli Enti;
- nel caso in cui siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contravvenienti rispetto a quanto specificato nel presente Accordo.

Si procederà alla dichiarazione di decadenza per inadempienza e alla conseguente revoca del contributo, al verificarsi anche di uno dei casi su descritti.

12.2. Nel caso di decadenza e revoca totale gli *Enti* sono obbligati a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico degli *Enti* tutti gli oneri relativi.

12.3. La Regione Puglia inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento, restando le spese accertate non ammissibili a totale carico degli Enti che le hanno sostenute.

12.4. Decadenza e revoca possono essere esercitate anche singolarmente riguardo ad uno o a più Enti del presente Accordo.

Art. 13
(Responsabilità)

13.1. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

13.2. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

13.3. Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne le altre Parti da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità, ove dimostrate.

Art. 14
(Proroghe, modifiche e rimodulazioni finanziarie)

14.1. In fase di realizzazione delle attività progettuali, è consentito apportare modifiche al progetto approvato. Le modifiche rientrano nelle tipologie di variante progettuale, variante per ribasso d'asta e adattamento tecnico. Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso, come stabilito all'art. 5 del presente accordo. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

14.2. Le varianti potranno anche riguardare una differente ripartizione di attività e, di conseguenza, di budget tra gli *Enti* rispetto al Progetto alla base del presente Accordo, anche in conseguenza di quanto al punto 12.4, senza alterarne gli obiettivi originari e previa autorizzazione espressa da parte della Regione.

14.3. Eventuali proroghe potranno essere concesse, su richiesta delle parti, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

14.4. Proroghe, modifiche e rimodulazioni finanziarie dovranno seguire i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 back office AKIS del CSR Puglia 2023-2027, così come indicato nell'allegato A alla deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1887 del 30.12.2024 e in successivi atti riguardanti l'intervento SRH06 della Regione Puglia.

Art. 15
(Tracciabilità)

15.1. L'attuazione del presente Accordo di Cooperazione è soggetta all'applicazione della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in ossequio alla Determinazione n.4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), aggiornata con Delibera n.585 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 16
(Trattamento dei dati personali)

16.1. Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

16.2. Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia, Sezione competitività delle filiere agroalimentari, e gli *Enti* come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

16.3. Le parti rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

16.4. Le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

16.5. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Art. 17
(Trasparenza)

17.1. Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli accordi da essi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

Art. 18
(Controversie)

18.1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

18.2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 19
(Disposizioni finali)

19.1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

19.2. Qualsiasi modifica o integrazione al presente accordo sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da tutti i rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

Il presente Accordo si compone di n. 11 facciate e dell'Allegato "Intervento SRH06 CSR Puglia 2023 – 2027 – Back office AKIS - Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura" che si compone di n. 45 facciate

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18 - 19 e sottoscritto con firma digitale.

Bari,

Enti **Regione Puglia**

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2025	15	03.06.2025

APPROVAZIONE PROGETTO PER L#ATTUAZIONE DELL#INTERVENTO SRH06 BACK OFFICE AKIS DEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA ENTI PUBBLICI EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/90.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 19:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 806

Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione Bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 4.344,58, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa per iscrizione risorse con vincolo di destinazione dei Programmi di CTE finalizzate ad attività di promozione e diffusione dei risultati conseguiti nella Programmazione CTE 2014/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto Cooperazione territoriale Europea e Poli Bibliomuseali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, Fabiano Amati.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 4.344,58, derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di entrata E2101003 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con. D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.
3. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che la Sezione Bilancio e Ragioneria trasmetterà al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione Bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 4.344,58, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa per iscrizione risorse con vincolo di destinazione dei Programmi di CTE finalizzate ad attività di promozione e diffusione dei risultati conseguiti nella Programmazione CTE 2014/2020.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la L.R. n. 17/2013 e s.m.i., reca norme per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali, nel rispetto dell'art. 9 e dell'art. 117 della Costituzione Italiana;
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee e forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statale e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle sezioni afferenti e degli enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri dipartimenti regionali con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la predisposizione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017- 2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di Progettazione del "Piano strategico della Cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta Regionale pugliese ha approvato il documento strategico del piano della cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del piano strategico della cultura per la Puglia- PiiiLCulturainPuglia- e che gli obiettivi di tali politiche e culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e le creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale è immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologia avanzate;
- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della programmazione regionale;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n.9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la

titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;

- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- con DGR n. 1104 del 07/07/2021 sono stati approvati:
    - l'istituzione del Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei di Brindisi presso il Museo Archeologico Ribezzo di Brindisi (Polo Biblio-museale di Brindisi);
    - lo schema di Convenzione per la gestione ed il coordinamento scientifico dell'istituendo Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei di Brindisi tra Regione Puglia, Sovrintendenza Nazionale per il Patrimonio Subaqueo, Dipartimento Beni Culturali dell'università del Salento, Dipartimento Studi Umanistici dell'università di Foggia e Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari e che il Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei;
- nel gennaio 2022 (n. repertorio 02410 del 26/01/2022) è stata firmata la Convenzione per la gestione ed il coordinamento scientifico dell'istituendo Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei di Brindisi (ESAC);
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nel periodo di programmazione 2014/2020, è stato, tra l'altro, territorio eleggibile per il Programma Italia – Croazia con il progetto "UnderwaterMuse". Obiettivo del progetto è stata la valorizzazione di parchi archeologici subacquei (o eco-musei) attraverso metodologie e tecniche innovative e/o sperimentali al fine di cercare di ridurre la perdita di importanti patrimoni culturali e di garantire uno spin economico derivante direttamente dalla creazione di un settore legato alla promozione turistico-culturale del contesto di riferimento;
- il Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei (ESAC) rappresenta la messa a sistema di tutte le iniziative e i progetti condotti dalla Regione in sinergia con le Università della Puglia (Bari, Foggia, Salento) per continuare a conoscere, conservare e soprattutto valorizzare il patrimonio sommerso regionale: i progetti internazionali UnderwaterMuse (programma Italia-Croazia,) FISH&C.H.I.P.S. (programma Italia-Grecia), il progetto regionale Puglia Seascapes, i progetti espositivi e divulgativi (la mostra Nel mare dell'intimità, 2019-2021, il ciclo Ballate del Mediterraneo, ecc.), la partecipazione a eventi nazionale e internazionali (Tourisma, EudiShow, BMTA Paestum,Convegno Under the Mediteranean II 2022, ecc.);
- Il Dipartimento, considerata l'esperienza significativa della Programmazione CTE 2014/2020, intende promuovere la conoscenza e la diffusione dei risultati raggiunti, più specificatamente nell'ambito del patrimonio sommerso regionale, attraverso la pubblicazione degli atti del convegno finale del progetto Under Water Muse, pertanto la realizzazione e la stampa di un volume.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/2020, la Regione Puglia è stata territorio eleggibile, tra l'altro, per il Programma INTERREG V-A ITALIA- CROAZIA 2014/2020;
- la Giunta Regionale con DGR n.600/2019 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V A ITALIA CROAZIA 2014/2020 del progetto "TOURISM4ALL", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è stato Partner Beneficiary;
- tutte le attività del progetto sopra richiamato sono state portate a termine entro la data della chiusura della Programmazione Cooperazione Territoriale 2014/2020 e il progetto risulta chiuso dal

punto di vista fisico e finanziario, avendo la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ricevuto tutti i rimborsi;

- per il progetto surriferito, dall'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, risultano economie vincolate derivanti dalle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 390 del 17/03/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.D. n.00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

Tutto quanto sopra premesso, considerata l’esperienza significativa della Programmazione CTE 2014/2020, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione dei risultati raggiunti , e si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di istituire nella Parte SPESA un nuovo Capitolo denominato “Programmazione CTE 2021/2027 - spese per beni di consumo”;
- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 4.344,58 riscossa negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di entrata E2101003 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Il presente atto va pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

VISTE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”*;

- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.”.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di entrata E2101003 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato, ai sensi dell'art.42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: 13- DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

01- DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1) **ISTITUZIONE DI 1 (UNO) NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
CNI U_____	Programmazione CTE 2021/2027 - spese per beni di consumo	19.2.1	U.1.03.01.02.000

2) APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 COMPETENZA	Variazione E.F. 2025 CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato					+ € 4.344,58	0,00
13.01	CNI U_____	Programmazione CTE 2021/2027 - spese per beni di consumo	19.2.1	U.1.03.01.02.000	+€ 4.344,58	+€ 4.344,58
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.344,58

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli impegni ed erogazione della spesa si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio da assumersi entro il corrente esercizio 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione dei risultati raggiunti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 4.344,58, derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di entrata E2101003 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con. D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.
3. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che la Sezione Bilancio e Ragioneria trasmetterà al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore E.Q. "Direzione e Attuazione dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea in ambito Poli Biblio-Museali"

Luigi De Luca

Luigi De Luca
22.05.2025
13:52:35
UTC

Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
23.05.2025 09:11:00
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO
23.05.2025
09:01:30
UTC

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, Fabiano Amati.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
23.05.2025
11:30:07
UTC

L'Assessore con delega al Bilancio

Fabiano Amati

FABIANO AMATI
06.06.2025 12:36:53
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A04/DEL/2025/00023
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	***Cooperazione territoriale***					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.344,58		
			previsione di cassa		4.344,58		
Totale Programma	2	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.344,58		
			previsione di cassa		4.344,58		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.344,58		
			previsione di cassa		4.344,58		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.344,58	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.344,58	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.344,58	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.344,58		
			previsione di cassa		4.344,58	4.344,58	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.344,58		
			previsione di cassa		4.344,58	4.344,58	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				4344,58		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		4.344,58		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		4.344,58		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	23	06.06.2025

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, EX D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER LA SOMMA DI € 4.344,58, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI PROGRAMMI DI CTE FINALIZZATE AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLA PROGRAMMAZIONE CTE 2014/2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2025, n. 807

Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno festival "Europa in canto" annualità 2025-2026. Presa d'atto affidamento a Puglia Culture attraverso accordo di cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Approvazione scheda di intervento. Variazione compensativa bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda progettuale denominata "Europa in canto" (Allegato A) concordata tra Sezione Economia della Cultura e Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell'intervento "Europa in Canto" attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con un importo di € 25.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2025 e 2026 a titolo di ristoro delle spese sostenute;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione

dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto secondo lo schema- tipo di accordo approvato con D.G.R. 357 del 14.3.2022, sia l'utilizzo del capitolo U0502105 per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

4. di approvare ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa dell'importo di € 25.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2025 e 2026 tra i capitoli U0502087 ed il capitolo U0502105, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno festival "Europa in canto" annualità 2025-2026. Presa d'atto affidamento a Puglia Culture attraverso accordo di cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Approvazione scheda di intervento. Variazione compensativa bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.
Allegati: *Allegato A* SCHEDA INTERVENTO "EUROPA IN CANTO"

Visti:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali";
la L.R. 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 61 della L. R. n. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ha previsto quanto segue:

  1. Per sostenere il progetto Europa in Canto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 25 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026.

- il legislatore regionale ha ritenuto opportuno sostenere il progetto Europa In Canto con cui promuovere la formazione di base e la conoscenza del repertorio operistico italiano tre i bambini della scuola primaria di primo grado.

Considerato, altresì che:

- Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese- Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura) anche in ragione del recente ampliamento dell'oggetto consortile, è dedito alla promozione, sostegno

e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;

- Puglia Culture è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e soggetto attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.
- le variazioni statutarie avvenute nel corso dell'Assembea dei soci del 15/10/2024 sono confluite nella D.G.R. n. 1422 del 15/10/2024 recante "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 ottobre 2024". In particolare Il Consorzio "Puglia Culture" assolve ai seguenti compiti istituzionali:

  a. promuovere, valorizzare e sostenere la diffusione in Puglia delle attività di spettacolo dal vivo e delle produzioni artistico-culturali pugliesi, la crescita del pubblico, la sperimentazione e la ricerca artistica, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena;

  b. accompagnare e valorizzare lo sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo e delle industrie culturali e creative pugliesi, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali locali;

  c. elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;

  d. sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;

  e. supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia;

  f. favorire la nascita in Puglia di imprese culturali e creative e di reti tra le stesse, promuovendo processi di accompagnamento e supporto agli operatori dei settori dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali e creative, in collaborazione con i distretti produttivi e le associazioni di categoria e sindacali maggiormente rappresentativi del settore;

  g. coordinare le iniziative artistico-culturali e di spettacolo dal vivo degli altri Enti e delle istituzioni partecipate dalla Regione Puglia, ai fini dell'implementazione di un sistema integrato regionale delle Arti e della Cultura;

  h. supportare l'Osservatorio regionale nel monitoraggio delle performance e degli impatti generati sul territorio dalle attività culturali e creative e di spettacolo dal vivo;

  i. valorizzare e sostenere gli artisti e la produzione regionale pugliese mediante la circuitazione di spettacoli dal vivo e progetti artistico-culturali, che promuovano e diffondano l'identità, il talento e la cultura della Puglia nella stessa regione e in ambito nazionale e internazionale.
- La Regione Puglia aderisce a Puglia Culture in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47

della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10; a termini dell'articolo 39 della Legge Regionale 31/12/2010, n. 19;

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- con la nota n. 1083, del 15/11/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 36/2023, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- Puglia Culture ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  - *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - *b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno*

del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- con la D.G.R. n. 357 del 14/03/2022, in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia e il consorzio Puglia Culture è stato approvato lo schema-tipo di accordo tra le pubbliche amministrazioni (ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia), al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività di interesse comune in cui le due amministrazioni sono coinvolte nel rispetto del fine perseguito da ciascuna e a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative;
- in particolare l'art. 2 "Impegni delle parti" dello schema di accordo tra pp.aa. approvato con il suddetto atto di Giunta declina declinagli impegni operativi dei due Enti.

Con mail del 20/5/2025 la Regione Puglia ha inoltrato a Puglia Culture richiesta di predisposizione di un progetto a carattere totalmente gratuito di educazione musicale, rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria di II grado e alle relative famiglie, che contenesse un programma di spettacoli operistici da rappresentare agli studenti medesimi ed in linea con il contenuto normativo della L.R. 37/2023 art. 61;

con mail di risposta del 22/5/2025 il Consorzio ha presentato alla Sezione richiedente la proposta progettuale richiesta che, arricchita dei compiti istituzionali attribuiti alla Sezione Economia della Cultura, è confluita nella scheda-intervento "Europa in canto" approvata con il presente atto deliberativo;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'affidamento dell'intervento "Europa in canto" per le annualità 2025-2026 al consorzio Puglia Culture, attraverso la stipula di un accordo di cooperazione tra Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura ed il consorzio medesimo, volto al perseguimento del comune obiettivo ai due enti di realizzare il progetto in parola, il cui sostegno finanziario, previsto a livello normativo dall'art. 61 della L.R. 37/2023 dal Consiglio regionale della Puglia, è garantito attraverso la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025-2027, tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502087 "Sostegno Festival Europa in Canto (art. 61 L.R. n. 37/2023 Bilancio di previsione 2024-2026)" ed il capitolo U0502105 "FESTIVAL EUROPA IN CANTO" (ART. 61 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutra

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
U0502087	SOSTEGNO FESTIVAL EUROPA IN CANTO (ART. 61 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- 25.000,00	- 25.000,00
U0502105	"FESTIVAL EUROPA IN CANTO" (ART. 61 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.2.1	U.1.04.01.02.000	+ 25.000,00	+ 25.000,00

La variazione, proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad assumere l'impegno di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla prescrizione normativa contenuta nella *L.R. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia" Art. 61 Sostegno al festival "Europa in canto",* ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda progettuale denominata “Europa in canto” (Allegato A) concordata tra Sezione Economia della Cultura e Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell’affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell’intervento “Europa in Canto” attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con un importo di € 25.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2025 e 2026 a titolo di ristoro delle spese sostenute;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione dell’Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto secondo lo schema-tipo di accordo approvato con D.G.R. 357 del 14.3.2022, sia l’utilizzo del capitolo U0502105 per l’adozione dei provvedimenti conseguenti;
4. di approvare ai sensi dell’art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa dell’importo di € 25.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2025 e 2026 tra i capitoli U0502087 ed il capitolo U0502105, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. *“Responsabile progetti Enti Partecipati e Agenzie regionali e Coordinatore Monitoraggio Mir”*

Ivana Anastasia *firma*

Ivana Anastasia
27.05.2025
14:16:21
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Economia della Cultura: Angela Cistulli *firma*

Angela Cistulli
27.05.2025
14:37:31
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio”:

Aldo Patruno *firma*

ALDO
PATRUNO
27.05.2025
13:03:11 UTC

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Viviana Matrangola
29.05.2025
11:30:54
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: EUROPA IN CANTO

1	**Titolo**	**EUROPA IN CANTO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 25.000,00 per ciascun anno a valere sui bilanci degli esercizi finanziari 2025-2026** **Art. 61 LR 34/2023**
	Oggetto dell'intervento	Promuovere la formazione di base e la conoscenza del repertorio operistico italiano tra i bambini della scuola primaria di primo grado. L'attività prevede dapprima la formazione dei docenti delle scuole aderenti per dotarli degli strumenti necessari a trasferire, successivamente, ai discenti i contenuti delle opere individuate Nella fase successiva i docenti sono chiamati a insegnare agli studenti la trama dell'opera e imparare il libretto delle arie. Agli bambini è proposta anche la partecipazione alla costruzione di parte delle scene e dei loro costumi. Ad alcuni beneficiari del percorso sarà data anche la possibilità di partecipare attivamente alla messa in scena dello spettacolo finale. L'intervento mira anche al recupero della tradizione operistica italiana, dà una formazione musicale di base e previene la dispersione scolastica.
4	**Localizzazione intervento**	Puglia
5	**Risultati attesi**	a) miglioramento della domanda culturale; b) miglioramento dell'offerta culturale; c) la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*; d) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. studenti coinvolti: 1.500 per annualità N. istituti scolastici coinvolti: 8 per annualità
7	**Target**	Cittadini, anche temporanei, della Puglia

8	**Soggetto attuatore**	Puglia Culture
9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	Al fine di assicurare l'attivazione del progetto sarà assicurato, anche per il tramite di operatori specializzati, sarà attivato un servizio di formazione e tutoraggio finalizzato al trasferimento, a favore dei docenti degli istituti coinvolti, delle tecniche di insegnamento coadiuvati dall'utilizzo di app e testi. Nella fase successiva, i docenti attraverso lezioni con i bambini a scuola (2-3 lezioni a settimana) approfondiscono e studiano la trama dell'opera ed insegnano il libretto delle arie. Il servizio di tutoraggio è costantemente attivo al fine di assicurare adeguato supporto in ogni fase nonché superare eventuali criticità. Con la guida di personale specializzato i partecipanti saranno coinvolti nella costruzione di parte delle scene e dei costumi. L'esito del percorso è presentato in un evento pubblico.
10	**Responsabile del procedimento**	Direttore Puglia Culture

Cronoprogramma

Fasi/tempo	Anno 2025	Gen/Feb 2026	Anno 2026	Gen/Feb 2027
Progettazione/Esecuzione				
Rendicontazione				

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	7	09.06.2025

ART. 61 L. R. N. 37/2023. SOSTEGNO FESTIVAL #EUROPA IN CANTO# ANNUALITÀ 2025-2026. PRESA D#ATTO AFFIDAMENTO A PUGLIA CULTURE ATTRAVERSO ACCORDO DI COOPERAZIONE ART. 7, COMMA 4 D.LGS. N. 36/2023. APPROVAZIONE SCHEDA DI INTERVENTO. VARIAZIONE COMPENSATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/06/2025 16:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 817

Seguito DGR 1160/2023. BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Gabinetto del Presidente, di concerto con la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico e la Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore all'Ambiente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** il documento *preliminare #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia*, redatto grazie alla collaborazione dei componenti del Comitato di indirizzo (di cui alla DGR n.916/2022, integrati con successive DGR 1160/2023 e 1265/2023), Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo per l'avvio del processo di definizione della Strategia regionale sull'economia blu;
2. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica del sopra richiamato documento preliminare al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo, attraverso il portale PugliaPartecipa oltre che di eventuali momenti di approfondimento e di discussione, coinvolgendo, da un lato le Strutture Regionali, le Agenzie Strategiche e le Società in house, dall'altro ascoltando i principali *stakeholders* del territorio e non, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali;
3. di **demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del sopra richiamato percorso di consultazione pubblica;
4. di **demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, le funzioni di raccordo e di supporto operativo tra *#BlueVision2030* e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia;
5. di **demandare** a successiva deliberazione di Giunta Regionale l'approvazione del documento strategico a valle del percorso di consultazione pubblica;
6. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
7. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: # BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e linee di indirizzo

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale “Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “MAIA 2.0”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18.04.2024 recante ‘Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. “Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Premesso che

L'economia blu, un ecosistema dinamico che abbraccia tutte le attività umane connesse al mare, alle coste e ai fondali – dall'acquacoltura e la pesca alle biotecnologie marine, dal turismo costiero e sottomarino ai trasporti, porti e all'energia rinnovabile offshore – rappresenta un volano cruciale per la crescita sostenibile. Superare la tradizionale visione settoriale delle attività marittime e trascendere i confini politici nazionali è imperativo per liberare appieno il potenziale di questo settore.

Tale prospettiva integrata, in linea con il principio di coesione che anima **l'Unione Europea**, trova un solido fondamento nella Territorial Agenda per EU 2020. Questo documento sottolinea come le attività marittime siano essenziali per la coesione territoriale europea e come la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina e la Politica Marittima Integrata dell'UE richiedano azioni coordinate tra gli Stati membri in materia di pianificazione dello spazio marittimo. Tale pianificazione deve integrarsi con i sistemi di pianificazione esistenti per consentire uno sviluppo armonioso e sostenibile del continuum terra-mare.

In questo contesto, la cooperazione territoriale e marittima transnazionale emerge come uno strumento potente per valorizzare il potenziale di sviluppo e affrontare sfide condivise. Unendo le forze al di là dei confini nazionali, anche attraverso i programmi e i progetti Interreg, è possibile creare una massa critica per lo sviluppo, promuovere sinergie virtuose e ridurre la frammentazione economica, sociale e ambientale, mitigando al contempo le esternalità negative.

A livello **nazionale**, l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per le politiche del Mare del Piano del Mare 2023-2025 (Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2023) segna un passaggio fondamentale per lo sviluppo sostenibile del settore marittimo italiano. Questo documento strategico delinea una visione nazionale che pone particolare attenzione a:

- logistica portuale: potenziamento e modernizzazione delle infrastrutture portuali per migliorare l'efficienza e la competitività.
- energia rinnovabile offshore: sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche marine per contribuire alla transizione ecologica.
- tutela ambientale: protezione e ripristino degli ecosistemi marini e costieri per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività.
- innovazione: sostegno alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per il settore marittimo.

Il Piano del Mare promuove inoltre il trasporto intermodale come leva per ridurre l'impatto ambientale e accrescere la competitività del sistema logistico nazionale. Sostiene la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative per rendere più efficiente l'operatività del settore. Infine, incoraggia investimenti nell'innovazione e nella cantieristica navale, riconoscendo questi settori come pilastri per mantenere la leadership e la competitività dell'Italia nel panorama marittimo internazionale.

Partendo dal riconoscimento del ruolo cruciale dell'economia blu a livello europeo e nazionale, sancito dalla Territorial Agenda per EU 2020 e dal Piano del Mare 2023-2025, è fondamentale sottolineare l'attiva partecipazione della **Regione Puglia** nella definizione di una propria strategia per lo sviluppo sostenibile del settore marittimo.
La blue economy si configura come un settore strategico primario per la Puglia, con un impatto economico (5% del valore aggiunto regionale nel 2022, superiore alla media nazionale e in crescita), occupazionale (5,3% degli occupati regionali, anch'esso sopra la media nazionale e in aumento) e imprenditoriale (4° regione italiana per numero di imprese del settore, con oltre 19.000 unità e una crescita del 3,6% rispetto al 2021). La regione, con i suoi oltre 900 km di costa, rappresenta un hub naturale per pesca, turismo costiero, cantieristica, energia rinnovabile offshore e ricerca marina.
Con la **DGR n. 916/2022**, la Regione ha formalmente avviato un processo strutturato volto a creare uno strumento di indirizzo capace di connettere le diverse programmazioni strategiche regionali, attingendo a molteplici fonti di finanziamento.

Le azioni intraprese dalla Regione Puglia, come delineate nella DGR n. 916/2022, evidenziano un approccio metodologico rigoroso che include:

- **analisi desk e impostazione metodologica:** una fase preliminare di studio e definizione del quadro concettuale.
- **mappatura dei progetti e delle iniziative:** un censimento accurato delle attività in corso e pianificate nel territorio pugliese, come concretizzato nella relazione del marzo 2023 frutto della collaborazione tra diversi Dipartimenti regionali e Agenzie Strategiche (ARTI e ASSET). Questa mappatura, elaborata con il contributo del Comitato di Indirizzo istituito con le DGR n. 916/2022, 1160/2023 e 1265/2023, offre una panoramica triennale delle iniziative legate all'economia blu in Puglia.
- **elaborazione delle linee strategiche:** la definizione degli assi portanti per lo sviluppo della blue economy regionale.
- **progettazione del portale web per la blue economy:** uno strumento digitale per la comunicazione, la condivisione di informazioni e la promozione del settore.
- **raccordo normativo:** l'armonizzazione della strategia con il quadro normativo esistente.
- **Strategia Blu & Agenda 2030:** l'allineamento delle azioni regionali con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

La **DGR n. 1160 del 8 agosto 2023** rappresenta un ulteriore passo avanti, definendo, in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), **cinque linee di sviluppo strategiche per la blue economy pugliese**:

- **innovazione blu:** promozione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'adozione di soluzioni innovative nel settore marittimo.
- **integrazione tra blue e green economy:** creazione di sinergie tra le attività marittime e quelle legate alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare.
- **pianificazione integrata e approccio olistico:** superamento della frammentazione settoriale attraverso una visione strategica unitaria e coordinata.
- **rafforzamento della cooperazione:** promozione della collaborazione tra attori pubblici e privati, a livello regionale, nazionale e internazionale.
- **rafforzamento del capitale umano:** investimento nella formazione, nello sviluppo di competenze e nell'attrazione di talenti nel settore marittimo.

Dato atto pertanto che la valutazione fin qui espressa evidenzia chiaramente la necessità di integrare le azioni pubbliche legate al mare, storicamente caratterizzate da un approccio settoriale e dalla mancanza di una visione strategica comune. L’imperativo primario è, dunque, quello di orchestrare una sinergia virtuosa tra le molteplici ambizioni, attraverso l'implementazione di azioni coerenti e integrate, innervate da una visione strategica di lungo periodo e coordinate su tutti i livelli d'intervento: unionale, internazionale, nazionale e, in modo cruciale, regionale.

A livello europeo e transnazionale, la Regione Puglia si posiziona come protagonista attiva nello sviluppo di una bio-economia marittima sostenibile e nella promozione della cooperazione territoriale:

- con l'accettazione, da parte della Commissione Europea l'8 novembre 2023, della candidatura del Dipartimento Sviluppo Economico alla Call S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area **Maritime Sustainable Blue Bio-Economy**. In questo partenariato, che vede la Puglia co-leader con l'Emilia-Romagna e coinvolge un ampio network di paesi del Mediterraneo e dei Balcani, si mira a superare i confini territoriali, capitalizzare esperienze europee, sviluppare nuove politiche di innovazione, attivare azioni collettive per la sostenibilità delle filiere e promuovere nuove opportunità economiche basate sulle bio-risorse blu;
- con l'approvazione, nel novembre 2023, del progetto "**Blue Vision 2030 in the South Adriatic**" (B-ViSA 2030), candidato dal Dipartimento Sviluppo Economico al Programma Interreg IPA South Adriatic. Questa iniziativa si concentra sul rafforzamento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la cooperazione legale e amministrativa, nonché la collaborazione tra cittadini, società civile e istituzioni nelle regioni transfrontaliere dell'Adriatico meridionale;
- con la partecipazione, dall'ottobre 2024, del Dipartimento Sviluppo Economico al **Multi-Actor Regional Group** (MARG) nell'ambito del Progetto Europeo "**BioINSouth**". Questo progetto, che riunisce un consorzio di 15 partner da 9 paesi europei, si focalizza sull'integrazione dei limiti ecologici nelle strategie di bioeconomia regionale, sullo sviluppo di linee guida e strumenti digitali per la valutazione degli impatti ambientali e sull'aumento della competitività e dell'innovazione regionale per la transizione verde dell'UE;
- con l'ottenimento, nel secondo semestre del 2024, dell'etichetta di **Regional Innovation Valleys (RIV),** con riconoscimenti in settori strategici strettamente connessi all'economia blu come l'economia circolare e le biotecnologie. Questo riconoscimento consolida il ruolo della Regione Puglia come polo di innovazione in linea con la Strategia S3 e le iniziative intraprese nella S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy.

Infine, a livello nazionale ed europeo, la Regione Puglia dimostra una forte capacità di leadership e progettualità:

- con la presentazione, nel febbraio 2025, da parte di un consorzio guidato dalla Regione Puglia, della candidatura al **Call EMFAF-2025-PIA-FLAGSHIP con il progetto MARIS3-NET**. Questa iniziativa ambiziosa mira a rafforzare la cooperazione tra le Sustainable Blue Economy Thematic Partnerships (MaSBBE, ADMA Energy e BlueXChange), promuovendo l'innovazione e l'adozione di tecnologie sostenibili in settori chiave come le energie rinnovabili marine e l'acquacoltura sostenibile, nell'ambito dei progetti faro regionali per l'economia blu sostenibile nei bacini marittimi europei.

Atteso che:

- il percorso avviato con la DGR n.916/2022 e le esperienze maturate a livello unionale e internazionale hanno creato solide basi per una visione integrata dello sviluppo della blue economy, con l'obiettivo di definire una strategia che, analizzando i fattori di sviluppo territoriali:
    - riconosca il valore intrinseco del capitale marittimo e promuova una sinergia efficace tra le dinamiche costiere e quelle interne;
    - incentivi la formazione di figure professionali multidisciplinari, dotate delle competenze necessarie per gestire tecnologie avanzate in un'ottica di sostenibilità;
    - si integri pienamente nel quadro della S3 regionale, con interventi mirati su logistica portuale intelligente, energia blu, bioeconomia, turismo costiero e cantieristica innovativa, al fine di accrescere l'efficienza e la competitività del settore;
    - contribuisca attivamente al Green Deal europeo attraverso la decarbonizzazione del trasporto marittimo, lo sviluppo di infrastrutture portuali ecocompatibili e la promozione di un'economia circolare, con un'attenzione particolare alle aree di Brindisi e Taranto, dove la blue economy può catalizzare la riconversione industriale, la crescita occupazionale e la valorizzazione della cooperazione territoriale nel Mediterraneo;
- nei primi mesi del 2025,in attuazione delle direttive regionali (DGR n. 916/2022, 1160/2023 e 1265/2023), forte dei risultati intermedi del progetto B-Visa2030 (richiamato nella DGR n. 504/2024) e tenuto conto delle recenti evoluzioni normative a livello europeo e nazionale, il Comitato di Indirizzo della Blue Economy, coordinato dal Gabinetto del Presidente e supportato dal Dipartimento Sviluppo Economico, ha intrapreso la stesura di un documento strategico preliminare denominato **#BlueVision2030 – la strategia per una Blue Economy sostenibile in Puglia**;
- tale documento strategico si articola in 7 capitoli, offrendo un'analisi approfondita del contesto internazionale, nazionale e regionale, identificando i fattori chiave per lo sviluppo della blue economy in Puglia, definendo obiettivi e misure strategiche per l'azione territoriale, delineando la governance e prospettando scenari futuri di capitalizzazione attraverso partenariati e progetti transfrontalieri;
- l'obiettivo primario è la definizione di una **visione unica e di una strategia integrata e condivisa a livello regionale** che, capitalizzando le competenze ed esperienze maturate negli anni nei diversi ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) da parte di tutte le strutture amministrative regionali e in sinergia con le istanze del territorio, possa agire da catalizzatore di crescita e innovazione, strutturando l'azione regionale con le seguenti finalità prioritarie:
    a. **valorizzare la risorsa mare**, preservando l'ecosistema marino e costiero e contrastando gli impatti negativi di natura antropica e climatica.

b. **valorizzare il patrimonio culturale marittimo e subacqueo** in sinergia con i beni costieri, potenziando l'interconnessione tra mare e terra anche nelle attività turistiche.
c. **favorire la decarbonizzazione dell'economia** e sostenere attivamente la produzione di energia da fonti rinnovabili marine.
d. **stimolare la ricerca, lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie** e promuovere l'open blue innovation.
e. **connettere gli investimenti nei settori della blue economy** allo sviluppo di filiere produttive ad alto potenziale innovativo e tecnologico.
f. **incrementare le opportunità di acquisizione e sviluppo di competenze specialistiche e avanzate** e promuovere la buona occupazione, coordinando tali azioni con strategie di attrazione dei talenti.

Rilevato che la strategia #BlueVision2030:

- si configura come un vero e proprio strumento di orientamento strategico per le azioni sul territorio, adottando un approccio sistemico che integra i propri obiettivi con la programmazione e le politiche regionali esistenti, garantendo coerenza e sinergia;
- intende promuovere un cambiamento culturale profondo nell'ambito dell'economia blu, ponendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro dello sviluppo marittimo e valorizzando attivamente le nuove e promettenti opportunità emergenti in questo dinamico settore;
- per la sua intrinseca natura e per l'impianto metodologico adottato, è concepita come un documento dinamico e in continua evoluzione, che richiederà un aggiornamento costante e proattivo per assicurare la piena coerenza tra i suoi contenuti e il contesto socio-economico e ambientale in cui si colloca.

Considerato che la Regione Puglia, profondamente convinta dell'importanza della partecipazione attiva come pilastro fondamentale del proprio modo di governare e di agire in ogni ambito, in piena sintonia con i principi sanciti dalla sua "Legge sulla partecipazione" (la L.R. n. 28/2017 e successive modifiche), sta mettendo in campo un'iniziativa di grande respiro. Questa legge, tra le altre cose, promuove attivamente la collaborazione e la creazione di reti tra i diversi attori che animano il territorio, dagli enti locali ai rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, fino alle varie espressioni della società civile nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico.
Partendo da questa visione, la Regione riconosce che per migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione e per rendere la governance a più livelli davvero efficace, è indispensabile adottare modalità di intervento che siano frutto di una condivisione ampia e profonda. Questo significa coinvolgere attivamente i territori e le reti di soggetti strategici che operano nel settore di interesse.

Proprio per questo motivo, il documento strategico preliminare denominato #BlueVision2030 sarà al centro di un vasto processo partecipativo. Questo percorso si svilupperà su due binari principali:

- da un lato, verranno coinvolte le stesse strutture interne della Regione, le sue agenzie strategiche e le società partecipate;
- dall'altro, e con pari importanza, si prevede un ascolto attivo dei principali portatori di interesse, sia a livello territoriale che non. Questo significa dare voce ai cittadini, alle organizzazioni pubbliche e private, alle associazioni, alle imprese e a tutti gli attori sociali che possono portare un contributo significativo.

L'obiettivo primario di questo ampio coinvolgimento è quello di raccogliere una ricchezza di idee, di esigenze concrete e di diverse prospettive che possano arricchire e rendere più efficace la strategia finale.

La Regione Puglia vede in questo processo partecipativo un'occasione irrinunciabile per acquisire contributi di elevata qualità e provenienti da una pluralità di soggetti chiave del territorio. Attraverso un confronto che si preannuncia aperto, inclusivo e costruttivo, si punta a perfezionare e a rendere ancora più solida la Strategia regionale sull'economia blu. L'auspicio è quello di arrivare a un documento strategico che sia non solo ben strutturato e lungimirante, ma anche ampiamente condiviso da tutti gli attori coinvolti e, soprattutto, pienamente rispondente alle reali necessità del territorio pugliese e delle sue comunità. In definitiva, si tratta di un impegno concreto per costruire insieme il futuro dell'economia blu in Puglia.

Alla fine del processo partecipativo si provvederà ad integrare le valutazioni emerse e alla successiva approvazione, con delibera di Giunta regionale, del documento strategico aggiornato.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene sussistano pienamente i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare il documento strategico preliminare denominato #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, quale base di discussione e confronto;
- avviare formalmente il percorso di consultazione pubblica di tale documento, in conformità con i principi della L.R. n. 28/2017 e con le modalità operative descritte.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la definizione di una strategia blu regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** il documento *preliminare #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia*, redatto grazie alla collaborazione dei componenti del Comitato di indirizzo (di cui alla DGR n.916/2022, integrati con successive DGR 1160/2023 e 1265/2023), Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo per l'avvio del processo di definizione della Strategia regionale sull'economia blu;
2. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica del sopra richiamato documento preliminare al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo, attraverso il portale PugliaPartecipa oltre che di eventuali momenti di approfondimento e di discussione, coinvolgendo, da un lato le Strutture Regionali, le Agenzie Strategiche e le Società in house, dall'altro ascoltando i principali *stakeholders* del territorio e non, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali;
3. di **demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del sopra richiamato percorso di consultazione pubblica;
4. di **demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, le funzioni di raccordo e di supporto operativo tra *#BlueVision2030* e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia;
5. di **demandare** a successiva deliberazione di Giunta Regionale l'approvazione del documento strategico a valle del percorso di consultazione pubblica;
6. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
7. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I Funzionario istruttori
Roberto Tricarico

Roberto Tricarico 22.05.2025 14:36:24 GMT+01:00

Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA DI DIO

Serena Scorrano

Serena Scorrano 26.05.2025 16:14:58 GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino 10.06.2025 15:01:57 GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 22.05.2025 14:37:08 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio 26.05.2025 11:50:33 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 05.06.2025 08:14:42 UTC

il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci e l'Assessora all'Ambiente, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
26.05.2025 13:23:23
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente
Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
05.06.2025 13:14:06
GMT+02:00

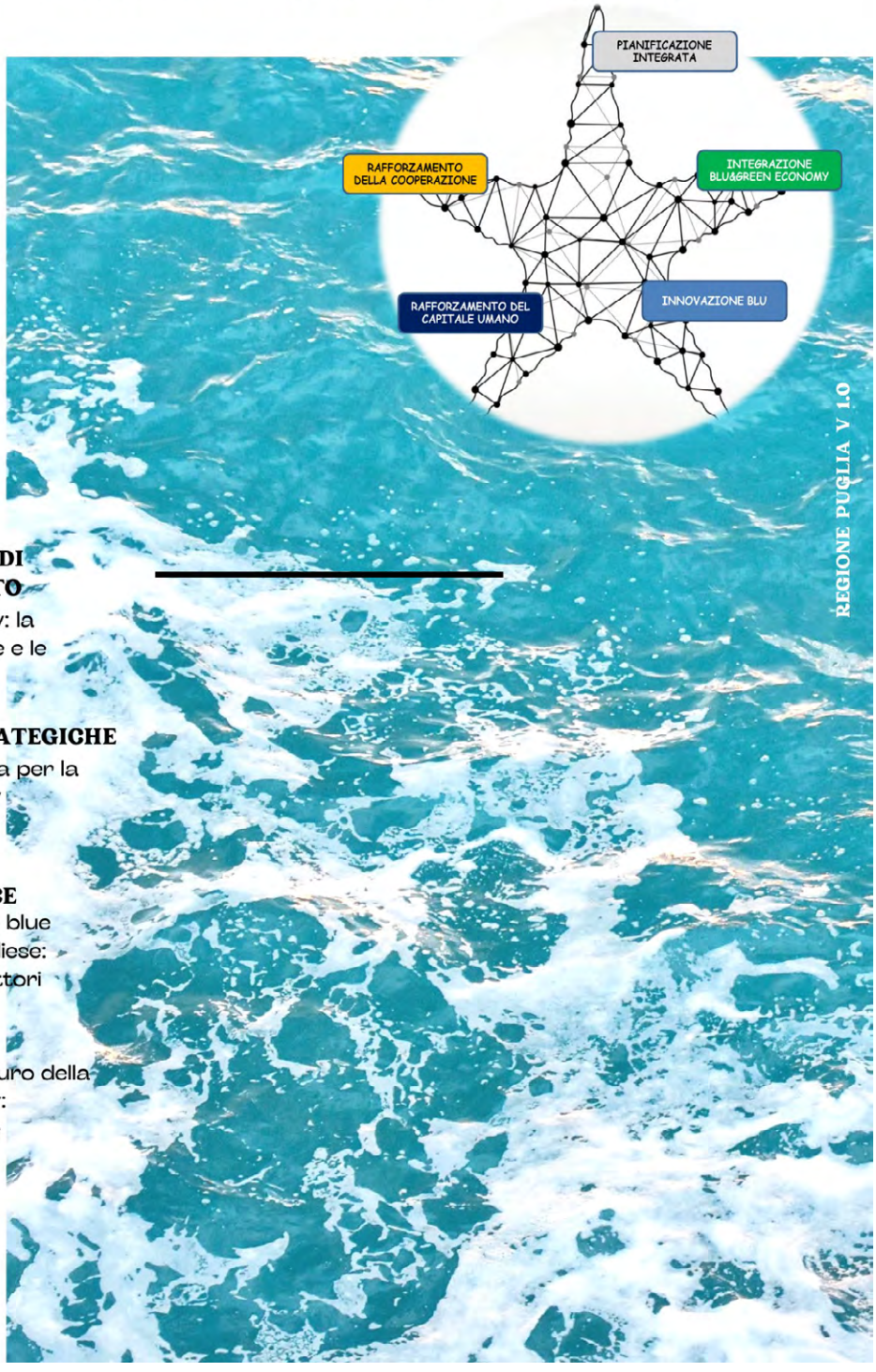
(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Michele Emiliano
15.06.2025
17:32:17
GMT+02:00

Gianna Elisa
Berlingerio
10.06.2025 16:16:38
GMT+02:00

#BLUEVISION2030

La strategia per una blue economy sostenibile in Puglia



IL QUADRO DI RIFERIMENTO
Blue Economy: la visione globale e le strategie

AZIONI STRATEGICHE
Puglia: la rotta per la blue economy sostenibile

GOVERNANCE
La guida della blue economy pugliese: istituzioni e attori

FUTURO
Progetti e futuro della blue economy: investimenti e innovazione

Un mare di opportunità: innovazione, sostenibilità e crescita blu per il futuro della Puglia

SOMMARIO

INTRODUZIONE 4

1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO 8

2.1 Il contesto internazionale 8

2.2 Il contesto europeo 9

2.2.1 La svolta della sustainable blue economy 11

2.2.1 Pesca 11

2.1.3 Acquacoltura 12

2.1.4 Trasporti marittimi, Energie rinnovabili marine, Sicurezza 12

2.1.5 Ricerca e Innovazione 13

2.3 Il contesto nazionale 15

2.4 Il contesto regionale 17

2.4.1 La giornata regionale della costa 22

2 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO 23

2.1 Fattore olistico: ambiente, partecipazione e inclusione 23

2.2 Fattore integrazione: politiche, interventi e progetti 26

2.2 Fattore crescita, ricerca, innovazione: il potenziale della blue economy 31

2.4 Ecosistema regionale della blue economy pugliese 36

2.4.1 Le Strutture Regionali 36

2.4.2 Gli attori della quintupla elica 38

3 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: OBIETTIVI, AZIONI, MISURE 41

3.1 Innovazione Blu 44

3.1.1 Obiettivi 44

3.1.2 Azioni 44

3.2 Integrazione tra blue e green economy 45

3.2.1 Obiettivi 46

3.2.2 Azioni 46

3.3 Pianificazione Integrata e approccio olistico 48

3.3.1 Obiettivi 48

3.3.2 Azioni 48

3.4 Rafforzamento della cooperazione 49

3.4.1 Obiettivi 50

3.4.2 Azioni 50

3.5 Rafforzamento del capitale umano 51

3.5.1 Obiettivi 52

3.5.2 Azioni 52

3.6 B-Agenda: Agenda triennale della blue economy 53

4 GOVERNANCE ED ECOSISTEMA DELLA BLUE ECONOMY 54
4.1 Elementi chiave della governance della blue economy 54
4.2 La Governance della strategia 54
4.2.1 Comitato di Indirizzo 55
4.2.2 Tavoli istituzionali 56
4.2.3 Comitato tecnico-scientifico 56
4.2.4 Gruppi di lavoro tematici 56
4.3 Coordinamento della Funzione Marittima 57
4.4 Reti e partnership per l'innovazione nella blue economy nelle quali Regione Puglia è partner. 57
4.4.1 Cluster BIG - Blue Italian Growth 57
4.4.2 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente 57
4.4.3 Maritime Sustainable Blue Bio-Economy 57
4.4.4 Multi-Actor Regional Groups (MARGs) - BioINSouth 58
4.4.5 La rete DIH Innovamare 58
4.4.6 CRPM 59
4.4.7 EUSAIR 59
4.4.8 Regional Innovation Valleys 59
5 CAPITALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA: IL PROGETTO B-VISA 61
5.1 Competenze ed esperienze nel settore della blue economy 61
5.2 Approccio sperimentale e transnazionale 62
5.3 Impatti 62
5.4 Sviluppi futuri 63
6 IL PROCESSO PARTECIPATIVO 64
7 IL PORTALE BLUE ECONOMY 65

INTRODUZIONE

Il termine "*blue economy*" si riferisce a qualsiasi attività economica relativa agli oceani e ai mari. Secondo la definizione dell'UNDP, il concetto di *blue economy* sottolinea l'equità e tiene conto della salute dell'oceano, poiché si sforza di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Questa interpretazione condivisa dalla Commissione Europea nel documento "Un nuovo approccio per una *blue economy* sostenibile nell'UE, Trasformare la *blue economy* dell'UE per un futuro sostenibile" (del 17 maggio 2021), promuove la crescita sostenibile e lo sviluppo da attività economiche che riducono al minimo il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse, massimizzando al contempo i benefici economici e sociali.

Superare l'approccio settoriale nelle attività marittime e il condizionamento dei confini politici nazionali, guardare al principio della coesione – che guida l'UE – trovano ulteriore riscontro nella Territorial Agenda per EU 2020, ove si legge: «*Maritime activities are essential for territorial cohesion in Europe. The Marine Strategy Framework Directive and EU Integrated Maritime Policy call for coordinated actions from Member States on maritime spatial planning. Such planning should be integrated into the existing planning systems to enable harmonious and sustainable development of a land-sea continuum*».
La cooperazione territoriale e marittima tra luoghi di diversi Paesi aiuta a sfruttare meglio il potenziale di sviluppo e ad affrontare le sfide comuni. Unendo le forze oltre i confini, anche mediante i programmi e i progetti Interreg, è possibile creare una massa critica per lo sviluppo e promuovere sinergie riducendo, al tempo stesso, la frammentazione economica, sociale e ambientale e le esternalità negative. L'innalzamento del livello dei mari, l'inquinamento, l'aumento della temperatura dell'acqua e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi hanno spostato le attività economiche verso nuove zone modificando gli ecosistemi marini. L'antropizzazione delle aree costiere e marittime, unita agli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali e dell'erosione, esercita pressioni sulle risorse marine tali da rendere necessaria una gestione terra-mare attraverso una **pianificazione integrata dello spazio terrestre** e di quello **marittimo**, almeno a scala europea, che superi i confini amministrativi di ciascuno Stato membro generando effetti positivi sull'ambiente ed attraendo investimenti nei settori della *blue economy* (turismo, energia, commercio, acquacoltura, risorse marine, ecc.).
La *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della Regione. Secondo il rapporto Svimez, la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%[1]. Attualmente, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 70.000 addetti e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale. Con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina. In tale contesto la Regione Puglia vuole costruire le basi per l'attuazione di una visione integrata e strategica per lo sviluppo della *blue economy* regionale, denominata #BlueVision2030, descrivendo le azioni, gli strumenti e la Governance per una visione di sviluppo del mare proiettata ad affrontare le sfide di crescita, di protezione dell'ambiente e di innovazione del sistema produttivo e di quello della formazione che caratterizzeranno il nuovo decennio
Per far questo parte dall'analisi dei principali fattori di sviluppo regionali, ovvero dell'insieme di condizioni e caratteristiche ambientali, economiche e culturali che hanno favorito e potranno continuare a favorire l'espansione del potenziale della *blue economy*.
Iniziando dal **fattore olistico**: **ambiente, partecipazione e inclusione**. La conformazione geografica del territorio marittimo europeo e regionale rappresenta un capitale territoriale blue iniziale, alimentato dalle interazioni tra attività marittime e terrestri. Pertanto, le attività della *blue economy* non sono riscontrabili solo nelle aree costiere o nelle isole, ma anche sui territori interni, beneficiari in forza degli scambi di beni e servizi. Tale interazione aumenta comunque l'impatto sull'ambiente

[1] Svimez, 2024, Svimez Comunica. Disponibile al link https://press.regione.puglia.it/documents/65725/218377/ITA_SvimezComunica_19_06_2024.pdf/f32fa29a-158b-c90a-f610-dbdc2dcfe0d0?t=1718822122069

marino, a livello economico, ambientale e sociale del quale bisogna prendere in considerazione nelle scelte di pianificazione territoriale.
Oltre ad essere un settore che vede il coinvolgimento di differenti attori, considerato "**multi-stakeholder**", la *blue economy* si può definire **multidisciplinare**, coinvolgendo un numero articolato di ambiti tematici. Per il suo sviluppo, pertanto, si necessitano figure professionali opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile: un "nuovo scienziato marino-marittimo del XXI secolo" capace di gestire una prospettiva trasversale e multidisciplinare.
Le professioni collegate alla *blue economy* richiedono un costante sviluppo e aggiornamento sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica e informatica) che linguistico (lingue straniere) e relazionale. Con l'implementazione dell'approccio alla *sustainable blue economy*, sia a livello europeo che locale, emergeranno nuove tipologie di lavoro, in gran parte ancora da inventare. La conoscenza e la formazione blu rappresentano pertanto settori su cui investire. Da ciò deriva l'importanza di procedere in parallelo sui due versanti: da un lato, la cura e lo sviluppo della pianificazione locale e regionale; dall'altro, la capacità di cogliere le opportunità collegate al prossimo ciclo di programmazione europea e regionale, sia in termini di interconnessione transnazionale sia nell'ambito dell'innovazione.
Segue il fattore **integrazione: politiche, interventi e progetti**. La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia è uno strumento chiave per indirizzare gli investimenti in ricerca e innovazione, promuovendo la crescita economica sostenibile e la competitività del territorio. Nell'ambito della Blue Economy, la Regione ha sviluppato strategie mirate per valorizzare il potenziale marittimo, con un approccio basato sulla **scoperta imprenditoriale** (Entrepreneurial Discovery Process, EDP), che coinvolge imprese, centri di ricerca e istituzioni nel definire le priorità di innovazione. Basti pensare alla:

- **portualità e logistica intelligente** – efficienza e sostenibilità nelle aree portuali attraverso l'uso di ai, deep tech, it e robotica;
- **energia blu** – sviluppo di hub energetici offshore e portuali per la transizione ecologica;
- **bioeconomia e acquacoltura** – innovazione nella gestione delle risorse marine e nella produzione sostenibile;
- **turismo costiero e culturale** – valorizzazione del patrimonio marittimo per un turismo sostenibile e tecnologicamente avanzato;
- **cantieristica e nautica smart** – evoluzione dell'industria nautica con materiali innovativi e soluzioni digitali.

Lo sviluppo della *blue economy* può essere strategico per alcune aree della Puglia, come quelle delle provincie di Brindisi e Taranto, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di riconversione industriale e interventi di contrasto alla disoccupazione. Diventa quindi cruciale potenziare politiche e interventi in grado di incidere positivamente sulla crescita di competenze e del capitale umano. Non meno rilevante, l'opportunità di una crescente disponibilità di strumenti finanziari europei, nazionali e regionali di sostegno alla crescita blu e alla sostenibilità consente di investire nel rafforzamento della cooperazione territoriale europea in particolare quella tra regioni adriatico-ioniche e più in generale quella dell'intero bacino del Mediterraneo.
Per concludere, il **fattore crescita, ricerca, innovazione**. La blue vision regionale ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo, integrando gli interventi su biodiversità, mobilità e altro ancora. La *blue economy* contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico sviluppando energia rinnovabile offshore, decarbonizzando il trasporto marittimo e rendendo più ecologici i porti, rendendo l'economia più circolare rinnovando gli standard per la progettazione degli attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi e per la disattivazione delle piattaforme offshore[3]. Lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere mira a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera.
L'ambiente marino nel suo complesso è, da circa un secolo, sottoposto ad una insostenibile pressione ambientale da parte dell'uomo. Un aspetto trasversale da tenere presente in tutte le politiche collegate al mare è quindi quello della sostenibilità sociale e ambientale, in un'ottica di integrazione tra blue e green economy, attraverso la precoce individuazione degli impatti e delle opportunità di tutte le misure e i progetti, per un efficace utilizzo multifunzionale dello spazio marino. È fondamentale che

qualsiasi investimento in tema di *blue economy* generi benefici sociali ed economici di lungo termine proteggendo, ricostituendo diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini e si basi su tecnologie pulite, energie rinnovabili e flussi circolari dei materiali, per raggiungere l'obiettivo zero emissioni.

In tale contesto, la Strategia "#BlueVision2030" non è un semplice documento, ma il risultato di un percorso istituzionale avviato nel 2022, un impegno concreto per consolidare e valorizzare la nostra *blue economy*, un settore di importanza cruciale per il nostro territorio. Il contesto in cui ci si muove è chiaro: a livello internazionale, europeo e nazionale, la *blue economy* è al centro dell'attenzione. La Commissione Europea, con la sua agenda per una "*Sustainable blue economy*", indica la strada: neutralità climatica, economia circolare, tutela della biodiversità, adattamento climatico, produzione alimentare sostenibile e gestione responsabile degli spazi marittimi. Il Green Deal europeo, la Strategia per la Biodiversità 2030, il Piano del Mare nazionale e il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 rafforzano questa visione, creando sinergie tra sviluppo economico e protezione ambientale. La Puglia, con la sua lunga costa e la sua ricca tradizione marittima, non può rimanere indietro.

Nel documento sono definite **cinque aree prioritarie di intervento**: innovazione Blu: investire nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, dall'energia marina alle biotecnologie e alla robotica subacquea; integrazione tra Blue e Green Economy: promuovere le energie rinnovabili offshore e sviluppare porti sostenibili; pianificazione Integrata: adottare strumenti di gestione integrata delle zone costiere per proteggere le nostre coste e i nostri habitat marini; rafforzamento della cooperazione: partecipare a reti europee e progetti transnazionali per condividere esperienze e opportunità; capitale umano: investire nella formazione specialistica e creare nuove opportunità di lavoro nel settore marittimo.

Queste aree prioritarie si traducono in 18 obiettivi di sviluppo integrato e sostenibile e 83 azioni concrete per la crescita e l'innovazione, per un'economia del mare basata sulla sostenibilità e la circolarità, che preservi la biodiversità, riduca il consumo di risorse e contrasti il cambiamento climatico.

La governance di "#BlueVision2030" è un modello di partecipazione e collaborazione, che coinvolge un Comitato di Indirizzo, un Comitato tecnico-scientifico e Gruppi di lavoro tematici.

La strategia si concretizza anche attraverso il progetto B-VISA, finanziato dal Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, che mira a rafforzare le competenze, sperimentare nuove tecnologie e monitorare l'impatto delle nostre politiche.

La Puglia promuove attivamente la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder attraverso processi di co-progettazione e trasparenza.

Infine, è prevista la creazione di un portale web, che avrà il compito di integrare e rendere accessibili le informazioni relative all'economia blu della regione.

La #BlueVision2030 nasce da un percorso avviato il 27 giugno 2022, con la Delibera della Giunta Regionale n. 916, definendo, quali principi guida, gli obiettivi della S3 regionale sulla *blue economy* e mira a diventare lo strumento di indirizzo e collegamento tra i programmi strategici regionali su questo settore, basati su molteplici fonti di finanziamento. #BlueVision2030 rappresenta la visione olistica e di ampio orizzonte che mira a identificare le priorità delle policy regionali e delle linee di azione e di investimento della Regione Puglia coerentemente con i seguenti obiettivi:

a) valorizzare la risorsa mare preservando l'ecosistema marino e costiero contrastando i negativi impatti antropici e climatici;
b) valorizzare i beni culturali marini e subacquei a quelli costieri attraverso il potenziamento dell'interconnessione tra mare e terra anche nelle attività turistiche;
c) favorire la decarbonizzazione dell'economia e sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili marine;
d) stimolare la ricerca, lo sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e *l'open blue innovation*;
e) collegare gli investimenti nei settori della *blue economy* allo sviluppo di filiere produttive ad alto potenziale innovativo e tecnologico;
f) incrementare le opportunità di acquisizione e sviluppo di competenze specialistiche e avanzate e la buona occupazione coordinandole ad azioni di attrazione dei talenti.

Per questo motivo prevede un approccio sistemico, attraverso l'integrazione dei propri obiettivi con tutti i documenti di programmazione e le politiche di intervento regionali, favorendo un cambiamento

culturale nell'area blu, facendo della sostenibilità il motore trainante per cambiare l'economia del mare regionale e abbracciare le nuove opportunità economiche.

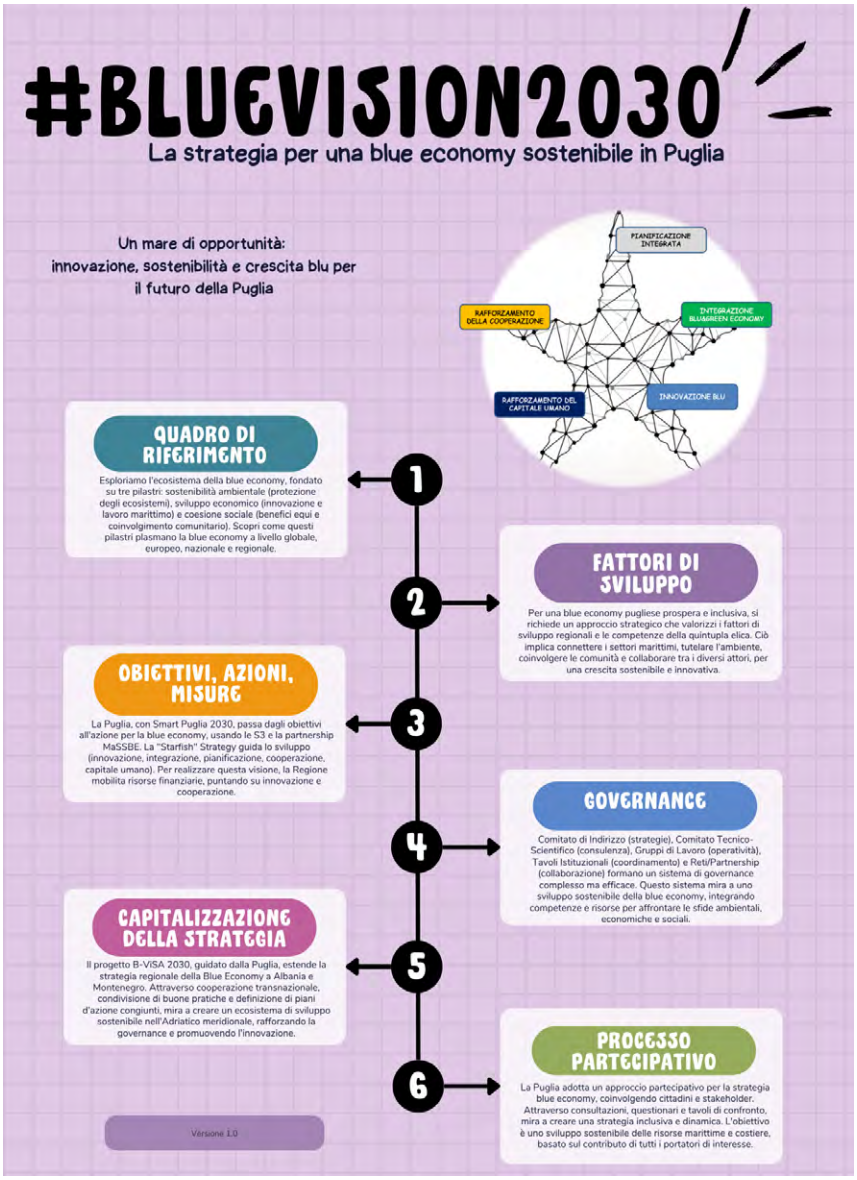


FIGURA 1 MAPPA DEL DOCUMENTO

1 Il quadro di riferimento

L'ecosistema della *blue economy* è l'insieme di attività economiche, attori e risorse che interagiscono tra loro per promuovere l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine. Si basa su tre principali pilastri: **sostenibilità ambientale**, **sviluppo economico** e **coesione sociale**.

1. **sostenibilità ambientale**. L'ecosistema marino è fragile e vulnerabile a vari fattori, tra cui l'inquinamento, il sovrasfruttamento delle risorse e i cambiamenti climatici. La *blue economy* si fonda sull'idea che l'uso delle risorse marine deve essere effettuato in modo responsabile, senza compromettere la capacità degli ecosistemi di rigenerarsi e mantenere la biodiversità. In questo contesto, le **energie rinnovabili marine**, la **pesca sostenibile**, il **turismo ecologico** e la **gestione integrata delle risorse marine** sono attività chiave;
2. **sviluppo economico**. L'ecosistema della *blue economy* promuove l'innovazione e la creazione di posti di lavoro in settori come l'**energia offshore**, la **biotecnologia marina**, la **logistica portuale**, la **navigazione sostenibile**, la **gestione dei rifiuti marini** e il **turismo blu**. Lo sviluppo di nuove tecnologie, come l'energia eolica e solare marina, le **soluzioni di desalinizzazione** e le **infrastrutture portuali intelligenti**, offre un enorme potenziale economico per le regioni costiere, generando nuove opportunità occupazionali e incentivando investimenti sostenibili;
3. **coesione sociale**. La *blue economy* deve promuovere un **approccio inclusivo**, che non solo stimoli la crescita economica, ma favorisca anche l'inclusione sociale, creando opportunità per le **comunità locali** e rafforzando la **resilienza** delle popolazioni costiere. Le politiche e gli investimenti dovrebbero garantire che i benefici economici siano distribuiti equamente, promuovendo la creazione di posti di lavoro, il miglioramento delle infrastrutture locali e il coinvolgimento delle **comunità locali** nelle decisioni relative alla gestione delle risorse marine.

2.1 Il contesto internazionale

Già nel 1975 Commissione Europea e Paesi mediterranei hanno unito le proprie forze per affrontare le problematiche ambientali nell'ambito del **Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite** (UNEP). Risultato di tale azione sinergica è il **Piano di Azione Mediterraneo (MAP**).
Sotto gli auspici dell'UNEP/MAP, nel 1976 è stata adottata una convenzione quadro dedicata alla Protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, modificata due decenni dopo per includere, nel suo campo di applicazione, i concetti chiave adottati alla storica Conferenza di Rio del 1992 nonché le coste. L'UNEP/MAP e le parti contraenti della Convenzione di Barcellona - 21 paesi mediterranei e l'Unione europea - hanno progressivamente eretto un quadro istituzionale, giuridico e di attuazione unico e completo che integra gli elementi costitutivi essenziali per la sostenibilità nel Mediterraneo.
A livello globale, la **Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare** (United Nations Convention on the Law of the Sea - UNCLOS), adottata nel 1982 a Montego Bay (Giamaica) ed entrata in vigore nel 1994, è il principale trattato internazionale che disciplina l'uso e la gestione dei mari e degli oceani, nonché dello sfruttamento delle risorse marine, considerate come patrimonio comune dell'umanità. Il trattato definisce i diritti e le responsabilità degli Stati sulle acque marine, regola la libertà di navigazione, la protezione dell'ambiente marino e la risoluzione delle dispute marittime.
Con la risoluzione 72/73 del 2017, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2021 – 2030 il Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile mirando a mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica per un oceano pulito, sano, predicibile nelle sue condizioni attuali e future, sicuro, sostenibile, trasparente e fonte di ispirazione. Questa è l'essenza dell'*Ocean Literacy*, ovvero l'Alfabetizzazione Oceanica o l'Educazione all'Oceano, concepita per diffondere la comprensione dell'influenza umana sull'oceano e dell'influenza dell'oceano sugli esseri umani.

Tra i 17 goals presenti nell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, con l'**obiettivo 14** "*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*" si sottolinea come una attenta gestione della risorsa "mare" globale sia alla base di un futuro sostenibile. L'innalzamento del livello dei mari, l'inquinamento, l'aumento della temperatura dell'acqua e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi hanno spostato le attività economiche verso nuove zone modificando gli ecosistemi marini. L'uso crescente della risorsa *mare*, unito agli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali e dell'erosione, esercita pressioni sulle risorse marine tali da rendere necessaria una gestione terra-mare attraverso una **pianificazione integrata dello spazio terrestre** e di quello **marittimo**, almeno a scala europea, che superi i confini amministrativi di ciascuno Stato membro generando effetti positivi sull'ambiente ed attraendo investimenti nei settori della *blue economy* (turismo, energia, commercio, acquacoltura, risorse marine, ecc.).
Nel 2023, dopo un percorso di quasi dieci anni di discussioni e negoziati, è stato adottato dalle Nazioni Unite un nuovo Trattato internazionale per proteggere la biodiversità marina nelle aree al di fuori della giurisdizione nazionale, denominato **Accordo BBNJ** o **High seas Treaty.** Il trattato, che entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di almeno 60 Stati, integra la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) regolamentando la governance dell'alto mare, che copre circa il 64% dell'oceano globale. Il suo obiettivo è conservare e gestire in modo sostenibile la biodiversità marina nelle acque internazionali, bilanciando interessi economici e ambientali

2.2 Il contesto europeo

La legislazione europea in materia di *blue economy* è storicamente basata su tre Direttive:

- La **Direttiva Quadro sulle Acque** (2000/60/CE) che stabilisce che la protezione delle acque da parte degli Stati membri deve essere basata su formazioni geografiche naturali e che l'unità geografica di riferimento per la gestione del bacino è il "distretto idrografico", una zona di terra e di mare costituita da uno o più bacini fluviali limitrofi e le relative acque sotterranee e costiere.
- La **Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino** (2008/56/CE) che mira a raggiungere il "buono stato ecologico" delle acque marine dell'UE, integrando misure per la conservazione della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento. Al fine di conseguire un buono stato ecologico delle acque marine entro il 2020, gli Stati membri erano tenuti a elaborare strategie per le proprie acque marine basate sugli ecosistemi, da riesaminare ogni sei anni.
- Nel 2012, con la Comunicazione della Commissione Europea "**Crescita blu. Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo**" COM(2012) 494 è stato riconosciuto il ruolo cruciale della *blue economy* per la crescita economica e l'occupazione nell'UE. La strategia esamina i settori con maggiore potenziale di crescita e innovazione, quali Energie rinnovabili, Acquacoltura, Turismo costiero e marittimo, Biotecnologie marine, Estrazione di risorse marine.
- La **Direttiva Quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo** 2014/89/UE che chiede ai paesi dell'UE di elaborare piani di gestione dello spazio marittimo, ovvero di mappare tutte le attività umane nelle proprie acque marine e identificare il loro sviluppo territoriale caratterizzato da efficienza, sicurezza e sostenibilità. La PSM agisce al di sopra dei confini e dei singoli settori per fare in modo che le attività umane legate al mare siano caratterizzate da efficienza, sicurezza e sostenibilità.

Successivamente:

- la Comunicazione COM(2014) 254 final della Commissione **L'innovazione nella *blue economy*: realizzare il potenziale di crescita e di occupazione dei nostri mari e dei nostri oceani** ha delineato la strategia per innovare i settori della *blue economy* al fine di sfruttarne il potenziale in termini di crescita e di occupazione, e apportare vantaggi a livello ambientale, relativamente ai seguenti aspetti: lacune nelle conoscenze e nei dati riguardanti lo stato degli oceani, le risorse dei fondali marini, la vita marina e i rischi per gli habitat e gli ecosistemi; dispersione delle attività di ricerca nel campo delle scienze marine e

marittime, che ostacola l'apprendimento interdisciplinare e rallenta i progressi nelle tecnologie essenziali e nei settori economici innovativi; penuria di scienziati, ingegneri e manodopera qualificata in grado di applicare nuove tecnologie nell'ambiente marino.

- La Comunicazione COM(2017) 183 della Commissione **Iniziativa per lo sviluppo sostenibile della *blue economy* nel Mediterraneo occidentale** è stata elaborata in stretta collaborazione con i paesi interessati e con il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo. Illustra le principali sfide, le carenze che devono essere affrontate e le possibili soluzioni. Il quadro d'azione presenta le priorità proposte e il loro valore aggiunto, illustra nel dettaglio le azioni e i progetti e definisce obiettivi quantitativi e scadenze che consentano di monitorare i progressi compiuti nel corso del tempo. L'iniziativa, che promuove il coordinamento e la cooperazione tra i dieci paesi, mira a: garantire maggiore sicurezza e protezione, promuovere una crescita blu sostenibile e la creazione di posti di lavoro, e preservare gli ecosistemi e la biodiversità nella regione del Mediterraneo occidentale.
- Il **Green Deal** Europeo[2] (COM(2019) 640 final) ha posto le basi per una trasformazione in chiave ecologica dell'economia europea, con una serie di misure legislative, finanziarie e strategiche per ridurre le emissioni di gas serra, proteggere la biodiversità e promuovere un uso efficiente delle risorse. Il Blue Deal ne rappresenta la componente marina, in stretta interazione e reciprocità con gli interventi Green secondo il principio *"there is no Green without Blue"*. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente fa quindi parte degli sforzi della Commissione per ottenere un'attuazione più coerente della politica ambientale dell'UE e della politica comune della pesca con i suoi tre pilastri di sostenibilità: ambientale, economico e sociale. Viene inoltre incoraggiato lo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, tra cui l'eolico galleggiante e l'energia delle onde e delle maree, che potrebbero coprire un quarto del fabbisogno energetico dell'UE entro il 2050. Nel 2020, in seguito alla pandemia di Covid-19, l'ambizioso Piano globale per la ripresa europea ha destinato ingenti risorse provenienti dal bilancio UE e dallo strumento temporaneo NextGenerationEU (NGEU) per promuovere la transizione verde verso un'economia europea più equa, resiliente e sostenibile per le generazioni future.
- La Comunicazione COM(2020) 380 della Commissione **Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita** è un elemento chiave del Green Deal europeo, in quanto presenta un piano completo, ambizioso e a lungo termine per proteggere e ripristinare l'ambiente naturale e gli ecosistemi nell'Unione europea. Le principali azioni da realizzare entro il 2030 includono: la creazione di aree protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE, lo stanziamento di risorse economiche per la protezione della biodiversità. La Strategia evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente la protezione degli ecosistemi marini: l'obiettivo di protezione del 30% della superficie del mare implica l'ampliamento del 19% in più delle zone protette e la creazione di zone rigorosamente protette per la ricostituzione degli habitat e degli stock ittici.
- Sotto la spinta di questa nuova sensibilità, nel 2021 la Commissione ha superato la Comunicazione sulla Crescita blu del 2012 e ha introdotto un nuovo approccio alla *blue economy* con la **Comunicazione "Trasformare la blue economy dell'UE per un futuro sostenibile"** (COM/2021/240 final). La strategia evidenzia la necessità di una transizione ecologica e digitale nei settori marittimi per garantire uno sviluppo economico sostenibile e la protezione degli ecosistemi marini, allineando le attività nei settori della *Blue economy* con gli obiettivi del Green Deal. Le azioni proposte puntano infatti a contribuire alla neutralità climatica, alla tutela della biodiversità e alla resilienza economica dell'UE intervenendo in settori come l'acquacoltura, la pesca, l'energia da fonti rinnovabili, il trasporto marittimo, la navigazione verde, la costruzione navale e il turismo costiero. La strategia enfatizza inoltre l'importanza della

[2] Presentato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2019 – COM(2019) 640 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF

ricerca, delle competenze, dell'innovazione e della cooperazione tra i paesi e gli utenti marittimi. Nello stesso anno viene, infatti, istituita la Missione "Restore our Ocean and Waters by 2030" del programma Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. La Missione finanzia progetti volti a proteggere e ripristinare la salute dei mari e delle acque entro il 2030 attraverso la ricerca e l'innovazione, il coinvolgimento dei cittadini e gli investimenti nell'economia blu. Il nuovo approccio della missione affronta l'oceano e le acque in modo olistico, nella consapevolezza del loro ruolo chiave nel raggiungimento della neutralità climatica e nel ripristino della natura. La missione contribuisce agli obiettivi del Green Deal dell'UE proteggendo il 30% delle acque dell'UE, ripristinando gli ecosistemi marini e 25.000 km di fiumi a flusso libero, prevenendo ed eliminando l'inquinamento, riducendo i rifiuti di plastica in mare, evitando le perdite di nutrienti e riducendo al minimo l'uso di pesticidi chimici del 50%, oltre a rendere la *blue economy* climaticamente neutra e circolare. La Missione supporta l'impegno e la cooperazione regionali attraverso "fari" basati sull'area nei principali bacini marittimi/fluviali: Atlantico-Artico, Mar Mediterraneo, Baltico-Mare del Nord e Danubio-Mar Nero. I fari della Missione sono siti per pilotare, dimostrare, sviluppare e distribuire le attività della Missione nei mari e nei bacini fluviali dell'UE.

2.2.1 La svolta della sustainable blue economy

La Comunicazione "Trasformare la *blue economy* dell'UE per un futuro sostenibile" è strutturata in modo tale da affrontare la tematica della *blue economy* in maniera globale e integrata, ma nell'ambito dell'articolato e complesso quadro normativo europeo vanno considerati anche i quadri settoriali specifici che mirano a disciplinare attività particolari come la pesca, l'acquacoltura, l'energia marina, i trasporti, la gestione delle risorse naturali, la ricerca e l'innovazione.

2.2.1 Pesca

Ad esempio, nel settore della pesca e dell'acquacoltura la più recente riforma è stata implementata con il **Regolamento (UE) n. 1380/2013**, adottato nel dicembre 2013 con l'obiettivo di garantire che le attività di pesca dell'UE siano sostenibili dal punto di vista ambientale a lungo termine e che la loro gestione sia coerente con il conseguimento di benefici economici, sociali e occupazionali. A tal fine, il Regolamento ha introdotto l'obiettivo di conseguire lo sfruttamento di tutti gli stock a livelli sostenibili e diversi strumenti per conseguirlo, come ad esempio i piani pluriennali. Adottato nello stesso periodo, il Regolamento (UE) n. 1379/2013 ha stabilito le norme relative all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il regolamento ha attribuito al settore una maggiore responsabilità nella gestione della fornitura di prodotti della pesca e si concentra sui piani di produzione e di commercializzazione delle organizzazioni di produttori riconosciute.

Il 21 febbraio 2023 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione COM(2023)103 "La politica comune della pesca, oggi e domani: un patto per la pesca e gli oceani per una gestione delle attività alieutiche sostenibile, innovativa, inclusiva e basata su dati scientifici": la relazione di attuazione sulla Politica Comune della Pesca ritiene che l'attuale regolamento di base sia adatto allo scopo e propone miglioramenti in diverse aree della sua attuazione, come una migliore considerazione della dimensione sociale della PCP, l'applicazione di un approccio ecosistemico più ampio per passare alla definizione di TAC pluriennali e una maggiore trasparenza dei criteri utilizzati dagli Stati membri per l'assegnazione dei contingenti.

La Comunicazione è inserita in un più ampio "Pacchetto pesca e oceani", che comprende anche una "Relazione di attuazione sull'organizzazione comune dei mercati" e la Comunicazione COM(2023)102 "Piano d'azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente". Il Piano d'azione è finalizzato ad assicurare buone condizioni di conservazione dell'ambiente marino, che risente della pressione dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento degli

oceani, al fine di preservare stock ittici sani e una ricca biodiversità ed assicurare prospettive a medio e a lungo termine alle comunità di pesca dell'UE.

A questa Comunicazione segue la COM(2023)100 "Sulla transizione energetica del settore della pesca e dell'acquacoltura", con la quale la Commissione propone di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e di puntare verso un settore della pesca e dell'acquacoltura neutrale dal punto di vista climatico, in linea con una delle ambizioni del Green Deal europeo di raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050. Propone misure a sostegno del settore nell'accelerare la transizione energetica, migliorando l'efficienza del carburante e passando a fonti di energia rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

2.1.3 Acquacoltura

Per quanto riguarda il settore dell'**acquacoltura**, **la Comunicazione della Commissione "Orientamenti Strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030" COM(2021) 236 final** è la quarta strategia e la più recente, dopo le precedenti COM(2002)0511, COM(2009)0162, COM(2013)0229. In linea con la strategia "Dal produttore al consumatore" e il Green Deal Europeo, la Comunicazione fissa i nuovi orientamenti strategici per l'acquacoltura in chiave sostenibile, in modo che possa contribuire a decarbonizzare l'economia, contrastare i cambiamenti climatici e mitigarne gli effetti, ridurre l'inquinamento, facilitare una migliore conservazione degli ecosistemi, nonché essere parte di una gestione più circolare delle risorse. Per realizzare tale visione il settore acquicolo dell'UE dovrà conseguire i seguenti obiettivi interconnessi: (1) sviluppare resilienza e competitività; (2) partecipare alla transizione verde; (3) garantire l'accettazione sociale e informazioni ai consumatori; (4) rafforzare le conoscenze e l'innovazione.

La Comunicazione **COM(2022) 592 final della Commissione "Verso un settore delle alghe forte e sostenibile nell'UE"** esamina il potenziale delle alghe nell'UE e delinea un approccio coerente, comprendente anche azioni mirate, per sostenere lo sviluppo della coltivazione e della produzione di alghe. Le alghe sono considerate una risorsa non adeguatamente sfruttata e che invece potrebbe fornire alimenti e mangimi sostenibili, nonché prodotti farmaceutici e nutraceutici, biostimolanti vegetali, imballaggi di origine biologica, cosmetici e altri prodotti non alimentari (es. biocarburanti). La comunicazione individua 23 azioni volte a: (1) migliorare il quadro di governance e le normative; (2) migliorare il contesto imprenditoriale; (3) colmare le lacune in materia di conoscenze, ricerca, tecnologia e innovazione; (4) accrescere la consapevolezza sociale e l'accettazione da parte del mercato delle alghe e dei prodotti a base di alghe nell'UE.

In tema di concessioni demaniali marittime, di grande importanza è la Direttiva 2006/123/CE (cd. Bolkestein), che dispone che le concessioni demaniali marittime siano assegnate con gara pubblica e su cui in Italia si sta verificando un lungo e tortuoso processo di adozione.

L'ambiente e la biodiversità si confermano al centro dell'agenda europea consolidando l'interazione terra-mare.

2.1.4 Trasporti marittimi, Energie rinnovabili marine, Sicurezza

In tema di trasporti marittimi, la Comunicazione **COM(2009) 8 definitivo della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni Obiettivi Strategici e Raccomandazioni per la Politica Ue dei Trasporti Marittimi fino al 2018** individua una serie di sfide da affrontare, tra cui: la navigazione marittima dell'UE dinanzi alla globalizzazione dei mercati e alla maggiore pressione concorrenziale; risorse umane, competenze e know-how marittimo; l'obiettivo a lungo termine di conseguire un trasporto marittimo a zero rifiuti e zero emissioni, migliorare la sicurezza del trasporto marittimo e prevenire il terrorismo e la pirateria; lo sfruttamento del pieno potenziale del trasporto marittimo a breve distanza; la ricerca e l'innovazione in campo marittimo; la promozione dell'innovazione nonché della ricerca e dello

sviluppo a livello di tecnologie al fine di migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni, ridurre il loro impatto ambientale e migliorare la qualità della vita in mare.

Per quanto riguarda il tema delle **energie rinnovabili**, nel 2014 la Commissione ha pubblicato il piano d'azione **Energia blu** per sostenere lo sviluppo dell'energia oceanica. Si tratta, in particolare, dell'energia generata dal moto ondoso, dalle maree, dalla conversione dell'energia talassotermica e dell'energia a gradiente salino.

Nel 2020 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione COM(2020) 741 Final del 19.11.2020 della Commissione "**Strategia dell'UE per sfruttare il potenziale delle energie rinnovabili offshore per un futuro climaticamente neutro**". Questa strategia intende aumentare la produzione dell'UE di energia elettrica proveniente da fonti di energia rinnovabili offshore, portandola da 12 GW nel 2020 a oltre 60 GW entro il 2030, e passando poi a 300 GW entro il 2050.

Il **Regolamento RTE-E** "sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee", entrato in vigore nel giugno 2022, ha introdotto accordi regionali non vincolanti per la diffusione delle energie rinnovabili offshore. Nel gennaio 2023 i paesi dell'UE hanno concordato obiettivi non vincolanti più ambizioni per la produzione di energia rinnovabile offshore pari a 111 GW entro il 2030 e a 317 GW entro il 2050.

Nel 2021 la Commissione ha adottato un pacchetto di proposte (noto come pacchetto "Pronti per il 55%") nell'ambito del *Green Deal* europeo, volto a rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Alcune delle proposte riguardano in tutto o in parte il trasporto marittimo, tra cui:

- una proposta volta a includere per la prima volta le emissioni del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme e gli atti finali (direttiva (UE) 2023/959 e regolamento (UE) 2023/957) sono stati adottati nel maggio 2023;
- una proposta di revisione del regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR), che in particolare impone che le navi abbiano accesso a energia elettrica pulita nei principali porti. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme e l'atto finale (regolamento (UE) 2023/1804) è stato adottato nel maggio 2023;
- una proposta sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (FuelEU Maritime) che modifica la direttiva 2009/16/CE. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme nel luglio 2023. L'atto finale (regolamento (UE) 2023/1805) è stato adottato il 13 settembre 2023. La revisione include misure volte a garantire che l'intensità dei gas a effetto serra dei combustibili utilizzati dal settore del trasporto marittimo diminuisca gradualmente nel corso del tempo, partendo da una riduzione del 2% nel 2025 fino a raggiungere l'80% entro il 2050.

Nel 2023 la Commissione ha pubblicato la comunicazione COM(2023)268 dal titolo "Sicurezza marittima: al centro di un trasporto marittimo pulito e moderno", corredata di proposte di revisione di cinque atti legislativi pertinenti al fine di modernizzare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento idrico causato dalle navi.

2.1.5 Ricerca e Innovazione

La Comunicazione COM(2009) 466 della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo. Una politica marittima integrata per una migliore governance nel Mediterraneo si inserisce nelle azioni specifiche avviate dalla Commissione conformemente al suo piano d'azione per la politica marittima. Evidenzia i meccanismi e gli strumenti che consentono di realizzare un approccio integrato per la gestione delle attività marittime nel bacino mediterraneo, sottolineando la necessità di un rafforzamento generale della governance marittima e la cooperazione con i partner dei paesi terzi del Mediterraneo.

Per rispondere all'esigenza di avviare una ricerca marina a tutto campo nonché di raccogliere e integrare dati sull'ambiente marino per lo sviluppo sostenibile delle attività marittime, nel 2008 la Commissione ha lanciato la strategia europea per la ricerca marina e marittima, che propone misure e meccanismi concreti per migliorare la ricerca marina e marittima, ovvero la Comunicazione COM(2008) 534 definitivo della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni una strategia europea per la ricerca marina e marittima. Uno Spazio europeo della ricerca coerente per promuovere l'uso sostenibile degli oceani e dei mari.

Di rilievo è la valorizzazione della **"dimensione Blue" delle Smart Specialisation Strategies** promossa dalla DG REGIO e DG MARE attraverso la *S3 Community of Practice*: le strategie di specializzazione intelligente supportano, infatti, i responsabili politici, le autorità regionali e nazionali e altre parti interessate coinvolte nella ricerca e nell'innovazione per collegare le piattaforme di investimento per la Crescita Blu e le iniziative di innovazione regionale. Una regione dell'UE su cinque, tra cui anche la Puglia, si sta specializzando in almeno un settore legato alla *blue economy*.

Con la Comunicazione COM(2010) 461 della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio. Conoscenze Oceanografiche 2020 Dati e Osservazioni Relativi all'ambiente Marino per una Crescita Intelligente e Sostenibile nel 2010 la Commissione ha adottato strategia sulle conoscenze oceanografiche 2020, che intende migliorare l'impiego delle conoscenze scientifiche sui mari e sugli oceani europei attraverso un approccio coordinato alla raccolta e all'assemblaggio dei dati. Vengono stabiliti tre obiettivi per il miglioramento delle conoscenze oceanografiche: 1. ridurre i costi operativi e i ritardi per coloro che utilizzano i dati marini e di conseguenza: sostenere la competitività dell'industria privata nell'economia globale e affrontare la sfida della sostenibilità; migliorare la qualità del processo decisionale pubblico a tutti i livelli; rafforzare la ricerca scientifica oceanografica; 2. aumentare la concorrenza e l'innovazione fra utilizzatori e riutilizzatori di dati oceanografici, consentendo un più largo accesso a dati di provata qualità, disponibili rapidamente e coerenti; 3. migliorare l'affidabilità delle conoscenze relative a oceani e mari, costituendo in tal modo una base più solida per la gestione dei cambiamenti futuri.

Nell'ultimo decennio, l'Unione Europea ha sviluppato infrastrutture di dati fondamentali e servizi oceanici come:

- Servizio marino Copernicus (CMEMS);
- Servizi di accesso ai dati e alle informazioni di Copernicus (DIAS);
- Rete europea di osservazione e dati marini (EMODnet).

Al Digital Ocean Forum del 2024 è stato presentato il primo prototipo dell'infrastruttura di base dell'***European Digital Twin Ocean***, **EDITO**. La sua ambizione è quella di rendere la conoscenza degli oceani prontamente accessibile a cittadini, imprenditori, scienziati e decisori politici, fornendo loro un set innovativo di strumenti di visualizzazione, interattivi e guidati dall'utente. Questa conoscenza aiuterà a progettare i modi più efficaci per ripristinare gli habitat marini e costieri, supportare un'economia blu sostenibile e mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici. Facendo leva sulla scienza e sulle risorse europee esistenti, il DTO europeo fornirà descrizioni coerenti ad alta risoluzione e multidimensionali dell'oceano. Ciò include le sue dimensioni fisiche, chimiche, biologiche, socio-ecologiche ed economiche, con periodi di previsione che vanno dalle stagioni a decenni multipli.

2.3 Il contesto nazionale

Il **Decreto Legislativo n. 201 del 17 ottobre 2016** è la trasposizione nazionale della Direttiva sulla Europea pianificazione marittima (89/2014/UE). Le linee guida hanno suddiviso le acque marine pianificabili in tre aree: il Mare Mediterraneo occidentale, il Mare Adriatico, il Mar Ionio insieme al Mare Mediterraneo centrale. Ciascuna area marittima copre un'estensione su cui si proiettano interessi e competenze di diverse Regioni: la Puglia è coinvolta nelle ultime due, che dovranno ognuna essere oggetto di un diverso piano di gestione dello spazio marittimo. Attraverso la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), le autorità nazionali possono utilizzare strumenti come le Aree Marine Particolarmente Sensibili, le Aree da Evitare e gli Schemi di Separazione del Traffico per proteggere le AMP dal rischio di incidenti marittimi e limitare le occasioni di collisioni con i cetacei. La pianificazione dello spazio marittimo dovrebbe inoltre perseguire e coordinare, nell'ottica della *blue growth*, gli obiettivi in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca, conservazione degli habitat naturali, sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, sicurezza degli impianti offshore di petrolio e gas e in materia di acque.

Altri regolamenti e piani importanti dal punto di vista della pianificazione riguardano i diversi ambiti settoriali.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, dà un obiettivo per l'eolico off-shore italiano: il documento è in fase di aggiornamento alla luce dei più ambiziosi obiettivi previsti dal Green Deal Europeo.

Il **Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura (PNSA)** è lo strumento di governo per la pianificazione delle attività di acquacoltura in Italia. È stato recentemente redatto dal CREA – Centro di Zootecnia e Acquacoltura – il PNSA 2021-2027. Il nuovo PNSA-Italia è il documento di riferimento che l'Amministrazione centrale vuole fornire alle Amministrazioni regionali e agli *stakeholders*, al fine allineare la politica italiana in materia di acquacoltura a quanto suggerito dalle nuove strategie adottate nel quadro del Green Deal e in particolare dalla Strategia dal produttore al consumatore - *Farm to Fork*, dalla Strategia per la Biodiversità 2030 inserite nel più ampio contesto della *blue economy* e dell'integrazione delle attività acquicole con l'economia marittima. Il PNSA 2021-2027 identificando i seguenti temi prioritari:

1. La tutela della biodiversità;
2. La pianificazione dello spazio marittimo;
3. La salute e il benessere animale;
4. La ricerca scientifica e la digitalizzazione;
5. La comunicazione al consumatore e l'accettabilità sociale dell'acquacoltura;
6. Il ruolo strategico delle Regioni;
7. Lo sviluppo locale partecipativo – CLLD;
8. La cooperazione internazionale.

Come per la programmazione 2014-2020, il PNSA è un allegato al nuovo Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Il fondo rappresenta fonte di finanziamento principale per l'acquacoltura e può essere integrato con dotazioni regionali e nazionali. Come previsto dal PO FEAMPA 2021-2027, l'attuazione di parte delle misure afferenti alla pianificazione dello spazio marittimo verrà demandata alle Regioni.

Dal 2010 l'Italia si è dotata di una **Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB)** a seguito degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity - CBD, Rio de Janeiro 1992).

L'attuale SNB 2030 rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Italia intende contribuire all'obiettivo internazionale di garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

Il **Decreto Legislativo n. 190 del 13 ottobre 2010** recepisce la **Direttiva 2008/56/CE** e istituisce la Strategia per l'Ambiente Marino. Stabilisce le regole per la pianificazione e gestione delle risorse marine, includendo il monitoraggio e la valutazione dello stato ecologico delle acque. Introduce anche il concetto di "approccio ecosistemico", per bilanciare la tutela ambientale con lo sviluppo economico delle attività marittime.

Il **DPCM del 10 ottobre 2017** approva il **Programma di misure** per il conseguimento e mantenimento del buono stato ambientale delle acque marine. Il programma prevede azioni specifiche per ridurre l'inquinamento, proteggere la biodiversità e promuovere la sostenibilità delle attività marittime. Include la cooperazione tra le autorità centrali e regionali per implementare misure coordinate e sottoporre i risultati al controllo pubblico e comunitario.

Il **DM del 15 febbraio 2019** aggiorna la definizione del "buono stato ambientale" e stabilisce traguardi ambientali per le acque marine. È parte integrante dell'attuazione della **Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino** (Direttiva 2008/56/CE) e si basa su 11 descrittori ecologici che includono biodiversità, risorse ittiche e qualità delle acque. L'obiettivo è garantire la protezione dell'ecosistema marino e l'uso sostenibile delle risorse.

Il **PNIEC 2024** (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) del Luglio 2024 prevede per l'eolico off-shore una crescita significativa, con l'obiettivo di installare 2 GW entro il 2030 e raggiungere 10 GW entro il 2050. Il piano punta soprattutto sull'eolico galleggiante, particolarmente adatto alle acque profonde italiane, con potenziali di sviluppo nelle regioni del Sud come Puglia, Sicilia e Sardegna. Il contributo previsto per l'eolico offshore sarà fondamentale per coprire circa il 10% del fabbisogno energetico nazionale, contribuendo alla decarbonizzazione e alla riduzione delle importazioni di energia.

Il **Piano del Mare 2023-2025**, approvato il 31 luglio 2023 dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, delinea una strategia nazionale volta a trasformare il mare in un motore di sviluppo sostenibile per l'Italia. L'obiettivo centrale è quello di ottimizzare l'uso degli spazi marittimi italiani, garantendo una pianificazione integrata delle attività economiche e ambientali. In linea con la Direttiva UE 2014/89, il piano punta a sviluppare progetti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico offshore, sfruttando il potenziale energetico delle acque italiane. L'istituzione della **Zona Economica Esclusiva (ZEE)** e la proclamazione della **Zona Contigua** rappresentano passi fondamentali per affermare la sovranità italiana sulle risorse marine e migliorare la gestione degli spazi marittimi.

Il documento dedica particolare attenzione alla modernizzazione delle rotte commerciali e dei porti. Si punta a rafforzare le **autostrade del mare**, promuovendo il trasporto intermodale per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività del sistema logistico italiano. In questo contesto, il sostegno alla digitalizzazione e alla semplificazione delle procedure amministrative rappresenta un elemento cruciale per facilitare le operazioni nei porti. Un altro punto cardine del piano riguarda la tutela delle risorse ittiche e lo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile. Attraverso misure mirate, si vuole garantire la protezione degli ecosistemi marini e la conservazione della biodiversità, anche attraverso il rafforzamento delle aree marine protette. Il Piano del Mare prevede inoltre investimenti nell'innovazione e nella cantieristica navale, settori fondamentali per mantenere la competitività dell'Italia nel panorama internazionale. La transizione verso carburanti alternativi e a basse emissioni di carbonio è un elemento chiave per decarbonizzare il trasporto marittimo e allineare il settore alle politiche europee sul clima. La governance di questo ambizioso progetto è affidata al **Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM)**, che coordinerà le iniziative e monitorerà annualmente i progressi.

2.4 Il contesto regionale

Attraverso l'analisi dei dati condotta dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, supportato da ARTI ed Asset, sono state rilevate 21 iniziative normative o regolamentari regionali in vigore concernenti i settori della *blue economy*.

Il Piano Regionale delle Coste (D.G.R. n. 2273 del 13/10/2011 - BURP n. 31 del 29/02/2012) (PRC) è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con la finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative.

In tema di **gestione integrata delle coste**, la L.R. n. 17/2015 - "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, individuando le funzioni in capo alla Regione e quelle conferite ai comuni. In attuazione alle previsioni della predetta normativa regionale il Regolamento Regionale n. 1/2020 - "Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto" definisce la materia relativa al rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 00497 del 07/10/2024 è stato adottato il documento "Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia" - DRAFT - , quale strumento per la ricognizione della consistenza e il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, declinate in relazione alle principali funzioni che caratterizzano sia le infrastrutture portuali sia gli ambiti di approdo diffusi lungo le coste pugliesi.

Sempre **in tema di pianificazione**, la Regione Puglia ha provveduto già con la L.R. n. 43 del 2017 alla "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" ed è impegnata a contribuire alla definizione della Pianificazione dello Spazio Marittimo e della Gestione Integrata delle Zone Costiere (della Strategia EU per la Regione Adriatico-Ionica).

Avuto riguardo alle interazioni terra-mare e alla tutela paesaggistica, la Regione Puglia individua il vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale** quale strumento di pianificazione di riferimento in coerenza al quale declinare gli obiettivi specifici e individuare le unità di pianificazione.

Il **26 maggio 2022** è stata approvata dalla Giunta Regionale, con DGR n. 761 la proposta di **pianificazione dello spazio marittimo della Regione Puglia** ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo" cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 di approvazione delle Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo sulla base delle quali la Regione Puglia ha fornito il proprio contributo.

In tema di cooperazione territoriale è da ricordare innanzitutto la DGR n. 1436 del 24/10/2022 Programma (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma. Persegue la strategia di sviluppo e cooperazione dei territori PUGLIA, MOLISE, ALBANIA E MONTENEGRO attraverso cinque obiettivi di policy, coerentemente con gli obiettivi del Reg.(UE) 2021/1060 e del Reg.(UE) 2021/1059, ovvero Smarter Eu, Greener Eu, More Connected Eu, More Social Eu, Governance.

La Legge 23 ottobre 2009, n. 157 Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno approva la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo. La Determina Dirigenziale n. 199 del 04/08/2022 "BlueMed PLUS" approvata con DGR

n. 1830/2021 è una presa d'atto della Road Map della Puglia e dell'individuazione del percorso di attuazione, ovvero l'adattamento al contesto pugliese della Roadmap e della Action Plan del progetto "Bluemed", basati su un modello multidisciplinare sostenibile ai fini della gestione, valorizzazione e accessibilità ampliata del patrimonio culturale subacqueo della Regione.

Per quanto riguarda il tema del **turismo**, si cita la L.R. n. 11/1999 - "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e la L.R. n. 2/2015 - "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi" con la quale la Regione Puglia riconosce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese, come definiti all'articolo 2, comma 1, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare.

La DGR n. 191 del 14.02.2017 Approvazione del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", mira a costruire una visione e una strategia condivisa e partecipata del turismo in Puglia.

La Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1890 Riconoscimento di Cammini e Itinerari Culturali - Indirizzi definizioni e i criteri per il riconoscimento dei cammini e degli itinerari culturali in coerenza con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico.

Da citare anche, in tema di pescaturismo e ittiturismo, la L.R. n. 13/2015 – Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo e la L.R. n. 30/2018 – Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo).

In tema di **raccomandazioni di policy**, connesse anche ai progetti di cooperazione transnazionale in cui è coinvolta la Regione Puglia, sono considerati le Policy recommendations to improve coordination among EU Cohesion Programs & Amp; Med Policy Schemes for Innovation in the BBt sector (Deliverable progetto startegico B-Blue) che fornisconoraccomandazioni di coordinamento delle Strategie Macroregionali per il periodo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione e schemi di policy Med su: acquacoltura, pesca, sottoprodotti di lavorazione e valorizzazione degli scarti; produzione di alghe per composti di alto valore; acquacoltura multitrofica integrata sostenibile (IMTA) o innovazione nell'acquacoltura. Da considerare anche il Memorandum of Understanding (MOU), Deliverable del progetto Interreg Smart Adria Blue Growth, per lo sviluppo del settore della *blue economy* in Italia, Albania e Montenegro.

Ulteriore ambito di rilievo per la regolamentazione regionale è quello della **protezione delle coste**. Le Linee Guida per la gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate - DGR 6 giugno 2022 n. 822 (pubblicata sul BURP n. 86 del 1 agosto 2022) riguardano la gestione eco-sostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate, mentre le "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020" DGR 12 maggio 2020, n. 657 (pubblicata sul BURP n. 74 del 22 maggio 2020), modificate dalla DGR n. 906/2021, definiscono le buone pratiche per la manutenzione stagionale delle spiagge, contribuendo alla conservazione del patrimonio costiero. La Legge Regionale VIA del 7/11/2022 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" riguarda ovviamente anche il tema del mare e delle aree costiere, come anche la precedente Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La DGR 21 dicembre 2018, n. 2442 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia ha l'obiettivo di tutelare le specie animali e vegetali.

Connessi all'economia del mare e alla protezione delle coste sono le leggi regionali che hanno istituito i parchi naturali in aree costiere, ed in particolare:

- L.R. 25/2002 Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio";

- L.R. 28/2002 Istituzione del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa",
- L.R. 6/2006 Istituzione del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
- L.R. 20/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di punta Pizzo";
- L.R. 30/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- L.R. 31/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";
- L.R. 13/2007 Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento";
- L.R. 30/2020 Istituzione dei parchi naturali regionali "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo'.

A ciò si aggiunge la L.R. 9/2004 Riclassificazione dei parchi naturali di Porto selvaggio e Lama Balice - Modifica dell'articolo 27 della Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia).

Tra pianificazione costiera e sviluppo economico la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" che ha come obiettivo la creazione di un sistema di sviluppo sostenibile, basato sulle risorse locali, finalizzato alla valorizzazione e alla messa in rete delle potenzialità produttive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il sostegno all'innovazione, il coinvolgimento del mondo della ricerca e l'attivazione di leve economiche intersettoriali.

Per quanto riguarda le leggi regionali che riguardano **i temi energetici dell'economia del mare** si può citare:

- L.R. 34/2019, il cui obiettivo fondamentale è promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera per accelerare il passaggio ad una *clean economy*, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;
- DGR n. 1205 del 9 agosto 2022 che riguarda gli indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l'Idrogeno e la DGR n. 658 del 11 maggio 2022 che ha istituito l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno;
- D.G.R. n. 1799 del 5 dicembre 2022 che ha invece previsto l'approvazione del documento finale della Strategia regionale per l'Idrogeno, #H2Puglia2030 che prevede iniziative legate al trasporto marittimo e la dissalazione.

La L.R. 2/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto" affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale, ponendo. all'art.8 la realizzazione di un Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" come strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale, alla sostenibilità e alla diffusione di sistemi di produzione distribuita dell'energia da fonte rinnovabile.

La D.G.R. n. 556 del 20 aprile 2022 approva la proposta di programma regionale nell'ambito della Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. A tal proposito, nell'ambito della Priorità:2- Economia verde, è previsto il sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde. Nei casi di ammodernamento degli impianti, l'orientamento dell'intervento relativo all'energia eccedente l'autoconsumo è condizionato all'adozione, da parte dei proprietari degli impianti oggetto di intervento, di misure a vantaggio degli utenti finali, anche domestici, residenti nei territori nei quali gli impianti sono ubicati o limitrofi, che garantiscano

condizioni economiche migliorative in termini di acquisto dell'energia elettrica mediante contratti di acquisto dell'energia di lungo termine (PPA) ovvero la creazione di Comunità Energetiche, nonché il sostegno all'autoconsumo collettivo, e/o realizzino soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento del sistema locale di distribuzione dell'energia, per determinare una progressiva indipendenza energetica territoriale, una riduzione dei costi energetici e favorire la creazione di zone *carbon neutral*.

Altro tema rilevante all'interno della *blue economy* è il **trasporto marittimo**. La DGR 20 aprile 2022, n. 551 L.R. 51/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", art. 68 "Misure in materia di cabotaggio marittimo". Disposizioni attuative. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. intende istituire un servizio di collegamento fra Manfredonia e le Isole Tremiti. Per l'anno 2022 il collegamento sarà di carattere sperimentale.

Nel settore della nautica e del turismo il 14 ottobre 2022, in occasione del XVIII Salone Nautico di Brindisi, è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per la costituzione di un network delle professioni e della cultura del mare di Puglia", ratificato dalla Giunta Regionale con DGR 3 aprile 2023, n. 431, con la finalità di effettuare analisi e studio dei fabbisogni formativi e delle figure professionali chiave del settore della nautica, individuare e descrivere le figure professionali impegnate nel contesto di riferimento, promuovere iniziative afferenti al settore nautico e creare laboratori di idee finalizzati alla ricostruzione della cultura marinara.

In tema di **acque potabili**, di rilievo sono la DGR n. 1690 del 28 ottobre 2021 che ha approvato il programma di interventi sui pozzi regionali, consistente in installazione di sistemi di misuratori/contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza. La DGR n. 1536 del 30 settembre 2021 ha invece preso atto del Piano degli interventi di adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori gestiti da AQP finalizzati al riutilizzo delle acque reflue depurate.

In tema di **sviluppo economico**, di grande rilevanza il riconoscimento della *blue economy* all'interno della strategia di specializzazione della Puglia. Da ricordare innanzitutto la Delibera della Giunta Regionale 20 febbraio 2018, n. 209 "Blue Growth e la Strategia per la Specializzazione intelligente – Linee di indirizzo e priorità di intervento nella programmazione regionale" che ha sottolineato la grande importanza di azionare nuove leve strategiche, coinvolgendo tutti i territori pugliesi, che portino la *Blue economy* al centro delle politiche di sviluppo e innovazione. Nella delibera veniva anche stabilita la ricognizione, in collaborazione con l'Agenzia strategica ARTI, del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le linee di azione a supporto di queste potenzialità che possono essere perseguite attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei. La *blue economy* è stata poi inserita nella strategia di specializzazione intelligente della regione come uno dei principali driver di cambiamento con la Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 Approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3).

La strategia regionale in tema di *blue economy* è quindi stata ripresa dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 916 del 27/06/2022 - Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu che ha deliberato la presente definizione di una strategia regionale sulla *blue economy* e del relativo sistema di *governance*.

Nel **Piano d'Ambito 2020-2045** dell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia sono previsti i seguenti impianti di dissalazione per la Regione:

- impianto di dissalazione per l'approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti. Si tratta di un impianto finalizzato a superare le problematiche di approvvigionamento delle isole attraverso nave/cisterna, con un costo stimato pari a 3,5 milioni di €;
- impianto di dissalazione delle acque della sorgente salmastra del fiume Tara. Si prevede l'utilizzo potabile delle fluenze del fiume Tara, in agro di Taranto, ove sono disponibili acque a basso grado di salinità (1,8-2,5 g/l), con l'utilizzo della tecnologia ad osmosi inversa.

L'importo dell'intervento è stimato pari a 55 milioni di € e si stima l'ultimazione dell'impianto a dicembre 2026. È stimato dall'AQP che, a massima potenzialità e al netto del risparmio energetico derivante dalla riduzione dell'emungimento dai pozzi salentini e del risparmio energetico dato dalla produzione di energia green mediante l'annesso impianto fotovoltaico, il dissalatore di Taranto consumerà 15.594 MWh/anno, incluso l'impianto di rilancio al serbatoio di Taranto (AQP, 2024);

- impianto di dissalazione in agro di Brindisi. Si tratta di un sistema di produzione di acqua potabile da acqua marina mediante l'utilizzo della tecnologia ad osmosi inversa in grado di risolvere criticità di approvvigionamento idrico dell'area salentina alimentata dallo schema Sinni Pertusillo. Sono attualmente in corso attività propedeutiche alla definizione dei trattamenti necessari alla dissalazione nonché le attività propedeutiche a predisporre un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (caratterizzazione morfologia, batimetrica e biocenotica dell'area marina prospicente l'impianto, modellazione del clima meteomarino e correntimetrico, campionamento ed analisi chimica delle acque marine mirate alla caratterizzazione annuale delle stesse) per un costo complessivo di circa 240.000€. Nel PdA è stato stimato un importo di 100 M€ per la realizzazione dell'intervento. Tuttavia, tale importo potrà essere revisionato nel corso della redazione de DocFAP, sulla base degli esiti delle attività propedeutiche attualmente in atto, che potrebbero mostrare la necessità di prevedere nuove opere non previste nello studio iniziale.

Con la Deliberazione di Giunta regionale del 4 novembre 2024, n. 1484 la Giunta ha provveduto all'adozione dell'**Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale** (PEAR). Adozione della proposta di Piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica." Si assume per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di 641 MW al 2030 di eolico off-shore, poco meno di un terzo dell'obiettivo italiano indicato nel PNIEC del luglio 2024.

Il grafico sotto riportato fotografa la rilevanza dei diversi settori all'interno della normativa regionale. È evidente come il turismo costiero e la protezione delle coste rappresentino ambiti particolarmente rilevanti nella legislazione regionale seguito da acquacoltura e pesca.

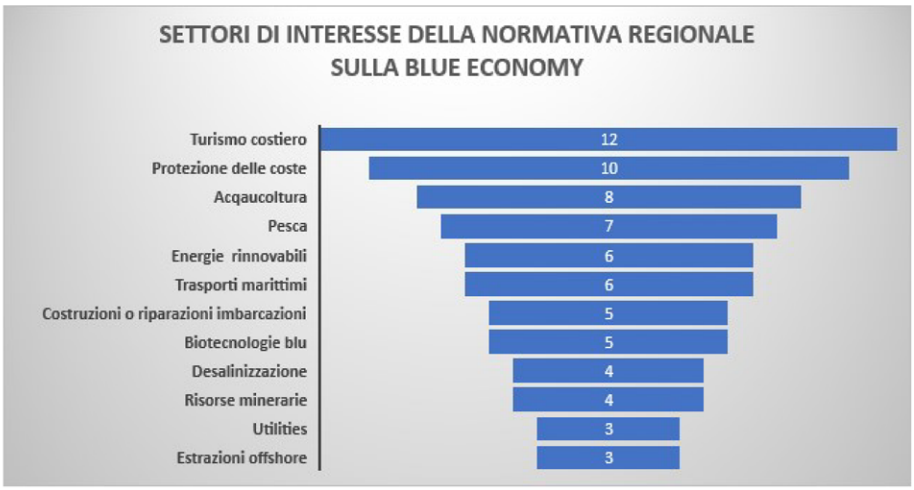


Figura 2 Settori di interesse della normativa regionale sulla blue economy: numero di indicazioni espresse delle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, 2023

C'è un evidente coincidenza tra i settori in cui si è sviluppata la normativa regionale e i settori della *blue economy* di maggiore rilevanza economica del sistema produttivo pugliese. È un elemento

importante soprattutto se rapportato alla implementazione di iniziative e progetti che hanno promosso questi settori. Per citarne alcuni sviluppati in Puglia:

- turismo costiero: Green Pilgrimage, The rout_net BlueMed, SmartMed, UnderwaterMuse Tourism4all, INHERIT;
- acquacoltura e pesca: Appesca, Aquarium, Acquacoltura Pugliese 4.0, Puglia FishLifeStyle e Pescatore Ecologico;
- protezione delle coste: Triton, Cascade, Stream

In tema di **potenziamento della formazione specialistica** nei settori della *blue economy*, con la DGR 21 dicembre 2023, n. 1942 la Giunta Regionale ha dato avvio al progetto *SKILLS "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic"* nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità di competenze e capacità qualificate per rafforzare lo sviluppo di settori economici chiave del Sud Adriatico.

Le interconnessioni presenti tra molti progetti realizzati confermano e determinano la necessità di un'azione più coordinata e meno "duplicante" delle azioni e delle iniziative sia quelle promosse dalla Regione sia quelle alle quali la Regione e le sue strutture partecipano.

Con Atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 497 del 07/10/2024 è stato adottato il "Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia" prossimo alla fase di approvazione. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia si basa sulla ricognizione, appositamente condotta, della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi e si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, e in ragione delle principali funzioni che caratterizzano i diversi siti, siano essi le infrastrutture portuali strettamente intese oppure i numerosi ambiti di approdo diffusi lungo le coste della Puglia. Obiettivo prioritario del Quadro di Assetto è fornire gli strumenti conoscitivi e operativi per orientare in modo efficace l'azione di programmazione regionale per la valorizzazione della portualità, anche nell'auspicabile percorso verso l'elaborazione di specifici strumenti di pianificazione alla scala regionale.

2.4.1 La giornata regionale della costa

L'istituzione della Giornata regionale della costa (Legge Regione Puglia n. 14/2024) segna una svolta fondamentale nella gestione del sistema costiero, promuovendo una visione integrata che coinvolga tutti gli attori impegnati nella tutela e valorizzazione del mare e delle sue risorse.
Attraverso questo strumento normativo, la Regione Puglia:

- riconosce il valore strategico e identitario della costa, sostenendo iniziative di studio, tutela e valorizzazione anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- adotta politiche di gestione basate su un approccio eco-sistemico, favorendo il coinvolgimento delle istituzioni e la partecipazione pubblica per un uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali;
- promuove, in sinergia con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e altri soggetti istituzionali, la gestione integrata della costa, garantendo un coordinamento efficace tra le comunità costiere e le autorità competenti.

2 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO

La Puglia, con i suoi circa 900 km di costa che lambiscono i mari Adriatico e Ionico, ha uno straordinario patrimonio ambientale, un'antica vocazione marinara e importanti infrastrutture portuali, e ha sicuramente delle grandi opportunità di sviluppo collegate all'economia del mare.
La *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della regione. Secondo il rapporto Svimez[3], la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%.
Attualmente, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 70.000 addetti[4] e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale. Con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina.
In tale contesto la Regione Puglia vuole costruire le basi per l'attuazione di una **visione integrata** e **strategica** per lo sviluppo della *blue economy* regionale, denominata **#BlueVision2030**.
La strategia regionale poggia su fondamenta solide, articolandosi in quattro pilastri fondamentali:

- l'adozione di un approccio olistico, che riconosce l'interconnessione tra economia, ambiente e società;
- l'implementazione di politiche integrate, che armonizzino gli interventi settoriali con la pianificazione territoriale;
- il sostegno alla crescita, alla ricerca e all'innovazione, per promuovere lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia;
- la creazione di un ecosistema regionale collaborativo, che favorisca la sinergia tra istituzioni, imprese, università e cittadini.

2.1 Fattore olistico: ambiente, partecipazione e inclusione

La Puglia è stata inserita in una delle 15 EBSA (Ecologically or Biologically Significant Area), ossia "*area speciale che serve a scopi importanti... ...per supportare il sano funzionamento degli oceani e molti servizi che fornisce*" nel Mar Mediterraneo e incluso nel Repository.
In quanto tali, gli EBSA sono candidati appropriati per azioni di conservazione prioritarie grazie alle loro caratteristiche conformi ai criteri CBD identificati:

- unicità o rarità;
- particolare importanza per le fasi della storia della vita delle specie;
- importanza per specie e/o habitat minacciati, in via di estinzione o in declino;
- vulnerabilità, fragilità, sensibilità o lenta guarigione;
- produttività biologica;
- diversità biologica;
- naturalezza.

Le dinamiche che interessano la *blue economy* del territorio regionale sono caratterizzate dai seguenti punti di forza:

- settore turistico in crescita e presenza di aree marine e costiere dal grande potenziale turistico e naturalistico;
- presenza di n. 3 Aree Marine Protette e di una vasta rete NATURA2000 (incluse iniziative di gestione locale regionali denominate OASI BLU);

[3] Rapporto Svimez, 2024, L'economia e la società del Mezzoagiorno. Il Mulino. Disponibile al seguente link https://online.fliphtml5.com/utfnt/ekpq/#p=1
[4] Unioncamere – Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, 2024, XII Rapporto sull'Economia del mare, La dimensione nazionale e territoriale dello Sviluppo. Disponibile al seguente link https://www.frlt.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/XII%20Rapporto%20sull%27Economia%20del%20mare.pdf

- tradizione radicata nel settore, della pesca e potenziale di crescita nel settore dell'acquacoltura e delle relative competenze;
- tessuto imprenditoriale competitivo nei settori della nautica, della pesca e del turismo;
- sistema innovativo regionale ramificato, composto anche da attori non tradizionali;

e dai seguenti punti di debolezza:

- riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marina derivante dal sovrasfruttamento delle risorse alieutiche e degli habitat;
- carenze strutturali nelle aree portuali e nei punti di sbarco ed eccessiva segmentazione della filiera ittica;
- sistema di regolamentazione e standard non adeguati per lo sviluppo dei settori emergenti della *blue economy*;
- riduzione del vantaggio competitivo del sistema portuale regionale connesso alla centralità geografica nel Mediterraneo;
- utilizzo intensivo delle risorse marine.

La Regione Puglia intende preservare e accrescere il valore del mare e la vocazione marinara quali elementi identitari paradigmatici della comunità e del territorio pugliesi, agendo opportunamente attraverso le leve dello sviluppo sostenibile e adottando un approccio integrato ed ecosistemico, intende:

- favorire lo sviluppo e l'uso armonico equo e sostenibile del mare e delle sue risorse garantendo la gestione e il mantenimento dell'ecosistema in una condizione sana, produttiva e resiliente affinché possa essere viatico di benessere e possa fornire alla comunità i beni e i servizi necessari considerando gli impatti cumulativi dei diversi settori marittimi, valorizzando le sinergie positive tra gli usi del mare e minimizzando, ove possibile risolvendo, i conflitti tra gli usi del mare a favore degli usi maggiormente sostenibili per l'ecosistema marino;
- contribuire e sviluppare una pianificazione e gestione delle attività marine e marittime integrate e coordinate con quelle terrestri, garantendo la continuità ecologica e la compatibilità degli usi tra la terra e il mare e preservando il pregio paesaggistico dei territori costieri, risolvendo o minimizzando le criticità generate dalle interazioni terra-mare e valorizzandone le sinergie;
- favorire la salvaguardia, l'utilizzo razionale e il riequilibrio biologico degli ecosistemi acquatici, della fauna ittica e della flora, lo sviluppo socio-economico e la modernizzazione della pesca e dell'acquacoltura;
- contribuire allo sviluppo delle infrastrutture di filiera, ivi compresi i mercati dei produttori, i mercati ittici all'ingrosso, porti e punti di sbarco;
- attuare una strategia che miri alla creazione di un sistema di sviluppo sostenibile e integrato basato sulle risorse locali, finalizzato alla valorizzazione e alla messa in rete delle potenzialità produttive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il sostegno all'innovazione, il coinvolgimento del mondo della ricerca e l'attivazione di leve economiche intersettoriali;
- potenziare il ruolo strategico all'interno del Mediterraneo in virtù della sua collocazione geografica potenziando le attività di cooperazione transfrontaliera e internazionale;
- portare la *blue economy* al centro delle politiche di sviluppo ed innovazione adottando nuove leve strategiche sia nei settori tradizionali come la pesca che è sottoposta ad una costante contrazione delle risorse ittiche locali e in cui l'innovazione è necessaria in chiave di sostenibilità economica e ambientale sia nei settori in espansione come la bioeconomia blu in cui ricerca sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile.

La Puglia, viste le sue specifiche caratteristiche, dovrebbe prediligere una interpretazione estensiva e olistica della *blue economy*, cogliendone le enormi sinergie e nel contempo focalizzandosi sui quegli ambiti più innovativi e ad elevato tasso di crescita. L'economia del mare pugliese è infatti **un settore con ampi margini di miglioramento** in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dell'industria e dei servizi ad essa associati e il quadro delle opportunità e degli impatti che i fattori esterni (crisi

climatica e ambientale) e interni (dotazioni infrastrutturali, competenze, propensione all'innovazione nelle imprese, ecc.) possono determinare in questo ambito sono ancora in parte da esplorare.

Riconversione industriale

Lo sviluppo dell'economia del mare è strategico per alcune aree della Puglia come quelle della provincia di Brindisi e di Taranto, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di **riconversione industriale** e interventi di contrasto alla disoccupazione. Infatti, la centralità della *blue economy* è stata anche esposta nel Piano Strategico di Sviluppo e Valorizzazione del territorio tarantino "*Taranto Futuro Prossimo*", promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto ed il supporto di ASSET, *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*. Il Piano Strategico, a cui si è dato esecuzione ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*", è uno strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città. Anche per la provincia di Brindisi è stato avviato un percorso attraverso il «*Support the Just Transition of Italian Territories*», per l'elaborazione di un di Piano d'Azione per il territorio di Brindisi.

Salvaguardare le risorse naturali significa agire su più fronti, da quello **costiero**, a quello delle **energie rinnovabili** e degli impianti di **depurazione**; dalla tutela e la valorizzazione dell'**ambiente** e del paesaggio, allo sviluppo sostenibile del **turismo** e dell'economia; sino ad arrivare al settore **marittimo**, per rendere il **trasporto** marittimo più ecologico (perseguendo l'obiettivo di realizzare porti a emissione zero, come evidenziato nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente) e investire nella promozione della **formazione**, **dell'economia circolare**, **dell'occupazione** e dello sviluppo dei settori della *blue economy*.

Formazione

Da quanto su espresso è evidente la multidisciplinarità della *blue economy*: per il suo sviluppo, servono **figure professionali** opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile con un costante sviluppo e aggiornamento, sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica, informatica e biotecnologie) che linguistico (lingue straniere) e relazionale, valorizzando gli antichi mestieri legati al mare. In proposito, si segnala che, nell'ambito del progetto strategico *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, tra settembre e novembre 2024 sono stati organizzati tre *Skills Definition Lab* (workshop interattivi guidati da facilitatori esperti), finalizzati ad analizzare i trend occupazionali nei principali settori della *blue economy* in Puglia (Turismo costiero sostenibile, Attività portuali e nautica, Energie rinnovabili marine e biotecnologie blu) e contribuire alla definizione delle specifiche competenze richieste dal mercato del lavoro. Inoltre, i lavori del Network delle Professioni e della Cultura del Mare di Puglia hanno portato alla costruzione di una "mappatura dell'offerta di Istruzione e Formazione" presente e attuabile in Puglia nei settori della logistica, turismo e nautica connessi alla *blue economy*.

Partecipazione e inclusione

La *Blue Economy*, con la sua attenzione allo sviluppo sostenibile delle risorse marine e costiere, offre un'opportunità unica per ripensare il turismo in chiave inclusiva. In questo contesto, il Progetto C.Os.T.A. della Regione Puglia emerge come un'iniziativa pionieristica. Con un finanziamento di 1,3 milioni di euro, questo progetto si impegna a creare un turismo accessibile a tutti, abbattendo le barriere che limitano la fruizione del territorio da parte di persone con disabilità o esigenze speciali. Integrando i principi della Blue Economy, C.Os.T.A. promuove un modello di sviluppo turistico che valorizza il patrimonio costiero pugliese, garantendo al contempo che tale patrimonio sia fruibile da ogni individuo. Attraverso la collaborazione tra operatori turistici, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, il progetto sviluppa reti pilota che migliorano l'accessibilità delle strutture turistiche,

delle aree costiere e dell'entroterra, dimostrando come la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale possano e debbano andare di pari passo.

2.2 Fattore integrazione: politiche, interventi e progetti

L'interesse e l'attenzione posta sulla *blue economy* in Puglia ha una forte componente legata all'elaborazione di studi e analisi e di attività e iniziative finanziate sia dai fondi strutturali che da programmi di ricerca europei e cooperazione interregionale.

Nell'Outlook Report n.2/2020 Blue economy pubblicato da ARTI, con l'obiettivo di presentare la filiera della *blue economy* pugliese analizzando le sue caratteristiche chiave con una specifica attenzione alla sua dimensione innovativa, sono stati analizzati dodici settori della *blue economy* pugliese:

- sette settori *core*, nell'ambito dei quali si sono sviluppate gran parte attività imprenditoriali, ovvero acquacoltura, costruzione e riparazione di imbarcazioni, desalinizzazione, estrazione off-shore di gas e petrolio, pesca, protezione delle coste, trasporti marittimi;
- cinque settori *no-core*, che nella Regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino (biotecnologie, energie rinnovabili, risorse minerarie, turismo e utilities).

Tali settori permeano, con diverse modalità, l'apparato amministrativo Regionale come, ad esempio, i vari Dipartimenti che intervengono sul tema *blue* in ambito pianificatorio, ma anche attraverso azioni correlate ai fondi europei (Sviluppo Economico, Ambiente, paesaggio e qualità urbana, Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Mobilità, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione), l'Autorità di Gestione, nonché le Agenzie Strategiche ed Enti.

La Regione Puglia ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative in ambito *blue economy*, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell'Amministrazione Regionale e l'assunzione del "fare rete" e della multidisciplinarità come metodi privilegiati di lavoro.

La presente mappatura dei progetti e delle iniziative da parte di Regione Puglia è stata un'azione di ricognizione, coordinata dal Comitato di Indirizzo di cui al successivo par. 4.2.1, sviluppata nel corso dell'autunno 2022.
L'analisi è frutto dell'analisi delle informazioni inviate dalle strutture regionali relativa agli Assessorati promotori della DGR n. 916 del 27/06/2022, ovvero l'Assessorato allo Sviluppo Economico, l'Assessorato all'Ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, il Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio e al Bilancio, affari generali e infrastrutture, cui si sono aggiunte 3 Agenzie Strategiche e una Azienda regionale. Nello specifico, alla mappatura dei progetti e delle iniziative recenti nell'ambito della *blue economy* in Puglia hanno partecipato i referenti di 6 Dipartimenti e 11 Sezioni, ARTI, ARPA, ASSET e l'AQP per un totale di 18 rispondenti.

Per l'analisi delle iniziative è stata utilizzata una matrice di raccolta dati relativi a:

1. ambiti di interesse della *blue economy* per settori di interesse e focus strategici;
2. attività svolte negli ultimi 3 anni suddivise per:
   a. progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale EU;
   b. progetti finanziati da altri fondi europei o programmi nazionali o regionali;
   c. attività istituzionali;
   d. forum ed eventi.

Dalla rilevazione effettuata relativa al triennio 2019-2022 la Puglia ha partecipato a 54 progetti europei nell'ambito della *blue economy*. Di questi, 29 progetti sono stati finanziati nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e 25 progetti sono stati finanziati da altri fondi o programmi (e.g. FEAMP, FERS-FSE). Se dal punto di vista puramente numerico vi è un equilibrio tra progetti

finanziati da programmi di cooperazione e fondi a gestione regionale, dal punto di vista delle risorse utilizzate vi è una maggiore incidenza dei fondi a gestione indiretta, dovuta anche alla complessiva disponibilità degli stanziamenti di questi ultimi per la Regione Puglia nel periodo di programmazione 2014-2020.

I progetti finanziati dai Programmi Interreg di Cooperazione Territoriale Europei, che riguardano i settori della *blue economy* in Puglia, riscontrano una partecipazione elevata della cosiddetta quadrupla elica (istituzioni, industria, ricerca e società civile) a significare il consolidamento di una metodologia di azione che vede centrale il coordinamento e il networking tra i diversi attori dell'ecosistema regionale, con l'obiettivo comune di promuovere lo sviluppo dell'innovazione, delle nuove tecnologie della cooperazione transnazionale. Questo è uno dei valori aggiunti della cooperazione transazionale che, al di là dell'entità delle risorse economiche impiegate, favorisce uno scambio di know-how e pratiche innovative e lo sviluppo di approcci collaborativi che creano comunità di conoscenza e network di stakeholders di eccellenza. Il progetto Blue Boost, ad esempio, ha finanziato 35 piccoli progetti innovativi da 10.000 euro (in Croazia nella Zadar County; in Italia nelle Regioni Marche, Puglia e Friuli Venezia Giulia; in Grecia nelle Regioni del Western Greece e Central Macedonia; e in Albania nelle provincie di Durres, Vlora, Saranda e Shengjin) attraverso lo schema del voucher per l'innovazione, che hanno previsto lo sviluppo di progettualità congiunta da parte di imprese, università, centri di ricerca e società di consulenza, sia a livello locale che transnazionale. Cinque di questi progetti hanno riguardato PMI e università pugliesi, favorendo la creazione di relazioni tra gli attori della quadrupla elica che si sono conservate oltre la durata del progetto.

Tra le iniziative svolte dalle strutture regionali pugliesi, come premesso, sono state raccolte informazioni anche in merito alle attività istituzionali e all'organizzazione e partecipazione a forum ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale.

Le attività istituzionali rilevate si sono divise prevalentemente in attività di monitoraggio e attività di pianificazione. Tra le attività di monitoraggio, si possono citare in particolare quelle:

- dei corpi idrici marino-costieri ai sensi della Direttiva "Acque" (2000/60/CE);
- delle acque marine ai sensi della Direttiva "Strategia Marina" (2008/56/CE);
- delle acque di balneazione ai sensi della Direttiva "Balneazione" (2006/7/CE);
- delle acque destinate alla vita dei molluschi ai sensi D.lgs. n. 152/2006.

Inoltre, da ricordare le attività istruttorie e pareri per il rilascio di autorizzazioni all'uso del mare e delle sue risorse e per la compatibilità dei Piani Comunali delle Coste alla pianificazione regionale (PRC) e per le concessioni demaniali marittime per la realizzazione di infrastrutture portuali dedicate alla nautica da diporto.

Rispetto all'organizzazione di forum/eventi dedicati alla *blue economy* organizzate o in cui si è rilevata una presenza significativa di Regione si evidenzia il ciclo di webinar tematici Future4Puglia che, nel 2020, hanno approfondito la conoscenza delle caratteristiche di alcune filiere di settori di particolare importanza nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente della Puglia tra cui: lo Sviluppo economico e trasporti marittimi, la Nautica da diporto e l'Acquacoltura.

Si ricorda, sempre in temi di eventi, l'iniziativa *"#IlmarediPuglia, blue economy: strategie di sviluppo"* organizzata durante Fiera del Levante nel 2018.
Rispetto alla partecipazione a forum/reti dedicati alla *blue economy* la Puglia è rappresentata nel Comitato territoriale del Cluster nazionale BIG (Blue Italian Growth) e presso la Commissione Inter-mediterranea della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime (CRPM). Inoltre, presenzia ai Tavoli Tecnici nazionali del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA): Installazioni industriali Offshore; Eutrofizzazione; Monitoraggi-Mare; Marine Strategy; Tutela del Mare e delle Coste.

Tra gli ambiti di interesse sono compresi sia i settori cosiddetti "tradizionali" che i settori "emergenti" della *blue economy*, come precedentemente definiti. L'interesse regionale si concentra in prevalenza sui

settori "tradizionali" tra i quali le Risorse Marine Biologiche, con 12 rispondenti coinvolti, il Turismo Costiero (11), i Trasporti Marittimi (7) e le Costruzioni e Riparazioni Navali (6).

Tra i progetti più rappresentativi nei settori tradizionali, possiamo citare i progetti APPESCA e Acquacoltura 4.0 sulle risorse marine biologiche. APPESCA prevede la realizzazione di indagini sul comparto della pesca pugliese e di attività di monitoraggio delle risorse utili alla pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità, con particolare riferimento all'analisi sullo stato dei porti pescherecci pugliesi.

Acquacoltura Pugliese 4.0 è invece un importante progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi che ha visto la collaborazione di Regione e dei più rilevanti istituti di ricerca regionale.

I progetti Blue Med e Underwater Muse hanno entrambi riguardato il patrimonio culturale subacqueo, pur essendo finanziati da programmi diversi; si tratta di uno dei tanti casi in cui si evidenzia quanto sia importante e utile il coordinamento e la messa a fattor comune delle informazioni e i risultati dei diversi progetti regionali per sviluppare sinergie.

Tra le iniziative regionali rientrano i progetti regionali finanziati dal **POR FESR-FSE 2014-2020** a sostegno dell'imprenditorialità e della ricerca in settori "blue" quali: *Future in Research* e *RIPARTI*, *PIN*, *Innonetwork* e *Innolabs*.
Tra i progetti finanziati da PO FEAMP 2014-2020, APPESCA, ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0, PUGLIA FISHLIFESTYLE, IL PESCATORE ECOLOGICO.
Inoltre vi sono attività realizzate all'interno dell'APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, **P.O. FESR 2007-2013** "*Realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale*".

Nel grafico sottostante si evidenzia la relazione e la convergenza tra i focus e attività delle strutture regionali che hanno partecipato alla mappatura presentata nel capitolo precedente: si evidenzia una sostanziale distribuzione dell'interesse dei rispondenti abbastanza uniforme su tutti i focus strategici.

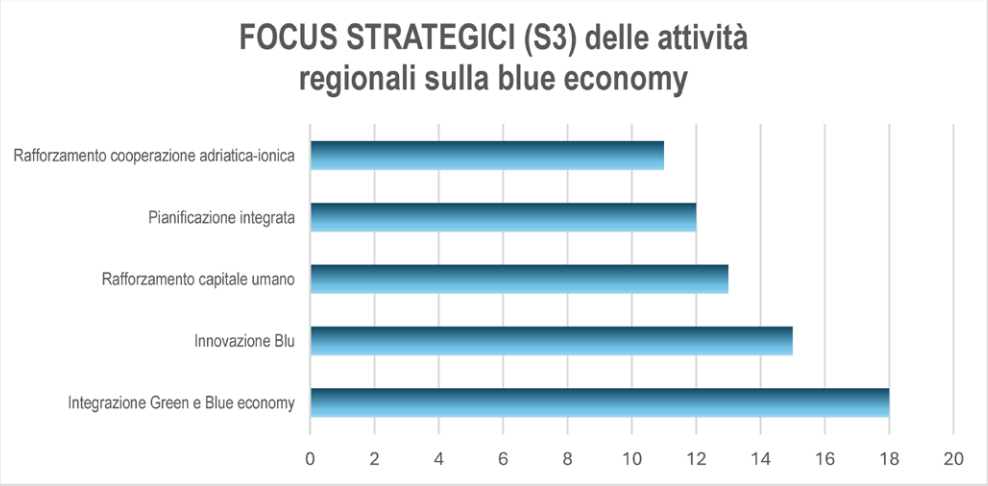


FIGURA 3 Focus strategici delle attività sulla blue economy delle strutture di Regione Puglia: numero di indicazioni espresse dalle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia

Spicca la convergenza sul tema dell'Integrazione *Green e Blue economy* con tutti e 18 i rispondenti che hanno citato questo focus strategico. Ad esempio il progetto CASCADE, finanziato dal programma Interreg Italy-Croatia 2014-2020 cui ha collaborato ARPA Puglia, ha sviluppato una serie di azioni coordinate di pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata delle zone costiere per

migliorare la conoscenza e valutare la vulnerabilità degli ecosistemi costieri e marini in Italia e Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in via di estinzione e sostenere la gestione integrata in 11 aree pilota, tra le quali l'area marina protetta di Torre Guaceto. Rilevanti anche gli interventi di Acquedotto Pugliese su impianti di dissalazione dell'acqua del mare, ovvero:

- dissalatore del Tara (TA), in grado di trattare fino a 1.000 l/sec di acqua salmastra e produrre fino a 630 l/sec di acqua potabile (circa 19,87 milioni di mc annui di acqua potabile): finanziato con fondi del PNRR;
- dissalatore di Brindisi, in grado di trattare fino a 2.400 l/s di acqua di mare e produrre fino a circa 1.050 l/sec di acqua potabile (circa 31,5 milioni di mc/a);
- dissalatore delle Isole Tremiti, in grado di trattare fino a circa 27,8 l/s di acqua di mare e produrre fino a circa 11,6 l/sec di acqua potabile (considerando un funzionamento parzializzato dell'impianto durante il periodo invernale, la produttività può variare tra 110 e 180 mila mc/a);dissalatore di Manfredonia, attualmente non previsto nel PdA 2020-2045 in considerazione della necessità di effettuare approfondimenti e verifiche in merito alla localizzazione dello stesso ed al relativo impatto su aree vulnerabili per contaminazione salina dal vigente PTA.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione Territoriale, è stato tra gli attori regionali più attivi avendo partecipato negli ultimi tre anni a ben 11 progetti Interreg oltre che a coordinare importanti misure sui fondi FESR e FSC che hanno riguardato anche il turismo costiero e l'accoglienza turistica.

Molte le risorse messe in campo e utilizzate da Acquedotto Pugliese per la realizzazione di impianti di depurazione che, nel triennio 2019-2021, ha portato a termine l'adeguamento e potenziamento di impianti di depurazione pari a 195 M€; un impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione (di potenza pari a 0,4 MW); 9 centrali idroelettriche (potenza installata complessiva di 5,2 MW); 5 nuovi impianti di affinamento presso gli impianti di depurazione di Barletta, Trani, Conversano, Ruvo-Terlizzi e Sternatia.[5]

Si conferma, infine, l'estrema integrazione dei focus strategici e la loro complementarità. Gli investimenti in Innovazione Blu sono, ad esempio, favoriti dalla Integrazione Green e blue economy e necessitano del Rafforzamento del capitale umano. Un esempio di integrazione tra focus strategici è il progetto Interreg Grecia-Italia Triton, cui ha partecipato il Dipartimento allo Sviluppo Economico col supporto di ARTI. Il progetto è nato dalla necessità di ridurre le conseguenze dell'erosione costiera e di stabilire adeguati sistemi di controllo ambientale. Triton ha previsto la realizzazione di una *summer school* transazionale con l'obiettivo, appunto, di rafforzare il capitale umano, ma anche quello di proporre *best practices* nell'ambito della pianificazione integrata. Ulteriore espressione dell'integrazione è quella Green – Blue favorita dalle iniziative sul turismo sostenibile (costiero e marino) e in questo ambito sono davvero numerosi i progetti realizzati (ad esempio, Cohen, Due mari, BlueMedPlus, Inherit, Medusa).

Trait d'union tra l'integrazione tra *blue economy* e la pianificazione integrata è il progetto Acquacoltura pugliese 4.0 che coniuga la pianificazione per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese alla riduzione degli impatti ambientali. Inoltre diversi progetti che hanno potenziato i monitoraggi geo-spaziali sulle acque marine e sui meccanismi di "*warning*" che facilitano la pianificazione integrata.
Per ciò che concerne la relazione tra focus Strategici e le iniziative normative e regolamentari mappate nel paragrafo 2.3, il grafico sottostante evidenzia la prevalenza dell'integrazione tra Blue e Green

[5] Se il periodo di riferimento è 2019-2021 gli impianti di affinamento sono i 5 indicati sopra; altrimenti ad oggi gli impianti di affinamento completati sono Barletta, Trani, Conversano, Ruvo-Terlizzi, Sternatia, Cassano delle Murge, Santa Cesare Terme, Sammichele di Bari, San Donaci, Ugento, Faggiano, Andria, Manfredonia, Gravina di Puglia e Massafra.

Economy e della Pianificazione Integrata, con rispettivamente 13 e 12 iniziative sul tema. In linea con le indicazioni europee, la Puglia afferma il principio "*there is no Green without Blue*" come dimostra, ad esempio, il disegno di Legge: "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" approvato il 24 ottobre 2019 che rappresenta una vera rivoluzione green per le acque del Mar Mediterraneo.

Nell'analisi dei documenti normativi regionali, sono stati indicati i *focus strategici* delle iniziative normative e regolamentari riprendendo quelli indicati nella Smart Puglia 2030. Il grafico di seguito riportato riassume i dati evidenziando la prevalenza dei focus di Integrazione tra Blue e Green Economy e della Pianificazione Integrata, in linea con le più recenti indicazioni europee.

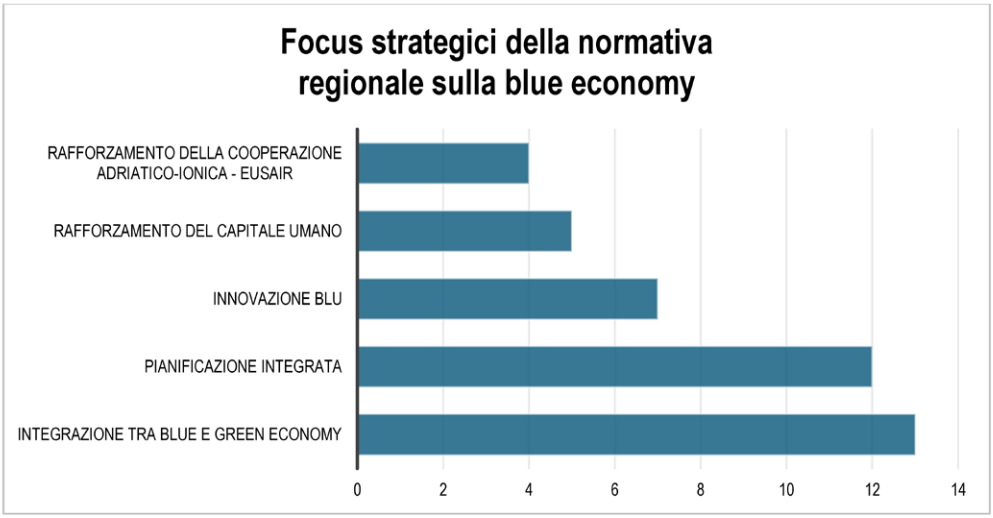


FIGURA 4 Focus strategici della normativa regionale sulla blue economy: numero di indicazioni espresse dalle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, 2023

In particolare la primazia del Focus Strategico dell'Integrazione tra *Blue e Green Economy* trova corrispondenza con i progetti partecipati e/o promossi dalla Regione Puglia. Anche in questo caso, si afferma il principio "*there is no Green without Blue*" e in questa direzione sono stati realizzati progetti ad esempio sulle reti da pesca "sostenibili" e sul riutilizzo delle reti da pesca (progetto Aether e Investinfish), o studi sul recupero degli scarti dell'acquacoltura e pesca (progetto B-Blue).

La pianificazione integrata è il secondo focus per importanza sulla normativa in ambito *blue economy*. Questo è un dato conseguenziale alla centralità della pianificazione dello spazio marittimo e delle sue numerose implicazioni sulle policy e sul sistema economico e ambientale. Anche rispetto alla pianificazione integrata vi sono diversi interventi progettuali regionali che ne sottolineano la rilevanza, ad esempio il progetto Acquacoltura pugliese 4.0 che coniuga la pianificazione per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese alla riduzione degli impatti ambientali. Inoltre ci sono diversi progetti che hanno potenziato i monitoraggi geo-spaziali sulle acque marine e sui meccanismi di "warning" che facilitano la pianificazione integrata.
In conclusione, la *blue economy* per la Puglia rappresenta un prezioso investimento sia a breve sia a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale. La Blue Vision ha l'ambizione di individuare le linee strategiche e le azioni prioritarie per meglio coordinare l'azione regionale sul tema, per cogliere sinergie ed evitare duplicazioni, offrire una visione olistica e di sistema, ottenuta tramite il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders regionali.

2.2 Fattore crescita, ricerca, innovazione: il potenziale della blue economy

Secondo i dati dell'EU *Blue economy* Report 2024 dell'Unione Europea, i settori consolidati della *blue economy* dell'UE impiegano direttamente quasi 3,59 milioni di persone e generano circa 623,6 miliardi di euro di fatturato e 171,1 miliardi di euro di valore aggiunto lordo (VAL). In UE (a 27 Stati membri), Germania, Spagna, Italia e Francia sono i più grandi contributori dei settori consolidati della Bue Economy dell'UE: insieme rappresentano il 61% del VAL e il 55% dell'occupazione.

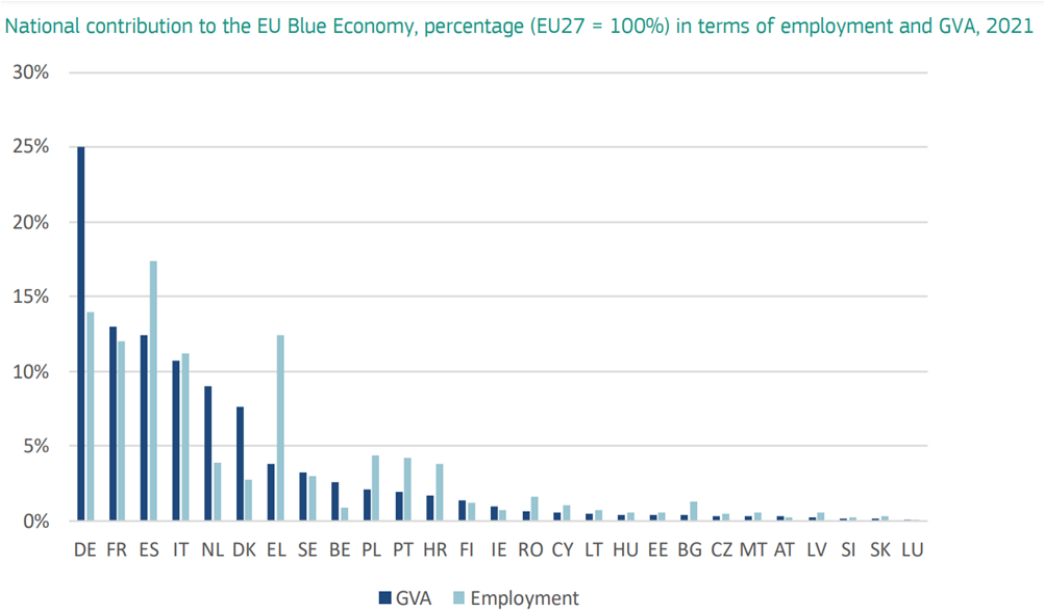
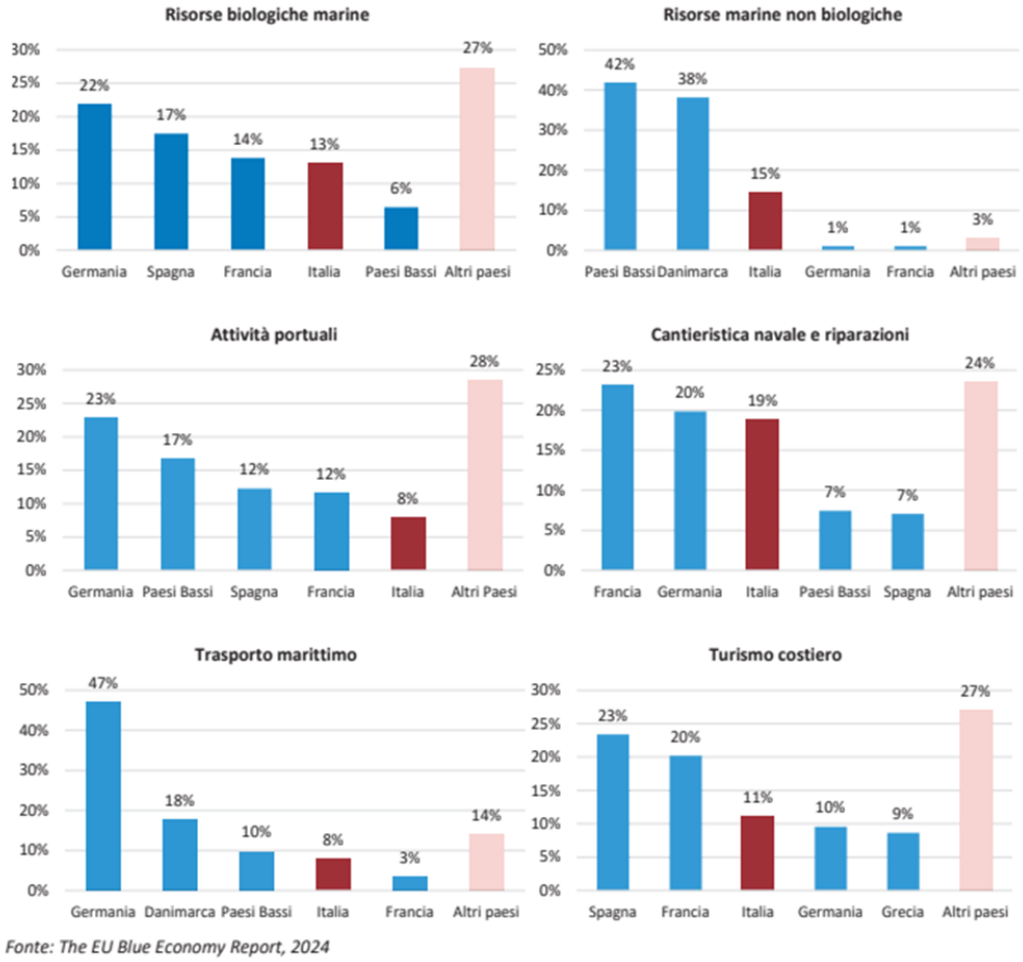


FIGURA 5 Percentuale di contribuzione della blue economy sull'occupazione e sul valore aggiunto lordo dei paesi UE-27. Fonte: EU blue economy Report 2024 su Eurostat (SBS) e DCF data

I settori trainanti sono quelli delle "risorse viventi" (pesca e acquacoltura) con 543.000 persone impiegate, un +4% di occupazione (rispetto al 202) e +27% di VAL pari a 22 miliardi di euro; delle energie rinnovabili marine (eolico offshore) con 14.000 persone impiegate, un +258% di occupazione generata e un +326% di VAL pari a 3 miliardi di euro; della cantieristica e delle riparazioni con 312.000 persone impiegate, un +18% di occupazione e + 54% di VAL pari a 18 miliardi di euro.

Interessante il dato relativo al settore emergente della desalinizzazione che cresce raggiungendo nel 2024 i 3,4 miliardi di m^3 di acqua dissalata all'anno in UE. Significativo anche il valore di mercato raggiunto dalle Blue Biotecnologie che prevedono un tasso di crescita (CARG) di circa il 7% al 2032: l'Italia è terza – dopo Germania e Francia – con un 10% del valore di mercato totale tra i paesi membri.



Fonte: The EU Blue Economy Report, 2024

FIGURA 6 Classifica europea dei settori della blue economy in base al valore aggiunto per settore (dati 2021). Fonte: Unioncamere, Tagliacarne, Ossermare 2024 su EU blue economy Report 2024

Il territorio pugliese con circa 900 km di costa[6] è la terza regione italiana per estensione costiera ed è la quarta regione italiana per numero di residenti nelle zone costiere/litoranee con circa 2 milioni di abitanti.

Gli sviluppi della *blue economy* nel territorio regionale hanno un potenziale nel:

- settore turistico in crescita e presenza di aree dal grande potenziale turistico e naturalistico;
- tradizione radicata nel settore marittimo e della pesca e delle relative competenze;
- tessuto imprenditoriale competitivo in diversi settori della *blue economy* (i.e. nautica, pesca, turismo);
- sistema innovativo regionale ampio, composto anche da attori non tradizionali;

e alcuni elementi di debolezza:

[6] Piano Regionale delle Coste, 2011 http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste/Documenti

- riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marine a causa del sovra sfruttamento della risorsa mare;
- ritardi nell'adozione dei Piani Comunali delle Coste;
- sistema di regolamentazione standard non adeguati per lo sviluppo dei settori non tradizionali della blue economy;
- la centralità geografica nel Mediterraneo non determina più un effettivo vantaggio competitivo del sistema portuale regionale.



FIGURA 7 Analisi SWOT della blue economy della Puglia (schematizzazione dalla #SmartPuglia2030). Fonte: ARTI

I dati sulla *blue economy* nazionale e regionale sono rilevati annualmente dal Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare di Unioncamere – Istituto Tagliacarne.

La Puglia presenta una specializzazione produttiva nei settori della *blue economy*, in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati. Infatti, è tra le prime regioni italiane per incidenza del valore aggiunto e del numero degli occupati della *blue economy* sull'economia regionale, superando in entrambi i casi la media nazionale. Il valore aggiunto della *blue economy* pugliese è pari al 5% dell'economia nel 2022, ben oltre la media nazionale del 3,7%. Il dato è e in continua crescita rispetto al 4,3% del 2021 e al 4,1% del 2020. Anche in termini di occupati la Puglia registra un valore positivo con 5,3% superiore al 4,1% della media nazionale.

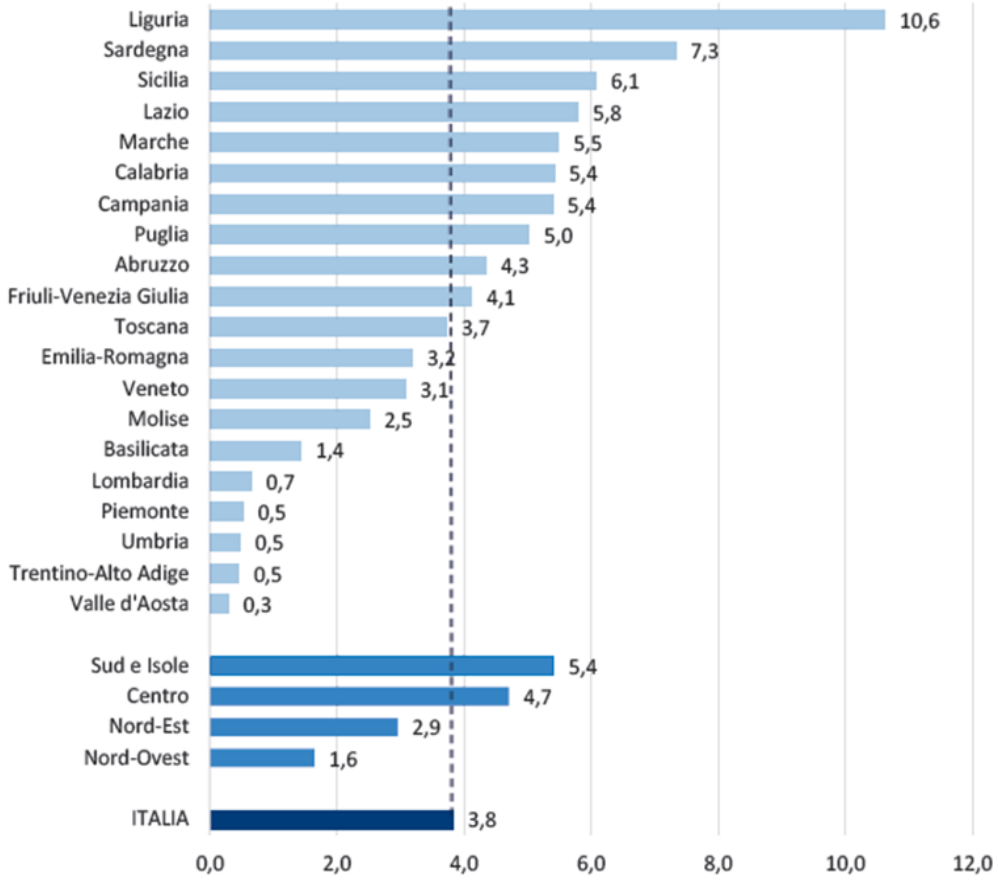


FIGURA 8 Classifica regionale in base alle % sulla blue economy sul totale dell'economia (dati 2022)
Fonte: Unioncamere, Tagliacarne, Ossermare 2024

Inoltre, con oltre 19.000 imprese (con una crescita rispetto al 2021 di +3,6%) è la 4° Regione italiana per numero di imprese della *blue economy*.

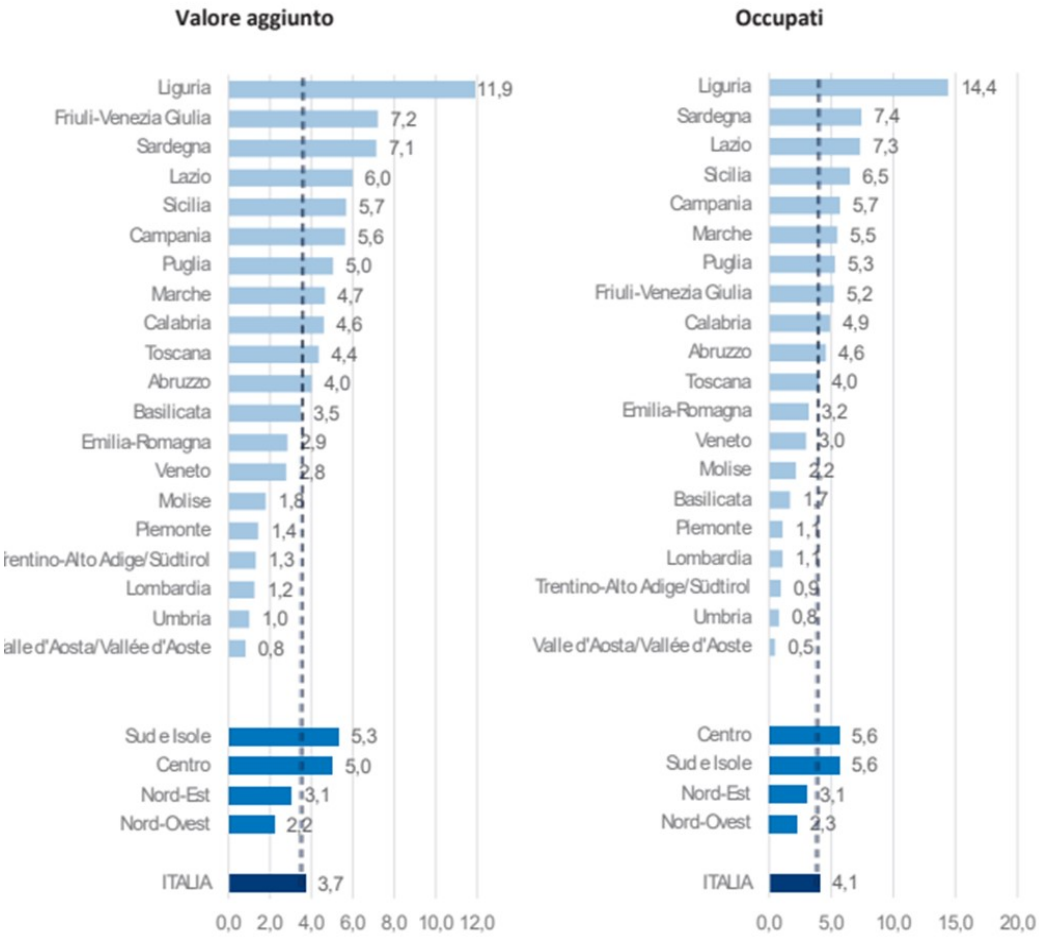


FIGURA 9 Incidenza percentuale del valore aggiunto e degli occupati della blue economy sul totale dell'economia regionale (dati 2022). Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare

Nel rapporto si sottolinea che in Italia la *blue economy* rappresenta un'importante forza moltiplicativa: 1 euro prodotto dalla *blue economy* ne attiva 1,8 sul resto dell'economia. Interessante anche rilevare la tendenza alla crescita: dal periodo pre-pandemico al post-pandemico le imprese della *blue economy* a livello nazionale sono aumentate con un tasso di crescita del 4,3% (dal 2019 al 2023)[7].

Elemento imprescindibile per la crescita della *blue economy* pugliese e di tutti i suoi settori è la ricerca e l'innovazione.

La Puglia negli ultimi anni si è distinta tra le regioni italiane per vivacità e vigore delle imprese (nascenti e consolidate) che puntano sempre di più sulla Ricerca e innovazione per iniziative e misure a supporto della ricerca e innovazione finanziate in particolare dal PR FERS-FSE tra le quali PIA, Tecno-Nidi, PIN, Riparti, Estrazione dei talenti, citando alcune tra le più recenti.

[7] XII Rapporto sull'Economia del Mare 2024 – Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare

Considerata la più volte richiamata naturale vocazione *blue* della Puglia, è stato avviato un importante lavoro di ricerca e analisi, in parte confluito in questo documento, che mira a definire in modo sempre più preciso le aree di specializzazione e i settori della *blue economy* pugliese considerati più dinamici e con maggiori margini di crescita e sviluppo anche grazie all'apporto della ricerca e alla propensione all'innovazione. In tal senso si evidenziano due gruppi di settori della *blue economy* particolarmente interessanti per la Regione Puglia: un primo gruppo che si afferma per le potenzialità di consolidamento in base ai trend in atto, che annovera i settori del turismo costiero e marittimo, della pesca (sempre più collegata al turismo), della nautica (cantieristica e riparazioni) e dei trasporti marittimi.

C'è poi un secondo gruppo di settori che si impone all'attenzione per rilevanza nel potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo e che comprende: il settore delle biotecnologie blue e dell'acquacoltura smart e sostenibile, quello delle attività portuali (i porti come hub energetici e la loro logistica), quello delle energie rinnovabili marine (eolico offshore-flottante) e quello della desalinizzazione. La decisione della Regione di adottare una legge sull'Open Innovation e l'intelligenza artificiale potrà senza dubbio favorire il percorso avviato.

2.4 Ecosistema regionale della blue economy pugliese

Il territorio regionale è teatro di diverse iniziative per valorizzare il mare e le risorse costiere, puntando alla crescita economica, all'innovazione tecnologica e alla protezione ambientale. Le strutture regionali coinvolte, come i vari dipartimenti e agenzie, giocano un ruolo centrale nella gestione e coordinamento di queste attività, creando un ecosistema dinamico di collaborazioni tra istituzioni pubbliche, enti di ricerca, università e settore privato.

Nel contesto della *blue economy*, la Puglia si distingue anche per la sua rete di attori istituzionali e tecnici che operano in sinergia per favorire lo sviluppo sostenibile del settore marittimo e costiero. L'approccio integrato della regione coinvolge anche la partecipazione a iniziative di cooperazione a livello nazionale, europeo e internazionale, come la strategia EUSAIR e la partecipazione al distretto tecnologico sulla Blue Growth. A livello locale, gli enti regionali, tra cui ARTI, ASSET, ARPA Puglia, e ARET PugliaPromozione, stanno sviluppando progetti mirati a promuovere l'innovazione, la tutela ambientale e la crescita sostenibile delle attività legate al mare, come la pesca, l'acquacoltura, il turismo e la gestione delle risorse naturali. Il sistema regionale si avvale inoltre delle competenze di università e centri di ricerca, creando un ecosistema di conoscenze in grado di rispondere alle sfide e alle opportunità della *blue economy*.

Il sistema regionale si avvale inoltre:

- di un complesso di istituzioni nazionali che garantiscono la sicurezza delle coste, del mare e del territorio regionale. In particolare la Guardia di Finanza, in virtù della specifica competenza, quale unica forza di polizia operante in mare, garantisce la tutela degli interessi economico finanziari dei cittadini e dei professionisti che operano nel rispetto della legalità e contribuisce a garantire, in virtù di specifici accordi sottoscritti con la Regione Puglia, la tutela nel settore ambientale e nella riscossione dell'ecotassa regionale;
- delle competenze di università e centri di ricerca, creando un ecosistema di conoscenze in grado di rispondere alle sfide e alle opportunità della *blue economy*.

2.4.1 Le Strutture Regionali

Sono diverse le **strutture regionali** che hanno avviato diverse iniziative per lo sviluppo sostenibile della *blue economy* pugliese, ed in particolare:

- Dipartimento Sviluppo Economico;
- Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;

- Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio;
- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- Dipartimento Mobilità;
- Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- Autorità di Gestione POR Puglia.

Coinvolte dai Dipartimenti, le Agenzie strategiche del sistema regionale hanno svolto e stanno svolgendo attività afferenti i settori della *blue economy* nei diversi settori produttivi e della ricerca pugliese:

- *ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (dal 2025 Agenzia per la Tecnologia e il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione);*
- *ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;*
- *ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;*
- *ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo.*

L'Agenzia Regionale **ARTI**, *Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (dal 2025 Agenzia per la Tecnologia e il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione),* è stata incaricata dalla Regione, tra l'altro, di svolgere una ricognizione del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le linee di azione a supporto di queste potenzialità che possono essere perseguite attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei. ARTI è inoltre presente, in supporto a Regione Puglia, tanto ai tavoli di coordinamento delle regioni italiane della strategia EUSAIR (nella quali il Pillar I è dedicato alla Blue Growth), quanto nel comitato di indirizzo delle regioni del CTN BIG – il Cluster tecnologico nazionale sulla Blue Growth.
L'Agenzia ha supportato la Regione in alcuni progetti Interreg dedicati alla *blue economy*: Blue Boost, Triton, B-Blue e Smart Adria.

L'Agenzia Regionale **ASSET**, *Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio,* si occupa, tra l'altro, di sviluppo programmi e progetti atti a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità paesaggistica e urbana attraverso tutti gli strumenti e i processi di pianificazione a disposizione perseguendo uno sviluppo ecosostenibile ed un equilibrio socio-ambientale (tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche, sviluppo (BES) benessere equo e sostenibile implementando i servizi e l'equità socio-economica, utilizzo di energie rinnovabili e meno inquinanti, ecc.).

Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia, adottato con Atto Dirigenziale n. 497 del 07/10/2024 è stato articolato in coerenza con gli obiettivi delineati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2248 del 29 dicembre 2021. Il Documento si basa sulla ricognizione, appositamente condotta, della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi e si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, e in ragione delle principali funzioni che caratterizzano i diversi siti, siano essi le infrastrutture portuali strettamente intese oppure i numerosi ambiti di approdo diffusi lungo le coste della Puglia. Nell'ambito del *Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (PO FEAMP 2014-2020) – Misura 1.26 "Innovazione"* ASSET ha avviato e concluso i seguenti principali progetti APPESCA, APPESCA 2.0 e APPESCA 3.0, FRAMESPORT.

Il CRM (Centro Regionale del Mare) di **ARPA Puglia**, *Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente*, si occupa di monitoraggio delle acque marine, supporto tecnico, analisi e valutazione degli impatti costieri per determinare lo stato della qualità ambientale anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali. Tra questi, si citano i principali avviati e conclusi negli ultimi anni PUGLIA FISHLIFESTYLE, Il PESCATORE ECOLOGICO, CORISMA.

L'Agenzia Regionale ARET **Puglia Promozione**, *Agenzia Regionale del Turismo,* ha un interesse per il tema marino anche nell'ambito del supporto all'ecosistema turistico regionale.

In aggiunta è utile annoverare anche **InnovaPuglia** Spa di Valenzano, **società *in house*** sotto il controllo della Regione Puglia, che gestisce il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Puglia e ha un rilevante ruolo in tema di pianificazione costiera.

2.4.2 Gli attori della quintupla elica

Grazie alle iniziative e ai finanziamenti regionali, alle numerose partecipazioni della Regione Puglia e della rete degli attori regionali ad altrettanto numerosi progetti europei di ricerca e di cooperazione sulla *blue economy*, si è andato definendo e consolidando un ecosistema dell'innovazione della *blue economy*, basato sulla metodologia della 5a elica e riportato nella figura seguente:

Ricerca		Imprese[8] e cluster
CNR	Istituti: ISPRA, ISPA, IRBIM	Acquedotto Pugliese
CMCC	IESP	IoT, AI, meccanica[9] (es. G-Nous, Apphia, Diamec)
CIHEAM	Tricase branch	Altri settori[10]: (es. Galli&Figlio, Ecotaras, Thesi)
COISPA	Fondazione	Distretti produttivi (Nautica e Pesca)
Politecnico di Bari	Dipartimenti: DMMM, DICATECh Laboratori (LIC)	Distretti Tecnologici (DHITECH, MEDIS, DITNE, DTA)
Università del Salento	Dipartimenti: DBC[11], DII[12] Laboratori (CoreLab, ISME)	Startup (innovative): (es. Wast3DShells, South Agro)
Università di Foggia	Dipartimenti: DSAARNI[13] Laboratori (StarFacility)	Nautica: (es. Neo Yachts, Danese, Isotta Fraschini Motori, MICAD, AS Labruna)
Università degli Studi di Bari	Dipartimenti: DBBA, DIMEV Laboratori (Campus Bari, Valenzano)	Acquacoltura: (es. Maricoltura Mattinatese, Lepore Mare, InMare, Gargano Pesca, Corba Rossa del Gargano, Fratelli D'andria)
Organizzazioni		**Istituzioni**
Federpesca, Confindustria Nautica		Regione Puglia
LegaCoop Puglia, FEDAGRI Pesca, AGCI Puglia		Agenzie regionali: ARPA, ARTI, ASSET
Unioncamere Puglia		Autorità di gestione FEAMPA Puglia
Federagenti (Raccomar)		Autorità di gestione PR FERS-FSE+
Incubatori (TheQube, Impact Hub, Faros, BINP)		ANCI, Comuni costieri
Federvela (FIV Puglia)		Guardia Costiera, Guardia di finanza;AdB
GAL Pesca Gargano Mare, GAL Terre di mare, GAL Blu del Salento		Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
ITS (Logistica, Turismo, Green Energy, BioTech, Puglia Digital, Meccatronica)		Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
Società civile e comunità		

FIGURA 10 La quintupla elica dell'ecosistema dell'innovazione della blue economy in Puglia Fonte: ARTI

L'adozione della Quintupla Elica nella Blue Economy pugliese permette di:

- sviluppare soluzioni innovative attraverso la collaborazione tra ricerca, impresa e istituzioni;
- promuovere la sostenibilità ambientale nei settori marittimi e costieri;
- coinvolgere cittadini e comunità locali per una crescita economica inclusiva.

Ricerca

Sul fronte dell'offerta di **conoscenze e competenze specialistiche**, il sistema regionale annovera il Politecnico di Bari e le Università pugliesi e rilevanti e numerosi enti e centri di ricerca pubblici e privati, tra cui diversi istituti del CNR, il CMCC, il CIHEAM Bari, il COISPA e il CETMA.

Importante anche il ruolo delle infrastrutture di ricerca e degli acceleratori sulla *blue economy* (Star Facility Centre e Faros).

[8] Sono citate solo come esempio alcune imprese che hanno partecipato a incontri, conferenze e focus group e osservatori regionali. Si annoverano tra queste anche altre con sede legale fuori dal territorio pugliese e con sedi operative in Puglia: ad es. Gruppo Hope, Grimaldi Group, Vestas.
[9] Applicazioni marine e subacquee
[10] Attività portuali, trasporti marittimi, logistica.
[11] Dipartimento di Beni Culturali
[12] Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
[13] Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

I principali ambiti di competenze includono il biorisanamento, le tecniche analitiche applicate all'inquinamento marino, lo studio degli organismi acquatici, l'ittiopatologia, l'ecologia marina, l'acquacoltura, la sicurezza alimentare, le tecnologie alimentari, i modelli di erosione delle coste, le energie rinnovabili, i materiali compositi.

Attori istituzionali

Tra gli attori occorre innanzitutto citare, oltre a Regione Puglia, i Comuni costieri.

A governare il sistema portuale pugliese sono due autorità: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, a cui afferiscono i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, collocata nel Porto di Taranto.

La Direzione Marittima di Bari, le Capitanerie di Porto di Manfredonia, Barletta, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli, Taranto, come anche gli **Uffici Circondariali Marittimi** di Vieste, Otranto e Monopoli hanno funzioni istituzionali e amministrative legate all'uso del mare, la sua protezione e la salvaguardia della vita umana.

Il **Comando Regionale** della **Guardia di Finanza**, svolge un ruolo fondamentale nella tutela degli interessi dello stato e dell'unione europea.
Le sue molteplici attività che spaziano dalla vigilanza doganale al contrasto ai traffici illeciti, fino alla protezione dell'ambiente marino e del demanio marittimo, le consentono di contribuire attivamente al monitoraggio della *blue economy* e alla salvaguardia della crescita economica legale, garantendo il rispetto delle normative europee e nazionali, in considerazione del fatto che da oltre 20 anni è partner della Regione Puglia e dell'ARPA Puglia nelle attività di monitoraggio:

- dei corpi idrici marino-costieri ai sensi della Direttiva "Acque" (2000/60/CE);
- delle acque marine ai sensi della Direttiva "Strategia Marina" (2008/56/CE);
- delle acque di balneazione ai sensi della Direttiva "Balneazione" (2006/7/CE);
- delle acque destinate alla vita dei molluschi ai sensi D.lgs. n. 152/2006.

La **Guardia Costiera** funge da punto di raccordo istituzionale affiancando Regioni e Comuni costieri nel governo delle *brown waters* e del suo territorio con le seguenti modalità esplicando la funzione marittima nell'ambito costiero con la capacità di:

- fornire competenze tecniche e specialistiche agli Enti locali nell'espletamento delle funzioni amministrative relative alla gestione di tutta la costa;
- affiancare le Autorità di Sistema Portuale nelle relazioni con Regioni e Comuni Costieri e nel rapporto con il Ministero;
- costituire un interlocutore istituzionale di riferimento svolgendo una funzione di coordinamento tra i diversi attori coinvolti.

L'**AdB** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), che opera a livello di bacino idrico, si occupa della protezione della risorsa.

Imprese

Il sistema dell'innovazione si compone anche di **imprese** e operatori privati che, tramite anche i loro servizi di consulenza, possono favorire processi di innovazione e internazionalizzazione del settore, oltre che di numerose PMI e startup innovative, attive negli ambiti più svariati. Il ruolo che assumono nell'ecosistema dell'innovazione:

1. **fornitori di servizi di consulenza e supporto** – aiutano le aziende a sviluppare strategie di crescita, accedere a finanziamenti, migliorare la competitività sui mercati global;
2. **startup e PMI innovative** – introducono tecnologie avanzate e nuovi modelli di business nei settori della Blue Economy, come:
   a. AI e robotica per la logistica portuale;
   b. biotecnologie marine e bioeconomia;
   c. energie rinnovabili marine e offshore;

3. **turismo costiero sostenibile** e **digitale**;
4. **cluster e reti di imprese** – favoriscono la collaborazione tra aziende e centri di ricerca per accelerare l'innovazione;
5. **investitori e venture capital** – forniscono risorse per scalare le soluzioni innovative.

I Distretti costituiscono una sorta di ponte tra il mondo associativo e quello della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni.
Tra i Distretti Produttivi pugliesi afferenti il tema del mare è possibile annoverare il **Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura Pugliese** e il **Distretto della Nautica**.

Altri attori fondamentali sono i GAC (**Gruppi di azione costiera** - partenariati tra portatori d'interesse nel settore della pesca ed altri stakeholder locali del settore pubblico e privato) e GAL (Gruppi di Azione Locale - soggetti misti pubblico-privati e hanno tra gli obiettivi anche quello di sviluppare progetti e iniziative nella *blue economy*).

3 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: OBIETTIVI, AZIONI, MISURE

È stata già evidenziata la connessione tra lo sviluppo della *blue economy* in Puglia e la **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente** (Smart Puglia 2030): in essa sono infatti delineate, per il sistema regionale, le implicazioni di grandi "driver del cambiamento", tra cui la crescita blu e l'economia del mare e la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. «*La crescita blu, […]integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, rappresenta per la nostra regione una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi*».

La DG MARE ha individuato nelle strategie di specializzazione intelligente (S3) uno strumento chiave per l'attuazione della comunicazione sulla *Sustainable blue economy* (COM 2021 240 final). Infatti le S3 rappresentano un'opportunità chiave, non solo per dare priorità agli investimenti regionali in ricerca e innovazione, ma anche per promuovere i partenariati interregionali e le catene del valore della *blue economy* a livello transfrontaliero. Di conseguenza, la DG MARE, in collaborazione con la DG REGIO, ha promosso la piattaforma tematica S3 per la Sustainable *blue economy*, invitando le Regioni europee a costituire Partnership Tematiche per facilitare la cooperazione tra Stakeholder della quadrupla elica della *blue economy* e lo scambio di buone pratiche per affrontare i bisogni comuni e collaborare tra loro per l'implementazione di progetti innovativi. La Regione Puglia insieme alla Regione Emilia-Romagna è stata promotrice della costituzione della MaSSBE - *Maritime Sustainable Blue BioEconomy thematic* partnership che coinvolge 17 regioni europee dei Bacini del Mediterraneo e dell'Atlantico sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione delle Biotecnologie e della Bioeconomia blu (vedi par. 4.4.3).

La S3 regionale, Smart Puglia 2030, nel descrivere i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027, individua alcuni *driver* "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere, annoverando la crescita blu e l'economia del mare quale linea strategica che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, finalizzato a valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi.

In coerenza con la sua Strategia di Specializzazione Intelligente, la Regione Puglia ha individuato una ***"starfish" strategy*** che, ispirandosi alla Mission Europea, mutua dalla stella marina cinque punte che individuano le linee di sviluppo, ovvero:

- innovazione blu: la promozione di nuove soluzioni innovative sia di tipo tecnologico che organizzativo in tutti i settori della *blue economy*;
- integrazione tra blue e green economy ovvero l'utilizzo dei principi di sostenibilità in tutti i processi, i servizi e i prodotti collegati all'economia del mare;
- pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative, al fine di sfruttare le sinergie tra i diversi settori dell'economia del mare;
- rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR) e mediterranea, in una visione del mare come elemento di unione tra i popoli;
- rafforzamento del capitale umano e delle competenze (*blue skills*).

Partendo da quest'ultimo punto, **il rafforzamento del capitale umano**, la Puglia ha un grande potenziale di sviluppo di figure professionali altamente specializzate in settori emergenti quali l'eolico off-shore flottante, la bioeconomia e le biotecnologie blu.

Il potenziale occupazionale della *blue economy* è significativo sia direttamente, in ambiti quali il turismo costiero, il trasporto marittimo, il diporto, sia indirettamente, in quanto collegato a diverse catene di valore quali l'agroalimentare, la ristorazione, i trasporti interni.

Lo sviluppo dell'economia del mare può essere strategico per alcune aree della Puglia, come il Brindisino ed il Tarantino, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di riconversione industriale e interventi di contrasto alla disoccupazione. Diventa quindi cruciale potenziare politiche e interventi in grado di incidere positivamente sulla crescita di competenze e del capitale umano.

Oltre ad essere un settore multi-stakeholder, la *blue economy* è infatti multidisciplinare, poiché riguarda un numero articolato di ambiti tematici. Per il suo sviluppo, servono figure professionali opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile: un "nuovo scienziato marino-marittimo del XXI secolo" capace di gestire una prospettiva trasversale e multidisciplinare. Le professioni collegate alla *blue economy* richiedono un costante sviluppo e aggiornamento sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica e informatica) che linguistico (lingue straniere) e relazionale.

Con l'implementazione della strategia della crescita blu, a livello tanto europeo quanto locale, emergeranno nuove tipologie di lavoro, in gran parte ancora da inventare. La conoscenza e la formazione blu rappresentano quindi settori su cui investire.

È quindi importante procedere in parallelo sui due versanti: da un lato, la cura e lo sviluppo della pianificazione locale e regionale; dall'altro, la capacità di cogliere le opportunità collegate al prossimo ciclo di programmazione europea e regionale, sia in termini di interconnessione transnazionale sia nell'ambito dell'innovazione.

La sfida della crescita blu può essere colta rafforzando anche l'integrazione delle politiche pubbliche collegate al mare, storicamente settorializzate a scapito di un approccio finalizzato a cogliere le sinergie tra i diversi ambiti.

Il turismo costiero potrebbe essere, ad esempio, più strettamente collegato alla pesca, alla protezione delle coste e alla nautica. Altre sinergie interessanti potrebbero essere valorizzate tra alghicoltura e pesca, turismo e acquacoltura.

Riguardo **l'integrazione tra *blue e green economy***, la blue vision ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo per la Puglia e integrando gli interventi su biodiversità, mobilità e altro ancora. La *blue economy* contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico sviluppando energia rinnovabile offshore, decarbonizzando il trasporto marittimo e rendendo più ecologici i porti, rendendo l'economia più circolare rinnovando gli standard per la progettazione degli attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi e per la disattivazione delle piattaforme offshore. Lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere mira a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera.

L'ambiente marino nel suo complesso è, da circa un secolo, sottoposto ad una insostenibile pressione ambientale da parte dell'uomo. Un aspetto trasversale da tenere presente in tutte le politiche collegate al mare è quindi quello della sostenibilità sociale e ambientale, in un'ottica di integrazione tra blue e green economy, attraverso la precoce individuazione degli impatti e delle opportunità di tutte le misure e i progetti, per un efficace utilizzo multifunzionale dello spazio marino. È fondamentale che qualsiasi investimento in tema di *blue economy* generi benefici sociali ed economici di lungo termine proteggendo e, nel contempo, ricostituendo diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini e si basi su tecnologie pulite, energie rinnovabili e flussi circolari dei materiali, per raggiungere l'obiettivo zero emissioni.

La conformazione geografica del territorio marittimo europeo rappresenta un capitale territoriale *blue* iniziale, alimentato dalle interazioni tra attività marittime e terrestri. Pertanto, le attività della *blue economy* non sono riscontrabili solo nelle aree costiere o isole, ma anche sui territori interni, beneficiari in forza degli scambi di beni e servizi. Tale interazione aumenta comunque la pressione sull'ambiente marino, con impatti di natura economica, ambientale e sociale che devono essere considerati nelle scelte di **pianificazione territoriale che devono avere una connotazione integrata**, soprattutto nella misura in cui, la pianificazione dello spazio marittimo diviene strumento di organizzazione del capitale territoriale blu.
In linea con l'approccio integrato ed ecosistemico, la Regione riconosce la complementarietà tra i seguenti strumenti esistenti a livello comunitario e nazionale (Pianificazione dello spazio marittimo, Strategia per l'ambiente marino, principi per la gestione integrata delle Zone costiere del Mediterraneo definiti dal Protocollo GIZC e Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030) e pertanto si pone quale obiettivo generale trasversale quello di assicurare un a**pproccio integrato ed ecosistemico a livello regionale per il mare e per le coste**.

L'**innovazione** è un fattore competitivo fondamentale per la *blue economy* pugliese:

- nei settori più tradizionali come la pesca e l'acquacoltura, in cui essa è necessaria in chiave di sostenibilità economica e ambientale del sistema locale e che è sottoposto ad una costante contrazione delle risorse ittiche locali e alla competizione estera;
- nei settori in forte espansione, come la bioeconomia blu o le energie rinnovabili off-shore, in cui ricerca, sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile, pur necessitando di specifiche verifiche di carattere ambientale.

Non da ultimo, l'opportunità di una crescente disponibilità di strumenti finanziari europei, nazionali e regionali di sostegno alla crescita blu e alla sostenibilità consente di investire nel **rafforzamento della cooperazione territoriale europea** in particolare quella tra regioni adriatico-ioniche e più in generale quella dell'intero bacino del Mediterraneo.

Si tratta, in conclusione, di cinque strategie di intervento per sostenere una economia del mare che sia basata sulla sostenibilità e la circolarità, che preservi la biodiversità marina, riduca il consumo di risorse naturali e contrasti gli effetti nocivi del cambiamento climatico, tra cui i fenomeni erosivi delle coste.
L'obiettivo è definire una vision unica, una strategia integrata condivisa che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, seguendo le linee di sviluppo individuate.

Gli strumenti finanziari a supporto delle misure sono rinvenibili nel ciclo di programmazione 2021-2027 tali opportunità sono confermate e in alcuni casi potenziate: centrale l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali, quelli del POR FESR-FSE 2021-2027 e del Fondo FEAMP 2021-2027. Il coinvolgimento delle Autorità di Gestione di tali Fondi garantirà nella soprattutto nella fase di pianificazione delle iniziative regionali un'adeguata copertura finanziaria delle medesime durante tutto il periodo di realizzazione della Strategia Blu. Inoltre, in modo integrato e sinergico e con una marcata attenzione alla capitalizzazione delle azioni, saranno utilizzate le opportunità di accedere alle risorse della Cooperazione Territoriale (in particolare attraverso la nuova programmazione dei Fondi Interreg 2021-2027) e del nuovo programma Horizon Europe (e la Mission Starfish 2030), nonché alcune linee di finanziamento dedicate al supporto della Blue Economy all'interno:

- dell'I3 (Interregional Innovation Investments Instrument);
- del Just Transition Fund (per la provincia di Taranto);
- del PNRR (nella Misura 2 in particolare);
- dei progetti del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030.

Nei paragrafi che seguono le 5 strategie sono declinate in obiettivi ed azioni. Compito del Comitato tecnico scientifico e del processo di consultazione descritto nel capitolo 7 sarà anche quello di definire,

per ciascuna azione, indicatori specifici al 2030 con riferimento a tutti i settori dell'economia del mare pugliese.

3.1 Innovazione Blu

L'innovazione rappresenta un fattore competitivo fondamentale per la *blue economy* pugliese, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio e alla creazione di nuove opportunità economiche. L'obiettivo principale è favorire la transizione verso un'economia marittima più resiliente, efficiente e tecnologicamente avanzata, attraverso l'integrazione di soluzioni innovative nei diversi settori chiave.

In particolare, l'innovazione assume un ruolo strategico nei **settori tradizionali**, come la pesca e l'acquacoltura, dove l'adozione di nuove tecnologie e processi sostenibili permette di migliorare la produttività, ridurre l'impatto ambientale e garantire la tracciabilità e la qualità dei prodotti ittici. La digitalizzazione, l'automazione e l'introduzione di pratiche di economia circolare sono strumenti essenziali per rendere questi settori più competitivi e sostenibili nel lungo periodo.

Parallelamente, l'innovazione è il motore di crescita nei **settori emergenti** della *blue economy*, come la bioeconomia blu e le energie rinnovabili marine. La ricerca e lo sviluppo di biomateriali, la valorizzazione degli scarti della filiera ittica e l'impiego di biotecnologie marine aprono nuove prospettive per un'economia circolare e rigenerativa. Allo stesso modo, l'espansione dell'energia eolica offshore, del moto ondoso e del solare marino contribuisce alla diversificazione del mix energetico regionale, promuovendo la decarbonizzazione e la sicurezza energetica.

Attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione di ecosistemi di innovazione e il rafforzamento delle collaborazioni pubblico-private, la Regione Puglia punta a rendere la *blue economy* un modello di sviluppo avanzato, capace di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e benessere delle comunità costiere.

Inoltre, è fondamentale creare una azione di "compliance" che attraverso lo sviluppo di metodologie e buone pratiche possano garantire la ricerca di strategie comuni tra gli attori Istituzionali (Guardia di Finanza – Guardia Costiera – Agenzie Regionale – Istituti di Ricerca – Stakeholder). Tale azione dovrà tendere ad esercitare un dedicato controllo e monitoraggio delle procedure stabilite che possano garantire standard di legalità e sostenibilità nello sviluppo della *blue economy*.

3.1.1 Obiettivi

1.1 Favorire processi di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori della *blue economy*
1.2 Favorire processi di innovazione di business e organizzativi nei settori della *blue economy*

3.1.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 1 INNOVAZIONE BLU - AZIONI

Obiettivo	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
1.1 Favorire processi di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori della blue economy	1.1.1 Favorire lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie IT, IoT, di sistemi predittivi, dell'intelligenza artificiale e di digital twins, per tutti i settori della Blue Economy, anche attraverso l'integrazione tra AI e osservazione satellitare, apprendimento automatico e big data per i monitoraggi marini e costieri	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6 STEP
	1.1.2 Favorire processi di digitalizzazione nei settori della pesca e acquacoltura sostenibile (RAS, IMTA, etc.)	FEAMPA Puglia JTF: Azioni 2.

Obiettivo	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
	1.1.3 Sviluppo di programmi di accelerazione per le startup e imprese della Blue Economy	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5 STEP
	1.1.4 Favorire processi di produzione innovativi e sviluppo e applicazione di nuovi materiali e propulsione sostenibile nel settore della cantieristica, dell'industria della nautica da diporto (progettazione e costruzione di imbarcazioni sostenibili)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6 STEP
	1.1.5 Favorire i processi di innovazione nel settore della Bioeconomia Blu (valorizzazione delle risorse acquatiche viventi per la produzione di nuovi alimenti nutraceutici, additivi alimentari, mangimi, prodotti farmaceutici e cosmetici, prodotti chimici e materiali verdi, enzimi per la lavorazione industriale ecologica, la decontaminazione, e sviluppo dell'alghicoltura)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6
1.2 Favorire processi di innovazione di business e organizzativi nei settori della blue economy	1.2.1 Diffusione dell'Open Innovation nei settori della Blue economy (Open Challenges, etc.)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.4, 2.5, 2.6
	1.2.2 Realizzazione di hackathon ed eventi matchmaking tra profili di esperti e ricercatori dei settori della blue economy e imprese.	Interreg IT-HR

3.2 Integrazione tra blue e green economy

L'obiettivo principale di questa integrazione è creare un equilibrio tra l'economia blu, che si concentra sulle risorse marine, e l'economia verde, che si focalizza sulla sostenibilità ambientale a livello terrestre, al fine di garantire che le attività economiche rispettino e promuovano la salute degli ecosistemi e la biodiversità.

Ogni investimento blu deve proteggere e ricostruire la diversità, la produttività e la resilienza degli ecosistemi marini. Questo significa che le attività economiche che sfruttano risorse marine, come la pesca, il turismo, l'energia rinnovabile marina o l'acquacoltura, devono essere progettate e implementate con attenzione alla sostenibilità ambientale. Investire in infrastrutture che favoriscano la ricostruzione degli *habitat* marini, come le barriere coralline o le praterie di posidonia, è cruciale per contrastare la perdita di biodiversità. Questo tipo di investimento non solo conserva, ma promuove anche la resilienza degli ecosistemi, permettendo loro di adattarsi e resistere agli impatti dei cambiamenti climatici, come l'acidificazione degli oceani e l'innalzamento del livello del mare.

Per contrastare l'inquinamento e il sovrasfruttamento delle risorse marine, è necessario adottare pratiche di gestione integrata che minimizzino l'impatto delle attività economiche sulle acque, sui fondali marini e sulla fauna. Le tecnologie più moderne possono essere utilizzate per monitorare l'inquinamento e prevenire danni attraverso soluzioni ecologiche innovative, come la *bioremediation* o il rafforzamento della gestione delle aree marine protette.

Per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, l'integrazione tra *blue* e *green economy* implica l'adozione di pratiche di gestione delle risorse naturali che contribuiscano a ridurre le emissioni di gas serra. Ad esempio, le energie rinnovabili provenienti dal mare, come l'energia eolica e solare marina, possono sostituire fonti fossili, riducendo così l'impatto ambientale. Allo stesso tempo, la gestione sostenibile

delle terre e delle risorse agricole può ridurre l'erosione del suolo e migliorare la capacità delle terre di immagazzinare carbonio.

3.2.1 Obiettivi

2.1 Introdurre i principi di economia circolare in tutti i settori della *blue economy*
2.2 Ridurre l'inquinamento marino
2.3 Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'erosione costiera
2.4 Promuovere le energie rinnovabili marine
2.5 Promuovere porti e trasporti marini green
2.6 Protezione delle acque e delle aree costiere

3.2.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 2 INTEGRAZIONE GREEN E BLUE ECONOMY - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
2.1 Introdurre i principi di economia circolare in tutti i settori della blue economy	2.1.1 Favorire iniziative per la chiusura dei cicli produttivi, valorizzazione degli scarti della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di nuovi bio-prodotti (cosmetici, nutraceutici, alimenti funzionali, mangimi, ammendanti, ecc.) e materiali (es. polimeri naturali per imballaggi o mercato biomedico).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 Interreg MED Horizon Europe
	2.1.2 Promuovere l'*eco design* e il *design for disassembly* nell'industria marittima (in particolare la nautica)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.1.3 Materiali innovativi e sostenibili per costruzioni e attrezzature e imbarcazioni (es. compositi avanzati).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 STEP
	2.1.4 Sviluppare soluzioni per la raccolta, il riciclo e riuso delle reti e delle attrezzature per la pesca dismesse in nuovi materiali sostenibili.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 Interreg GR-IT
	2.1.5 Promuovere lo sviluppo di nuove imprese o attività imprenditoriali nell'ambito della manifattura sostenibile nei settori dell'economia del mare.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 1-2 JTF: Azione 2.6 STEP
	2.1.6 Favorire l'utilizzo di metodologie per la riduzione delle esternalità ambientali dei cicli produttivi tramite l'adozione di sistemi di monitoraggio e analisi quali la Life Cycle Assessment.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
2.2 Ridurre l'inquinamento marino	2.2.1 Sviluppo dei "green corridors".	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4 Interreg Europe
	2.2.2 Promuovere l'uso di combustibili sostenibili per la navigazione.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azioni 2.1, 2.2, 2.3
	2.2.3 Incentivare il riutilizzo delle acque reflue depurate.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.2.4 Promuovere il turismo costiero e marino sostenibile e il turismo circolare.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	2.2.5 Favorire iniziative per la riduzione dell'inquinamento marino da plastiche e microplastiche, e il loro recupero/riuso.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.2.6 Favorire iniziative per la riduzione dell'inquinamento marino da olii minerali, e il loro recupero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
2.3 Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'erosione costiera	2.3.1 Favorire iniziative per incrementare la resilienza delle strutture e degli insediamenti antropici lungo le coste e mitigare gli effetti dell'erosione costiera e degli eventi naturali avversi (es. barriere artificiali, ecocompatibili).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.2 Promuovere soluzioni innovative e sostenibili per il ripascimento e la fruibilità delle spiagge.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.3 Sviluppare iniziative sulle aree costiere per aumentare la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.4 Sviluppare iniziative per la gestione e la valorizzazione delle specie marine aliene.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.5 Sviluppare azione di rigenerazione e "riforestazione" dei fondali marini.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.6 Rafforzare gli strumenti statistici e di modellizzazione (almeno fino al livello NUTS 2) per migliorare la valutazione del rischio climatico a livello dell'UE e la prevenzione e gestione del rischio di catastrofi.	Interreg, NextMed, Horizon
2.4 Promuovere le energie rinnovabili marine	2.4.1 Promuovere l'eolico off-shore flottante nel rispetto dell'ecosistema e del paesaggio.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6
	2.4.2 Promuovere la sperimentazione di soluzioni per la produzione di energia rinnovabile sfruttando l'energia del moto ondoso e delle maree.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azione 2.4
	2.4.3 Promuovere la coltivazione di alghe e l'utilizzo della biomassa per la produzione di bioenergia e bioplastica.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azione 2.4
2.5 Promuovere porti e trasporti marini green	2.5.1 Ridurre gli impatti ambientali delle attività portuali e porti come Hub energetici (Transizione ecologica dei porti, Green Ports, Comunità energetiche portuali).	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 2- 4 Horizon Europe
	2.5.2 Ridurre gli impatti ambientali dei porti turistici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	2.5.3 Ridurre gli impatti ambientali dei trasporti marittimi e favorire l'intermodalità in chiave di sostenibilità.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	2.5.4 Ridurre gli impatti ambientali della cantieristica, in particolare quella della nautica da diporto.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.5.5 Promuovere l'utilizzo dell'idrogeno nei porti e nei trasporti marittimi.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 2-4 JTF: Azione 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6
	2.5.6 Promuovere azioni di movimentazione, dragaggio e livellamento dei fondali, in particolare delle aree portuali dei porti delle Autorità di Sistema Portuale e dei siti di interesse classificati nel Quadro di Assetto dei Porti della Regione Puglia.	
2.6 Protezione delle acque e delle aree costiere	2.6.1 Contribuire alla protezione ambientale e al monitoraggio delle Aree Marine Protette utilizzando sistemi GIS, AUV/ROV e boe con rilevatori multiparametrici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1
	2.6.2 Contribuire alla protezione ambientale delle aree costiere (in particolare delle dune costiere e delle Torri costiere).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.6.3 Sviluppare iniziative per la protezione e lo sviluppo della biodiversità a marina e costiera.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.6.4 Favorire l'allargamento delle aree marine e costiere protette e migliorare la loro gestione.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2

3.3 Pianificazione Integrata e approccio olistico

Questi approcci cercano di ottimizzare le sinergie tra settori diversi, come la pesca, il turismo, l'energia, la protezione dell'ambiente e le attività economiche locali, al fine di sviluppare un piano strategico che integri e armonizzi tutte le dimensioni di intervento, considerando le loro interconnessioni e gli impatti reciproci. Alcuni aspetti dirimenti:

- cogliere le **sinergie** intersettoriali, ovvero riconoscere che le risorse naturali e le attività economiche non esistono in compartimenti stagni, ma sono strettamente legate tra loro. Un approccio integrato favorisce l'interazione tra settori come l'agricoltura, la gestione delle risorse naturali e l'energia rinnovabile. Ad esempio, la creazione di parchi eolici marini può andare di pari passo con la protezione delle aree marine protette, senza compromettere la biodiversità e favorendo la creazione di nuovi ecosistemi marini. Inoltre, pratiche agricole sostenibili lungo la costa possono migliorare la qualità delle acque marine, riducendo il rischio di inquinamento dovuto al deflusso agricolo. Integrare e mettere in comunicazione settori diversi è essenziale per evitare conflitti e per massimizzare i benefici a lungo termine, creando così una crescita sostenibile e duratura;
- **gestione organica** delle aree marine e costiere. Implica una visione globale, che considera l'intero ecosistema marino e terrestre in modo congiunto. Ciò significa progettare politiche di uso del suolo e delle risorse marine che siano interconnesse e coordinate tra di loro, piuttosto che trattare separatamente le aree terrestri e marine. Ad esempio, la protezione delle zone umide costiere e delle mangrovie è essenziale non solo per la biodiversità, ma anche per la protezione delle coste dai fenomeni di erosione e per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Una pianificazione integrata permette di evitare la frammentazione delle politiche e delle azioni, riducendo il rischio di approcci disgiunti che possono portare a inefficienze o addirittura danni irreparabili agli ecosistemi;
- **stimolare investimenti** di lungo termine è fondamentale per garantire che le politiche di gestione delle risorse siano sostenibili nel tempo. Gli investimenti in infrastrutture ecologiche, come la protezione delle coste, la conservazione degli ecosistemi marini e l'adattamento ai cambiamenti climatici, richiedono visioni e pianificazioni che vanno oltre il breve termine. Attraverso un approccio olistico, gli investimenti possono essere diretti in progetti che non solo rispondano alle esigenze immediate, ma che contribuiscano a un benessere a lungo termine, generando un circolo virtuoso di protezione dell'ambiente, crescita economica e benessere sociale;
- evitare il **sovrasfruttamento** delle risorse, attraverso una gestione che preveda limiti basati su evidenze scientifiche riguardanti la capacità di carico degli ecosistemi. La pianificazione integrata, infatti, aiuta a bilanciare le esigenze di sviluppo economico con la protezione degli ecosistemi naturali, evitando pressioni eccessive sulle risorse marine e costiere e garantendo la sostenibilità a lungo termine delle attività economiche. In questo modo, è possibile ottenere un uso delle risorse che sia al contempo ecologicamente responsabile ed economicamente vantaggioso, senza compromettere la capacità degli ecosistemi di rigenerarsi.

3.3.1 Obiettivi

3.1 Sviluppare piani integrati relativi all'uso del mare e delle coste
3.2 Sviluppare sinergie tra settori affini della *blue economy*
3.3 Sviluppare sistemi integrati di monitoraggio

3.3.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 3 PIANIFICAZIONE INTEGRATA E APPROCCIO OLISTICO - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
3.1 Sviluppare piani integrati relativi all'uso del mare e delle coste	3.1.1 Favorire lo sviluppo di piani comunali attinenti alla gestione sostenibile ed integrata del mare e delle coste.	
	3.1.2 Favorire la pianificazione marittima a livello regionale.	
	3.1.3 Favorire lo sviluppo e l'integrazione della pianificazione regionale, nazionale ed europea nell'ambito del mare (Pianificazione dello Spazio Marittimo, Strategie sulla Biodiversità etc.).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	3.1.4 Definire le aree idonee per l'acquacoltura (AZA).	FEAMPA Puglia
	3.1.5 Definire il Piano regionale dei dragaggi sostenibili (dei porti aderenti alle Autorità di Sistema Portuale e anche dei del Quadro di Assetto dei porti della Regione Puglia).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	3.1.6 Sviluppare un piano per la logistica integrata delle aree portuali e retroportuali.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	3.1.7 Individuazione e monitoraggio dei georischi marini.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	3.1.6 Rafforzare gli strumenti statistici e di modellizzazione per migliorare la valutazione del rischio climatico a livello dell'UE e la prevenzione e gestione del rischio di catastrofi.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
3.2 Sviluppare sinergie tra settori affini della blue economy	3.2.1 Favorire iniziative che sviluppino sinergie tra turismo costiero e pesca valorizzando la pesca tradizionale e la cultura delle comunità di pescatori (pescaturismo).	FEAMPA Puglia
	3.2.2 Favorire iniziative che sviluppino sinergie tra turismo marittimo (nautico) e gastronomia ittica.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5
	3.2.3 Favorire iniziative di turismo sportivo (dilettantistico e non) collegato ai temi del mare, anche quale strumento di educazione e formazione culturale per la sostenibilità del mare.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5
	3.2.4 Sviluppare iniziative tra turismo costiero (es. Croceristico) e turismo delle aree interne.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	3.2.5 Sviluppare analisi per la verifica dello sviluppo sinergico dell'acquacoltura nell'ambito degli impianti eolici offshore	EMFAF
	3.2.6 Sviluppare il turismo integrato marittimo, che unisca al turismo balneare il turismo architettonico/monumentale e quello ambientale.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 8
3.3 Sviluppare sistemi integrati di monitoraggio	3.3.1 Favorire attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla definizione di un sistema integrato di monitoraggio (satellitare, di superficie e subacqueo anche attraverso remote sensing) delle acque marine, delle aree portuali, delle aree costiere anche urbane e dei loro ecosistemi e di prevenzione dei rischi da cambiamento climatico, antropizzazione e l'inquinamento marino-costiero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1
	3.3.2 Sviluppare sistemi di rilevazione e monitoraggio sui dati economici e ambientali della blue economy regionali.	
	3.3.3 Sviluppare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei progetti e delle iniziative sulla blue economy finanziate attraverso fondi strutturali (FERS-FSE-FEAMPA) e del bilancio regionale.	
	3.3.4 Sviluppare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei progetti e delle iniziative sulla blue economy finanziate attraverso altri fondi europei e Programmi di cooperazione territoriale	

3.4 Rafforzamento della cooperazione

Il potenziamento della **cooperazione trans-adriatica** rappresenta un'opportunità strategica fondamentale per ripristinare e rafforzare il ruolo centrale della Puglia, una regione geograficamente ben posizionata per collegare i paesi mediterranei e balcanici, facilitando i collegamenti marittimi con i paesi orientali, i Balcani e il Mediterraneo. La Puglia, attraverso i suoi **tre porti principali** (Bari, Brindisi e Taranto) e i **sei porti minori** (Monopoli, Molfetta, Manfredonia, Gallipoli, Otranto e Vieste), ha il potenziale per diventare un hub centrale per il traffico marittimo internazionale e per attrarre nuovi investimenti, stimolando la crescita economica e la cooperazione tra i diversi settori.

In questo contesto, l'obiettivo è promuovere la **cooperazione territoriale europea (CTE)** nell'ambito del Mediterraneo e Adriatico-Ionico, al fine di stimolare la creazione di reti interregionali e favorire il rafforzamento dei collegamenti tra le regioni costiere. La Puglia, in qualità di regione strategica nel bacino del Mediterraneo, può giocare un ruolo chiave nella **promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR** (Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica) e **delle reti e dei network europei**, creando un sistema portuale integrato che colleghi i principali porti adriatici e quelli dei paesi balcanici. L'obiettivo è rafforzare la competitività del sistema portuale della Puglia, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla logistica e alla creazione di nuove rotte marittime che favoriscano l'interscambio tra i paesi della regione.

Parallelamente, la **promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione** è fondamentale per ottimizzare i flussi marittimi tra i vari paesi, sviluppando infrastrutture moderne e tecnologie innovative per una navigazione più efficiente e sicura. L'adozione di pratiche comuni in termini di regolamentazione della navigazione, gestione dei traffici e sviluppo di rotte marittime alternative sarà un passo cruciale per migliorare la competitività e l'efficienza del trasporto marittimo nell'area adriatica.

Inoltre, il rafforzamento della cooperazione in ambito di **ricerca e innovazione** sarà un elemento determinante per il successo di questa strategia. La Puglia potrà beneficiare di iniziative congiunte nell'ambito della ricerca marina, delle tecnologie portuali avanzate e dell'innovazione nei trasporti, al fine di attrarre investimenti in infrastrutture moderne e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. La creazione di **reti di ricerca e innovazione** tra le università, i centri di ricerca e le imprese della regione e dei paesi partner contribuirà a rafforzare la competitività della Puglia, rendendola un polo di eccellenza nel campo delle tecnologie marittime e dell'economia blu.

3.4.1 Obiettivi

4.1 Promozione di iniziative di cooperazione territoriale europea (CTE) nell'ambito mediterraneo e adriatico-ionico
4.2 Promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR e delle reti e dei network europei
4.3 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione
4.4 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della ricerca e innovazione

3.4.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
4.1 Promozione di iniziative di cooperazione territoriale europea (CTE) nell'ambito mediterraneo e adriatico-ionico	4.1.1 Favorire iniziative di cooperazione interregionale nell'ambito della *blue economy*.	Interreg IT-HR
	4.1.2 Valorizzare i risultati dei programmi Interreg sulla *blue economy* portati avanti dalla Regione Puglia e le sue Agenzie in un portale dedicato.	
	4.1.3 Promuovere scambi internazionali per giovani professionisti ed imprese nel settore della *blue economy*.	Interreg GR-IT
	4.1.4 Promuovere la partecipazione di attori della quadrupla elica e in particolare delle imprese della *blue economy* nei progetti e nelle iniziative di cooperazione.	Interreg IT-HR

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
	4.1.5 Favorire il trasferimento tecnologico e lo scambio di conoscenza tra attori della quadrupla elica della *blue economy* a livello cross-border ed europeo.	Interreg IT-HR Interreg Adrion
4.2 Promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR e delle reti e dei network europei	4.2.1 Favorire iniziative legate alla strategia macroregionale per la regione Adriatico Ionica, soprattutto nell'ambito del Pillar 1.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	4.2.2 Promuovere la partecipazione regionale nell'aggiornamento della Strategia EUSAIR.	
	4.2.3 Valorizzare le indicazioni della Strategia EUSAIR nella programmazione regionale e nello sviluppo della progettualità regionale.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 1-2-6-8
	4.2.4 Valorizzare la co-leadership nella S3 Thematic Partnership MaSBBE nella programmazione regionale e nello sviluppo della progettualità regionale.	I3 Instrument, EIE-Horizon, EMFAF
	4.2.5 Promuovere l'innovazione nei settori della *Blue economy* nell'ambito delle RIV (Regional Innovation Valley).	I3 Instrument, EIE-Horizon
	4.2.6 Valorizzare la partecipazione alla Commissione Intermediterranea della CRPM e del gruppo di lavoro sulla Blue dimension delle S3.	Interreg, Life, EMFAF
4.3 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione	4.3.1 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nella gestione delle emergenze, il controllo della navigazione e la sicurezza marittima.	Interreg GR-IT
	4.3.2 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nel monitoraggio ambientale e lo sviluppo di aree marine protette.	Interreg Adrion, GR-IT e IPA South Adriatic
	4.3.3 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nell'ambito del turismo e i trasporti marittimi sostenibili.	Interreg GR-IT
4.4 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della ricerca e innovazione	4.4.1 Favorire iniziative di scambio di know-how, di buone pratiche e sperimentazioni in particolare legate alla ricerca applicata attraverso programmi di ricerca europei (e.g. Horizon/SBEP).	Horizon Europe
	4.4.2 Promuovere l'utilizzo di fondi di investimento internazionali dedicati ai settori della blue economy (BlueInvest, etc).	BlueInvest
	4.4.3 Supporto /creazioni piattaforme digitali per il networking internazionale tra imprese, enti di ricerca e governi nel Mediterraneo.	Interreg IT-HR
	4.4.4 Promuovere la partecipazione della Regione Puglia a reti di collaborazione Internazionali o Nazionale (Cluster Tecnologico BIG, MaSBBE e altre S3 Thematic Partnership).	

3.5 Rafforzamento del capitale umano

Tale linea di azione è molto importante per sostenere la crescita della *blue economy* in Puglia, soprattutto nelle aree del brindisino e del tarantino, che sono già fortemente legate alle attività marinare e si trovano di fronte alla necessità di una riconversione industriale. La crescita blu offre un'importante opportunità per stimolare l'occupazione, ma per sfruttarla appieno è necessario investire nelle competenze e nel capitale umano. Queste aree, già vocate alle attività portuali, marittime e industriali, possono beneficiare enormemente della transizione verso una *blue economy* più sostenibile e innovativa, ma questo richiede una forza lavoro preparata e in grado di adattarsi a nuove sfide.

Quali i passi da attivare?

Sicuramente identificare e potenziare le figure professionali specializzate. Questo significa non solo migliorare le competenze di coloro che già lavorano nei settori marittimi, della pesca, del turismo e delle energie rinnovabili, ma anche fornire a chi proviene da settori tradizionali, come quello industriale, gli strumenti necessari per adattarsi alle nuove esigenze. Attraverso l'"upskilling" (potenziamento delle competenze) e il "reskilling" (riqualificazione professionale), i lavoratori possono acquisire nuove competenze per affrontare sfide più complesse, come la gestione delle risorse marine, l'innovazione tecnologica nel settore energetico o la sostenibilità ambientale.

In parallelo, è necessario rafforzare le competenze trasversali e specialistiche degli operatori della *blue economy*. Le competenze trasversali, come la gestione dei progetti, la leadership e la capacità di lavorare in team, sono cruciali per gestire le sfide quotidiane di un settore in continua evoluzione. Allo stesso tempo, è fondamentale sviluppare competenze altamente specialistiche, come quelle legate all'ingegneria delle infrastrutture portuali, alle energie rinnovabili marine e alla gestione sostenibile della pesca. La formazione continua, in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende, garantirà che i professionisti siano sempre all'avanguardia nelle tecnologie e nelle pratiche più innovative, rendendo la forza lavoro della Puglia un pilastro fondamentale della *blue economy*.

Un altro aspetto fondamentale è il *matching* delle competenze richieste e offerte nel settore della *blue economy*. È necessario creare piattaforme e iniziative che mettano in contatto domanda e offerta di lavoro in modo efficace, così che le competenze che le imprese richiedono possano essere facilmente collegate con quelle disponibili sul mercato del lavoro. Ciò implica una stretta collaborazione tra le autorità locali, le istituzioni formative e le aziende per garantire che i programmi di formazione e orientamento professionale siano mirati e rispondano alle reali esigenze del mercato. Inoltre, promuovere politiche attive del lavoro, come tirocini, apprendistati e programmi di formazione continua, permetterà ai giovani e ai disoccupati di accedere a opportunità concrete nell'ambito della *blue economy*.

3.5.1 Obiettivi

5.1 Identificazione e potenziamento (*upskill* e *reskill*) per figure professionali specializzate
5.2 Rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche degli operatori dei settori della *blue economy*.
5.3 Potenziamento del *matching* delle competenze richieste e offerte nell'ambito della *blue economy*

3.5.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 5 RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
5.1 Identificazione e potenziamento (upskill e reskill) per figure professionali specializzate.	5.1.1 Supportare iniziative per favorire l'upskill di figure professionali richieste dal settore con competenze anche altamente specializzate.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5-6 Interreg IPA South Adriatic JTF: Azione 2.7
	5.1.2 Collaborare con istituti scolastici, ITS e Università per progetti di educazione ambientale marina.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5-6 Interreg IPA South Adriatic JTF: Azione 2.7
	5.1.3 Incentivare programmi di formazione per l'imprenditorialità nei settori marittimi.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5-6

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
		JTF: Azione 2.7
5.2 Rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche degli operatori dei settori della blue economy.	5.2.1 Rafforzare competenze linguistiche, digitali e multidisciplinari degli operatori del settore del turismo costiero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.2 Rafforzare competenze linguistiche, digitali e multidisciplinari degli operatori del settore della pesca tradizionale e dell'acquacoltura.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.3 Creare percorsi formativi certificati per tecnici di manutenzione delle energie rinnovabili marine.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.4 Creare percorsi formativi certificati per tecnici della logistica portuale e dei trasporti eccezionali (i.e. aerogeneratori).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
5.3 Potenziamento del matching delle competenze richieste e offerte nell'ambito della blue economy	5.3.1 Potenziamento delle analisi sulle competenze richieste dai settori consolidati e emergenti della blue economy regionale.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.3.2 Potenziamento dei sistemi di integrati scienza-business di formazione dedicati al mare (ad esempio sistema ITS, Academy, etc.).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6

3.6 B-Agenda: Agenda triennale della blue economy

Nei paragrafi precedenti sono state illustrate le cinque linee di intervento strategiche, attorno alle quali si articolano obiettivi specifici e azioni concrete. Su questa base viene costruita la **B-Agenda**, ovvero **l'Agenda triennale della Blue Economy**, che si integra con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e specifica, per ciascuna linea di intervento, quali azioni attivare, con quali risorse economiche e attraverso quali strumenti di monitoraggio e valutazione misurarne l'efficacia e l'impatto.

L'Agenda, approvata con deliberazione di Giunta regionale su proposta del Capo di Gabinetto del Presidente, rappresenta lo strumento cardine per orientare le politiche pubbliche connesse allo sviluppo dell'economia del mare. Il documento nasce da un ampio lavoro di collaborazione con i principali attori dell'ecosistema regionale – tra cui enti locali, università, centri di ricerca, rappresentanze della società civile e altri stakeholder – e si propone di delineare una visione integrata, innovativa e sostenibile per il futuro del sistema blu pugliese.

Gli ambiti di intervento sono molteplici e coprono settori chiave come l'eolico offshore flottante, le biotecnologie marine, la bioeconomia blu, la logistica portuale sostenibile, il turismo costiero, la pesca e l'acquacoltura, la digitalizzazione delle filiere produttive e la tutela degli ecosistemi marini. Per ciascun ambito vengono individuati target misurabili, azioni prioritarie e una allocazione mirata delle risorse, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio, promuovere l'innovazione e sostenere una crescita economica e occupazionale di lungo periodo.

Attraverso questo approccio sistemico, coordinato e orientato ai risultati, la Regione Puglia punta a consolidare la propria posizione di leadership nel Mediterraneo, come regione capace di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e innovazione sociale nel quadro di una Blue Economy moderna e inclusiva.

4 GOVERNANCE ED ECOSISTEMA DELLA BLUE ECONOMY

La **governance** della *blue economy* è cruciale per garantire che la crescita di questo settore avvenga in modo sostenibile, equilibrato e integrato, tenendo conto delle sfide ambientali, economiche e sociali. Il concetto di *governance* in questo ambito si riferisce alla capacità di coordinare le politiche, le istituzioni e gli attori coinvolti per favorire lo sviluppo della *blue economy* in un contesto di equità e sostenibilità. Un buon sistema di *governance* deve essere in grado di integrare le diverse politiche settoriali, promuovere la cooperazione tra le varie istituzioni e attori, e garantire che le decisioni siano basate su dati scientifici, partecipazione e responsabilità.

4.1 Elementi chiave della governance della blue economy

1 **Coordinamento istituzionale**. La *governance* della *blue economy* richiede un forte coordinamento tra diverse autorità e livelli di governo (regionale, nazionale ed europeo). Le politiche settoriali, come quelle relative alla pesca, all'energia rinnovabile, alla protezione dell'ambiente marino e alla navigazione, devono essere integrate in un quadro comune che promuova lo sviluppo armonico e sostenibile del settore. La cooperazione tra enti pubblici, privati, università e centri di ricerca è essenziale per affrontare le sfide globali e locali.

2 **Partecipazione degli stakeholder**. Un aspetto fondamentale della **governance** è la partecipazione degli *stakeholders*, che comprende non solo le istituzioni pubbliche, ma anche le imprese, le comunità locali, le organizzazioni ambientaliste e gli operatori del settore. Ogni attore ha un ruolo da giocare nel garantire che le politiche siano efficaci, inclusive e rispondenti alle necessità di tutti. La partecipazione attiva degli *stakeholder* è necessaria per promuovere un approccio *bottom-up* che garantisca una maggiore accettazione delle politiche e soluzioni condivise.

3 **Politiche integrate e multisettoriali**. La *blue economy* coinvolge diversi settori, tra cui la pesca, il turismo, l'energia, la gestione delle risorse marine e la ricerca. Le politiche devono essere multisettoriali per evitare che le attività in un settore compromettano la sostenibilità di altri. Una gestione integrata delle risorse marine e costiere, attraverso una pianificazione strategica e un approccio olistico, consente di ottimizzare l'uso delle risorse, minimizzare i conflitti e promuovere la resilienza degli ecosistemi.

4 **Sostenibilità e responsabilità ambientale**. La governance della *blue economy* deve sempre privilegiare la sostenibilità ambientale. La protezione degli ecosistemi marini e costieri, la riduzione dell'inquinamento, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la lotta al cambiamento climatico devono essere centrali in tutte le politiche e le attività legate alla *blue economy*. Le normative ambientali e le buone pratiche di gestione devono essere applicate per garantire che la crescita economica non vada a scapito dell'ambiente.

5 **Monitoraggio, valutazione e adattamento.** Un sistema efficace di *governance* deve prevedere un monitoraggio continuo degli impatti delle politiche e delle attività legate alla *blue economy*. La raccolta di dati, la valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali, e la capacità di adattarsi e correggere le politiche in base alle evidenze raccolte sono essenziali per garantire la sostenibilità a lungo termine del settore.

4.2 La Governance della strategia

La strategia si fonda sull'importanza di promuovere un approccio olistico e intersettoriale, che unisca le politiche economiche, ambientali e sociali in modo sinergico. Per raggiungere gli obiettivi della *blue economy*, la Puglia ha istituito una serie di organismi e strumenti di *governance* che permettano di affrontare la complessità di un settore che coinvolge diverse aree tematiche: dalla gestione delle risorse marine e costiere, alla promozione dell'innovazione tecnologica e della ricerca, fino alla formazione di un capitale umano altamente specializzato. In particolare, il Comitato di Indirizzo e il Comitato

Tecnico-Scientifico, supportati da Gruppi di Lavoro tematici[14], sono gli organi principali per la definizione e l'attuazione delle azioni strategiche.

La governance della strategia *blue economy* in Puglia si propone, quindi, di regolare le relazioni tra i diversi attori coinvolti, monitorare l'avanzamento delle politiche e favorire l'adozione di iniziative in grado di rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali del mare e delle coste. Questo sistema di governance mira a consolidare il ruolo della Puglia come hub strategico per la *blue economy* nel Mediterraneo e nel contesto europeo e internazionale. Di seguito vengono descritti gli organi, le funzioni e le principali azioni che caratterizzano la governance della strategia Blue in Puglia.

4.2.1 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è costituito su proposta degli Assessori competenti in materia di sviluppo economico, ambientale, agricoltura, turismo, demanio.
Con successive DGR n. 916/2022, 1160/2023 e 1265/2023 è stata formalizzata la seguente composizione.
Il Comitato di Indirizzo è composto da:

- Capo di Gabinetto del Presidente (o suo/a delegato/a) con ruolo di coordinamento;
- Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (o suo/a delegato/a);
- Autorità di Gestione (o suo/a delegato/a);
- Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo/a delegato/a);
- Presidente di ANCI Puglia (o suo/a delegato/a);

[14] Con DGR n.1160 del 8/08/2023 sono state approvate dalla Giunta Regionale Linee di indirizzo per la costituzione di Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro tematici per i settori Green e Blue delle Strategie di Sviluppo Pugliesi al 2030 ed è stato dato atto , in coerenza con le valutazioni effettuate dal Comitato di Indirizzo della blue economy:

- di procedere alla predisposizione di un Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per la formazione di una short list finalizzata all'individuazione degli Enti componenti di Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro tematici per i settori Green e Blue delle Strategie di Sviluppo Pugliesi al 2030;
- di costituire il Gruppo di Supporto Tecnico composto da:
  a. un rappresentante del Gabinetto del Presidente;
  b. un rappresentante del Dipartimento Sviluppo Economico;
  c. un rappresentante del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

  cui affidare le seguenti attività:
  a. l'amministrazione della piattaforma telematica per la trasmissione delle istanze;
  b. la valutazione delle proposte, di aggiornamento e/o integrazione delle categorie di Enti e/o dei settori tematici, presentate delle Strutture competenti;
  c. l'attività pubblicistica e gestione del procedimento amministrativo correlato all'Avviso Pubblico (indizione, apertura, chiusura, riapertura, ecc.);
- di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, secondo competenza, di concerto con il Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di coordinatore del sopra richiamato Comitato di Indirizzo, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico;
- di dare atto che la short list, così formulata a valle della procedura pubblicistica, sarà approvata con successiva deliberazione di Giunta Regionale e dovrà essere preventivamente consultata da tutte le Strutture Regionali che avranno la necessità di costituire Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro Tematici a supporto della pianificazione strategica regionale di competenza nei settori green e blue.

- Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo/a delegato/a);
- Comandante della Guardia Costiera – Direzione Marittima di Bari (o suo/a delegato/a);
- Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Bari del Comando Regionale della Guardia di Finanza (o suo/a delegato/a);
- Presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (o suo/a delegato/a);
- Presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ionio (o suo/a delegato/a).

Tale Organo svolge funzioni di coordinamento, di consultazione, di semplificazione, di integrazione delle diverse politiche di *blue economy* settoriali, territoriali e delle coste, ivi compresa la pianificazione dello spazio marittimo.

4.2.2 Tavoli istituzionali

Al fine di garantire un efficace supporto operativo al Comitato di Indirizzo, il Capo di Gabinetto del Presidente organizza appositi Tavoli istituzionali, in funzione dei temi trattati di volta in volta. Questi incontri mirano a esaminare contestualmente gli interessi pubblici connessi alle attività e ai risultati in discussione, nel rispetto delle logiche di coordinamento e semplificazione previste dalla Legge 241/1990, anche attraverso modalità ispirate ai principi della conferenza dei servizi, al fine di accelerare e rendere più efficienti i processi decisionali.
Ai Tavoli istituzionali possono essere invitati altri soggetti istituzionali di livello unionale, nazionale o locale.

4.2.3 Comitato tecnico-scientifico

A supporto del Comitato di Indirizzo è prevista la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da rappresentanti dell'industria e del sistema produttivo, della ricerca e dell'università, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di un'economia della conoscenza e per favorire il consolidamento di un efficace sistema di trasferimento tecnologico e di sviluppo di un ecosistema dell'innovazione blu anche grazie alla partecipazione degli attori regionali ai network della *blue economy* a livello nazionale, europeo, internazionale.

4.2.4 Gruppi di lavoro tematici

Sulla base delle indicazioni e decisioni del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il Comitato tecnico-scientifico, verranno attivati dei Gruppi di Lavoro tematici, che avranno il compito di formulare e sviluppare le progettualità assegnate e previste all'interno del documento strategico. Ogni Gruppo di Lavoro avrà un coordinatore individuato tra i componenti del Comitato di Indirizzo, responsabile del coordinamento operativo delle singole iniziative e dei progetti che dovranno essere realizzati.
I Gruppi di Lavoro, attraverso i coordinatori, riportano direttamente al Comitato di Indirizzo.

4.3 Coordinamento della Funzione Marittima

La funzione marittima in Puglia si articola in tre ambiti principali: costiero-demaniale-ambientale, portuale e pesca. La gestione della costa comprende la tutela ambientale, il demanio marittimo e la sicurezza balneare; l'ambito portuale riguarda la regolamentazione e la sicurezza delle attività marittime, oltre alla gestione degli scali; la pesca si occupa del controllo della filiera ittica, del fermo pesca e della gestione delle attività professionali.

Per garantire una gestione più efficace e integrata, il Comitato di Indirizzo propone l'istituzione di una Gruppo di lavoro permanente di coordinamento della funzione marittima che:

- operi su tre assi principali– costa, porti e pesca – favorendo un approccio unitario e sostenibile nella gestione delle risorse marine e costiere;
- abbia il compito di rafforzare la sinergia tra i diversi settori, agevolare il confronto tra i vari attori e promuovere il dialogo istituzionale.

Nel tempo questo gruppo di lavoro potrebbe evolversi in una governance più strutturata e incisiva delle dinamiche marittime e dello sviluppo sostenibile del settore con l'obiettivo di pianificare lo sviluppo costiero in modo sostenibile, coordinare le politiche portuali e della pesca, tutelare l'ambiente marino, migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici nonché promuovere una gestione equilibrata delle risorse ittiche, con particolare attenzione alla *blue economy*.

4.4 Reti e partnership per l'innovazione nella blue economy nelle quali Regione Puglia è partner.

Per sostenere lo sviluppo della *blue economy* pugliese, la Regione Puglia persegue una strategia di partecipazione attiva a network, reti e partnership dedicate alla crescita blu, sia a livello nazionale che europeo.

4.4.1 Cluster BIG - Blue Italian Growth

A livello nazionale, la Regione Puglia, con il supporto di ARTI, fa parte del Comitato di Indirizzo delle Regioni all'interno del **Cluster Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth***. Quest'ultimo ha l'obiettivo di creare una comunità aggregativa rappresentativa dei principali settori della *blue economy* italiana, promuovendo innovazione e collaborazione tra gli attori coinvolti.

4.4.2 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La Puglia partecipa attivamente ai **Tavoli Tecnici nazionali del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)**, che si occupano di tematiche strategiche come:

- installazioni industriali offshore;
- eutrofizzazione;
- monitoraggi marini;
- strategia marina (marine strategy);
- tutela del mare e delle coste.

Questi tavoli rappresentano momenti di confronto essenziali per sviluppare azioni congiunte e migliorare la gestione sostenibile delle risorse marine e costiere.

4.4.3 Maritime Sustainable Blue Bio-Economy

A livello europeo, la Regione Puglia è co-leader, insieme alla Regione Emilia-Romagna, della **S3 Thematic Partnership "Maritime Sustainable Blue Bio-Economy" (MaSBBE)**, avviata nel 2023 nell'ambito dell'S3 Forum. La partnership include **17 regioni europee** e **52 attori della *blue***

economy provenienti dai bacini del Mediterraneo e dell'Atlantico. Alla rete partecipano anche le agenzie regionali **ARTI** e **ASSET**.

Gli obiettivi principali di MaSBBE sono i seguenti:

- capitalizzare conoscenze ed esperienze provenienti da progetti europei e regionali nei settori della *blue economy*;
- rafforzare le politiche di innovazione per promuovere **biotecnologie** e **bioeconomia blu**;
- sostenere la crescita di catene del valore sostenibili, promuovendo **imprese innovative** per la valorizzazione delle risorse marine viventi.

4.4.4 Multi-Actor Regional Groups (MARGs) - BioINSouth

BioINSouth è un'iniziativa volta a garantire che la crescita della bioeconomia avvenga nel rispetto dei limiti ecologici, monitorando e mitigando gli impatti ambientali derivanti dall'uso di prodotti a base biologica.
Per raggiungere questo obiettivo, il progetto adotta un approccio **multi-attore (MARG)**, coinvolgendo stakeholder lungo l'intera catena del valore della bioeconomia e promuovendo un forte dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e società civile.
BioINSouth è un progetto attivo in otto regioni europee, finalizzato allo sviluppo di strumenti per valutare gli impatti ambientali e socioeconomici della bioeconomia. Si articola in otto obiettivi principali:

1. **Gruppi Regionali Multi-Attore (MARG):** coinvolgimento di stakeholder della Quadrupla Elica per favorire il dialogo e la collaborazione.
2. **HUB BioINSouth:** creazione di centri regionali per coordinare strategie e azioni locali.
3. **Strumenti digitali di valutazione ambientale:** sviluppo di metodologie per misurare l'impatto di prodotti a base biologica.
4. **Kit di strumenti integrati:** pacchetto di strumenti e linee guida per supportare le politiche di bioeconomia sostenibile.
5. **Sistema di monitoraggio regionale:** definizione di indicatori chiave per valutare la sostenibilità.
6. **Applicazione del toolkit negli HUB:** test e miglioramento delle strategie regionali.
7. **Raccomandazioni politiche:** elaborazione di linee guida per favorire la sostenibilità e la circolarità.
8. **Disseminazione e replica:** diffusione dei risultati e promozione del modello in altre regioni europee.

Regione Puglia è componente del MARG con la finalità di contribuire alla definizione di buone pratiche e linee guida per i funzionamenti degli HuBs.

4.4.5 La rete DIH Innovamare

Sempre in ambito europeo, l'Agenzia Regionale **ARTI** è socia del **Digital Innovation Hub (DIH) Innovamare**, una rete italo-croata nata nel 2023 grazie al **Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020**. Il DIH Innovamare ha lo scopo di:

- rafforzare la cooperazione transfrontaliera e transnazionale nello sviluppo di tecnologie marine sostenibili;
- supportare ecosistemi dell'innovazione nella *blue economy*;
- offrire formazione specialistica e consulenza sul reperimento di finanziamenti per enti pubblici e privati;
- facilitare test e dimostrazioni di prodotti e servizi innovativi nel settore marittimo.

4.4.6 CRPM

La Regione Puglia si afferma come attore chiave nella cooperazione transnazionale, partecipando attivamente a importanti piattaforme strategiche. Un esempio significativo è la sua adesione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM). Con la D.G.R. n. 1166/2020, la Puglia è entrata a far parte di questa organizzazione che rappresenta oltre 160 regioni europee e non. La CRPM si dedica alla promozione dello sviluppo sostenibile, alla valorizzazione delle risorse marittime e al rafforzamento della cooperazione tra le regioni del Mediterraneo e dell'Atlantico.

4.4.7 EUSAIR

Un ulteriore impegno della Regione Puglia a livello internazionale si concretizza nel suo ruolo all'interno della Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). In particolare, la Puglia coordina il Thematic Steering Group IV di EUSAIR, ovvero il Pillar IV - Blue Growth. In questa posizione, la regione contribuisce attivamente alla definizione di politiche e progetti finalizzati alla crescita sostenibile dell'economia blu nell'area Adriatico-Ionica. L'attenzione è focalizzata sulla gestione integrata delle risorse marine e costiere, sull'impulso all'innovazione e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore marittimo.



Figura 11 Inforegio - EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region

4.4.8 Regional Innovation Valleys

La Puglia è una delle **151 Regional Innovation Valleys** selezionate nell'ambito della **New European Innovation Agenda (NEIA)**. Questo riconoscimento mira a rafforzare gli ecosistemi di innovazione regionali e ridurre il divario di innovazione in Europa, con particolare attenzione a:

- riduzione della dipendenza dai combustibili fossili;
- trasformazione digitale, *cybersecurity*, *heatlh*;
- economia circolare;
- *space*, *biotech*, *robotics*.

Le **RIVs** sono finanziate dai programmi **Ecosistemi Europei dell'Innovazione (EIE)** di Horizon Europe, **Interregional Innovation Investments (I3)** e **FESR**, fornendo alla Puglia opportunità di investimento strategico nei settori dell'innovazione e della *blue economy*.

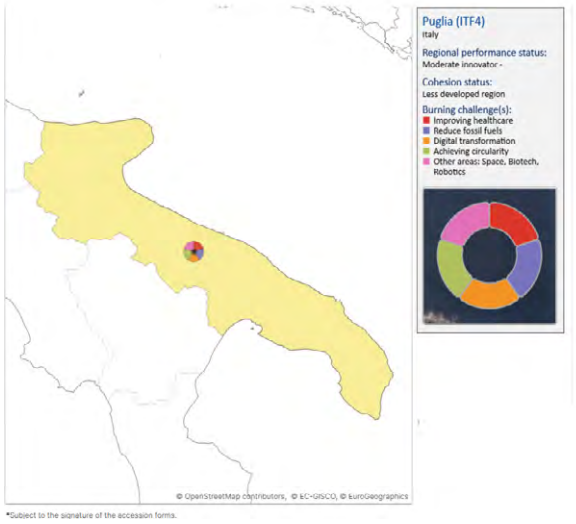


FIGURA 12 Fonte https://projects.research-and-innovation.ec.europa.eu/en/strategy/support-policy-making/shaping-eu-research-and-innovation-policy/new-european-innovation-agenda/new-european-innovation-agenda-roadmap/selected-regional-innovat Settori RIV - Puglia.

5 Capitalizzazione della strategia: il progetto B-VISA

Il progetto "Blue Vision 2030 in the South Adriatic" (B-ViSA 2030) rappresenta un'iniziativa pilota per la sperimentazione transnazionale della strategia regionale pugliese di *blue economy*. Nato con l'obiettivo di promuovere una *governance* sostenibile dell'economia del mare tra Puglia, Albania e Montenegro, il progetto si inserisce in un più ampio contesto di cooperazione europea finalizzata alla crescita blu sostenibile. Attraverso B-ViSA 2030, la Regione Puglia capitalizza i risultati delle proprie politiche strategiche per la *blue economy*, estendendo il proprio modello a livello transnazionale. La sfida principale consiste nel trasferire il know-how sviluppato in Puglia, favorendo la definizione di strategie a lungo termine per l'economia del mare nei Paesi dell'Adriatico meridionale.

Attraverso questo progetto sono state avviate azioni per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione nei settori della *blue economy*, favorendo la cooperazione giuridica e amministrativa tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e società civile. Nello specifico, il progetto mira a:

- diffondere le linee guida della strategia regionale pugliese della *blue economy* a livello locale e transnazionale;
- supportare Albania e Montenegro nella definizione di strategie integrate per la *blue economy*;
- rafforzare un sistema di governance efficace della strategia sulla *blue economy* nell'area del Sud Adriatico;
- potenziare la cooperazione tra attori pubblici e privati secondo il modello della quadrupla elica (istituzioni, ricerca, imprese e società civile); promuovere soluzioni innovative per la crescita sostenibile e la tutela dell'ecosistema marino nell'Adriatico meridionale.

5.1 Competenze ed esperienze nel settore della blue economy

Il progetto B-ViSA 2030 si fonda su un solido background di competenze ed esperienze maturate dai partner coinvolti, che nel corso degli anni hanno sviluppato strategie, strumenti e metodologie innovative per la crescita sostenibile della *blue economy*. Il contributo dei partner istituzionali e degli stakeholder locali è fondamentale per garantire un approccio integrato e transnazionale, capace di valorizzare le specificità territoriali e creare un ecosistema di cooperazione solido e duraturo.

La Regione Puglia è un punto di riferimento nell'ambito della *blue economy* dell'Adriatico centro-meridionale grazie alla sua capacità di sviluppare strategie innovative e strumenti di *governance* partecipata.

- **L'elaborazione della Blue Vision 2030**: ha definito un piano strategico che posiziona la Puglia come un incubatore di innovazione blu, favorendo sinergie tra istituzioni, imprese, ricerca e società civile. Questo approccio integrato consente di sfruttare appieno le potenzialità della *blue economy*, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile e la trasformazione digitale del settore marittimo;
- **La partecipazione a progetti europei**: nel periodo 2019-2022, la Regione ha partecipato a 54 progetti europei sulla *blue economy*, consolidando il proprio ruolo di attore chiave nella cooperazione transnazionale. Tra i più rilevanti si annoverano *SMART ADRIA BLUE GROWTH*, *B_BLUE*, *INNOVAMARE*, *FRAMESPORT, AI SMART*, progetti che hanno contribuito alla crescita dell'ecosistema dell'innovazione blu;
- **La governance della *blue economy***: ha istituito un sistema di governance regionale articolato in un Comitato di Coordinamento, un Comitato Tecnico-Scientifico e gruppi di lavoro tematici, strumenti essenziali per il coordinamento delle politiche legate al mare e alla crescita blu;

- **Gli strumenti di innovazione**: ha Puglia ha promosso blue labs, hackathon e voucher per l'innovazione, favorendo il trasferimento tecnologico e la nascita di startup e progetti innovativi nei settori della *blue economy* integrandoli anche alla bioeconomia e dell'economia circolare, favorendo quindi l'integrazione Blue-Green Economy.

L'esperienza pugliese è stata utilizzata come *good practice* e punto di partenza per il progetto B-ViSA 2030, con l'obiettivo di trasferire l'esperienza di questo modello di sviluppo a livello transnazionale considerando le specificità e le esigenze dei territori dell'Albania e del Montenegro.

5.2 Approccio sperimentale e transnazionale

La sperimentazione del modello pugliese è avvenuta attraverso un processo strutturato in diverse fasi:

1. **mappatura della *blue economy* in Puglia, in Albania e in Montenegro**: il progetto utilizza i dataset sviluppati nell'ambito del progetto "Smart Adria Blue Growth" per analizzare lo stato della *blue economy* nei territori coinvolti;
2. **workshop e Conferenze tematiche**: incontri organizzati in Puglia, Albania e Montenegro per condividere esperienze, metodologie di elaborazione e partecipazione e strutture di governance;
3. **definizione di un Piano d'Azione Congiunto**: elaborazione di una strategia condivisa per lo sviluppo della *blue economy* nell'area adriatica meridionale;
4. **formalizzazione degli Impegni**: firma di un Memorandum of Understanding (MoU) tra i partner per garantire la sostenibilità e la continuità della strategia nel lungo periodo.

L'approccio transnazionale consente di affrontare le sfide comuni legate alla gestione delle risorse marine, al turismo costiero sostenibile, alla pesca e all'acquacoltura, favorendo lo scambio di buone pratiche tra i Paesi coinvolti.

5.3 Impatti

Il progetto B-ViSA 2030 si propone di contribuire a generare impatti tangibili nel breve e lungo termine, tra cui:

- l'adozione di strategie di *blue economy* da parte di enti pubblici e privati nei territori coinvolti;
- il rafforzamento delle competenze istituzionali e amministrative per la gestione sostenibile delle risorse marine;
- la creazione di un ecosistema innovativo capace di stimolare nuove opportunità economiche e occupazionali;
- la promozione di pratiche di governance partecipata e inclusiva per la gestione del patrimonio marittimo comune.

Lo scambio delle competenze tra Regione Puglia e altre istituzioni e partner sull'altra riva dell'Adriatico consente di costruire un modello di governance transnazionale della *blue economy* basato su:

- scambio di buone pratiche e trasferimento di conoscenze tra i partner;
- definizione di strategie a lungo termine per il sud Adriatico, adattando l'esperienza pugliese alle specificità locali;
- promozione dell'innovazione e della digitalizzazione per accelerare la crescita della *blue economy*;
- creazione di strumenti operativi come un Piano d'Azione congiunto e un Memorandum of Understanding (MoU) per formalizzare l'impegno dei partner.

Attraverso il progetto B-ViSA 2030, si compie un passo significativo nel processo di capitalizzazione della strategia *blue economy* pugliese, portandola a un livello transnazionale e contribuendo alla creazione di un ecosistema di cooperazione stabile tra Italia, Albania e Montenegro.

Questa esperienza condivisa con le regioni del sud dell'Adriatico contribuirà all'elaborazione di un Action Plan che indicherà percorsi *crossborder* per intercettare sinergie tra le strategie sulla *blue economy* nel sud Adriatico e supportare una cooperazione che si estenda a tutta l'area Adriatico-Ionica e a quella del Mediterraneo.

5.4 Sviluppi futuri

Nel lungo periodo, l'esperienza pugliese maturata attraverso il progetto B-ViSA 2030 verrà valorizzata in modo continuo su due livelli: interno e internazionale. Tutte le conoscenze acquisite saranno condivise e integrate nello scambio con la S3 Community of Practice (S3 CoP), in un processo di evoluzione costante.

Questa capitalizzazione dinamica garantirà un impatto reciproco e permanente tra la S3 regionale e la Blue Vision 2030. L'inclusione e valorizzazione della *blue economy* nella nuova S3 regionale offrirà, infatti, l'opportunità di rivedere e affinare la Strategia regionale #BlueVision2030, favorendone un aggiornamento strategico e coerente.

6 Il processo partecipativo

La Legge sulla Partecipazione della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità. Attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell'interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione.

La Strategia sullo sviluppo della *blue economy* in Puglia pone al centro la valorizzazione sostenibile delle risorse marittime e costiere e offre una proposta di visione prospettica che incide, tra l'altro, sulle politiche dell'innovazione, dello sviluppo economico, della ricerca & sviluppo, della tutela ambientale, della pesca e dell'acquacoltura, del turismo costiero e della logistica portuale. L'obiettivo è promuovere un ecosistema economico marittimo integrato, capace di generare crescita, occupazione e resilienza territoriale. Per tale motivo, la strategia richiede l'avvio di un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali.

Per garantire un coinvolgimento ampio e inclusivo, la Strategia *blue economy* sarà sottoposta a un intenso percorso partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Comitato di Indirizzo sulla *blue economy*, coinvolgerà i principali attori del territorio, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni e gli attori sociali, inclusi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, i partner nell'ambito della Partnership tematica S3 "Maritime Sustainable Blue BioEconomy" attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati tavoli di confronto che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

La Strategia Regionale per la *blue economy* è un documento dinamico per sua natura e per la necessità di un costante aggiornamento che garantisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti.

Grazie ai contributi che perverranno attraverso la fase di consultazione pubblica, la Strategia Regionale per la *blue economy* potrà arricchirsi attraverso i contributi di tutti i portatori di interesse ed essere espressione del confronto partecipato con il territorio, per uno sviluppo consapevole e sostenibile delle risorse marittime e costiere in tutte le loro potenzialità.



FIGURA 13 Piattaforma #PugliaPartecipa Link https://partecipazione.regione.puglia.it/

7 IL PORTALE BLUE ECONOMY

Per superare la frammentarietà informativa e garantire una visione unitaria sulle politiche della ***blue economy*** in Puglia, sarà realizzato un **portale tematico di terzo livello** che fungerà da hub digitale integrato. Questo spazio, ospitato sul sito istituzionale, offrirà una panoramica chiara e strutturata delle strategie e delle azioni regionali. Il portale includerà una **agenda eventi**, una sezione dedicata alle **news**, la **georeferenziazione dei progetti** per una mappatura aggiornata delle iniziative sul territorio, nonché un'area per **avvisi e bandi**.



FIGURA 14 Esempio homepage portale BlueEconomy Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 821

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2025-2027** delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in conformità della L. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", della L. 2/2024 "Piano Mattei" e dello Schema di Documento triennale di Programmazione e Indirizzo del MAECI – DTPI 2024-2026, i Paesi di localizzazione intervento, sono riportati nei paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di attuare il Piano triennale 2025-2027 attraverso la definizione di Programmi annuali "Linee di indirizzo", da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, propedeutiche alle procedure di indizione avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
5. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni,

contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Disposizioni generali" alla sottosezione "Atti amministrativi generali" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 12, c. 1, nonché sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/), all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;

6. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, c/o il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/Ufficio II, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
8. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale istituito per l'anno 2025, giusti provvedimenti D.D. 144/DIR/2025/00039 del 16/04/2025 e D.D. 144/DIR/2025/00046 del 30/04/2025.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027".

Visti:

- la L. n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025).

Vista la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la cooperazione”.

Visto il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola.

Visti altresì:

- la L.R. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 recante “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile”, denominata “SRSvS”;
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 recante “Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia”, denominata “#mareAsinistra”.

Premesso che:

- la Legge 125/2014 promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti senza finalità di lucro, individuati al comma 2 dell’articolo 26, sulla base del principio di sussidiarietà e in linea con l’Agenda 2030;
- Il Piano Mattei per l’Africa, che pone l’Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente, impartisce disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, individuando nella cooperazione allo sviluppo uno dei suoi pilastri strategici e attivando i primi interventi pilota in favore di nove paesi beneficiari dell’Africa;
- il DTPI rappresenta il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione e indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché l’individuazione dei diversi settori di intervento nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo;
- Gli strumenti di programmazione, “Strategia regionale per la parità di genere - Agenda di Genere”, “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS” e “Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti - #mareAsinistra”, assumono un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo nella attuazione delle politiche regionali ed anche nell’ambito della pianificazione triennale e della programmazione annuale in materia di “Partenariato per la Cooperazione”.

Considerato che:

- che le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- che la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- che con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- che la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale".

Atteso che:

- essendo scaduto il Piano 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, è necessario, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, approvare il nuovo Piano triennale delle attività della Regione Puglia di "Partenariato per la Cooperazione" con individuazione delle finalità da perseguire e degli obiettivi da realizzare, valevoli come direttive generali nel triennio 2025-2027 della programmazione annuale finalizzata alla concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico;
- nel mese di maggio 2025, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha predisposto una prima proposta del richiamato Piano e, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, ha avviato dal 27 maggio 2025 al 10 giugno 2025 il processo partecipativo attraverso la piattaforma regionale "Puglia Partecipa" (https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ptlegge20);
- alla compilazione di un questionario sono stati invitati i soggetti "Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 all'apposito Albo regionale 2025, istituito con Determinazioni della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 39 del 16/04/2024, n. 46 del 30/04/2025 e composto da n. 50 soggetti pubblici e privati;
- in riscontro alla consultazione pubblica, di cui sopra, sono pervenuti n. 17 pareri qualificati che hanno contribuito a valorizzare il dialogo in tema di "Partenariato per la Cooperazione" e nel loro insieme ad orientare la pianificazione triennale in ordine al Piano 2025-2027 (art. 6 della L.R. 20/2003), di cui alla presente deliberazione;
- a valle di un processo di valutazione della Sezione, di cui al Verbale del 13/06/2025 agli atti della Sezione, i contributi pervenuti sono stati riportati nel Piano (Allegato A);
- con particolare riferimento alla natura dei provvedimenti che impegnano l'Amministrazione regionale verso l'esterno e con i quali si concedono finanziamenti e

contributi, occorre pianificare azioni e interventi finalizzati non solo ad affrontare le situazioni emergenziali, ma anche a supportare e promuovere politiche economico-sociali sostenibili che incentivino la creazione di benessere e stabilità a lungo termine nei paesi in via di sviluppo;

- il Piano, in parola, stabilisce le finalità da perseguire e gli obiettivi da realizzare, gli attori di riferimento della cooperazione, i paesi di localizzazione intervento e i settori di intervento, nell'ottica di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione regionale e nella gestione dei processi amministrativi;
- in coerenza con gli indirizzi strategici e programmatici regionali, la Regione Puglia intende:
  - focalizzare maggiormente il sostegno pubblico su iniziative tese al rafforzamento della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni, alla valorizzazione di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza, attraverso il sostegno ad azioni di sensibilizzazione sui temi della pace, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani.
  - definire i soggetti eleggibili alla partecipazione agli avvisi pubblici come:
    - soggetti pubblici, quali le Amministrazioni Pubbliche di cui l'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 19613;
    - soggetti privati senza scopo di lucro, di cui al comma 2 dell'articolo 26 Legge 125/2014, lettere dalla a) alla e);
  - sostenere interventi localizzati nei Paesi di cui ai paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
  - stabilire che, in fase di progettazione degli interventi di cooperazione da parte degli stakeholders territoriali, le azioni da porre in essere siano rivolte con particolare interesse ai seguenti settori di intervento: a) Istruzione, Formazione, Lavoro Dignitoso; b) Agricoltura e Sicurezza Alimentare; c) Ambiente e Cambiamento Climatico, Riduzione dei Rischi e Energia; d) Salute; e) Acqua e Igiene; f) Industria, Innovazione e Infrastrutture Sostenibili; g) Città e Insediamenti Umani Inclusivi e Sostenibili; h) Salvaguardia e Promozione del Patrimonio Culturale; i) Demografia, Uguaglianza di Genere, Rafforzamento del Ruolo delle Donne; j) Buon Governo, Pace e Sicurezza Umana; k) Transizione Digitale; l) Disuguaglianze, Inclusione e Disabilità; m) Altro: eventuali ulteriori tematiche trasversali di interesse della Regione Puglia;
  - fissare la ripartizione percentuale delle risorse, stanziate annualmente in bilancio della Regione Puglia, come segue:
    - **Art.3** – Partenariato fra Comunità locali **20 %**
    - **Art.4** – Cooperazione Internazionale **60 %**
    - **Art.5** – Promozione della Cultura dei Diritti umani **20 %**

- ampliare, rispetto al triennio precedente, la previsione del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione da parte dei beneficiari in caso di ammissione a finanziamento;
- stabilire che nel triennio 2025-2027 non sono previsti interventi a "regia regionale" da programmare e finanziare ai sensi della L.R. 20/2003 e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 4 del 25 febbraio 2005, gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" sono attuati mediante avvisi pubblici annuali a presentare proposte progettuali.

Dato atto che:

- l'impegno da ricercare per il triennio 2025-2027 è, in coerenza con il "Focus Africa" proposto dal Piano Mattei, di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nei principali territori in tensione, a partire dall'Africa per arrivare in Medio Oriente e in Asia, al fine di ridurre le situazioni di instabilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi, guardando alla promozione di pace, giustizia e stabilità;
- gli interventi da mettere in atto dovranno prevedere azioni di tutela e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTQIA+) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti.

Ritenuto pertanto necessario approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003" in materia di "Partenariato per la Cooperazione", il "Piano triennale 2025-2027", indicante finalità, obiettivi e criteri per la programmazione regionale annuale di indirizzo ai fini della concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico a presentare proposte progettuali.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" il "**Piano triennale 2025-2027"**, delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione" (artt. 3,4,5), di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali

identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito della Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto "positivo".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Tutto ciò premesso, al fine di indirizzare la programmazione regionale annuale per il triennio 2025-2027 di indirizzo per la concessione di contributi mediante procedure ad avviso pubblico ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" (art. 7), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, il **Piano Triennale 2025-2027** delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in conformità della L. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", della L. 2/2024 "Piano Mattei" e dello Schema di Documento triennale di Programmazione e Indirizzo del MAECI – DTPI 2024-2026, i Paesi di localizzazione intervento, sono riportati nei paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano (Allegato A);
3. di dare mandato alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di attuare il Piano triennale 2025-2027 attraverso la definizione di Programmi annuali "Linee di indirizzo", da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, propedeutiche alle procedure di indizione avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
5. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Disposizioni generali" alla sottosezione "Atti amministrativi generali" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 12, c. 1, nonché sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/),

all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;

6. di trasmettere, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, il presente provvedimento al Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, c/o il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/Ufficio II, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 20/2003;
8. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale istituito per l'anno 2025, giusti provvedimenti D.D. 144/DIR/2025/00039 del 16/04/2025 e D.D. 144/DIR/2025/00046 del 30/04/2025.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE
E.Q. "Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti"
(Piera Preite)

Piera Preite
13.06.2025
10:51:16
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
(Silvia Visciano)

SILVIA
VISCIANO

La sottoscritta DIRETTORA, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
16.06.2025 09:39:37
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
16.06.2025
15:44:40
GMT+02:00

SILVIA VISCIANO

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Partenariato per la cooperazione

Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 20, art. 6

"PIANO TRIENNALE 2025 – 2027"

Il presente Allegato è composto da n. 36 facciate

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

Sommario

1. Premesse, normativa e strumenti di programmazione di riferimento 3
1.1 Legge 11 agosto 2014, n. 125 3
1.2 Schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026. 4
1.3 Piano Mattei per l'Africa. 8
1.4 Strumenti di programmazione regionale 8
2 Articolazione del Piano triennale 2025-2027 9
2.1 Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti 10
2.1.1 Annualità 2022 10
2.1.2 Annualità 2023 13
2.1.3 Annualità 2024 14
2.2 Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale 16
2.3 Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative 18
2.4 Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare 20
2.4.1 Finalità 20
2.4.2 Obiettivi 21
2.4.3 Attori della cooperazione 21
2.4.4 Paesi di intervento di cui all'articolo 3 della L.R. 20/2003 22
2.4.5 Paesi di intervento di cui all'articolo 4 della L.R. 20/2003 22
2.4.6 Paesi di intervento di cui all'articolo 5 della L.R. 20/2003 23
2.4.7 Settori di intervento 23
2.5 Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi 25
2.6 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 26
ALLEGATO A1 28
TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003 28
TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 L.R. 20/2003 30
TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 L.R. 20/2003 33

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

1. Premesse, normativa e strumenti di programmazione di riferimento

Il presente **Piano Triennale 2025-2027** (Piano), predisposto ai sensi dell'**art. 6 della L.R. 25 agosto 2003, n.20** in tema di "Partenariato per la cooperazione", definisce le azioni che la Regione Puglia intende promuovere nel triennio 2025-2027, nel rispetto della legislazione nazionale e nel quadro degli strumenti di programmazione regionale, con riguardo alle iniziative di:

- Partenariato fra le comunità locali (**art. 3, L.R. 20/2003**);
- Cooperazione internazionale (**art. 4, L.R. 20/2003**);
- Promozione della cultura dei diritti umani (**art. 5, L.R. 20/2003**).

Il Piano tiene conto delle valutazioni e dei pareri qualificati pervenuti, mediante il processo di consultazione pubblica attivato dal 27/05/2025 al 10/06/2025 sul portale regionale Puglia Partecipa, da parte dei "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9 all'Albo 2025, composto da 50 soggetti (pubblici e privati), istituito con D.D. n. 39 del 16/04/2025 e D.D. n. 46 del 30/04/2025.

1.1 Legge 11 agosto 2014, n. 125

La **Legge 11 agosto 2014, n. 125**[1] "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", relativa alle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
La Legge 125/2014 promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti senza finalità di lucro, sulla base del principio di sussidiarietà. L'Agenda 2030 riconosce l'importanza del ruolo della società civile quale attore fondamentale all'interno di un partenariato inclusivo e globale che mira a creare un impatto sostenibile di lungo termine nei Paesi partner.
I soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione in Elenco sono quelli individuati al comma 2 dell'articolo 26 della legge n. 125/2014, ovvero:

a. organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;
b. enti del Terzo settore (ETS) non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, del codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;
c. organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;
d. le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;

[1] Legge 11 agosto 2014, n.125 ((n.190 del 18-08-2014 - Suppl. Ordinario n. 70) - *Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*, cfr. https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014;125~art26-com2

e. le imprese cooperative e sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, qualora i loro statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali;
f. le organizzazioni con sede legale in Italia che godono da almeno quattro anni dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Ai fini dell'iscrizione in Elenco, l'articolo 26, comma 3, della legge n. 125/2014 affida al Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, il compito di fissare, con apposita Delibera, i requisiti sulla base dei quali sono verificate le competenze e l'esperienza acquisita nella cooperazione allo sviluppo dalle OSC e altri soggetti senza finalità di lucro.

I requisiti, la documentazione a corredo e le procedure per l'iscrizione e la permanenza in Elenco sono contenuti nella Sezione 4 "Requisiti per l'iscrizione" delle **Linee Guida (LG) per l'iscrizione e la permanenza in Elenco delle OSC** ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. n. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. n. 113/2015.[2]

1.2 Schema del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026.

Con Delibera n.1/2024[3] il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) ha approvato lo "*schema del **Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026** (DTPI) (art. 12, comma 1, legge n. 125/2014)*" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI. Allo stato il documento è al vaglio del lavoro delle Camere (*Atto parlamentare* n.245/2025).[4]

Il DTPI indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo, esplicitando altresì gli indirizzi politici e strategici relativi alla partecipazione italiana agli organismi internazionali. Pertanto esso rappresenta un quadro comune e visione strategica della

[2] AICS, Linee guida e formati per l'elenco OSC, cfr. https://www.aics.gov.it/settori-di-intervento/osc-profit-ed-enti-territoriali/elenco-osc/
[3] COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - Delibera 9 dicembre 2024, *Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026.* (Delibera n. 1/2024) (GU Serie Generale n.27 del 03-02-2025), cfr. https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/02/03/25A00622/SG
[4] Nel dettaglio, a norma dell'art. 12, comma 1, il Consiglio dei ministri approva, con cadenza triennale, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari, e previa approvazione da parte del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo. Ai sensi della richiamata Legge n. 125, il DTPI è frutto di un lavoro di consultazione e di condivisione svolto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del MAECI e alla cui realizzazione contribuiscono l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le altre Amministrazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo, Cassa Depositi e Prestiti, le Regioni e gli Enti Locali, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e gli altri soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo. Il 21 gennaio 2025 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi degli articoli 12 e 13, comma 1, della Legge n. 125 del 2014 che disciplina la cooperazione internazionale allo sviluppo, lo schema di Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 - 2026 (Atto parlamentare n.245/2025). (cfr. https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/il-documento-triennale-di-programmazione-e-indirizzo-della-cooperazione-allo-sviluppo-2024-2026.html).

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione.

Il documento ribadisce l'importanza dei 5 pilastri dell'**Agenda 2030**: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati, nell'ambito dei quali l'Italia intende rafforzare la propria azione su obiettivi specifici, come la riduzione della povertà, l'accesso universale all'istruzione e alla salute, la sostenibilità ambientale e la promozione della parità di genere, con un focus su innovazione, tecnologie avanzate, inclusione sociale e modelli di sviluppo sostenibili.

Il documento individua 7 **aree d'intervento** (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, p. 12) che, per legami storici, relazioni bilaterali consolidate, ragioni di stabilità e sicurezza internazionale, rivestono particolare rilevanza per l'Italia, indicando altresì, per ogni area, le **regioni di intervento** (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 12-17):

1. **Africa**
   a. **Africa Mediterranea**, con riguardo ai paesi Egitto, Libia, Tunisia
   b. **Africa Occidentale**, con riguardo ai paesi Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal.
   c. **Africa Orientale**, con riguardo ai paesi Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda
   d. **Africa Australe**, con riguardo al Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia
2. **Europa Orientale**, con riguardo ai paesi Ucraina e Moldova, Armenia, Azerbaigian.
3. **Balcani occidentali,** con riguardo all'Albania
4. **Medio Oriente**, con riguardo ai paesi Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria
5. **Asia**, con riguardo ai paesi dell'Afghanistan, Kirghizistan, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Tagikistan.
6. **America Latina**, con riguardo ai paesi Colombia, Cuba, El Salvador
7. **S.I.D.S**. - Piccoli Stati Insulari In Via Di Sviluppo. Si fa rimando alla Tabella 1.[5]

Tabella 1 Elenco SIDS – Fonte https://www.un.org/ohrlls/content/list-sids

Paese di intervento	SIDS
Anguilla	SIDS-AMUNRC
Antigua e Barbuda	SIDS
Aruba	SIDS-AMUNRC
Bahamas	SIDS
Barbados	SIDS
Belize	SIDS
Bermuda	SIDS-AMUNRC
British Virgin Islands	SIDS-AMUNRC
Capo Verde	SIDS
Cayman Islands	SIDS-AMUNRC
Commonwealth of Northern Marianas	SIDS-AMUNRC
Comore	SIDS
Cuba	SIDS

[5] United Nations, List of SIDS, cfr. https://www.un.org/ohrlls/content/list-sids.SIDS (Small Island Developing States); SIDS-AMUNRC (Associate Members of United Nations Regional Commissions)

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

Paese di intervento	SIDS
Curacao	SIDS-AMUNRC
Dominica	SIDS
Figi	SIDS
French Polynesia	SIDS-AMUNRC
Giamaica	SIDS
Grenada	SIDS
Guadeloupe	SIDS-AMUNRC
Guam	SIDS-AMUNRC
Guinea-Bissau	SIDS
Guyana	SIDS
Haiti	SIDS
Isole Cook	SIDS
isole Marshall	SIDS
Isole Salomone	SIDS
Kiribati	SIDS
Maldive	SIDS
Martinique	SIDS-AMUNRC
Maurizio	SIDS
Micronesia (Stati Federati di)	SIDS
Montserrat	SIDS-AMUNRC
Nauru	SIDS
New Caledonia	SIDS-AMUNRC

Paese di intervento	SIDS
Niue	SIDS
Palau	SIDS
Papua Nuova Guinea	SIDS
Puerto Rico	SIDS-AMUNRC
Repubblica Dominicana	SIDS
Saint Kitts e Nevis	SIDS
Saint Vincent e Grenadine	SIDS
Samoa	SIDS
Samoa americane	SIDS-AMUNRC
Santa Lucia	SIDS
São Tomé e Príncipe	SIDS
Seychelles	SIDS
Singapore	SIDS
Sint Maarten	SIDS-AMUNRC
Suriname	SIDS
Timor Est	SIDS
Tonga	SIDS
Trinidad e Tobago	SIDS
Turks and Caicos Islands	SIDS-AMUNRC
Tuvalu	SIDS
U.S. Virgin Islands	SIDS-AMUNRC
Vanuatu	SIDS

Nell'ambito delle regioni di intervento, il DTPI individua **38 Paesi prioritari,** di cui 23 in Africa, (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 16)

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6
PIANO TRIENNALE 2025-2027

AFRICA MEDITERRANEA	Egitto, Libia, Tunisia
AFRICA ORIENTALE	Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda,
AFRICA OCCIDENTALE	Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal
AFRICA AUSTRALE	Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia
EUROPA ORIENTALE	Armenia, Moldova, Ucraina
BALCANI OCCIDENTALI	Albania
MEDIO ORIENTE	Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria
ASIA	Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan
AMERICA LATINA E CARAIBI	Colombia, Cuba, El Salvador

Figura 1 - Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17.
Fonte: https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf

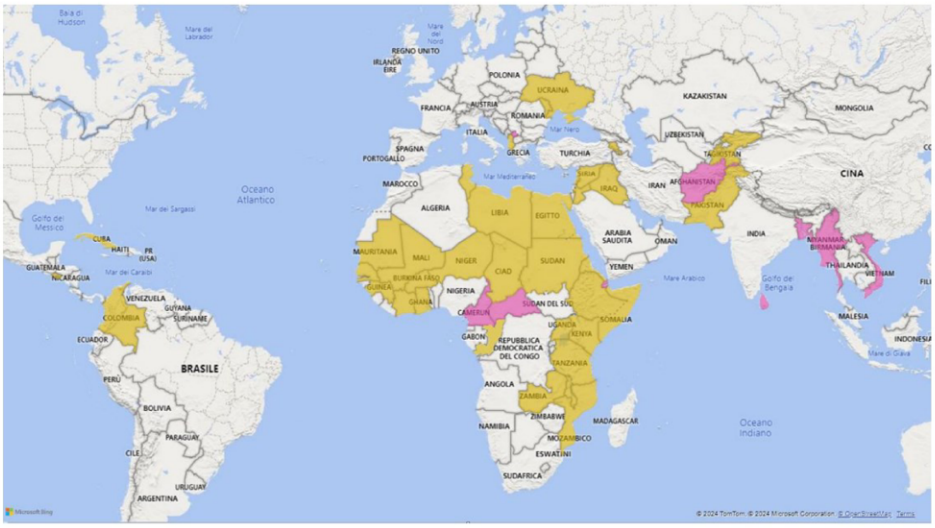


Figura 2 - I Paesi evidenziati in giallo sono quelli prioritari, quelli in viola sono alcuni degli altri principali Paesi di intervento. Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 18.
Fonte: https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf

Il DTPI, inoltre, stabilisce che la lista dei Paesi prioritari non esclude la possibilità di intervento dell'Italia anche in altri Paesi di particolare interesse, purché essi siano inclusi nell'elenco dei Paesi che possono beneficiare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo disposto dall'OCSE-DAC (Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo - *fonte: https://www.oecd.org/en/about/committees/development-assistance-committee.html*). A riguardo, si evidenzia che i 33 membri che costituiscono tale comitato sono paesi

ricchi e sviluppati, come Stati Uniti, Germania, Giappone, Francia, Italia e Regno Unito, e il loro contributo finanziario è fondamentale per sostenere l'assistenza allo sviluppo. I Paesi meno sviluppati, beneficiari dell'aiuto OCSE-DAC, sono quelli definibili come paesi a basso e medio reddito dalla Banca Mondiale. La lista dei paesi beneficiari non è fissa ma viene aggiornata ogni tre anni secondo un criterio legato al reddito nazionale pro capite.

1.3 Piano Mattei per l'Africa.

Il **Piano Mattei per l'Africa**[6] impartisce disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano e che pone l'Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente, individuando nella cooperazione allo sviluppo uno dei suoi pilastri strategici e si configura quale prima attuazione operativa di un modello innovativo di interlocuzione e partenariato equo con il continente africano, con un'attenzione specifica a tematiche di interesse comune.

Nel momento di presentazione del Piano Mattei sono stati annunciati i nove Paesi che ospitano progetti pilota dell'azione italiana, con l'idea di partire da questi per poi replicare i modelli di successo in tutti i Paesi africani che saranno interessati. La selezione dei primi Paesi partner offre spunti per una riflessione sia rispetto alle caratteristiche specifiche delle distinte subregioni dell'Africa sia riguardo alle aree prioritarie per l'Italia.
I nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei sono quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia)[7].

1.4 Strumenti di programmazione regionale

A livello regionale, il Piano opera in sinergia con gli strumenti di programmazione. In particolare:

- **Strategia regionale per la parità di genere** (Agenda di Genere)[8]**:** documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando 5 macro-aree di intervento e obiettivi prioritari (*Area 1 - Qualità della vita delle donne e degli uomini; Area 2 - Istruzione e formazione per l'occupazione; Area 3 - Competitività, sostenibilità e innovazione; Area 4 - Per un lavoro di qualità; Area 5 - Contrasto alle discriminazioni e alla violenza sulle donne; Area 6 - Azioni trasversali e miglioramento dell'azione amministrativa*)[9].

[6] Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 gennaio 2024, n. 2 (in G.U. 13/01/2024, n. 10) - *Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano*, cfr. https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2023-11-15;161

[7] MAECI, *Piano Mattei: rilanciare l'africa policy dell'Italia*, p.11, cfr. (https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2024/07/ISPI_FPC-Piano-Mattei.pdf)

[8] Regione Puglia, Strategia regionale per la parità di genere, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, cfr. https://www.regione.puglia.it/documents/50493/2593205/Agenda+di+genere+-+definitivo.pdf/92155197-c76f-4e48-002d-a8d583b2eda9?t=1645700842066

[9] Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e l'Agenda di genere si concretizza anche attraverso:
– il rafforzamento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa per le donne, in particolare per quelle vittime di violenza, mediante azioni integrate di formazione, accompagnamento al lavoro, mentorship e supporto all'imprenditoria;

- **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia** (SRSvS)[10]: strumento operativo che permea tutta la programmazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale al fine di costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale[11].
- **Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti** (#mareAsinistra)[12]: strumento di indirizzo e di connessione, con orizzonte 2030, tra le programmazioni strategiche regionali a valere su diverse e più fonti di finanziamento, teso ad orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni attraverso l'integrazione di tutti i documenti di programmazione e le policies di intervento prioritarie con i seguenti obiettivi: rafforzare l'evoluzione della condizione dei talenti della Regione Puglia; attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, pugliesi di ritorno, nuovi investitori; coinvolgere gli stakeholders; sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali; ampliare le opportunità di sviluppo, anche nei settori altamente innovativi richiamati nella S3; fare della Puglia territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o semplicemente trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale[13].

2 Articolazione del Piano triennale 2025-2027

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici che la Regione Puglia intende perseguire nel triennio 2025-2027 sono delineati partendo da un'analisi delle criticità e delle opportunità rilevate nell'implementazione delle politiche regionali della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo nell'ultimo triennio.

Ai sensi dell'art. 6, il Piano è articolato nei seguenti contenuti:

1) Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti;
2) Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale;

– la promozione del benessere psico-sociale di donne, minori e giovani, mediante servizi di cura, assistenza medica e progetti di inclusione sociale.

[10] Regione Puglia, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, cfr. https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242783/DEL_1670_2023.pdf/d4fa89f2-355e-1f0f-f3fa-978fb9d54ce1?t=1704725059429

[11] Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e la SRSvS si concretizza anche attraverso:

– il rafforzamento di un approccio territoriale partecipativo e multilivello, capace di integrare in maniera efficace le tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – nei processi di cooperazione regionale e internazionale;
– la costruzione di un modello di sviluppo equo, resiliente e orientato alla transizione sostenibile dei territori mediante la partecipazione attiva delle comunità, la promozione dei diritti umani, la coesione sociale e l'inclusione.

[12] Regione Puglia, Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra, approvata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2023 con Deliberazione n. 1989, cfr. https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3567/mareAsinistra.pdf

[13] Secondo quanto emerso dal processo di consultazione pubblica, di cui al paragrafo 1) del presente Piano, la sinergia tra le azioni della L.R. 20/2003 (artt. 3,4,5) e #mareAsinistra si concretizza anche attraverso l'attivazione dei processi di rigenerazione sociale, culturale e ambientale nei territori, trasformandoli in luoghi di innovazione, inclusione e creatività mediante le politiche di cooperazione.

3) Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative;
4) Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare;
5) Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi;
6) Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.

2.1 Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti

Con il precedente Piano triennale delle attività regionali 2022-2024 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", approvato ai sensi della L.R. 20/2003 con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, si è dato avvio alla programmazione delle azioni di cooperazione internazionale e regionale nel triennio in argomento, di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico, volte ad assicurare il sostegno a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali, del territorio regionale.

Sono stati attivati dei percorsi di programmazione partecipata con l'obiettivo sia di rinsaldare i rapporti preesistenti, sia di aprire nuovi canali di relazione e di scambi.

Le fasi consultive con i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani (Albo regionale), istituito ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. n. 20/2003, hanno rappresentato l'opportunità di condivisione di una strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile e di realizzare progetti di supporto alle comunità ed alle amministrazioni locali nei territori di riferimento.

Grazie alle proposte formulate ed ai pareri pervenuti dagli stakeholders territoriali, la programmazione annuale regionale degli interventi è stata orientata alla costruzione di reti e di partenariati, nonché alla valorizzazione di ogni forma di convergenza e di apporto proveniente dalla società civile, ritenuti una risorsa primaria nel settore della cooperazione.

Tuttavia, a partire dal 2022, le conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina hanno inciso profondamente anche sul settore della Cooperazione internazionale allo sviluppo. L'instabilità geopolitica generata dalla guerra ha comportato un rallentamento nell'attuazione di molti progetti in corso delle annualità precedenti, soprattutto in aree già fragili o direttamente coinvolte nelle dinamiche del conflitto, messi già alla prova, a partire dal 2020, dalla situazione emergenziale da Covid-19, che ha costretto diversi enti a rivedere le proprie attività progettuali previste.
Tra il 2022 e il 2024, mediante emanazione di Avvisi pubblici di invito a presentare proposte ai sensi della L.R. 20/2003, sono stati ammessi a finanziamento n. **49** progetti per un importo complessivo di contributi concessi pari a € **1.404.441,50**.

Di seguito, si elencano le attività svolte e i risultati conseguiti per annualità.

2.1.1 Annualità 2022

Nella fase di elaborazione del Piano 2022-2024 è stato attivato un percorso di programmazione partecipata, in ordine ai temi del Piano, con i "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di

promozione della cultura dei diritti umani", iscritti ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 20/2003 all'apposito Albo regionale 2022, istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 3 giugno 2022, n. 214 e composto da n. 60 soggetti.

Con Deliberazione n. 1367 del 10 ottobre 2022, in coerenza con le priorità tematiche e geografiche stabilite nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 ed in linea con quanto previsto dal Piano 2022-2024, sono state approvate dalla Giunta Regionale, le Linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2022 nell'ambito del Programma annuale 2022 di attuazione delle attività regionali in materia di "Partenariato per la Cooperazione". Contestualmente, si è ritenuto necessario perfezionare le aree geografiche di interesse della "Programmazione regionale 2022 - L.R. 20/2003" con l'inserimento dell'Ucraina tra i paesi prioritari degli interventi da finanziare per la Cooperazione internazionale allo sviluppo.

Con le Linee di indirizzo, i focus di azione individuati sono stati: promuovere lo sviluppo umano sostenibile mediante interventi tesi ad utilizzare le risorse locali destinate all'implementazione di progetti di sostegno e sviluppo prestando particolare attenzione alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei paesi beneficiari dei progetti stessi; incrementare il coinvolgimento degli enti locali e degli stakeholders operanti sul territorio nella fase di programmazione degli interventi e, al contempo, a livello operativo; coltivare sinergie, nonché alimentare circoli virtuosi ed accrescere la collaborazione con referenti e stakeholders della cooperazione, avvalendosi delle competenze di centri di ricerca, università, enti pubblici e privati e consolidando i network esistenti sul territorio; favorire il know-how e lo sviluppo di best practice attraverso iniziative focalizzate su formazione e attivazione di supporto tecnico; favorire la partecipazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di reti tra gli attori della cooperazione.

Con D.D. n. 558/2022 è stato emanato l'Avviso pubblico 2022. Si evidenzia che, tra i criteri e le modalità di partecipazione al bando, soprattutto con riguardo alla "cooperazione internazionale", è stato previsto come criterio di valutazione la rispondenza delle iniziative agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con obbligo per gli enti proponenti di dare precisa indicazione degli obiettivi e relativi sotto-obiettivi (SDGs) da perseguire con l'iniziativa proposta a finanziamento. I soggetti titolati a promuovere attività riconducibili alle linee "Art. 3 – Partenariato fra comunità locali", "Art. 4 – Cooperazione internazionale" e "Art. 5 – Promozione della cultura dei diritti umani", secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 9 della suddetta legge, sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative.

A fine 2022, sono stati ammessi a finanziamento **N. 16 progetti** proposti da enti privati riguardanti i seguenti paesi: Albania, Ucraina, Senegal, Guinea Bissau, Uganda, Burkina Faso, Tunisia, Territori Palestinesi, Myanmar, Libano e Brasile e per un importo totale impegnato pari a **€ 452.417,02**.

Alcuni degli interventi hanno riguardato i seguenti obiettivi generali:

- ✓ accesso alle cure mediche in Ucraina per i minori vittime di guerra e garanzia del percorso post ospedaliero in sicurezza, rifornire l'ospedale di medicinali per le operazioni chirurgiche,

rafforzamento dell'ospedale infantile, con annessa attività di identificazione dei bisogni sociali, sanitari e psicologici e successivo soddisfacimento degli stessi;

- ✓ promozione di iniziative in Myanmar destinate all'assistenza e al rafforzamento della comunità Karen al fine di garantire e migliorare l'utilizzo di strutture sanitarie di base nelle aree interessate da un conflitto sanguinoso che colpisce particolarmente le popolazioni civili.
- ✓ contribuire a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso e la gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità nel Sud del Libano anche attraverso il monitoraggio ambientale che permetterà di osservare e approfondire le componenti ecologiche dei sistemi naturali e agro-silvo-pastorali, di formare i contadini locali a una gestione agricola più sostenibile e di introdurre dei sistemi innovativi di lotta biologica e contrasto alle specie invasive (suolo, flora e fauna), soprattutto sull'area agricola della Tyre Coast Nature Reserve considerata un'area campione, dove vengono supportate le iniziative di agricoltura sociale intraprese dagli enti locali (Municipalità e Unione delle Municipalità di Tiro) contribuendo ad accrescere le capacità di gestione delle criticità ambientali dotando gli enti e i contadini locali di strumenti e competenze che possano a rendere compatibile il modello agricolo ed economico con il rispetto degli ecosistemi, la salvaguardia della biodiversità e della salute dell'ambiente e dei cittadini.
- ✓ rendere fruibile in Guinea Bissau il "Centro Nutrizionale Giovanni Merlini" di Ingoré attraverso la dotazione di nuovi arredi e attrezzature per l'accoglienza in sicurezza di degenti e del personale sanitario necessario alla cura di giovani donne e dei loro bambini e favorire uno sviluppo umano sostenibile mediante azioni intese a promuovere la salute, riducendo i fenomeni di malnutrizione e disparità della salute materna e infantile;
- ✓ Formare 30 lavoratrici e dotarle di Kits di lavoro per la trasformazione del pesce in Casamance Senegal; rimboscare 50 Ha di mangrovie dopo la mappatura delle stesse; costruire 2 essiccatoi solari per la trasformazione del pesce con relativa formazione delle lavoratrici; fornitura di materiale per il rimboschimento; acquisto di un drone per la mappatura del patrimonio forestale e analisi dei fattori di rischio dell'ecosistema; formazione e fabbricazione di collettori per le ostriche.
- ✓ Promozione di processi e pratiche di gestione condivisa della filiera lattiero casearia in un'ottica di tutela alimentare, sostenibilità e competitività produttiva – Food and Safety in Albania;
- ✓ il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali per la progettazione, il monitoraggio e l'erogazione di nuovi servizi pubblici sociali e di welfare scambio virtuoso di buone pratiche tra amministrazioni locali italiane e amministrazioni locali albanesi;
- ✓ il percorso del teatro come mezzo di trasformazione dei conflitti di genere, a sostegno dei diritti delle donne del Governatorato di Le Kef, Regione centro-occidentale della Repubblica Tunisina attraverso un processo di ricerca e osservazione comunitaria su canti, storie, rituali, pratiche e narrazioni artistico-culturali delle donne della regione target con uno specifico programma di attività a sostegno della creazione di forme funzionali alla resilienza delle donne vittime di violenza e alla trasformazione dei conflitti di genere;
- ✓ migliorare le condizioni di vita dei cittadini albanesi ed in particolar modo dei giovani, accrescendo la capacità delle istituzioni, soprattutto a livello locale, e delle organizzazioni della società civile di intervenire in favore della democrazia partecipativa, col coinvolgimento dei giovani cittadini,

mediante: 1) il potenziamento delle competenze, abilità, capacità degli amministratori locali e dello staff delle municipalità albanesi in materia di *youth participation*; 2) la formazione delle organizzazioni della società civile su strumenti e metodologie inclusivi per stimolare la partecipazione giovanile; 3) la sperimentazione di almeno un percorso partecipato in una delle Municipalità interessate dalle attività formative.

La Regione Puglia, inoltre, attraverso la norma **Art. 40 della L.R. 40/2016** recante "**Azioni a sostegno della cooperazione internazionale**", ha sostenuto iniziative per la realizzazione di interventi in campo sanitario in Paesi interessati da conflitti armati di qualsiasi natura. Nel 2022, con D.G.R. 14 marzo 2022, n. 348 la Regione Puglia ha finanziato il progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" con un contributo regionale di € 100.000,00, su richiesta di AICS e di WHO/OMS – World Health Organization, che opera in campo sanitario, in collaborazione con alcune ONG italiane tra cui Emergency e Intersos e insieme al contributo finanziario delle regioni Emilia-Romagna e Lazio.

Il progetto ha riguardato zone dell'Afghanistan, ad alto rischio e non coperte da presidi sanitari e, principalmente le regioni del centro e del sud del paese permettendo alle comunità locali di avere accesso a servizi salvavita. Il progetto fa parte del complesso di azioni portate avanti in Afghanistan dall'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità ed è complementare ad altri fondi italiani per la fornitura di dispositivi medici.

2.1.2 Annualità 2023

A seguito della stipula delle convenzioni tra Regione Puglia e i soggetti attuatori, si è dato avvio ai 16 progetti, ammessi a finanziamento ai sensi della L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2022.

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 481 del 14/05/2023, è stato emanato l'Avviso pubblico "Invito a presentare istanze di iscrizione", finalizzato all'istituzione dell'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani – anno 2023, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione".

Con atto dirigenziale n. 716 dell'11/09/2023, è stato istituito l'Albo regionale 2023, composto da n. 53 soggetti attivi sul territorio regionale. A seguire, dal 28/09/2023 al 04/10/2023, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha avviato, in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 4/2005, una consultazione partecipata dei soggetti iscritti all'Albo, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni utili per la definizione delle priorità della programmazione Regionale 2024 in tema di cooperazione internazionale allo sviluppo. Nel medesimo anno, sono proseguite le attività progettuali avviate su precedenti Avvisi pubblici finanziati ai sensi della L.R. 20/2003, annualità 2019 e 2021, che hanno interessato i seguenti Paesi: Albania, Pakistan, Uganda, Libano, Cuba, Senegal, Costa d'Avorio, Cisgiordania, Palestina, Gaza, Argentina, Sri Lanka, Tunisia, Tanzania, Colombia e Afghanistan.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 40 della L.R. 40/2016 recante "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale", ha continuato a sostenere, nel corso del 2023, iniziative sanitarie in favore di Paesi interessati da conflitti armati o situazioni post-belliche. Nel dettaglio, sono giunte a conclusione le attività relative a progetti finanziati a regia regionale, tra cui il progetto 2018 "IRAQ, I figli della Pace – Fase II" e il

progetto 2021 "Supporto alla campagna di vaccinazione anti-Covid 19 in Mozambico". Sono invece proseguite le attività avviate nel 2019 nell'ambito dei progetti "Siria con le mani nel futuro" e "Salute per la Pace" in Colombia.

La Regione Puglia ha inoltre garantito la partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico della Conferenza delle Regioni e Province Autonome in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Sempre nel 2023, nell'ambito del Bando "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030 – Dotazione finanziaria pluriennale 2019", la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha partecipato, in qualità di partner, al progetto "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato nella provincia senegalese di Casamance. L'iniziativa, avviata nel 2021 e tuttora in corso, vede quale ente capofila il Comune di Bitonto e coinvolge, in un ampio partenariato transnazionale, i Comuni di Ziguinchor e Kafountine (Senegal), la Regione Puglia, la Provincia di Latina, il Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo, il Consorzio di diritto pubblico Latina Formazione e Lavoro S.r.l., COSPE Onlus, l'Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS). Con D.G.R. n. 79 del 06/02/2023 si è preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento dell'iniziativa "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance - AID 012314/01/2", nonché dell'approvazione dello Schema di Accordo di partenariato tra Comune di Bitonto e Regione Puglia. In data 02/03/2023 è stato sottoscritto tra il Comune di Bitonto (BA) e la Regione l'Accordo di partenariato riguardante l'iniziativa "RigenerAzione" con costo totale dell'iniziativa pari ad € 1.617.315,12, di cui € 1.293.491,12 di contributo da parte di AICS e € 323.824,00 di cofinanziamento, di cui € 186.324,00 in valorizzato ed € 137.500,00 in cash. Durante l'anno 2023, la Struttura regionale ha garantito la partecipazione attiva ai comitati di gestione e agli incontri operativi tematici promossi dall'ente capofila.

2.1.3 Annualità 2024

Con atto dirigenziale n. 199 del 24 maggio 2024 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, è stato istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani – anno 2024 composto da n. 65 soggetti del territorio regionale con funzione consultiva per la Giunta regionale. Di conseguenza, nel mese di luglio, è stata avviata, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, una consultazione partecipata con gli enti iscritti all'Albo con l'obiettivo di orientare la programmazione regionale 2024 in tema di cooperazione internazionale e regionale. Tramite la piattaforma regionale "Puglia Partecipa" sono pervenuti pareri qualificati nell'ambito del Processo partecipativo, a loro dedicato, dal titolo "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 Programma annuale – "Linee Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", anche attraverso la conoscenza dei nuovi scenari nazionali ed internazionali. In esito al percorso di consultazione svolto con i soggetti registrati all'Albo 2024, il supporto alla Cooperazione internazionale allo sviluppo è stato indirizzato prevalentemente verso Paesi caratterizzati da conflitti o situazioni post-belliche, crisi umanitarie prolungate, elevata vulnerabilità sociale ed economica e significativi flussi di migrazione forzata. Si è ritenuto opportuno precisare meglio le aree geografiche prioritarie, confermando l'attenzione all'Ucraina e includendo un elenco aggiornato di Paesi in linea con il "Piano Mattei"

e con il "Bando AICS 2023 – Enti Territoriali e OSC" e, pertanto, con DGR n. 1113 del 31/07/2024, sono state approvate le "Linee Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", in linea con quanto previsto dalla Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", con il Documento triennale di programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI e in conformità del Piano regionale L.R. 20/2003 - triennio 2022-2024.

Con atto dirigenziale n. 228 del 02/08/2024, è stato emanato ai sensi della L.R. 20/2003 l'Avviso pubblico di invito a presentare iniziative progettuali coerenti con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzate al perseguimento concreto di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ai fini della concessione dei contributi.

Tra le principali novità, rispetto all'ultima edizione 2022, si evidenziano: maggiore dotazione finanziaria, ricezione delle istanze attraverso una piattaforma digitale, specifica definizione degli Stati di svolgimento dell'iniziativa nelle varie linee di attività, introduzione di requisiti oggettivi per lo svolgimento delle iniziative, incremento della percentuale del contributo finanziario concesso dalla Regione (che passa da 80 a 90%), richiesta di cofinanziamento monetario da parte del partenariato per almeno il 10% del budget complessivo di progetto, richiesta dei dati geografici volti a georeferenziare le iniziative - ai fini della pubblicazione di una mappa delle iniziative di cooperazione finanziate dalla Regione Puglia - e ad alimentare la piattaforma Open Data Regione Puglia.

Con Determinazione dirigenziale n. 237/2024, come prima opportunità a corredo dell'avviso, sono state introdotte le **Linee guida per la rendicontazione delle iniziative** a supporto dei soggetti beneficiari dell'ammissione a finanziamento ai sensi della L.R. 20/2003.
Le proposte sono pervenute da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, con sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi alla data di presentazione dell'istanza di candidatura.

In esito alla selezione delle iniziative da parte della Commissione di valutazione di merito, sono in **n. 33** le iniziative in forma partenariale da avviare nel corso del 2025, di cui n. 8 iniziative da realizzare su linea di attività "Art. 3 - Partenariato fra comunità locali", n. 15 su "Art. 4 - Cooperazione internazionale" e n. 10 su "Art. 5 - Promozione della cultura dei diritti umani", per un impegno complessivo della spesa pari a **€ 925.024,48**, relativi all'approvazione della graduatoria e al successivo scorrimento di graduatoria, rispettivamente con D.D. n. 243/2024 e D.D. n. 247/2024. Tra fine 2024 e inizio 2025, sono state sottoscritte le convenzioni tra Regione Puglia e i 33 Enti beneficiari di attuazione delle iniziative ammesse a contributo.

Gli interventi approvati hanno riguardato specificatamente i paesi: Cuba, Marocco, Libano, Repubblica Democratica del Congo, Tunisia, Tanzania, Albania, Kenya, Mali, Ghana, Colombia, Senegal e Myanmar con i seguenti obiettivi generali:

- ✓ implementare strategie di adattamento climatico e riduzione del rischio di disastri ambientali;
- ✓ promuovere l'empowerment, l'autonomia e l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- ✓ rafforzare percorsi di inclusione socio-lavorativa per donne vittime di violenza e persone con trascorsi di dipendenza;

- ✓ migliorare le condizioni di vita dei minori fuori famiglia attraverso interventi integrati di accoglienza e sensibilizzazione;
- ✓ sostenere l'agricoltura sostenibile mediante tecnologie a basso impatto energetico e pratiche agro-ecologiche;
- ✓ garantire il diritto all'istruzione nella prima infanzia con interventi infrastrutturali e organizzativi nei servizi scolastici;
- ✓ supportare l'imprenditoria femminile green mediante formazione, mentorship e reti di collaborazione;
- ✓ promuovere il benessere psico-sociale di bambini, donne e giovani attraverso assistenza medica, educazione e inclusione sociale;
- ✓ favorire la formazione e l'attivazione lavorativa di donne coltivatrici con approcci sostenibili e innovativi;
- ✓ valorizzare il patrimonio culturale immateriale tramite scambi, co-progettazione e arti partecipative;
- ✓ rafforzare i percorsi di reintegrazione socio-economica delle donne tramite servizi di counselling e formazione;
- ✓ migliorare la qualità della vita delle comunità locali tramite percorsi partecipativi di empowerment;
- ✓ sviluppare sistemi sanitari locali efficienti e tecnologicamente aggiornati;
- ✓ sostenere lo sviluppo rurale e l'inclusione economica delle donne attraverso cooperative agroalimentari orientate all'export;
- ✓ formare nuove figure professionali in ambito sanitario per garantire assistenza continuativa in contesti di emergenza.

Sono proseguite le attività del progetto AICS 2019 "RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance – AID 012314/01/2" e nel corso del 2024 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha provveduto a trasmettere all'Ente capofila la prima rendicontazione intermedia delle attività svolte sotto forma di valorizzazione del personale interno impiegato nell'implementazione dell'iniziativa.

Giusta Nota dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, prot. U0012547 del 11/03/2024, è stata autorizzata una proroga di 12 mesi delle attività progettuali al 31/05/2025 e, contestualmente, è stata approvata una variante non onerosa del Piano finanziario di progetto. Di conseguenza, con D.G.R. 28 novembre 2024, n. 1642, è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di partenariato tra Comune di Bitonto (BA) e Regione Puglia del progetto "RigenerAzione" e in data 04/12/2024 è stato sottoscritto tra le parti il precitato Addendum, in virtù del quale alla Regione Puglia è stata concessa la gestione di un budget complessivo corrispondente a € 43.165,44, di cui € 11.197,44 di quota AICS e € 31.968,00 di cofinanziamento valorizzato.

2.2 Analisi dell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale

L'analisi del contesto internazionale si inserisce in un quadro di persistenti incertezze a livello globale, segnato dal rischio di atti terroristici, dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche, dall'accentuarsi delle disuguaglianze sia all'interno che tra gli Stati e dalla complessità nella gestione dei flussi migratori. A questi

elementi si aggiungono il peggioramento della crisi climatica e ambientale, oltre alle crescenti instabilità economiche, amplificate dalle pressioni inflattive e dalle turbolenze sui mercati energetici e delle materie prime. Il quadro risulta ulteriormente compromesso dagli effetti prolungati del conflitto in Ucraina, dalle conseguenze della crisi in Medio Oriente e dall'incertezza legata al percorso di ripresa post-pandemica, con impatti significativi sulle prospettive di crescita globale e sull'equilibrio delle economie emergenti.

In considerazione di queste criticità, l'evoluzione della Cooperazione allo Sviluppo a livello internazionale si orienta verso una trasformazione progressiva dell'approccio tradizionale, in passato focalizzato esclusivamente sul benessere individuale, verso una visione più ampia e integrata. Questo nuovo paradigma promuove lo "sviluppo sostenibile e condiviso" dei Paesi partner, incentivando un contributo collettivo volto al miglioramento delle società. In tale contesto, si rende sempre più urgente il potenziamento delle politiche di intervento umanitario, così come il rafforzamento del legame tra sviluppo, pace e sicurezza.

In questa nuova concezione strategica, la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo si colloca attraverso i 17 obiettivi interconnessi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sui cinque grandi pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Agenda) per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile. È necessario, per questo, ricercare le cosiddette "5 P", ossia 1) il pieno sviluppo della "**Persona**" 2) la capacità del capitale umano di generare "**Prosperità**" come moltiplicatore di sviluppo a livello locale 3) in equilibrio con il "**Pianeta**", 4) stimolando "**Partenariati**" efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile, 5) con l'obiettivo di contribuire alla "**Pace**" promuovendo società giuste ed inclusive.
Al centro della strategia della Cooperazione allo Sviluppo si collocano i seguenti principi: uguaglianza, buon governo, democrazia, stato di diritto, cultura e lavoro dignitoso.

L'impegno da ricercare per il triennio 2025-2027 è, in coerenza con il "Focus Africa" proposto dal Piano Mattei, di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nei principali territori in tensione, a partire dall'Africa per arrivare in Medio Oriente e in Asia, al fine di ridurre le situazioni di instabilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi.

In questa configurazione di intenti, il presente piano regionale incentiva la realizzazione di un modello di sviluppo diffuso, sostenibile e basato sulla centralità del benessere del singolo, considerandolo nella sua interezza, per poi estendersi alla collettività, non limitandosi a politiche assistenziali, ma mettendo in atto un processo mirato a migliorare le condizioni esistenziali guardando alla promozione di pace, giustizia e stabilità.

I provvedimenti da mettere in atto dovranno prevedere azioni di tutela e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTQIA+) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti.

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

2.3 Analisi della situazione di Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative

Di seguito l'analisi di contesto dei paesi prioritari relativi alle regioni di intervento verso cui rivolgere le azioni progettuali di cooperazione internazionale allo sviluppo nel triennio 2025-2027:[14]

In **Africa Mediterranea**, nei paesi Egitto, Tunisia e Libia, occorre dare priorità alla creazione di impiego dignitoso, raggiungendo in particolare donne e giovani, potenziando gli interventi di formazione professionale e di sostegno al settore privato locale e all'imprenditorialità e, allo stesso tempo, investendo anche sulla sicurezza alimentare mediante la creazione di partenariati con soggetti pubblici e privati del settore. In Marocco, sono presenti divari significativi nell'accesso all'assistenza sanitaria, in particolare tra le aree urbane e rurali e nelle zone remote e, pertanto, un obiettivo importante è di intervenire nel rafforzare la copertura sanitaria della popolazione attraverso servizi sanitari integrati, di qualità e accessibili. Nel settore dell'educazione, occorre impegnarsi contro l'analfabetismo, l'abbandono scolastico e le disparità, migliorando al tempo stesso la qualità e l'accessibilità dell'istruzione per le persone vulnerabili, donne e persone con disabilità, in particolare nelle zone rurali, ed una partecipazione più attiva delle donne allo sviluppo. In Algeria, è di interesse l'implementazione di interventi congiunti tra gli istituti di istruzione superiore e di ricerca e le imprese nei settori della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tenendo conto delle aree di cooperazione di comune interesse, come agritech, water management e protezione del Mar Mediterraneo, e la promozione dell'imprenditorialità e delle startup innovative.

In **Africa Occidentale**, è di importanza cruciale il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riferimento a sanità e educazione, e la promozione di catene di valore sostenibili in ambito agroalimentare, al fine di garantire sviluppo inclusivo e duraturo. Alla tradizionale collaborazione con il Senegal, si amplia il raggio d'azione della Cooperazione verso la fascia saheliana (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania, Niger), nonché verso la Repubblica del Congo e gli Stati costieri del Golfo di Guinea come Costa d'Avorio, Ghana e Guinea. In questi contesti, si punterà a realizzare interventi volti al potenziamento dei sistemi sanitari, all'inclusione socioeconomica in termini sia di accesso all'istruzione che di creazione di nuove opportunità di impiego e allo sviluppo di filiere agroalimentari sostenibili e resilienti.

In **Africa orientale**, con riguardo ai Paesi che costituiscono il Corno d'Africa (Etiopia, Kenya, Somalia), emerge la priorità al rafforzamento degli investimenti in infrastrutture, energia, acqua e agricoltura sostenibile, mediante il consolidamento delle relazioni intergovernative, con l'obiettivo di condividere soluzioni comuni ai paesi della regione (inclusa l'Eritrea), a partire dal cambiamento climatico e dalla sicurezza alimentare. Particolare rilievo è da attribuire al coinvolgimento del settore privato, anche attraverso la creazione di incubatori per l'avvio di start-up. In Sudan si dovrà garantire continuità di azione verso le fasce più vulnerabili della popolazione, in base all'evolversi della situazione. Sarà ugualmente incisiva l'azione di cooperazione in Uganda, con una rinnovata attenzione all'ambito sanitario e ai bisogni infrastrutturali del Paese.

[14] Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17. Fonte: https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf

In **Africa Australe**, investendo per la crescita dei paesi di riferimento, interventi strategici in Mozambico sono da convogliare verso i settori di impiego, agricoltura, sviluppo urbano, ambiente e sanità; in Tanzania, gli ambiti da rivolgere all'attenzione del partenariato sono: formazione, salute e economia del mare, come anche nei confronti del Malawi e dello Zambia.

In **Europa Orientale**, a seguito del conflitto con la Russia, i due paesi prioritari di intervento della cooperazione sono Ucraina e Moldova. Il sostegno è da indirizzare verso attività di ricostruzione post bellica e di immediata ripresa nell'ambito della sicurezza energetica, delle infrastrutture critiche, incluse quelle nucleari, nonché attività di rafforzamento dei settori sanitario, culturale, ambientale e agricolo e di sostegno allo sviluppo. Si evidenzia che, a inizio 2025, Regione Puglia ha fornito il proprio contributo alla preparazione dell'evento Ukraine Recovery Conference "URC 2025" che l'Italia ospiterà a Roma dal 10 all'11 luglio 2025 con l'impegno comune di governi, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, imprese, regioni, comuni e società civile a sostenere la popolazione ucraina per una rapida ripresa e ricostruzione del paese. Successivamente, con D.G.R. n. 237 del 4/03/2025, si segnala l'approvazione dello Schema di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Regione di Vinnytsia in Ucraina, nell'ambito dell'attività internazionale delle Regioni, al fine di promuovere lo sviluppo reciproco attraverso la collaborazione nell'ambito dello sviluppo economico, accademico, culturale, sportivo e della crescita sostenibile.

Nella regione dei **Balcani occidentali**, area di rilevante interesse strategico per l'Italia per ragioni storiche, culturali ed economiche, l'impegno della cooperazione si concentrerà sulla stabilità nella regione anche in funzione di contenimento dei flussi migratori. A partire dall'Albania, nell'ambito dei legami esistenti di collaborazione, occorrerà favorire il rilancio dello sviluppo socio-economico della regione attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese, la creazione di opportunità occupazionali, il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi educativi e sanitari. Attraverso un approccio integrato di cooperazione regionale, in sinergia con iniziative e strumenti dell'Unione Europea, si potranno realizzare progetti localizzati in più paesi e nei settori di intervento come formazione, ambiente, infrastrutture, turismo e servizi digitali.

In **Medio Oriente**, area prioritaria per la politica estera italiana per motivi di vicinanza geografica e legami culturali, gli interventi della cooperazione saranno finalizzati alla promozione dei diritti umani, alla tutela delle fasce vulnerabili e allo sviluppo socioeconomico. Con riguardo ai paesi Giordania, Iraq, Libano, Palestina, si punterà in particolare alla creazione di opportunità lavorative, allo sviluppo rurale, al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi di base, alla formazione, al contrasto al cambiamento climatico e alla protezione delle minoranze. L'attenzione verso la situazione in Siria e Palestina rimane costante nell'ambito del rafforzamento dell'assistenza umanitaria e del sostegno alla ricostruzione e alla promozione di percorsi di pace.

In **Asia**, nell'ottica dello stimolo alla crescita economica e valorizzazione del capitale umano quali strumenti di contrasto alle cause profonde del fenomeno delle migrazioni forzate, in particolare il Pakistan sarà oggetto di impegno soprattutto negli ambiti della formazione, dell'agricoltura, della gestione delle risorse idriche, del patrimonio naturale e di salvaguardia del patrimonio culturale. In Kirghizistan e Tagikistan, l'impulso è da indirizzare soprattutto ai settori quali quelli delle risorse idriche, ambientali e dell'alta formazione.

In **America Latina e nei Caraibi**, è auspicabile la promozione di interventi volti al rafforzamento dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione della violenza giovanile, alla giustizia minorile e alla valorizzazione delle filiere agricole tradizionali come caffè e cacao. In Colombia, sono da assicurare la tutela della biodiversità e il sostegno ai processi di pace. A Cuba, gli interventi sono da focalizzare sulla tutela ambientale e e sulla valorizzazione del patrimonio culturale. In El Salvador, grazie anche alla presenza di una sede AICS, sarà possibile promuovere interventi, anche a livello regionale, focalizzati su istruzione, inclusione sociale, sicurezza alimentare e ambiente.

Nei **Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo (SIDS)**, particolarmente vulnerabili agli effetti del degrado ambientale e dei cambiamenti climatici, sarà possibile orientare gli interventi di cooperazione alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici, sfruttando le best-practice e le tecnologie a disposizione anche in ordine alla gestione sostenibile delle risorse naturali e energia sostenibile, agricoltura e pesca. Tra i SIDS sono ricompresi 39 Stati: *Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Cabo Verde, Comore, Isole Cook, Cuba, Dominica, Repubblica dominicana, Figi, Grenada, Guinea-Bissau, Guyana, Haiti, Giamaica, Kiribati, Maldive, Isole Marshall, Stati federati di Micronesia, Maurizio, Nauru, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa, Sao Tomé e Principe, Singapore, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Seychelles, Isole Salomone, Suriname, Timor Leste, Tonga, Trinidad e Tobago, Tuvalu, Vanuatu*; sono anche inclusi 18 membri associati delle Commissioni regionali delle Nazioni Unite: *Samoa americane, Anguilla, Aruba, Bermuda, Isole Vergini britanniche, Isole Cayman, Curaçao, Guadalupa, Guam, Martinica, Montserrat, Nuova Caledonia, Territorio autonomo delle Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Portorico, Sint Maarten, Turks e Caicos, Isole Vergini degli Stati Uniti*.

2.4 Finalità da perseguire e obiettivi da realizzare

Lo scenario internazionale e di evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo illustrato nei paragrafi precedenti richiede la necessità di pianificare azioni e interventi finalizzati non solo ad affrontare le situazioni emergenziali, ma anche a supportare e promuovere politiche economico-sociali sostenibili che incentivino la creazione di benessere e stabilità a lungo termine nei paesi in via di sviluppo.
La scelta delle priorità geografiche nasce dall'esigenza di sostenere da un lato lo sviluppo di Paesi che per ragioni storiche, politiche, commerciali e culturali rivestono importanza per l'Italia, dall'altro di privilegiare i Paesi meno avanzati, con l'obiettivo di sradicare la povertà e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.

2.4.1 Finalità

In coerenza con la programmazione comunitaria e nazionale e con l'Agenda 2030, l'azione regionale in materia di "Partenariato per la Cooperazione", il Piano si pone, pertanto, quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo, attraverso interventi di:

- "*Partenariato fra comunità locali*" (art. 3) finalizzati a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;

- "*Cooperazione internazionale*" (art. 4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie";
- "*Promozione della cultura dei diritti umani*" (art. 5) finalizzati alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

In conformità con il Piano Triennale e come stabilito dalla Legge Regionale 20/2003, la Giunta Regionale approva un **Programma annuale** che definisce le priorità geografiche e tematiche per l'attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare e la relativa ripartizione delle risorse, i criteri da adottare e le procedure da seguire per l'attuazione, nonché i criteri e le modalità di valutazione.
Tale programmazione viene effettuata attraverso la redazione di ***Linee di indirizzo***, approvate a seguito di un processo di consultazione pubblica che coinvolge i componenti dell'Albo di cui all'articolo 9, comma 1, della Legge Regionale 20/2003.
In coerenza con i contenuti delle Linee di indirizzo, viene successivamente approvato un **Avviso pubblico** "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi finanziari.

2.4.2 Obiettivi

Nel triennio 2025-2027, tutte le azioni di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia devono essere focalizzate sui 17 *Obiettivi* e *Target* di sviluppo sostenibile corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i 5 pilastri dell'Agenda 2030, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.

2.4.3 Attori della cooperazione

Si considerano "attori della cooperazione":

- i componenti dell'Albo di cui alla L.R. 20/2003, art. 9, comma 1, ovvero *enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte in albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni e ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni del credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative*;
- i soggetti pubblici, privati, ONG, organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 25 febbraio 2005[15].

In merito al sopra richiamato Regolamento, sono pertanto soggetti eleggibili alla partecipazione agli Avvisi:

[15] Regione Puglia, cfr. https://europuglia.regione.puglia.it/legge-regionale-n-20-documenti

1. i **soggetti pubblici**, quali le Amministrazioni Pubbliche di cui l'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196[16];
2. i **soggetti privati senza scopo di lucro**, di cui al comma 2 dell'articolo 26 Legge 125/2014, lettere dalla a) alla e)[17], di seguito elencati:
   a. le organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;
   b. gli enti del Terzo settore (ETS) non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, del codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;
   c. le organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;
   d. le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;
   e. le imprese cooperative e sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, qualora i loro statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali.

Ulteriori soggetti potranno essere definiti nell'ambito delle *Linee di Indirizzo* sopra richiamate.

2.4.4 Paesi di intervento di cui all'articolo 3 della L.R. 20/2003

In linea con quanto previsto dal presente Piano regionale per il triennio 2025-2027 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", la Regione Puglia intende sostenere interventi localizzati nei **Paesi dell'Unione Europea e del Bacino del Mediterraneo**, per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (**art. 3 della L.R. 20/2003**). Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1** "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella A**.

2.4.5 Paesi di intervento di cui all'articolo 4 della L.R. 20/2003

Con il presente Piano, per quel che attiene l'art. 4 "Cooperazione Internazionale" della L.R. 20/2003 la Regione Puglia intende sostenere interventi localizzati in aree in linea con i criteri di selezione geografica impartiti per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con Schema DTPI 2024-2026 (cfr. *Atto parlamentare n.245/2025*, pp. 12-17) e con il Piano Mattei (cfr. p.18), i paesi SIDS. Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1** "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella B**.

[16] ISTAT, cfr. https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/siope/elenco_delle_amministrazioni/
[17] Cfr. https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014;125~art26-com2

Tuttavia, nell'ambito della programmazione regionale, non è esclusa la possibilità di intervento anche in altri Paesi di interesse, purché essi siano facciano parte dell'elenco dei paesi meno sviluppati, beneficiari dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo da parte dei Paesi componenti il comitato OCSE-DAC.

Per i Paesi individuati come "prioritari" nell'ambito del DTPI, è possibile individuare una premialità negli Avvisi di selezione.

Eventuali aggiornamenti in merito a normativa e strumenti di programmazione di cui al paragrafo 1 ed anche alle proposte rivenienti dalle consultazioni partecipate con pareri qualificati espressi dai soggetti iscritti all'Albo regionale, istituito annualmente ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, saranno oggetto di modifica del presente Piano, anche con riguardo ai paesi di localizzazione intervento e settori di intervento.

2.4.6 Paesi di intervento di cui all'articolo 5 della L.R. 20/2003

Per quel che riguarda l'**art. 5 della L.R. 20/2003** "**Promozione della cultura dei diritti umani**", i Paesi di localizzazione intervento sono da considerarsi come l'unione dei Paesi individuati agli articoli 3 e 4 della L.R. 20/2003 al "Partenariato fra Comunità locali" e alla "Cooperazione internazionale". Per l'elenco, si fa rimando all'**Allegato A1** "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003", **Tabella C**.

Tuttavia, nell'ambito della programmazione regionale, non è esclusa la possibilità di intervento anche in altri Paesi di interesse, purché essi siano facciano parte dell'elenco dei paesi meno sviluppati, beneficiari dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo da parte dei Paesi componenti il comitato OCSE-DAC.

Per i Paesi individuati come "prioritari" nell'ambito del DTPI, è possibile individuare una premialità negli Avvisi di selezione.

Eventuali aggiornamenti in merito a normativa e strumenti di programmazione di cui al paragrafo 1 ed anche alle proposte rivenienti dalle consultazioni partecipate con pareri qualificati espressi dai soggetti iscritti all'Albo regionale, istituito annualmente ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, saranno oggetto di modifica del presente Piano, anche con riguardo ai paesi di localizzazione intervento e settori di intervento.

2.4.7 Settori di intervento

In fase di progettazione degli interventi di cooperazione da parte degli stakeholders territoriali, in linea con le regioni e paesi prioritari impartiti per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con Schema DTPI 2024-2026 (cfr. Atto parlamentare 245/2025 par. 3, lett. a e b), le azioni da porre in essere potranno essere rivolte con particolare interesse ai seguenti settori prioritari di intervento e tematiche trasversali:

a) **Istruzione, Formazione, Lavoro Dignitoso:** Accesso a un'istruzione di qualità, specialmente per donne, giovani e categorie vulnerabili, come persone con disabilità, popolazioni indigene e minori; istruzione inclusiva e di qualità, a partire dall'istruzione primaria e secondaria e alla formazione finalizzata al lavoro; creazione di opportunità di impiego di lavoro dignitoso, inclusa l'autoimprenditorialità, con promozione dell'alta formazione e qualificazione dei giovani e delle donne favorendo l'innovazione in settori e filiere

strategiche, quali il tessile, l'agroalimentare, il turismo, la meccanica nelle sue varie applicazioni e le energie rinnovabili.

b) **Agricoltura e Sicurezza Alimentare:** Creazione di condizioni per sistemi alimentari sostenibili e competitivi, in grado di garantire la sicurezza alimentare; offerta di redditi dignitosi ai piccoli produttori e proteggere la biodiversità; ricerca e innovazione delle tecnologie per il miglioramento di irrigazione, meccanizzazione agricola; utilizzo di soluzioni come intelligenza artificiale telerilevamento; gestione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura; integrazione delle imprese italiane nel rafforzamento dei sistemi alimentari locali.

c) **Ambiente e Cambiamento Climatico, Riduzione dei Rischi e Energia:** Sostenibilità ambientale e climatica, con focus su settori come agricoltura, sicurezza alimentare, acqua, energia, sanità, riforestazione e biodiversità, recupero delle terre degradate a uso agricolo e lotta alla desertificazione, riduzione del rischio di disastri e sviluppo del territorio; promozione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici come opportunità di sviluppo; approccio di gestione integrato per il nesso acqua-cibo-energia; promozione di un'agricoltura sostenibile e uso efficiente delle risorse; miglioramento delle capacità di preparazione ai disastri naturali e all'adattamento climatico; generazione decentralizzata di energia elettrica da fonti rinnovabili e valorizzazione del ruolo delle donne nella lotta ai cambiamenti climatici e all'economia verde.

d) **Salute:** Rafforzamento dei sistemi sanitari di qualità, che garantiscano un accesso equo ed inclusivo ai servizi; adeguata formazione, anche attraverso la telemedicina, a personale sanitario, amministratori locali, ricercatori e accademici al fine di assicurare l'accesso ai servizi di salute nelle zone remote, povere, e interessate da conflitti e crisi umanitarie; lotta alle malattie trasmissibili attraverso il rafforzamento dei servizi di prevenzione, diagnostica e sorveglianza epidemiologica; diffusione di vaccini sicuri, efficaci ed a prezzi accessibili; ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie per la tutela della salute, ivi inclusa la salute animale e degli ecosistemi.

e) **Acqua e Igiene:** Garantire l'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari adeguati, riduzione dell'impatto del degrado ambientale e del cambiamento climatico sulle risorse idriche, anche attraverso la promozione di tecnologie innovative ed efficienti per la gestione e il riutilizzo delle acque reflue, la sanificazione delle acque in aree rurali e la desalinizzazione; particolare attenzione anche in questo ambito alle esigenze di donne, ragazze e bambine.

f) **Industria, Innovazione e Infrastrutture Sostenibili:** Concentrazione sui settori chiave come agroalimentare, costruzioni, energia e turismo; promozione di filiere industriali locali e lotta contro il cambiamento climatico; incentivi per l'innovazione; adozione di tecnologie pulite e lo sviluppo di ecosistemi locali di innovazione, con particolare attenzione all'inclusione delle donne nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica); rafforzamento delle capacità scientifiche e tecnologiche per modelli di consumo e produzione sostenibili.

g) **Città e Insediamenti Umani Inclusivi e Sostenibili:** Promozione di iniziative di rigenerazione integrata di aree urbane, comprendenti la realizzazione di abitazioni, l'erogazione di servizi sociali ed infrastrutture, la creazione di opportunità di lavoro, la promozione di progetti sociali, la salvaguardia del patrimonio culturale e la protezione degli ecosistemi; potenziamento delle città cosiddette "secondarie" che si

prestano ad un maggiore equilibrio delle dinamiche urbane, sociali, ambientali ed economiche, e favoriscono un rapporto più integrato con la campagna e i sistemi di produzione alimentare.

h) **Salvaguardia e Promozione del Patrimonio Culturale:** Promozione di iniziative per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, inclusi i patrimoni naturali, soprattutto in contesti di crisi e conflitto; promozione di industrie culturali, creative e sportive, artigianato, turismo responsabile e sostenibile; valorizzazione di territori e aree rurali, in modo da contribuire allo sviluppo economico creando opportunità di impiego e indotto turistico.
i) **Demografia, Uguaglianza di Genere, Rafforzamento del Ruolo delle Donne:** Rafforzamento del ruolo delle donne, ragazze e bambine; collegamento della tematica di genere con la tematica ambientale e attenzione alla necessità di: proteggere le donne, tutelandone la salute e combattendo la violenza di genere, oltre che sostenendo il ruolo delle donne nella risposta alle emergenze e nella costruzione della pace; promuovere l'emancipazione economica di donne, ragazze e bambine, facilitando l'inclusione finanziaria, l'accesso al credito e all'impresa delle donne, la formazione tecnica e professionale, e sostenendo i servizi sociali, educativi e della cura (infanzia e disabilità) al fine di ridurre il peso della cura e favorire la conciliazione famiglia-lavoro; rafforzare l'innata capacità di resilienza delle donne, analizzando il nesso clima-genere-migrazioni, promuovendone il ruolo attivo nella lotta all'insicurezza alimentare, ai cambiamenti climatici, alle crisi e conflitti, oltre che sostenendone l'accesso nelle carriere nel settore ambientale e STEM; sostenere politiche demografiche e di pianificazione familiare.
j) **Buon Governo, Pace e Sicurezza Umana:** Rafforzamento dello stato di diritto, delle istituzioni e delle capacità locali nella prevenzione e gestione delle crisi, con particolare attenzione alla costruzione di processi di pace; lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione; contrasto alle cause profonde delle migrazioni forzate favorendo la creazione di posti di lavoro e la crescita economica, anche in collaborazione con il settore privato; promozione della mobilità legale e il reintegro dei migranti di ritorno.
k) **Transizione Digitale:** Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi pubblici, in particolare salute e istruzione, promozione dell'innovazione; facilitazione dell'accesso ai servizi finanziari, favorendo la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, con particolare attenzione allo sviluppo delle aree rurali; avvio di percorsi virtuosi di trasformazione digitale per lo sviluppo di nuove imprese e per la creazione di opportunità di lavoro dignitoso.
l) **Disuguaglianze, Inclusione e Disabilità:** Inclusione delle persone con disabilità, con l'obiettivo di "non lasciare indietro nessuno"; contrasto alle norme discriminatorie, con particolare attenzione alla disabilità fisica, psichica e sensoriale, con interventi specifici e l'integrazione della tematica in tutte le iniziative.
m) **Altro:** eventuali ulteriori tematiche trasversali di interesse della Regione Puglia**.**

2.5 Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi

La ripartizione percentuale delle risorse, stanziate annualmente in bilancio della Regione Puglia è la seguente:

Art.3 – Partenariato fra Comunità locali	**20 %**
Art.4 – Cooperazione Internazionale	**60 %**
Art.5 – Promozione della Cultura dei Diritti umani	**20 %**

Nell'ambito delle "Linee di indirizzo" sopra richiamate, le suddette quote percentuali possono essere variate per quantità contenute entro il 20%.

2.6 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
b) fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico, lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
c) ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc.., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
d) ad apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: "Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso *annualità*".

Il dettaglio degli eventi è pubblicato sui siti istituzionali https://europuglia.regione.puglia.it e https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali al fine di favorire la partecipazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di reti tra gli attori della cooperazione e, al contempo, per informare il territorio in merito alle attività e ai progetti di cooperazione promossi dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

A tal riguardo, si evidenzia che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a inizio 2025, ha dato avvio alla georeferenziazione delle iniziative ammesse a finanziamento (L.R. 20/2003 e art. 8 L.R. 12/2005) grazie al processo di associazione delle coordinate geografiche, fornite in sede di candidatura delle iniziative agli Avvisi, alla corrispondente implementazione della mappa interattiva dei progetti regionali, di cui al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/progetti-di-cooperazione-regionale.

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027



Figura 3 - Progetti di cooperazione regionale. Fonte https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/progetti-di-cooperazione-regionale.

****

Il Piano 2025-2027 può essere suscettibile di valutazione e di modifiche dei Paesi di intervento di "Partenariato per la Cooperazione" (artt. 3, 4, 5), da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale, anche in base ad eventuali cambiamenti stabiliti a livello nazionale, di cui all'Allegato A1 "Paesi di localizzazione intervento interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003" (Tabelle A, B, C).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della Legge n. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", pubblicata in GU Serie Generale n.199 del 28-08-2014, la Regione Puglia, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, provvede alla comunicazione delle attività di "Partenariato per la Cooperazione", di cui al presente Piano 2025-2027, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per gli adempimenti di competenza.

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

ALLEGATO A1

PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO
interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003		
#	**Area di intervento**	**Paese di intervento**
1	Bacino del Mediterraneo	ALBANIA
2	Bacino del Mediterraneo	ALGERIA
3	Bacino del Mediterraneo	BOSNIA ED ERZEGOVINA
4	Bacino del Mediterraneo	CIPRO
5	Bacino del Mediterraneo	CROAZIA
6	Bacino del Mediterraneo	EGITTO
7	Bacino del Mediterraneo	FRANCIA
8	Bacino del Mediterraneo	GIBILTERRA
9	Bacino del Mediterraneo	GRECIA
10	Bacino del Mediterraneo	ISRAELE
11	Bacino del Mediterraneo	ITALIA
12	Bacino del Mediterraneo	LIBANO
13	Bacino del Mediterraneo	LIBIA
14	Bacino del Mediterraneo	MALTA
15	Bacino del Mediterraneo	MAROCCO
16	Bacino del Mediterraneo	MONTENEGRO
17	Bacino del Mediterraneo	PALESTINA
18	Bacino del Mediterraneo	PRINCIPATO DI MONACO
19	Bacino del Mediterraneo	REGNO UNITO (AKROTIRI E DHEKELIA)
20	Bacino del Mediterraneo	SIRIA
21	Bacino del Mediterraneo	SLOVENIA
22	Bacino del Mediterraneo	SPAGNA
23	Bacino del Mediterraneo	TUNISIA
24	Bacino del Mediterraneo	TURCHIA
25	Unione Europea	AUSTRIA
26	Unione Europea	BELGIO
27	Unione Europea	BULGARIA
28	Unione Europea	CIPRO

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA A - Elenco Paesi di intervento art. 3 L.R. 20/2003		
#	**Area di intervento**	**Paese di intervento**
29	Unione Europea	CROAZIA
30	Unione Europea	DANIMARCA
31	Unione Europea	ESTONIA
32	Unione Europea	FINLANDIA
33	Unione Europea	FRANCIA,
34	Unione Europea	GERMANIA
35	Unione Europea	GRECIA
36	Unione Europea	IRLANDA
37	Unione Europea	ITALIA
38	Unione Europea	LETTONIA
39	Unione Europea	LITUANIA
40	Unione Europea	LUSSEMBURGO
41	Unione Europea	MALTA
42	Unione Europea	PAESI BASSI
43	Unione Europea	POLONIA
44	Unione Europea	PORTOGALLO
45	Unione Europea	REPUBBLICA CECA
46	Unione Europea	ROMANIA
47	Unione Europea	SLOVACCHIA
48	Unione Europea	SLOVENIA
49	Unione Europea	SPAGNA
50	Unione Europea	SVEZIA
51	Unione Europea	UNGHERIA

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 L.R. 20/2003

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"					
#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario[18]	DTPI[19]	Piano Mattei[20]
1	Africa australe	MALAWI	(P)	X	
2	Africa australe	MOZAMBICO	(P)	X	X
3	Africa australe	TANZANIA	(P)	X	
4	Africa australe	ZAMBIA	(P)	X	
5	Africa mediterranea	ALGERIA			X
6	Africa mediterranea	EGITTO	(P)	X	X
7	Africa mediterranea	LIBIA	(P)	X	
8	Africa mediterranea	TUNISIA	(P)	X	X
9	Africa occidentale	BURKINA FASO	(P)	X	
10	Africa occidentale	CIAD	(P)	X	
11	Africa occidentale	COSTA D'AVORIO	(P)	X	X
12	Africa occidentale	GHANA	(P)	X	
13	Africa occidentale	GUINEA	(P)	X	
14	Africa occidentale	MALI	(P)	X	
15	Africa occidentale	MAURITANIA	(P)	X	
16	Africa occidentale	NIGER	(P)	X	
17	Africa occidentale	REPUBBLICA DEL CONGO	(P)	X	X
18	Africa occidentale	SENEGAL	(P)	X	
19	Africa orientale	ERITREA	(P)	X	
20	Africa orientale	ETIOPIA	(P)	X	X
21	Africa orientale	KENYA	(P)	X	X
22	Africa orientale	SOMALIA	(P)	X	
23	Africa orientale	SUDAN	(P)	X	
24	Africa orientale	UGANDA	(P)	X	
25	America Latina	COLOMBIA	(P)	X	
26	America Latina	CUBA	(P)	X	
27	America Latina	EL SALVADOR	(P)	X	
28	Asia	KIRGHIZISTAN	(P)	X	
29	Asia	PAKISTAN	(P)	X	
30	Asia	TAGIKISTAN	(P)	X	

[18] Elenco Paesi prioritari - Atto parlamentare n.245/2025, DTPI, p. 17. Fonte https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0245.pdf
[19] cfr. Atto parlamentare n.245/2025, pp. 12-17
[20] MAECI, *Piano Mattei: rilanciare l'africa policy dell'Italia*, p.11, cfr. (https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2024/07/ISPI_FPC-Piano-Mattei.pdf)

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"					
#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario[18]	DTPI[19]	Piano Mattei[20]
31	Balcani occidentali	ALBANIA	(P)	X	
32	Europa orientale	ARMENIA	(P)	X	
33	Europa orientale	MOLDOVA	(P)	X	
34	Europa orientale	UCRAINA	(P)	X	
35	Medio Oriente	GIORDANIA	(P)	X	
36	Medio Oriente	IRAQ	(P)	X	
37	Medio Oriente	LIBANO	(P)	X	
38	Medio Oriente	PALESTINA	(P)	X	
39	Medio Oriente	SIRIA	(P)	X	
40	Africa mediterranea	MAROCCO			X
41	Asia	AFGHANISTAN		X	
42	Asia	BANGLADESH		X	
43	Asia	SRI LANKA		X	
44	Europa orientale	AZERBAIGIAN		X	
45	SIDS	ANGUILLA			
46	SIDS	ANTIGUA E BARBUDA			
47	SIDS	ARUBA			
48	SIDS	BAHAMAS			
49	SIDS	BARBADOS			
50	SIDS	BELIZE			
51	SIDS	BERMUDA			
52	SIDS	BRITISH VIRGIN ISLANDS			
53	SIDS	CAPO VERDE			
54	SIDS	CAYMAN ISLANDS			
55	SIDS	COMMONWEALTH OF NORTHERN MARIANAS			
56	SIDS	COMORE			
57	SIDS	CURACAO			
58	SIDS	DOMINICA			
59	SIDS	FIGI			
60	SIDS	FRENCH POLYNESIA			
61	SIDS	GIAMAICA			
62	SIDS	GRENADA			
63	SIDS	GUADELOUPE			
64	SIDS	GUAM			
65	SIDS	GUINEA-BISSAU			
66	SIDS	GUYANA			
67	SIDS	HAITI			

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA B - Elenco Paesi di intervento art. 4 "Cooperazione Internazionale"					
#	Area di intervento	Paese di intervento	Prioritario[18]	DTPI[19]	Piano Mattei[20]
68	SIDS	ISOLE COOK			
69	SIDS	ISOLE MARSHALL			
70	SIDS	ISOLE SALOMONE			
71	SIDS	KIRIBATI			
72	SIDS	MALDIVE			
73	SIDS	MARTINIQUE			
74	SIDS	MAURIZIO			
75	SIDS	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI)			
76	SIDS	MONTSERRAT			
77	SIDS	NAURU			
78	SIDS	NEW CALEDONIA			
79	SIDS	NIUE			
80	SIDS	PALAU			
81	SIDS	PAPUA NUOVA GUINEA			
82	SIDS	PUERTO RICO			
83	SIDS	REPUBBLICA DOMINICANA			
84	SIDS	SAINT KITTS E NEVIS			
85	SIDS	SAINT VINCENT E GRENADINE			
86	SIDS	SAMOA			
87	SIDS	SAMOA AMERICANE			
88	SIDS	SANTA LUCIA			
89	SIDS	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE			
90	SIDS	SEYCHELLES			
91	SIDS	SINGAPORE			
92	SIDS	SINT MAARTEN			
93	SIDS	SURINAME			
94	SIDS	TIMOR EST			
95	SIDS	TONGA			
96	SIDS	TRINIDAD E TOBAGO			
97	SIDS	TURKS AND CAICOS ISLANDS			
98	SIDS	TUVALU			
99	SIDS	U.S. VIRGIN ISLANDS			
100	SIDS	VANUATU			

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 L.R. 20/2003

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
1	AFGHANISTAN
2	ALBANIA
3	ALBANIA
4	ALGERIA
5	ALGERIA
6	ANGUILLA
7	ANTIGUA E BARBUDA
8	ARMENIA
9	ARUBA
10	AUSTRIA
11	AZERBAIGIAN
12	BAHAMAS
13	BANGLADESH
14	BARBADOS
15	BELGIO
16	BELIZE
17	BERMUDA
18	BOSNIA ED ERZEGOVINA
19	BRITISH VIRGIN ISLANDS
20	BULGARIA
21	BURKINA FASO
22	CAPO VERDE
23	CAYMAN ISLANDS
24	CIAD
25	CIPRO
26	COLOMBIA
27	COMMONWEALTH OF NORTHERN MARIANAS
28	COMORE
29	COSTA D'AVORIO
30	CROAZIA
31	CUBA
32	CURACAO
33	DANIMARCA
34	DOMINICA
35	EGITTO
36	EGITTO

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
37	EL SALVADOR
38	ERITREA
39	ESTONIA
40	ETIOPIA
41	FIGI
42	FINLANDIA
43	FRANCIA
44	FRANCIA,
45	FRENCH POLYNESIA
46	GERMANIA
47	GHANA
48	GIAMAICA
49	GIBILTERRA
50	GIORDANIA
51	GRECIA
52	GRENADA
53	GUADELOUPE
54	GUAM
55	GUINEA
56	GUINEA-BISSAU
57	GUYANA
58	HAITI
59	IRAQ
60	IRLANDA
61	ISOLE COOK
62	ISOLE MARSHALL
63	ISOLE SALOMONE
64	ISRAELE
65	ITALIA
66	KENYA
67	KIRGHIZISTAN
68	KIRIBATI
69	LETTONIA
70	LIBANO
71	LIBANO
72	LIBIA
73	LIBIA

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
74	LITUANIA
75	LUSSEMBURGO
76	MALAWI
77	MALDIVE
78	MALI
79	MALTA
80	MAROCCO
81	MAROCCO
82	MARTINIQUE
83	MAURITANIA
84	MAURIZIO
85	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI)
86	MOLDOVA
87	MONTENEGRO
88	MONTSERRAT
89	MOZAMBICO
90	NAURU
91	NEW CALEDONIA
92	NIGER
93	NIUE
94	PAESI BASSI
95	PAKISTAN
96	PALAU
97	PALESTINA
98	PALESTINA
99	PAPUA NUOVA GUINEA
100	POLONIA
101	PORTOGALLO
102	PRINCIPATO DI MONACO
103	PUERTO RICO
104	REGNO UNITO (AKROTIRI E DHEKELIA)
105	REPUBBLICA CECA
106	REPUBBLICA DEL CONGO
107	REPUBBLICA DOMINICANA
108	ROMANIA
109	SAINT KITTS E NEVIS
110	SAINT VINCENT E GRENADINE

Regione Puglia

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6:
PIANO TRIENNALE 2025-2027

TABELLA C - Elenco Paesi di intervento art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	
#	Paese di intervento
111	SAMOA
112	SAMOA AMERICANE
113	SANTA LUCIA
114	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
115	SENEGAL
116	SEYCHELLES
117	SINGAPORE
118	SINT MAARTEN
119	SIRIA
120	SIRIA
121	SLOVACCHIA
122	SLOVENIA
123	SOMALIA
124	SPAGNA
125	SRI LANKA
126	SUDAN
127	SURINAME
128	SVEZIA
129	TAGIKISTAN
130	TANZANIA
131	TIMOR EST
132	TONGA
133	TRINIDAD E TOBAGO
134	TUNISIA
135	TUNISIA
136	TURCHIA
137	TURKS AND CAICOS ISLANDS
138	TUVALU
139	U.S. VIRGIN ISLANDS
140	UCRAINA
141	UGANDA
142	UNGHERIA
143	VANUATU
144	ZAMBIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2025, n. 362

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – Rinnovo del Consiglio di disciplina della società Ferrotramviaria S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la DGR 24/01/2017, n. 24 "*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato*"";
- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 "*Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione*" ove è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:

  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;

  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;

  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.

  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.

- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382.*" che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;
- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59* e smi;
- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;
- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;
- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;
- il D.P.G.R. n. 217 del 30/4/2020 "*L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda*

Ferrotramviaria spa" e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 329 del 12/7/2023 "L.R. 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – sostituzione e nomina del Presidente dei Consigli di Disciplina già costituiti della aziende di Trasporto Pubblico Locale presenti nelle province della Regione Puglia.*";
- La sentenza del Consiglio di Stato n. 3030/2023 pubblicata il 24/3/2023

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148:
  comma 6: *I componenti il Consiglio di disciplina, costituito presso ciascuna azienda ferroviaria, tramviaria e di navigazione interna, salvo che non siano revocati, durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati;*

  comma 7: *I componenti il Consiglio predetto che siano nominati entro il quinquennio scadono con lo scadere di questo.*
- in data 30/4/2025 è scaduto il Consiglio di Disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.** costituito con D.P.G.R. n. 217 del 30/4/2020 e ss.mm.ii.;
- con sentenza n. 3030/2023 il Consiglio di Stato ha stabilito il principio per cui la previsione normativa relativa al criterio di scelta preferenziale dei Presidenti dei Consiglio di Disciplina, ex l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148, si pone in contrasto con l'esercizio indipendente della funzione giudiziaria e pertanto ha stabilito l'incompatibilità di tale incarico con le funzioni concretamente svolte dal magistrati per il possibile pregiudizio alla credibilità del servizio giustizia che esso può arrecare "*atteso che le decisioni del Consiglio di disciplina sono naturalmente suscettibili di riesame in sede giurisdizionale*".
- con nota prot. 0311636 del 11/6/2025 è stato chiesto al Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso, già Presidente del Consiglio di Disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.**, giusto D.P.G.R. n. 329 del 12/7/2023, di manifestare il proprio eventuale interesse a veder confermato il proprio incarico alla presidenza del suddetto organismo aziendale per un altro ciclo quinquennale;
- con nota PEC del 13/6/2025, acquisita in pari data al prot. n. 318373 del 13/6/2025, il Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso ha formalizzato la propria disponibilità a svolgere l'incarico di presidente del Consiglio di Disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.** per un altro ciclo quinquennale trasmettendo la dichiarazione sostitutiva di insussistenza di cause di inconferibilità all'incarico;
- che con nota prot. n. 45109/2025 Del 28/01/2025 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha chiesto alla società **Ferrotramviaria S.p.A.** di:
  - procedere a designare/confermare i propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e dei rispettivi supplenti, in seno ai rispettivi Consigli di Disciplina (*per ogni rappresentante effettivo deve essere espressamente designato il rispettivo supplente*);
  - trasmettere (sia in caso di conferma che di nuova designazione) le dichiarazioni relative alla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibiltà sottoscritte dai soggetti designati in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, redatte seguendo le indicazioni contenute nel format/modello allegato alla presente;
  - comunicare il numero aggiornato degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali presenti in azienda, al fine di individuare/confermare le tre maggiormente rappresentative;
- che con nota prot. n. 2867/25/P del 10/3/2025, acquisita al protocollo di questa Regione ai n. 125441 del 10/3/2025, la società **Ferrotramviaria S.p.A.** ha riscontrato la nota prot. n. n. 45109/2025 Del 28/01/2025 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione designati rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

- Dott. Giuseppe PAVONCELLI; (CF: - OMISSIS -) supplente: Dott.ssa Maria RONZULLI; (CF: - OMISSIS -)
- Dott. Argentino ROMANINI; (CF: - OMISSIS -) supplente: Rag. Nicola Giuseppe FICOCELLI; (CF: - OMISSIS -)
- Dott.ssa Giuseppina DONATONE; (CF: - OMISSIS -) supplente: Dott. Fabio RUCCI. (CF: - OMISSIS -)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1. UIL TRASPORTI 125 iscritti
2. FILT CGIL 74 iscritti
3. FIT CISL 63 iscritti
4. FAISA CISAL 15 iscritti
5. FAISA CONFAL 11 iscritti
6. UGL AUTOFERROTRAMVIERI 10 iscritti
7. ORSA FERROVIA 4 iscritti

DATO ATTO che, per le finalità connesse al rinnovo del Consiglio di Disciplina della società Ferrotramviaria S.p.A., le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale risultano essere:

1. UIL TRASPORTI 125 iscritti
2. FILT CGIL 74 iscritti
3. FIT CISL 63 iscritti

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 140377 del 18/3/2025 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale **UILTRASPORTI**, **FILT CGIL**, **FIT CISL** e di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al nuovo Consiglio di Disciplina di **Ferrotramviaria S.p.A.**;
- **FIT CISL**, con nota acquisita al prot. 176468 del 03/4/2025; **FILT CGIL**, con nota acquisita al prot. 201411 del 16/4/2025; **UILTRASPORTI** con nota acquisita al prot. 251499 del 13/5/2025; hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del Consiglio di Disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.**:
  - per **FIT CISL**:
    Sig. Angelo CIRONE; (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Francesco Paolo MAIORANO; (CF: - OMISSIS -)
  - per **FILT CGIL**:
    Sig.ra Anna Maria RENNA (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Cosimo VALERIO; (CF: - OMISSIS -)
  - per **UILTRASPORTI**:
    Sig. Mauro Giuseppe DE NOIA; (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Davide DI NICOLI; (CF: - OMISSIS -)

  e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso (CF: - OMISSIS -) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.**;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il Consiglio di Disciplina;

3. di procedere al rinnovo del Consiglio di Disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.** che, oltre al ruolo di Presidente nominato al punto 1, è così composto:

- in rappresentanza della società di trasporto **Ferrotramviaria S.p.A.**:
  - Dott. Giuseppe PAVONCELLI; (CF: - OMISSIS -) supplente: Dott.ssa Maria RONZULLI; (CF: - OMISSIS -)
  - Dott. Argentino ROMANINI; (CF: - OMISSIS -) supplente: Rag. Nicola Giuseppe FICOCELLI; (CF: - OMISSIS -)
  - Dott.ssa Giuseppina DONATONE; (CF: - OMISSIS -) supplente: Dott. Fabio RUCCI. (CF: - OMISSIS -)

- in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:
  - per **FIT CISL**: Sig. Angelo CIRONE; (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Francesco Paolo MAIORANO; (CF: - OMISSIS -)
  - per **FILT CGIL**: Sig.ra Anna Maria RENNA (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Cosimo VALERIO; (CF: - OMISSIS -)
  - per **UILTRASPORTI**: Sig. Mauro Giuseppe DE NOIA; (CF: - OMISSIS -) supplente: Sig. Davide DI NICOLI; (CF: - OMISSIS -)

4. di dare atto che i componenti del presente consiglio di disciplina della società **Ferrotramviaria S.p.A.** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del decreto di costituzione del Consiglio di disciplina ai soggetti interessati, alla società **Ferrotramviaria S.p.A.** e alle organizzazioni sindacali **FIT CISL**, **FILT CGIL** e **UILTRASPORTI**;

6. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo dalla data di adozione della sua adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 giugno 2025

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 giugno 2025, n. 734

D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Approvazione Avviso "Welfare aziendale". Accertamento e prenotazione di impegno. Nomina RUP

La Dirigente del Servizio

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Dipartimento Personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2022 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 23 maggio 2025 n. 19 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta al 31 luglio 2025;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025, n. 729, avente ad oggetto "PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, Asse VIII - Azione 5.3 - Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-20'27. Delega per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 alla dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ai sensi dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023", con la quale è stata conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, ex art. 7 del DPGR 554/2023, la delega alla responsabilità della Sub Azione 5.3.1. "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro", per tutte le funzioni ivi previste al citato art. 7 del DPGR n. 554/2023, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h) del comma 3 del predetto articolo;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento

(UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di

Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";

- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021- 2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sub Azione 5.3.1, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- l'Azione contribuisce al perseguimento degli obiettivi comunitari riguardanti il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, di cui all'art.5, lettera d), del Reg. UE 2021/1060, finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone, nonché degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile inclusi nell'Agenda 2030, con particolare

riferimento al Goal 5 *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze*, e dell'obiettivo 5.1.3 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile *Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia*;

- l'Agenda di Genere, approvata con D.G.R. 1466/2021, ha tra gli obiettivi strategici quello di Migliorare le condizioni di lavoro delle donne, nell'ambito del quale è previsto il perseguimento dell'Obiettivo operativo "Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi", che prevede, tra gli altri, il seguente filone di intervento: "supporto allo sviluppo di misure di welfare aziendale, quale strumento di protezione sociale integrativo e di prossimità rispetto al sistema di protezione pubblico, volto a fornire una risposta puntuale ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici";

Dato atto che:

- la proposta di Avviso pubblico "**Welfare aziendale**" ha seguito l'iter previsto per gli atti a valere sul Programma Comunitario 2021-2027 ed è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato debitamente convocato dall'Adg in data 28/04/2025;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto a:
  - attivare l'azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di € 2.500.000,00;
  - approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Sub-Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"– Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027;
  - autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025- 2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 2.500.000,00;
  - applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 240.000,00;
  - demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 5.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;

Considerato che:

- gli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 hanno rinviato al testo dell'Avviso ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, ai criteri di valutazione delle domande ed ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi operativi approvati con la suddetta D.G.R. è necessario procedere alla emanazione dell'Avviso pubblico "**Welfare aziendale"**.

Dato atto, altresì, che:

- con nota prot. 0342801/2025 del 23/06/2025 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, apposita

check list di attività di verifica preventiva, recante in allegato la bozza dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale";

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere:

- a disporre l'accertamento in entrata della somma di € 2.260.000,00, giusta D.G.R. n. 751/2025 con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011";
- a disporre la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 2.500.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 5 giugno 2025 n 751, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili ci cui al D.lgs n. 118/2011";
- ad approvare l'Avviso pubblico "**Welfare aziendale**", in attuazione dell'Azione 5.3, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- a nominare il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;
- a rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto, in esecuzione della DGR 751/2025, determina la prenotazione in parte entrata di complessivi € 2.260.000,00 e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 2.500.000,00, come di seguito indicato

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.260.00,00**, giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 nel seguente modo:

CRA 02.06

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2025

Capitolo E2127110 - TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+

Tipologia 105

Entrata ricorrente

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € 1.700.000,00

Capitolo E2127120 - TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+

Tipologia 101

Entrata ricorrente

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo € 560.000,00
Causale dell'accertamento: PR FESR- FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Welfare aziendale" – Indizione Avviso
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente accertamento ammontante a complessivi **€ 2.260.000,00** corrisponde a Obbligazione Giuridicamente Perfezionata con debitore certo ovvero: l'Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
PARTE SPESA
Esercizio finanziario 2025
Capitolo: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE -QUOTA UE"
Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000
Importo da prenotare: € 1.700.000,00 a valere sulla competenza 2025
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3
Spesa ricorrente
Capitolo: U1176530"PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE -QUOTA STATO"
Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000
Importo da prenotare: € 560.000,00 a valere sulla competenza 2025
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4
Spesa ricorrente
Capitolo: **U1177530 "**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000
Importo da prenotare: € 240.000,00 a valere su applicazione avanzo disposta con DGR 751/2025
Spesa ricorrente
esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025
Causale: PR FESR- FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Welfare aziendale" – Indizione Avviso
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:
P.d.C : U.1.04.03.99.000
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie
Creditori: PMI

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.260.00,00**, giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025, con le modalità e nei termini della "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;

di disporre la prenotazione di impegno per complessivi di **€ 2.500.000,00** in favore delle PMI, con le modalità e nei termini della "Sezione Adempimenti contabili ci cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;

di approvare l'Avviso pubblico "**Welfare aziendale"**, in attuazione dell'Azione 5.3, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di nominare il Responsabile del Procedimento, nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;

di rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;

che il presente provvedimento:

a. è composto da n. 13 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c. viene redatto in forma integrale;
d. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
e. diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
f. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
g. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
h. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
a. sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
j. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
k. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
ax. sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - a6f5dc381632c5e1825de1bc5a20cc78de68c5194fdd3ad1897aaf005d91220a

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00790 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

All.1

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 5. Occupazione
Obiettivo specifico: ESO4.3

Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly

Sub Azione 5.3.1 Misure di Promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro

Avviso pubblico
Welfare Aziendale



Indice

Riferimenti Normativi comunitari
Riferimenti Normativi nazionali
Riferimenti Normativi in materia di welfare aziendale
Riferimenti Normativi regionali
1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso
2. Azioni finanziabili
3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità
4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto
5. Spese ammissibili
6. Modalità per la presentazione delle Candidature
7. Procedure e criteri di valutazione
8. Modalità di erogazione delle risorse
9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo
10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione
11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo
12. Obblighi di comunicazione e Controlli
13. Obblighi dei Soggetti beneficiari
14. Cause di Revoca
15. Base giuridica, rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza
17. Indicazione del foro competente
18. Norme di rinvio
Allegati



Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641, che approva la proposta di modifica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nella versione presentata il 6 agosto 2024 dall'AdG;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Direttiva 1158/2019 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;

Riferimenti Normativi nazionali

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazione pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018

Riferimenti Normativi in materia di welfare aziendale

- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;

- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016) art.1 commi 182-190, che ha previsto in presenza di determinate condizioni una tassazione agevolata per i premi di risultato e la possibilità per i lavoratori di riceverli sotto forma di servizi di welfare del tutto detassati. La stessa Legge ha modificato l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., sia prevedendo la possibilità di utilizzare per erogazione di beni, prestazioni opere e servizi di welfare aziendale anche il voucher, che consentendo, anche in riferimento alle misure di welfare aziendale di cui al comma 1 dell'art.100 del T.U.I.R, la defiscalizzazione anche allorquando riconosciute attraverso accordi collettivi territoriali o aziendali e non più solo per iniziativa unilaterale dell'impresa;
- Decreto Interministeriale 25 marzo 2016 in materia di erogazione dei premi di risultato e partecipazione agli utili di impresa con tassazione agevolata del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, che ha disciplinato la possibilità (prevista dalla Legge di Stabilità 2016) di convertire in parte o in tutto i premi di risultato in servizi di welfare, e di usufruire di una completa esenzione fiscale e contributiva qualora la conversione avvenga in esecuzione di contratti aziendali o territoriali sottoscritti dalle rappresentanze sindacali;
- Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), art.1, commi 160-162, che ha ulteriormente ampliato il range di misure di welfare aziendale non concorrenti alla formazione del reddito da lavoro dipendente ed esteso il campo di applicazione delle agevolazioni per l'erogazione dei premi di produttività;
- Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, art. 55, che ha previsto per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, con le modalità specificate nel Decreto Interministeriale 25 marzo 2016, ulteriori sgravi contributivi sui premi di risultato la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), art.1, comma 28, che modifica l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., introducendo, all'interno del comma 2, la lettera "d-bis", che prevede l'esclusione dal reddito di lavoro di quelle somme erogate o rimborsate alla generalità dei dipendenti (o a categorie di questi) dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei suoi familiari;
- Agenzia delle Entrate - Circolare 29/03/2018, n. 5/E: "Premi di risultato e welfare aziendale - art. 1, commi 182 a 190, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), così come modificato dall'art. 1, commi 160-162, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017), dall'art. 55 decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e dall'art. 1, commi 28 e 161, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018)", che ha fornito chiarimenti in merito alle richiamate innovazioni normative in materia di detassazione dei premi di risultato e di welfare aziendale apportate dalla Legge di Stabilità 2016 e dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), art.1 commi 16 e 17, che ha previsto – limitatamente al periodo d'imposta 2024 – l'innalzamento della soglia di defiscalizzazione relativa ai fringe benefit fino a 1.000 euro per i dipendenti senza figli e fino a 2.000 euro per chi ha figli a carico;
- Agenzia delle Entrate - Circolare 07/03/2024, n. 5/E, che ha fornito chiarimenti in merito alle innovazioni normative in materia di detassazione dei premi di risultato e di welfare aziendale apportate dalle Legge di Bilancio 2024;
- Legge 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), art.1 commi 390 e 391, che ha confermato per il triennio 2025-2027 l'innalzamento della soglia di defiscalizzazione per beni e servizi erogati dai datori di lavoro ai propri dipendenti fino a 1.000 euro per i dipendenti senza figli e fino a 2000 euro per chi ha figli a carico;
- Circolari del Ministero delle Finanze (n.326 del 23 dicembre 1997; n.188 del 16 luglio 1988) e Circolari dell'Agenzia delle Entrate (n.28/E del 16 giugno 2016, n.5/E del 29 marzo 2018, risoluzione n. 55/E del 25 settembre 2020) con cui, l'Amministrazione finanziaria ha più volte evidenziato come ai fini

all'applicabilità dei regimi fiscali di favore previsti dall'art.51, comma 2, del TUIR occorra che i benefit siano messi a disposizione della generalità dei dipendenti o di "categorie di dipendenti" e che non sia possibile fruire delle agevolazioni qualora le opere e i servizi siano rivolto ad personam o a una "categoria di dipendenti" individuata sulla base di una distinzione non legata alla prestazione lavorativa, ma a caratteristiche o condizioni personali o familiari del dipendente.

Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia'
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta D.G.R., attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2025, n. 729, avente ad oggetto "PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, Asse VIII - Azione 5.3 - Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027. Delega per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 alla dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ai sensi dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023", con la quale è stata conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ex art. 7 del DPGR 554/2023, la delega alla responsabilità della Sub Azione 5.3.1. "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro", per tutte le funzioni ivi previste al citato art. 7 del DPGR n. 554/2023, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h) del comma 3 del predetto articolo;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";

- Determinazione Dirigenziale 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 812 Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

In attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 751 del 5/06/2025, con il presente Avviso si intende favorire l'adozione nelle imprese pugliesi di Piani di Welfare Aziendale, tramite l'erogazione di aiuti volti a sostenere i costi per l'erogazione di beni e servizi di welfare a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici.

Ai fini del presente Avviso l'espressione "Piano di Welfare Aziendale" identifica un Piano di flexible benefit corrisposti dall'impresa ai propri lavoratori e alle proprie lavoratrici, aventi finalità di rilevanza sociale. Il fine è quello di favorire una risposta sempre più puntuale ai bisogni dei propri lavoratori, attraverso piani di welfare destandardizzati che lascino al singolo la possibilità di scegliere, all'interno del paniere di beni e servizi definito dall'impresa, quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

Si intende, in tal modo, favorire lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione e il benessere delle risorse umane in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro. La diffusione di flexible benefit volti a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro, oltre a produrre un impatto positivo sull'organizzazione, è in grado al contempo di agevolare la rimozione degli ostacoli all'ingresso e permanenza nel mercato del lavoro delle donne.

1.1 Rispetto degli obiettivi strategici

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione) ed utilizza correttamente l'FSE+ per sostenere l'occupazione, supportando in tal modo il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, conformemente all'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'intervento, mirando a rafforzare gli sforzi tesi a rendere il tessuto produttivo maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro, è inoltre coerente con quanto richiesto dall'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;* dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 *Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia;* dall'Agenda regionale di genere, nell'ambito dell'obiettivo strategico *Migliorare le condizioni di lavoro delle donne*, e dell'Obiettivo operativo *Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi.*

Altresì l'intervento è coerente con i principi della Carta europea dei diritti fondamentali su cui si fonda l'Unione europea: i valori universali di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà.

1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei, marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi e a lungo termine;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Avviso e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della candidatura, l'All.F.

2. Azioni finanziabili

L'Avviso sostiene i costi delle PMI per l'erogazione di flexible benefit - connessi ad un Piano di Welfare Aziendale di durata almeno annuale - riconosciuti in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o regolamento aziendale già adottato o che sarà adottato entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale di cui all'art.9. I flexible benefit potranno essere erogati ai lavoratori e alle lavoratrici di una o più sedi operative pugliesi dell'impresa proponente risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro mettendo a disposizione un "credito welfare", erogato attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese.

Il contributo erogato potrà finanziare i costi relativi a una o due annualità del Piano di Welfare, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 5.

2.1 Caratteristiche dei Piani di Welfare

Il Piano di Welfare Aziendale dovrà essere redatto sulla base dell'analisi dei fabbisogni di welfare dei lavoratori e delle lavoratrici dell'impresa, connessi alla conciliazione vita-lavoro, all'organizzazione del lavoro, al benessere organizzativo dei destinatari anche con riferimento a figli e familiari anziani, portatori di disabilità e/o non autosufficienti.

Il Piano di Welfare dovrà avere una durata minima di 12 mesi.

La proposta di Piano di Welfare Aziendale dovrà indicare:

- la sede operativa o le sedi operative pugliesi interessate dal Piano di Welfare;

- il numero dei lavoratori e delle lavoratrici di una o più sedi operative pugliesi dell'impresa proponente, destinatari del Piano di Welfare Aziendale, individuati per categorie omogenee, iscritti al Libro Unico del Lavoro;
- l'importo del "credito welfare" per singolo lavoratore, nella misura massima di € 3.000,00 per i lavoratori senza figli a carico e di € 5.000,00 per i lavoratori con figli a carico;
- l'annualità o le annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027;
- le tipologie di beni e servizi fruibili erogati attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese ricompresi nelle seguenti categorie:
  - beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: personal computer, rette scolastiche, tasse universitarie, libri, rimborso di somme destinate alle gite ed alle altre iniziative didattico-formative);
  - servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di educazione e istruzione, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, ludoteche, centri estivi e invernali, baby sitter);
  - servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori di teatro, musica, attività sportive, altri servizi per il tempo libero);
  - servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari[1] anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: badanti, assistenti familiari, supporto scolastico);
  - servizi di trasporto pubblico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbonamenti per il trasporto pubblico locale e regionale, come treni, pullman) per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico[2];
  - assistenza sanitaria integrativa.

I suddetti beni e servizi, se rientranti nel Piano di Welfare, saranno fruibili laddove non già coperti per il singolo lavoratore da altre misure di intervento pubblico riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda per l'accesso agli aiuti volti a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano di Welfare Aziendale, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI[3], con sede operativa in Puglia, che alla data di presentazione della domanda:

a. operino nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*" [4];

[1] Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni). In relazione a questa tipologia di misure i suddetti familiari non devono necessariamente essere conviventi o fiscalmente a carico (cfr. circ. Min. finanze 22 dicembre 2000, n. 238/E).

[2] Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti, SOLO se fiscalmente a carico: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni).

[3] Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. I liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita

[4] Si specifica che il "de minimis", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

b. siano in possesso dei seguenti requisiti:
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ove previsto;
- avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia oggetto del Piano;
- assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
- assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- non essere state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo. Resta, altresì, salva la possibilità di presentare una nuova domanda previo annullamento o rinuncia di quella già inviata.

4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 2.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5. ESO 4.3. Azione 5.3 – Interventi di promozione del welfare aziendale e di

f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly. La presente procedura di selezione è di tipo valutativa a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
È fatta salva la facoltà di Regione Puglia della riapertura dello sportello in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly
Indicatore di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
Indicatore di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto "*de minimis*" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*".

4.3 Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso non supera il 70% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili per gli aiuti concessi alle micro e piccole imprese.

Di seguito si riporta lo schema esemplificativo delle intensità di aiuto applicabili alle diverse casistiche ed al relativo cofinanziamento obbligatorio:

Tipologia Di Impresa	Intensità di Aiuto	Cofinanziamento
Medie imprese	70 %	30%
Micro e Piccole imprese	80 %	20%

Le imprese beneficiarie devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell'intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto sopra prescritte.

In ogni caso, il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al presente intervento le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027".
Per essere ammissibili, le spese devono essere, in particolare:

- direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano di Welfare Aziendale;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le

spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;

- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/;
- sostenute nel corso dell'annualità o delle annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027) e fino al 30 giugno dell'anno successivo alla suddetta o alle suddette annualità ed in ogni caso nell'ambito di un arco temporale compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 30 giugno 2028, salvo diversa determinazione dirigenziale;
- afferenti alle voci di spesa, tra quelle elencate nel prospetto seguente, previste nel Piano di Welfare:

Macro-voce di spesa
COSTI DIRETTI
Credito Welfare: Spese per l'erogazione di beni e servizi di welfare aziendale (voucher o rimborso spese) afferenti le seguenti voci:
A. beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli
B. servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione
C. servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione
D. servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità
E. servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico
F. assistenza sanitaria integrativa
COSTI INDIRETTI **tasso forfettario del 7% dei Costi diretti ammissibili**

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Piano di Welfare non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Il Piano finanziario dovrà essere definito dai costi diretti ammissibili, maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti, e dovrà indicare il budget assegnato a ciascun dipendente (credito welfare) per la fruizione delle misure di flexible benefit che saranno erogate tramite voucher o rimborso spese. Sarà il singolo lavoratore, nell'ambito del paniere di beni e servizi definito dall'impresa, a scegliere quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività è basata sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.
In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art.54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Il riconoscimento della spesa ammissibile si basa sul principio del costo effettivamente sostenuto. Il budget totale di ogni singolo progetto, ivi compresi i costi indiretti, non potrà essere comunque inferiore ad € 3.000,00 e superiore ad € 300.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili; a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili

effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

6. Modalità per la presentazione delle Candidature

1. La domanda di candidatura, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ , di seguito riportata come "piattaforma", **a partire dalle ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e fino a chiusura dello sportello, disposta con atto dirigenziale.**

A far data dalle ore 12 del giorno feriale successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il Legale Rappresentante della PMI, di seguito riportato come "utente", accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato, ovvero CIE, ovvero CNS.

Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dall'utente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dall'utente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, l'utente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

L'utente è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale dell'Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

Al termine della compilazione della domanda online, l'utente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se l'utente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

2. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui l'utente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento o rinuncia della domanda già inviata che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento o di rinuncia.

L'annullamento è possibile fino all'avvio della relativa istruttoria, attestata dal sistema.

La rinuncia è possibile dopo l'avvio dell'iter istruttorio.

Analogamente a quanto previsto all'atto di avvenuto invio della domanda, anche per le richieste di annullamento o di rinuncia, la procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo, attestando così la corretta acquisizione della richiesta.

3. I soggetti proponenti di cui all'art. 3 dovranno caricare in piattaforma la seguente documentazione in pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale:

- domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, generato dalla piattaforma di cui al comma 1, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano di Welfare, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, da cui si rilevino i seguenti elementi:
  - persona interna all'organizzazione autorizzata, in caso di ammissione al finanziamento, a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia ("Referente di progetto");
  - sede operativa o sedi operative interessate dal Piano di Welfare;
  - numero di lavoratori e lavoratrici – tra quelli impiegati presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Regione Puglia del soggetto proponente – destinatari/e del Piano di Welfare, individuati per categorie omogenee, e suddivisi per presenza o meno di figli fiscalmente a carico;
  - l'annualità o le annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027);
  - fabbisogni di welfare rilevati dei lavoratori e delle lavoratrici;
  - possesso o meno della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022;
  - beni/servizi che si intende erogare;
  - modalità di realizzazione del Piano e di erogazione del "credito welfare" ai destinatari;
  - risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo;
- regolamento/accordo/contratto disciplinante il Piano di Welfare (se già adottato);
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui al comma 1, comprensivo del credito welfare assegnato ai lavoratori e alle lavoratrici con o senza figli fiscalmente a carico, nonché delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E,** da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente ai sensi degli

artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del principio DNSH, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato G**, da scaricare e compilare attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

7. Procedure e criteri di valutazione

7.1 Valutazione di Ammissibilità

L'istruttoria delle candidature è effettuata con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, da un Nucleo di Valutazione nominato con Atto Dirigenziale.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte di cui all'art.6;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.3;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio dei partecipanti, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del RUP, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza della domanda di contributo di cui all'Allegato A, di cui all'art.6. Non sarà, altresì, possibile, operare il soccorso istruttorio in assenza della proposta progettuale di cui all'Allegato B1, e del piano finanziario, di cui all'Allegato B2 dell'art.6, debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate – ad ogni effetto di legge – in modalità telematica dalla piattaforma alla PEC indicata dal proponente in fase di accreditamento alla piattaforma di cui all'art.6. Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, mediante piattaforma.

Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento della verifica di ammissibilità.

7.2 Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata in base ai seguenti criteri di valutazione del Piano di Welfare candidato:

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
A. Qualità progettuale	**A.1 Livello di accuratezza nella descrizione dei bisogni di welfare delle lavoratrici e lavoratori destinatari del Piano in relazione alle diverse caratteristiche socio-anagrafiche**	**15**	**50**
	Scarso	0	
	Sufficiente	7	
	Buono	10	
	Ottimo	15	
	A2. Livello di accuratezza nella descrizione delle misure e delle modalità di realizzazione del Piano di Welfare	**20**	
	Scarso	0	
	Sufficiente	10	
	Buono	15	
	Ottimo	20	
	A.3 Descrizione analitica dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo	**5**	
	No	0	
	Sì	5	
	A.4 Coinvolgimento nella definizione del Piano di Welfare delle rappresentanze sindacali (aziendali o territoriali) maggiormente rappresentative a livello nazionale o dell'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale	**10**	
	Il Piano di Welfare NON è disciplinato/NON sarà disciplinato da contratti sottoscritti dalle rappresentanze sindacali o dall'Ente Bilaterale di riferimento	0	
	Il Piano di Welfare è disciplinato/sarà disciplinato da contratti sottoscritti dalle rappresentanze sindacali o dall'Ente Bilaterale di riferimento	10	
B. Coerenza progettuale interna	**B.1 Livello di coerenza del Piano di Welfare rispetto ai bisogni rilevati**	**25**	**25**
	Scarso	0	
	Sufficiente	15	
	Buono	20	
	Ottimo	25	
C. Premialità	**C.1 Cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria secondo la dimensione d'impresa**	**5**	**25**
	Presenza di Cofinanziamento ordinario	0	
	Presenza di Cofinanziamento aggiuntivo pari o superiore al 10% della quota obbligatoria prevista	5	
	C.2 Lavoratori Destinatari del Piano di Welfare*	**15**	
	Piano di Welfare destinato a categoria/e di lavoratori	0	
	Piano di Welfare destinato a tutti i lavoratori	15	
	C.3 Possesso della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato	**5**	
	No	0	
	Sì	5	
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			**100**

* Tra quelli risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro dell'impresa proponente per la sede o le sedi operative interessate dal Piano di Welfare

Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni e può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per la richiesta di integrazioni. Le istanze pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo ricevuto. Al termine dell'istruttoria, in caso di inammissibilità della domanda di contributo, i soggetti interessati avranno 15 giorni lavorativi dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di non ammissibilità/finanziabilità per presentare istanza di riesame.

In caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissa l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano. Per ciascuna domanda ammessa verrà generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/il Codice Unico di Progetto (CUP).

Non saranno concessi contributi parziali; pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata l'incapienza delle risorse, si procederà alla chiusura dello sportello e non si darà corso alla valutazione di ulteriori istanze di candidatura già presentate nelle more della predetta chiusura, fatta salva la riapertura delle istruttorie in caso di disponibilità di sopravvenute risorse.

8. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento (di seguito Beneficiario) sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9, secondo le seguenti differenti modalità:

8.1 Modalità anticipazione/saldo

- I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e acquisizione del contratto/accordo/regolamento disciplinante il Piano di Welfare Aziendale, coerente con la proposta progettuale, e presentazione di:

a) domanda di pagamento;
b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;

- II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, previa presentazione di:

a) domanda di pagamento;
b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
c) rendiconto della spesa effettuata pari ad almeno l'80% dell'importo della I anticipazione, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute;

- Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto, previa presentazione di:

a) domanda di pagamento;
b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

8.2. Modalità unica erogazione a saldo

- Erogazione a saldo: È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa trasmissione di:

a) domanda di pagamento;
b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

8.3 Garanzie

Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovranno essere rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB-Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità alla garanzia dovrà operare fino a 24 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito dell'effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 di ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Il legale rappresentante del Soggetto Beneficiario sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- rispetto di tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, applicabili in ottemperanza degli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2016/679, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.

2. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché del termine di scadenza previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.

11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di ammissibilità della spesa, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.
3. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
4. Tutti i costi coperti dal cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato o fosse ritenuto inammissibile, l'importo del contributo pubblico verrà rideterminato proporzionalmente.

12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.
Il Beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo.
L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- ad inviare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9, il contratto/ accordo/regolamento aziendale disciplinante il Piano di Welfare laddove non già inviato in sede di candidatura;
- a consegnare ai destinatari del Piano di Welfare l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art.14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'**Allegato H** del presente Avviso;
- a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini - a titolo meramente esemplificativo, afferente lo stato di salute/malattia del lavoratore, i permessi per visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - dovrà essere oscurato;
- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- a trasmettere le informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;

- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di verifica e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'AdG (Autorità di Gestione), dall'AdC (Autorità di Certificazione), dall'AdA (Autorità di Audit) e da altri organismi europei o loro delegati;
- a rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

14. Cause di Revoca

La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:

- non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
- comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
- realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal progetto approvato.

La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

15. Base giuridica, rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali

15.1 Atto amministrativo generale e Base Giuridica

Il presente avviso, redatto in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera regionale n.751/2025, si configura quale atto amministrativo generale, il quale disciplina, inter alia, i tipi di dati che saranno trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

La base giuridica è, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, nonché l'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo

all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento").

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si rinviene all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri," con riferimento, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03].

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, in riferimento alle autocertificazioni rese dai legali rappresentanti della PMI proponente e dagli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A. nonché alla verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i € 150.000,00, si rinviene all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, in riferimento all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03].

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/2022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

15.2 Rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia, e in particolare dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per l'erogazione di misure di welfare aziendale da parte delle PMI, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PR FESR-FSE + 2021-2027 – Azione 5.3- Sub Azione 5.3.1.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

In fase di accreditamento alla piattaforma e invio della domanda di candidatura all'Avviso, saranno acquisiti i seguenti dati:

- *dati personali:* nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti della PMI proponente e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni rese dai legali rappresentanti della PMI proponente e dagli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

ottenuti presso terzi:
In fase di rendicontazione, le PMI beneficiarie sono tenute a trasmettere tramite il Sistema Informativo S.I.R.P. - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare usufruite dai destinatari dei Piani di Welfare per sé o per un proprio familiare (ove previsto), nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso e dal Piano di Welfare adottato dalla PMI.
I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari del Piano di Welfare delle PMI beneficiarie e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*: concernenti la salute dei familiari, acquisibili in misura residuale, laddove nella fattura relativa alla eventuale fruizione di servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari non autosufficienti/portatori di disabilità sia indicato il nominativo dello stesso.

Si riporta di seguito apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili, delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

SCHEDA DATI PARTICOLARI	"Welfare aziendale"	
FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:		
art.51 TUIR (DPR 917/1986), Reg. (UE) 1060/2021, Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/2022		
LEGGI REGIONALI:		
-		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:	*Rendicontazione welfare aziendale*	
TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:	Stato di salute, relativo ai familiari dell'interessato (solo in via del tutto residuale ed adeguatamente minimizzati)	
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:		
☐ Cartaceo	☒ Informatizzato	☐ Supporto audio
☐ Supporto video	☐ Supporto per immagini	☐ Reperti biologici o di altro tipo
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:		
Raccolta:	☒ dati forniti dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato	
☒ registrazione	☒ organizzazione	☒ conservazione
☒ consultazione	☐ elaborazione	☐ modificazione
☒ comunicazione	☒ trasmissione	☒ messa a disposizione raffronto
☐ selezione	☒ raffronto	☒ cancellazione
☐ blocco	☐ distruzione	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:		
Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi	☐ dello stesso titolare	
	☒ di altro titolare:	

	☐ verso soggetti privati
Diffusione	N/A
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO	
Come dettagliatamente illustrato nel presente Avviso "Welfare Aziendale" , le fasi previste dalla procedura sono le seguenti: - Presentazione della PMI alla Regione Puglia–Dipartimento Welfare della candidatura sulla piattaforma di Sistema Puglia; - Istruttoria, da parte del Servizio regionale competente, della candidatura; - Eeventuale approvazione dell'ammissione a finanziamento con determinazione dirigenziale; - Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo; - Verifica della documentazione richiesta per l'erogazione delle singole tranche di contributo ed erogazione degli importi. Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ e sul Sistema informativo S.I.R.P. disponibile all'indirizzo web: https://sirp.regione.puglia.it	

Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA
-Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati -Nomina per iscritto personale autorizzato -Nomina per iscritto responsabili -Informazioni sul trattamento dei dati personali degli interessati -Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate
MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: -Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 -Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 **e adotta le seguenti misure tecniche:** -Attivazione di software Antivirus -Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti -Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento -Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity -I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica -Sistema Firewall -Sistemi di Intrusion detection -Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali -I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni sulle PMI ammissibili o ammesse al contributo:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC delle PMI, per la verifica della regolarità contributiva;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo concedibile non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i € 150.000,00;

Titolarità del trattamento

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

In riferimento ai dati dei lavoratori e lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare, configurandosi - ai sensi dell'art.51 comma 1 del TUIR - i beni, servizi e prestazioni di welfare aziendale una forma di reddito percepita nell'ambito del rapporto di lavoro, le PMI beneficiarie si configurano come Titolari Autonomi del Trattamento. In ordine ai richiamati obblighi di trasmissione dei suddetti dati sul Sistema S.I.R.P. la Regione Puglia si configura, rispetto agli stessi, autonomo titolare del trattamento, limitatamente alle funzioni di controllo sulla rendicontazione. Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dalle PMI beneficiarie nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

In relazione ai predetti rispettivi impieghi nell'ambito della propria organizzazione, le parti – PMI beneficiarie e Regione Puglia – tratteranno in maniera autonoma i dati personali e particolari oggetto di trasmissione.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Modalità di trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante della PMI. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del SIRP- Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo https://sirp.regione.puglia.it

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AglD e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento

"CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Modalità di rilascio dell'informativa.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato A del presente Avviso, sarà fornita alle PMI contestualmente alla presentazione della candidatura nella piattaforma di Sistema Puglia.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità, per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare ammessi a finanziamento, l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato H del presente Avviso, dovrà essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Sistema informativo ARACHNE

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità a Tenuta Registri, Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Venuleo. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo welfare.aziendale@regione.puglia.it . Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione periodica sulla pagina dedicata all'Avviso all'interno della sezione del portale regionale relativo al PR 2021-2027 FESR-FSE+ al seguente link https://pr2127.regione.puglia.it

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti www.regione.puglia.it https://pr2127.regione.puglia.it e https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita .

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

17. Indicazione del foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D.Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

18. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato A

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
c/o RUP dell'Avviso pubblico

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____,forma giuridica_____ Codice Ateco_____ C.F. _____P.IVA_____,
con sede legale in _____alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____ Provincia_____telefono _____, e-mail _____,
P.E.C. _____;

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico "**Welfare aziendale**" approvato con A.D. del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. ____del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) ☐ che il Piano di Welfare è stato adottato in data_____

☐con regolamento aziendale (Allegare)

☐accordo/contratto sottoscritto dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale o dall'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale (Allegare)

OVVERO

2) ☐che il Piano di Welfare sarà adottato successivamente

☐con regolamento aziendale

☐accordo/contratto sottoscritto dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale o dall'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale

ALLEGA:

- proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- regolamento/accordo/contratto disciplinante il Piano di Welfare (se già adottato)
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui all'art.6 dell'Avviso, comprensivo del credito welfare assegnato ai lavoratori e alle lavoratrici con o senza figli fiscalmente a carico, nonché delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E,** da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal legale Rappresentante del soggetto proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del principio DNSH, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato G**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del GDPR 679/2016, per presa visione.

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

Dati oggetto del trattamento

i dati trattati relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza riguardano:
dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
dati giudiziari: con particolare riferimento alle autocertificazioni rese circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A. e alla verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00,

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per l'erogazione di misure di welfare aziendale da parte delle PMI, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PR FESR-FSE + 2021-2027 – Azione 5.3- Sub Azione 5.3.1.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022)

8461 final del 17/11/022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto
Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Modalità di raccolta e trattamento
I dati sono acquisiti e trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante della PMI. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo https://sirp.regione.puglia.it

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni relative alla PMI ammissibile o ammessa al contributo:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC delle PMI, per la verifica della regolarità contributiva;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento

"CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

e) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
f) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
g) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;

h) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it"

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

lavoro family friendly"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato B1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROGETTO	
Titolo del Piano di Welfare	
Sede/i operativa/e interessate dal Piano di Welfare (Indirizzo/i completo/i)	
Durata complessiva del Piano di Welfare	
Annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i si chiede il contributo	☐ 2026 ☐ 2027 ☐ 2026-2027

A. Anagrafica del proponente

Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Posta elettronica			PEC	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto (interno al soggetto proponente)							
Ruolo ricoperto nell'impresa							
Tel			Posta elettronica			PEC	

B. CCNL di riferimento

Specificare CCNL di riferimento_____codice alfanumerico_____

C. Descrizione del Personale impiegato

Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Regione Puglia in cui si intende realizzare il Piano	Numero			*di cui donne n.*
	A tempo pieno	*A tempo parziale*	*Totale*	
Lavoratori alle dipendenze				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale				
Totale				

D. Descrizione fabbisogni connessi alla conciliazione vita lavoro e al benessere organizzativo delle lavoratrici e lavoratori

D1. Modalità con cui sono stati rilevati i fabbisogni delle lavoratrici e lavoratori

☐ focus group
☐ interviste
☐ somministrazione di questionario
☐ altro (specificare) _____

D2. Lavoratori coinvolti nella rilevazione dei fabbisogni: Numero totale ____di cui donne____

D3. Descrizione dei fabbisogni emersi in relazione alle diverse caratteristiche socio-anagrafiche delle lavoratrici e lavoratori (genere, età, presenza di figli/familiari anziani/familiari con disabilità, etc.) (*aggiungere righe se necessario)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

E. Certificazione della Parità di Genere
L'azienda è in possesso della Certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato? Sì ☐ No ☐ Se sì, allegare.

F. Descrizione del Piano di Welfare

F1. Durata del Piano di Welfare (min 12 mesi). Specificare_____

F2. Descrizione dei destinatari del Piano di Welfare

F2.a A Quanti destinatari è rivolto il Piano ?

Destinatari	Numero totale	*di cui donne n.*
Lavoratori/trici con figli fiscalmente a carico		
Lavoratori/trici senza figli fiscalmente a carico		
Totale		
Di cui (qualora il Piano interessi più di una sede, specificare n. dei destinatari nelle diversi sedi operative)	***Numero totale***	***Di cui donne***
nella sede operativa di (specificare Comune)_____		
nella sede operativa di (specificare Comune)_____		
nella sede operativa di (specificare Comune)_____		

F2.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?

Destinatari	Numero			*di cui donne n.*
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

F2.c Descrivere i destinatari del Piano <u>dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari</u> (ad es*.: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc*) (*aggiungere righe se necessario)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

F2.d Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali

☐ **Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL**

☐ **Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL**

Specificare le categorie, *definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro) e indicare, per ciascuna di esse, il numero dei destinatari del piano*

Categorie (aggiungere righe se necessario)	Numero lavoratori/trici destinatari
-------	

Totale	

F3. Descrizione delle misure di welfare che si intende erogare

F3.a Tipologie di misure previste

Il Piano di Welfare prevede le seguenti tipologie di misure:

Sì No

☐☐ beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli

☐☐ servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione

☐☐ servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i ~~per~~ figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione

☐☐servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità

☐☐ servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico

☐☐ assistenza sanitaria integrativa

F3.b Misure di flexible benefit erogabili in relazione a ciascuna tipologia.

In relazione a ciascuna tipologia di beni e servizi che si intende includere nel Piano di Welfare, elencare e descrivere dettagliatamente le misure di flexible benefit che si intende attivare/rendere disponibili e opzionabili dai destinatari nell'ambito del credito welfare loro assegnato

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano nell'ambito dei beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) *(aggiungere righe se necessario)*

_____

_____

_____

_____

8

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano <u>nell'ambito dei servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare figli o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione</u> (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) ***(aggiungere righe se necessario)***

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano <u>nell'ambito dei servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare figli o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione</u> (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) ***(aggiungere righe se necessario)***

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano <u>nell'ambito dei servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità</u> (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) ***(aggiungere righe se necessario)***

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano <u>nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico</u> (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) ***(aggiungere righe se necessario)***

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano <u>nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa</u> (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) ***(aggiungere righe se necessario)***

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

F3.c Descrizione delle modalità di realizzazione del Piano e di erogazione del "credito welfare" ai destinatari

Descrivere nel dettaglio le modalità di implementazione del Piano ed erogazione delle misure (ad es. erogazione dei servizi attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, eventuale ricorso a piattaforme informatiche, stipula di convenzioni con fornitori di beni e servizi….) ed ogni altro elemento utile a definire il tipo di intervento (aggiungere righe se necessario):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

G. Descrizione dei risultati attesi (*aggiungere righe se necessario*)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato B2

PIANO FINANZIARIO

H1. Credito welfare per destinatari con figli fiscalmente a carico

Credito welfare per ciascun destinatario (max €3.000,00)	€
Numero Destinatari con figli	N.
Totale credito welfare per lavoratori con figli fiscalmente a carico	€

H2. Credito welfare per destinatari senza figli fiscalmente a carico

Credito welfare per ciascun destinatario (max €5.000,00)	€
Numero Destinatari senza figli	N.
Totale credito welfare per lavoratori senza figli fiscalmente a carico	€

H3. Quadro economico (Q.E.)

	Tipologia di costi	Importo
COSTI DIRETTI	Totale Credito welfare per beni e servizi di welfare aziendale per lavoratori con figli fiscalmente a carico (riportare totale H1)	€
	Totale Credito welfare per beni e servizi di welfare aziendale per lavoratori senza figli fiscalmente a carico (riportare totale H2)	€
	TOTALE Credito welfare	**€**
COSTI INDIRETTI	7% dei costi diretti ammissibili	**€**
TOTALE COSTO DI PROGETTO (min. € 3.000,00 max € 300.000,00), di cui:		**€**
Contributo pubblico		€
*Contributo privato**		€

*** Nella percentuale minima del 20% per le micro e piccole imprese e del 30% per le medie imprese**

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti
(crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti)

1) essere: una Micro o Piccola impresa ☐ una media impresa ☐
2) ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia
3) ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" [1]
4) ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
5) ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia
6) ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

[1] Si specifica che il "de minimis", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b)aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c)aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d)aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
i)qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii)qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e)aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
f)aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.

7) ☐ assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
8) ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
9) ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
10) ☐ aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
11) ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
12)☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
13)☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
14) ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
15) ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
16) ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
17) ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA inoltre:

che i componenti l'organo amministrativo muniti di potere di rappresentanza sono ***(aggiungere righe se necessario)***:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

Il/La sottoscritto/a _____dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, indicato nell'allegato C
(una per ciascun componente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec_____, e-mail_____ cell_____ in qualità di (*inserire la qualifica rivestita)*_____ del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA

☐ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;
☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Il Legale Rappresentante/Componente CDA
(***firmato digitalmente***)

1

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS" (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____,forma giuridica_____
C.F. _____P.IVA_____,
con sede legale in _____alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____ Provincia_____telefono _____,

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti «de minimis» dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della fruizione del contributo di cui all'Avviso "Welfare Aziendale" - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA che:

Natura Impresa

l'impresa rappresentata, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata quale:

☐ Autonoma ☐ Collegata ☐ Associata

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente Periodo di riferimento [1](ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di Bilancio €**

[1] *Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.*

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.

Tabella 6 - riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

☐ all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

☐ all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Tabella 7

Impresa beneficiaria	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto de minimis	
				Concesso	Erogato a saldo[2]

Settori in cui opera l'impresa

☐ l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento.

☐ l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

[2] L'importo erogato a saldo potrà differire dall'importo concesso qualora: a) l'importo erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Condizioni di cumulo

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (aggiungere righe se necessario):

N.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto di Stato concesso	Importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili dall'Avviso)
1					
2					
3					

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH – "DO NOT SIGNIFICANT ARM" DI CUI ALL'ART.17 DEL REG. (UE) 2020/852 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/1060
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____,forma giuridica_____
C.F. _____P.IVA_____,
con sede legale in _____alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____ Provincia_____telefono _____, indirizzo e-mail/PEC _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

consapevole che il principio di non arrecare un danno significativo è definito tenuto conto:
a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita

DICHIARA

che il programma di investimenti contenuto nella proposta progettuale presentata a valere sull'Avviso "Welfare aziendale" è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. In particolare, gli interventi previsti non arrecano un danno significativo:

☐ 1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;

☐ 2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni[1].

[1] il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato
i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti oppure
ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.

☐ 3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto non sono dannosi al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine

☐ 4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto non portano a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, o a danni ambientali significativi e a lungo termine ad essi connessi;

☐ 5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto non determinano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

☐ 6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto non sono dannosi per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie.

Il Legale Rappresentante
(*firmato digitalmente*)

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)
da rendersi a cura del Legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec_____, e-mail_____ cell_____ in qualità di (*inserire la qualifica rivestita)*_____del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;
preso atto della disciplina in materia di divieto di pantouflage, nonché dei chiarimenti e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

DICHIARA

ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013:

che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia e che si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.

Il Legale Rappresentante
(***firmato digitalmente***)

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato H

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di Welfare

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l'interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani di Welfare aziendali presentati dalle PMI e ammessi al contributo disciplinato dall'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

L'Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l'implementazione di un Piano di Welfare aziendale volto al riconoscimento, in favore dei lavoratori e lavoratrici delle stesse PMI, di un "credito welfare" erogato sotto forma di rimborso spese o voucher per la fruizione di beni e servizi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Al fine di consentire a Regione Puglia di adempiere agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021, le PMI beneficiarie dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso e dal Piano di Welfare adottato dalla PMI. Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, afferenti lo stato di salute/malattia del lavoratore, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

In relazione ai dati personali e particolari oggetto di trasmissione e con specifico riferimento ai suddetti predetti impieghi Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Dati oggetto del trattamento

I dati trattati potranno riguardare, in relazione alle diverse tipologie di beni e servizi di welfare fruiti dai lavoratori:

dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro;

dati particolari: concernenti la salute dei familiari, acquisibili in misura residuale laddove nella fattura relativa alla *eventuale* fruizione di servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari non autosufficienti/portatori di disabilità sia indicato il nominativo dello stesso.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, con specifico riferimento agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);

- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito del SIRP- Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo https://sirp.regione.puglia.it

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere

economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

i) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
j) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
k) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
l) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it"

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 13 giugno 2025, n. 150
CUP: B38J25000220002 "Avviso 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 – Approvazione Avviso e Prenotazione impegno di spesa di euro 340.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di Dirigenti delle Sezioni al 30.06.2025;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la determinazione dirigenziale n. 19 del 23.05.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati al 31 luglio 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale;
- la D.D. n. 137 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto la micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In Bari, presso la sede della Sezione, redige la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii., recante la disciplina delle associazioni pro loco, "*La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio*".

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile

per fruire della denominazione “pro loco” e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L’articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che, per le finalità di cui all’articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell’art. 2 della medesima legge.

con la D.G.R. n. **26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”** è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2025 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa 313021 “Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018”, la **somma di euro 350.000,00, poi rimodulata ad euro 340.000,00 a seguito dell’adozione della determinazione dirigenziale n. 77 del 08.04.2025**.

TENUTO CONTO CHE

con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020** sono state approvate le “Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco”, come previsto dall’articolo 12 della citata legge n. 25/2018,

VISTE

la Legge Regionale n. 25 dell’11 giugno 2018 e ss. mm. e ii.;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020;

in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 25/2018 e dalle relative suddette Linee Guida, si propone:

di approvare l’“**Avviso anno 2025 per l’erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco”,** finalizzato ad assicurare il finanziamento delle attività progettuali di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, aventi l’obiettivo di incrementare l’attrattività del territorio di competenza delle pro loco proponenti;

di prenotare l’impegno di spesa di euro 340.000,00, sul capitolo di spesa 313021 del bilancio gestionale 2025, rinviando l’adozione del successivo atto d’impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e SS. MM. e II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2025 – Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025
Competenza 2025
CRA 13.4
13 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale 4- Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Impegno di spesa da prenotare: euro 340.000,00
Capitolo di spesa: U0313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018"
Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Titolo: 1 Spese correnti
Macroaggregato: 4 Trasferimenti correnti
Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Causale: Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018.
codice trans. U.E.: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Spesa non ricorrente
Spese non obbligatorie
Creditori: pro loco individuate all'esito della procedura di cui all'avviso allegato;
CUP: B38J25000220002
dichiarazioni e/o attestazioni:
l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, Legge regionale n. 43 del 31/12/2024;
esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
le somme da prenotare l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 sul capitolo di spesa 313021, rimodulate con determinazione dirigenziale n. 77 del 08.04.2025;
si attesta che l'importo pari a **euro 340.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;
ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di approvare l'"Avviso anno 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" allegato, parte integranti del presente provvedimento;

di prenotare la spesa **di euro 340.000,00,** così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali, all'esito della procedura di individuazione dei soggetti beneficiari;

di individuare il Rup nella persona del Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario E.Q. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

di dare atto che il presente provvedimento:

sarà trasmesso alla Sezione bilancio e Ragioneria;
sarà pubblicato all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it., nonché sul Burp.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
avviso 2025 pro loco def.pdf - e5c34b46cd55eeeaf39ee37f0237907555d52262a818cc04e03f51b8076dd3c4

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00155 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Bilancio/Adempimenti Contabili/Controllo Gestione
Mariangela Sciannimanico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AVVISO ANNO 2025
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25

Art. 1. Premessa

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Il presente Avviso, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1067 del 9 luglio 2020, definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", così come rimodulato a seguito dell'adozione della determinazione dirigenziale n. 77 del 08.04.2025.

Art. 2. Risorse disponibili

La somma complessivamente messa a bando, in termini di contributo, è pari a **euro 340.000,00**.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui all'art. 3, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 4.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018 (consultabile al link https://www.regione.puglia.it/web/turismo/albo-pro-loco).

Art. 4. Attività progettuali, ammissibilità delle spese e tempi di realizzazione

Le proposte progettuali dovranno riguardare la realizzazione di una o più delle **seguenti attività**, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:
attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche, ecc.;
attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia;
organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:
acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui alla lettera a) del presente articolo;
guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale e non a fini commerciali;
l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;
l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:
acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
attività di comunicazione sui social network;
stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
affitto attrezzature tecniche;
il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto: il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
eventuale costo sostenuto per il pagamento del premio della polizza fideiussoria di cui al successivo art. 9 del presente Avviso.

Non sono ritenute ammissibili le spese:

per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
per il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
forfettarie;
sostenute prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato;
rappresentanza;
per le attività non attinenti alle finalità del presente bando;
per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali o che siano soci presso la pro loco;
per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previsti nei propri Statuti**.**

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato. Non saranno riconosciute spese sostenute, anche parzialmente, prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso dovranno essere avviati **dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale e svolgersi nell'arco temporale 1 settembre 2025 – 31 gennaio 2026,** in linea con le politiche di destagionalizzazione dei flussi turistici intraprese dalla Regione Puglia.

Art. 5. Limite massimo / percentuale di contributo e suddivisione territoriale

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è fissato **in euro 5.000,00.**

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita, in misura percentuale, tra le province di Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto secondo il criterio territoriale che tiene conto del n° di Pro loco presenti all'interno di ciascuna provincia e iscritte all'albo regionale alla data di presentazione della domanda.
Per il calcolo della percentuale (%) di riparto sarà applicata la formula generale:

$$\% = \alpha/\beta$$

Dove:
α = n.° Pro Loco iscritte all'albo regionale, suddivise per Provincia
β = Totale Pro Loco iscritte all'albo regionale.

Qualora le proposte progettuali ammesse a finanziamento per ogni Provincia siano tali da non esaurire, in termini di costi, le dotazioni finanziarie assegnate secondo il criterio territoriale di cui sopra, le risorse residue per singola Provincia saranno cumulate ed utilizzate per finanziare eventuali altre proposte pervenute secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie residue disponibili.

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le proposte progettuali vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente nel portale https://egov.regione.puglia.it , nella relativa sezione "Catalogo bandi".

Le proposte possono essere presentate dal Presidente della Pro loco, oppure da un soggetto delegato, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, **entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sino ad esaurimento risorse.**

La domanda di partecipazione, scaricabile dalla predetta piattaforma informatica e generata automaticamente all'esito della compilazione dei vari campi ivi previsti, va firmata e caricata unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa. Non è necessario allegare il documento di riconoscimento nel caso in cui la firma apposta sia digitale.

Art. 7. Valutazione delle proposte progettuali - Punteggi e priorità

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale e sostanziale, ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri individuati nel presente articolo.

Non saranno ammissibili le domande:
prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
non prodotte sull'apposito modello di domanda generato e scaricabile dalla piattaforma informatica;
prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto.

Sono da considerarsi irricevibili le domande di partecipazione inviate con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'articolo 6.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dal numero di protocollo assegnato in sede di ricezione delle stesse, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	65
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	20	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	15	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	35
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati**,** la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al **criterio B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle Spese ammissibili previste dall'art. 4.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzeranno **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento**) **sino ad esaurimento delle risorse e in base alla suddivisione territoriale di cui all'art. 5**.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

All'esito dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammetterà a finanziamento la progettualità proposta, entro i limiti massimi indicati all'art. 5, e **sino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 2**.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto, l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla Commissione.

La Regione provvederà alla pubblicazione degli atti di approvazione delle proposte progettuali sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente.

Art. 8. Obblighi a carico dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

realizzare le attività progettuali così come approvate, nel rispetto della tempistica indicata dal presente avviso e delle procedure previste dalla normativa nazionale;
caratterizzare tutto il materiale promozionale, la comunicazione on/off line, (a titolo esemplificativo, manifesti, comunicati stampa, banner sui siti internet, messaggi e pubblicità sui social media, ecc.) con i loghi della Regione Puglia (scaricabili dal portale istituzionale www.regione.puglia.it , sezione "Stemma e identità digitale"). Per la comunicazione social, gli account da menzionare nella condivisione dei contenuti on-line sono @weareinpuglia e @PACT su Facebook e Instagram;
iscrivere al DMS – Digital Management System della Regione Puglia (www.dms.puglia.it) l'associazione pro loco e inserire le attività progettuali nell'apposita sezione del portale dedicata alla promozione degli eventi, in data antecedente rispetto allo svolgimento delle stesse. Gli eventi e le attività inseriti mediante il servizio "Promozione eventi" e approvati dalla redazione saranno pubblicati sul portale www.viaggiareinpuglia.it , nella sezione "Cosa fare/Vivi gli eventi", nell'app "weareinPUGLIA" e verranno utilizzati nelle attività di comunicazione della Regione, in base ad un piano editoriale interno;
produrre nell'apposita sezione del DMS "Contenuti scheda editoriale" informazioni sulla/e località di riferimento, con testo in italiano e traduzione in inglese (foto, curiosità, parole caratteristiche, eventi tipici ricorrenti, personaggi chiave, prodotti enogastronomici o artigianali, ricette) per la successiva pubblicazione. Tale scheda editoriale dovrà essere accompagnata da liberatoria, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, con cui si autorizzano la Regione Puglia e l'ARET PugliaPromozione al libero utilizzo della predetta documentazione e alla loro pubblicazione integrale tramite i canali di comunicazione istituzionale. La liberatoria dovrà, inoltre, attestare che il materiale prodotto non viola alcun diritto di terzi soggetti e/o diritti d'autore e che l'associazione turistica pro loco manleva la Regione Puglia e l'ARET PugliaPromozione da qualsivoglia responsabilità nel caso in cui soggetti terzi dovessero fare valere eventuali diritti e/o pretese riguardanti i contenuti di tali documenti.

Art. 9. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

A seguito di specifica richiesta, come da modello scaricabile dalla piattaforma informatica, le associazioni pro loco il cui progetto sia stato approvato e ammesso a finanziamento possono richiedere l'anticipazione di un importo massimo pari all'80% del contributo concesso, previa stipula di idonea polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia della realizzazione delle attività progettuali, rilasciata da: primario istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia; primaria compagnia assicurativa, inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (ovvero all'art. 106 così come novellato dal decreto legislativo n. 141/2010), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione, senza alcun obbligo di motivazione.

La fideiussione deve, inoltre, contenere la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile e la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta, in nessun caso, all'ente garantito.

La fideiussione dovrà essere "senza durata" e sarà svincolata tramite autorizzazione scritta, da parte dell'ente garantito, entro trenta giorni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il costo relativo al pagamento del premio della polizza può essere rendicontato nell'ambito delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, fermo restando l'importo massimo del contributo concesso.

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività,** come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it .

La documentazione di rendicontazione dovrà riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'IVA qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente rendicontazione:
nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido **con indicazione di CUP di progetto**) **contenenti nella descrizione del servizio/fornitura la seguente dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*"** ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro _____;
bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, **con indicazione di CUP di progetto**;
copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.
immagini fotografiche/video che documentino le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF);
dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in cui siano riportati i riferimenti del **conto corrente dedicato** utilizzato nell'ambito delle attività progettuali per il pagamento dei fornitori / consulenti e per l'accredito del contributo regionale;
dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015, dichiara che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla

Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro — pantouflage o revolving doors), l'associazione **non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi** ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
dichiarazione resa dal legale rappresentante con cui si attesti che i soggetti a cui sono stati corrisposti emolumenti **non rivestano la qualifica di socio e/o siano titolari di cariche sociali** in seno all'associazione pro loco;
dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesti se l'associazione sia assoggettata alla ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e ss.mm. e ii. e, nel caso in cui non sia assoggettata, la relativa motivazione e normativa che prevede l'esenzione;
dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesta che l'associazione non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), nel caso in cui non abbia personale alle proprie dipendenze e pertanto non è obbligata al versamento dei contributi Inps / Inail.

Il Beneficiario potrà trasmettere tutte le immagini ed altra documentazione mediante *link wetransfer*.

Sarà, altresì, cura del Beneficiario:
conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali;
apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*".

Art. 10. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:
mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 9, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;
la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 11. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione potrà disporre delle verifiche in loco.

Art. 12. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente Procedimento è il dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario E.Q. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia.

I riferimento sono:
Sede: via Francesco Lattanzio n. 29 - Bari
Mail: a.longo@regione.puglia.it

Per ulteriori **informazioni o chiarimenti** sulla presente procedura, i soggetti interessati posso inviare una richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it specificando in oggetto *"Chiarimenti Avviso anno 2025 per la erogazione di contributi alle pro loco".* **Nella pagina del portale istituzionale www.regione.puglia.it dedicata al presente Avviso, sono riportate le Faq – Domande frequenti con le relative risposte.**

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2025 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

WIND ENERGY SANTA CROCE S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Spostamento Aerogeneratore WTG 4 e opere accessorie (strade e cavidotto di accesso alla WTG4 e riposizionamento della cabina di smistamento) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 - Allegato B - Sezione II - Comma 1 - Lettera a); variazione del modello dell'aerogeneratore con aumento di potenza totale del parco eolico da 16,5 MW a 16,68 MW.
Impianto sito nel Comune di Deliceto (FG) alla Località Le Grattarole – PAS con Numero Codice Pratica: 0002124 Data protocollo: 28.02.2025 - Codice rintracciabilità Terna SPA: 201900617 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Deliceto (FG) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 28.02.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 19.06.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 e ss dall'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, per lo Spostamento Aerogeneratore WTG 4 e opere accessorie (strade e cavidotto di accesso alla WTG4 e riposizionamento della cabina di smistamento) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 - Allegato B - Sezione II - Comma 1 - Lettera a); variazione del modello dell'aerogeneratore con aumento di potenza totale del parco eolico da 16,5 MW a 16,68 MW. Impianto sito nel Comune di Deliceto (FG) alla Località Le Grattarole, distinti in N.C.T. al foglio 43 particelle 4; 9; 20; 21; 63; al foglio 41 particelle 250; 264; 292; 300; al foglio 42 particelle 62; 632 - PAS identificata dallo Sportello Telematico Polifunzionale di Deliceto con Codice Pratica 0002124 Data protocollo: 28.02.2025.
- **Proponente**: WIND ENERGY SANTA CROCE SRL, C.F. e P.IVA 02265560686, con sede legale in Mantova (MN) Via Isabella D'Este 6 CAP 46100.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Località Le Grattarole del Comune di Deliceto (FG), distinti in N.C.T. al foglio 43 particelle 4; 9; 20; 21; 63; al foglio 41 particelle 250; 264; 292; 300; al foglio 42 particelle 62; 632

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
WIND ENERGY SANTA CROCE SRL

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ASL BA

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande.

Il Direttore Generale ASL BA

rende noto

che con Deliberazione del Direttore Generale n° 1294 del 23/06/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione della procedura:

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "*Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali*".

La domanda deve essere compilata e inviata secondo le indicazioni riportate nell'Avviso pubblicato su BURP n. 44 del 3 giugno 2025 il cui testo integrale è pubblicato sul sito Internet della ASL BA nella sezione ASL Bari/ Assistenza/Distretti Socio-Sanitari al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari/distretti-socio-sanitari

Il nuovo termine di presentazione della domanda scade il giorno

04 AGOSTO 2025

In caso di presentazione della domanda in forma cartacea, si dovrà tenere conto dell'orario di apertura degli Uffici riceventi.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito Internet della ASL BA nella sezione ASL Bari/Assistenza/ Distretti Socio-Sanitari al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari/distretti-socio-sanitari.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni sulla procedura al Distretto Socio Sanitario cui afferisce il comune della propria residenza ai recapiti di cui alla seguente tabella:

Distretto	Sede
DSS1	Provinciale Molfetta - Terlizzi, 112 Molfetta
DSS2	Via P. Fiore, 135 Terlizzi
DSS3	Via G.Comes, 31 c/o ex P.O. Bitonto
DSS4	Viale Regina Margherita, 67 - Altamura
DSS5	Via della Repubblica, 33 Grumo Appula
DSS BA	Via Federico Vecchio, 3 Bari
DSS 9	Via Paradiso, 18/c Modugno
DSS 10	Via Alessandro Volta n. 21 Triggiano
DSS 11	Corso Italia, 21 Mola di Bari
DSS 12	Via E. De Amicis, 36 - Conversano
DSS 13	Via Frati Francescani Riformati c/o PTA Gioia del Colle
DSS 14	Via De Cataldo, 1 Putignano

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi FRUSCIO

ASL BR

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto

che con deliberazione n. 1653/25 stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione della procedura:

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 *"Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali".*

La domanda deve essere compilata e inviata secondo le indicazioni riportate nell'avviso pubblicato su BURP in data 03.06.2025, il cui testo integrale è pubblicato sul sito Internet di ASL BR nella *Home Page* aziendale, al link: https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi

Il nuovo termine di presentazione della domanda scade il giorno

04 AGOSTO 2025

In caso di presentazione della domanda in forma cartacea, si dovrà tenere conto dell'orario di apertura degli Uffici riceventi.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni sulla procedura al Distretto Socio Sanitario cui afferisce il comune della propria residenza ai recapiti di cui alla seguente tabella:

Distretto	SEDE	PEC
DSS1	Via Dalmazia n.3 - 72100 BRINDISI	dss1.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
DSS2	Via Nazionale dei Trulli - 72015 FASANO BR	dss2.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
DSS3	Piazza Dimitri - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR	dss3.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
DSS3.	Via Panareo n. 12 - 72023 MESAGNE BR	dss4.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio De Nuccia

ASL BT

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande.

Il Commissario Straordinario

rende noto

che con deliberazione n. 501 del 23/06/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione della procedura:

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "*Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali*".

La domanda deve essere compilata e inviata secondo le indicazioni riportate nell'avviso pubblicato su BURP in data 03.06.2025, il cui testo integrale è pubblicato sul sito Internet di ASL BT nella sezione "Amministrazione Trasparente" della *Home Page* aziendale, sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani/atti-di-concessione .

Il nuovo termine di presentazione della domanda scade il giorno

04 AGOSTO 2025

In caso di presentazione della domanda in forma cartacea, si dovrà tenere conto dell'orario di apertura degli Uffici riceventi.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni sulla procedura al Distretto Socio Sanitario cui afferisce il comune della propria residenza ai recapiti di cui alla seguente tabella:

Distretto	COMUNI AFFERENTI	SEDE	PEC
DSS1	MARGHERITA DI SAVOIA SAN FERDINANDO DI PUGLIA TRINITAPOLI	Via Vanvitelli 1 – Poliambulatorio - MARGHERITA DI SAVOIA	dss1.aslbat@pec.rupar.puglia.it
DSS2	ANDRIA	via Vittore Carpaccio - ANDRIA	dss2.aslbat@pec.rupar.puglia.it
DSS3	CANOSA DI PUGLIA MINERVINO MURGE SPINAZZOLA	Via Bovio 81 - CANOSA DI PUGLIA	dss3.aslbat@pec.rupar.puglia.it
DSS4	BARLETTA	Piazza Principe Umberto - BARLETTA	dss4.aslbat@pec.rupar.puglia.it
DSS5	BISCEGLIE TRANI	Viale Padre Pio - TRANI	dss5.aslbat@pec.rupar.puglia.it

ovvero all'indirizzo E-mail direzione.sanitaria@aslbat.it o PEC: direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

ASL FG

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande.

Il Direttore Generale

rende noto

che con deliberazione n. 883 del 24/06/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione della procedura:

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "*Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali*".

La domanda deve essere compilata e inviata secondo le indicazioni riportate nell'avviso pubblicato su BURP in data 03.06.2025, il cui testo integrale è pubblicato sul sito Internet di ASL FG al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione concorsi e avvisi.

Il nuovo termine di presentazione della domanda scade il giorno

04 AGOSTO 2025

In caso di presentazione della domanda in forma cartacea, si dovrà tenere conto dell'orario di apertura degli Uffici riceventi.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito Internet di ASL FG al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione concorsi e avvisi.

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni sulla procedura al Distretto Socio Sanitario cui afferisce il comune della propria residenza ai recapiti di cui alla seguente tabella:

Distretto	Sede
DSS 60	Piazza della Libertà, 1 71121 FOGGIA
DSS 51	c/o P.O. via T. Masselli Mascia, 28 - 71016 SAN SEVERO
DSS 52	via XXIV maggio 71014 SAN MARCO IN LAMIS
DSS 55	Viale XX Settembre ex Osp. Tommaso Russo 71042 CERIGNOLA
DSS 59	VIA SAN BIAGIO, 1 - 71029 TROIA
DSS 54	Via Barletta n.1 - 71043 MANFREDONIA
DSS 53	VIA DI VAGNO, 2 - 71018 VICO DEL GARGANO
DSS 58	presso Ospedale F. Lastaria 71036 LUCERA

ovvero all'indirizzo E-mail coordsociosanitario@aslfg.it o PEC: coordareasociosan@mailcert.aslfg.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Nigri

ASL TA

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Social Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali". - Proroga termini di presentazione delle domande.

Commissario Straordinario

rende noto

che con determinazione/deliberazione n. 805/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle do-mande di partecipazione della procedura:

Avviso Pubblico anno 2025 per il contributo Sodai Freezing, preservazione della fertilità per fini sociali. Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, art. 40 "Norme in materia di preservazione della fertilità per fini sociali".

La domanda deve essere compilata e inviata secondo le indicazioni riportate nell'avviso pubblicato su BURP in data 03.06.2025, il cui testo integrale è pubblicato sul sito Internet di ASL TA nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Home Page aziendale sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto/criteri-e-modalita

Il **nuovo termine di presentazione della domanda scade il giorno**

04 AGOSTO 2025

In caso di presentazione della domanda in forma cartacea, si dovrà tenere conto dell'orario di apertura degli Uffici riceventi.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito Internet di ASL TA nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Home Page aziendale, sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" al link https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto/criteri-e-modalita

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni sulla procedura al Distretto Socio Sanitario cui afferisce il comune della propria residenza ai recapiti di cui alla seguente tabella:

Distretto	Sede
DSS1	Ginosa - Comuni afferenti: Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello (distretto1.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
DSS2	Massafra - Viale Magna Grecia s.c.- Comuni afferenti: Massafra Mottola Palagiano Statte (distretto2.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
DSS5	Martina Franca - Via delle Scienze n° 6 - Comuni afferenti: Crispiano Martina (distretto5.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
DSS6	Grottaglie - Via Tiziano 2/B ang. Viale De Gasperi - Comuni afferenti: Carosino, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe (distretto6.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
DSS7	Manduria - via Pio La Torre s.n - Comuni afferenti: Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella (distretto7.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
DSS Unico	Taranto -Via Ancona ang. Via Scotti (distrettounico.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

ovvero all'indirizzo E-mail dipart.cureprimarie@asl.taranto.it

PEC: dipart_cureprimarie.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ASLTA

Il Commissario Straordinario

Dr Vito Gregorio Colacicco

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per n. 2 posti di Dirigente Farmacista – disciplina di Farmacia Ospedaliera indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, per n. 5 posti di Dirigente Psicologo – disciplina di Psicologia e Psicoterapia e per n. 12 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza – Urgenza, indetti dall'ASL LE, per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Tecniche, indetto dall'ASL BR e per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Geriatria indetto dall'ASL BA.

SI RENDE NOTO

che in data **07 luglio 2025**, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate dalle ore 08:30 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina "Farmacia Ospedaliera", indetto dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- n. 5 posti di Dirigente Psicologo disciplina "Psicologia e Psicoterapia" indetto dall'ASL LE;
- n. 12 posti di Dirigente Medico disciplina "Medicina d'Emergenza - Urgenza" indetto dall'ASL LE;
- n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Tecniche, indetto dall'ASL BR;
- n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Geriatria", indetto dall'ASL BA.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

La Dirigente del Servizio
Antonella Caroli

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
30.06.2025
17:10:08
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)